



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 25 agosto 2020

Anno LI - N. 130



Monte Antelao (Bl).

Detto anche Re delle Dolomiti, con i suoi 3263 m. di altitudine è la seconda cima delle Dolomiti, superato solo dalla Marmolada (3343 m.). L'Antelao si presenta come una poderosa piramidale, articolata in gole e cammini verticali che si sviluppano su tutti i versanti. Quello occidentale, rivolto verso la conca di San Vito di Cadore e la più lontana conca ampezzana, è caratterizzato da una lunga serie di lastroni rocciosi, detta "Le Laste", lungo la quale sale la via comune alla vetta. Nella foto: il monte fotografato da San Vito di Cadore.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **70** del 20 agosto 2020

Approvazione modulistica per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale L.R. n. 2/2003, e smi, art.18, comma 4 bis.

[Emigrazione ed immigrazione]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **129** del 19 agosto 2020

Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la Docg Asolo Prosecco proveniente dalla vendemmia 2020 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1.

[Agricoltura]

7

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **26** del 30 aprile 2020

Affidamento incarichi per recapiti e bollettini fitosanitari ai Sig.ri. Raffaele Ferraro e Paolo Caramori Impegno di spesa.

[Consulenze e incarichi professionali]

9

n. **27** del 12 maggio 2020

Incarico all'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie per il monitoraggio degli organismi nocivi denominati Aromia bungii, Bactrocera dorsalis, Thaumatotibia leucotreta, Popillia japonica, Scaphoideus titanus, Spodoptera frugiperda, Xylella fastidiosa nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Consulenze e incarichi professionali]

12

n. **28** del 13 maggio 2020

Incarico all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente per il monitoraggio degli organismi nocivi denominati Geosmithia morbida e del vettore Pityophthorus juglandis, Agrilus anxius, Agrilus planipennis, Pissodes spp. (non European), Dendrolimus sibiricus, Monochamus spp (non European), Anastrepha ludens, Bactericera cockerelli, Dacus zonata nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Consulenze e incarichi professionali]

16

n. 29 del 13 maggio 2020	
Affidamento incarico manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione dell'Unità Organizzativa Fitosanitario Sede di Buttapietra (VR). Impegno di spesa.	20
[Demanio e patrimonio]	
n. 30 del 18 maggio 2020	
Spese per attività di controllo di parassiti da "quarantena" nel territorio della Regione Veneto. Affidamento del servizio a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. Reg. UE 652/2014.	23
[Consulenze e incarichi professionali]	
n. 31 del 19 maggio 2020	
Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari.	27
[Agricoltura]	
n. 32 del 20 maggio 2020	
Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 4 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.	28
[Agricoltura]	
n. 33 del 22 maggio 2020	
Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) per l'esecuzione del " Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura". D.G.R. n. 611 del 19/05/2020. Impegno di spesa. CUP H19E20000150002.	31
[Agricoltura]	
n. 34 del 04 giugno 2020	
Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite nella Regione Veneto per l'anno 2020. Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000.	34
[Agricoltura]	
n. 35 del 10 giugno 2020	
Approvazione delle Linee guida per l'esecuzione del Piano regionale di Monitoraggio 2020 ai sensi del Reg. UE 652/2014.	36
[Agricoltura]	
n. 36 del 16 giugno 2020	
Acquisto materiale di consumo di laboratorio. Impegno e liquidazione di spesa.	38
[Agricoltura]	
n. 37 del 25 giugno 2020	
Servizio biennale per le verifiche periodiche e straordinarie degli impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) Codice CIG Z132D6F217. Impegno di spesa.	42
[Demanio e patrimonio]	

n. **38** del 26 giugno 2020

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena".
Affidamento del servizio a n. 13 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. 44
[Agricoltura]

n. **41** del 22 luglio 2020

Incarico all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio
territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato
"Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo. Reg. UE 652/2014.
Impegno di spesa. 48
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **334** del 23 luglio 2020

"Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio
idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto
solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale" - Progetto FE BL I 975 CUP:
H42H1800041000; CIG: 82222428BD Aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori 52
[Difesa del suolo]

n. **340** del 06 agosto 2020

Ditta Prest Franco. Cava di calcare da taglio denominata "ROSEI SORA LOSEGO" e
sita in Comune di Ponte nelle Alpi (BL), autorizzata con D.G.R. n. 328 del 06.03.2012.
Autorizzazione paesaggistica.(L.R. 13/18 - D.Lgs. 42/2004) 59
[Difesa del suolo]

n. **341** del 06 agosto 2020

Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014).
Progetto: "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo.
Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino,
Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) ID Piano 454". CUP H13B11000450003
Codice ReNDiS: 05IR231/G1 Appalto dei servizi di architettura e ingegneria per la
progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e
attività accessorie. CIG 7644489FDF 1^ proroga dei termini contrattuali per la
progettazione esecutiva a tutto il 25/10/2020. 61
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **72** del 13 luglio 2020

Affidamento ed impegno di spesa per l'esecuzione del contratto di manutenzione dell'
ascensore per la sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61 per il periodo
01/01/2020-31/12/2020. Ditta OTIS Servizi srl Importo complessivo relativo all'esercizio 2020:
€ 1.207,80 (€ 990,00 IVA 22%). CIG Z822D033FD Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. 63
[Demanio e patrimonio]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE
ROVIGO**

n. **146** del 03 luglio 2020

Modifica alla concessione demaniale marittima n.027-2014, rilasciata alla Società Cooperativa Maiorca in laguna di Marinetta nel comune di Porto Viro (Ro). 66
[Acque]

n. **147** del 07 luglio 2020

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa arginale ad uso industriale/commerciale ubicata in dx del fiume Po di Levante, in prossimità dello stante 360, in comune di Porto Viro (RO) - (Pratica: PL_RA00001) rilasciata alla Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. 67
[Acque]

n. **148** del 07 luglio 2020

Concessione alla società GENERAL SISTEM s.r.l per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea tramite pozzo ubicato al Fg. 26 mapp. 198 del Comune di CANARO (RO) ad uso bagnatura e lavaggio piazzali (igienico e assimilato).- Pos.n. 446/1. 69
[Acque]

n. **149** del 07 luglio 2020

Cambio anagrafica e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa lato mare a servizio della pesca professionale tra gli stanti 13 e 14 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in comune di Porto Tolle (RO) - Pratica: PO_RA00456 rilasciata al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P., ora Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine O.P. Soc. Coop. a R.L. 70
[Acque]

n. **150** del 07 luglio 2020

Richiesta di concessione demaniale marittima in laguna di Caleri, nel Comune di Rosolina, allo scopo di effettuare attività di acquacoltura. Ditta: Fortunata S.S. Agricola. Decreto di rigetto. 72
[Acque]

n. **160** del 21 luglio 2020

ALBA s.a.s. di M. Camalori & C.. Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.02 di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 2, mappale 2 in "località Stradazza" del comune di Castelvuglielmo (RO) per uso igienico e assimilato. - Pos.n. 456/1. 73
[Acque]

n. **161** del 21 luglio 2020

Concessione idraulica per l'utilizzo di un terreno demaniale ad uso cortilivo censito al Fg. 1 mapp. 314 e 315 di circa mq 977,00 in Comune di Bagnolo di Po (RO). (Pratica n° CB_TE00018) Sig. CHIOLDIN GIOVANNI Rinnovo 74
[Acque]

n. **162** del 24 luglio 2020

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po presso lo stante 341 in comune di Guarda Veneta (RO). Pratica PO_RA00275 Concessionario: Tenan Alberto Rinnovo.

76

[Acque]

n. **163** del 24 luglio 2020

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla Concessione per utilizzare una rampa a campagna - uso privato - in Sx Po st.173-175 in Comune di Gaiba (RO) - (Pratica n. PO_RA00086)

78

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **204** del 20 luglio 2020

Decreto a contrarre, aggiudicazione definitiva, affidamento ed impegno della spesa per la "Manutenzione ordinaria - Servizio di conduzione e manutenzione centrale termica (centrale di teleriscaldamento), impianto di riscaldamento e impianto di climatizzazione estiva-invernale della sede regionale di Piazzale Cadorna, 2 Verona (VR)" - Annualità 2020-2021". Affidamento diretto ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 previa consultazione sul M.E.P.A. R.d.O. 2583702. Ditta: Termosanitaria Pasinato srl. Importo dell'intervento: € 12.049,70 (I.V.A. inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - C.I.G. ZF42D7ECF2 - L.R. 39/2001.

80

[Appalti]

n. **248** del 05 agosto 2020

Decreto di affidamento delle prestazioni specialistiche relative ad un "incarico professionale per la redazione di una V.Inc.A tipologica riguardante la aree del torrente Gusa e della Val Strova nei Comuni di Costermano e di Garda con vincolo SIC, oltre alle linee guida per la corretta gestione dei siti in fase esecutiva". Ditta incaricata: Studio Associato PROGEA con sede a Vicenza. P. n.1082: Accordo quadro per i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Valsorda, Gusa, Mincio, Fumane, Negrar e loro affluenti. C.U.P.: H92G19000230002 C.I.G.: Z202DD8EF1

83

[Acque]

n. **250** del 05 agosto 2020

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale, con tombinamento di n. 2 tratti di alveo, della Valle San Faustino e Valle Quaradella in comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Haggenmüller Helga Elfriede. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9344/1.

85

[Acque]

n. **251** del 05 agosto 2020

Autorizzazione idraulica ad eseguire lavori di adeguamento degli attraversamenti della "valle delle Nebbie" e "Valle del Preda" in comune di Brenzone sul Garda (VR), località Preon. Ditta: Alpino Gianangelo. Pratica n: 8895 R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88.

87

[Acque]

n. **252** del 05 agosto 2020

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Adige di tre condotte di gas metano ubicate all'interno della struttura del ponte stradale Ditta: Megareti S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9702-4/124.

89

[Acque]

n. **253** del 06 agosto 2020

P. n.1099.A "Ripristino dei muri spondali di un tratto del torrente Negrar in località S. Maria del comune di Negrar (VR). Lavori di pulizia alveo propedeutici alla progettazione per l'individuazione delle tratte soggette a maggior decadimento" dell'importo complessivo di € 49.476,00. Decreto di approvazione del progetto e modalità di affidamento. CUP: H94I20000400002.

91

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **410** del 11 agosto 2020

Richiedente: Campobasso Giovanna Concessione : scarico unico acque reflue, usate e meteoriche da civile abitazione in Comune di Treviso foglio 16 mapp. di riferimento 775-776 Pratica: C07903 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

93

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **477** del 11 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con tubazione per fibra ottica in aggancio al lato di valle del ponte di via Folo e autorizzazione al tratto interrato in parallelismo, in loc. Bordellini, in comune di Crespadoro. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 19_19579

94

[Acque]

n. **478** del 11 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa fibra ottica in attraversamento T. Livergon in via San Rocco in comune di San Vito di Leguzzano. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 19_19577

96

[Acque]

n. **479** del 11 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n°2 attraversamenti del T. Astico con cavi per telecomunicazioni in F.O. banda ultra larga alloggiati entro canaletta staffata rispettivamente al ponte della S.P. 68 della Valdella nei comuni di Zugliano e Lugo di Vicenza e al ponte della S.P. 67 di Fara nei comuni di Zugliano e Fara Vicentino. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 20_19612

98

[Acque]

n. 480 del 11 agosto 2020	
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE Località Via Della Repubblica per uso Igienico e assimilato. Pratica n°VI1742/BA.	100
[Acque]	
n. 481 del 12 agosto 2020	
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.06 da falda sotterranea in Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1553/BA.	102
[Acque]	
n. 482 del 12 agosto 2020	
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1597/BA.	103
[Acque]	
n. 483 del 12 agosto 2020	
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.003 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1173/BA.	104
[Acque]	
n. 484 del 12 agosto 2020	
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0254 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 386/BR.	105
[Acque]	
n. 485 del 13 agosto 2020	
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione passerella pedonale sul F. Fratta in loc. Sabbion in affiancamento ponte S.P.500 in comune di Cologna Veneta. Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA. Pratica n° 19_19563	106
[Acque]	
n. 486 del 13 agosto 2020	
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione di una passerella autoportante in affiancamento al lato di monte del ponte sul F. Fossa-Fratta-Togna in loc. Sule del comune di Cologna Veneta. Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA. Pratica n° 19_19522	108
[Acque]	
n. 487 del 13 agosto 2020	
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del F. Guà in sub alveo mediante perforazione microtunnelling, con tubazione camicia in c.a. DN1600 mm e tubazione idrica in acciaio DN 1000, in loc. Frigon di Mezzo nel comune di Montebello Vicentino. Ditta: VENETO ACQUE SPA. Pratica n° 19_19545	110
[Acque]	

n. **488** del 13 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di un attraversamento per accesso carraio in sopralveo e la posa di una tubazione per scarico acque meteoriche e fognarie diametro 200 mm nella Val Fredda, loc. Magrè via Raga Marcanti, in comune di Schio. Ditta: TOMASI PAOLO. Pratica n° 20_19594.
[Acque]

112

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

n. **128** del 07 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1385 del 10/07/2020 - "U.I. Vallone Bellunese. U.M. Belluno Ponte Nelle Alpi. Comuni di Belluno e Ponte Nelle Alpi - Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente nell' area Prealpina", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

114

n. **129** del 07 agosto 2020

Approvazione Variante in data 21/07/2020 al progetto esecutivo n° 1342 del 20/05/2019 - "U.I. Cordevole Intervento di sgombero aree percorse da schianti con finalità fitosanitaria nel bacino del torrente Pettorina, nell' U.M. Agordina, Comune di Rocca Pietore (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 565/2019 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 80.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

116

n. **130** del 07 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1380 del 18/06/2020 - "U.I. Sonna Stizzon, Caorame, Tegorzo, Vallone Bellunese. Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Feltrina (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 140.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

118

n. **131** del 10 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n. 8/2019/PD del 03/06/2020 "Lavori di consolidamento delle sponde e manutenzione lungo Rio Fontanelle e altri, nel Comune di Vo (PD)", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 565 del 09/05/2019 (SIF 2019) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

120

n. **132** del 10 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2019/PD del 06/05/2020 "Interventi di miglioramento boschivo anche mediante cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 565 del 09/05/2019 SIF 2019 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 50.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

122

[Foreste ed economia montana]

n. **133** del 10 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2019/VI 2° stralcio del 09/06/2020 - "Sistemazioni idraulico-forestali estensive per recupero e normalizzazione di boschi degradati e per la mitigazione di dissesti al terreno nelle aree dell'Altopiano dei Sette Comuni interessate dagli eventi calamitosi dell'Ottobre 2018 (settore occidentale)", redatto dall'U.O. Forestale L.R. 52/1978 DGR n. 565/2019 (SIF 2019) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 50.000,00 (parte del finanziamento complessivo di EURO 150.000,00). Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

124

[Foreste ed economia montana]

n. **135** del 11 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1377 del 18/02/2020 - "U.I. Cordevole. Interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione e completamento opere esistenti nel bacino del torrente Mis e del medio Cordevole e relativi affluenti. U. M. Agordina. Comuni di Voltago Agordino, Gosaldo Agordino, Rivamonte Agordino", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 565/2019 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 80.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

126

[Foreste ed economia montana]

n. **138** del 13 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1381 del 01/07/2020 - "U.I. Boite. Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 110.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

128

[Foreste ed economia montana]

n. **139** del 13 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1382 del 01/07/2020 - "U.I. Boite. Interventi selvicolturali finalizzati alla ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura

130

[Foreste ed economia montana]

n. **140** del 13 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1383 del 7/07/2020 - "U.I. Alto Piave". Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, nei Comuni di San Pietro e Santo Stefano di Cadore dell' U.M. Comelico (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R. 27/2003 Importo progetto EURO 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

132

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **28** del 23 luglio 2020

Adesione per l'anno 2020 al Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE OECD. Attuazione DGR n. 832 del 30.06.2020: impegno di spesa e liquidazione.

134

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **168** del 13 luglio 2020

Assegnazione dei contributi a favore dei Comuni e loro forme associative per "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", ai sensi della L.R. N. 16/93. Anno 2020. Impegno di spesa.

136

[Enti locali]

n. **182** del 30 luglio 2020

"Fondazione Asilo Monumento ai Caduti", con sede legale in Guarda Veneta (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 del D.P.R. n. 616/1977) a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993).

139

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1169** del 14 ottobre 2019

Piano annuale di formazione iniziale Anno Formativo 2019-2020. Percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno, anche in modalità sperimentale del sistema di formazione duale, per il conseguimento del diploma professionale nella sezione comparti vari. Attività a disciplina regionale ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017, senza oneri finanziari a carico della Regione. Apertura termini dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva. DGR n. 1331 del 23/07/2019. Approvazione degli esiti dell'istruttoria.

141

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1257** del 22 ottobre 2019

DGR 119 del 31.01.2012. Nomina del nucleo di valutazione per la valutazione della proposta di profilo regionale per "operatore della trasformazione agroalimentare: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto" proposta dal CNOS FAP.

142

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1293** del 28 ottobre 2019

Formazione Iniziale annualità 2016/2017 - DGR n. 680 del 17/05/2016 - Progetto 2191-2-680-2016 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., ex Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, per crediti vantati verso la Regione del Veneto, a seguito di atto di assegnazione somma del Tribunale di Padova - creditore Petrin Alessandro C.F. PTRLSN75A12D325Q - R.G. Es. 2411/2019.

143

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1341** del 31 ottobre 2019

Formazione Iniziale annualità 2016/2017 - DGR n. 680 del 17/05/2016 - Progetto 2191-2-680-2016 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., ex Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, per crediti vantati verso la Regione del Veneto, a seguito di atto di assegnazione somma del Tribunale di Padova - creditore Bon Claudia C.F. BNOCLD88E53G224Z - R.G. Es. 2411/2016.

145

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1345** del 05 novembre 2019

Piano Annuale Formazione Iniziale. A. F. 2010-11. Intervento formativo di primo anno. DGR 1485 del 25/05/2010 DDR n.765 del 28/7/2010. Progetto cod. 2726/1/1/1485/2010 approvazione del rendiconto presentato da Centro di Formazione Professionale Ipea in fallimento (ex codice ente 2726, C.F. 93024090271) Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i..

147

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1346** del 05 novembre 2019

Piano Annuale Formazione Iniziale. A. F. 2010-11. Intervento formativo di secondo anno. DGR 804 del 15/03/2010. DDR n.483 del 19/5/2010. Progetto cod. 2726/0/1/804/2010 approvazione del rendiconto presentato da Centro di formazione professionale Ipea in fallimento (ex codice ente 2726, c.f. 93024090271) Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

150

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1347** del 05 novembre 2019

Piano Annuale Formazione Iniziale. A. F. 2010-11. Intervento formativo di terzo anno. DGR 805 del 15/03/2010. DDR n.484 del 19/5/2010. Progetto cod. 2726/0/1/805/2010 approvazione del rendiconto presentato da Centro di formazione professionale Ipea in fallimento (ex codice ente 2726, c.f. 93024090271) Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

153

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1457** del 26 novembre 2019

Nomina Nucleo di valutazione relativo all'Avviso pubblico, approvato con la DGR n. 1497 del 15/10/2019, per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali Anno 2019.

157

[Formazione professionale e lavoro]

n. **555** del 29 giugno 2020

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 254 del 02/03/2020 "Il lavoro si racconta Botteghe e atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

158

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **130** del 24 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 2 "Safety and Resilience". Progetto "FIRESPELL-Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level" ID Progetto: 10255377. Lead Partner: Public Institution Rera S.D. for Coordination and Development of Split Dalmatia County (Croazia). Accertamento dell'entrata e impiego di spesa.

161

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **135** del 28 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "FRAMESPORT - Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports" - ID Progetto: 10253074. Lead Partner: CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B74I20000600006

168

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **136** del 28 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 1 "Blue Innovation". Progetto "INNOVAMARE - Blue technology - Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea" - ID Progetto: 10248782. Lead Partner: Croatian Chamber Of Economy (Croazia). Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B72F20000020003

176

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **141** del 28 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 2 "Safety and Resilience". Progetto "STREAM - Strategic development of flood management" - ID Progetto: 10249186. Lead Partner: Zadar County Development Agency Zadra Nova (Croazia). Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP J99E20000370001.

183

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **39** del 10 agosto 2020

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Definizione delle modalità operative di gestione del materiale rinvenuto durante gli scavi nel suolo in comune di Trevignano (TV), nelle aree di sedime di Pedemontana Veneta. Approvazione verbali della conferenza dei servizi preliminare, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento

192

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **86** del 05 giugno 2020

Impegno di spesa di euro 192,00 sul capitolo n. 100694 "Restituzione di somme indebitamente riscosse in materia di condono edilizio (L.R. 05/11/2004, n.21)" per compensazione di quanto dovuto dal Sig. D.F.L. alla Regione del Veneto, come accertato dalla Direzione Finanza e Tributi in data 14 novembre 2017 (accertamento di entrata per cassa n. 2948/2017).

208

[Ambiente e beni ambientali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1067** del 28 luglio 2020

Ipab "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo (RO). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. Nomina di un nuovo Commissario straordinario regionale.

211

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1068** del 06 agosto 2020

Adesione al Progetto di cooperazione "Centro di informazione della rete Europe Direct" 2021-2025 promosso dal Comune di Venezia.

214

[Relazioni internazionali]

n. 1069 del 06 agosto 2020 Approvazione del Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2020. Legge 7 giugno 2000, n. 150.	217
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 1071 del 06 agosto 2020 Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'istituzione di borse di studio/Premi di Laurea da finanziare nell'ambito delle attività legate al progetto dei Conti Pubblici Territoriali (CPT).	220
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 1072 del 06 agosto 2020 Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22 comma 3 L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL050)	227
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1073 del 06 agosto 2020 Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL049) // VINCOLATE	237
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 1074 del 06 agosto 2020 N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.	261
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1075 del 06 agosto 2020 N. 4 procedimenti avanti il TAR Veneto - RG n. 452/19 - 453/19 - 624/2018 e avanti il Consiglio di Stato - RG n. 9143/18 - Autorizzazione all'adesione alla scrittura di presa d'atto e formalizzazione dei rapporti sostanziali tra le parti in causa.	262
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1076 del 06 agosto 2020 Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.	263
[Affari legali e contenzioso]	
n. 1077 del 06 agosto 2020 Approvazione della collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova per lo sviluppo del progetto di ricerca "Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione" nell'ambito del programma Uni-Impresa 2019.	264
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	

n. **1078** del 06 agosto 2020

Approvazione del progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore e dello schema di accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 9. Definizione delle attività da realizzare nell'anno 2020.

277

[Agricoltura]

n. **1081** del 06 agosto 2020

Nomina del consigliere in rappresentanza della Regione nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), in sostituzione del rappresentante regionale individuato nell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 14 febbraio 2020.

291

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1082** del 06 agosto 2020

Manifestazione fieristica: "PALAKISS JEWELRY SPRING SHOW" 18^a edizione - anno 2021 Vicenza 08 - 10 maggio 2021. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

293

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1083** del 06 agosto 2020

Manifestazione fieristica: "PALAKISS JEWELRY SUMMER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 11- 15 settembre 2021. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

295

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1084** del 06 agosto 2020

Manifestazione fieristica: "PALAKISS JEWELRY WINTER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 Vicenza 22 - 27 gennaio 2021. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

297

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1086** del 06 agosto 2020

Approvazione della proposta di ridestinazione di contributo regionale assegnato ad intervento presso l'impianto di depurazione in Comune di Conselve ai sensi della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies per l'annualità 2014, avanzata dalla Società Acquevenete S.p.A. (già Centro Veneto Servizi S.p.A.). Modifica della D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014.

299

[Ambiente e beni ambientali]

n. **1087** del 06 agosto 2020

Autorizzazione al Comune di Mogliano Veneto (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

302

[Edilizia abitativa]

n. **1088** del 06 agosto 2020

Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Avviso pubblico 2019 per la presentazione di istanze di cofinanziamento regionale alla redazione dei piani. (Legge 28/02/1986 n. 41 art. 32 c. 21; Legge 5/2/1992 n. 104 art. 24 c. 9; L.R. 12/7/2007 n. 16 art. 8). Assegnazione dei contributi mediante scorrimento delle vigenti graduatorie dei beneficiari.

304

[Servizi sociali]

n. **1089** del 06 agosto 2020

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto. P.C.R. n. 55 del 10.07.2013 - D.G.R. n. 2385 del 26.12.2013 - D.G.R. n. 2004 del 06.12.2017. Intervento di costruzione di n. 10 unità abitative in Comune di Albignasego (PD). Operatore: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Padova. Differimento del termine per l'inizio dei lavori.

307

[Edilizia abitativa]

n. **1090** del 06 agosto 2020

Azienda U.L.S.S. N. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione della Società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." e di alcuni immobili. DGR N. 82/CR del 21/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

310

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1091** del 06 agosto 2020

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale San Raffaele Arcangelo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede operativa in Venezia, Cannaregio n. 3458. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

320

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1092** del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizione della struttura sanitaria di ricovero "Policlinico San Marco s.p.a" con sede operativa in Mestre (VE) Via Zanotto n. 40" . Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

325

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1093** del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale Generale di zona San Camillo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Istituto Figlie di San Camillo con sede operativa in Treviso, viale Vittorio Veneto 18. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

330

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1094** del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "San Camillo IRCCS s.r.l." con sede operativa in Lido di Venezia (VE) Via Alberoni n. 70. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

336

[Sanità e igiene pubblica]

n. 1095 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero Clinica San Francesco s.p.a con sedi operative in Verona, Via Monte Ortigara 21/B e Corso Venezia 123. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	341
n. 1096 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Villa Berica s.p.a con sede operativa a Vicenza in Via G. Capparozzo n. 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	346
n. 1097 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Eretenia s.p.a." con sede operativa in Vicenza, viale Eretenio 12. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	351
n. 1098 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola s.p.a " con sede operativa San Donà di Piave (VE), via Gorizia n.1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	355
n. 1099 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Villa Garda s.p.a" con sede operativa in Garda (VR) Via Monte Baldo 89. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	360
n. 1100 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.p.a. con sede operativa in Abano Terme in Piazza C. Colombo, 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	364
n. 1101 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Centro Medico di Foniatria s.r.l. "Casa di cura Trieste" con sede in Padova, via Bergamo 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	370
n. 1102 del 06 agosto 2020 Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero I.R.C.S.S. "Sacro Cuore - Don Calabria" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza con sede operativa in Negrar di Valpolicella (VR), Via Don Sempreboni 5. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. [Sanità e igiene pubblica]	375

n. 1105 del 06 agosto 2020	
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "Associazione San Francesco", con sede a Feltre (BL), Viale Mazzini n.24, per il triennio 2020-2023, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993.	383
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]	
n. 1106 del 06 agosto 2020	
Adozione delle Linee di indirizzo regionale per la riduzione e per il progressivo superamento della contenzione fisica del paziente nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.	385
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 1107 del 06 agosto 2020	
Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020.	409
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 1108 del 06 agosto 2020	
Modifica ed integrazione delle schede di dotazione dell'Azienda Ospedaliera Integrata Universitaria di Verona e della Casa di Cura "Villa Garda", erogatore ospedaliero privato accreditato afferente all'Azienda Ulss 9 Scaligera. Deliberazione n. 614 del 19 maggio 2019. Deliberazione n. 91/CR del 28 luglio 2020.	423
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 1109 del 06 agosto 2020	
Sistema di offerta residenziale extra-ospedaliero per minori con patologie psichiatriche - Unità di Offerta Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette (CTRP Alta intensità assistenziale). Deliberazione n. 34/CR del 24 marzo 2020.	426
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 1111 del 06 agosto 2020	
Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - Autorizzazione alla cessione al Comune di Cesiomaggiore (BL) di un terreno per accorpamento al demanio stradale (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 83/CR del 21/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).	432
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]	
n. 1112 del 06 agosto 2020	
Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Autorizzazione alla alienazione del fabbricato "C/D" - Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino", sito in Comune di Marostica (VI) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999).) DGR n. 92/CR del 28/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).	435
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]	
n. 1113 del 06 agosto 2020	
Azienda Ulss n. 7 Pedemontana. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili disponibili siti in Comune di Malo (VI), in Comune di Arsiero (VI) e in Comune di Schio (VI) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). Legge regionale n. 30/2016. DGR n. 425 del 10.04.2018.	439
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]	

n. **1115** del 06 agosto 2020

Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S. (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico). Autorizzazione alla alienazione di quota parte di un bene immobile sito a Padova derivante da lascito testamentario (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 84/CR del 21/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

443

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1116** del 06 agosto 2020

Contributo straordinario a favore dei Servizi per la prima infanzia per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19: Integrazione alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020.

446

[Servizi sociali]

n. **1117** del 06 agosto 2020

IPAB Asilo Infantile Matteazzi Orazio Papà e Mamma Scuola dell'Infanzia Paritaria Nido Integrato di Grumolo delle Abbadesse (VI). Autorizzazione all'alienazione di un'unità immobiliare in Comune di Vicenza. Autorizzazione regionale alla variazione patrimoniale della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 attuativa degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43.

448

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1118** del 06 agosto 2020

IPAB Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno (VI). Autorizzazione acquisizione di immobile sito in Valdagno (VI). Autorizzazione regionale alla variazione patrimoniale di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43.

450

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1120** del 06 agosto 2020

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, il Tribunale Ordinario di Vicenza e l'Ordine degli Avvocati di Vicenza finalizzato a promuovere e sperimentare modelli interistituzionali di gestione partecipata del contenzioso civile e commerciale, attraverso lo svolgimento di tirocini formativi presso il Tribunale Ordinario di Vicenza. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

453

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1122** del 06 agosto 2020

Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Assegnazione di risorse integrative a seguito della proroga dei termini della Convenzione di cui alla DGR n. 446 del 10/04/2018. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

469

[Formazione professionale e lavoro]

n. 1125 del 06 agosto 2020	
Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021 (art. 4 della LR 3 agosto 2001 n. 16).	473
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 1128 del 06 agosto 2020	
Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Attivazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2020.	493
[Trasporti e viabilità]	
n. 1129 del 06 agosto 2020	
Legge n. 443 del 21.12.2001, D.Lgs n. 163 del 12.04.2006, art. 165, comma 5. Progetto "Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto Piovene Rocchette - Valle dell'Astico". Varianti intervenute nel Progetto definitivo tra km 1+328 e km 11+169 e tra km 13+757 e km 17+841. Parere in merito alla localizzazione urbanistica.	507
[Trasporti e viabilità]	
n. 1130 del 06 agosto 2020	
Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9. Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Approvazione graduatoria. Bando 2020. D.G.R. n. 85/CR del 21 luglio 2020.	514
[Trasporti e viabilità]	
n. 1131 del 06 agosto 2020	
Autorizzazione all'acquisto di un abbonamento per la consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. per il periodo 1 ottobre 2020 / 30 settembre 2021, ai sensi del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e D.L. n.76/2020. CIG.Z182D96DCD	542
[Informazione ed editoria regionale]	
n. 1132 del 06 agosto 2020	
Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Esercizio Finanziario 2020. Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 66.	545
[Cultura e beni culturali]	
n. 1134 del 06 agosto 2020	
Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali anno 2020. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis.	548
[Turismo]	
n. 1138 del 06 agosto 2020	
Nodo ferroviario di Padova. Approvazione dello schema di addendum al protocollo d'intesa con Comune di Padova, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. e FS Sistemi Urbani S.r.l..	550
[Trasporti e viabilità]	

n. **1139** del 06 agosto 2020

Variazione al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 e al bilancio finanziario gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 18, L.R. 39/2001. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. BIL056)//FONDO SPESE IMPREVISTE.

563

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1140** del 06 agosto 2020

Finanziamento interventi urgenti per fronteggiare le emergenze causate dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza di cui al DPGR n. 83 del 4 agosto 2020.

572

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1162** del 11 agosto 2020

Revisione della disciplina regionale inerente la fornitura delle prestazioni di assistenza protesica a carico del Servizio Sanitario Nazionale da parte degli erogatori di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici.

575

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1164** del 11 agosto 2020

Modifiche alla disciplina dell'attribuzione degli incarichi provvisori e di sostituzione di continuità assistenziale di cui alla DGR n. 1068/2007 ex art. 15, comma 6 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 21/06/2018, come modificato dall'ACN 18/06/2020.

649

[Sanità e igiene pubblica]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 426676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 70 del 20 agosto 2020

Approvazione modulistica per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale L.R. n. 2/2003, e smi, art.18, comma 4 bis.*[Emigrazione ed immigrazione]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1194 del 18 agosto 2020 viene approvata la modulistica per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis.

Il Direttore

VISTO l'art. 18 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, e s.m.i.;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. n. 251 del 2 marzo 2020, ed in particolare l'obiettivo B. "Sostegno all'associazionismo di settore";

VISTA la D.G.R. n. 956 del 14 luglio 2020 con la quale, alla luce della situazione eccezionale che si è venuta a creare a causa della pandemia da Covid-19, è stato parzialmente modificato il sopracitato Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2020, ma è stato ritenuto importante continuare a supportare il mondo dell'associazionismo di settore in ragione della rilevanza del lavoro dallo stesso svolto a sostegno dei nostri emigrati e per il mantenimento e la valorizzazione della cultura veneta nel mondo;

VISTA la D.G.R. n. 1194 del 18 agosto 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, per l'anno 2020, per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis;

RITENUTO di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della dichiarazione (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 per i soggetti aventi sede in Italia o in altro paese UE), da parte del legale rappresentante, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come previsto all'Allegato A della citata D.G.R. 1194/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa la seguente modulistica, parte integrante del presente atto:

- ◆ Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà, da compilare da parte del legale rappresentante delle Associazioni venete di emigrazione aventi sede in Italia, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159" - Allegato A;

- ◆ Modello di dichiarazione da compilare da parte del legale rappresentante i Comitati o Federazioni di associazioni venete aventi sede in Paesi extra UE, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159-Allegato B;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 70 del 20.08.2020

pag. 1/2

**Legge regionale 11 maggio 2018, n.16
Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 159**

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE

(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale
rappresentante di _____, con sede legale in _____,
C.F./P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni
mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la
propria responsabilità

Dichiara

ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 che ognuno dei seguenti componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica:

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e

Allegato A al Decreto n. 70 del 20.08.2020

pag. 2/2

delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, per gli effetti di cui all’articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara inoltre

ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, che nei confronti del **dichiarante**, nonché del **Direttore Tecnico** e di ognuno **dei seguenti membri del Collegio dei Revisori dei conti o Sindacale**, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del predetto D. Lgs. N. 159/2011:

COGNOME E NOME ⁽²⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, infine:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l’Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l’ente fornito di personalità giuridica, l’associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R ⁽³⁾.

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

- (1) Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante e dei componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica;
- (2) Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante nonché del Direttore Tecnico e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti o del Collegio Sindacale, dei suddetti Enti, laddove previsti a termini di Statuto/Atto costitutivo;
- (3) L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 70 del 20.08.2020

pag. 1/2

Legge regionale 11 maggio 2018, n.16
Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 159

MODULO PER COMITATI/FEDERAZIONI aventi sede in Paesi Extra UE

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale
 rappresentante di _____, con sede legale in _____,
 C.F./P.IVA _____,

Dichiara

ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 che ognuno dei seguenti **componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale** negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica, **aventi sede all'estero**:

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Allegato B al Decreto n. 70 del 20.08.2020

pag. 2/2

Dichiara inoltre

ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, che nei confronti del **dichiarante**, nonché del **Direttore Tecnico** e di ognuno dei seguenti **membri del Collegio dei Revisori dei conti o Sindacale**, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del predetto D. Lgs. N. 159/2011:

COGNOME E NOME ⁽²⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, infine:

- che la società (l’ente fornito di personalità giuridica, l’associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R ⁽³⁾.

Data _____

Firma _____

Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore e dei soggetti riportati negli elenchi

- (1) **Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante e dei componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica, aventi sede all’estero;**
- (2) **Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante nonché del Direttore Tecnico e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti o del Collegio Sindacale, dei suddetti Enti, laddove previsti a termini di Statuto/Atto costitutivo;**
- (3) L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 426618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 129 del 19 agosto 2020

Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la Docg Asolo Prosecco proveniente dalla vendemmia 2020 - Legge n. 238/2016 art. 39 comma 1.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio per la tutela dei vini del Montello e dei Colli Asolani per quanto riguarda l'attivazione della misura della riserva vendemmiale dei prodotti atti ad essere designati con la Docg Asolo Prosecco, provenienti dalla vendemmia 2020, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 comma 1 della legge n. 238/2016.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 39 commi 1 che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, in annate climaticamente favorevoli, di aumentare sino ad un massimo del 20 per cento le rese massime di uva e di vino stabilite dal disciplinare, destinando tale prodotto a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione o per soddisfare esigenze di mercato;

VISTO il vigente disciplinare di produzione del vino Docg Asolo Prosecco come da allegato al DM 12/07/2019;

VISTO il DM del 04/09/2019, che ha confermato l'incaricato al Consorzio per la tutela dei vini del Montello e dei Colli Asolani (di seguito Consorzio) a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41 commi 1 e 4 della legge n. 238/2016 per la Docg Asolo Prosecco;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 307755 del 03/08/2020 (integrata con nota prot. regionale n. 314110 del 07/08/2020) con la quale il Consorzio chiede di attivare, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della legge n. 238/2016, la misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2020 atto ad essere designato con la Docg Asolo Prosecco;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- il verbale dell'Assemblea dei soci del Consorzio del 28/07/2020;
- la relazione tecnico economica a supporto della richiesta formulata dal Consorzio;
- i pareri delle principali organizzazioni professionali di categoria rappresentative del territorio della Docg Asolo Prosecco rispetto alla richiesta formulata dal Consorzio;

TENUTO CONTO delle evidenze dettagliate nella relazione tecnico economica sopramenzionata che rilevano in particolare:

- una fase di crescita degli imbottigliamenti 2020 per la Docg Asolo Prosecco nonostante le problematiche connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- un potenziale rischio che si manifesti una offerta insufficiente a soddisfare le richieste del mercato per tale tipologia di prodotto con la conseguenza di precludere importanti opportunità di vendita per gli operatori;
- il carattere di necessità ed urgenza di un intervento equilibratore in grado di accompagnare il sistema vitivinicolo della Docg Asolo Prosecco con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;
- un andamento climatico della stagione vegetativa per l'areale della Docg Asolo Prosecco idoneo a giustificare l'attivazione della misura richiesta;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione delle richieste del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 121 del 07/08/2020, non sono pervenute istanze e controdeduzioni;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 19/03/2019 con cui è stato prorogato l'incarico al 31/12/2020 al direttore della Direzione Agroalimentare, assegnato con DGR n. 1070 del 29/06/2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire per le motivazioni espresse in premessa l'attivazione della misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2020 da destinare alla produzione delle tipologie di cui all'articolo 1 del disciplinare di produzione con le seguenti modalità:
 - 2.1 la riserva vendemmiale è attivata per le produzioni ottenute dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione, per l'intera percentuale di esubero della resa uva/ettaro prevista all'art. 4 del vigente disciplinare di produzione ovvero:
 - a) per i vigneti in piena produzione, il quantitativo da sottoporre a riserva vendemmiale è pari all'esubero ottenibile dall'eccedenza delle 13,5 t/ha di resa ad ettaro fino ad un massimo del 20% della medesima;
 - b) per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (resa pari al 60% della quantità stabilita all'art. 4 del disciplinare), il quantitativo da sottoporre a riserva vendemmiale è pari all'esubero ottenibile dall'eccedenza delle 8,1 t/ha di resa ad ettaro fino ad un massimo del 20% della medesima;
 - 2.2 sono escluse dalla riserva vendemmiale le produzioni ottenute dai vigneti idonei a produrre le uve Pinots e Chardonnay da utilizzare nella pratica tradizionale di cui all'art. 5 comma 8 del medesimo disciplinare;
 - 2.3 il Consorzio è tenuto al più tardi entro il 31/12/2021 a comunicare, la destinazione parziale o totale del prodotto sottoposto a riserva vendemmiale fornendo dettagliata relazione tecnico economica;
 - 2.4 il Consorzio qualora si verificassero le condizioni può chiedere, con istanza motivata, una proroga per un ulteriore periodo da definirsi, fornendo dettagliata relazione tecnico economica;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia srl e al Consorzio per la tutela dei vini del Montello e dei Colli Asolani;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 426355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 26 del 30 aprile 2020

Affidamento incarichi per recapiti e bollettini fitosanitari ai Sig.ri. Raffaele Ferraro e Paolo Caramori Impegno di spesa.*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa per gli incarichi da affidare ai Sig.ri Raffaele Ferraro e Paolo Caramori per la gestione dei recapiti frutticoli presso la sede di Baruchella (RO) e per la predisposizione dei bollettini frutticoli. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214.

Il Direttore

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 "*Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali*" che affida competenze ai Servizi fitosanitari regionali, in particolare ai compiti di cui alla lettera l) che recita "*la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategia di profilassi e di difesa fitosanitaria*";

CONSIDERATO che nell'ambito delle predette competenze l'UO Fitosanitario organizza recapiti periodici finalizzati alla predisposizione e divulgazione di bollettini di difesa fitosanitaria delle principali colture cui partecipano tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni Produttori, Consorzi di Tutela, Cooperative e Cantine Sociali, Ditte di Agrofarmaci;

VALUTATA la necessità di avvalersi per le attività di rilievo in campo dei parassiti delle colture frutticole, della collaborazione nella gestione dei recapiti settimanali e per la predisposizione dei bollettini fitosanitari, della collaborazione di tecnici frutticoli di provata esperienza, che hanno già collaborato in passato nelle attività di monitoraggio e raccolta dati culturali dell'U.O. Fitosanitario;

CONSIDERATO di affidare al Sig. Raffaele Ferraro, per il periodo dal 03/05/2020 al 15/10/2020 il seguente incarico:

1. Rilievi in campo sullo stadio fenologico e le principali avversità nell'area frutticola della provincia di Verona, da documentare tramite sintetica relazione settimanale.
2. Collaborazione nella predisposizione del bollettino frutticolo settimanale.
3. Collaborazione alla gestione dei recapiti frutticoli presso la sede di Baruchella.
4. Relazione a conclusione dell'attività.

CONSIDERATO di liquidare al Sig. Raffaele Ferraro il compenso di € 3.000,00, onnicomprensivo, ritenuto congruo per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto;

CONSIDERATO di affidare al Sig. Paolo Caramori, per il periodo dal 03/05/2020 al 15/10/2020 il seguente incarico:

1. Rilievi in campo sullo stadio fenologico e le principali avversità nell'area frutticola dell'Alto Polesine e basso Veronese, da documentare tramite sintetica relazione settimanale.
2. Collaborazione nella predisposizione del bollettino frutticolo settimanale.
3. Collaborazione alla gestione dei recapiti frutticoli presso la sede di Baruchella.
4. Relazione a conclusione dell'attività.

CONSIDERATO di liquidare al Sig. Paolo Caramori il compenso di €. 3.000,00, onnicomprensivo, ritenuto congruo per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto;

DATO atto che in data odierna con lettera prot. reg.le n. 174412 è stato affidato l'incarico al Sig. Paolo Caramori e con lettera prot. reg.le n. 174416 è stato affidato l'incarico al Sig. Raffaele Ferraro;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 757/2020 per l'importo di € 6.000,00 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020 a valere sul capitolo di entrata n.

100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24);

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 6.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." con imputazione all'esercizio 2020, a favore di:

- Ferraro Raffaele- Via (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;
- Paolo Caramori - Via (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022"

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare al Sig. Raffaele Ferraro, (*omissis*), per il periodo dal 03/05/2020 al 15/10/2020, l'incarico per i rilievi di campo, la gestione di recapiti e bollettini frutticoli, per un importo complessivo pari ad € 3.000,00;
3. di affidare al Sig. Paolo Caramori - (*omissis*), per il periodo dal 03/05/2020 al 15/10/2020 l'incarico per i rilievi di campo, la gestione di recapiti e bollettini frutticoli, per un importo complessivo pari ad € 3.000,00;
4. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di €. 6.000,00 scade nell'esercizio 2020;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 757/2020 per l'importo di € 6.000,00 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
6. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 6.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." con imputazione all'esercizio 2020, a favore di:
 - ◆ Ferraro Raffaele- (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;
 - ◆ Paolo Caramori - (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;
7. di dare atto che i beneficiari dovranno svolgere l'attività affidata entro il 15/10/2020;
8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2020;
9. di dare atto che il pagamento delle note spese riscontrate regolari avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle note stesse con allegate relazioni tecniche;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di prendere atto che le suddette somme non costituiscono debito commerciale;
12. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 27 del 12 maggio 2020

Incarico all'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie per il monitoraggio degli organismi nocivi denominati *Aromia bungii*, *Bactrocera dorsalis*, *Thaumatotibia leucotreta*, *Popillia japonica*, *Scaphoideus titanus*, *Spodoptera frugiperda*, *Xylella fastidiosa* nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato all'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie l'incarico in oggetto, in applicazione al Piano di Monitoraggio anno 2020 della Regione Veneto presentato alla Commissione Europea e approvato con Grant Decision ai sensi del Regolamento UE 652/2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 652/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo nella quale si è previsto il monitoraggio di 32 organismi nocivi;

VISTA la comunicazione del 7 febbraio 2020, prot. n. 0004253 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di trasmissione della Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Monitoraggio presentato dall'Italia per l'anno 2020, con la relativa tabella di riparto del finanziamento tra le Regioni;

CONSIDERATO che nella nota sopracitata si comunica inoltre l'identificazione, come concordato in sede di Comitato Fitosanitario Nazionale, del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - CREA come soggetto gestore dei Programmi di Monitoraggio cofinanziati dall'UE, per quanto attiene le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria previste dal progetto;

PRESO ATTO che il finanziamento sia comunitario che statale verrà versato alla Regione Veneto dal CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, sugli appositi capitoli già istituiti;

VISTA la nota del CREA che comunica l'assegnazione al progetto "Monitoraggio cofinanziato 2020" del seguente CUP: C59E19001230007;

CONSIDERATO che il Programma di Monitoraggio 2020 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 32 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di € 239.702,00, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

VISTO il Programma regionale di monitoraggio presentato nell'ambito del "Piano nazionale di monitoraggio ai sensi del Regolamento UE 652/2014" che prevede, tra l'altro, il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza degli organismi nocivi *Aromia bungii*, *Bactrocera dorsalis*, *Thaumatotibia leucotreta*, *Popillia japonica*, *Scaphoideus titanus*, *Spodoptera frugiperda*, *Xylella fastidiosa* nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche;

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

RICHIAMATI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e

gestione degli operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento dei monitoraggi degli insetti *Aromia bungii*, *Bactrocera dorsalis*, *Thaumatotibia leucotreta*, *Popillia japonica*, *Scaphoideus titanus*, *Spodoptera frugiperda*, e degli insetti vettori di *Xylella fastidiosa*, della raccolta dei campioni di insetti catturati e della loro identificazione morfologica/molecolare della competenza scientifica dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, il cui responsabile scientifico ha già collaborato con l'Unità Organizzativa Fitosanitario in diversi progetti e programmi di monitoraggio;

CONSIDERATO che l'incarico da affidare all'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie per il monitoraggio degli organismi nocivi sopra citati nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche, ai sensi del programma finanziato dal Reg. UE 652/2014, comporta una spesa complessiva di € 36.205,00 + IVA € 7.965,10 per un totale complessivo di € 44.170,10, somma ritenuta congrua ai sensi di quanto stabilito nella programmazione delle attività;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore dell'Università degli Studi di Padova, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a euro 44.170,10 è esigibile nell'anno 2020;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - ◆ accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 18.102,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - ◆ accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 18.102,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 7.965,10 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 44.170,10, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 18.102,50, anno 2020;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 18.102,50, anno 2020;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2019-2021, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 7.965,10, anno 2020;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di incaricare l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, Cà Vignal 1, Strada Le Grazie 15, - 37134 Verona (Cod. Fisc. 93009870234 - P. IVA 01541040232); per il monitoraggio degli organismi nocivi denominati *Aromia bungii*, *Bactrocera dorsalis*, *Thaumatotibia leucotreta*, *Popillia japonica*, *Scaphoideus titanus*, *Spodoptera frugiperda*, *Xylella fastidiosa* nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche, ai sensi del Reg. UE 652/2014, per un importo complessivo pari ad euro 44.170,10, codice CUP C59E19001230007 - codice CIG ZA22CE97FE;
3. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è il 15 novembre 2020;
4. di dare atto che il debito di € 44.170,10 è esigibile entro l'anno 2020;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti:

◆ decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:

- ◇ accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 18.102,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- ◇ accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 18.102,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

◆ decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 7.965,10 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

6. di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 44.170,10, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, a carico dei seguenti capitoli:

- ◆ capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 18.102,50, anno 2020;
- ◆ capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 18.102,50, anno 2020;
- ◆ capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2019-2021, Art. 025 "Altri Servizi", codice

V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 7.965,10, anno 2020;

7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/ e che la stessa sarà esigibile nell' esercizio finanziario 2020;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n 118/2011;
9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della relazione sull'attività di monitoraggio effettuata, unitamente alla fattura a saldo di tutta l'attività svolta;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 28 del 13 maggio 2020

Incarico all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente per il monitoraggio degli organismi nocivi denominati *Geosmithia morbida* e del vettore *Pityophthorus juglandis*, *Agrilus anxius*, *Agrilus planipennis*, *Pissodes* spp. (non European), *Dendrolimus sibiricus*, *Monochamus* spp (non European), *Anastrepha ludens*, *Bactericera cockerelli*, *Dacus zonata* nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di AGRONOMIA, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente l'incarico in oggetto, in applicazione al Piano di Monitoraggio anno 2020 della Regione Veneto presentato alla Commissione Europea e approvato con Grant Decision ai sensi del Regolamento UE 652/2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 652/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo nella quale si è previsto il monitoraggio di 32 organismi nocivi;

VISTA la comunicazione del 7 febbraio 2020, prot. n. 0004253 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di trasmissione della Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Monitoraggio presentato dall'Italia per l'anno 2020, con la relativa tabella di riparto del finanziamento tra le Regioni;

CONSIDERATO che nella nota sopracitata si comunica inoltre l'identificazione, come concordato in sede di Comitato Fitosanitario Nazionale, del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - CREA come soggetto gestore dei Programmi di Monitoraggio cofinanziati dall'UE, per quanto attiene le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria previste dal progetto:

PRESO ATTO che il finanziamento sia comunitario che statale verrà versato alla Regione Veneto dal CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, sugli appositi capitoli già istituiti;

VISTA la nota del CREA che comunica l'assegnazione al progetto "Monitoraggio cofinanziato 2020" del seguente CUP: C59E19001230007;

CONSIDERATO che il Programma di Monitoraggio 2020 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 32 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di € 239.702,00, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

VISTO il Programma regionale di monitoraggio presentato nell'ambito del "Piano nazionale di monitoraggio ai sensi del Regolamento UE 652/2014" che prevede, tra l'altro, il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza degli organismi nocivi *Geosmithia morbida* e del vettore *Pityophthorus juglandis*, *Agrilus anxius*, *Agrilus planipennis*, *Pissodes* spp. (non European), *Dendrolimus sibiricus*, *Monochamus* spp (non European), *Anastrepha ludens*, *Bactericera cockerelli*, *Dacus zonata* nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche;

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

RICHIAMATI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento dei monitoraggi degli organismi nocivi denominati *Geosmithia morbida* e del vettore *Pityophthorus juglandis*, *Agrilus anxius*, *Agrilus planipennis*, *Pissodes spp.* (non European), *Dendrolimus sibiricus*, *Monochamus spp.* (non European), *Anastrepha ludens*, *Bactericera cockerelli*, *Dacus zonata* della raccolta dei campioni di insetti catturati e della loro identificazione morfologica/molecolare della competenza scientifica dell'Università degli Studi di Padova -- Dipartimento DAFNAE che ha già collaborato con l'Unità Organizzativa Fitosanitario quale responsabile scientifico di diversi progetti e di programmi di monitoraggio;

CONSIDERATO che l'incarico da affidare all'Università degli Studi di Padova -- Dipartimento DAFNAE per il monitoraggio degli organismi nocivi sopra citati nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche, ai sensi del programma finanziato dal Reg. UE 652/2014, comporta una spesa complessiva di € 18.377,00 + IVA € 4.042,94 per un totale complessivo di € 22.419,94, somma ritenuta congrua ai sensi di quanto stabilito nella programmazione delle attività;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore dell'Università degli Studi di Padova, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a euro 22.419,94 è esigibile nell'anno 2020;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - ◆ accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 9.188,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - ◆ accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 9.188,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 4.042,94 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 22.419,94, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 9.188,50, anno 2020;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 9.188,50, anno 2020;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2019-2021, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 4.042,94, anno 2020;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di incaricare l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Risorse Naturali e Ambiente, Viale dell'Università, 16 - 35020 Legnaro (PD) (Cod. Fisc. 80006480281 - P. IVA 00742430283); per il monitoraggio degli organismi nocivi denominati *Geosmithia morbida* e del vettore *Pityophthorus juglandis*, *Agrilus anxius*, *Agrilus planipennis*, *Pissodes* spp. (non European), *Dendrolimus sibiricus*, *Monochamus* spp (non European), *Anastrepha ludens*, *Bactericera cockerelli*, *Dacus zonata* nei siti considerati a rischio, mediante ispezioni visive della vegetazione e gestione di trappole entomologiche, ai sensi del Reg. UE 652/2014, per un importo complessivo pari ad euro 22.419,94, codice CUP C59E19001230007 - codice CIG **Z4A2CF511D**;
3. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è il 15 novembre 2020;
4. di dare atto che il debito di € 22.419,94 è esigibile entro l'anno 2020;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti:

◆ decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:

◇ accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 9.188,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

◇ accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 9.188,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

◆ decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 4.042,94 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

6. di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 22.419,94, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Risorse Naturali e Ambiente, a carico dei seguenti capitoli:

◆ capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 9.188,50, anno 2020;

- ◆ capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 9.188,50, anno 2020;
- ◆ capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2019-2021, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 4.042,94, anno 2020;

7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/ e che la stessa sarà esigibile nell' esercizio finanziario 2020;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n 118/2011;
9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della relazione sull'attività di monitoraggio effettuata, unitamente alla fattura a saldo di tutta l'attività svolta
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 29 del 13 maggio 2020

Affidamento incarico manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione dell'Unità Organizzativa Fitosanitario Sede di Buttapietra (VR). Impegno di spesa.*[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si affida l'incarico per la manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi in dotazione dell'U.O. Fitosanitario Sedi di Buttapietra (VR) e Vicenza e si provvede agli impegni di spesa sui bilanci 2020, 2021 e 2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo Autofficina F.lli Ceriani S.n.c. assunto agli atti con prot. reg.le n. 147390 del 07/04/2020 Verbale esame offerte del 20/04/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha in dotazione presso le sedi di Buttapietra (VR) e di Vicenza i seguenti automezzi:
 - ◆ n. 4 FIAT GRANDE PUNTO
 - ◆ n. 1 RENAULT CLIO
 - ◆ n. 2 CITROEN C 3
- detti automezzi hanno bisogno di manutenzione ordinaria per il normale utilizzo;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP attive per il servizio e che dopo aver effettuato una ricerca nel metaprodotto MEPA nel bando *"Servizi di assistenza, riparazione e manutenzione di beni e apparecchiature"* si è riscontrato che non esistono officine che eseguono il servizio completo di manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi nelle vicinanze della sede di Buttapietra (VR) dell'U.O. Fitosanitario;

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

RICHIAMATI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00;

PRESO ATTO che sono state invitate a presentare l'offerta per il servizio di manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi in dotazione delle sedi di Buttapietra (VR) e di Vicenza dell'U.O. Fitosanitario le seguenti 4 ditte:

- AutoSi di Verona;
- Autofficina F.lli Ceriani di Buttapietra (VR);
- Bertelli officine meccaniche di San Giovanni Lupatoto (VR);
- Officina meccanica Conti Fabio di Buttapietra (VR);

VISTO il verbale del 20/04/2020 con il quale sono state esaminate le offerte, pervenute nei termini richiesti, delle seguenti ditte:

- Autofficina F.lli Ceriani S.n.c. - Viale del Lavoro, 10 - Buttapietra (VR);
- Bertelli officine meccaniche - Via Monte Comun, 59 - San Giovanni Lupatoto (VR);

ed è stato constatato che l'offerta presentata dall' Autofficina F.lli Ceriani S.n.c. è risultata economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO pertanto opportuno affidare l'incarico per la manutenzione degli automezzi in dotazione delle sedi di Buttapietra (VR) e di Vicenza dell'U.O. Fitosanitario, per il periodo di 24 mesi dalla data dell'incarico, alla Ditta Autofficina F.lli Ceriani S.n.c.;

RICHIAMATA la lettera prot. n. 190607 del 13/05/2020, di incarico per la manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di servizio in dotazione dell'U. O Fitosanitario, Sedi di Buttapietra (VR) e Vicenza, all'Autofficina F.lli Ceriani S.n.c. Viale del Lavoro, 10 - Buttapietra (VR) Cod. Fisc. e P. IVA 02460060235 Codice CIG Z6A2C8F265.;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Autofficina F.lli Ceriani S.n.c.
Euro 7.000,00 (IVA inclusa) entro il 2020;
Euro 10.000,00 (IVA inclusa) entro il 2021;
Euro 3.000,00 (IVA inclusa) entro il 2022;

necessita ora provvedere ai relativi impegni di spesa sul capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" imputando le somme sui Bilanci di previsione di seguito indicati:

- Euro 7.000,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2020;
- Euro 10.000,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2021;
- Euro 3.000,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2022

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 3394/2020, n. 1114/2021 e n. 338/2022 assunte con nota prot. n. 40931 del 28/01/2020 della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTE le Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022"

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di incaricare l'Autofficina F.lli Ceriani S.n.c. Viale del Lavoro, 10 - Buttapietra (VR) Cod. Fisc. e P. IVA 02460060235 - del servizio di manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi in dotazione dell'U.O. Fitosanitario, sedi di Buttapietra (VR) e di Vicenza, per il periodo dal 13/05/2020 al 12/05/2022 - Codice CIG Z6A2C8F265;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 a carico del capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni - codice piano dei conti U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" e di liquidare all'Autofficina F.Ili Ceriani S.n.c. Viale del Lavoro, 10 - Buttapietra (VR) Cod. Fisc. e P. IVA 02460060235, su presentazione di regolare fattura ai sensi art. 44 L.R. 39/2001, i seguenti importi:

- per Euro 7.000,00 a valere sulla prenotazione n. 3394/2020, adottata con prot. n. 40931 del 28/01/2020 della Direzione Acquisti e AA.GG. sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020;
- per Euro 10.000,00 a valere sulla prenotazione n. 1114/2021, adottata con nota prot. n. 40931 del 28/01/2020 della Direzione Acquisti e AA.GG. sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021;
- per Euro 3.000,00 a valere sulla prenotazione n. 338/2022, adottata con nota prot. n. 40931 del 28/01/2020 della Direzione Acquisti e AA.GG. sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022;

4. di dare atto che la ditta Autofficina f.Ili Ceriani S.n.c. è in regola con i versamenti INPS -INAIL, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" e dall'attestazione di regolarità fiscale;

5. di dare atto che, qualora successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.

In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

6. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

Euro 7.000,00 (IVA inclusa) entro il 2020;
Euro 10.000,00 (IVA inclusa) entro il 2021;
Euro 3.000,00 (IVA inclusa) entro il 2022;

7. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n 118/2011;

10. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: "Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi";;

12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 30 del 18 maggio 2020

Spese per attività di controllo di parassiti da "quarantena" nel territorio della Regione Veneto. Affidamento del servizio a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. Reg. UE 652/2014.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi. Reg. UE 652/2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 652/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo nella quale si è previsto il monitoraggio, per l'anno 2020, di 32 organismi nocivi;

VISTA la comunicazione del 7 febbraio 2020, prot. n. 0004253 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di trasmissione della Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Monitoraggio presentato dall'Italia per l'anno 2020, con la relativa tabella di riparto del finanziamento tra le Regioni;

CONSIDERATO che nella nota sopracitata si comunica inoltre l'identificazione, come concordato in sede di Comitato Fitosanitario Nazionale, del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - CREA come soggetto gestore dei Programmi di Monitoraggio cofinanziati dall'UE, per quanto attiene le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria previste dal progetto:

PRESO ATTO che il finanziamento sia comunitario che statale verrà versato alla Regione Veneto dal CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, sugli appositi capitoli già istituiti;

VISTA la nota del CREA che comunica l'assegnazione al progetto "Monitoraggio cofinanziato 2020" del seguente CUP: C59E19001230007;

CONSIDERATO che il Programma di Monitoraggio 2020 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 32 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di € 239.702,00, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto programma è previsto il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo "Xylella Fastidiosa";

CONSIDERATO che lo svolgimento dei suddetti monitoraggi comporta un carico di lavoro per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente e, pertanto, necessita avvalersi della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO che l'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti e s.m.i. - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta", come recepito dall'Allegato A, lettera A) delle D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 e n. 1832 del 06/12/2019;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U. Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 47 del 8 agosto 2019 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

Verificato che Consip S.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Borgato Mauro per l'importo di € 1.265,00;
- Varotto Diego per l'importo di € 1.265,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad 2.530,00, esigibile nell'anno 2020;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - ◆ accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 1.150,94 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - ◆ accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 1.150,95 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 228,11 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 2.530,00 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni come riportato nella tabella sotto indicata, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999, con imputazione all'esercizio 2020:

BENEFICIARI	CAPITOLO 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)"	TOTALE
BORGATO MAURO	632,50	632,50		1.265,00
VAROTTO DIEGO	518,44	518,45	228,11	1.265,00
Totali	1.150,94	1.150,95	228,11	2.530,00

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di attestare che l'obbligazione, relativa agli incarichi per eseguire azioni di monitoraggio, al fine di accertare la presenza di organismi nocivi, per un importo complessivo pari ad € 2.530,00 codice CUP C59E19001230007 di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari:

- Borgato Mauro residente a *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 04357110289), per l'importo complessivo di € 1.265,00 - codice CIG **Z8A2CFFE42** - termine attività entro il 26/06/2020;
- Varotto Diego *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 02465970909) per l'importo complessivo di € 1.265,00 - codice CIG **Z372CFFE70** - termine attività entro il 26/06/2020;

3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di €. 2.530,00 è esigibile nell'esercizio 2020;

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario;
- accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 1.150,94 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 1.150,95 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 228,11 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 2.530,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni come riportato nella tabella sotto indicata, Art. 025, codice V^A livello U.1.03.02.99.999, con imputazione all'esercizio 2020:

BENEFICIARI	CAPITOLO 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)"	TOTALE
BORGATO MAURO	632,50	632,50		1.265,00

VAROTTO DIEGO	518,44	518,45	228,11	1.265,00
Totali	1.150,94	1.150,95	228,11	2.530,00

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n 118/2011;

7. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 31 del 19 maggio 2020

Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari approvato con Decreto Dirigenziale n. 47 del 08/08/2020.
Inserimento nuovi nominativi e cancellazioni.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 3 aprile 2012 ad oggetto: "Costituzione Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari" che istituisce l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari per attività di controllo del territorio veneto da parassiti considerati da "quarantena";

VISTO il Decreto n. 13 dell'11 aprile 2012 che approva l'avviso pubblico per l'istituzione ed il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

PRESO ATTO che il punto 7 dell'Allegato A al decreto n. 13/2012 prevede l'aggiornamento dell'Elenco con cadenza annuale;

VISTO il Decreto n. 19 del 5 giugno 2012 che approva l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il Decreto n. 49 del 8 agosto 2020, con il quale è stato aggiornato l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

PRESO ATTO del verbale 19 maggio 2020, prot. n. 197482 del 19 maggio 2020, della Commissione esaminatrice delle nuove domande di iscrizione e di cancellazione nell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il verbale della Commissione esaminatrice del 19 maggio 2020, prot. n. 197482 del 19 maggio 2020;
3. di aggiornare l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari approvato con Decreto Dirigenziale n. 49 del 8 agosto 2019, inserendo, in ordine alfabetico, i seguenti nominativi:
BABBO GIANCARLO
COLLELLI RENATO
MAURIZIO VANESSA
MORINI MARCO
NALE STEFANO
4. di provvedere alla cancellazione dall'Elenco dei prestatori di servizi approvato con Decreto n. 49/2019 dei seguenti nominativi:
MODOLO GIORGIA
BABBO GIANCARLO in qualità di socio della società L'ISOLA DEI FIORI S.a.s.
5. di dare atto che, a seguito delle variazioni di cui ai punti precedenti, l'elenco generale dei prestatori di servizi fitosanitari risulta nell'allegato A al presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato e sul sito web istituzionale della Giunta Regionale del Veneto.

Giovanni Zanini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 426345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 32 del 20 maggio 2020

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 4 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza di organismi nocivi.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici e della successiva elaborazione dei dati raccolti, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO che l'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti e s.m.i. - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta", come recepito dall'Allegato A, lettera A) delle D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 e n. 1832 del 06/12/2019;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 31 del 19 maggio 2020 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

Verificato che Consip S.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di € 1.440,00;
- Borgato Mauro per l'importo di € 6.060,00;
- Rancan Marco per l'importo di € 1.440,00;
- Varotto Diego per l'importo di € 6.060,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad € 15.000,00, esigibile nell'anno 2020;

VERIFICATO che le attività di cui al presente decreto per l'importo complessivo di € 15.000,00 sono finanziate dall'accertamento in entrata n. 757/2020, disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 15.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2020-2022 a favore dei rilevatori sopra riportati, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2020;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati, al fine di accertare la presenza di organismi nocivi, per un importo complessivo pari ad € 15.000,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari:
 - ◆ Baensaf Ciaigian Mostafa *omissis* (C.F. *omissis*) (P. IVA 0411940237), per l'importo complessivo di € 1.440,00 - codice CIG Z802D088C0 - termine attività entro il 20/06/2020;
 - ◆ Borgato Mauro residente a *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 04357110289), per l'importo complessivo di € 6.060,00 - codice CIG ZD42D089D2 - termine attività entro il 17/07/2020;
 - ◆ Rancan Marco residente a *omissis*, (C.F. *omissis*) (P.IVA 04550780235) per l'importo complessivo di € 1.440,00 - codice CIG Z752D084CE, termine attività entro il 20/06/2020;
 - ◆ Varotto Diego residente a *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 02465970909) per l'importo complessivo di € 6.060,00 - codice CIG Z0A2D0894D - termine attività entro il 17/07/2020;
3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di € 15.000,00 scade nell'esercizio 2020;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'importo per l'importo complessivo di € 15.000,00 è finanziata dall'accertamento in entrata n. 757/2020, disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 15.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2020, a favore dei seguenti beneficiari:

- ◆ Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di € 1.440,00;
- ◆ Borgato Mauro per l'importo di € 6.060,00;
- ◆ Rancan Marco per l'importo di € 1.440,00;
- ◆ Varotto Diego per l'importo di € 6.060,00;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
7. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 33 del 22 maggio 2020

Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) per l'esecuzione del " Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura". D.G.R. n. 611 del 19/05/2020. Impegno di spesa. CUP H19E20000150002.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene assunto l'impegno di spesa per il triennio 2020-2022, per la somma di euro 699.495,00, a favore dell'Università di Padova Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente per l'attuazione del "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura" approvato con D.G.R. n. 611 del 19/05/2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2020, n. 611 Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022".

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020 all'art. 7 "Contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura" prevede che la Giunta Regionale approvi un Piano per il contrasto alla diffusione degli insetti alloctoni dannosi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2020, n.611 "Approvazione del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. Triennio 2020-2022. L.R. 25 novembre 2019, n. 44, art. 7";

CONSIDERATO che tra le azioni previste dal Piano di cui alla D.G.R. n. 611/2020 è stato approvato un programma da svolgere in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente, per lo svolgimento in comune dell' Azione 1- Ricerca e Sperimentazione; Azione 2 - Programma di lotta biologica per il contrasto alla cimice asiatica; Azione 3 - Network di prevenzione fitosanitaria, cui corrisponde la sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione che prevede l'erogazione a favore di DAFNAE, quale mero rimborso delle spese sostenute, di un importo di euro 699.495,00;

CONSIDERATO che le risorse per l'attuazione delle attività di cui sopra, determinata complessivamente in euro 699.495,00 sono disponibili sul cap. n. 104076 "Azioni regionali per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura" del bilancio di previsione 2020-2022;

PRESO ATTO che al punto 6 del dispositivo della D.G.R. n. 611/2020 viene incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitaria a sottoscrivere l'accordo di collaborazione per l'attuazione del programma da svolgere in collaborazione con l'Università di Padova - DAFNAE e della relativa gestione tecnico-amministrativa;

DATO ATTO che l'accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 22/05/2020 dal Direttore dell'U.O. Fitosanitario e inviato all'Università di Padova -DAFNAE con nota prot. n. 203279 del 22/05/2020;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, a favore dell'Università degli Studi di Padova di cui alla DGR n. 611/2020, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è pari complessivamente a euro 699.645,00 esigibile, in base al crono programma della spesa, nei termini di seguito indicati:

		2020	2021	2022	totale €
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (cod. fisc. 80006480281-P.IVA 00742430283)	Azione 1	95.890,00	98.470,00	76.040,00	270.400,00
	Azione 2	160.130,00	142.380,00	87.630,00	390.140,00
	Azione 3	15.652,06	11.651,47	11.651,47	38.955,00
	totale	271.672,06	252.501,47	175.321,47	699.495,00

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 699.495,00, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico del capitolo n. 104076 "Azioni regionali per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura" del bilancio di previsione 2020-2022, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente, Art. 002, codice P.d.c. U.1.04.01.02.008 come di seguito indicato:

- Euro 271.672,06 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020;
- Euro 252.501,47 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021;
- Euro 175.321,47 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debito di natura non commerciale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di attestare che l'obbligazione, relativa all'accordo di collaborazione e riguardante il "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura (2020-22)" in essere di cui alla DGR n. 611/2020 citata, per un importo complessivo pari ad euro € 699.495,00, di cui al presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (cod. fisc. 80006480281-P.IVA 00742430283) come determinata al punto 4) della DGR 611/2020;

3. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito al progetto è quello di seguito esposto:

		2020	2021	2022	totale €
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (cod. fisc. 80006480281-P.IVA 00742430283)	Azione 1	95.890,00	98.470,00	76.040,00	270.400,00
	Azione 2	160.130,00	142.380,00	87.630,00	390.140,00
	Azione 3	15.652,06	11.651,47	11.651,47	38.955,00
	totale	271.672,06	252.501,47	175.321,47	<u>699.495,00</u>

4. di dare atto che il debito di € 699.945,00 relativo al "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura (2020-22)" è esigibile come di seguito specificato:

- Euro 271.672,06 entro l'esercizio finanziario 2020;
- Euro 252.501,47 entro l'esercizio finanziario 2021;
- Euro 175.321,47 entro l'esercizio finanziario 2022;

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 699.495,00, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico del capitolo n. 104076 "Azioni regionali per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura" del bilancio di previsione 2020-2022, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente, Art. 002, codice V^ livello U.1.04.01.02.008

come di seguito indicato:

- Euro 271.672,06 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020;
- Euro 252.501,47 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021;
- Euro 175.321,47 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022;

6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che l'impegno rientra nell'ambito dell'obiettivo gestionale 16.01.09 del Documento di Economia e Finanza regionale (applicativo Sfere);

8. di prendere atto che le suddette somme non costituiscono debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa, a favore dell'Università degli Studi di Padova - DAFNAE, si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, secondo le modalità indicate nell'art. 7 dell'Accordo di Collaborazione di seguito riportate:

- l'Università presenterà domanda di rimborso delle spese sostenute alla Regione Veneto su presentazione di una rendicontazione e di una relazione finale che dovrà pervenire entro il 20 dicembre di ciascun anno di durata dell'Accordo. Il rimborso delle spese dovrà essere richiesto suddiviso per ciascuna azione, al fine di agevolare il monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa del "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura".
- è facoltà dell'Università richiedere un acconto del 40% dell'importo annuale previsto su presentazione di apposita richiesta da presentarsi ad inizio di ciascun anno dell'Accordo;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 34 del 04 giugno 2020

Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite nella Regione Veneto per l'anno 2020.**Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000.***[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il presente atto approva le misure di contenimento della flavescenza dorata della vite nel territorio regionale per l'anno 2020, come previsto dall'art. 5 comma 2 e dall'art. 7 del DM del 31 maggio 2000.

Il Direttore

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Visto il Decreto 31 maggio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite";

Visti i Reg. Ue 2016/2031 e 2019/2072 che fissano le condizioni per la circolazione in ambito comunitario dei materiali di moltiplicazione della vite, tra le quali anche l'applicazione di trattamenti appropriati per contrastare i vettori di flavescenza dorata;

Considerato il pericolo derivante dalla diffusione della flavescenza dorata della vite per le produzioni viticole e per il vivaismo viticolo regionale;

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio per accertare la presenza di flavescenza dorata e del suo vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti del Veneto dal 1992 al 2019, i quali hanno evidenziato che nel territorio regionale non esistono zone indenni;

Considerato che i dati raccolti sulla diffusione di flavescenza dorata e del suo vettore nel corso del 2019 indicano una significativa presenza negli areali viticoli della provincia di Treviso e di Vicenza, in quelli delle DOC "Lison -Pramaggiore" e "Piave" in provincia di Venezia e in quelli delle DOC "Soave", "Durello" e "Arcole" in provincia di Verona, confermata anche dalle comunicazioni ricevute dalle realtà associative e produttive presenti in queste zone;

Considerato che la flavescenza dorata tende ad aumentare la propria presenza in zone viticole dove non vengono eseguiti interventi specifici di controllo del vettore;

Ritenuto pertanto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte al contenimento della flavescenza dorata della vite, in particolare attraverso un'azione di contrasto della cicalina *Scaphoideus titanus*, come previsto dall'art. 5 comma 2 e dall'art. 7 del DM 31 maggio 2000;

Vista la L.R. n. 1 del 10 gennaio 1997;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di approvare le seguenti misure di contenimento della flavescenza dorata della vite, come previsto dall' art. 5 comma 2 e dall'art. 7 del DM 31 maggio 2000;

- a. nelle province di Treviso e di Vicenza, nelle DOC "Lison -Pramaggiore" e "Piave" in provincia di Venezia e nelle DOC "Soave", "Durello" e "Arcole" in provincia di Verona:

- ♦ **obbligo di eseguire un intervento insetticida** in tutti i vigneti, sia produttivi che non in produzione, nei confronti del vettore *Scaphoideus titanus*;
- ♦ **obbligo di effettuare due interventi insetticidi** nei confronti del vettore *Scaphoideus titanus*, nei vigneti coltivati con le tecniche di agricoltura biologica di cui al Reg. CE 834/2007, a distanza di 7-10 giorni con i prodotti fitosanitari ammessi per la difesa in agricoltura biologica;

b. negli altri areali viticoli della Regione Veneto, nei vigneti ove sia accertata la presenza di *Scaphoideus titanus*:

- ◆ **obbligo di eseguire un intervento insetticida** in tutti i vigneti, sia produttivi che non in produzione, nei confronti del vettore *Scaphoideus titanus*;
- ◆ **obbligo di effettuare due interventi insetticidi**, nei vigneti coltivati con le tecniche di agricoltura biologica di cui al Reg. CE 834/2007, a distanza di 7-10 giorni con i prodotti fitosanitari ammessi per la difesa in agricoltura biologica;

c. per i vivaisti viticoli, in tutto il territorio regionale:

- ◆ **obbligo di effettuare tre interventi insetticidi** contro lo *Scaphoideus titanus* nei campi di Pianta Madre (PMM), Pianta Madre Portainnesti (PMP) e nei barbatellai:
 - ◇ il primo diretto verso le forme giovanili dell'insetto (neanidi dal I al IV stadio) indicativamente alla metà di giugno;
 - ◇ il secondo diretto verso gli adulti indicativamente entro la prima decade di luglio;
 - ◇ il terzo, sempre diretto verso gli adulti indicativamente, verso la fine di agosto;

d. per il controllo di *Scaphoideus titanus* andranno impiegati prodotti fitosanitari registrati per l'impiego contro lo *Scaphoideus titanus* o le cicaline della vite;

e. per le date dei trattamenti, anche in funzione dei prodotti utilizzabili, ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nei bollettini settimanali di difesa della vite pubblicati dal U.O Fitosanitario ;

f. e' vietato trattare con prodotti insetticidi tossici per le api, o comunque che riportano restrizioni d'uso esplicite in etichetta, qualora la vegetazione del coticco erboso sottostante il vigneto sia in fioritura. *I trattamenti sono ammessi successivamente allo sfalcio con eliminazione del coticco erboso e la sua completa essiccazione* (L.R. n. 41 del 06/12/2017, art. 9, comma 4);

3. l'inosservanza delle misure di contenimento della flavescenza dorata della vite di cui al punto 2) sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione..

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 35 del 10 giugno 2020

Approvazione delle Linee guida per l'esecuzione del Piano regionale di Monitoraggio 2020 ai sensi del Reg. UE 652/2014.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approvano le Linee guida del Piano regionale di Monitoraggio dei parassiti normati dal Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014.

Il Direttore

Visto il Regolamento UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e successive modifiche;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto l'art. 50 del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che definisce i compiti dei Servizi Fitosanitari regionali e in particolare i punti:

- c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche
- m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

Visto che il Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014 articoli 19-24 prevede che la presenza di determinati organismi nocivi dei vegetali sia individuata in maniera tempestiva. Le indagini effettuate dagli Stati membri al riguardo sono essenziali per garantirne l'immediata eradicazione. Le indagini svolte dai singoli Stati membri sono determinanti per proteggere il territorio di tutti gli altri Stati membri. L'Unione può in generale contribuire al finanziamento di tali indagini, a condizione che il loro ambito includa almeno una delle due categorie critiche di organismi nocivi, vale a dire quelli di cui non sia nota la presenza nel territorio dell'Unione e quelli per i quali l'Unione ha adottato misure di emergenza;

Vista la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 652/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data .. prot. , nella quale si è previsto il monitoraggio di 32 organismi nocivi;

Vista la Decisione di approvazione (Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113) del Direttore Generale della Direzione Sanità e Alimentazione della Commissione Europea in data 29 gennaio 2019 con la quale è stato approvato il Programma nazionale italiano e viene comunicato il cofinanziamento;

Vista la comunicazione del 07 febbraio 2020, prot. 0004253 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo di trasmissione della Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Monitoraggio presentato dall'Italia per l'anno 2020, con la relativa tabella di riparto del finanziamento tra le Regioni;

Considerato che il Programma di Monitoraggio 2020 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 32 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di € 239.702,00;

Considerata la situazione sanitaria venutasi a creare (COVID 19) che ha impedito l'attuazione del programma di monitoraggio prevista per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 e ha reso necessaria la riprogrammazione dell'attività con una riduzione consistente dei controlli rispetto a quanto previsto in fase di Application 2020;

Considerato che la Regione Veneto presenta una notevole complessità di attività agricola, attività vivaistica, ambienti forestali e naturali, per cui la possibile introduzione o diffusione di organismi nocivi nel territorio regionale può comportare un notevole danno economico e paesaggistico dato l'elevato numero di specie vegetali sensibili;

Ritenuto necessario approvare il Cronoprogramma, le Schede tecniche dei parassiti e le Linee Guida e modelli di documentazione per lo svolgimento delle attività previste dal Programma di monitoraggio dei parassiti approvato ai sensi del Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Cronoprogramma del Piano di Monitoraggio **Allegato A**;
3. di approvare le Linee guida per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e quelle connesse di campionamento di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare le schede tecniche dei parassiti oggetto di monitoraggio di cui all'**Allegato C**;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 426349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 36 del 16 giugno 2020

Acquisto materiale di consumo di laboratorio. Impegno e liquidazione di spesa.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa necessaria per acquisto di materiale di consumo di laboratorio per lo svolgimento di attività istituzionali dell'U.O. Fitosanitario. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta Ditta Promega Italia S.r.l. n. 202000614 del 24/03/2020 assunta agli atti con prot. re.le n. 131160 del 24/03/2020 Preventivo Ditta Qiagen S.r.l. n. 200323IT01165715MS del 27/03/2020 assunto agli atti con prot. n. 140472 del 01/04/2020 Offerta Ditta Merck Life Science S.r.l. n. R-3794455.2 del 01/04/2020 assunto agli atti con prot. reg.le n. 141441 del 01/04/2020 Offerta Ditta Life Technologies Italia n. P4029245 del 17/04/2020 assunta agli atti con prot. reg.le n. 160596 del 20/04/2020 Trattativa diretta MEPA n. 1318643 del 10/06/2020 Ordine Diretto d'Acquisto sul MEPA n. 5471968 Ordine Diretto d'Acquisto sul MEPA n. 5472021 Ordine Diretto d'Acquisto sul MEPA n. 5563854

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 *"Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali"*, art. 50 che affida competenze ad ogni Servizio fitosanitario regionale, in particolare ai compiti di cui alla lettera c) che recita *"il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche"*;

CONSIDERATO che in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali si rende necessaria la verifica fitosanitaria dei vegetali, dal luogo di produzione fino alla fase della commercializzazione, per la quale vengono eseguite analisi di laboratorio che confermano o escludono la presenza degli organismi nocivi;

CONSIDERATO che per l'esecuzione delle analisi di laboratorio nell'ambito dell'U.O. Fitosanitario sono presenti laboratori dotati di strumentazione tecnica con la quale è possibile eseguire l'attività diagnostica secondo metodi ufficiali;

RITENUTO necessario provvedere all'acquisto di materiale di consumo, reagenti e kit diagnostici per provvedere all'attività di laboratorio;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare ordini tramite MEPA per i prodotti che non sono presenti;

PRESO ATTO delle offerte presentate dalle ditte sotto riportate e considerati congrui i costi per l'acquisto dei seguenti materiali:

- Ditta Promega Italia S.r.l. offerta n. 202000614 del 24/03/2020 assunta agli atti con prot. re.le n. 131160 del 24/03/2020 per l'acquisto di reagenti di laboratorio, per l'importo complessivo di € 795,26 IVA ed ogni altro onere compresi;
- Ditta Qiagen S.r.l. preventivo n. 200323IT01165715MS del 27/03/2020 assunto agli atti con prot. n. 140472 del 01/04/2020 per l'acquisto di reagenti di laboratorio per l'importo complessivo di € 1.359,32 IVA ed ogni altro onere compresi;
- Ditta Merck Life Science S.r.l. offerta n. R-3794455.2 del 01/04/2020 assunta agli atti con prot. reg.le n. 160596 del 20/04/2020 per l'acquisto di reagenti di laboratorio per l'importo complessivo di € 1.563,67 IVA ed ogni altro onere compresi;
- Ditta Life Technologies Italia offerta n. P4029245 del 17/04/2020 assunta agli atti con prot. reg.le n. 144185 del 03/04/2020 per l'acquisto di reagenti di laboratorio per l'importo complessivo di € 4.420,66 IVA ed ogni altro onere compresi;

DATO atto che in data odierna sono state firmate le lettere di incarico alle ditte sopracitate per le forniture di reagenti di laboratorio;

DATO ATTO che per i prodotti presenti nel MEPA, si è proceduto a generare in data odieran:

- Stipula Trattativa Diretta n. 1318643 a favore della Ditta EUROCOLONE S.p.a. per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio per il costo complessivo di € 3.935,97 IVA ed ogni altro onere compresi;
- Ordine Diretto di Acquisto sul MEPA n. 5471968 a favore della Ditta AGRITEST S.r.l. per l'acquisto di reagenti di laboratorio per il costo complessivo di € 366,00 IVA ed ogni altro onere compresi;
- Ordine Diretto di Acquisto sul MEPA n. 5472021 a favore della Ditta VWR INTERNATIONAL S.r.l. per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio per il costo complessivo di € 762,77 IVA ed ogni altro onere compresi;
- Ordine Diretto di Acquisto sul MEPA n. 5563854 a favore della Ditta DI GIOVANNI S.r.l. per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio per il costo complessivo di € 361,61 IVA ed ogni altro onere compresi;

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

RICHIAMATI gli articoli 3 e 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00;

PRESO ATTO che la fornitura del materiale sarà esigibile entro il 31/12/2020 per l'importo complessivo di € 13.565,26 (IVA ed ogni altro onere inclusi);

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 757/2020 per l'importo di € 13.565,26 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 13.565,26 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V^A livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" del bilancio di previsione 2020-2022 a favore delle seguenti Ditte:

- Promega Italia S.r.l. Viale Piero e Alberto, 6 - 20126 Milano, C.F. e P.IVA 12317560154, per l'importo complessivo di € 795,26 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
- Qiagen S.r.l. Via F. Sasseti, 16 - 20124 Milano, C.F. e P. IVA 13110270157 per l'importo complessivo di € 1.359,32 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
- Merck Life Science S.r.l. Via Monte Rosa, 93 - 20149 Milano, C.F. e P. IVA 13209130155 per l'importo complessivo di € 1.563,67 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
- Life Technologies Italia Via G.B. Tiepolo, 18 - 20900 Monza MB, C.F. e P.IVA 12792100153, per l'importo complessivo di € 4.420,66 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
- EUROCOLONE S.p.a. Via Figino 20/22 - 20016 Pero MI, C.F. e P.IVA 08126390155 per l'importo complessivo di € 3.935,97 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
- AGRITEST S.r.l. SP per Casamassima KM 3 - 70010 Valenzano BA, C.F. e P. IVA 02154690727 per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio - CIG ZC22CB79B1 per l'importo complessivo di € 366,00 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
- VWR INTERNATIONAL S.r.l. Via San Giusto, 85 20153 - Milano, C.F. e P. IVA 12864800151 per l'importo complessivo di € 762,77 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
- DI GIOVANNI S.r.l. Via Fossolo 38/3 - 40138 Bologna, C.F. e P. IVA 02803441209 per l'importo complessivo di € 361,61 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

PRECISATO che la spesa relativa ai presenti affidamenti non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022"

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare l'incarico per le forniture di materiali di laboratorio alle seguenti ditte:

- ◆ Ditta Promega Italia S.r.l. Viale Piero e Alberto, 6 - 20126 Milano, C.F. e P.IVA 12317560154, per l'acquisto di reagenti di laboratorio - CIG Z202D423F8 per l'importo complessivo di €. 795,26 IVA ed ogni altro onere compresi;
- ◆ Ditta Qiagen S.r.l. Via F. Sassetti, 16 - 20124 Milano, C.F. e P. IVA 13110270157 per l'acquisto di reagenti di laboratorio - CIG ZC72D423E1 per l'importo complessivo di € 1.359,32 IVA ed ogni altro onere compresi;
- ◆ Ditta Merck Life Science S.r.l. Via Monte Rosa, 93 - 20149 Milano, C.F. e P. IVA 13209130155 per l'acquisto di reagenti di laboratorio - CIG Z852D423BD per l'importo complessivo di € 1.563,67 IVA ed ogni altro onere compresi;
- ◆ Ditta Life Technologies Italia Via G.B. Tiepolo, 18 - 20900 Monza MB, C.F. e P.IVA 12792100153 per l'acquisto di reagenti di laboratorio - CIG Z622D4241C per l'importo complessivo di € 4.420,66 IVA ed ogni altro onere compresi;
- ◆ Ditta EUROCOLONE S.p.a. Via Figino 20/22 - 20016 Pero MI, C.F. e P.IVA 08126390155 per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio - CIG Z302D342DA, per l'importo complessivo di € 3.935,97 IVA ed ogni altro onere compresi;
- ◆ Ditta AGRITEST S.r.l. SP per Casamassima KM 3 - 70010 Valenzano BA, C.F. e P. IVA 02154690727 per l'acquisto di reagenti di laboratorio - CIG ZC22CB79B1 per l'importo complessivo di € 366,00 IVA ed ogni altro onere compresi;
- ◆ Ditta VWR INTERNATIONAL S.r.l. Via San Giusto, 85 - 20153 Milano, C.F. e P. IVA 12864800151 per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio - CIG ZA72CB7A42 per l'importo complessivo di € 762,77 IVA ed ogni altro onere compresi;
- ◆ Ditta DI GIOVANNI S.r.l. Via Fossolo 38/3 - 40138 Bologna, C.F. e P. IVA 02803441209 per l'acquisto di materiali di consumo da laboratorio - CIG ZCA2CB7ADE, per l'importo complessivo di € 361,61 IVA ed ogni altro onere compresi;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 757/2020 per l'importo di € 13.565,26 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 13.565,26, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V^ livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" a favore delle seguenti ditte:

- ◆ Promega Italia S.r.l. Viale Piero e Alberto, 6 - 20126 Milano, C.F. e P.IVA 12317560154, per l'importo complessivo di €. 795,26 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;

- ◆ Qiagen S.r.l. Via F. Sasseti, 16 - 20124 Milano, C.F. e P. IVA 13110270157 per l'importo complessivo di € 1.359,32 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
 - ◆ Merck Life Science S.r.l. Via Monte Rosa, 93 - 20149 Milano, C.F. e P. IVA 13209130155 per l'importo complessivo di € 1.563,67 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
 - ◆ Life Technologies Italia Via G.B. Tiepolo, 18 - 20900 Monza MB, C.F. e P.IVA 12792100153, per l'importo complessivo di € 4.420,66 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
 - ◆ EUROCOLONE S.p.a. Via Figino 20/22 - 20016 Pero MI, C.F. e P.IVA 08126390155 per l'importo complessivo di € 3.935,97 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
 - ◆ AGRITEST S.r.l. SP per Casamassima KM 3 - 70010 Valenzano BA, C.F. e P. IVA 02154690727 per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio - CIG ZC22CB79B1 per l'importo complessivo di € 366,00 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
 - ◆ VWR INTERNATIONAL S.r.l. Via San Giusto, 85 - 20153 Milano, C.F. e P. IVA 12864800151 per l'importo complessivo di € 762,77 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
 - ◆ DI GIOVANNI S.r.l. Via Fossolo 38/3 - 40138 Bologna, C.F. e P. IVA 02803441209 per l'importo complessivo di € 361,61 IVA ed ogni altro onere compresi, con imputazione all'esercizio 2020;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/ e che la stessa sarà esigibile nell' esercizio finanziario 2020;
 6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n 118/2011;
 7. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, secondo le modalità previste nelle lettere di incarico, entro l'esercizio 2020;
 8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
 10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 12. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile
 13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 37 del 25 giugno 2020

Servizio biennale per le verifiche periodiche e straordinarie degli impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) Codice CIG Z132D6F217. Impegno di spesa.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede all'impegno di spesa sul bilancio 2020 per il servizio biennale per le verifiche periodiche e straordinarie degli impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo n. 4243 del 12/06/2020 della Ditta VENETA ENGINEERING, assunto agli atti con prot. reg.le n. 233650 del 15/06/2020.

Il Direttore

RILEVATA la necessità di provvedere all'affidamento del servizio biennale per le verifiche periodiche e straordinarie di n. 2 impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR), previsto dall'art. 13 del D.P.R. 162/99 e s.m. e i.;

VISTO il preventivo n. 4243 del 12/06/2020 della Ditta Veneta Engineerig, assunto agli atti con prot. reg.le n. 233650 del 15/06/2020 e considerato congruo il prezzo proposto di € 230,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'art. 36 comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti e s.m.i. - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta", come recepito dall'Allegato A, lettera A) delle D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 e n. 1863 del 06/12/2019;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico del servizio biennale per le verifiche periodiche e straordinarie di n. 2 impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR) alla ditta VENETA ENGINEERING con sede a Verona, Via Lovanio 8-10 -Z.A.I. - Cod. Fisc. 00828990226 e P. IVA 01781590235, per un importo di € 230,00 più IVA pari a € 50,60, totale pari ad € 280,60 (IVA inclusa);

RICHIAMATA la nota in data odierna, prot. n. 251364, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla Ditta sopra citata il servizio in oggetto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 280,60 (IVA inclusa) entro il 31/12/2020;

DATO ATTO che trattasi di debito di natura commerciale;

DATO atto che necessita provvedere all'impegno e liquidazione della spesa a favore della ditta VENETA ENGINEERING;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 3396/2020 assunta con nota prot. n. 409311 del 26/01/2020 della Direzione Acquisti e AA.GG.;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTE le Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare la ditta VENETA ENGINEERING con sede a Verona, Via Lovanio 8-10 -Z.A.I. - Cod. Fisc. 00828990226 e P. IVA 01781590235 del servizio biennale per le verifiche periodiche e straordinarie di n. 2 impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR), codice CIG Z132D6F217;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 280,60 IVA inclusa a carico del capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, n.6)", art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U. 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", a valere sulla prenotazione n. 3396/2020 assunta con nota prot. n. 409311 del 26/01/2020 della Direzione Acquisti e AA.GG., sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 a favore della ditta VENETA ENGINEERING con sede a Verona, Via Lovanio 8-10 -Z.A.I. - Cod. Fisc. 00828990226 e P. IVA 01781590235;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/ e che la stessa sarà esigibile nell' esercizio finanziario 2020;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro trenta giorni dal ricevimento di regolare fattura;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 38 del 26 giugno 2020

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 13 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza di organismi nocivi.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici e della successiva elaborazione dei dati raccolti, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO che l'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti e s.m.i. - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta", come recepito dall'Allegato A, lettera A) delle D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 e n. 1832 del 06/12/2019;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 31 del 19 maggio 2020 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

Verificato che Consip S.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Baensaf Ciaigina Mostafa per l'importo di € 10.361,50;
- Bonomi Fausto per l'importo di € 2.760,00;
- Borile Silvano per l'importo di € 5.665,00;
- Dalle Pezze Moreno per l'importo di € 10.078,00;
- Girardello Nicola per l'importo di € 6.102,00;
- Lodola Simone per l'importo di € 9.848,00;

- Martinelli Fiorenzo per l'importo di € 10.361,50;
- Miotto Nico per l'importo di € 5.782,00;
- Nale Stefano per l'importo di € 5.782,00;
- Novello Francesca per l'importo di € 9.848,00;
- Panato Ilaria per l'importo di € 10.361,50;
- Rancan Marco per l'importo di € 9.848,00;
- Sartor Elena per l'importo di € 10.591,50;
- Scantamburlo Nicola per l'importo di € 5.665,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad € 113.054,00, esigibile nell'anno 2020;

VERIFICATO che le attività di cui al presente decreto per l'importo complessivo di € 113.054,00 sono finanziate dai seguenti accertamenti, disposti con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)":

- accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 33.294,00
- accertamento n. 758/2020 per l'importo di € 37.000,00
- accertamento n. 760/2020 per l'importo di € 42.760,00

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 113.054,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2020-2022 a favore dei rilevatori sopra riportati, Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c". con imputazione all'esercizio 2020;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza di organismi nocivi, come da contratti stipulati in data odierna, agli atti della struttura, per un importo complessivo pari ad € 113.054,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari:

- ◆ Baensaf Ciaigian Mostafa, residente *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 04111940237) per l'importo complessivo di € 10.361,50 - codice CIG ZAF2D6512E - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Bonomi Fausto residente *omissis* (C.F. *omissis*), (P.IVA 04239360235) - per l'importo complessivo di € 2.760,00 codice CIG ZC12D8C3A6 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Borile Silvano, *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 04328070273) per l'importo complessivo di € 5.665,00 - codice CIG Z592D65188, termine attività 30/09/2020;
- ◆ Dalle Pezze Moreno, residente *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 03162930238) per l'importo complessivo di € 10.078,00 - codice CIG ZAD2D6519F, termine attività 30/09/2020;
- ◆ Girardello Nicola, *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 01468860299) per l'importo complessivo di € 6.102,00 - codice CIG Z272D651C8 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Lodola Simone, *omissis*, (C.F. *omissis*) (P.IVA 04302490232) per l'importo complessivo di € 9.848,00 - codice CIG Z0C2D65259 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Martinelli Fiorenzo, nato *omissis*, residente *omissis*, (C.F. *omissis*) (P.IVA 02241020235) per l'importo complessivo di € 10.361,50 - codice CIG Z102D65272 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Miotto Nico, residente *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 01500770290) per l'importo complessivo di € 5.782,00 - codice CIG Z7A2D65295 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Nale Stefano, residente *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 01563860293) per l'importo complessivo di € 5.782,00 - codice CIG Z7F2D652F3 - termine 30/09/2020;
- ◆ Novello Francesca, residente *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 04659310231) per l'importo complessivo di € 9.848,00 - codice CIG Z992D65318 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Panato Ilaria, residente *omissis*, (C.F. *omissis*) (P.IVA 04426010239) per l'importo complessivo di € 10.361,50 - codice CIG ZF82D65335 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Rancan Marco residente a *omissis*, (C.F. *omissis*) (P.IVA 04550780235) per l'importo complessivo di € 9.848,00 - codice CIG Z442D653B7 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Sartor Elena residente a *omissis*, (C.F. *omissis*) (P.IVA 04111040236) per l'importo complessivo di € 10.591,50 - codice CIG Z412D653E3 - termine attività 30/09/2020;
- ◆ Scantamburlo Nicola residente a *omissis* (C.F. *omissis*) (P.IVA 03883260279) per l'importo complessivo di € 5.665,00 - codice CIG Z1D2D653FD - termine attività 30/09/2020;

3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di € 113.054,00 scade nell'esercizio 2020;

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'importo per l'importo complessivo di € 113.054,00 è finanziata dai seguenti accertamenti, disposti con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 1 del 13/01/2020 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)":

- ◆ accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 33.294,00
- ◆ accertamento n. 758/2020 per l'importo di € 37.000,00
- ◆ accertamento n. 760/2020 per l'importo di € 42.760,00

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 113.054,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025, codice V^A livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2019, a favore dei seguenti beneficiari:

- ◆ Baensaf Ciaigina Mostafa per l'importo di € 10.361,50;
- ◆ Bonomi Fausto per l'importo di € 2.760,00;
- ◆ Borile Silvano per l'importo di € 5.665,00;
- ◆ Dalle Pezze Moreno per l'importo di € 10.078,00;
- ◆ Girardello Nicola per l'importo di € 6.102,00;
- ◆ Lodola Simone per l'importo di € 9.848,00;
- ◆ Martinelli Fiorenzo per l'importo di € 10.361,50;
- ◆ Miotto Nico per l'importo di € 5.782,00;
- ◆ Nale Stefano per l'importo di € 5.782,00;
- ◆ Novello Francesca per l'importo di € 9.848,00;
- ◆ Panato Ilaria per l'importo di € 10.361,50;
- ◆ Rancan Marco per l'importo di € 9.848,00;
- ◆ Sartor Elena per l'importo di € 10.591,50;
- ◆ Scantamburlo Nicola per l'importo di € 5.665,00;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di prendere atto che le suddette somme costituiscono debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al presente atto ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D. Lgs 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 426352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 41 del 22 luglio 2020

Incarico all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo. Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli l'incarico in oggetto, in applicazione al Piano di Monitoraggio della Regione Veneto presentato alla Commissione Europea e approvato con Grant Decision ai sensi del Regolamento UE 652/2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 652/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo nella quale si è previsto il monitoraggio, per l'anno 2020, di 32 organismi nocivi;

VISTA la comunicazione del 7 febbraio 2020, prot. n. 0004253 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di trasmissione della Grant Decision SANTE/PH/2020/IT/SI2.823113 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Monitoraggio presentato dall'Italia per l'anno 2020, con la relativa tabella di riparto del finanziamento tra le Regioni;

CONSIDERATO che nella nota sopracitata si comunica inoltre l'identificazione, come concordato in sede di Comitato Fitosanitario Nazionale, del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - CREA come soggetto gestore dei Programmi di Monitoraggio cofinanziati dall'UE, per quanto attiene le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria previste dal progetto:

PRESO ATTO che il finanziamento sia comunitario che statale verrà versato alla Regione Veneto dal CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, sugli appositi capitoli già istituiti;

VISTA la nota del CREA che comunica l'assegnazione al progetto "Monitoraggio cofinanziato 2020" del seguente CUP: C59E19001230007;

CONSIDERATO che il Programma di Monitoraggio 2020 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 32 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di € 239.702,00, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

VISTO il Programma regionale di monitoraggio presentato nell'ambito del "Piano nazionale di monitoraggio ai sensi del Regolamento UE 652/2014" che prevede, tra l'altro, il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Xylella fastidiosa*" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio per accertare la presenza di organismi nocivi di recente introduzione;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento del monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Xylella fastidiosa*" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, della competenza professionale all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli che già svolge nelle superfici olivicole della Regione Veneto azioni di monitoraggio dei principali parassiti e collabora con l'Unità Organizzativa Fitosanitario nella predisposizione di bollettini fitosanitari;

CONSIDERATO che l'incarico da affidare all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Xylella fastidiosa*" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, ai sensi del Reg. UE 652/2014, comporta una spesa complessiva di € 9.821,00 (IVA inclusa), ritenuta congrua ai sensi di quanto stabilito nella programmazione delle attività;

RICHIAMATA la nota in data odierna, prot. n. 290409, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli l'incarico in oggetto;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a euro 9.821,00 è esigibile nell'anno 2020;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - ◆ accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 4.025,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - ◆ accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 4.025,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 1.771,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di € 9.821,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 4.025,00, anno 2020;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 4.025,00, anno 2020;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 1.771,00, anno 2020;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 29/11/2019, n. 1716 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16/12/2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 21/01/2020, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione relativa all'incarico per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Xylella fastidiosa*" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, ai sensi del Reg. UE 652/2014, per un importo complessivo pari ad euro 9.821,00, codice CUP C59E19001230007 - codice CIG ZC72DBBB2B di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (cod. fisc. 01367940234 - p. IVA 02593060235);
3. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è il 30 settembre 2020;
4. di dare atto che il debito di € 9.821,00 è esigibile entro l'anno 2020;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti:

- decreto n. 10 del 19/02/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:

- ◆ accertamento n. 1576/2020 per l'importo di € 4.025,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- ◆ accertamento n. 1577/2020 per l'importo di € 4.025,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

- decreto n. 1 del 13/01/2020 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 757/2020 per l'importo di € 1.771,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

6. di disporre la copertura finanziaria della spesa di €. 9.821,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2020, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 4.025,00, anno 2020;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 4.025,00, anno 2020;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2020-2022, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo di € 1.771,00, anno 2020;

7. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di prendere atto che la suddetta somma costituisce debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, su presentazione di relazione tecnica dell'attività svolta e fattura a saldo entro il 15 ottobre 2020;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 426213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 334 del 23 luglio 2020

"Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale" - Progetto FE BL I 975 CUP: H42H1800041000; CIG: 82222428BD Aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento da efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito committente in data 04/06/2020. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della U.O. Forestale n. 86 del 15.11.2019 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico e Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 59 del 19.02.2020 di determina a contrarre; Proposta di aggiudicazione del 04.06.2020.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con i Decreti del Presidente della Regione n. 91/2017, 139/2017, n. 144/2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi della L.R. n° 11/2001 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi, rispettivamente, dal 25 al 28 giugno 2017, il 4 e 5 agosto 2017 e il 10 agosto 2017 che hanno colpito i territori individuati con le DGR n. 1566/2017, DGR n. 1661/2017, DGR n. 1699/2017 e s.m.i.;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri 22/12/2017 è stato dichiarato lo "stato di emergenza", ai sensi e per gli effetti dell'allora vigente art. 5 co. 1 e 1-bis della legge 24/02/1992, n. 225, in conseguenza dei citati eventi meteorologici, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento, successivamente esteso al 20/06/2019 con DCM del 24/07/2018;
- con successiva Ordinanza n. 515 del 27/03/2018, pubblicata nella G.U.R.I. n. 80 del 6/04/2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore della Struttura di progetto gestioni post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività emergenziali della Regione del Veneto, Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con Ordinanza n. 1 del 27/04/2018 il Commissario delegato ha nominato il Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza ed urgenti per il ripristino idraulico e idrogeologico e per i primi adempimenti connessi alla situazione emergenziale in atto;
- con Ordinanze commissariali n. 2/2018, n. 3/2018 e n. 1/2019 sono state impegnate, a valere sulla C.S. n. 6089, risorse pari ad euro 5.472.980,76;
- con Ordinanza commissariale n. 02/2019 è stato approvato, nell'ambito del Piano degli interventi OCDPC 515/2018 autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione con nota n. POST/0067084 del 21/11/2018, l'intervento "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale", per un ammontare complessivo di € 1.392.719,60 ed è stato impegnato l'importo complessivo sulla contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18";
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale con decreto n. 86 del 15.11.2019 ha approvato il progetto esecutivo n. 1301 relativo all'evento del 4-5 agosto 2017 "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale per l'importo di € 1.392.719,60;
- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con decreto n. 59 del 19/02/2020, al fine di appaltare i lavori previsti dal progetto, ha stabilito che l'affidamento degli stessi avesse luogo mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett d) del D.Lgs. 50/2016 modificato dalla L.55/2019 utilizzando la procedura informatica SINTEL in uso presso la Regione del Veneto, e che l'aggiudicazione avvenisse con l'applicazione del criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 2, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 commi 2, 2-bis e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale" - Progetto FE BL I 0975 - è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL -ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura ID n. 120687610 in data 26.02.2020;

PRESO ATTO:

- che per la procedura ID n. 120687610 è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle domande alle ore 9:00 del giorno 26 marzo 2020, successivamente prorogato per l'emergenza sanitaria covid-19 dapprima al 2 aprile 2020 e infine al 18 maggio 2020, ore 9:00, con apertura delle buste telematiche a partire del giorno 18 maggio 2020, ore 9:15;
- che entro il termine fissato hanno presentato offerta n. 159 ditte, come riportato nell'Allegato A al presente decreto;
- che all'apertura della documentazione amministrativa sono state escluse le seguenti ditte, con le motivazioni comunicate nella piattaforma SINTEL:

- ◆ FAVIAL
- ◆ ECOINERTI
- ◆ DOLOMITI STRADE srl
- ◆ GDM IMPRESA COSTRUZIONI GENNARO DONATO MECCA
- ◆ ACQUISITAPACE DANIELE

- che all'apertura delle offerte economiche sono state escluse le seguenti ditte con le motivazioni comunicate nella piattaforma SINTEL:

- ◆ EURO LAND SOLUTIONS.

- che pertanto sono state ammesse n.153 offerte, i cui ribassi percentuali sono riportati nell'Allegato A al presente decreto;

VISTO il report di verbale compilato sulla piattaforma digitale SINTEL, nonché la proposta di aggiudicazione del 04.06.2020 pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente, con i quali i lavori in oggetto, data la soglia di anomalia calcolata pari al 22,50659%, sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa: ESSETI SRL SISTEMI E TECNOLOGIE con sede in Terni (TR), via Carducci 18/B/C, P.IVA 01255010553, che ha offerto il ribasso del 22,389% pari all'importo di € 769.596,79 comprensivo di oneri di sicurezza;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Forestale ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e dichiarati dall'impresa: ESSETI SRL SISTEMI E TECNOLOGIE con sede in Terni (TR);

VISTO il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 e, in particolare l'art. 8. comma 1 punto a), che stabilisce che per le procedure i cui bandi o avvisi sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, fermo restando quanto previsto dall'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;

CONSIDERATO:

- che il RUP per l'intervento in oggetto è individuato nel Direttore dell'U.O. Forestale;
- che l'intervento è finalizzato alla difesa idrogeologica del territorio ed alla salvaguardia della pubblica incolumità;
- che il periodo utile per la regolare esecuzione delle opere è condizionato dall'andamento stagionale e normalmente limitato alla stagione estiva e all'inizio della stagione autunnale, trattandosi di lavori svolti in ambiente montano;
- che è pertanto urgente procedere alla consegna dei lavori, anche in pendenza della stipula del contratto;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa consiste parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di aggiudicazione, secondo la graduatoria riportata in Allegato A al presente decreto, e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art 32 commi 5 e 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i "Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina - ulteriore stralcio funzionale", Progetto FE BL I0975 - CUP H42H18000410001- CIG 82222428BD, che quindi sono aggiudicati all'impresa: ESSETI SRL SISTEMI E TECNOLOGIE con sede in Terni, via Carducci 18/B/C, P.IVA 01255010553, con il ribasso del 22,389% pari all'importo di € 769.596,79;
3. di dare atto che i lavori sono affidati all'impresa ESSETI SRL SISTEMI E TECNOLOGIE con sede in Terni (TR), via Carducci 18/B/C, P.IVA 01255010553, a mezzo di stipula di successivo contratto con scrittura privata, salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. di dare atto che per l'intervento in oggetto il RUP potrà procedere a disporre la consegna in via d'urgenza dei lavori, anche in pendenza della stipula del contratto, ai sensi del D.L. 16 luglio 2020 n. 76;

5. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lvo. 14 marzo 2013, n. 33. In formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Ddr n. 334 del 23 LUG 2020

Allegato A

Lavori di ripristino delle condizioni preesistenti e di riduzione del rischio idrogeologico tramite stabilizzazione dell'alveo, delle sponde e regolazione del trasporto solido del torrente Bigontina – ulteriore stralcio funzionale	
procedura ID n. 120687610	
Importo a base d'asta esclusi oneri sicurezza	€ 991.607,88
Oneri della sicurezza	€ 15.000,00
Importo a base d'asta compresi oneri sicurezza	€ 1.006.607,88
Soglia di anomalia calcolata	22,50659%

<i>n.</i>	<i>ditta</i>	<i>Ribasso offerto</i>	<i>Note</i>
1	SICILVILLE SRL	28,755%	anomala
2	COSTRUZIONI GENERALI SUD SRL	28,889%	anomala
3	COGEFRI INFRASTRUTTURE SRL	19,345%	
4	VENETA21 SRL	12,133%	
5	COGESTRA	22,293%	
6	FAVIAL SRL	****	Esclusa in fase di gara
7	ECOINERTI SRL	****	Esclusa in fase di gara
8	CO.GE.SCA SRL	23,220%	anomala
9	EDIL VALLE S.R.L.	24,194%	anomala
10	IPOGEO SRL	4,061%	
11	BETTI S.P.A.	22,341%	
12	SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO B.A.T.E.A.	20,830%	
13	DOLOMITI STRADE SRL	****	Esclusa in fase di gara
14	KREA COSTRUZIONI SRL	24,424%	anomala
15	COSTRUZIONI GENERALI MAZZEO SRL	28,333%	anomala
16	3R COSTRUZIONI SRL	25,258%	anomala
17	BERTI SISTO & C. LAVORI STRADALI S.P.A.	19,385%	
18	MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTR. EDILI E STRADALI S.R.L.	3,635%	
19	IMPRESA SCALA SANTO S.R.L.	18,986%	
20	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL	26,874%	anomala
21	IMPRESA COIS S.R.L.	3,271%	
22	VITTORIA CONSORZIO STABILE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	24,783%	anomala
23	C.F.C. (CONSORZIO FRA COSTRUTTORI) SOC. COOP.	17,901%	
24	GDM IMPRESA COSTRUZIONI GENNARO DONATO MECCA	****	Esclusa in fase di gara
25	ADRIACOS S.R.L.	21,730%	
26	IMPRESA COLETTI SRL	15,787%	
27	G.G SRL	20,720%	
28	SINISGALLI COSTRUZIONI S.R.L.	15,719%	
29	IMPRESA DUCI SRL	28,730%	anomala
30	CONSORZIO CORMA	20,770%	
31	BOSCARINI COSTRUZIONI	19,420%	
32	EURO LAND SOLUTIONS	****	Esclusa in fase di gara
33	IMPRESIG SRL	22,213%	
34	COSTRUZIONI EDIL LAMPO S.R.L.	18,898%	
35	F.LLI TRENTINI SRL	18,393%	
36	RCM IMPRESA COSTR. SNC DI RICO' MASSIMO, CLAUDIO E IVO	21,238%	
37	DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO	18,130%	
38	COGER SRL	28,970%	anomala
39	F.LLI BIANCHI S.R.L.	19,690%	
40	TIDIEMME S.R.L.	23,790%	anomala
41	MFC CONSOLIDAMENTI SRL	25,816%	anomala
42	SEVIS S.R.L.	6,739%	
43	INFRATECH CONSORZIO STABILE S.C. A R.L.	19,688%	

Ddr n. 334 del 23 LUG 2020**Allegato A**

44	DIMAR COSTRUZIONI SRL	8,847%	
45	CAMPANIA SONDA SRL	26,777%	anomala
46	INGEGNERI EMILIO E PAOLO SALCICCIA SRL	24,450%	anomala
47	COSTRUZIONI VALCOMINO DI TRAVAINI FRANCO	21,197%	
48	NAGOSTINIS S.R.L.	9,436%	
49	ADIGE STRADE SRL	17,870%	
50	CIDIEFFE COSTRUZIONI SRL	20,480%	
51	FELCO COSTRUZIONI GENERALI	22,617%	anomala
52	SCHIAVO SRL	9,639%	
53	C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L.	20,405%	
54	F.LLI DE PRA S.P.A.	12,639%	
55	IM.A.F. SRL	13,250%	
56	CO.VE.MA SRL	24,578%	anomala
57	MALASPINA S.R.L.	24,481%	anomala
58	COMPAGNONI GIUSEPPE S.R.L.	19,159%	
59	BATTISTELLA SPA	9,585%	
60	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	20,395%	
61	BERTINI SRL	18,980%	
62	ALBERGO APPALTI S.R.L.	24,555%	anomala
63	**** OFFERTA RITIRATA ****	****	****
64	SOCIETA' COOP.VA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI	19,781%	
65	IDRESIA INFRASTRUTTURE SRL	22,644%	anomala
66	G.A.SRL	18,075%	
67	RESEARCH CONSORZIO STABILE	27,549%	anomala
68	FEA SRL	21,939%	
69	VECCHIONE S.R.L.	23,847%	anomala
70	AVANZINI COSTRUZIONI SRL	18,375%	
71	VIVAI BARRETTA GARDEN SRL	25,710%	anomala
72	FRAPPI SRL	21,280%	
73	CONPAT SCARL	21,212%	
74	IMPRESA COSTRUZIONI TOLLOT SRL	12,015%	
75	FONTANA S.R.L.	23,117%	anomala
76	CMP SRLS COSTRUZIONI MANUTENZIONI E PROGETTI	18,126%	
77	BRUSCHI S.R.L.	17,040%	
78	BETTONI 4.0 SRL	25,190%	anomala
79	F.LLI VECCHIONE E. & A. SAS	24,198%	anomala
80	STONE SOCIETA' COOPERATIVA	19,577%	
81	DEON S.P.A.	10,639%	
82	RESILTECH S.R.L.	21,170%	
83	CO.GE.AD. S.R.L.	20,201%	
84	SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI S.R.L.	21,010%	
85	LUSARDI SRL	20,299%	
86	ABITARE SRL	21,800%	
87	IMPRESA PASQUAL ZEMIRO SRL	19,128%	
88	CROVETTI DANTE SRL	19,944%	
89	TAZZIOLI E MAGNANI SRL	20,541%	
90	CONCARINI GIOVANNI SRL	21,472%	
91	MASSUCCO COSTRUZIONI SRL	16,780%	
92	BERGAMELLI SRL	16,540%	
93	PRO SERVICE COSTRUZIONI S.R.L.	23,693%	anomala
94	CO.I.MA - COSTRUZIONI IDRAULICHE MARANGONI SRL	11,666%	
95	LAURENTINA GRUPPO SABBATINI S.R.L.	24,762%	anomala
96	ZAFFIRO COSTRUZIONI S.R.L.	24,146%	anomala
97	COSTRUZIONI STRADALI MARTINI SILVESTRO SRL	19,888%	
98	EUROSCAVI SNC DI FALCONE E FIGLIO	25,020%	anomala

Ddr n. 334 del **23 LUG 2020****Allegato A**

99	BRUSSI COSTRUZIONI	12,924%	
100	INAI COSTRUZIONI GENERALI SRL	5,058%	
101	MOTEDIL 2000 S.R.L.	25,071%	anomala
102	CADORE ASFALTI SRL A SOCIO UNICO	6,666%	
103	PATAVINA SRL	17,193%	
104	COSTRUZIONI CASAROTTO S.P.A.	20,662%	
105	LANZETTI DOMENICO SRL	20,639%	
106	IMPRESA CIMENTI SRL	22,316%	
107	GELMINI COSTRUZIONI SRL	20,475%	
108	IMPRESA ZAMPIERI SRL	14,141%	
109	COGEMA SRL	21,777%	
110	ANESE SRL	16,100%	
111	ACQUISTAPACE DANIELE E C. SRL	****	Esclusa in fase di gara
112	ESSETI SRL SISTEMI E TECNOLOGIE	22,389%	Vincente
113	COSTRUZIONI CICUTTIN S.R.L.	17,460%	
114	HORUS SOCIETA' COOPERATIVA	14,535%	
115	INGEOS SRL	22,653%	anomala
116	DEA COSTRUZIONI SRL	20,617%	
117	COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA UNIPERSONALE	7,838%	
118	LF COSTRUZIONI SRL	8,011%	
119	CO.FER. S.R.L.	25,878%	anomala
120	QUADRIO GAETANO COSTRUZIONI S.P.A.	19,721%	
121	CO.MA.C. SRL	16,224%	
122	IMPRESA SILVIO PIEROBON SRL - SOCIETÀ UNIPERSONALE	11,356%	
123	ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI GENERALI SRL	15,176%	
124	BARRI MARINO DI BARRI SILVANO	21,701%	
125	GI.PI.GI. S.R.L.	17,150%	
126	CANUTO SRL	11,590%	
127	OMNIA COSTRUZIONI SRL	9,521%	
128	PA.E.CO. SRL	22,871%	anomala
129	COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO	14,114%	
130	COLANZI SRL	24,825%	anomala
131	BOZ COSTRUZIONI S.R.L.	12,060%	
132	F.LLI ROMOR SRL	1,009%	
133	I.L.S.E.T. S.R.L.	25,109%	anomala
134	IMPRESA COSTRUZIONI FABRIS AMBROGIO S.R.L.	9,874%	
135	CABRINI ALBINO S.R.L.	18,360%	
136	BETTINESCHI SRL	19,622%	
137	BATISTINI COSTRUZIONI GENERALI SRL	18,580%	
138	ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL	19,663%	
139	IMPRESA FOTI SRL	9,771%	
140	GRENTI S.P.A.	25,284%	anomala
141	GECOMA SRL	18,686%	
142	VALBASENTO LAVORI SRL	23,321%	anomala
143	AVIANESE ASFALTI SRL	15,370%	
144	COS.IDRA. S.R.L.	7,358%	
145	TULLIO EDIL CALCESTRUZZI SRL	25,534%	anomala
146	EDILWAL COSTRUTTORI SRL	22,758%	anomala
147	C.I.B. COSTRUZIONI IDROGEOLOGICHE BOLOGNESI SRL	18,686%	
148	CONSORZIO STABILE PENTAGONO S.C.A R.L.	23,222%	anomala
149	CONSORZIO CIRO MENOTTI	26,666%	anomala
150	MADONNA COSTRUZIONI SRL	27,377%	anomala
151	COLGEMA GROUP SRL	22,153%	
152	EUROBUILDING SPA	25,517%	anomala
153	FENIX CONSORZIO STABILE SCARL	26,133%	anomala

Ddr n. 334 del **23 LUG 2020****Allegato A**

154	PLONA LAVORI SRL	22,726%	anomala
155	CO.GE.CO. COSTRUZIONI E APPALTI SRL	24,120%	anomala
156	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI S.R.L.	23,553%	anomala
157	IMPRESA EDILE DI GOFFREDO MICHELE	23,217%	anomala
158	D.L. COSTRUZIONISRL	19,338%	
159	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.R.L.	20,210%	
160	DUE T GESTIONI E COSTRUZIONI S.R.L.	24,109%	anomala

(Codice interno: 426214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 340 del 06 agosto 2020

Ditta Prest Franco. Cava di calcare da taglio denominata "ROSEI SORA LOSEGO" e sita in Comune di Ponte nelle Alpi (BL), autorizzata con D.G.R. n. 328 del 06.03.2012. Autorizzazione paesaggistica.(L.R. 13/18 - D.Lgs. 42/2004)
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Trattasi di rilascio di nuova autorizzazione paesaggistica per la cava "Rosei sora Losego" in Comune di Ponte nelle Alpi (BL).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di autorizzare alla Prest Franco con sede in Ponte nelle Alpi (BL), Loc. Losego, 25, e per i motivi in premessa indicati, sotto il profilo del vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004, la prosecuzione delle opere di coltivazione della cava di calcare da taglio denominata "ROSEI SORA LOSEGO" in Comune di Ponte nelle Alpi (BL), dando atto che l'intervento, così come autorizzato con D.G.R. n. 328 del 06.03.2012 e con la prescrizione di cui al successivo punti 3., mantiene la compatibilità con il vincolo paesaggistico D.lgs. 42/2004 esistente sull'area di cava;

2. di disporre che l'autorizzazione di cui al punto precedente, rilasciata ai sensi del D.lgs. 22.01.2004, n. 42, è efficace per anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria rilasciata con D.G.R. n. 328 del 06.03.2012;

3. di confermare, sostanzialmente, le prescrizioni in ordine agli aspetti paesaggistici stabilite al punto 8. della D.G.R. n. 328 del 06.03.2012, di seguito riportate:

f) procedere nella fase estrattiva, compatibilmente con le esigenze operative e le condizioni di sicurezza, con progressione degli scavi da ovest verso est in modo da completare la ricomposizione ambientale della scarpata ovest prima della conclusione della coltivazione;

g) procedere con i lavori di ricomposizione ambientale sulle parti della cava non più interessate dai lavori estrattivi contestualmente con i lavori di estrazione di progetto, in condizioni di sicurezza e assicurando la corretta operatività del cantiere;

i) provvedere al rimodellamento finale delle scarpate riportando prima il materiale di grossa pezzatura e successivamente quello minuto e conseguire un'inclinazione finale delle scarpate medesime non superiori a 35° rispetto all'orizzontale;

k) ridurre, per quanto possibile, le pareti rocciose residuali della ricomposizione morfologica e provvedere al loro mascheramento con piante rampicanti di edera;

n) provvedere all'inerbimento dell'intera superficie di neoformazione, compresa quella sottoposta all'impianto del bosco, utilizzando il sistema dell'idrosemina potenziata per le superfici acclivi, qualora necessario;

o) provvedere alla ricostituzione del bosco secondo le tipologie previste in progetto, sotto il controllo del Servizio forestale regionale di Belluno soprattutto in funzione del numero e della scelta delle essenze arboree da piantare;

4. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);

5. di stabilire che la ditta, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, è tenuta a versare la somma di cui sopra alla Tesoreria Regionale, tramite il c.c. bancario IT41V0200802017000100537110 di Unicredit S.p.a. intestato a Regione Veneto - Servizio di Tesoreria;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i beni ambientali, ai sensi del 11° comma del citato art. 146;

7. di disporre l'invio del presente decreto al Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi e alla Provincia di Belluno, nonché la pubblicazione dello stesso per estratto nel B.U.R. del Veneto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

(Codice interno: 426364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 341 del 06 agosto 2020

Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014). Progetto: "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) ID Piano 454". CUP H13B11000450003 Codice ReNDiS: 05IR231/G1 Appalto dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e attività accessorie. CIG 7644489FDF 1^ proroga dei termini contrattuali per la progettazione esecutiva a tutto il 25/10/2020.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si concede una proroga dei termini contrattuali per la progettazione esecutiva delle opere in oggetto specificate, causa le difficoltà operative conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19.

Il Direttore

PREMESSO che:

- al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, l'art. 55 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in cui confluiscono le risorse assegnate, per le medesime finalità, con la delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata sul fondo;

- il DPCM 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", all'art. 6 comma 1, prevede, tra l'altro, che gli elenchi siano articolati su base regionale ed approvati con Decreto del Direttore generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;

- con Decreto del Direttore Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22/11/2017:

- il Presidente della Regione è stato individuato nella qualità di Commissario di Governo, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi di competenza della Regione del Veneto, tra i quali rientra anche l'intervento in oggetto citato;
- sono stati assegnati alla Regione del Veneto complessivamente € 2.069.795,00, di cui € 418.095,00 per la "progettazione esecutiva dell'intervento denominato "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo - Progetto di ampliamento del bacino esistente";
- la somma complessiva suddetta di € 2.069.795,00 è stata impegnata a favore del Presidente della Regione Veneto in qualità di Commissario di governo e contestualmente è stata erogata, in conformità a quanto disposto dal medesimo decreto, la prima quota di € 538.146,70 pari al 26% della complessiva somma impegnata a valere sul Capitolo 7513 PG 1 - Esercizio Finanziario 2017 a favore della contabilità speciale n. 6009 "COM GOV RISC IDROG VENETO" aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di governo;
- la somma complessiva assegnata per la progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto specificato è di € 418.095,00;

- con Decreto n. 21 del 28/05/2018 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014 convertito con modificazioni, nella L. n. 116 del 11/08/2014:

- il Responsabile della Struttura di Progetto (ora Direzione) "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" è stato nominato quale Soggetto Attuatore per la progettazione degli interventi di cui al Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22/11/2017;
- è stato disposto che il Soggetto Attuatore, di cui al punto precedente, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento della progettazione, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico amministrativo connessa alla progettazione, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, tra l'altro, delle Strutture e degli uffici regionali;

- con Decreto del Soggetto Attuatore sopracitato n. 23 in data 08/06/2018, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato quale Responsabile del Procedimento della progettazione e di ogni altro servizio connesso alla progettazione

medesima;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 601 in data 18/12/2019 con il quale l'appalto dei servizi in oggetto specificati è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, alla Società **BETA Studio S.r.l.** di Ponte S. Nicolò (PD) per l'importo contrattuale netto di € 229.982,18, che ha presentato un ribasso del 30,20 % sull'importo posto a base di gara e una riduzione tempo di 30 giorni (tempo utile contrattuale netto giorni 120 decorrenti dalla data del contratto di appalto);

VISTO il contratto di appalto dei servizi in argomento sottoscritto in data 19/05/2020;

CONSIDERATO in relazione a quanto sopra che il termine per la consegna del progetto esecutivo in parola è il giorno 15/09/2020;

VISTA la nota della BETA Studio Srl in data 15/07/2020 n. 461/20 con la quale viene comunicato che, causa l'emergenza sanitaria COVID-19, la programmazione delle attività contrattuali (indagini in campo, sondaggi, rilievi topografici, raccolta dati e riunioni con le varie Amministrazioni locali, ecc.) ha subito dei rallentamenti rispetto a quanto previsto in sede di offerta, per cui viene richiesta una proroga del tempo utile di 40 giorni;

VISTE le varie disposizioni governative in merito all'emergenza COVID-19;

VISTO il contratto di appalto dei lavori in argomento;

VISTE le specifiche tecniche allegate al contratto suddetto"

DATO ATTO che i fatti di cui sopra non sono riconducibili a fatto proprio dell'Appaltatore né a negligenze o colpa di quest'ultimo;

DATO ATTO che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ha ritenuto condivisibile la richiesta della BETA STUDIO Srl;

RITENUTO che le difficoltà operative comunicate dalla Società suddetta e le limitazioni imposte dalle varie direttive governative e regionali in materia di COVID-19 possano essere condivise, ritenendo altresì congrua ed accoglibile la richiesta di proroga di giorni 40 per completare le attività contrattuali di progettazione esecutiva delle opere in oggetto specificate;

VISTI

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- le Linee Guida ANAC
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la L.R. n. 39/2001;
- la L.R. n. 27/2003;
- il D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere alla BETA STUDIO Srl, affidataria dell'appalto dei servizi in oggetto specificati, una proroga di giorni 40 (quaranta) per il completamento della progettazione esecutiva delle opere in argomento;
3. di dare atto che per effetto della presente proroga il nuovo termine per l'ultimazione del progetto esecutivo in parola è stabilito nel giorno **25/10/2020**;
4. di dare atto che la presente proroga viene concessa a condizione che la Società suddetta non possa accampare diritti o pretese di sorta che siano in contrasto con le condizioni di contratto;
5. di pubblicare il presente provvedimento - integralmente - nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 426244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 72 del 13 luglio 2020

Affidamento ed impegno di spesa per l'esecuzione del contratto di manutenzione dell' ascensore per la sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61 per il periodo 01/01/2020-31/12/2020. Ditta OTIS Servizi srl Importo complessivo relativo all'esercizio 2020: € 1.207,80 (€ 990,00 IVA 22%). CIG Z822D033FD Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone l'affidamento all'impresa e si impegna la somma da corrispondere per l'anno 2020 a titolo di compenso per il servizio di manutenzione dell'ascensore della sede del Genio Civile Belluno.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con mail del 03/02/2020 la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2019 la somma di € 20.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare il servizio di "Manutenzione ordinaria dell'impianto elevatore n. 54NR1080" installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi, 61, per il periodo di un anno, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020;

CONSIDERATO che la Ditta OTIS Servizi srl è l'installatrice dell'impianto di elevazione in argomento e che il servizio offerto comprende l'assistenza e manutenzione dell'impianto attraverso interventi periodici, interventi di emergenza, per fermo impianto, una serie completa di parti di ricambio, servizio di monitoraggio e controllo degli impianti, servizio dedicato a Scale e Tappeti Mobili e servizio di analisi tecnica con interventi di miglioramento e aggiornamento tecnologico;

TENUTO CONTO che i servizi della ditta OTIS Servizi srl nell'ambito dei precedenti contratti stipulati sono risultati soddisfacenti e che si rende ora necessario affidare l'esecuzione della manutenzione dell'ascensore per la sede della U.O. Genio Civile Belluno in Via Caffi n. 61 per il periodo 1/01/2020-31/12/2020;

RITENUTO in considerazione della indicata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE a tale scopo con mail del 26/03/2020 è stata richiesta un'offerta alla Ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032) e che si è resa disponibile ad eseguire il servizio per

l'anno 2020 e ha presentato una offerta con pec prot.n. 192923 del 15/05/2020, per l'importo annuo pari a € 990,00 Iva esclusa;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio manutenzione dell'ascensore della sede del Genio Civile di Belluno per il periodo 01.01.2020-31.12.2020 per un importo complessivo di euro 1.207,80 (€ 990,00 + IVA 22% € 217,80), a favore della ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032), imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020- Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di manutenzione dell'ascensore della sede della U.O. Genio Civile Belluno per il periodo 01/01/2020-31/12/2020 alla Ditta OTIS Servizi srl , filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032) per l'importo di euro 1.207,80 (€ 990,00 + IVA 22% € 217,80) ;
3. di impegnare a favore della ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032) , la somma di Euro 1.207,80 IVA compresa, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria", codice piano dei conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
4. Di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 1.207,80 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. Di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti il servizio in argomento sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:

- il visto di monitoraggio,
- il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 426016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 146 del 03 luglio 2020

Modifica alla concessione demaniale marittima n.027-2014, rilasciata alla Società Cooperativa Maiorca in laguna di Marinetta nel comune di Porto Viro (Ro).*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente la modifica alla concessione in oggetto, consistente nella riduzione della superficie della concessione medesima a seguito di subentro parziale nella stessa da parte della Società Agricola Vi.Vo.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Concessione demaniale marittima n.027-2014; Istanza pervenuta il 30.12.2019 con protocolli n.559426; Disciplinare n.5122 del 17.06.2020.

Il Direttore

PREMESSO che:

- alla Società Cooperativa Maiorca, con decreto dirigenziale n.564 del 23.09.2019, è stata rilasciata la concessione di uno specchio acqueo della superficie di mq 12.000 situato nella laguna di Marinetta in Comune di Porto Viro, allo scopo di effettuare e gestire l'attività di acquacoltura;

- con istanza presentata in data 30.12.2019, la Società Cooperativa Maiorca (omissis), ha chiesto di inserire altro soggetto nella titolarità parziale dei diritti di godimento della concessione demaniale marittima n. 027-20104, rinunciando ad un'area di mq 5.000 per effetto della richiesta di subingresso parziale della Società Agricola Vi.Vo., con conseguente diminuzione dell'area occupata (da mq 12.000 a mq 7.000);

VISTO il decreto n.114 del 08.06.2020 con il quale è stato assentito il subingresso parziale della Società Agricola Vi.Vo., con sede legale nel Comune di Rosolina, nella titolarità della concessione per una superficie pari a 5.000 mq;

VISTO il disciplinare n.5122 di rep. sottoscritto dalle parti interessate in data 17.06.2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di modificare la concessione demaniale marittima n.027-2014 per quanto attiene alla superficie complessiva che, per gli effetti della richiesta di subingresso parziale inoltrata dalla Società Agricola Vi.Vo. e della contestuale rinuncia da parte del concessionario di un'area pari a mq 5.000, si riduce da mq 12.000 a mq 7.000, allo scopo di effettuare e gestire l'attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n.677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 426017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 147 del 07 luglio 2020

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa arginale ad uso industriale/commerciale ubicata in dx del fiume Po di Levante, in prossimità dello stante 360, in comune di Porto Viro (RO) - (Pratica: PL_RA00001) rilasciata alla Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla Società NUOVA CO.ED.MAR. S.R.L. (omissis - Anagrafica n. 00134794) di importo pari ad Euro 192,75 (centonovantadue/75) a fronte della concessione di cui all'oggetto:

- costituito con reversale n. 2015/012046 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2015/00010021 per Euro 192,75 (centonovantadue/75) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del deposito cauzionale con nota Prot. n. 247996 del 24.06.2020 da parte della Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l.;

RITENUTO di procedere allo svincolo e restituzione del deposito cauzionale in ottemperanza alla L.R. 14.12.2018, n. 43, art. 9;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 44 del 25.11.2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 45 del 25.11.2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16.12.2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di liquidare alla Società NUOVA CO.ED.MAR. S.R.L. (omissis - Anagrafica n. 00134794) a valere sull'impegno:

- ◆ n. 2015/00010021 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 per l'importo di €uro 192,75 (centonovantadue/75) del bilancio di previsione 2020;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 426018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 148 del 07 luglio 2020

Concessione alla società GENERAL SISTEM s.r.l per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea tramite pozzo ubicato al Fg. 26 mapp. 198 del Comune di CANARO (RO) ad uso bagnatura e lavaggio piazzali (igienico e assimilato).- Pos.n. 446/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione alla società General Sistem s.r.l.per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 26 mapp. 198 del Comune di CANARO (RO) ad uso bagnatura e lavaggio piazzali (igienico e assimilato).- ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza n. 541424 del 16/12/2019 Disciplinare n. 5119 del 15.06.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 23.09.2019 dalla società General Sistem s.r.l. intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al Fg.26 mapp. 198 del Comune di CANARO (RO) ad uso bagnatura e lavaggio piazzali (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni il D.P.R. n. 112/1998, la L.R. n. 11 del 13.04.2001, il D.P.R. n. 238/1999 e il D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5119 sottoscritto in data 15.06.2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Di concedere, salvi i diritti dei terzi, alla società General Sistem s.r.l. (omissis) , il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato tramite pozzo ubicato al Fg. 26 mapp. 198 comune di CANARO (RO) in misura non superiore alla portata media di moduli 0,0009 e portata massima di moduli 0,002. L'acqua verrà utilizzata per la bagnatura e il lavaggio dei piazzali dell'azienda (uso igienico assimilato).

2 - Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 5119 in data 15.06.2020 e verso il pagamento del canone annuo di € 267,16 (duecentosessantasette/16) calcolato per l'anno 2020 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R. n. 1942/2004, della D.G.R. n. 1511/2008 e della DGR n. 947/2019 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 426019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 149 del 07 luglio 2020

Cambio anagrafica e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa lato mare a servizio della pesca professionale tra gli stanti 13 e 14 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in comune di Porto Tolle (RO) - Pratica: PO_RA00456 rilasciata al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P., ora Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine O.P. Soc. Coop. a R.L.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 le somme versate a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dal Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine O.P. Soc. Coop. a R.L.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del deposito cauzionale con nota Prot. n. 198523 del 19.05.2020 da parte del Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine - O.P. Soc. Coop. a R.L. (omissis) costituito con Anagrafica n. 00132307 erroneamente collegata al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. (omissis) per Euro 22,67 (ventidue/67) con reversale n. 2015/012230 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00010205 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

RITENUTO di procedere ad imputare all'impegno n. 2015/00010205 la nuova anagrafica n. 00174860 in sostituzione dell'anagrafica n. 00132307 e alla restituzione del deposito cauzionale al Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine - O.P. Soc. Coop. a R.L.;

RITENUTO di procedere alla restituzione del deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto, come da richiesta dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, in quanto il pagamento in oggetto si rende necessario ai sensi della D. G. R. V. del 5.8.2014 n. 1448, con la quale sono state date disposizioni applicative del comma 4 bis dell'art. 83 della L. R. 13.4.2011 n. 11, così come riformulato dall'art. 44 della L. R. del 2.4.2014 n. 11, in materia di esenzione del pagamento del canone e, conseguentemente, del relativo deposito cauzionale, per rampe di accesso a strada arginale costituenti un primo accesso di larghezza non superiore a 8 m a servizio di civile abitazione, agricolo e assimilati, tra le quali rientra la concessione in relazione alla quale è stata richiesta la restituzione del deposito cauzionale;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 44 del 25.11.2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 45 del 25.11.2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16.12.2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di imputare all'impegno n. 2015/00010205 l'anagrafica n. 00174860 intestata al Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine - O.P. Soc. Coop. a R.L. in sostituzione dell'anagrafica n. 00132307 intestata al Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P.;
3. di liquidare al Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine - O.P. Soc. Coop. a R.L. (omissis - Anagrafica n. 00174860 da confermare) con sede a Porto Tolle (RO), a valere sull'impegno n. 2015/0010205 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 l'importo di Euro 22,67 (ventidue/67) del bilancio di previsione 2020;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
5. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 426020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 150 del 07 luglio 2020

Richiesta di concessione demaniale marittima in laguna di Caleri, nel Comune di Rosolina, allo scopo di effettuare attività di acquacoltura. Ditta: Fortunata S.S. Agricola. Decreto di rigetto.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Fortunata S.S. Agricola, in quanto l'utilizzo di nuove aree demaniali marittime per attività di acquacoltura è assentibile esclusivamente a seguito di specifico bando e conseguente procedura di gara. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 06.06.2020 con prot. n.223334; Nota dell'U.O. Genio Civile Rovigo del 17.06.2020 n. 238393 di prot., ai sensi dell'art. 7 della Legge 7.8.1990 n. 241 e 10/bis della Legge 241/90;

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dalla Fortunata S.S. Agricola, pervenuta in data 06.06.2020, assunta a protocollo con il n.223334, finalizzata all'utilizzo di uno specchio acqueo, allo scopo di effettuare attività di acquacoltura nella laguna di Caleri nel Comune di Rosolina;

VISTA la nota prot. 238393 del 17.06.2020 con la quale L'U.O. Genio Civile Rovigo comunicava alla Fortunata S.S. Agricola, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i. e, contestualmente, notificava, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

CONSIDERATO che, entro il termine previsto, non sono pervenute osservazioni da parte della Fortunata S.S. Agricola in relazione alla comunicazione di preavviso di rigetto, trasmessa dalla scrivente in data 17.06.2020 con prot. 238393, ai sensi ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90;

RITENUTO di confermare quanto già eccepito nel preavviso di rigetto, in merito alla necessità di procedere all'affidamento di nuove aree demaniali marittime per attività di acquacoltura previa procedura di gara, ancorché non ancora bandita, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGRV n.918 del 23 marzo 2010, che disciplina i "Criteri per lo svolgimento delle funzioni amministrative volte al rilascio di concessioni demaniali per attività di acquacoltura, nelle lagune dei Comuni di Rosolina e Porto Viro in provincia di Rovigo";

RITENUTO altresì, che le ragioni del rigetto siano coerenti con la più recente evoluzione giurisprudenziale secondo la quale, alle concessioni di beni pubblici di rilevanza economica, devono essere applicate norme e principi di diretta derivazione comunitaria che garantiscano il confronto fra i diversi operatori;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 454/2002;

VISTA la D.G.R. n. 918/2010;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di rigettare l'istanza pervenuta in data 06.06.2020 da parte della Fortunata S.S. Agricola (omissis), per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano e confermano;
3. di notificare il presente provvedimento alla Fortunata S.S. Agricola, in (omissis);
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti adottati dai dirigenti;

Contro il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 426249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 160 del 21 luglio 2020

ALBA s.a.s. di M. Camalori & C.. Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.02 di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 2, mappale 2 in "località Stradazza" del comune di Castelvignolo (RO) per uso igienico e assimilato. - Pos.n. 456/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 2 mappale n. 2 in comune di Castelvignolo (RO), ad uso igienico e assimilato, ai sensi del Testo Unico n. 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione in data 31.12.2019 Ordinanza n. 94199 del 27.02.2020 Disciplinare n. 5129 del 02.07.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.12.2019 della società ALBA s.a.s. di M. Camalori & C. con sede in (omissis), intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di mod. 0.02 di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 2, mappale 2 del comune di Castelvignolo (RO), ad uso igienico e assimilato.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni, né opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 112/1998, la L.R. n. 11 del 13/04/2001, il D.P.R. n. 238/1999 e il D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5129 sottoscritto in data 02.07.2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - di rinnovare, salvi i diritti di terzi, alla società ALBA s.a.s. di M. Camalori & C. (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 2 mapp. 2 del comune di Castelvignolo (RO), ad uso igienico e assimilato in misura non superiore alla portata media di moduli 0,02, fermo restando la portata massima di moduli 0,033 ad uso igienico e assimilato. L'acqua verrà utilizzata ad uso ricreativo/sportivo per riempimento e reintegro acqua piscine e irrigazione aree verdi attrezzate;

2 - di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.07.2020, n. 5129 e verso il pagamento del canone annuo di €. 267,16 calcolato per l'anno 2020 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2059/2016 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fabio Galiazzi

(Codice interno: 426250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 161 del 21 luglio 2020

Concessione idraulica per l'utilizzo di un terreno demaniale ad uso cortilivo censito al Fg. 1 mapp. 314 e 315 di circa mq 977,00 in Comune di Bagnolo di Po (RO). (Pratica n° CB_TE00018) Sig. CHIOLDIN GIOVANNI Rinnovo [Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 al Sig. CHIOLDIN GIOVANNI il rinnovo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.03.2020 prot. n. 377444; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 25.05.2020; Disciplinare n. 5131 del 07.07.2020

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.03.2020 con la quale il Sig. CHIOLDIN GIOVANNI (omissis), ha chiesto il rinnovo della Concessione idraulica - Comune di Bagnolo di Po (RO) - per l'utilizzo di un terreno demaniale ad uso cortilivo censito al Fg. 1 mapp. 314 e 315 di circa mq 977,00;

VISTO il disciplinare in data 07.07.2020 sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. CHIOLDIN GIOVANNI (omissis), il rinnovo della Concessione idraulica - Comune di Bagnolo di Po (RO) - per l'utilizzo di un terreno demaniale ad uso cortilivo censito al Fg. 1 mapp. 314 e 315 di circa mq 977,00, con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.07.2020 iscritto al n. 5131 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2020 è di Euro 107,79 (centosette/79) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato, e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 426251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 162 del 24 luglio 2020

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po presso lo stante 341 in comune di Guarda Veneta (RO). Pratica PO_RA00275 Concessionario: Tenan Alberto Rinnovo. [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 20 al Sig. Tenan Alberto della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 30.01.2020 Prot. n. 47066; Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 23.06.2020 Prot.n. 15047; Disciplinare n. 5139 del 20.07.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.01.2020 con la quale il Sig. Tenan Alberto (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po presso lo stante 341 in comune di Guarda Veneta (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 15047 del 23.06.2020;

VISTO che in data 20.07.2020 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Tenan Alberto (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po presso lo stante 341 in comune di Guarda Veneta (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.07.2020 iscritto al n. 5139 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. di fissare la durata della concessione in anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di decretare che, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese;

5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 426252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 163 del 24 luglio 2020

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla Concessione per utilizzare una rampa a campagna - uso privato - in Sx Po st.173-175 in Comune di Gaiba (RO) - (Pratica n. PO_RA00086)*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte del deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Sig.ra CENSOLO FEDERICA

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla Sig.ra CENSOLO FEDERICA (omissis) - anagrafica 00142477 di importo complessivo di € 22,68 a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale 2015/012033 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2015/00010008 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del citato deposito cauzionale, con istanza del 25.06.2020 n. 251583 di prot. della Sig.ra CENSOLO FEDERICA;

RITENUTO di procedere alla restituzione alla Sig.ra CENSOLO FEDERICA del deposito cauzionale di € 22,68 della concessione PO_RA00086 in oggetto in ottemperanza alla L.R. 14.12.2018 n.43, art. 9;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 44 del 25.11.2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 45 del 25.11.2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16.12.2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla Sig.ra CENSOLO FEDERICA (omissis) - anagrafica 00142477 la somma di € 22,68 (Euro ventidue/68), a valere sull'impegno 00010008/2015 per € 22,68 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001 del bilancio per l'esercizio 2020;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 426022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 204 del 20 luglio 2020

Decreto a contrarre, aggiudicazione definitiva, affidamento ed impegno della spesa per la "Manutenzione ordinaria - Servizio di conduzione e manutenzione centrale termica (centrale di teleriscaldamento), impianto di riscaldamento e impianto di climatizzazione estiva-invernale della sede regionale di Piazzale Cadorna, 2 Verona (VR)" - Annualità 2020-2021". Affidamento diretto ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 previa consultazione sul M.E.P.A. R.d.O. 2583702. Ditta: Termosanitaria Pasinato srl. Importo dell'intervento: € 12.049,70 (I.V.A. inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - C.I.G. ZF42D7ECF2 - L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Note per la trasparenza: Con il presente atto si autorizza, si aggiudica e si affida il servizio indicato in oggetto nonché si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale per gli esercizi 2020 e 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta della Ditta 18/06/2020 su Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) M.E.P.A. n. 2583702. Atto soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 c.1 lettera b del D.lgs. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- a seguito di richiesta effettuata con nota in data 21/01/2020 protocollo 28915, con email del 03/02/2020 la Direzione Difesa del Suolo aveva autorizzato a procedere all'affidamento dei servizi essenziali per il funzionamento delle sedi e luoghi di lavoro entro il limite di spesa di € 20.000,00, a valere sul capitolo 103378 "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi*", articolo 14 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni*";
- tra i servizi essenziali è compreso quello denominato "*Manutenzione ordinaria - Servizio di conduzione e manutenzione centrale termica (centrale di teleriscaldamento), impianto di riscaldamento e impianto di climatizzazione estiva-invernale della sede regionale di Piazzale Cadorna, 2 - Verona (VR)*";
- per l'affidamento del servizio di manutenzione in oggetto si è ritenuto di procedere ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, previa consultazione di operatori economici mediante richiesta di offerta (R.d.O.) da effettuare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);
- in data 08/06/2020 è stata attivata sul M.E.P.A. la R.d.O. n. 2583702 per l'effettuazione del servizio per l'anno 2020, con facoltà di procedere all'affidamento del servizio per ulteriori tre anni, in quanto le risorse rese disponibili non consentivano un affidamento pluriennale;
- il criterio di aggiudicazione è stato stabilito per il prezzo più basso con esclusione delle offerte anomale effettuato secondo le prescrizioni dell'art.97 comma 2 del codice degli appalti;
- gli operatori economici sono stati individuati dalla stessa piattaforma M.E.P.A. con sorteggio eseguito con l'applicazione delle condizioni indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- gli operatori economici invitati alla consultazione e sorteggiati (filtrati) dalla piattaforma M.E.P.A. sono n.105 di cui all'elenco riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- nei tempi stabiliti dalla R.d.O. hanno presentato offerta le seguenti Ditte:

1. Termosanitaria Pasinato Srl per l'importo di € 3.938,40
2. Italcator per l'importo di € 4.020,00
3. Electro Team Srl per l'importo di € 5.188,00
4. Brotto Impianti Srl per l'importo di € 5.384,52
5. Sta Servizi Tecnici Assistenze S.R.L. per l'importo di € 5.880,00

PRESO ATTO della classifica ed esito della gara della R.d.O. n. 2583702 per l'affidamento del servizio di "*Manutenzione ordinaria - Servizio di conduzione e manutenzione centrale termica (centrale di teleriscaldamento), impianto di riscaldamento e impianto di climatizzazione estiva-invernale della sede regionale di Piazzale Cadorna, 2 - Verona (VR)*" per l'anno 2020, aggiudicata provvisoriamente alla Ditta Termosanitaria Pasinato srl per l'importo di € 3.938,40, IVA esclusa.

CONSIDERATO CHE, ai sensi delle disposizioni contenute nell'allegato A alla D.G.R. n.1823 del 06/12/2019 e sulla base delle dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. 445/2000 in merito al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.80

del D.P.R. 50/2016, per la Ditta Termosanitaria Pasinato srl non sussistono motivi di esclusione per contrarre con la pubblica amministrazione.

CONSIDERATO CHE sono state effettuate le verifiche dei requisiti dichiarati dalla ditta e che in particolare la stessa risulta in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali come risulta dalla Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato dall'INAIL in data 16/06/2020, con numero 22443137 e validità al 14/10/2020.

PRESO ATTO CHE con email del 09/07/2020 la Direzione Difesa del Suolo ha definitivamente messo a disposizione dell'U.O. Genio civile Verona, per gli anni 2020-2021, la somma complessiva di € 30.200,00 a valersi sul capitolo 103378 *"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali genî civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi"*, articolo 14 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione delle sedi di competenza (spese di funzionamento), e che pertanto è possibile procedere agli affidamenti pluriennali dei servizi essenziali per il funzionamento delle sedi e dei luoghi di lavoro.

RITENUTO CHE risulta opportuno stabilire una cifra annuale per eventuali ed eccezionali interventi di riparazione non compresi nel canone del servizio in oggetto ma previsti nel *"Quaderno tecnico e condizioni esecutive"* allegato alla R.d.O. esperita, nell'importo massimo di € 1.000,00 (IVA esclusa) per ogni annualità.

RITENUTO CHE possa essere aggiudicato definitivamente e affidato alla ditta Termosanitaria Pasinato srl, con sede in Strada delle Trincee n.13/L - 37135 Verona (VR), il servizio di *"Manutenzione ordinaria - Servizio di conduzione e manutenzione centrale termica (centrale di teleriscaldamento), impianto di riscaldamento e impianto di climatizzazione estiva-invernale della sede regionale di Piazzale Cadorna, 2 - Verona (VR)"*, per gli anni 2020-2021, per l'importo di € 7.876,80 (Euro settemilaottocentosettantasei/80) oltre € 1.732,90 (millesettecentotrentadue/90) per IVA aliquota 22%, per il canone del servizio, ed € 2.000,00 (euro duemila/00), oltre € 440,00 (euro quattrocentoquaranta/00) per IVA aliquota 22%, per eventuali riparazioni, e quindi per un totale di **€ 12.049,70** (Euro dodicimilaquarantanove/70), così ripartito:

- per l'anno 2020 = € 4.938,40 (euro quattromilanovecentotrentotto/40) oltre € 1.086,45 (euro milleottantasei/45) per I.V.A. al 22% per un totale di **€ 6.024,85** (euro seimilaventiquattro/85);
- per l'anno 2021 = € 4.938,40 (euro quattromilanovecentotrentotto/40) oltre € 1.086,45 (euro milleottantasei/45) per I.V.A. al 22% per un totale di **€ 6.024,85** (euro seimilaventiquattro/85).

CONSIDERATO CHE la spesa trova adeguata copertura con i fondi resi disponibili dalla Direzione Difesa del Suolo sul capitolo 103378 *"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali genî civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi"*, articolo 14 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*,

CONSIDERATO che per l'esiguità dell'importo stimato delle prestazioni, il contratto è stipulato ai sensi della D.G.R. n.1823/2019, ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di commessa d'ordine, contenente tutte le clausole previste per l'esecuzione degli interventi in oggetto.

DATO ATTO CHE la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento.

CONSIDERATO che gli interventi di manutenzione dovranno essere completati entro le rispettive scadenze degli esercizi finanziari dell'anno 2020 e dell'anno 2021. ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio.

CONSIDERATO che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata alla data del presente atto ed è esigibile entro i rispettivi esercizi finanziari.

RITENUTO di procedere quindi all'impegno di spesa della somma complessiva di € 9.876,80 (Euro novemilaottocentosettantasei/80) oltre € 2.172,90 (duemilacentosettantadue/90) per IVA aliquota 22% e quindi per un totale di € 12.049,70 (Euro dodicimilaquarantanove/70), necessaria per l'esecuzione del servizio in oggetto.

Visto il D.lgs. n.118 del 23/06/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n° 42"*;

Vista la L.R. 29.11.2001 n.39 *"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"*;

Vista la D.G.R. n.1823 del 06 dicembre 2019 *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019."*

Vista la D.G.R. n. 30 del 21/01/2020 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'esecuzione del servizio in oggetto ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e di autorizzare la stipula del relativo contratto ai sensi della D.G.R. n.1823 del 06/12/2019, mediante ordine di commessa contenente tutte le clausole previste dalle norme, che costituisce contratto di prestazione ai sensi dell'art.32, comma 14 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50;
3. di aggiudicare definitivamente e di affidare alla Ditta Termosanitaria Pasinato srl con sede legale in Strada delle Trincee n.13/L - 37135 - (VR), codice fiscale e partita IVA: 02993600234, R.E.A. VR-300203, anagrafica n.00099546, il servizio di *"Manutenzione ordinaria - Servizio di conduzione e manutenzione centrale termica (centrale di teleriscaldamento), impianto di riscaldamento e impianto di climatizzazione estiva-invernale della sede regionale di Piazzale Cadorna, 2 - Verona (VR)"*, C.I.G. ZF42D7ECF2, per gli anni 2020-2021, per l'importo di € 9.876,80 (Euro novemilaottocentotrentasei/80) oltre € 2.172,90 (duemilacentotrentadue/90) per IVA aliquota 22%, e quindi per un totale di € 12.049,70 (euro dodicimilaquarantanove/70);
4. di impegnare, pertanto, l'importo complessivo di € 12.049,70 (imponibile € 9.876,80 ed IVA 22% € 2.172,90) a favore della Ditta Termosanitaria Pasinato srl con sede legale in Strada delle Trincee n.13/L - 37135 - (VR), codice fiscale e partita IVA: 02993600234, R.E.A. VR-300203, anagrafica n.00099546, a valere sulle risorse di cui al capitolo 103378 *"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali enti civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi"*, articolo 14 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*, codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari"*, a valere sul bilancio pluriennale 2020-2022 imputando la spesa secondo la sua esigibilità, nel seguente modo:
 - ◆ € 6.024,85 a valere sull'esercizio finanziario 2020;
 - ◆ € 6.024,85 a valere sull'esercizio finanziario 2021;
5. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente provvedimento costituisce un debito commerciale;
6. di stabilire che le attività di cui al punto 3) del presente provvedimento devono essere concluse entro le scadenze degli esercizi finanziari dell'anno 2020 e dell'anno 2021;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;
8. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare entro gg. 30 (trenta) dalla presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona;
9. di attestare che l'obbligazione è perfezionata alla data del presente provvedimento, giusta lettera d'ordine formalizzata in data odierna, e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà regionale;
11. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
12. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per l'apposizione del *"Visto di monitoraggio finanziario"* ed il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del *"Visto di regolarità contabile"*;
13. di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D.lgs. n. 104 del 06/07/2010 e L. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n° 1199 del 24/11/1971);
14. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art.23 comma 1 lettera b) del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato (omissis)

(Codice interno: 426023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 248 del 05 agosto 2020

Decreto di affidamento delle prestazioni specialistiche relative ad un "incarico professionale per la redazione di una V.Inc.A tipologica riguardante la aree del torrente Gusa e della Val Strova nei Comuni di Costermano e di Garda con vincolo SIC, oltre alle linee guida per la corretta gestione dei siti in fase esecutiva". Ditta incaricata: Studio Associato PROGEA con sede a Vicenza. P. n.1082: Accordo quadro per i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Valsorda, Gusa, Mincio, Fumane, Negrar e loro affluenti. C.U.P.: H92G19000230002 C.I.G.: Z202DD8EF1

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento affida l'incarico professionale per prestazioni relative alla "Redazione di una Valutazione di Incidenza Ambientale tipologica corredata da esaustive linee guida". Atto soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con voto n. 92 del 12/09/2019, la Commissione Tecnica Decentrata Lavori Pubblici di Verona ha approvato il progetto relativo all' "Accordo quadro per i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Valsorda, Gusa, Mincio, Fumane, Negrar e loro affluenti" dell'importo complessivo di € 5.00.000,00 dal punto di vista tecnico ed economico e che in data 12/09/2019 è stata sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento il relativo atto di validazione, redatto ai sensi dell'art.26, c.8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO che nelle somme a disposizione del progetto sopramenzionato è stato accantonato un importo complessivo per la redazione di una V.Inc.A per i lavori in aree SIC entro il torrente Gusa e i suoi affluenti;

DATO ATTO che con note n. 269694, 269706 e 269714 del 08/07/2020 sono stati richieste delle offerte a studi e società ritenuti avere adeguata professionalità nel settore in argomento per la formulazione della loro miglior offerta in merito all'incarico in argomento;

CONSIDERATO che tra quanti consultati è pervenuta a questo Ufficio una sola offerta in data 21/07/2020 da parte dello Studio Associato "PROGEA - Progettazione e gestione ambientale" con sede in Viale Riviera Berica n.453 a Vicenza, registrata con prot. n. 289305 del 21/07/2020;

VISTA l'offerta ricevuta per l'affidamento dell'incarico per prestazioni specialistiche relative alla "redazione di una V.Inc.A tipologica riguardante la aree del torrente Gusa e della Val Strova nei Comuni di Costermano e di Garda con vincolo SIC, oltre alle linee guida per la corretta gestione dei siti in fase esecutiva" dello Studio Associato "PROGEA - Progettazione e gestione ambientale" con sede in Vicenza, per l'importo complessivo di € 7.062,41, di cui € 5.675,36 per le prestazioni specialistiche, € 113,51 per il contributo previdenziale al 2%, € 1.273,55 per I.V.A. al 22% ed € 1.135,07 per la relativa ritenuta d'acconto al 20%;

VISTA l'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con riportati i propri requisiti professionali, ricevuta dallo Studio Associato "PROGEA - Progettazione e gestione ambientale", sottoscritta dal suo legale rappresentante, Dott. For. Cesare Cariolato e protocollata con n. 300232 in data 29/07/2020;

RITENUTO di poter perfezionare l'incarico in oggetto con il presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i., "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.Lgs. n.126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n.118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017, "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare allo Studio Associato "PROGEA - Progettazione e gestione ambientale" con sede in Viale Riviera Berica n.453 a Vicenza - C.F./partita I.V.A. n. 03383960246, l'incarico per prestazioni specialistiche relative alla *"redazione di una V.Inc.A tipologica riguardante la aree del torrente Gusa e della Val Strova nei Comuni di Costermano e di Garda con vincolo SIC, oltre alle linee guida per la corretta gestione dei siti in fase esecutiva"*, rientrante nelle somme accantonate nel quadro economico del progetto n.1099, titolato *"Accordo quadro per i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Valsorda, Gusa, Mincio, Fumane, Negrar e loro affluenti"*;
3. l'importo per l'esecuzione della prestazione viene determinato in € 7.062,41, di cui € 5.675,36 per le prestazioni specialistiche, € 113,51 per il contributo previdenziale al 2%, € 1.273,55 per I.V.A. al 22% ed € 1.135,07 per la relativa ritenuta d'acconto al 20%;
4. il contratto verrà stipulato a mezzo di lettera d'ordine, ai sensi dell'art. 32 c.14 del Decr. Leg.vo n.50/2016 e della D.G.R. n. 1475 del 18/9/2017;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Marco Dorigo

(Codice interno: 426024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 250 del 05 agosto 2020

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale, con tombinamento di n. 2 tratti di alveo, della Valle San Faustino e Valle Quaradella in comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Haggenmüller Helga Elfriede. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9344/1.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - disciplinare d'uso Reg. n. 1218 dell'11/10/2007; - decreto di concessione n. 400 dell'11/10/2007; - istanza di concessione prot. n. 154558 del 17/04/2019; - nota di precisazioni prot. n. 234762 del 10/06/2019; - riscontro con nota prot. n. 250286 del 17/06/2019; - disciplinare d'uso prot. n. 278789 del 14/07/2020. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto n. 400 dell'11 ottobre 2007, è stata rilasciata alla ditta Haggenmüller Helga Elfriede la concessione idraulica, in sanatoria, per l'occupazione di area demaniale e tombinamento di n. 2 tratti d'alveo della "Valle San Faustino" e "Valle Quaradella" in comune di Torri del Benaco (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 154558 del 17/04/2019, la ditta concessionaria ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica, allegando dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla conformità dell'esecuzione delle opere e che l'area oggetto di concessione e le eventuali opere su di essa insistenti non hanno subito modifiche rispetto a quanto concesso ed autorizzato;

PREMESSO che con nota prot. n. 234762 del 10 giugno 2019, alla competente U.O. Forestale Ovest sono state richieste precisazioni nonché l'attestazione sulla regolare esecuzione delle opere di cui al Nulla osta idraulico del 06/07/2007, prot. n. 128249;

PRESO ATTO del riscontro della nota sopra citata da parte della competente U.O. Forestale Ovest, pervenuto con prot. n. 250286 del 17/06/2019;

CONSIDERATO che la ditta Haggenmüller Helga Elfriede in data 14/07/2020 ha sottoscritto il disciplinare d'uso prot. n. 278789;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 1997/2004;

VISTA la DGR del 19/06/2019 n. 869;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del suolo del 02/09/2019 n. 308;

VISTO il parere espresso dalla CTRD LL.PP. di Verona nell'adunanza del 13/03/2007, con voto n. 34;

VISTO il Nulla osta del Servizio Forestale Regionale di Verona prot. n. 28249 del 06/03/2007;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare alla ditta Haggenmüller Helga Elfriede (*C.F.: omissis*), nata il (*omissis*) e residente in (*omissis*) la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale, con tombinamento di n. 2 tratti di alveo, della Valle San Faustino e Valle Quaradella in comune di Torri del Benaco (VR).
3. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto dalle parti in data 14 luglio 2020, prot. n. 278789, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di €. 431,18 (euro quattrocentotrentuno/18), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2020, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese dei Concessionari stessi.
5. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 426025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 251 del 05 agosto 2020

Autorizzazione idraulica ad eseguire lavori di adeguamento degli attraversamenti della "valle delle Nebbie" e "Valle del Preda" in comune di Brenzone sul Garda (VR), località Preon. Ditta: Alpino Gianangelo. Pratica n: 8895 R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Autorizzazione rilasciata con Decreto n. 628 del 23/12/2019; - nota prot. n. 275342 del 13/07/2020. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 628 del 23 dicembre 2019 è stata rilasciata l'autorizzazione ad eseguire lavori di adeguamento degli attraversamenti della "Valle delle Nebbie" e "Valle del Preda" in comune di Brenzone sul Garda (VR), località Preon a favore della ditta Alpino Gianangelo;

PREMESSO che con nota del 10/07/2020, pervenuta al prot. regionale n. 275342 del 13/07/2020, la ditta Alpino Gianangelo ha comunicato la mancata esecuzione dei lavori autorizzati entro i termini prescritti dal citato decreto n. 628 del 23/12/2019, a causa della situazione di emergenza sanitaria;

PRESO ATTO di quanto sopra descritto;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 869 del 19 giugno 2019 "Area Tutela e Sviluppo del territorio. Misure organizzative";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il parere espresso dalla CTRD LL.PP di Verona con voto n. 105 nell'adunanza del 24/10/2019;

VISTO il Decreto dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 628 del 23/12/2019;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, la ditta Alpino Gianangelo (*C.F.: omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*) ad eseguire i lavori di adeguamento degli attraversamenti della "Valle delle Nebbie" e "Valle del Preda" in comune di Brenzone (VR), località Preon.
3. L'autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - eseguire i lavori in conformità agli elaborati di progetto allegati al presente provvedimento entro e non oltre il 31/12/2020;
 - provvedere alla costante manutenzione della fascia di servitù idraulica, ed in particolare:

a) non dovranno essere messe a dimora piante o arbusti di alcun genere fino alla distanza di m. 4,00 dal limite della servitù idraulica, per consentire il libero transito dei mezzi e del personale addetto alla manutenzione idraulica;

b) non dovranno essere realizzati scavi o costruzioni, anche se a titolo precario, nell'intera fascia di rispetto idraulico della larghezza di m. 10, come previsto dal R.D. n. 523/1904, art. 96, lettera f);

- non arrecare danni ai manufatti idraulici di difesa durante l'esecuzione dei lavori autorizzati;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area ed accertare la conformità delle opere da parte del Direttore dei lavori, dichiarando la data di completamento delle stesse;
- modificare, parzialmente o totalmente, ed in qualsiasi momento le opere eseguite qualora l'Autorità competente, a suo insindacabile giudizio, ritenesse necessario intervenire a garanzia della prioritaria funzione idraulica della valle e delle fasce di rispetto di cui al R.D. n. 523/1904;
- a non pretendere risarcimenti od indennizzi per eventuali danni, di qualunque specie, dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni e per qualsiasi altra causa di forza maggiore, o da necessità operative da parte della competente U.O. Forestale Ovest. anche per effetto dei lavori che si dovessero eseguire nel corso d'acqua stesso;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;
- rispettare, in ogni caso, la norma di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25.07.1904, nonché in altre leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica.

4. Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. L'esecuzione di diverse o ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

6. La Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile per danni a terzi, che si potranno verificare durante o in conseguenza dei lavori autorizzati, restando in capo al richiedente ogni responsabilità in merito.

7. La Regione Veneto si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alle proprietà private e rimane, comunque, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare a persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

8. Sono a carico della ditta richiedente tutti gli oneri e le spese relative ai lavori di difesa e salvaguardia sia della proprietà privata che della proprietà demaniale, allorquando ne sia riconosciuta la necessità da parte degli organi competenti.

9. Il presente decreto dovrà essere esibito dalla ditta ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10. Successivamente alla verifica della corretta esecuzione dei lavori autorizzati da parte dell'Autorità competente, potrà essere rilasciata la concessione idraulica per l'attraversamento con n. 2 guadi della "Valle delle Nebbie" e "Valle del Preda" in comune di Brenzone, località Preon.

11. di comunicare alla ditta Alpino Giaiangelo, con apposita nota entro il mese di dicembre 2020, il canone per l'annualità 2020;

12. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 426026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 252 del 05 agosto 2020

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Adige di tre condotte di gas metano ubicate all'interno della struttura del ponte stradale Ditta: Megareti S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9702-4/124.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 523236 del 04/12/2019; Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 6 del 23.01.2020; Disciplinare prot. n. 298026 del 28.07.2020; Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 04.12.2019, prot. n. 523236, la società Megareti S.p.A. (*omissis*), in persona del Direttore Operativo e Procuratore Ing. Negrini Livio, (*omissis*), ha chiesto la concessione idraulica inerente l'attraversamento del fiume Adige di tre condotte di gas metano ubicate all'interno della struttura del ponte stradale San Francesco, in Comune di Verona (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 23.01.2020 con voto n. 6, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla società Megareti S.p.A. (*omissis*), in persona del Direttore Operativo e Procuratore Ing. Negrini Livio, (*omissis*) all'uopo delegato, l'attraversamento del fiume Adige di tre condotte di gas metano ubicate all'interno della struttura del ponte stradale San Francesco, in Comune di Verona (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n°298026 del 28.07.2020, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2020, di € **618,22=** (euro seicentodiciotto/22) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 426027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 253 del 06 agosto 2020

P. n.1099.A "Ripristino dei muri spondali di un tratto del torrente Negrar in località S. Maria del comune di Negrar (VR). Lavori di pulizia alveo propedeutici alla progettazione per l'individuazione delle tratte soggette a maggior decadimento" dell'importo complessivo di € 49.476,00. Decreto di approvazione del progetto e modalità di affidamento. CUP: H94I20000400002.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la perizia 1099.A di importo inferiore a € 40.000,00 dei lavori di cui all'oggetto e dell'importo complessivo di € 49.476,00, rientrante nel progetto n.1099 previsto nell'Allegato B alla D.G.R. n.421/2020 e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 299 del 10/03/2020 è stato adottato il programma triennale 2020-2022 dei lavori pubblici di competenza regionale, oltre all'elenco annuale relativo all'anno 2020 e che quest'ultimo viene riportato nella scheda E di cui all'allegato A, in cui con codice unico d'intervento L80007580279202000036 si individuano i lavori di cui all'oggetto;
- che con D.G.R. n. 421 del 07/04/2020 è stato approvato l'elenco degli interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico finanziati mediante ricorso all'indebitamento per complessivi € 15.000.000,00 e con stanziamenti di bilancio all'indebitamento per complessivi € 5.000.000,00;

CONSIDERATO:

- che per l'intervento in argomento, titolato "*Ripristino dei muri spondali di un tratto del torrente Negrar in località S. Maria del comune di Negrar (VR)*" presente tra i lavori in elenco nell'allegato B (interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie) della delibera n.421/2020, è stata prevista una copertura economica complessiva pari ad € 500.000,00;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, in seguito a dei sopralluoghi effettuati nell'area destinata ai lavori, ha valutato opportuno fare una pulizia preventiva da vegetazione e materiale inerte depositatosi in alveo al fine di far emergere le diverse lesioni alle opere di difesa idraulica radente che appaiono nascoste dagli stessi e quindi di valutare meglio ove e in che modo intervenire;
- che, per le attività di pulizia di cui sopra si dovrà ricorrere ai medesimi fondi stanziati per il progetto principale il n.1099 e quindi risulta necessario e sufficiente redigere una perizia propedeutica alla progettazione generale di importo lavori inferiore a € 40.000,00;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di € 150.000,00;

VISTO il progetto n. 1099.A datato 28/07/2020, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - Lavori:

Lavori (Vedasi atti contabili):	€	38.800,00
Oneri per la sicurezza:	€	1.100,00

Totale lavori - A:	€	39.900,00

B - Somme a disposizione dell'Amministrazione:

I.V.A. 22%:	€	8.778,00

Spese incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.113 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. [fino a €200.000 (80% dell'2% di A)]:	€	638,40

Spese tecniche per fondo prog. ed innovazione [fino a €200.000 (20% dell'2% di A)]:	€	159,60

Totale spese a disposizione dell'Amministrazione - B:	€	9.576,00

TOTALE PERIZIA A CONSUNTIVO - A+B:	€	49.476,00

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento in data 04/08/2020 ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n.50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera a (contratti riguardanti lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro) è possibile procedere all'esecuzione delle opere mediante affidamento diretto;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR n. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n.27;

decreta

1. di approvare il progetto n. 1099.A, titolato *"Ripristino dei muri spondali di un tratto del torrente Negrar in località S. Maria del comune di Negrar (VR). Lavori di pulizia alveo propedeutici alla progettazione per l'individuazione delle tratte soggette a maggior decadimento"*, dell'importo complessivo di € 49.476,00;
2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera a, tramite procedura per l'assegnazione diretta della loro esecuzione;
3. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento" ed al conseguente accertamento della relativa entrata;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 426245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 410 del 11 agosto 2020

Richiedente: Campobasso Giovanna Concessione : scarico unico acque reflue, usate e meteoriche da civile abitazione in Comune di Treviso foglio 16 mapp. di riferimento 775-776 Pratica: C07903 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 20.07.2020 prot. n. 286162 Voto C.T.R.D. n. 17 in data 20.01.2003 Disciplinare n. 8452 di repertorio in data 23.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 20.07.2020 prot. n. 286162 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico unico acque reflue, usate e meteoriche da civile abitazione in Comune di Treviso foglio 16 mapp. di riferimento 775-776;

VISTO il voto n. 17 in data 20.01.2003 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il Disciplinare n. 8452 di rep. in data 23.03.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa sottoscritto dalla Ditta: Volpato Chiara;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Campobasso Giovanna residente in Comune di *omissis* - C.F./P.IVA: *omissis*, il subingresso alla concessione sul demanio idrico fossato demaniale sulla base del Disciplinare n. 8452 di rep. in data 23.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 426253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 477 del 11 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con tubazione per fibra ottica in aggancio al lato di valle del ponte di via Folo e autorizzazione al tratto interrato in parallelismo, in loc. Bordellini, in comune di Crespadoro. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 19_19579

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con tubazione per fibra ottica in aggancio al lato di valle del ponte di via Folo e autorizzazione al tratto interrato in parallelismo, in loc. Bordellini, in comune di Crespadoro a favore di OPEN FIBER SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 27.12.2019 n° 558264 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 65 del 22.05.2020

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 23.12.2019, pervenuta il 27.12.2019 - prot. n° 558264, la ditta OPEN FIBER SPA, Partita Iva 09320630966, ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con tubazione per fibra ottica in aggancio al lato di valle del ponte di via Folo e autorizzazione al tratto interrato in parallelismo, in loc. Bordellini, in comune di Crespadoro;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 22.05.2020 con voto n° 65;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta OPEN FIBER SPA, con Sede in Viale Certosa n° 2, MILANO, Partita Iva 09320630966, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con tubazione per fibra ottica in aggancio al lato di valle del ponte di

via Folo e autorizzazione al tratto interrato in parallelismo, in loc. Bordellini, in comune di Crespadoro;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 29.07.2020 Rep. n° 374, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2020, di euro 215,60 (duecentoquindici/60) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

Tuttavia, in pendenza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 83, comma IV-sexies della L.R. 11/2001, aggiunto dall'art. 10, comma 1 della L.R. 43/2018, sollevata con Ordinanza del TAR Veneto n. 00723/2019, l'Amministrazione concedente accorda il differimento del pagamento del canone pur ritenendo comunque perfezionata la relativa obbligazione, avente titolo nell'occupazione del sedime demaniale, fino a definizione della questione stessa;

In caso di esito del giudizio favorevole alla Regione, il concessionario dovrà provvedere all'immediata corresponsione dei canoni dovuti indicizzati, oltre a interessi; in caso contrario, nessun canone sarà dovuto, fatte salve eventuali sopravvenute modifiche normative.

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 478 del 11 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa fibra ottica in attraversamento T. Livergon in via San Rocco in comune di San Vito di Leguzzano. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 19_19577*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per posa fibra ottica in attraversamento T. Livergon in via San Rocco in comune di San Vito di Leguzzano a favore di OPEN FIBER SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 24.12.2019 n° 557322 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 7 del 27.01.2020.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 19.12.2019, pervenuta il 24.12.2019 - prot. n° 557322, la ditta OPEN FIBER SPA, Partita Iva 09320630966, ha chiesto la concessione idraulica per posa fibra ottica in attraversamento T. Livergon, in via San Rocco, in comune di San Vito di Leguzzano;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 27.01.2020 con voto n° 7;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta OPEN FIBER SPA, con Sede in Viale Certosa n° 2, MILANO, Partita Iva 09320630966, è rilasciata la concessione idraulica per posa fibra ottica in attraversamento T. Livergon in via San Rocco in comune di San Vito di Leguzzano;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 29.07.2020 Rep. n° 373, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2020, di euro 215,60 (duecentoquindici/60) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

Tuttavia, in pendenza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 83, comma IV-sexies della L.R. 11/2001, aggiunto dall'art. 10, comma 1 della L.R. 43/2018, sollevata con Ordinanza del TAR Veneto n. 00723/2019, l'Amministrazione concedente accorda il differimento del pagamento del canone pur ritenendo comunque perfezionata la relativa obbligazione, avente titolo nell'occupazione del sedime demaniale, fino a definizione della questione stessa.

In caso di esito del giudizio favorevole alla Regione, il concessionario dovrà provvedere all'immediata corresponsione dei canoni dovuti indicizzati, oltre a interessi; in caso contrario, nessun canone sarà dovuto, fatte salve eventuali sopravvenute modifiche normative;

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 479 del 11 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n°2 attraversamenti del T. Astico con cavi per telecomunicazioni in F.O. banda ultra larga alloggiati entro canaletta staffata rispettivamente al ponte della S.P. 68 della Valdella nei comuni di Zugliano e Lugo di Vicenza e al ponte della S.P. 67 di Fara nei comuni di Zugliano e Fara Vicentino. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 20_19612

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per n°2 attraversamenti del T. Astico con cavi per telecomunicazioni in F.O. banda ultra larga alloggiati entro canaletta staffata rispettivamente al ponte della S.P. 68 della Valdella nei comuni di Zugliano e Lugo di Vicenza e al ponte della S.P. 67 di Fara nei comuni di Zugliano e Fara Vicentino a favore di OPEN FIBER SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 13.03.2020 n° 119780 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 53 del 22.05.2020.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 11.03.2020, pervenuta il 13.03.2020 - prot. n° 119780, la ditta OPEN FIBER SPA, Partita Iva 09320630966, ha chiesto la concessione idraulica per n°2 attraversamenti del T. Astico con cavi per telecomunicazioni in F.O. banda ultra larga alloggiati entro canaletta staffata rispettivamente al ponte della S.P. 68 della Valdella nei comuni di Zugliano e Lugo di Vicenza e al ponte della S.P. 67 di Fara nei comuni di Zugliano e Fara Vicentino;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 22.05.2020 con voto n° 53;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta OPEN FIBER SPA, con Sede in Viale Certosa n° 2, MILANO, Partita Iva 09320630966, è rilasciata la concessione idraulica per per n°2 attraversamenti del T. Astico con cavi per telecomunicazioni in F.O. banda ultra larga alloggiati entro canaletta staffata rispettivamente al ponte della S.P. 68 della Valdella nei comuni di Zugliano e Lugo di Vicenza e al ponte della S.P. 67 di Fara nei comuni di Zugliano e Fara Vicentino;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 29.07.2020 Rep. n° 375, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2020, di euro 431,20 (quattrocentotrentuno/20) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

Tuttavia, in pendenza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 83, comma IV-sexies della L.R. 11/2001, aggiunto dall'art. 10, comma 1 della L.R. 43/2018, sollevata con Ordinanza del TAR Veneto n. 00723/2019, l'Amministrazione concedente accorda il differimento del pagamento del canone pur ritenendo comunque perfezionata la relativa obbligazione, avente titolo nell'occupazione del sedime demaniale, fino a definizione della questione stessa;

In caso di esito del giudizio favorevole alla Regione, il concessionario dovrà provvedere all'immediata corresponsione dei canoni dovuti indicizzati, oltre a interessi; in caso contrario, nessun canone sarà dovuto, fatte salve eventuali sopravvenute modifiche normative;

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 480 del 11 agosto 2020

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE Località Via Della Repubblica per uso Igienico e assimilato. Pratica nVI1742/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Igienico e assimilato in comune di DUEVILLE a favore della ditta Impresa Corato Sandro T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 26.08.2019 prot. n. 370906 del 26.08.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.08.2019 della ditta Impresa Corato Sandro, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Della Repubblica nel Comune di DUEVILLE (mod. 0.00021) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1875/2020 in data 17.04.2020 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Impresa Corato Sandro (P.I. n. 04162880241) con sede a DUEVILLE, Via Barcon è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Della Repubblica nel Comune di DUEVILLE, Fg. N. 11 mappale n. 1160 mod. 0.00021 d'acqua ad uso Igienico e assimilato.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 481 del 12 agosto 2020

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.06 da falda sotterranea in Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1553/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CAMPIGLIA DEI BERICI a favore della ditta BRESSAN MARZIANO Istanza della ditta in data 04.01.2006 prot. n. 6703. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.01.2006 della ditta BRESSAN MARZIANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI mod. medi 0.06 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.06 pari a l/sec. 6;

VISTO il disciplinare n. 332 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.07.2020, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BRESSAN MARZIANO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.06 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.07.2020 n. 332 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 482 del 12 agosto 2020

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1597/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di DUEVILLE a favore della ditta FILIPPI GIOACCHINO Istanza della ditta in data 28.07.2006 prot. n. 454050. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.07.2006 della ditta FILIPPI GIOACCHINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di DUEVILLE mod. medi 0.00500 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00500 pari a l/sec. 0.50;

VISTO il disciplinare n. 339 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 22.07.2020, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FILIPPI GIOACCHINO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.07.2020 n. 339 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.21 per l'anno 2019, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 483 del 12 agosto 2020

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.003 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n. 1173/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di DUEVILLE a favore della ditta DE FRANCESCHI ROBERTO Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/99. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta DE FRANCESCHI ROBERTO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di DUEVILLE mod. medi 0.003 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.003 pari a l/sec. 0.03;

VISTO il disciplinare n. 334 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.07.2020, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DE FRANCESCHI ROBERTO, C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.03 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.07.2020 n. 334 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 484 del 12 agosto 2020

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0254 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 386/BR.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di BASSANO DEL GRAPPA a favore della ditta LATTERIE VICENTINE S.C.A. Istanza della ditta in data 14.12.1999 prot. n. 10531 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.12.1999 della ditta LATTERIE VICENTINE S.C.A., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA mod. medi 0.02540 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0254 pari a l/sec. 2.54;

VISTO il disciplinare n. 361 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 24.07.2020, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LATTERIE VICENTINE S.C.A., C.F. n. 00923090245, Partita IVA n. 00923090245, con sede a Bressanvido, Via San Benedetto il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Quartiere Prè di Bassano del Grappa, mod. medi 0.0254 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.07.2020 n. 361 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 4'452.66 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 485 del 13 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione passerella pedonale sul F. Fratta in loc. Sabbion in affiancamento ponte S.P.500 in comune di Cologna Veneta. Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA. Pratica n° 19_19563*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per realizzazione passerella pedonale sul F. Fratta in loc. Sabbion in affiancamento ponte S.P.500 in comune di Cologna Veneta a favore del COMUNE DI COLOGNA VENETA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 12.11.2019 n° 487357 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 12 del 27.01.2020

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 12.11.2019 pervenuta il 12.11.2019 - prot. n° 487357, il COMUNE DI COLOGNA VENETA, C.F./Partita Iva 00234140234, ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione passerella pedonale sul F. Fratta in loc. Sabbion in affiancamento ponte S.P.500 in comune di Cologna Veneta;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 27.01.2020 con voto n° 12;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1.al COMUNE DI COLOGNA VENETA, con sede a COLOGNA VENETA in Piazza Capitaniato n. 1 - C.F./Partita Iva 00234140234, è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione passerella pedonale sul F. Fratta in loc. Sabbion in affiancamento ponte S.P.500 in comune di Cologna Veneta;

art. 2.le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 11.08.2020 Rep. n° 379, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3. la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4. il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5. per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2020, di euro 105,79 (centocinque/79) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7. di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 486 del 13 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione di una passerella autoportante in affiancamento al lato di monte del ponte sul F. Fossa-Fratta-Togna in loc. Sule del comune di Cologna Veneta. Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA. Pratica n° 19_19522

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per costruzione di una passerella autoportante in affiancamento al lato di monte del ponte sul F. Fossa-Fratta-Togna in loc. Sule del comune di Cologna Veneta a favore di COMUNE DI COLOGNA VENETA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 18.09.2019 n° 401033 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 161 del 25.09.2019

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 17.09.2019, pervenuta il 18.09.2019 - prot. n° 401033, il COMUNE DI COLOGNA VENETA, C.F./Partita Iva 00234140234, ha chiesto la concessione idraulica per costruzione di una passerella autoportante in affiancamento al lato di monte del ponte sul F. Fossa-Fratta-Togna in loc. Sule del comune di Cologna Veneta;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.09.2019 con voto n° 161;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1.al COMUNE DI COLOGNA VENETA, con sede a COLOGNA VENETA in Piazza Capitaniato n. 1 - C.F./Partita Iva 00234140234, è rilasciata la concessione idraulica per costruzione di una passerella autoportante in affiancamento al lato di monte del ponte sul F. Fossa-Fratta-Togna in loc. Sule del comune di Cologna Veneta;

art. 2.le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 11.08.2020 Rep. n° 378, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione

dell'intervento in argomento;

art. 3. la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4. il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5. per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2020, di euro 107,79 (centosette/79) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7. di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 487 del 13 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del F. Guà in sub alveo mediante perforazione microtunnelling, con tubazione camicia in c.a. DN1600 mm e tubazione idrica in acciaio DN 1000, in loc. Frigon di Mezzo nel comune di Montebello Vicentino. Ditta: VENETO ACQUE SPA. Pratica n° 19_19545

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento del F. Guà in sub alveo mediante perforazione microtunnelling, con tubazione camicia in c.a. DN1600 mm e tubazione idrica in acciaio DN 1000, in loc. Frigon di Mezzo, nel comune di Montebello Vicentino a favore di VENETO ACQUE SPA, Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 24.10.2019 n° 457360 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 189 del 18.11.2019

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 22.10.2019, pervenuta il 24.10.2019 - prot. n° 457360, la società VENETO ACQUE SPA, C.F. 03875491007 e Partita Iva 03285150284, ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento del F. Guà in sub alveo mediante perforazione microtunnelling, con tubazione camicia in c.a. DN1600 mm e tubazione idrica in acciaio DN 1000, in loc. Frigon di Mezzo nel comune di Montebello Vicentino;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 18.11.2019 con voto n° 189;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla società VENETO ACQUE SPA, con Sede in Via Torino n° 180 - MESTRE, VENEZIA, C.F. 03875491007, Partita Iva 03285150284, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento del F. Guà in sub alveo mediante perforazione microtunnelling, con tubazione camicia in c.a. DN1600 mm e tubazione idrica in acciaio DN 1000, in loc. Frigon di Mezzo, nel comune di Montebello Vicentino;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 10.08.2020 Rep. n° 376, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2020, di euro 215,60 (duecentoquindici/60) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

Tuttavia ai sensi della D.G.R. n. 699 del 21.05.2018, avente ad oggetto "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto", la ditta Veneto Acque S.p.A., e per essa le ditte incaricate di eseguire i lavori, viene esonerata dall'obbligo di corrispondere canoni alla Regione Veneto derivanti da occupazioni temporanee o permanenti dal sotto e soprassuolo con cantieri, condotte, cavi, impianti in genere per l'esecuzione dei lavori collegati ai servizi affidati alla società stessa.

Tale esenzione potrà essere ridefinita con successivi provvedimenti della Giunta regionale qualora venissero cedute a terzi le quote di partecipazione della Società Veneto Acque S.p.A. attualmente interamente detenute dalla Regione Veneto;

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 426369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 488 del 13 agosto 2020

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di un attraversamento per accesso carraio in sopralveo e la posa di una tubazione per scarico acque meteoriche e fognarie diametro 200 mm nella Val Fredda, loc. Magrè via Raga Marcanti, in comune di Schio. Ditta: TOMASI PAOLO. Pratica n° 20_19594.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per realizzazione di un attraversamento per accesso carraio in sopralveo e la posa di una tubazione per scarico acque meteoriche e fognarie diametro 200 mm nella Val Fredda, loc. Magrè via Raga Marcanti, in comune di Schio a favore di TOMASI PAOLO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 29.01.2020 n° 44822 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 41 del 17.04.2020.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 22.01.2020, pervenuta il 29.01.2020 - prot. n° 44822, la ditta TOMASI PAOLO, nato a <<OMISSIS>> in data <<OMISSIS>>, C.F. <<OMISSIS>>, ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di un attraversamento per accesso carraio in sopralveo e la posa di una tubazione per scarico acque meteoriche e fognarie diametro 200 mm nella Val Fredda, loc. Magrè via Raga Marcanti, in comune di Schio;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 17.04.2020 con voto n° 41;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta TOMASI PAOLO, nato a <<OMISSIS>> in data <<OMISSIS>>, residente in <<OMISSIS>>, <<OMISSIS>>, C.F. <<OMISSIS>>, è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di un attraversamento per accesso carraio in sopralveo e la posa di una tubazione per scarico acque meteoriche e fognarie diametro 200 mm nella Val Fredda, loc. Magrè via Raga Marcanti, in comune di Schio;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 10.08.2020 Rep. n° 377, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2020, di euro 240,97 (duecentoquaranta/97) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

(Codice interno: 426267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 128 del 07 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1385 del 10/07/2020 - "U.I. Vallone Bellunese. U.M. Belluno Ponte Nelle Alpi. Comuni di Belluno e Ponte Nelle Alpi - Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente nell' area Prealpina", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1385 del 10/07/2020 di EURO 120.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente nell' area Prealpina nell' U.M. Belluno Ponte Nelle Alpi Comuni di Belluno e Ponte Nelle Alpi previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 809 del 23/06/2020;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Belluno n° 66 del 23/7/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 809 del 23/06/2020.
2. Di prendere atto che gli interventi di difesa idrogeologica previsti nel progetto esecutivo n° 1385 del 10/07/2020 non sono asseguibili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n° 1385 del 10/07/2020 " U.I. Vallone Bellunese. U.M. Belluno Ponte Nelle Alpi. Comuni di Belluno e Ponte Nelle Alpi - Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente nell' area Prealpina" (BL)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno per un importo complessivo di EURO 120.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1385 del 10/07/2020, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 120.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo dei lavori	€ 103.398,99
- Oneri della sicurezza specifici	€ 1.780,00
- Oneri della sicurezza COVID-19	€ 1.910,00
- Fondo per le funzioni tecniche (art. 113 c. 3 D.Lgs 50/2016)	€ 1.682,86
- Fondo a destinazione vincolata (art. 113 c. 4 D.Lgs 50/2016)	€ 420,72
- Oneri fiscali (I.V.A.)	€ 10.808,03

- Arrotondamenti	€ - 0,60
Totale	€ 120.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 129 del 07 agosto 2020

Approvazione Variante in data 21/07/2020 al progetto esecutivo n° 1342 del 20/05/2019 - "U.I. Cordevole Intervento di sgombero aree percorse da schianti con finalità fitosanitaria nel bacino del torrente Pettorina, nell' U.M. Agordina, Comune di Rocca Pietore (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 565/2019 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 80.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la Variante in data 21/07/2020 al progetto esecutivo n° 1342 del 20/05/2019 di EURO 80.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sgombero aree percorse da schianti con finalità fitosanitaria nel bacino del torrente Pettorina, nell' U.M. Agordina, Comune di Rocca Pietore previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2019.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 565/2019;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Belluno n° 71 del 23/7/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 565 del 9/05/2019.
2. Di prendere atto che gli interventi di difesa idrogeologica previsti nella Variante in data 21/7/2020 progetto esecutivo n° 1342 del 20/05/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, la Variante in data 21/7/2020 al progetto esecutivo n° 1342 del 20/05/2019, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2019, redatta dall' U.O. Forestale sede di Belluno per un importo complessivo di EURO 80.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui alla Variante in data 21/7/2020 al progetto esecutivo n° 1342 del 20/05/2019, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo *di progetto* di EURO 80.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo dei lavori	€ 73.083,70
- Oneri della sicurezza specifici	€ 1.400,00
- Imprevisti	€ 164,00
- Arrotondamenti	€ 0,23
- Oneri fiscali (I.V.A.)	€ 5.352,07
Totale	€ 80.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 130 del 07 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1380 del 18/06/2020 - "U.I. Sonna Stizzon, Caorame, Tegorzo, Vallone Bellunese. Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Feltrina (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R. 27/2003 Importo progetto EURO 140.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1380 del 18/6/2020 di EURO 140.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Feltrina (BL), previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 809/2020;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Belluno n° 62 del 23/7/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 809 del 23/6/2020.
2. Di prendere atto che gli interventi di difesa idrogeologica previsti nel progetto esecutivo n° 1380 del 18/06/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n° 1380 del 18/06/2020 "U.I. Sonna-Stizzon, Cison, Caorame, Tegorzo, Vallone Bellunese. Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie in Comuni vari della U.M. Feltrina (BL)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno per un importo complessivo di EURO 140.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1380 del 18/06/2020, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo *di progetto* di EURO 140.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo dei lavori	€ 132.348,70
- Oneri della sicurezza specifici	€ 1.200,00
- Fondo progettazione (D.Lgs 163/06 art. 92); € 2.670,97 di cui:	
- Fondo per le funzioni tecniche (art. 113c. 3 D.Lgs 50/2016)	€ 2.136,78
- Fondo a destinazione vincolata (art. 113 c. 4 D.Lgs 50/2016)	€ 534,19
- Oneri fiscali (I.V.A.)	€ 2.809,00
- Imprevisti	€ 970,00
- Arrotondamento	€ 1,33
Totale	€ 140.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 131 del 10 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n. 8/2019/PD del 03/06/2020 "Lavori di consolidamento delle sponde e manutenzione lungo Rio Fontanelle e altri, nel Comune di Vo (PD)", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 565 del 09/05/2019 (SIF 2019) L.R. 27/2003 Importo progetto EURO 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 8/2019/PD del 03/06/2020 di EURO 150.000,00 redatto dalla U.O. Forestale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di lavori di consolidamento delle sponde e manutenzione lungo Rio Fontanelle e altri, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2019.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR n. 565 del 09/05/2019 (SIF 2019);
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Padova n. 63 del 12/06/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 565 del 09/05/2019 (SIF 2019);
2. Di prendere atto che i lavori di consolidamento delle sponde e manutenzione lungo Rio Fontanelle e altri, previsti nel progetto esecutivo n. 8/2019/PD del 03/06/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 8/2019/PD del 03/06/2020 "Lavori di consolidamento delle sponde e manutenzione lungo Rio Fontanelle e altri", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2019, redatto dalla U.O. Forestale, per un importo complessivo di EURO 150.000,00;
4. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto della prescrizione di cui al voto n. 63 del 12/06/2020 della Commissione Consultiva LL.PP. di Padova ;
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 8/2019/PD del 03/06/2020, "Lavori di consolidamento delle sponde e manutenzione lungo Rio Fontanelle e altri", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 150.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo lavori			
- quota manodopera	EURO		86.414,90
- quota fatture (forniture, noli..)	EURO		46.137,50
Totale importo lavori	EURO		132.552,40
- Somme a disposizione:			
- IVA su quota fatture	EURO		11.472,10
- Imprevisti	EURO		5.975,50
Totale somme a disposizione	EURO		17.447,60
TOTALE	EURO		150.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19

della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 132 del 10 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2019/PD del 06/05/2020 "Interventi di miglioramento boschivo anche mediante cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni", redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 565 del 09/05/2019 SIF 2019 L.R. 27/2003 Importo progetto EURO 50.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 1/2019/PD del 06/05/2020 di EURO 50.000,00 redatto dalla U.O. Forestale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo anche mediante cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2019.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR n. 565 del 09/05/2019 (SIF 2019);
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Padova n. 57 del 15/05/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 565 del 09/05/2019 SIF 2019;
2. Di prendere atto che gli interventi di miglioramento boschivo anche mediante cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni, previsti nel progetto esecutivo n. 1/2019/PD del 06/05/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1/2019/PD del 06/05/2020 "Interventi di miglioramento boschivo anche mediante cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2019, redatto dalla U.O. Forestale, per un importo complessivo di EURO 50.000,00;
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 1/2019/PD del 06/05/2020, "Interventi di miglioramento boschivo anche mediante cure colturali a rimboschimenti e sottopiantagioni", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 50.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo lavori			
- quota manodopera	EURO		31.290,29
- quota fatture (forniture, noli..)	EURO		14.791,64
Totale importo lavori	EURO		46.081,93
- Somme a disposizione:			
- IVA su quota fatture	EURO		3.215,19
- Imprevisti e arrotondamento	EURO		702,88
Totale somme a disposizione	EURO		3.918,07
TOTALE	EURO		50.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 133 del 10 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2019/VI 2° stralcio del 09/06/2020 - "Sistemazioni idraulico-forestali estensive per recupero e normalizzazione di boschi degradati e per la mitigazione di dissesti al terreno nelle aree dell'Altopiano dei Sette Comuni interessate dagli eventi calamitosi dell'Ottobre 2018 (settore occidentale)", redatto dall'U.O. Forestale L.R. 52/1978 DGR n. 565/2019 (SIF 2019) L.R. 27/2003 Importo progetto EURO 50.000,00 (parte del finanziamento complessivo di EURO 150.000,00). Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 6/2019/VI - 2° stralcio del 09/06/2020 di EURO 50.000,00 (parte del finanziamento complessivo di EURO 150.000,00), redatto dall'U.O. Forestale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive per recupero e normalizzazione di boschi degradati e per la mitigazione di dissesti al terreno nelle aree dell'Altopiano dei Sette Comuni interessate dagli eventi calamitosi dell'Ottobre 2018 (settore occidentale), previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2019.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 565 del 09/05/2019 (SIF 2019) ;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Vicenza n. 101 del 24/06/2020 ;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 565 del 09/05/2019 (SIF anno 2019)
2. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive per recupero e normalizzazione di boschi degradati e per la mitigazione di dissesti al terreno nelle aree dell'Altopiano dei Sette Comuni interessate dagli eventi calamitosi dell'Ottobre 2018 (settore occidentale), previsti nel progetto esecutivo n. 6/2019/VI - 2° stralcio del 09/06/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 6/2019/VI - 2° stralcio del 09/06/2020 "Sistemazioni idraulico-forestali estensive per recupero e normalizzazione di boschi degradati e per la mitigazione di dissesti al terreno nelle aree dell'Altopiano dei Sette Comuni interessate dagli eventi calamitosi dell'Ottobre 2018 (settore occidentale)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2019, redatto dall'U.O. Forestale, per un importo complessivo di EURO 50.000,00 (parte del finanziamento complessivo di EUR 150.000,00).
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 6/2019/VI - 2° stralcio del 09/06/2020, "Sistemazioni idraulico-forestali estensive per recupero e normalizzazione di boschi degradati e per la mitigazione di dissesti al terreno nelle aree dell'Altopiano dei Sette Comuni interessate dagli eventi calamitosi dell'Ottobre 2018 (settore occidentale)", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo del secondo stralcio di progetto di EURO 50.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo lavori			
	Totale importo lavori	EURO	44.266,26
- Somme a disposizione:			
- IVA su quota fatture		Euro	2.983,28
- Incentivi per funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs.50/2016		Euro	858,14
<i>fondo da corrispondere al personale</i>		Euro	686,51
<i>fondo a destinazione vincolata</i>		Euro	171,63
- Imprevisti		Euro	1.892,32
	Totale somme a disp.	EURO	5.733,74
	TOTALE	EURO	50.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 135 del 11 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1377 del 18/02/2020 - "U.I. Cordevole. Interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione e completamento opere esistenti nel bacino del torrente Mis e del medio Cordevole e relativi affluenti. U. M. Agordina. Comuni di Voltago Agordino, Gosaldo Agordino, Rivamonte Agordino", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 565/2019 L.R. 27/2003 Importo progetto EURO 80.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1377 del 18/2/2020 di EURO 80.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione e completamento opere esistenti nel bacino del torrente Mis e del medio Cordevole e relativi affluenti. U.M. Agordina. Comuni di Voltago Agordino, Gosaldo Agordino, Rivamonte Agordino", previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2019.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 565/2019;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Belluno n° 23 del 23/4/2020;
- Attestazione conformità urbanistica dei Comuni di Voltago, Gosaldo e Rivamonte, in data 13-14 maggio e 15 giugno 2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 565 del 9/5/2019.
2. Di prendere atto che gli interventi di difesa idrogeologica previsti nel progetto esecutivo n° 1377 del 18/02/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n° 1377 del 18/02/2020 "U.I. Cordevole. Interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione e completamento opere esistenti nel bacino del torrente Mis e del medio Cordevole e relativi affluenti. U. M. Agordina. Comuni di Voltago Agordino, Gosaldo Agordino, Rivamonte Agordino", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2019, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno per un importo complessivo di EURO 80.000,00.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n° 1377 del 18/02/2020 ai sensi. del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1377 del 18/2/2020, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo *di progetto* di EURO 80.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo dei lavori	€ 67.211,10
- Oneri della sicurezza specifici	€ 365,00
- Somme a disposizione	
- Imprevisti e arrotondamenti	€ 0,70
- Oneri fiscali (I.V.A.)	€ 12.423,20
Totale	€ 80.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
10. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del comma 11, art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,
 - ◆ alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
 - ◆ alla Regione del Veneto - Direzione Urbanistica e Paesaggio;
 - ◆ agli Enti pubblici territoriali interessati.
11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 138 del 13 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1381 del 01/07/2020 - "U.I. Boite. Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R. 27/2003 Importo progetto EURO 110.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1381 del 01/07/2020 di EURO 110.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL), previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 809 del 23/6/2020;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Belluno n° 63 del 23/7/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 809 del 23/6/2020.
2. Di prendere atto che gli interventi di difesa idrogeologica previsti nel progetto esecutivo n° 1381 del 01/07/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n° 1381 del 01/07/2020 "U.I. Valle del Boite. Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno per un importo complessivo di EURO 110.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1381 del 01/07/2020, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo *di progetto* di EURO 110.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo dei lavori	€ 95.725,07
- Oneri della sicurezza specifici	€ 1.100,00
- Fondo progettazione (D.Lgs 163/06 art. 92); € 1.914,50 di cui:	
- Fondo per le funzioni tecniche (art. 113c. 3 D.Lgs 50/2016)	€ 1.531,60
- Fondo a destinazione vincolata (art. 113 c. 4 D.Lgs 50/2016)	€ 382,90
- Oneri fiscali (I.V.A.)	€ 11.358,09
- Imprevisti e arrotondamenti	€ - 97,66
Totale	€ 110.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.
9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 139 del 13 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1382 del 01/07/2020 - "U.I. Boite. Interventi selvicolturali finalizzati alla ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura [Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1382 del 01/07/2020 di EURO 100.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi selvicolturali finalizzati alla ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL), previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 809/2020;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Belluno n° 64 del 23/7/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 809 del 23/6/2020.
2. Di prendere atto che gli interventi di difesa idrogeologica previsti nel progetto esecutivo n° 1382 del 01/07/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n° 1382 del 01/07/2020 "U.I. Valle del Boite. Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie in Comuni vari della U.M. Valle del Boite (BL)", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno per un importo complessivo di EURO 100.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1382 del 01/07/2020, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo *di progetto* di EURO 100.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo dei lavori	€ 89.401,79
- Oneri della sicurezza specifici	€ 1.000,00
- Oneri fiscali (I.V.A.)	€ 9.744,67
- Imprevisti e arrotondamenti	€ - 146,47
Totale	€ 100.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 426335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 140 del 13 agosto 2020

Approvazione progetto esecutivo n° 1383 del 7/07/2020 - "U.I. Alto Piave". Interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie, nei Comuni di San Pietro e Santo Stefano di Cadore dell' U.M. Comelico (BL)", redatto dall'U.O. Forestale sede di Belluno / Direzione Difesa del Suolo. L.R. 52/1978 DGR n° 809/2020 L.R 27/2003 Importo progetto EURO 120.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1383 del 7/07/2020 di EURO 120.000,00 redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici con finalità di prevenzione fitosanitaria e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie nei Comuni di San Pietro e Santo Stefano di Cadore, dell'U.M. Comelico (BL)".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 809 del 23/6/2020;
- Voto CTRD in materia di LL.PP. di Belluno n° 65 del 23/7/2020;
- Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 809 del 23/6/2020.
2. Di prendere atto che gli interventi di difesa idrogeologica previsti nel progetto esecutivo n° 1383 del 7/07/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n° 1383 del 7/07/2020, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall' U.O. Forestale sede di Belluno per un importo complessivo di EURO 120.000,00.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1383 del 7/07/2020, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2023.
7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo *di progetto* di EURO 120.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo dei lavori	€ 103.192,69
- Oneri della sicurezza specifici	€ 1.780,00
- Fondo per le funzioni tecniche (ex art. 113 c. 3 D.Lgs 50/2016)	€ 1.679,56
- Fondo a destinazione vincolata (ex art. 113 c. 4 D.Lgs 50/2016)	€ 419,89
- Oneri fiscali (I.V.A.)	€ 12.612,87
- Arrotondamento	€ 314,99
Totale	€ 120.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.
10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 426014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 28 del 23 luglio 2020

Adesione per l'anno 2020 al Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE OECD. Attuazione DGR n. 832 del 30.06.2020: impegno di spesa e liquidazione.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 832 del 30.06.2020, viene disposto l'impegno di spesa, con contestuale liquidazione, della quota associativa 2020 al Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE - OECD.

Il Direttore

VISTA la deliberazione DGR n. 832 del 30.06.2020, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato l'adesione per l'anno 2020, da parte della Regione del Veneto, al Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE - OECD;

CONSIDERATO che la citata deliberazione ha incaricato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR dell'esecuzione dell'atto stesso, ivi compresa l'adozione con proprio decreto del relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di € 7.500,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3030 "Spese per adesione ad associazioni" del Bilancio di Previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020, con un importo massimo di € 7.500,00;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

DATO ATTO che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 832 del 30.06.2020;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 1716 del 29.11.2019 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il DSGP n. 10 del 16.12.2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.m. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore di OECD (Organization for Economic Co-operation and Development con sede a Parigi) (C.F. 77568795700), anagrafica 00135579, l'importo di Euro 7.500,00, a carico del capitolo n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni", (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.003 "Quote di associazioni") del Bilancio di Previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2020-2022;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
6. di liquidare la quota di adesione per l'anno 2020 a favore di OECD per l'importo di € 7.500,00, ad esecutività del presente provvedimento;
7. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo della DGR n. 832 del 30.06.2020;
9. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 426246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 168 del 13 luglio 2020

Assegnazione dei contributi a favore dei Comuni e loro forme associative per "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", ai sensi della L.R. N. 16/93. Anno 2020. Impegno di spesa.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare i contributi a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti strategici per il territorio del Veneto orientale, promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, impegnando la relativa spesa nel capitolo di competenza.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 373 del 31.03.2020, la Giunta Regionale ha definito i criteri di assegnazione di contributi, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 16/93 e s.m.i., relativi all'anno 2020, per iniziative proposte dai 22 Comuni e loro forme associative che interessano l'area del Veneto orientale, promosse dalla Conferenza dei sindaci del Veneto orientale e finalizzate alla promozione e al sostegno di progetti in materia di valorizzazione e sviluppo del territorio.

RILEVATO che con il suddetto provvedimento n. 373/2020 si incarica il Direttore della struttura regionale competente ad assumere ogni atto conseguente in attuazione del medesimo provvedimento, compresi gli impegni di spesa e l'erogazione dei contributi assegnati agli enti richiedenti, calcolati nella misura massima dell'80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto.

Con lo stesso provvedimento è stato previsto lo stanziamento di € 150.000,00 al capitolo di spesa 100052 denominato "Azioni regionali a favore della Conferenza permanente dei sindaci dell'area del Veneto orientale (art. 6, c. 4, 5, L.R. 22/6/1993, n. 16)" del bilancio di previsione 2020/2022.

ATTESO che, entro il 31 maggio, termine previsto per la presentazione delle richieste, sono pervenute le domande di contributo a firma congiunta del Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e dei legali rappresentanti dei Comuni capofila in merito a n. 2 progetti, approvati dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale nella seduta del 6 maggio 2020, volti a promuovere e rafforzare lo sviluppo dei territori dell'area del Veneto orientale:

Comune capofila	Comuni partecipanti	Oggetto del progetto	Spesa preventivata ammessa
1 - Comune di San Donà di Piave (VE)	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Stino di Livenza, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Torre di Mosto	Mobilità sostenibile	124.999,60
2 - Comune di San Stino di Livenza (VE)	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Torre di Mosto	PAESC-Piano di azione congiunto per l'energia sostenibile e il clima	62.500,00
		TOTALE	187.499,60

CONSTATATO che, sulla base dei criteri stabiliti dal provvedimento di Giunta Regionale n. 373/2020 a conclusione dell'esame istruttorio delle domande di contributo, la cui documentazione è agli atti della Direzione Enti locali e Servizi elettorali, e alla luce delle integrazioni documentali prodotte dagli Enti richiedenti, tutte le richieste di contributo risultano ammissibili.

RITENUTO, di assegnare i contributi spettanti ai Comuni, in qualità di enti capofila dei progetti, nella misura dell'80% della spesa preventivata e ritenuta ammissibile, per le iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e di impegnare l'importo complessivo di € 149.999,68 a carico del capitolo 100052 del bilancio di previsione 2020-2022, come indicato nella tabella che definisce gli importi assegnati ai Comuni richiedenti:

Comune capofila	Oggetto del progetto	Spesa preventivata ammessa	Contributo assegnato 80%
1 - Comune di San Donà di Piave (VE)	Mobilità sostenibile	124.999,60	99.999,68
2 - Comune di San Stino di Livenza (VE)	PAESC-Piano di azione congiunto per l'energia sostenibile e il clima	62.500,00	50.000,00
TOTALE		187.499,60	149.999,68

RITENUTO altresì, in conformità a quanto disposto dal bando, di rinviare a proprio successivo provvedimento la liquidazione dei contributi spettanti agli enti beneficiari previa acquisizione, entro il termine del 9.11.2020, della documentazione giustificativa prevista al punto 4 dell'All. A alla DGR n. 373/2020.

DI DARE ATTO di quanto previsto ai punti 4 e 5 dell'All. A alla DGR n. 373/2020 in merito all'eventuale revoca o rideterminazione del contributo assegnato nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa.

VISTO l'articolo 7 della L.R. 22.06.1993, n. 16 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 373 del 31.03.2020;

VISTE le LL.RR. n. 45 e n. 46 del 25.11.2019;

VISTA la D.G.R. n. 1716 del 29.11.2019 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTO il Decreto n. 10 del 16.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

VISTA la DGR n. 30 del 21.01.2020;

VISTO l'art. 56 del Dlgs n. 118/2011;

VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dai Comuni, agli atti della Direzione Enti locali e Servizi elettorali;

VISTO l' art. 42 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di assegnare i contributi per l'anno 2020 a favore di Comuni, in qualità di enti capofila dei progetti che rispondono alle caratteristiche indicate nei criteri approvati dalla D.G.R. n. 373/2020, promossi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e che interessano l'area del Veneto orientale, volti alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio, secondo gli importi a ciascuno riferiti e definiti nella seguente tabella:

Comune capofila	Oggetto del progetto	Spesa preventivata ammessa	Contributo assegnato 80 %
1 - Comune di San Donà di Piave (VE)	Mobilità sostenibile	124.999,60	99.999,68
2 - Comune di San Stino di Livenza (VE)	PAESC-Piano di azione congiunto per l'energia sostenibile e il clima	62.500,00	50.000,00
TOTALE		187.499,60	149.999,68

3. di impegnare a favore dei Comuni suindicati, la spesa complessiva di € 149.999,68 a carico del capitolo 100052 "Azioni regionali a favore della Conferenza permanente dei sindaci dell'area del Veneto orientale (art. 6, c. 4, 5, L.R. 22/6/1993, n. 16) " del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020 - Piano dei conti: art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" - Codice voce U.1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni", secondo gli importi assegnati di cui al precedente punto;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione è di natura non commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, c. 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra negli obiettivi DEFR 2020/2022;
8. che avverso il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di demandare a successivo decreto la liquidazione dei contributi di cui al punto 2. a presentazione, entro il termine del 9.11.2020, della documentazione prevista;
10. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 373 del 31.03.2020, che nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo da liquidare sarà proporzionalmente ridotto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
13. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
14. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 426247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 182 del 30 luglio 2020

"Fondazione Asilo Monumento ai Caduti", con sede legale in Guarda Veneta (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 del D.P.R. n. 616/1977) a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993).*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB, con contestuale iscrizione dell'Ente nel Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Regio decreto 29 ottobre 1931, n. 1540 veniva eretta in Ente Morale l'IPAB Asilo Infantile "Monumento ai Caduti" di Guarda Veneta (RO) e ne veniva approvato lo statuto organico;
- con decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 116 del 9 ottobre 2019 si concedeva, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 24/1993, l'autorizzazione alla perdita del regime pubblico dell'IPAB, con efficacia sospesa fino alla data dell'effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 18 dicembre 2019, atto a rogito del dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, rep. n. 80673, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, con la denominazione di "Fondazione Asilo Monumento ai Caduti", con sede legale in Guarda Veneta (RO);
- con documentata istanza pervenuta in data 25 giugno 2020 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 21 luglio 2020 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo relativo al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- la Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e ha, in particolare, lo scopo di gestire la Scuola dell'Infanzia, promuovendo la collaborazione attiva scuola-genitori-insegnanti al fine di garantire ai bambini in età prescolare adeguata assistenza, una educazione armonica e integrale del bambino secondo una visione cristiana della vita; di gestire il servizio di doposcuola per i bambini e i ragazzi delle scuole Primaria e Secondaria di primo grado anche con il contributo di volontari; di promuovere e gestire servizi di carattere sociale, culturale, formativo e ricreativo utili alla crescita e alla formazione del bambino e di appoggio alla famiglia;
- la Fondazione dispone di un patrimonio netto iniziale di Euro 510.125,22, come indicato nell'atto notarile di trasformazione, costituito da un patrimonio immobiliare di Euro 349.000,00, come da perizia giurata di stima datata 22 novembre 2016, allegata all'istanza di riconoscimento e da un deposito monetario di Euro 161.125,22 alla data del 18 dicembre 2019, come risulta dal succitato atto notarile.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO il Regio decreto 29 ottobre 1931, n. 1540;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 116 del 9 ottobre 2019;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, datato 18 dicembre 2019, rep. n. 80673;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 25 giugno 2020 (prot. reg. n. 252732 del 26 giugno 2020) e la documentazione allegata alla stessa;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 289845 del 21 luglio 2020;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;
- VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

DATO atto che con la trasformazione l'Ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'Ente che ha effettuato la trasformazione;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1053 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione Asilo Monumento ai Caduti", con sede legale in Guarda Veneta (RO), c.f. 80002150292, a seguito della depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB Asilo Infantile "Monumento ai Caduti" di Guarda Veneta (RO), ai sensi della L.R. n. 24/1993;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto di trasformazione a rogito del dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, datato 18 dicembre 2019, rep. n. 80673;
3. di stabilire che con la trasformazione l'Ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'Ente che ha effettuato la trasformazione;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 426060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1169 del 14 ottobre 2019

Piano annuale di formazione iniziale Anno Formativo 2019-2020. Percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno, anche in modalità sperimentale del sistema di formazione duale, per il conseguimento del diploma professionale nella sezione comparti vari. Attività a disciplina regionale ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017, senza oneri finanziari a carico della Regione. Apertura termini dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva. DGR n. 1331 del 23/07/2019. Approvazione degli esiti dell'istruttoria.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta su progetti relativi a percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale presentati in adesione all'Avviso approvato con DGR 1331/2019, da realizzare nell'A.F. 2019/20, in modalità duale, senza oneri finanziari a carico della Regione.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente Decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

♦ Progetti e interventi approvati - **Allegato A**

3. di precisare che trattasi di attività a disciplina regionale ex art. 1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017, da realizzare senza oneri finanziari a carico della Regione;
4. di disporre che l'interventi individuato da specifica annotazione nell'allegato al presente Decreto "Progetti e interventi approvati - **Allegato A**", sono approvati a condizione che siano attivati contratti di apprendistato per almeno 3 studenti iscritti;
5. di precisare che gli interventi approvati devono essere avviati entro l'8/11/2019 e concludersi entro il 31/12/2020, fatte salve eventuali proroghe giustificate dai contratti di apprendistato in essere;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di disporre che il presente provvedimento e l'allegato di cui al punto 2 siano pubblicati nel sito web regionale;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 426061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1257 del 22 ottobre 2019

DGR 119 del 31.01.2012. Nomina del nucleo di valutazione per la valutazione della proposta di profilo regionale per "operatore della trasformazione agroalimentare: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto" proposta dal CNOS FAP.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione previsto dalla DGR 119/2012 per l'esame della proposta di profilo regionale per "operatore della trasformazione agroalimentare: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto" proposta dal CNOS FAP Veneto con nota acquisita al prot. n. 405449 data 20/09/2019.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare quali componenti della commissione per la valutazione della proposta di profilo, individuando come componenti:
2. Nicola Boscarato - PO Formazione Iniziale;
3. Piero Lucchin - Assistenza Tecnica;
4. Luca Polesello - PO Programmazione offerta formativa IeFP in modalità sperimentale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 426062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1293 del 28 ottobre 2019

Formazione Iniziale annualità 2016/2017 - DGR n. 680 del 17/05/2016 - Progetto 2191-2-680-2016 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., ex Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, per crediti vantati verso la Regione del Veneto, a seguito di atto di assegnazione somma del Tribunale di Padova - creditore Petrin Alessandro C.F. PTRLSN75A12D325Q - R.G. Es. 2411/2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente Atto, si recepisce l'ordinanza di assegnazione di credito emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Padova, provvedendo pertanto a disporre il pagamento di crediti, vantati da Accademia Formazione Lavoro s.r.l. verso la Regione del Veneto, al creditore P.A. (*Omissis*), C.F. (*Omissis*) - R.G. Es. 2411/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- Con DGR 680 del 17 maggio 2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi a interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;
- Con il decreto n. 131 del 12/08/2016 è stato concesso a favore di Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl, ora "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", un finanziamento pubblico per Euro 86.915,00 per il progetto 2191-2-680-2016;
- Con il decreto n. 1077 del 31/10/2018 il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha formalizzato la resa del conto per lo stesso progetto 2191-2-680-2016, accertando una spesa ammissibile per un importo pari ad Euro 76.444,44;
- A carico del soggetto "Accademia Formazione Lavoro s.r.l." insiste una procedura di pignoramento presso terzi avviata da Immobiliare Prior s.a.s., R.G. Es. 2411/2016 - Tribunale di Padova, nella quale sono intervenuti alcuni ulteriori creditori dell'Ente, tra i quali il Sig. P.A. (*Omissis*) C.F. (*Omissis*);
- La quota assegnata dal G.E. nel giudizio di cui al R.G. Es. n. 2411/2016 a favore del medesimo Sig. P.A. (*Omissis*), C.F. (*Omissis*), ammonta ad Euro 2.887,69;
- Alla data del presente provvedimento sussistono sufficienti residui liquidabili a valere sul DDR 1077/2018 sopra citato;

VISTI

- L'ordinanza di assegnazione di credito del Tribunale di Padova datata 25/07/2019 e notificata in copia conforme come da prot. reg.le 453365 del 22/10/2019, con la quale il G.E. ha ordinato alla Regione del Veneto, a seguito di intervento del creditore P.A. (*Omissis*) C.F. (*Omissis*), nella procedura esecutiva R.G. Es. 2411/2016, di pagare al medesimo la somma di **€ 2.887,69**;
- La richiesta di pagamento trasmessa dall'avv. Simonetta Fornasiero, prot. reg.le 453365 del 22/10/2019;

RITENUTO PERTANTO

- di prendere atto che, a seguito del provvedimento di assegnazione sopra esposto, le somme originariamente dovute ad "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", C.F. 01863370266, per l'importo di complessivi **Euro 2.887,69**, debbano essere liquidate secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1: Liquidazione a favore P.A. (<i>Omissis</i>)					
Progetto	Atto di Impegno	Capitolo	Impegno	Decreto a saldo	Importo in Liquidazione
2191-2-680-2016	131/2016	072019	1036/17	1077/18	128,09
2191-2-680-2016	131/2016	072019	227/18	1077/18	2.759,60
Totale a pagare					2.887,69

- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

- VISTA la L.R. 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019/2021;

decreta

1. di provvedere, per i motivi e secondo le modalità rappresentate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle liquidazioni a carico degli impegni di cui alla tabella sotto esposta, a valere sul capitolo 072019 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)*", Art. 012 "*trasferimenti correnti a altre imprese*", cod. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999, della somma complessiva di **Euro 2.887,69**, a favore di P.A. (*Omissis*) C.F. (*Omissis*):

Tabella 1: Liquidazione a favore P.A. (<i>Omissis</i>)					
Progetto	Atto di Impegno	Capitolo	Impegno	Decreto a saldo	Importo in Liquidazione
2191-2-680-2016	131/2016	072019	1036/17	1077/18	128,09
2191-2-680-2016	131/2016	072019	227/18	1077/18	2.759,60
Totale a pagare					2.887,69

2. di dare atto che il terzo erogatore Regione del Veneto è esonerato dall'applicazione della ritenuta d'acconto sull'intera somma, come da attestazione del creditore pervenuta con nota prot. reg.le n. 453365 del 22/10/2019, conformemente alle indicazioni della Circolare Agenzia delle Entrate n. 8/E del 02/03/2011;
3. di comunicare il presente provvedimento all'Ente "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.";
4. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
5. di comunicare il presente provvedimento all'Avv. Simonetta Fornasiero di Padova (PD);
6. di pubblicare il presente provvedimento per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 426063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1341 del 31 ottobre 2019

Formazione Iniziale annualità 2016/2017 - DGR n. 680 del 17/05/2016 - Progetto 2191-2-680-2016 - Pagamento a favore di pignoranti di Accademia Formazione Lavoro s.r.l. , ex Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, per crediti vantati verso la Regione del Veneto, a seguito di atto di assegnazione somma del Tribunale di Padova - creditore Bon Claudia C.F. BNOCLD88E53G224Z - R.G. Es. 2411/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente Atto, si recepisce l'ordinanza di assegnazione di credito emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Padova, provvedendo pertanto a disporre il pagamento di crediti, vantati da Accademia Formazione Lavoro s.r.l. verso la Regione del Veneto, al creditore B.C. (*Omissis*), C.F. (*Omissis*) - R.G. Es. 2411/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- Con DGR 680 del 17 maggio 2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi a interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;
- Con il decreto n. 131 del 12/08/2016 è stato concesso a favore di Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl, ora "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", un finanziamento pubblico per Euro 86.915,00 per il progetto 2191-2-680-2016;
- Con il decreto n. 1077 del 31/10/2018 il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha formalizzato la resa del conto per lo stesso progetto 2191-2-680-2016, accertando una spesa ammissibile per un importo pari ad Euro 76.444,44;
- A carico del soggetto "Accademia Formazione Lavoro s.r.l." insiste una procedura di pignoramento presso terzi avviata da Immobiliare Prior s.a.s., R.G. Es. 2411/2016 - Tribunale di Padova, nel quale sono intervenuti alcuni ulteriori creditori dell'Ente, tra i quali la Sig.ra B.C. (*Omissis*) C.F. (*Omissis*);
- La quota assegnata dal G.E. nel giudizio di cui al R.G. Es. n. 2411/2016 a favore della medesima Sig.ra B.C. (*Omissis*), C.F. (*Omissis*), ammonta ad Euro 796,09;
- Alla data del presente provvedimento sussistono sufficienti residui liquidabili a valere sul DDR 1077/2018 sopra citato;

VISTI

- L'ordinanza di assegnazione di credito del Tribunale di Padova datata 25/07/2019 e notificata in copia conforme come da prot. reg.le 464698 del 29/10/2019, con la quale il G.E. ha ordinato alla Regione del Veneto, a seguito di intervento del creditore B.C. (*Omissis*) C.F. (*Omissis*), nella procedura esecutiva R.G. Es. 2411/2016, di pagare al medesimo la somma di **€ 796,09**;
- La richiesta di pagamento della somma di assegnazione a favore della sig.ra B.C., da parte dell'avv. Andrea Maniezzo, prot. reg.le n. 464698 del 29/10/2019;

RITENUTO PERTANTO

- di prendere atto che, a seguito del provvedimento di assegnazione sopra esposto, le somme originariamente dovute ad "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.", C.F. 01863370266, per l'importo di complessivi **Euro 796,09**, debbano essere liquidate secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1: Liquidazione a favore B.C. (*Omissis*)

Progetto	Atto di Impegno	Capitolo	Impegno	Decreto a saldo	Importo in Liquidazione
2191-2-680-2016	131/2016	072019	227/18	1077/18	796,09
Totale a pagare					796,09

- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

- VISTA la L.R. 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019/2021;

decreta

1. di provvedere, per i motivi e secondo le modalità rappresentate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle liquidazioni a carico degli impegni di cui alla tabella sotto esposta, a valere sul capitolo 072019 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)*", Art. 012 "*trasferimenti correnti a altre imprese*", cod. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999, della somma complessiva di **Euro 796,09**, a favore di B.C. (*Omissis*) C.F. (*Omissis*);

Tabella 1: Liquidazione a favore B.C. (*Omissis*)

Progetto	Atto di Impegno	Capitolo	Impegno	Decreto a saldo	Importo in Liquidazione
2191-2-680-2016	131/2016	072019	227/18	1077/18	796,09
Totale a pagare					796,09

2. di dare atto che il terzo erogatore Regione del Veneto è esonerato dall'applicazione della ritenuta d'acconto, come da attestazione del creditore datata 27/10/2019, pervenuta con nota prot. reg.le n. 464698 del 29/10/2019, conformemente alle indicazioni della Circolare Agenzia delle Entrate n. 8/E del 02/03/2011 e del D.Lgs. 190/2014 art. 1 commi 54-89 - Lavoro Autonomo in Regime Forfetario;
3. di comunicare il presente provvedimento all'Ente "Accademia Formazione Lavoro s.r.l.";
4. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
5. di comunicare il presente provvedimento all'Avv. Andrea Maniezzo di Padova (PD);
6. di pubblicare il presente provvedimento per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 426064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1345 del 05 novembre 2019

Piano Annuale Formazione Iniziale. A. F. 2010-11. Intervento formativo di primo anno. DGR 1485 del 25/05/2010 DDR n.765 del 28/7/2010. Progetto cod. 2726/1/1/1485/2010 approvazione del rendiconto presentato da Centro di Formazione Professionale Ipea in fallimento (ex codice ente 2726, C.F. 93024090271) Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i..

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento procede all'approvazione del rendiconto del progetto cod. 2726/1/1/1485/2010, a titolarità Centro di formazione professionale Ipea, in fallimento, disponendo altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito regionale determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo e acconto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la Dgr n. 1485 del 25/05/2010 è stata approvata l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno;
- con il DDR n. 568 del 11/06/2010 sono stati approvati la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;
- con il DDR n. 765 del 28/7/2010 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo al Centro di Formazione Professionale Ipea (da ora in avanti CFP Ipea) un contributo pubblico complessivo di Euro 680.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2726/1/1/1485/2010.
- con il medesimo DDR n. 765 del 28/07/2010 sono stati approvati i finanziamenti dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato C, per un importo complessivo di Euro 28.439.752,58 ed è stato assunto l'impegno di spesa di cui all'allegato C così suddivisa:
 - ◆ Euro 4.716.676,32 sul capitolo 72040 del bilancio 2010;
 - ◆ Euro 23.723.076,26 sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2010;
 - ◆ con il DDR n. 730 del 6/10/2011 è stato concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 544.000,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- con D.D.R. n. 260 del 27/3/2012 la Direzione Formazione, a seguito di una segnalazione fatta pervenire dalla nuova compagine del CFP Ipea su presunte gravi irregolarità commesse dalla precedente amministrazione sulla gestione e rendicontazione delle attività formative realizzate negli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011, ha ritenuto opportuno sospendere cautelativamente la formalizzazione della chiusura rendicontale anche del progetto cod. 2726/1/1/1485/2010 fino a completo accertamento della sussistenza delle irregolarità sul reale compenso percepito dai docenti coinvolti nel progetto de quo;
- con D.D.R. n. 1367 del 5/8/2015 la Sezione Formazione ha revocato l'accreditamento al C.F.P. Ipea (cod. ente 2726) a seguito di numerose gravi irregolarità nella realizzazione di progetti formativi di sua competenza;
- con il DDR 1505 del 31/8/2015 la Sezione Formazione ha provveduto a pagare attraverso l'istituto dell'intervento sostitutivo la somma di Euro 1.096.462,00 in favore di INPS per debiti del CFP Ipea derivanti da ispezioni ed insoluti (secondo il combinato disposto dell'art. 4, comma 2 del DPR 207/2010 e dell'art. 31 comma 8bis della L.98/2013 di conversione del D.L. 69/2013, così come introdotto dal D.L. 78/2014); ,
- con successivo D.D.R. n.71 del 25/1/2016 la Sezione Formazione ha revocato il D.D.R. n. 260 del 27/3/2012 a seguito della trasmissione dell'esito conclusivo delle indagini esperite dalla G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia nei confronti del CFP Ipea anche per l'a.f. 2010-2011;
- con nota 65457 del 19/2/2016 la Sezione Formazione ha richiesto un parere all'Avvocatura regionale, in quanto dagli esiti istruttori della suddetta G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia era stata confermata la circostanza che alcuni docenti avevano ricevuto un compenso orario di Euro 10,00, anziché la maggior somma esposta a rendiconto;

- con nota prot. 133131 del 06/04/2016 l'Avvocatura regionale ha confermato la legittimità dell'estensione a tutti i docenti (anche quelli non escussi dalla Polizia Giudiziaria) del riconoscimento in sede rendicontale del predetto compenso orario di Euro 10,00, anziché dei maggiori importi esposti a rendiconto;

TENUTO CONTO CHE:

- con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SPA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- con D.G.R. n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla D.G.R. n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con D.D.R. della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.
- con D.D.R. n. 13 del 29/04/2019 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio
- con Decreto dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 20 del 15/07/2019 si è preso atto del subentro della mandataria del RTI aggiudicatario BDO Italia S.p.a. quale unico esecutore del servizio
- che il predetto servizio è stato prorogato al 31/01/2020 con autorizzazione del RUP del 27/09/2010 ai sensi dell'art. 159 commi 8 e 10 del DPR 207/10, recepita dalla stazione appaltante (Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria) con DDR 34 del 01/10/2019;

PRESO ATTO CHE

- in data 17/10/2017 il CFP Ipea è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Padova (con sentenza 191 del 2017, Fall. 187/2017) e, di conseguenza, è stata notiziata la società di revisione con richiesta di sospendere, fino a nuova comunicazione, le attività di verifica dal momento che il nuovo referente per il CFP Ipea era il Curatore Fallimentare;
- successivamente la società di revisione BDO Italia spa ha più volte cercato di procedere alla verifica delle attività e dei costi relativi al progetto formativo de quo, senza successo per indisponibilità della documentazione amministrativa e contabile, posta sotto sequestro, secondo quanto riferito dal Curatore fallimentare;
- in data 23/11/2018 alcuni funzionari della Direzione Formazione e Istruzione, previo accordo con la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia, si sono recati presso gli Uffici del predetto Nucleo di P.G., per verificare l'eventuale presenza di materiale utile per le verifiche.
- Con nota Prot. 63204 del 14/02/2019 la Direzione Formazione e Istruzione ha quindi comunicato al Curatore fallimentare del C.F.P. Ipea, che, avendo visionato la documentazione conservata presso l'Autorità di PG procedente e non avendo rinvenuto materiale utile, si sarebbe comunque proceduto alle verifiche utilizzando la documentazione in possesso del Curatore;
- con nota prot. 327426 del 22/7/2019 la Direzione Formazione ed Istruzione ha chiesto all'INPS di precisare se quanto versato a suo tempo in virtù dell'intervento sostitutivo per conto del CFP Ipea e del DDR 1505 del 31/8/2015 era stato imputato anche ai contributi dei lavoratori coinvolti nel progetto formativo in parola fornendo un elenco nominativo estrapolato dal rendiconto consuntivo;
- con la nota inviata via pec del 7/8/2019 (recepita a protocollo regionale 353228 del 7/8/2019) l'Inps ha confermato l'imputazione del pagamento avvenuto a suo tempo con l'intervento sostitutivo e il DDR 1505 del 2015 per la quasi totalità dei lavoratori coinvolti nel progetto cod. 2726/1/1/1485/2010;
- la Società di revisione incaricata, sopra menzionata, ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 98.405,41, tenuto conto anche degli esiti istruttori delle indagini della G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia sul costo del personale docente, della documentazione esibita in sede di verifica, della mancata dimostrazione relativamente all'individuazione dei fornitori Camouflage srl e Millennium Invest srl del rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo 4 dell'allegato C alla DGR 1485/2010 "Procedure per l'affidamento ai terzi", del ritardo nella consegna del rendiconto consuntivo (pari a 7 giorni nonostante la proroga concessa), della riparametrazione del rendiconto come da normativa di riferimento (paragrafo 13c allegato B alla DGR 1485/2010), ma altresì riconoscendo in favore dell'ente beneficiario gli esiti dell'intervento sostitutivo operato dalla Regione del Veneto con DDR 1505 del 31/8/2015 secondo quanto confermato da INPS con nota pec prot. 353228 del 7/8/2019 in ordine ai contributi dei lavoratori coinvolti nel progetto in parola;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di certificazione della Società incaricata per un importo di Euro 98.130,72;

CONSIDERATO che, come sopra esposto, sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 544.000,00;

RITENUTO di dover provvedere all'accertamento e al successivo reintroito di Euro 445.869,28, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati, a valere sul capitolo 100760 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso"* - c.p.c. E.3.05.02.03.006 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

CONSIDERATO che la somma in corso di accertamento rimarrà a esclusivo beneficio del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011, e s.m.i.;

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 *"Bilancio di previsione 2019/2021"*;

VISTA la DGR n. 1928 del 21/12/2018 *"Approvazione documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2019-2021"*;

VISTO il DSGP n. 12 del 28/12/2018 *"Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2019-2021"*;

VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021"*;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte dal Centro di formazione professionale I.P.E.A. in fallimento (ex codice ente 2726 revocato con D.D.R. n.1367 del 5/8/2015, c.f. 93024090271), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2726/1/1/1485/2010, DGR n. 1485 del 25/5/2010, DDR n.765 del 28/07/2010 per un importo complessivo di Euro 98.130,28;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 544.000,00;
4. di richiedere al CFP Ipea in fallimento e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 445.869,28, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli anticipi/acconti erogati all'Ente a suo tempo;
5. di provvedere all'accertamento e al successivo reintroito sul cap. 100760 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso"* - c.p.c. E.3.05.02.03.006 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"* della somma di Euro 445.869,28, che rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale;
6. di dare atto che le obbligazioni attive assunte con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;
7. di comunicare all'Ente "Centro di formazione professionale I.P.E.A. in fallimento" il presente provvedimento nella persona del curatore dott. Michele Antonucci, a mezzo Pec f187.2017padova@pecfallimenti.it;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 426065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1346 del 05 novembre 2019

Piano Annuale Formazione Iniziale. A. F. 2010-11. Intervento formativo di secondo anno. DGR 804 del 15/03/2010. DDR n.483 del 19/5/2010. Progetto cod. 2726/0/1/804/2010 approvazione del rendiconto presentato da Centro di formazione professionale Ipea in fallimento (ex codice ente 2726, c.f. 93024090271) Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento procede all'approvazione del rendiconto del progetto cod. 2726/0/1/804/2010, a titolarità Centro di formazione professionale Ipea, in fallimento, disponendo altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito regionale determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo e acconto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la Dgr n. 804 del 15/03/2010 è stata approvata l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno;
- con il DDR n. 179 del 24/03/2010 sono stati approvati la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;
- con il DDR 367 del 22/4/2010 è stato nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;
- con il DDR 483 del 19/5/2010 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo al Centro di Formazione Professionale Ipea (da ora in avanti CFP Ipea) un contributo pubblico complessivo di Euro 748.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2726/0/1/804/2010;
- con il suddetto provvedimento si è proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa del finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato C, per un importo complessivo di Euro 30.173.516,84 sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2010;
- con il DDR n. 730 del 6/10/2011 è stato concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate al soggetto beneficiario in questione, sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 598.400,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- con il DDR n. 260 del 27/3/2012 la Direzione Formazione, a seguito di una segnalazione fatta pervenire dalla nuova compagine del CFP Ipea su presunte gravi irregolarità commesse dalla precedente amministrazione sulla gestione e rendicontazione delle attività formative realizzate negli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011, ha ritenuto opportuno sospendere cautelativamente la formalizzazione della chiusura rendicontale anche del progetto cod. 2726/0/1/804/2010, fino a completo accertamento della sussistenza delle irregolarità sul reale compenso percepito dai docenti coinvolti nel progetto de quo;
- con il D.D.R. n. 1367 del 5/8/2015 la Sezione Formazione ha revocato l'accreditamento al CFP Ipea (cod. ente 2726) a seguito di numerose gravi irregolarità nella realizzazione di progetti formativi di sua competenza;
- con il DDR 1505 del 31/8/2015 la Sezione Formazione ha provveduto a pagare attraverso l'istituto dell'intervento sostitutivo la somma di Euro 1.096.462,00 in favore di INPS per debiti del CFP Ipea derivanti da ispezioni ed insoluti (secondo il combinato disposto dell'art. 4, comma 2 del DPR 207/2010 e dell'art. 31 comma 8bis della L.98/2013 di conversione del D.L. 69/2013, così come introdotto dal D.L. 78/2014); ,
- con successivo D.D.R. n.71 del 25/1/2016 la Sezione Formazione ha revocato il D.D.R. n. 260 del 27/3/2012 a seguito della trasmissione dell'esito conclusivo delle indagini esperite dalla G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia nei confronti del CFP Ipea anche per l'a.f. 2010-2011;
- con nota 65457 del 19/2/2016 la Sezione Formazione ha richiesto un parere all'Avvocatura regionale, in quanto dagli esiti istruttori della suddetta G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia era stata confermata la circostanza che alcuni docenti avevano ricevuto un compenso orario di Euro 10,00, anziché la maggior somma esposta a rendiconto;

- con nota prot. 133131 del 06/04/2016 l'Avvocatura regionale ha confermato la legittimità dell'estensione a tutti i docenti (anche quelli non escussi dalla Polizia Giudiziaria) del riconoscimento in sede rendicontale del predetto compenso orario di Euro 10,00, anziché dei maggiori importi esposti a rendiconto;

TENUTO CONTO CHE:

- con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SPA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- con D.G.R. n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla D.G.R. n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con D.D.R. della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.
- con D.D.R. n. 13 del 29/04/2019 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio
- con Decreto dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 20 del 15/07/2019 si è preso atto del subentro della mandataria del RTI aggiudicatario BDO Italia S.p.a. quale unico esecutore del servizio
- che il predetto servizio è stato prorogato al 31/01/2020 con autorizzazione del RUP del 27/09/2010 ai sensi dell'art. 159 commi 8 e 10 del DPR 207/10, recepita dalla stazione appaltante (Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria) con DDR 34 del 01/10/2019;

PRESO ATTO CHE

- in data 17/10/2017 il CFP Ipea è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Padova (con sentenza 191 del 2017, Fall. 187/2017) e, di conseguenza, è stata notiziata la società di revisione con richiesta di sospendere, fino a nuova comunicazione, le attività di verifica dal momento che il nuovo referente per il CFP Ipea era il Curatore Fallimentare;
- successivamente la società di revisione BDO Italia spa ha più volte cercato di procedere alla verifica delle attività e dei costi relativi al progetto formativo de quo, senza successo per indisponibilità della documentazione amministrativa e contabile, posta sotto sequestro, secondo quanto riferito dal Curatore fallimentare;
- in data 23/11/2018 alcuni funzionari della Direzione Formazione e Istruzione, previo accordo con la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia, si sono recati presso gli Uffici del predetto Nucleo di P.G., per verificare l'eventuale presenza di materiale utile per le verifiche.
- con nota prot. 63204 del 14/02/2019 la Direzione Formazione e Istruzione ha, quindi, comunicato al Curatore fallimentare del CFP Ipea, che, avendo visionato la documentazione conservata presso l'Autorità di PG procedente e non avendo rinvenuto materiale utile, si sarebbe comunque proceduto alle verifiche utilizzando la documentazione in possesso del Curatore;
- con nota prot. 327426 del 22/7/2019 la Direzione Formazione ed Istruzione ha chiesto all'INPS di precisare se quanto versato a suo tempo in virtù dell'intervento sostitutivo per conto del CFP Ipea e del DDR 1505 del 31/8/2015 era stato imputato anche ai contributi dei lavoratori coinvolti nel progetto formativo in parola fornendo un elenco nominativo estrapolato dal rendiconto consuntivo;
- con la nota inviata via pec del 7/8/2019 (recepita a protocollo regionale 353228 del 7/8/2019) l'Inps ha confermato l'imputazione del pagamento avvenuto a suo tempo con l'intervento sostitutivo e il DDR 1505 del 2015 per la quasi totalità dei lavoratori coinvolti nel progetto cod. 2726/0/1/804/2010;
- la Società di revisione incaricata, sopra menzionata, ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 98.405,41, tenuto conto anche degli esiti istruttori delle indagini della G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia sul costo del personale docente, della documentazione esibita in sede di verifica, della mancata dimostrazione relativamente all'individuazione dei fornitori Camouflage srl e Millennium Invest srl del rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo 4 dell'allegato C alla DGR 804/2010 "Procedure per l'affidamento ai terzi", del ritardo nella consegna del rendiconto consuntivo (pari a 7 giorni nonostante la proroga concessa), della riparametrazione del rendiconto come da normativa di riferimento (paragrafo 13c allegato B alla DGR 804/2010), ma altresì riconoscendo in favore dell'ente beneficiario gli esiti dell'intervento sostitutivo operato dalla Regione del Veneto con DDR 1505 del 31/8/2015 secondo quanto confermato da INPS con nota pec prot. 353228 del 7/8/2019 in ordine ai contributi dei lavoratori coinvolti nel progetto in parola;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di certificazione della Società incaricata per un importo di Euro 98.405,41;

CONSIDERATO che, come sopra esposto, sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 598.400,00;

RITENUTO di dover provvedere all'accertamento e al successivo reintroito di Euro 499.994,59, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati, a valere sul capitolo 100760 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso"* - c.p.c. E.3.05.02.03.006 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

CONSIDERATO che la somma in corso di accertamento rimarrà a esclusivo beneficio del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011, e s.m.i.;

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 *"Bilancio di previsione 2019/2021"*;

VISTA la DGR n. 1928 del 21/12/2018 *"Approvazione documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2019-2021"*;

VISTO il DSGP n. 12 del 28/12/2018 *"Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2019-2021"*;

VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021"*;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte dal Centro di formazione professionale I.P.E.A. in fallimento (ex codice ente 2726 revocato con D.D.R. n.1367 del 5/8/2015, c.f. 93024090271), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2726/0/1/804/2010, Dgr n. 804 del 15/03/2010, DDR 483 del 19/05/2010 per un importo complessivo di Euro 98.405,41;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 598.400,00;
4. di richiedere al CFP Ipea in fallimento e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 499.994,59, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli anticipi/acconti erogati all'Ente a suo tempo;
5. di provvedere all'accertamento e al successivo reintroito sul cap. 100760 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso"* - c.p.c. E.3.05.02.03.006 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"* della somma di Euro 499.994,59, che rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale;
6. di dare atto che le obbligazioni attive assunte con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;
7. di comunicare all'Ente "Centro di formazione professionale I.P.E.A. in fallimento" il presente provvedimento nella persona del curatore dott. Michele Antonucci, a mezzo Pec f187.2017padova@pecfallimenti.it;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 426066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1347 del 05 novembre 2019

Piano Annuale Formazione Iniziale. A. F. 2010-11. Intervento formativo di terzo anno. DGR 805 del 15/03/2010. DDR n.484 del 19/5/2010. Progetto cod. 2726/0/1/805/2010 approvazione del rendiconto presentato da Centro di formazione professionale Ipea in fallimento (ex codice ente 2726, c.f. 93024090271) Accertamento in entrata ai sensi art. 53 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento procede all'approvazione del rendiconto del progetto cod. 2726/0/1/805/2010, a titolarità Centro di formazione professionale Ipea, in fallimento, disponendo altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito regionale determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo e acconto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la Dgr n. 805 del 15/03/2010 è stata approvata l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di terzo anno;
- con il DDR n. 180 del 24/03/2010 sono stati approvati la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;
- con il DDR n. 368 del 22/04/2010 è stato nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;
- con il DDR n. 484 del 19/05/2010 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo al Centro di formazione professionale I.P.E.A. (da ora in avanti CFP Ipea) un contributo pubblico complessivo di Euro 748.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2726/0/1/805/2010;
- Con il medesimo provvedimento è stato approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato C, per un importo complessivo di Euro 29.536.234,32 ed ha assunto l'impegno di spesa di cui all'allegato C secondo la seguente ripartizione:
 - a. per il finanziamento dei progetti riferiti alla sezione 1 del bando, complessivi Euro 23.883.135,74 di cui:
 - Euro 12.252.456,79 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2010,
 - Euro 11.630.678,95 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2010;
 - b. per il finanziamento degli interventi riferiti alle sezioni 2 e 3 del bando, Euro 5.653.098,58 a valere sul capitolo 72040 del Bilancio 2010;
- Con il DDR n. 729 del 06/10/2011 è stato concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;
- -Con il DDR 616 del 24/5/2016 sono stati decertificati gli importi del contributo già certificati alla Commissione Europea, e di conseguenza è stato ritirato il progetto de quo dal POR FSE 2007-2013.

CONSIDERATO CHE:

- è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 468.845,50;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;
- con il DDR n. 260 del 27/3/2012 la Direzione Formazione, a seguito di una segnalazione fatta pervenire dalla nuova compagine del CFP Ipea su presunte gravi irregolarità commesse dalla precedente amministrazione sulla gestione e rendicontazione delle attività formative realizzate negli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011, ha ritenuto opportuno sospendere cautelativamente la formalizzazione della chiusura rendicontale anche del progetto cod. 2726/0/1/805/2010 fino a completo accertamento della sussistenza delle irregolarità relative al reale compenso percepito dai docenti coinvolti nel progetto de quo;
- con il DDR n. 1367 del 5/8/2015 la Sezione Formazione ha revocato l'accreditamento al C.F.P. Ipea (cod. ente 2726) a seguito di numerose gravi irregolarità nella realizzazione di progetti formativi di sua competenza;
- con il DDR 1505 del 31/8/2015 la Sezione Formazione ha provveduto a pagare attraverso l'istituto dell'intervento sostitutivo la somma di Euro 1.096.462,00 in favore di INPS per debiti del CFP Ipea derivanti da ispezioni ed insoluti

(secondo il combinato disposto dell'art. 4, comma 2 del DPR 207/2010 e dell'art. 31 comma 8bis della L.98/2013 di conversione del D.L. 69/2013, così come introdotto dal D.L. 78/2014); ,

- con successivo D.D.R. n.71 del 25/1/2016 la Sezione Formazione ha revocato il D.D.R. n. 260 del 27/3/2012 a seguito della trasmissione dell'esito conclusivo delle indagini esperite dalla G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia nei confronti del CFP Ipea anche per l'a.f. 2010-2011;
- con nota 65457 del 19/2/2016 la Sezione Formazione ha richiesto un parere all'Avvocatura regionale, in quanto dagli esiti istruttori della suddetta G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia era stata confermata la circostanza che alcuni docenti avevano ricevuto un compenso orario di Euro 10,00, anziché la maggior somma esposta a rendiconto;
- con nota prot. 133131 del 06/04/2016 l'Avvocatura regionale ha confermato la legittimità dell'estensione a tutti i docenti (anche quelli non escussi dalla Polizia Giudiziaria) del riconoscimento in sede rendicontale del predetto compenso orario di Euro 10,00, anziché dei maggiori importi esposti a rendiconto;

TENUTO CONTO CHE:

- con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SPA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- con D.G.R. n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla D.G.R. n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con D.D.R. della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.
- con D.D.R. n. 13 del 29/04/2019 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio
- con Decreto dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 20 del 15/07/2019 si è preso atto del subentro della mandataria del RTI aggiudicatario BDO Italia S.p.a. quale unico esecutore del servizio
- che il predetto servizio è stato prorogato al 31/01/2020 con autorizzazione del RUP del 27/09/2010 ai sensi dell'art. 159 commi 8 e 10 del DPR 207/10, recepita dalla stazione appaltante (Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria) con DDR 34 del 01/10/2019;

PRESO ATTO CHE

- in data 17/10/2017 il CFP Ipea è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Padova (con sentenza 191 del 2017, Fall. 187/2017) e, di conseguenza, è stata notiziata la società di revisione con richiesta di sospendere, fino a nuova comunicazione, le attività di verifica dal momento che il nuovo referente per il CFP Ipea era il Curatore Fallimentare;
- successivamente la società di revisione BDO Italia spa ha più volte cercato di procedere alla verifica delle attività e dei costi relativi al progetto formativo de quo, senza successo per indisponibilità della documentazione amministrativa e contabile, posta sotto sequestro, secondo quanto riferito dal Curatore fallimentare;
- in data 23/11/2018 alcuni funzionari della Direzione Formazione e Istruzione, previo accordo con la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia, si sono recati presso gli Uffici del predetto Nucleo di P.G., per verificare l'eventuale presenza di materiale utile per le verifiche.
- con nota Prot. 63204 del 14/02/2019 la Direzione Formazione e Istruzione ha quindi comunicato al Curatore fallimentare del CFP Ipea, che, avendo visionato la documentazione conservata presso l'Autorità di PG procedente e non avendo rinvenuto materiale utile, si sarebbe comunque proceduto alle verifiche utilizzando la documentazione in possesso del curatore;
- con nota prot. 327426 del 22/7/2019 la Direzione Formazione ed Istruzione ha chiesto all'INPS di precisare se quanto versato a suo tempo in virtù dell'intervento sostitutivo per conto del CFP Ipea e del DDR 1505 del 31/8/2015 era stato imputato anche ai contributi dei lavoratori coinvolti nel progetto formativo in parola fornendo un elenco nominativo estrapolato dal rendiconto consuntivo;
- con la nota inviata via pec del 7/8/2019 (recepita a protocollo regionale 353228 del 7/8/2019) l'Inps ha confermato l'imputazione del pagamento avvenuto a suo tempo con l'intervento sostitutivo e il DDR 1505 del 2015 per la quasi totalità dei lavoratori coinvolti nel progetto cod. 2726/0/1/805/2010;
- la Società di revisione incaricata, sopra menzionata, ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 98.405,41, tenuto conto anche degli esiti istruttori delle indagini della G.d.F. Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia sul costo del personale docente, della documentazione esibita in sede di verifica, della mancata dimostrazione relativamente all'individuazione dei fornitori Camouflage srl e Millennium Invest srl del rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo 4 dell'allegato C alla DGR 805/2010 "Procedure per l'affidamento ai terzi", del ritardo nella consegna del rendiconto consuntivo (pari a 7

giorni nonostante la proroga concessa), della riparametrazione del rendiconto come da normativa di riferimento (paragrafo 13c allegato B alla DGR 805/2010), ma altresì riconoscendo in favore dell'ente beneficiario gli esiti dell'intervento sostitutivo operato dalla Regione del Veneto con DDR 1505 del 31/8/2015 secondo quanto confermato da INPS con nota pec prot. 353228 del 7/8/2019 in ordine ai contributi dei lavoratori coinvolti nel progetto in parola;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di certificazione della Società incaricata per un importo di Euro 79.692,24;

CONSIDERATO che, come sopra esposto, sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 468.845,50;

RITENUTO di dover provvedere all'accertamento e al successivo reintroito di Euro 389.153,26, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati, a valere sul capitolo 100760 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso"* - c.p.c. E.3.05.02.03.006 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

CONSIDERATO che la somma in corso di accertamento rimarrà a esclusivo beneficio del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011, e s.m.i.;

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 *"Bilancio di previsione 2019/2021"*;

VISTA la DGR n. 1928 del 21/12/2018 *"Approvazione documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2019-2021"*;

VISTO il DSGP n. 12 del 28/12/2018 *"Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2019-2021"*;

VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021"*;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTO il DDR 616 del 24/5/2016 che ha decertificato gli importi del contributo già certificati alla Commissione Europea e, quindi, ha ritirato il progetto de quo dal POR FSE 2007-2013

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte dal Centro di formazione professionale I.P.E.A. in fallimento (ex codice ente 2726 revocato con D.D.R. n.1367 del 5/8/2015, c.f. 93024090271), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2726/0/1/805/2010, Dgr n. 805 del 15/03/2010, DDR n. 484 del 19/05/2010 per un importo complessivo di Euro 79.692,24;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 468.845,50;
4. di richiedere al CFP Ipea in fallimento e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 389.153,26, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli anticipi/acconti erogati all'Ente a suo tempo;
5. di provvedere all'accertamento e al successivo reintroito sul cap. 100760 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso"* - c.p.c. E.3.05.02.03.006 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"* della somma di Euro 389.153,26, che rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale;
6. di dare atto che le obbligazioni attive assunte con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;
7. di comunicare all'Ente "Centro di formazione professionale I.P.E.A. in fallimento" il presente provvedimento nella persona del curatore dott. Michele Antonucci, a mezzo Pec f187.2017padova@pecfallimenti.it;

8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 426363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1457 del 26 novembre 2019

Nomina Nucleo di valutazione relativo all'Avviso pubblico, approvato con la DGR n. 1497 del 15/10/2019, per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali Anno 2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento nomina il nucleo per la valutazione delle richieste di voucher pervenute in risposta all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1497 del 15/10/2019, per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali - Anno 2019.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti del nucleo di valutazione incaricati di valutare le domande di voucher pervenute in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1497 del 15/10/2019, con le modalità indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e nelle persone di:

- ◆ Fabio Menin - Direzione Formazione e Istruzione - Unità Organizzativa Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione, dotato di adeguata competenza
- ◆ Federica Cocco - Direzione Formazione e Istruzione - Unità Organizzativa Programmazione, gestione formazione professionale e istruzione, dotata di adeguata competenza
- ◆ Stefania Denevi - Veneto Lavoro - Esperto, dotata di adeguata competenza

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 425993)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 555 del 29 giugno 2020

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2S - DGR n. 254 del 02/03/2020 "Il lavoro si racconta Botteghe e atelier aziendali. Itinerari di scoperta dei patrimoni d'impresa". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, eseguiti gli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, approva gli esiti delle risultanze dell'istruttoria afferente la presentazione di progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato per gli effetti della DGR n. 254 del 02/03/2020, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la conseguente registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla correlata spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi";
- **Allegato B** "Progetti finanziati";
- **Allegato C** "Progetti non ammessi";
- **Allegato D** "Progetti non finanziati";
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T1";
- **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T2";
- **Allegato G** "Codici di concessione";

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 per l'Asse I - Occupabilità;

3. di approvare parzialmente il progetto codice 57-0001-254-2020 per un importo finanziabile massimo pari a Euro 51.828,42 in quanto le risorse disponibili sono insufficienti per consentire l'integrale finanziabilità del progetto;

4. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad **Euro 2.000.000,00** a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, Sottosettore 3B1F2S, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2020-2022, esercizi di imputazione 2020 e 2021, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.000.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 949.999,99 imputati a valere sull'esercizio 2020;
 - ◆ Euro 50.000,01 imputati a valere sull'esercizio 2021;
- Euro 700.000,02 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 665.000,05 imputati a valere sull'esercizio 2020;
 - ◆ Euro 34.999,97 imputati a valere sull'esercizio 2021;

- Euro 299.999,98 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375, "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)" dei quali:

- ◆ Euro 285.000,03 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- ◆ Euro 14.999,95 imputati a valere sull'esercizio 2021;

5. di disporre sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, per gli esercizi 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini: allegato 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini:

- Euro 1.000.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

- ◆ Euro 949.999,99 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- ◆ Euro 50.000,01 imputati a valere sull'esercizio 2021;

- Euro 700.000,02 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

- ◆ Euro 665.000,05 imputati a valere sull'esercizio 2020;
- ◆ Euro 34.999,97 imputati a valere sull'esercizio 2021;

6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito espone, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR n. 254 del 02/03/2020:

- Erogazione anticipo nella misura del 70% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 25% del contributo assegnato, esigibili su richiesta nel corrente esercizio, ferma restando la necessaria copertura fideiussoria, a seguito della validazione della corrispondente spesa. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;
- Erogazione del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 5% del contributo assegnato, esigibili nell'esercizio 2021;

8. di dare atto che i progetti dovranno essere avviati entro il 15/09/2020 e dovranno concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali;

9. di stabilire che il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla chiusura delle attività;

10. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

11. di dare atto che le obbligazioni attive e passive assunte con il presente decreto sono giuridicamente perfezionate, hanno natura non commerciale, e scadono secondo il cronoprogramma della spesa sopra indicato;

12. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di dare atto che, qualora a seguito di ulteriori successivi controlli da parte dell'Amministrazione regionale venisse rilevata una carenza nella Dichiarazione aiuti e/o nella Dichiarazione imprese collegate da parte delle imprese proponenti o partner di progetto, il direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà procedere, con proprio atto, alla rideterminazione o decadenza del contributo concesso;
18. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;
19. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
20. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 426028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 130 del 24 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 2 "Safety and Resilience". Progetto "FIRESPELL-Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level" ID Progetto: 10255377. Lead Partner: Public Institution Rera S.D. for Coordination and Development of Split Dalmatia County (Croazia). Accertamento dell'entrata e impiego di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto strategico "FIRESPELL - *Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level*" ID Progetto: 10255377 approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: Public Institution Rera S.D. for Coordination and Development of Split Dalmatia County (Croazia).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1371 del 23 settembre 2019: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici";
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Elenco proposte rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale";
- Esiti della procedura scritta n. 6-2020, chiusa il 5 giugno 2020, del Comitato di Sorveglianza relativa all'approvazione degli esiti dell'istruttoria del progetto di tipo "Strategico" "FIRESPELL" ;
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 104 del 08 giugno 2020 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Presa d'atto delle ulteriori decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta n. 6- 2020 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Strategico".
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "FIRESPELL" del 08/06/2020 (prot. n. 224783) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "FIRESPELL" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 10/07/2020, prot. n. 276212.

Il Direttore

VISTE:

- le Decisioni Commissione europea n. C(2014) 3776 e n. C(2014) 3898 del 16 giugno 2014 con le quali viene istituito l'elenco dei programmi di cooperazione stabilendo, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, un sostegno complessivo del FESR pari a € 201.357.220,00 per il periodo 2014-2020 e viene definita per detto Programma l'Area eleggibile ai finanziamenti;
- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");
- le successive modifiche alla Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;
- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a € 236.890.849,00;
- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);
- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico.

VISTA la Deliberazione n. 1371/2019, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del pacchetto di bandi del Programma per la selezione di progetti strategici.

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020, che dà atto, in esecuzione delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso del 7° incontro del 13-14 febbraio 2020, della rispondenza delle proposte progettuali di tipo Strategico pervenute ai requisiti di ammissibilità formale.

CONSIDERATO che Il Comitato di Sorveglianza ha approvato 11 progetti strategici con procedure scritte n. 4/2020 conclusasi il 24/4/2020 (primi 10 progetti, per i temi strategici 1.1.1; 2.1.1; 2.2.1; 3.1.1; 3.2.1; 3.2.2; 3.3.1; 4.1.1; 4.1.2; 4.1.3), e n. 6/2020 conclusasi il 05/06/2020 (progetto per il tema strategico 2.2.2), per un budget complessivo pari a € 69.068.096,72 (quota FESR). Il Comitato di Sorveglianza ha dato mandato all'Autorità di Gestione di gestire la conclusione del processo di risoluzione delle condizioni, volto principalmente ad integrare o rivedere aspetti formali e/o marginali della domanda di concessione del contributo ("*Application form*").

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "FIRESPELL - *Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level*STREAM" - (di seguito "FIRESPELL") inerente l'Obiettivo specifico 2.2 "Aumentare la sicurezza dell'area rispetto a calamità naturali e di origine umana" (tema strategico 2.2.2 "*Oilspills and other marine hazards, fire and earthquake*") il Lead partner è Public Institution Rera S.D. for Coordination and Development of Split Dalmatia County (Croazia).

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner di "FIRESPELL" del 08/06/2020 (prot. n. 224783) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni.

VISTI:

- l'Application Form del progetto FIRESPELL come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data in data 10/07/2020, prot. n. 276212;
- il verbale del 15 luglio 2020 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form di FIRESPELL come rivista per accettazione delle condizioni poste.

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'Application Form aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività di FIRESPELL è stabilita nel 01/04/2020; la conclusione è prevista per il 31/12/2022; il budget complessivo del progetto ammonta a € 16.492.799,60 di cui € 14.018.879,65 di risorse FESR e € 2.473.919,95 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 593.959,01.

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'Application Form approvata e riportati in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;
- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani.

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; la succitata DGR 1371/2019 ha preso atto dell'approvazione dello schema di contratto da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 5/2019.

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner che ne necessitano, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget di progetto previsto per i Partner interessati.

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto FIRESPELL, è pari a complessivi € 14.612.838,66 tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 14.612.838,66 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	748.170,42	7.072.828,40	6.197.880,83	14.018.879,65	14.612.838,66
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	88.550,78	408.499,61	96.908,62	593.959,01	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 14.612.838,66, assumendo il relativo impegno di spesa, in favore del Lead Partner del progetto per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR, a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020)

-trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale", che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2020-2022, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - Zadar County Development Agency Zadra Nova (C.F. 40887282015 Anagr. SIU A0137487)	748.170,42	7.072.828,40	6.197.880,83	14.018.879,65	14.612.838,66
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP01 -Regione Abruzzo (C.F. 80003170661 Anagr. SIU A0088911)	14.723,10	67.065,75	8.726,85	593.959,01	
	Art. 012 U.1.04.03.99.999	PP02 - Consorzio Punto Europa (C.F. 01685140673 Anagr. SIU A0017517)	14.354,10	49.575,15	8.284,05		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP06 - Regione Marche (C.F. 80008630420 Anagr. SIU A0016810) -	8.708,40	83.209,50	12.509,10		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP09 - Regione Puglia (C.F. 80017210727 Anagr. SIU A0134532)	12.361,50	83.006,55	10.258,20		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP10 - Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379 Anagr. SIU A0017366)	21.097,58	27.564,30	15.599,47		
	Art. 002 U.1.04.01.02.999	PP11 - Arpa Friuli Venezia Giulia (C.F.02096520305 Anagr. SIU A0137255)	12.988,80	66.768,71	21.402,00		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP12 - Regione del Veneto (C.F. 80007580279 Anagr. SIU A0017350)	4.317,30	31.309,65	20.128,95		

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto FIRESPELL, delle condizioni prescritte al medesimo e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 14.612.838,66 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	748.170,42	7.072.828,40	6.197.880,83	14.018.879,65	14.612.838,66
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	88.550,78	408.499,61	96.908,62	593.959,01	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2020, in favore del Lead Partner del progetto per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR per l'importo di € 14.612.838,66 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - Zadar County Development Agency Zadra Nova (C.F. 40887282015 Anagr. SIU A0137487)	748.170,42	7.072.828,40	6.197.880,83	14.018.879,65	14.612.838,66
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP01 -Regione Abruzzo (C.F. 80003170661 Anagr. SIU A0088911)	14.723,10	67.065,75	8.726,85	593.959,01	
	Art. 012 U.1.04.03.99.999	PP02 - Consorzio Punto Europa (C.F. 01685140673 Anagr. SIU A0017517)	14.354,10	49.575,15	8.284,05		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP06 - Regione Marche (C.F. 80008630420 Anagr. SIU A0016810) -	8.708,40	83.209,50	12.509,10		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP09 - Regione Puglia (C.F. 80017210727 Anagr. SIU A0134532)	12.361,50	83.006,55	10.258,20		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP10 - Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379 Anagr.	21.097,58	27.564,30	15.599,47		

		SIU A0017366)					
	Art. 002 U.1.04.01.02.999	PP11 - Arpa Friuli Venezia Giulia (C.F.02096520305 Anagr. SIU A0137255)	12.988,80	66.768,71	21.402,00		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP12 - Regione del Veneto (C.F. 80007580279 Anagr. SIU A0017350)	4.317,30	31.309,65	20.128,95		

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;
9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer


Allegato A al Decreto n. 130 del 24 luglio 2020

pag. 1/1

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto “FIRESPELL” - ID Progetto: 10255377. Budget e Cronoprogramma della spesa.

LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	2020				2021				2022				TOTALE €
	FESR €	FDR €	ALTRO (cof. a carico del partner) €	TOTALE 2020 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner) €	TOTALE 2021 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner) €	TOTALE 2022 €	
LP - Public Institution Rera S.D. for Coordination and Development of Split Dalmatia County	53.906,15		9.512,85	63.419,00	73.707,75		13.007,25	86.715,00	33.874,20		5.977,80	39.852,00	189.986,00
PP01 - Regione Abruzzo	83.430,90	14.723,10		98.154,00	380.039,25	67.065,75		447.105,00	49.452,15	8.726,85		58.179,00	603.438,00
PP02 - Consorzio punto europa S.c.a.r.l.	81.339,90	14.354,10		95.694,00	280.925,85	49.575,15		330.501,00	46.942,95	8.284,05		55.227,00	481.422,00
PP03 - Dubrovnik Neretva Region	34.919,70		6.162,30	41.082,00	719.617,65		126.991,35	846.609,00	573.561,30		101.216,70	674.778,00	1.562.469,00
PP04 - Adriatic Training and Research Centre for Accidental Marine Pollution - Atrac	32.828,70		5.793,30	38.622,00	240.255,90		42.398,10	282.654,00	43.806,45		7.730,55	51.537,00	372.813,00
PP05 - Zadar County	14.846,10		2.619,90	17.466,00	321.940,81		56.813,09	378.753,90	11.709,60		2.066,40	13.776,00	409.995,90
PP06 - Regione Marche	49.347,60	8.708,40		58.056,00	471.520,50	83.209,50		554.730,00	70.884,90	12.509,10	0,00	83.394,00	696.180,00
PP07 - Region Of Istria	32.828,70		5.793,30	38.622,00	715.226,55		126.216,45	841.443,00	33.456,00		5.904,00	39.360,00	919.425,00
PP08 - Development Agency of Šibenik-Knin County	24.464,70		4.317,30	28.782,00	573.874,95		101.272,05	675.147,00	35.024,25		6.180,75	41.205,00	745.134,00
PP09 - Regione Puglia	70.048,50	12.361,50		82.410,00	470.370,45	83.006,55		553.377,00	58.129,80	10.258,20		68.388,00	704.175,00
PP10 - Regione Emilia Romagna	119.552,92	21.097,58		140.650,50	156.197,70	27.564,30		183.762,00	88.397,03	15.599,47		103.996,50	428.409,00
PP11 - Arpa Friuli Venezia Giulia	73.603,20	12.988,80		86.592,00	378.355,99	66.768,71		445.124,70	121.278,00	21.402,00		142.680,00	674.396,70
PP12 - Regione del Veneto	24.464,70	4.317,30		28.782,00	177.421,35	31.309,65		208.731,00	114.064,05	20.128,95		134.193,00	371.706,00
PP13 - Split Dalmatia County	52.588,65		9.280,35	61.869,00	2.113.373,70		372.948,30	2.486.322,00	4.917.300,15		867.758,85	5.785.059,00	8.333.250,00
PP14 - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Pescara (associato)													0,00
TOTALE				880.200,50				8.320.974,60				7.291.624,50	16.492.799,60
TOTALE FESR	748.170,42				7.072.828,40				6.197.880,83				14.018.879,65
TOTALE FDR		88.550,78				408.499,61				96.908,62			593.959,01
TOTALE ALTRO COF.			43.479,30				839.646,59				996.835,05		1.879.960,94

(Codice interno: 426029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 135 del 28 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 4 "Maritime Transport". Progetto "FRAMESPORT - Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports" - ID Progetto: 10253074. Lead Partner: CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia. Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B74I20000600006

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto strategico *"FRAMESPORT - Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports"* - ID Progetto: 10253074, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1371 del 23 settembre 2019: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici";
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Elenco proposte rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale";
- Esiti della procedura scritta n. 4 del 15 aprile 2020, chiusa il 24 aprile 2020, del Comitato di Sorveglianza relativa all'approvazione degli esiti delle istruttorie dei progetti di tipo "Strategico" ed alle decisioni in merito alla selezione delle proposte progettuali;
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 97 del 29 aprile 2020 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta n. 4 - 2020 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Strategico";
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "FRAMESPORT" del 30/04/2020 (prot. n. 174602) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "FRAMESPORT" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 09/07/2020, prot. n. 273257.

Il Direttore

VISTE:

- le Decisioni Commissione europea n. C(2014) 3776 e n. C(2014) 3898 del 16 giugno 2014 con le quali viene istituito l'elenco dei programmi di cooperazione stabilendo, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, un sostegno complessivo del FESR pari a € 201.357.220,00 per il periodo 2014-2020 e viene definita per detto Programma l'Area eleggibile ai finanziamenti;
- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");
- le successive modifiche alla Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;
- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che

pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;

- il budget complessivo stimato del Programma è pari a € 236.890.849,00;
- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);
- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico.

VISTA la Deliberazione n. 1371/2019, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del pacchetto di bandi del Programma per la selezione di progetti strategici.

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020, che dà atto, in esecuzione delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso del 7° incontro del 13-14 febbraio 2020, della rispondenza delle proposte progettuali di tipo Strategico pervenute ai requisiti di ammissibilità formale.

CONSIDERATO che Il Comitato di Sorveglianza ha approvato 11 progetti strategici con procedure scritte n. 4/2020 conclusasi il 24/4/2020 (primi 10 progetti, per i temi strategici 1.1.1; 2.1.1; 2.2.1; 3.1.1; 3.2.1; 3.2.2; 3.3.1; 4.1.1; 4.1.2; 4.1.3), e n. 6/2020 conclusasi il 05/06/2020 (progetto per il tema strategico 2.2.2), per un budget complessivo pari a € 69.068.096,72 (quota FESR). Il Comitato di Sorveglianza ha dato mandato all'Autorità di Gestione di gestire la conclusione del processo di risoluzione delle condizioni, volto principalmente ad integrare o rivedere aspetti formali e/o marginali della domanda di concessione del contributo ("*Application form*").

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "FRAMESPORT - *Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports* - (di seguito "FRAMESPORT") inerente l'Obiettivo specifico 4.1 "Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimi e costieri e dei nodi promuovendo la multimodalità nell'area del programma" (tema strategico 4.1.3 "*Nautical services*") il Lead partner è CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia.

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner di FRAMESPORT del 30/04/2020 (prot. n. 273257) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste.

CONSIDERATO che la proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni.

VISTI:

- l'Application Form del progetto FRAMESPORT come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 09/07/2020, prot. n. 273257;
- il verbale del 14 luglio 2020 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form di FRAMESPORT come rivista per accettazione delle condizioni poste.

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività di FRAMESPORT è stabilita nel 01/01/2020; la conclusione è prevista per il 31/12/2022; il budget complessivo del progetto ammonta a € 7.138.832,90 di cui € 6.068.007,96 di risorse FESR e € 1.070.824,94 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 719.049,15.

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;
- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani.

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; la succitata DGR 1371/2019 ha preso atto dell'approvazione dello schema di contratto da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 5/2019.

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner che ne necessitano, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget di progetto previsto per i Partner interessati.

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto FRAMESPORT, è pari a complessivi € 6.787.057,11; tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: *"Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto"*;

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 6.787.057,11 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.907.002,02	2.461.073,02	1.699.932,92	6.068.007,96	6.787.057,11
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	237.422,43	272.159,53	209.467,19	719.049,15	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 6.787.057,11, assumendo il relativo impegno di spesa, in favore di CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale", che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2020-2022, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	1.907.002,02	2.461.073,02	1.699.932,92	6.068.007,96	6.787.057,11
103702/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	237.422,43	272.159,53	209.467,19	719.049,15	

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto FRAMESPORT, delle condizioni prescritte al medesimo e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 6.787.057,11 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.907.002,02	2.461.073,02	1.699.932,92	6.068.007,96	6.787.057,11
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	237.422,43	272.159,53	209.467,19	719.049,15	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2020, in favore in favore di CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia dell'Iniziativa Centrale Europea Segretariato Esecutivo (C.F. 94041400279 anagrafica SIU A0097559) per l'importo di € 6.787.057,11 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale" che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	1.907.002,02	2.461.073,02	1.699.932,92	6.068.007,96	6.787.057,11
103702/U	Art. 012 U.1.04.03.99.999	237.422,43	272.159,53	209.467,19	719.049,15	

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;
9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer



Allegato A al Decreto n. 135 del 28 luglio 2020

pag. 1/3

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto “FRAMESPORT” – ID: 10253074. Budget e Cronoprogramma della spesa

LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	2020				2021				2022				TOTALE €
	FESR €	FDR €	ALTRO (cof. a carico del partner) €	TOTALE 2020 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner) €	TOTALE 2021 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner)	TOTALE 2022	
LP - CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia	486.464,00	85.846,60		572.310,60	389.033,39	68.652,96		457.686,35	409.711,11	72.301,94		482.013,05	1.512.010,00
PP01 - Comune di Monfalcone	90.996,28	16.058,17		107.054,45	199.810,77	35.260,73		235.071,50	131.804,45	23.259,60		155.064,05	497.190,00
PP02 - Fondazione Istituto Trasporti	115.787,72	20.433,13		136.220,85	258.921,30	45.692,00		304.613,30	136.591,48	24.104,37		160.695,85	601.530,00
PP03 - Agenzia Regionale per lo Sviluppo ecosostenibile	88.268,92	15.576,88		103.845,80	106.746,95	18.837,70		125.584,65	94.834,13	16.735,42		111.569,55	341.000,00
PP04 - Sviluppo Marche Srl – Svim Marche Srl	134.119,75	23.668,20		157.787,95	183.428,42	32.369,73		215.798,15	98.952,68	17.462,22		116.414,90	490.001,00
PP05 -Azienda Regionale Attivita' Produttive Regione Puglia	131.214,62	23.155,53		154.370,15	154.000,06	27.176,49		181.176,55	116.410,32	20.542,98		136.953,30	472.500,00
PP06 - Azienda Autonoma Turismo Termoli	178.063,09	31.422,91		209.486,00	152.631,09	26.934,91		179.566,00	97.221,32	17.156,68		114.378,00	503.430,00
PP07 - Umag – Novigrad Port Authority	60.634,91		10.700,29	71.335,20	129.511,35		22.854,95	152.366,30	87.840,29		15.501,21	103.341,50	327.043,00

pag. 2/3

[illegible]

Allegato A al Decreto n. del luglio 2020

pag. 3/3

PP23 GUIDOTTI SHIPS S.R.L. (Associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP24 Marinucci Yachting Club S.R.L. (Associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP25 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP26 Regione del Veneto (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP27 Comune di Rimini (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP28 Regione Emilia Romagna (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.243.531,95				2.895.380,15				1.999.920,80				7.138.832,90
TOTALE FESR		1.907.002,02				2.461.073,02				1.699.932,92			6.068.007,96
TOTALE FDR			237.422,43				272.159,53				209.467,19		719.049,15
TOTALE ALTRO COF.				99.107,50				162.147,60				90.520,69	351.775,79

(Codice interno: 426030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 136 del 28 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 1 "Blue Innovation". Progetto "INNOVAMARE - Blue technology - Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea" - ID Progetto: 10248782. Lead Partner: Croatian Chamber Of Economy (Croazia). Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP B72F20000020003

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto strategico "INNOVAMARE - Blue technology - Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea" - ID Progetto: 10248782, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: Croatian Chamber Of Economy (Croazia).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1371 del 23 settembre 2019: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici";
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Elenco proposte rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale";
- Esiti della procedura scritta n. 4 del 15 aprile 2020, chiusa il 24 aprile 2020, del Comitato di Sorveglianza relativa all'approvazione degli esiti delle istruttorie dei progetti di tipo "Strategico" ed alle decisioni in merito alla selezione delle proposte progettuali;
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 97 del 29 aprile 2020 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta n. 4 - 2020 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Strategico";
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "INNOVAMARE" del 30/04/2020 (prot. n. 174637) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "INNOVAMARE" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 10/07/2020, prot. n. 275201.

Il Direttore

VISTE:

- le Decisioni Commissione europea n. C(2014) 3776 e n. C(2014) 3898 del 16 giugno 2014 con le quali viene istituito l'elenco dei programmi di cooperazione stabilendo, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, un sostegno complessivo del FESR pari a € 201.357.220,00 per il periodo 2014-2020 e viene definita per detto Programma l'Area eleggibile ai finanziamenti;
- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");
- le successive modifiche alla Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a € 236.890.849,00;
- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);
- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico.

VISTA la Deliberazione n. 1371/2019, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del pacchetto di bandi del Programma per la selezione di progetti strategici.

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020, che dà atto, in esecuzione delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso del 7° incontro del 13-14 febbraio 2020, della rispondenza delle proposte progettuali di tipo Strategico pervenute ai requisiti di ammissibilità formale.

CONSIDERATO che Il Comitato di Sorveglianza ha approvato 11 progetti strategici con procedure scritte n. 4/2020 conclusasi il 24/4/2020 (primi 10 progetti, per i temi strategici 1.1.1; 2.1.1; 2.2.1; 3.1.1; 3.2.1; 3.2.2; 3.3.1; 4.1.1; 4.1.2; 4.1.3), e n. 6/2020 conclusasi il 05/06/2020 (progetto per il tema strategico 2.2.2), per un budget complessivo pari a € 69.068.096,72 (quota FESR). Il Comitato di Sorveglianza ha dato mandato all'Autorità di Gestione di gestire la conclusione del processo di risoluzione delle condizioni, volto principalmente ad integrare o rivedere aspetti formali e/o marginali della domanda di concessione del contributo ("*Application form*").

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "INNOVAMARE - *Blue technology - Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea*" - (di seguito "INNOVAMARE") inerente l'Obiettivo specifico 1.1 "Migliorare le condizioni generali che favoriscono l'innovazione nei settori rilevanti dell'economia blu nell'area di cooperazione" (tema strategico 1.1.1 - "*Blue Technology*") il Lead partner è Croatian Chamber Of Economy (Croazia).

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner di INNOVAMARE del 30/04/2020 (prot. n. 174637) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste.

CONSIDERATO che la proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni.

VISTI:

- l'Application Form del progetto INNOVAMARE come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 10/07/2020, prot. n. 275201;
- il verbale del 15 luglio 2020 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'Application Form di INNOVAMARE come rivista per accettazione delle condizioni poste.

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività di INNOVAMARE è stabilita nel 01/07/2020; la conclusione è prevista per il 31/12/2022; il budget complessivo del progetto ammonta a € 5.555.755,45 di cui € 4.722.392,10 di risorse FESR e € 833.363,35 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 331.886,57.

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;
- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani.

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; la succitata DGR 1371/2019 ha preso atto dell'approvazione dello schema di contratto da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 5/2019.

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner che ne necessitano, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget di progetto previsto per i Partner interessati.

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto INNOVAMARE, è pari a complessivi € 5.054.278,67; tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: *"Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto"*;

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 5.054.278,67 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.151.757,96	2.182.893,15	1.387.740,99	4.722.392,10	5.054.278,67
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	80.362,95	161.021,45	90.502,17	331.886,57	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 5.054.278,67, assumendo il relativo impegno di spesa, in favore del Lead Partner del progetto per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR, a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale", che presentano la necessaria disponibilità nel bilancio regionale di previsione 2020-2022, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - Croatian Chamber of Economy (C.F. 85167032587 Anagr. SIU A0045242)	1.151.757,96	2.182.893,15	1.387.740,99	4.722.392,10	5.054.278,67
103702/U	Art. 002 1.04.01.02.007	PP01 - Unione Regionale Camere Commercio Veneto (C.F. 80009100274 Anagr. SIU A0134498)	22.841,25	54.247,50	24.543,75	331.886,57	
	Art. 002 U 1.04.01.02.008	PP02 - Università degli Studi di Trieste (C.F. 80013890324 Anagr. SIU A0016769)	8.778,02	25.501,90	11.858,24		
	Art. 002 U.1.04.01.02.999	PP03 - Ag. Reg. Tecnologia e Innovazione - Bari (C.F. 06365770723 Anagr. SIU A0142621)	6.288,75	18.780,00	20.107,50		
	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP04 - Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586 Anagr. SIU A0017370)	41.277,80	48.594,17	28.845,81		
	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP07 - OGS (Istituto naz. Oceanografia e Geofisica Sperimentale) (C.F. 00055590327 Anagr. SIU A0023049)	1.177,13	13.897,88	5.146,87		

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto INNOVAMARE, delle condizioni prescritte al medesimo e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle

conseguenti revisioni delle Application Form presentata;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 5.054.278,67 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.151.757,96	2.182.893,15	1.387.740,99	4.722.392,10	5.054.278,67
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	80.362,95	161.021,45	90.502,17	331.886,57	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2020, in favore in favore del Lead Partner del progetto per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR per l'importo di € 5.054.278,67 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - Croatian Chamber of Economy (C.F. 85167032587 Anagr. SIU A0045242)	1.151.757,96	2.182.893,15	1.387.740,99	4.722.392,10	5.054.278,67
103702/U	Art. 002 1.04.01.02.007	PP01 - Unione Regionale Camere Commercio Veneto (C.F. 80009100274 Anagr. SIU A0134498)	22.841,25	54.247,50	24.543,75	331.886,57	
	Art. 002 U 1.04.01.02.008	PP02 - Università degli Studi di Trieste (C.F. 80013890324 Anagr. SIU A0016769)	8.778,02	25.501,90	11.858,24		
	Art. 002 U.1.04.01.02.999	PP03 - Ag. Reg. Tecnologia e Innovazione - Bari (C.F. 06365770723 Anagr. SIU A0142621)	6.288,75	18.780,00	20.107,50		
	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP04 - Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586 Anagr. SIU A0017370)	41.277,80	48.594,17	28.845,81		

	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP07 - OGS (Istituto naz. Oceanografia e Geofisica Sperimentale) (C.F. 00055590327 Anagr. SIU A0023049)	1.177,13	13.897,88	5.146,87		

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;
9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer



Allegato A al Decreto n. 136 del 28 luglio 2020

pag. 1/1

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto “INNOVAMARE” - ID Progetto: 10248782. Budget e Cronoprogramma della spesa.

LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	2020				2021				2022				TOTALE €
	FESR €	FDR €	ALTRO (cof. a carico del partner) €	TOTALE 2020 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof. a carico del partner) €	TOTALE 2021 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof. a carico del partner)	TOTALE 2022	
LP - Croatian Chamber of Economy	334.469,77		59.024,08	393.493,85	539.321,50		95.174,40	634.495,90	378.495,15		66.793,25	445.288,40	1.473.278,15
PP01 - Unione Regionale Camere Commercio Veneto	129.433,75	22.841,25		152.275,00	307.402,50	54.247,50		361.650,00	139.081,25	24.543,75		163.625,00	677.550,00
PP02 - Università degli Studi di Trieste	49.742,08	8.778,02		58.520,10	144.510,70	25.501,90		170.012,60	67.196,76	11.858,24		79.055,00	307.587,70
PP03 - Ag. Reg. Tecnologia e Innovazione - Bari	35.636,25	6.288,75		41.925,00	106.420,00	18.780,00		125.200,00	113.942,50	20.107,50		134.050,00	301.175,00
PP04 - CNR	233.907,50	41.277,80		275.185,30	275.366,93	48.594,17		323.961,10	163.459,64	28.845,81		192.305,45	791.451,85
PP05 - Matritime Technology Cluster FVG	62.474,57		11.024,93	73.499,50	134.058,60		23.657,40	157.716,00	53.096,10		9.369,90	62.466,00	293.681,50
PP06 - Communication Technology SRL	17.732,19		3.129,21	20.861,40	54.181,38		9.561,42	63.742,80	28.838,63		5.089,17	33.927,80	118.532,00
PP07 - OGS (Istituto naz. Oceanografia e Geofisica Sperimentale)	6.670,37	1.177,13		7.847,50	78.754,62	13.897,88		92.652,50	29.165,63	5.146,87		34.312,50	134.812,50
PP08 - Ruder Boskovic Institute (Croazia)	70.596,75		12.458,25	83.055,00	114.244,25		20.160,75	134.405,00	149.808,25		26.436,75	176.245,00	393.705,00
PP09 - Faculty of Electrical Engineering and Computing Zagreb (Croazia)	76.683,60		13.532,40	90.216,00	192.990,80		34.057,20	227.048,00	121.817,75		21.497,25	143.315,00	460.579,00
PP10 - University of Dubrovnik (Croazia)	65.750,26		11.602,99	77.353,25	104.727,00		18.481,25	123.208,25	78.075,27		13.777,98	91.853,25	292.414,75
PP11 - University of Rijeka (Croazia)	50.808,75		8.966,25	59.775,00	80.558,75		14.216,25	94.775,00	31.386,25		5.538,75	36.925,00	191.475,00
PP12 - Geomar LTD (Croazia)	17.852,12		3.150,38	21.002,50	50.356,12		8.886,38	59.242,50	33.377,81		5.890,19	39.268,00	119.513,00
PP13 - Contea di Sebenico (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				1.355.009,40				2.568.109,65				1.632.636,40	5.555.755,45
TOTALE FESR	1.151.757,96				2.182.893,15				1.387.740,99				4.722.392,10
TOTALE FDR		80.362,95				161.021,45				90.502,17			331.886,57
TOTALE ALTRO COF			122.888,49				224.195,05				154.393,24		501.476,78

(Codice interno: 426336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 141 del 28 luglio 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 2 "Safety and Resilience". Progetto "STREAM - Strategic development of flood management" - ID Progetto: 10249186. Lead Partner: Zadar County Development Agency Zadra Nova (Croazia). Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. CUP J99E20000370001.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'entrata e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto strategico "STREAM - *Strategic development of flood management*" - ID Progetto: 10249186, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia. Lead Partner: Zadar County Development Agency Zadra Nova (Croazia).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1371 del 23 settembre 2019: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici";
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Elenco proposte rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale";
- Esiti della procedura scritta n. 4 del 15 aprile 2020, chiusa il 24 aprile 2020, del Comitato di Sorveglianza relativa all'approvazione degli esiti delle istruttorie dei progetti di tipo "Strategico" ed alle decisioni in merito alla selezione delle proposte progettuali;
- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 97 del 29 aprile 2020 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta n. 4 - 2020 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Strategico";
- lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner del progetto "STREAM" del 30/04/2020 (prot. n. 174650) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste;
- l'Application Form del progetto "STREAM" come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 19/06/2020, prot. n. 241728.

Il Direttore

VISTE:

- le Decisioni Commissione europea n. C(2014) 3776 e n. C(2014) 3898 del 16 giugno 2014 con le quali viene istituito l'elenco dei programmi di cooperazione stabilendo, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, un sostegno complessivo del FESR pari a € 201.357.220,00 per il periodo 2014-2020 e viene definita per detto Programma l'Area eleggibile ai finanziamenti;
- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia (di seguito "Programma");
- le successive modifiche alla Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015: Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;

RICHIAMATO che:

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario per tutti i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea non sia superiore all'85%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, e che pertanto il piano finanziario dei progetti è ripartito come segue: l'85% di quota comunitaria a carico del FESR, il restante 15% di cofinanziamento nazionale;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a € 236.890.849,00;
- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di Rotazione (FDR);
- per i beneficiari croati il cofinanziamento nazionale è a loro carico.

VISTA la Deliberazione n. 1371/2019, con la quale la Giunta regionale ha avviato l'apertura del pacchetto di bandi del Programma per la selezione di progetti strategici.

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 88 del 31 marzo 2020, che dà atto, in esecuzione delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso del 7° incontro del 13-14 febbraio 2020, della rispondenza delle proposte progettuali di tipo Strategico pervenute ai requisiti di ammissibilità formale.

CONSIDERATO che Il Comitato di Sorveglianza ha approvato 11 progetti strategici con procedure scritte n. 4/2020 conclusasi il 24/4/2020 (primi 10 progetti, per i temi strategici 1.1.1; 2.1.1; 2.2.1; 3.1.1; 3.2.1; 3.2.2; 3.3.1; 4.1.1; 4.1.2; 4.1.3), e n. 6/2020 conclusasi il 05/06/2020 (progetto per il tema strategico 2.2.2), per un budget complessivo pari a € 69.068.096,72 (quota FESR). Il Comitato di Sorveglianza ha dato mandato all'Autorità di Gestione di gestire la conclusione del processo di risoluzione delle condizioni, volto principalmente ad integrare o rivedere aspetti formali e/o marginali della domanda di concessione del contributo ("*Application form*").

CONSIDERATO che fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "STREAM - *Strategic development of flood management*" - (di seguito "STREAM") inerente l'Obiettivo specifico 2.2 "Aumentare la sicurezza dell'area rispetto a calamità naturali e di origine umana" (tema strategico 2.2.1 - "*Flood Risk*") il Lead partner è Zadar County Development Agency Zadra Nova (Croazia).

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner di STREAM del 30/04/2020 (prot. n. 174650) che comunica l'approvazione dello stesso, con condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e domanda a comunicazioni da parte del Segretariato Congiunto per i dettagli delle condizioni poste.

CONSIDERATO che la proposta progettuale è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione SIU, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni.

VISTI:

- l'*Application Form* del progetto STREAM come rivista per accettazione delle condizioni, presentata dal LP tramite il sistema SIU in data 19/06/2020, prot. n. 241728;
- il verbale del 29 giugno 2020 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto sull'*Application Form* di STREAM come rivista per accettazione delle condizioni poste.

CONSIDERATO che, come risultante dal *work plan* presente nell'*Application Form* aggiornata come sopra indicato, la data di inizio delle attività di STREAM è stabilita nel 01/04/2020; la conclusione è prevista per il 31/12/2022; il budget complessivo del progetto ammonta a € 9.411.657,83 di cui € 7.999.909,13 di risorse FESR e € 1.411.748,70 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 705.875,39.

ATTESO che i partner del progetto in argomento, la relativa ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa sono indicati nell'*Application Form* approvata e riportati in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

ATTESO che i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato), dietro presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllo di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;
- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani.

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione (*Subsidy Contract*) con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti; la succitata DGR 1371/2019 ha preso atto dell'approvazione dello schema di contratto da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 5/2019.

ATTESO che il bando prevede la possibilità che il Lead Partner, a nome dei partner che ne necessitano, richieda all'Autorità di Gestione un anticipo fino al 10% del budget di progetto previsto per i Partner interessati.

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento del progetto STREAM, è pari a complessivi € 8.705.784,52; tale obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 8.705.784,52 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.733.358,24	3.928.412,96	2.338.137,93	7.999.909,13	8.705.784,52
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	155.527,24	294.345,73	256.002,42	705.875,39	

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 8.705.784,52, assumendo il relativo impegno di spesa, in favore del Lead Partner del progetto per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR, a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale", che presentano la necessaria disponibilità

nel bilancio regionale di previsione 2020-2022, così come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - Zadar County Development Agency Zadra Nova (C.F. 95315590590 Anagr. SIU A0017498)	1.733.358,24	3.928.412,96	2.338.137,93	7.999.909,13	
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.017	PP04 - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (C.F. 04290860370 Anagr. SIU A0023033)	13.633,51	59.626,51	56.022,29	705.875,39	8.705.784,52
	Art. 002 U.1.04.01.02.017	PP05 - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - Regione Puglia (C.F. 93485840727 Anagr. SIU A0142103)	9.258,75	19.233,75	16.507,50		
	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP06 - Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586 Anagr. SIU A0017370)	19.965,00	26.988,75	13.575,60		
	Art. 012 U.1.04.03.99.999	PP07 - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (C.F. 03873750750 Anagr. SIU A0022987)	39.756,00	34.312,50	27.086,25		
	Art. 002 U.1.04.01.02.008	PP08 - Università Politecnica delle Marche (C.F. 00382520427 Anagr. SIU A0104789)	25.177,50	26.876,25	21.446,25		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP09 - Regione Marche (C.F. 80008630420 Anagr. SIU A0016810)	6.295,50	50.041,49	55.804,81		
	Art. 002 U.1.04.01.02.017	PP10 - Adsu-Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo (C.F. 00920370673 Anagr. SIU A0017413)	4.098,03	22.688,25	25.272,55		
	Art. 002 U.1.04.01.02.004	PP14 - Comune di Venezia (C.F. 00339370272 Anagr. SIU A0026513)	16.863,15	29.550,30	19.756,05		
	Art. 002 U.1.04.01.02.008	PP15 - Università IUAV di Venezia (C.F. 80009280274 Anagr. SIU A0012141)	20.479,80	25.027,93	20.531,12		

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia e il relativo Piano di Azione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto STREAM, delle condizioni prescritte al medesimo e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di accertare per competenza l'importo complessivo di € 8.705.784,52 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c.	Importo Accertamento Anno 2020 €	Importo Accertamento Anno 2021 €	Importo Accertamento Anno 2022 €	Importo accertamento per capitolo €	Totale accertamento €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	1.733.358,24	3.928.412,96	2.338.137,93	7.999.909,13	8.705.784,52
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	155.527,24	294.345,73	256.002,42	705.875,39	

5. di disporre l'impegno, in esercizio 2020, in favore in favore del Lead Partner del progetto per la quota FESR e in favore dei partner italiani per la quota di FDR per l'importo di € 8.705.784,52 a carico dei capitoli n. 103701/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) -trasferimenti correnti ai beneficiari- quota statale" che presentano la necessaria disponibilità come di seguito indicato e riportato nella tabella:

Capitolo	Articolo e V Livello P.d.C.	Beneficiari e Anagrafiche	Esigibilità 2020 €	Esigibilità 2021 €	Esigibilità 2022 €	Totale capitolo €	Totale €
103701/U	Art. 014 U.1.04.05.04.001	LP - Zadar County Development Agency Zadra Nova (C.F. 95315590590 Anagr. SIU A0017498)	1.733.358,24	3.928.412,96	2.338.137,93	7.999.909,13	8.705.784,52
103702/U	Art. 002 U.1.04.01.02.017	PP04 - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (C.F. 04290860370 Anagr. SIU A0023033)	13.633,51	59.626,51	56.022,29	705.875,39	
	Art. 002 U.1.04.01.02.017	PP05 - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - Regione Puglia (C.F. 93485840727 Anagr. SIU A0142103)	9.258,75	19.233,75	16.507,50		
	Art. 001 U.1.04.01.01.013	PP06 - Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586 Anagr. SIU A0017370)	19.965,00	26.988,75	13.575,60		
	Art. 012 U.1.04.03.99.999	PP07 - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (C.F. 03873750750 Anagr. SIU A0022987)	39.756,00	34.312,50	27.086,25		
	Art. 002 U.1.04.01.02.008	PP08 - Università Politecnica delle Marche (C.F. 00382520427 Anagr. SIU A0104789)	25.177,50	26.876,25	21.446,25		
	Art. 002 U.1.04.01.02.001	PP09 - Regione Marche (C.F. 80008630420 Anagr. SIU A0016810)	6.295,50	50.041,49	55.804,81		
	Art. 002 U.1.04.01.02.017	PP10 - Adsu-Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo (C.F. 00920370673 Anagr. SIU A0017413)	4.098,03	22.688,25	25.272,55		
	Art. 002 U.1.04.01.02.004	PP14 - Comune di Venezia (C.F. 00339370272 Anagr. SIU A0026513)	16.863,15	29.550,30	19.756,05		
	Art. 002 U.1.04.01.02.008	PP15 - Università IUAV di Venezia (C.F. 80009280274 Anagr. SIU A0012141)	20.479,80	25.027,93	20.531,12		

6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di Sovvenzione con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R.1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, dietro presentazione di rendicontazione delle spese certificata dal controllo di primo livello; nel caso in cui il Lead Partner richieda la corresponsione dell'anticipo, la liquidazione dello stesso sarà disposta successivamente all'istruttoria della relativa domanda;

9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato A al Decreto n.141 del 28 luglio 2020

Interreg VA Italia – Croazia. Progetto “STREAM” – ID Progetto: 10249186. Budget e Cronoprogramma della spesa.

LEAD PARTNER (LP)/ PROJECT PARTNER (PP)	2020			2021			2022			TOTALE €			
	FESR €	FDR €	ALTRO (cof. a carico del partner) €	TOTALE 2020 €	FESR €	FDR €	ALTRO (cof a carico del partner) €	TOTALE 2021 €	FESR €		FDR €	ALTRO (cof a carico del partner) €	TOTALE 2022 €
LP - Zadar County Development Agency Zadra Nova	169.812,98		29.967,01	199.779,99	663.090,09		117.015,91	780.106,00	135.763,73		23.958,28	159.722,01	1.139.608,00
PP01 - Dubrovnik Neretva County	89.929,99		15.870,01	105.800,00	382.473,07		67.495,26	449.968,33	184.916,40		32.632,29	217.548,69	773.317,02
PP02 - Public Institution Rera Sd for Coordination and Development of Split Dalmatia County	119.416,50		21.073,50	140.490,00	203.320,00		35.880,00	239.200,00	57.120,00		10.080,00	67.200,00	446.890,00
PP03 - University of Zadar	262.762,76		46.369,90	309.132,66	341.812,75		60.319,90	402.132,65	228.764,47		40.370,20	269.134,67	980.399,98
PP04 - Agenzia Regionale per la Prevenzione l' Ambiente e l' Energia dell' Emilia-Romagna	77.256,50	13.633,51		90.890,01	337.883,50	59.626,51		397.510,01	317.459,70	56.022,29		373.481,99	861.882,01
PP05 - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - Regione Puglia	52.466,25	9.258,75		61.725,00	108.991,25	19.233,75		128.225,00	93.542,50	16.507,50		110.050,00	300.000,00
PP06 - Consiglio Nazionale delle Ricerche	113.135,00	19.965,00		133.100,00	152.936,25	26.988,75		179.925,00	76.928,40	13.575,60		90.504,00	403.529,00
PP07 - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	225.284,00	39.756,00		265.040,00	194.437,50	34.312,50		228.750,00	153.488,75	27.086,25		180.575,00	674.365,00
PP08 - Università Politecnica delle Marche	142.672,50	25.177,50		167.850,00	152.298,75	26.876,25		179.175,00	121.528,75	21.446,25		142.975,00	490.000,00
PP09 - Regione Marche	35.674,50	6.295,50		41.970,00	283.568,42	50.041,49		333.609,91	316.227,28	55.804,81		372.032,09	747.612,00
PP10 - Adisu-Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo	23.222,11	4.098,03		27.320,14	128.566,75	22.688,25		151.255,00	143.211,13	25.272,55		168.483,68	347.058,82
PP11 - Public Institution Development Agency of Lika- Senj County - Lira	28.704,50		5.065,50	33.770,00	253.569,45		44.747,55	298.317,00	47.374,75		8.360,25	55.735,00	387.822,00
PP12 - Karlovae County	66.218,60		11.685,65	77.904,25	358.533,06		63.270,54	421.803,60	127.671,84		22.530,31	150.202,15	649.910,00
PP13 - Town of Poreč - Parenzo	115.192,00		20.328,00	135.520,00	57.655,50		10.174,50	67.830,00	105.846,25		18.678,75	124.525,00	327.875,00
PP14 - Comune di Venezia	95.557,85	16.863,15		112.421,00	167.451,70	29.550,30		197.002,00	111.950,95	19.756,05		131.707,00	441.130,00



giunta regionale



Allegato A al Decreto n.141 del 28 luglio 2020

PP15 - Università IUAV di Venezia	116.052,20	20.479,80	136.532,00	141.824,92	25.027,93		166.852,85	116.343,03	20.531,12		136.874,15	440.259,00
PP16 - Croatian Waters (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP17 - Regional Development Agency of Primorje-Gorski Kotar County (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP18 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP19 - Regione Emilia Romagna (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PP20 - Regione Puglia (associato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			2.039.245,05	3.928.412,96	294.345,73	398.903,66	4.621.662,35	2.338.137,93			2.750.750,43	9.411.657,83
TOTALE FESR	1.733.358,24											7.999.909,13
TOTALE FDR		155.527,24										705.875,39
TOTALE ALTRO COF.			150.359,57							156.610,08		705.873,31

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 426059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 39 del 10 agosto 2020

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Definizione delle modalità operative di gestione del materiale rinvenuto durante gli scavi nel suolo in comune di Trevignano (TV), nelle aree di sedime di Pedemontana Veneta. Approvazione verbali della conferenza dei servizi preliminare, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016. Conclusione del procedimento

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede ad approvare i verbali della conferenza dei servizi preliminare, indetta con Decreto n. 6 del 30.1.2020, al fine di individuare, di concerto con gli Enti interessati, i criteri di riferimento per la definizione delle modalità operative di gestione dei materiali antropici rinvenuti durante gli scavi nel suolo, in aree di sedime della Superstrada Pedemontana Veneta, in Comune di Trevignano.

Il Direttore

PREMESSO che:

- presso l'area di cantiere ubicata in prossimità della pK 71+520 la recente attività di approfondimento dello scavo nel suolo, in corrispondenza della wbs GA3B028, ha portato al rinvenimento di materiale di origine antropica, in natura, estensione e quantità tali da comportare un aggiornamento delle condizioni operative previste dal Piano di Gestione dei Materiali antropici, per lo stesso sito, approvato con Decreto del Commissario delegato n. 66 del 6.4.2016;
- in conseguenza dei nuovi elementi acquisiti, a seguito dell'approfondimento degli scavi e delle connesse indagini analitiche, il Concessionario ha richiesto un confronto con gli Enti, finalizzato all'individuazione dei criteri rispetto ai quali definire le modalità operative più idonee per la gestione dei cumuli di materiali derivanti dalle operazioni di scavo;
- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n. 6 del 30/01/2020 è stata indetta la Conferenza dei Servizi preliminare in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, per la definizione delle modalità operative di gestione dei materiali antropici rinvenuti durante le fasi di scavo nel suolo in aree di sedime della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta in comune di Trevignano;
- con nota prot. reg.le n. 52796 del 04/02/2020, è stata convocata la Conferenza dei servizi in parola, programmata per il giorno 12 febbraio 2020, alle ore 14.30 presso la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta - fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 a Venezia;
- nella sua riunione del 12 febbraio 2020 la Conferenza dei Servizi ha concordato sulla necessità di rinviare la conclusione dei lavori a successiva seduta, da convocarsi a valle di ulteriori indagini analitiche, a cura di ARPAV, sui cumuli derivanti dalle operazioni di scavo;
- con nota prot. reg.le n. 249957 del 25/06/2020, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei servizi in parola, programmata per il giorno 8 luglio 2020, alle ore 11.00, in modalità telematica sulla piattaforma di videoconferenza *Google meet*;
- che la riunione della Conferenza si è regolarmente svolta nella seduta del 8 luglio 2020, come da convocazione;

RICHIAMATO

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 12 febbraio 2020, **Allegato A**, al presente provvedimento;
- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 8 luglio 2020, **Allegato B**, al presente provvedimento;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze e di approvare i verbali della Conferenza dei Servizi svoltasi nelle due sedute del 12 febbraio 2020 e 8 luglio 2020;

VISTI:

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- la DGR n. 1503 del 25 settembre 2017 recante *"Disposizioni di organizzazione per l'attuazione dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 in materia di rappresentante unico nella conferenza di servizi"*;
- la DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 che ha emanato linee guida in materia di conferenza di Servizi;
- la DGR n. 31 del 19 gennaio 2017 di conferimento, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";
- la DGR n. 636 dell'8 maggio 2018 che ha attribuito al Direttore della Struttura di progetto Superstrada pedemontana Veneta, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione;
- la DGR n. 1803 del 29 novembre 2019 che ha attribuito, ai sensi dell'art. 14 del regolamento n. 1 del 2016, l'incarico ad interim di Direttore della Struttura di Progetto "Pedemontana Veneta", dal 1 gennaio 2020 e per la durata di un anno;

decreta

1. di dare atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi indetta per la definizione delle modalità operative di gestione dei materiali antropici rinvenuti durante gli scavi in aree di sedime della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta in comune di Trevignano e quindi, di approvare i relativi verbali delle sedute del 12 febbraio 2020 e 8 luglio 2020, **Allegato A e Allegato B** al presente decreto, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;
2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola e trasmettendone copia al Concessionario incaricato della realizzazione dell'opera Pedemontana Veneta;
3. di informare che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

ALLEGATO A

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE

Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente ad oggetto:

Definizione delle modalità operative di gestione del materiale rinvenuto durante gli scavi nel suolo in comune di Trevignano (TV), nelle aree di sedime di Pedemontana Veneta.

Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2020

L'anno 2020, il giorno 12 del mese di febbraio alle ore 14:30, presso la sala riunioni di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi preliminare, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 6 del 30 gennaio 2020 e successiva nota di convocazione prot. n° 52796 del 4.02.2020.

Sono stati invitati a partecipare i seguenti Soggetti:

Regione del Veneto - Direzione Ambiente
Provincia di Treviso - Direzione Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Provincia di Verona - Settore Ambiente, Servizio Gestione Rifiuti
Arpav - Direzione Area Tecnico Scientifica
Arpav - Dipartimento Provinciale di Verona
Arpav - Dipartimento Provinciale di Treviso
Sindaco del Comune di Trevignano

Per la Regione del Veneto il supporto all'espressione del parere unico regionale viene dato dalla Direzione Ambiente.

La conferenza inizia alle ore 14:30.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore *ad interim* della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Funge da segretario verbalizzante l'ing. Nicola Salvatore, direttore della U.O. "Supporto tecnico - operativo" della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Sono presenti, per gli Enti invitati, i seguenti rappresentanti:

Regione del Veneto - Direzione Ambiente	Ing. Loris Tomiato
Provincia di Treviso - Direzione Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale	Ing. Alberto Tagliapietra delega del 11.2.2020
Provincia di Verona - Servizio Gestione Rifiuti	ASSENTE - nota prot. 7186 dell'11.2.2020
Arpav - Direzione Area Tecnico Scientifica	Dott. Paolo Giandon
Arpav - Dipartimento Provinciale di Verona	ASSENTE
Arpav - Dipartimento Provinciale di Treviso	ASSENTE
Comune di Trevignano	ASSENTE

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667
 PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

La Provincia di Verona, con nota prot. 7186 dell'11.2.2020, ha comunicato la sua impossibilità a partecipare, richiamando l'autorizzazione n. 160/20 rilasciata alla ditta Frealdo Asfalti, ed esprimendo il proprio parere, richiamato in seguito nel presente documento, in merito alla proposta in esame.

Sono inoltre presenti:

- per la Regione del Veneto:
 - dott.ssa Eleonora Bonacci, funzionario U.O. Supporto tecnico-operativo;
 - dott. Marco Amodio, funzionario U.O. Supporto tecnico-operativo;
 - dott. Luca Pozzato, funzionario U.O. Supporto tecnico-operativo;
 - dott.ssa Francesca Bergamini, funzionario U.O. Ciclo dei Rifiuti;
 - dott.ssa Ilaria Bin, funzionario U.O. Ciclo dei Rifiuti;
- Per la Provincia di Treviso;
 - dott.ssa Daniela Gottardo
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a.:
 - geom. Saverio Vita;
 - dott. For. Stefano Reniero, Responsabile Ambientale, di SPV S.p.A.;
 - ing. Daria Dalla Costa, a supporto del Responsabile Ambientale;

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti la conferenza stessa, sono conosciute ai partecipanti e sono state rese accessibili ai Soggetti invitati, oltre che depositate in versione cartacea e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 - Venezia.

A questo punto il Presidente procede con l'introduzione della Conferenza dei Servizi:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Pellegrini
(Presidente)

Introduce l'argomento della Conferenza dei Servizi, all'esame della quale vi è l'esigenza di valutare, congiuntamente agli Enti competenti, l'idoneità tecnica della proposta, avanzata dalla ditta SPV S.p.A., di conferire il materiale in oggetto all'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di proprietà della ditta Frealdo Asfalti s.r.l., nel comune di Castagnaro (VR).

I materiali del caso in esame, costituiti da terreno frammisto a scarti di produzione e demolizione, sono stati rinvenuti durante i lavori di scotico nelle aree di sedime di Pedemontana Veneta, come opportunamente comunicato dal Concessionario con nota n. 1440 del 19.05.2015.

Con Decreto n. 66 del 6.04.2016, il Commissario ha approvato il piano operativo per la gestione di tali materiali sulla base della caratterizzazione ante operam. In questa fase il materiale è stato sottoposto a test di cessione, che ha restituito per tutti i parametri valori di concentrazione inferiori ai limiti cui alla tabella 2 All. 5 parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (acque sotterranee), nonché ad analisi tecnico-merceologica, che ha evidenziato una percentuale di materiali antropici pari a circa il 30%. Pertanto, il materiale rinvenuto è stato gestito come rifiuto.

Nel mese di ottobre 2017, sono iniziate le operazioni di asporto e smaltimento del materiale del primo metro di suolo, gestito come rifiuto e avviato ad una discarica per inerti autorizzata.

A seguito del rinvenimento di alcuni frammenti di cemento amianto, le operazioni di scavo, proseguite sotto la vigilanza di ARPAV, hanno comportato la separazione dall'ammasso di eventuali frammenti di cemento-amianto, ottenendo una quota di terreno rimosso e privato dei frammenti, e una parte di rifiuti contenenti amianto, classificati come rifiuti pericolosi.

Le successive fasi di scavo hanno evidenziato una elevata variabilità del materiale rispetto a quanto preventivato e quindi, cautelativamente, il Concessionario ha deciso di procedere per un ulteriore metro di profondità smaltendo la totalità del materiale rimosso come rifiuto contenente amianto.

Nel prosieguo dello scavo, il terreno per il quale si è esclusa la presenza di amianto è stato stoccato in sicurezza presso il sito di deposito, ubicato in Comune di Trevignano alla progressiva chilometrica 72+100-72+200.

In data 6.08.2019 il Servizio Controlli del Dipartimento ARPAV di Treviso ha effettuato un campionamento su uno dei cumuli di cui sopra, per i quali si era esclusa la presenza di amianto. L'esito delle analisi ha attestato la conformità dell'eluato del test di cessione ai limiti fissati dal D.M. 27.09.2010, Art. 5, Tab. 2 per l'accettabilità in discarica per rifiuti inerti; inoltre, la concentrazione di amianto è risultata essere inferiore al limite di 100 ppm.

In data 20.08.2019, si è tenuta una conferenza dei servizi per valutare la proposta del Concessionario di smaltire i rifiuti presso la discarica gestita da Rotamfer S.r.l., via Bresciana, Cà di Capri (VR). La Conferenza non ha ravvisato elementi di contrarietà al riguardo, raccomandando il rispetto delle condizioni indicate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale della stessa discarica (DGR n. 1148 del 12.07.2016 e s.m.i.), anche in riferimento alle caratteristiche geotecniche dei materiali. Tuttavia, a seguito di successivi accertamenti da parte degli Uffici della Regione competenti, congiuntamente agli Enti di Controllo previsti dal procedimento di A.I.A. (ARPAV e Provincia), si è dimostrata non più percorribile l'ipotesi di conferimento alla Rotamfer.

Ad oggi, a seguito della conclusione, in data 17.09.2019, delle attività di scavo, rimangono stoccati presso il sito di deposito, n. 18 cumuli di rifiuti di circa 500 mc ciascuno, la cui caratterizzazione da parte del Concessionario, ha confermato la non pericolosità degli stessi: sugli stessi rifiuti è stata eseguita la verifica della

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

[Handwritten signature and initials]

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

presenza di amianto in conformità al DM 06.09.94 All. 1 Met. B GU n. 288 10.12.94, con esito negativo.

A questa tipologia di rifiuto è stato attribuito il codice CER 17 05 04 (Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03). È presente, inoltre, un ulteriore cumulo di circa 200 mc di materiale proveniente dagli scavi dei diaframmi che mostrava la presenza di materiale eterogeneo analogo a quello già scavato. Questo materiale è stato sottoposto alle medesime analisi effettuate sui cumuli ed anche in questo caso il rifiuto è risultato non pericoloso e la concentrazione di amianto inferiore al limite di 100 ppm.

In data 20.01.2020, con nota di SPV S.p.A. acquisita al protocollo regionale n. 24808, la Struttura di Progetto è stata informata del fatto che, a seguito di un sopralluogo effettuato in data 28.10.2019, i Carabinieri Forestali di Volpago del Montello hanno notificato al Concessionario un verbale di prescrizioni che impone, fra l'altro, termine massimo di sei mesi (180 giorni) per destinare il materiale in oggetto presso un sito autorizzato.

Pertanto, data la necessità di una rapida rimozione dei cumuli dall'area di deposito temporaneo e considerate le difficoltà delle discariche contermini a ricevere le quantità di rifiuti derivanti dagli scavi di Pedemontana, nei tempi compatibili con il cronoprogramma della costruzione della strada, si intende valutare in questa sede la proposta di conferire il materiale in oggetto all'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di proprietà della ditta Frealdo Asfalti s.r.l., autorizzato all'esercizio con Determinazione Provinciale n. 160/20 del 23.01.2020.

Dà poi lettura del parere trasmesso dalla Provincia di Verona con nota prot. 7186 dell'11.2.2020: *"L'autorizzazione rilasciata contempla anche il codice 170504 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503).*

Pertanto il materiale rinvenuto durante gli scavi nel suolo in comune di Trevignano (TV), nelle aree di sedime di pedemontana Veneta e a cui è stato attribuito il codice CER 170504, può essere conferito e trattato presso l'impianto della ditta Frealdo Asfalti, alle condizioni e limiti previsti nell'autorizzazione all'esercizio, senza però la possibilità che perda la qualifica di rifiuto".

Dichiara quindi aperta la discussione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Reniero	Illustra sinteticamente le modalità tecniche sin qui attuate nell'esecuzione dello scavo. In particolare, riferisce che in fase di scavo, al fine di rimuovere i rifiuti rinvenuti, lo stesso è stato approfondito oltre la quota di progetto. Gli esiti analitici condotti sul fondo scavo e sulle pareti, non hanno evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione imposte per i siti ad uso industriale commerciale (colonna B). Prima di proseguire con il riempimento, si è provveduto alla posa di telo in TNT alla quota di circa meno 11 mt dal p.c.. Successivamente allo scavo e preliminarmente alla realizzazione dei diaframmi si è proceduto al riempimento con ghiaia fino alla quota di circa meno 2 mt dal p.c. Illustra quindi il nuovo destino individuato per i cumuli che saranno cautelativamente gestiti senza escludere la possibile presenza di frammenti di amianto. Il nuovo sito di destino dà sufficienti garanzie di poter gestire in maniera corretta anche questa eventualità con il soil washing della parte terrigena presso l'impianto denominato "P2" di Castagnaro (R12).
Tomiato	Precisa che in relazione al contenuto di amianto, il rapporto di prova di ARPAV, riferisce precisamente, che, pur essendo stata indicata una concentrazione in ppm < 100, è anche stato rilevato un aggregato di amianto Crisotilo e che il quantitativo è tale da non permettere una significativa quantificazione. Ciò significa che non si può escludere la presenza di amianto benché non ci sia la possibilità di una quantificazione ponderale. Un'ipotesi potrebbe quindi essere quella di procedere ad un'analisi di ARPAV su ognuno dei 18 cumuli da cui potrebbe aprirsi una duplice possibilità: - in caso di assenza di amianto il materiale potrà essere gestito secondo la più idonea linea in recupero. Senza escludere, eventualmente, anche l'ipotesi di un possibile reimpiego nel cantiere Pedemontana o altri cantieri. Sottolinea però l'importanza della tracciabilità dei lotti movimentati. - In caso di una accertata presenza di amianto si dovrà invece, caso per caso, determinarne il possibile destino. Questa soluzione prevede di conoscere la collocazione finale del materiale e le relative condizioni di utilizzo. Si deve cioè fare in modo che sia tracciabile il destino finale del materiale, anche in analogia con quanto sin qui fatto in Regione Veneto per situazioni analoghe.
Tagliapietra	Fa presente che, nell'ipotesi di un eventuale recupero in ambito di cantiere dei rifiuti esenti da amianto, ci si dovrebbe in ogni caso attenere alle disposizioni e ai vincoli normativi dettati dalla disciplina dei rifiuti, la quale, dal punto di vista amministrativo, non essendo in procedimento di bonifica, deve seguire l'iter previsto dalla parte IV titolo I e se del caso parte II del D.Lgs. 152/2006. Per quanto concerne i rifiuti non esenti amianto concorda con l'Ing. Tomiato che si dovrà invece, caso per caso, determinarne il possibile destino rammentando che, poiché in base alla normativa sanitaria non è possibile immettere sul mercato prodotti contenenti amianto, la filiera del recupero appare preclusa a meno di impianti di vetrificazione. Ipotesi al momento non contemplata. Si aggiunga che per tali rifiuti, non essendo in bonifica il sito, appare poco percorribile una soluzione di riduzione del rischio interna al sedime della pedemontana. Fa osservare che le verifiche analitiche prodotte da ARPAV, al netto della presenza di Amianto, consentirebbero, per il cumulo analizzato, il conferimento in discarica per rifiuti inerti. Quindi se le procedure di verifica proposte dall'Ing. Tomiato, confermassero per gli altri cumuli in questione l'assenza di amianto, fatte salve le altre verifiche di conferibilità svolte sino ad ora, un potenziale destino potrebbero essere appunto anche le discariche di inerti. Quindi i 18 cumuli sarebbero i rimanenti 17 cumuli da 500 mc più quello da 200 mc.
Reniero	Osserva che in quest'ottica l'operazione di <i>soil washing</i> diventa influente ai fini della destinazione finale del materiale, dal momento che ciò che viene richiesto è essenzialmente una destinazione nota di quantitativi noti di materiale con una modalità ben definita. Se cioè non c'è fibra la gestione diventa anche più semplice di quella prospettata, mentre in caso di presenza di fibra, si dovrà pensare ad una discarica.
Pellegrini	Chiede al dott. Giandon una stima circa i possibili tempi che ARPAV potrebbe impiegare per eseguire i campionamenti su tutti i cumuli e la restituzione degli esiti analitici.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Giandon	Risponde che, dati i tempi tecnici dei laboratori (l'analisi di 1 campione richiede 2 giorni di lavoro), per la restituzione dei dati è da stimare un tempo compreso tra 1 e 2 mesi dalla data del campionamento.

A questo punto, dopo esauriente discussione, uditi gli interventi, valutata la documentazione, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016, su unanime accordo dei presenti, il Presidente prende atto del parere univoco della Conferenza dei Servizi, che di seguito così si esprime:

Attivare da subito ARPAV al fine di verificare, su tutti i restanti cumuli, la presenza o meno di fibre di amianto. Possibilmente, con la restituzione degli esiti analitici da parte di ARPAV anche per stralci funzionali, per poter quanto prima inviare ad idoneo impianto di trattamento i rifiuti già debitamente omologati. In ragione degli esiti analitici, procedere come di seguito indicato:

- In caso di assenza di fibre i rifiuti potranno essere gestiti in recupero presso impianti in possesso degli idonei requisiti tecnici e amministrativi - inclusa la possibilità di avvalersi di campagne di recupero in loco.
- Nel caso in cui le fibre risultino presenti ma al di sotto della soglia di quantificazione (Fibre < 100 ppm), i rifiuti non potranno in alcun modo essere gestiti in ambito di cantiere Pedemontana, ma si dovrà reperire un impianto adeguato. Quello proposto appare, in questa prima fase secondo la risposta fornita dalla Provincia di Verona, in possesso degli adeguati requisiti tecnici e amministrativi. Una prima separazione del "sovrullo", ovvero della frazione grossolana (> 80 mm) consentirebbe la separazione del cumulo dei residui di maggiori dimensioni che usciranno dall'impianto con codice 19 12 12 per essere necessariamente avviati ad una operazione di recupero (ad es. R1); infatti condizione necessaria perché l'impianto in questione possa trattare il rifiuto è che almeno una delle frazioni separate sia avviata a recupero. Il sottovaglio viene vagliato con formazione di due frazioni granulometriche: 0-10 e 10 - 80; di queste, la prima, cioè la frazione più fine (0-10) in cui ragionevolmente attendersi la presenza delle fibre rilevate, potrebbe andare a discarica per rifiuti non pericolosi, con cella dedicata all'amianto. La frazione 10 - 80 potrebbe essere smaltita, invece, previa verifica in una discarica per inerti.

La Conferenza concorda altresì sulla necessità di non concludere in data odierna i lavori e di riconvocarsi a valle degli esiti analitici di ARPAV, con nuova proposta del Concessionario.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 16.30.

Venezia, 12 febbraio 2020

Il Presidente
ing. Elisabetta Pellegrini

Il Segretario verbalizzante
ing. Nicola Salvatore

-----O-----

ALLEGATO B.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE

Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente ad oggetto:

Definizione delle modalità operative di gestione del materiale rinvenuto durante gli scavi nel suolo in comune di Trevignano (TV), nelle aree di sedime di Pedemontana Veneta.

Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 08 LUGLIO 2020

L'anno 2020, il giorno 08 del mese di luglio alle ore 11:00, in modalità telematica sulla piattaforma di videoconferenza *Google Meet*, si è riunita in seconda seduta la Conferenza di Servizi preliminare, indetta dal Direttore *ad interim* della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 6 del 30 gennaio 2020 e successiva nota di convocazione prot. n° 0249957 del 25 giugno 2020.

Sono stati invitati a partecipare, oltre al Concessionario dell'Opera, S.P.V. S.p.A., i seguenti Soggetti:

Regione del Veneto - Direzione Ambiente
Provincia di Treviso - Direzione Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Sindaco del Comune di Trevignano
Arpav - Direzione Area Tecnico Scientifica
Provincia di Verona - Settore Ambiente, Servizio Gestione Rifiuti
Arpav - Dipartimento Provinciale di Verona
Arpav - Dipartimento Provinciale di Treviso
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione

Per la Regione del Veneto il supporto all'espressione del parere unico regionale viene dato dalla Direzione Ambiente.

La conferenza inizia alle ore 11.00.

Presiede la Conferenza l'ing. Nicola Salvatore, Direttore della U.O. "Supporto tecnico - operativo" della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, giusta delega prot. 270104 del 8.7.2020.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Marco Amodio, Funzionario della U.O. "Supporto tecnico - operativo" della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, giusta delega prot. 270022 del 8.7.2020.

Sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Regione del Veneto - Direzione Ambiente	Ing. Loris Tomiato
Provincia di Treviso - Direzione Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale	Ing. Alberto Tagliapietra (delega prot. 34421 del 06/07/2020, acquisita al prot. Regionale n. 266026 del 06/07/2020)
Arpav - Direzione Area Tecnico Scientifica	Dott. Paolo Giandon (delega prot. 58700 del 07/07/2020, acquisita al prot. Regionale n. 267555 del 07/07/2020)

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667
 PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Risultano assenti la Provincia di Verona (Settore Ambiente, Servizio Gestione rifiuti), l' Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione e il Comune di Trevignano. Per quest'ultimo, era stato delegato a partecipare il geom. Paolo Favotto, giusta delega delega prot. 13170 del 07/07/2020, acquisita al prot. Regionale n. 268699 del 07/07/2020. Problemi tecnici impediscono tuttavia al geom. Favotto di collegarsi e di prendere parte ai lavori.

Sono inoltre presenti:

- per la Regione del Veneto: dott. Luca Pozzato, funzionario U.O. Supporto tecnico-operativo; dott.ssa Francesca Bergamini e dott.ssa Ilaria Bin, funzionari U.O. Ciclo dei Rifiuti;
- per la Provincia di Treviso: dott.ssa Daniela Gottardo;
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.: gcom. Saverio Vita, dott. For. Stefano Reniero, Responsabile Ambientale, di SPV S.p.A.; ing. Daria Dalla Costa, Studio Nexteco Srl, coordinato dal Responsabile Ambientale, con i consulenti Attilio Balestreri e Beatrice Toniolo.

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti la conferenza stessa, sono conosciute ai partecipanti e sono state rese accessibili ai Soggetti invitati, oltre che depositate in versione cartacea e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 - Venezia.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la Conferenza di Servizi:

Salvatore (Presidente)	Introduce l'oggetto della riunione odierna della Conferenza, che consiste nel pervenire a: 1. indicare al Concessionario dell'Opera, SPV S.p.A., i criteri per la corretta classificazione dei rifiuti stoccati presso l'area di deposito in comune di Trevignano, in coerenza con gli esiti degli accertamenti analitici eseguiti da ARPAV; 2. valutare la proposta di modifica, limitatamente a quanto previsto al paragrafo 8.4.2 "Modalità di scavo dei materiali rinvenuti" del <i>Piano operativo per la gestione dei materiali antropici rinvenuti nel suolo</i> (nel seguito "Piano"), rev.01 del 21.01.2016, già approvato dal commissario Delegato con proprio decreto n. 66 del 6.04.2016 a seguito di apposita Conferenza dei Servizi, con particolare riferimento alla proposta di non rimuovere il materiale di riporto antropico ancora presente. <u>Con riferimento al punto 1.</u> ricorda, a beneficio di tutti i presenti, che nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 12.02.2020, si era concordato di incaricare ARPAV dell'esecuzione di una nuova campagna analitica sui cumuli di rifiuti in oggetto, lasciando aperti i lavori della Conferenza per permettere al Concessionario di formulare una nuova proposta operativa, basata sugli esiti analitici resi da ARPAV e coerente con le indicazioni emerse durante la discussione (riportate nel verbale sottoscritto dai Soggetti chiamati ad esprimersi). Ciò premesso riferisce che la Struttura di Progetto, alla luce dei risultati analitici

huv



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	trasmessi da ARPAV e richiamando le conclusioni del verbale, ha sollecitato il Concessionario a formulare la nuova proposta operativa. SPV S.p.A. ha poi riscontrato i solleciti della Struttura in data 10.06.2020 (protocollo regionale n. 226978), presentando la proposta operativa di gestione dei cumuli aggiornata all'esito delle verifiche svolte da ARPAV. Dà quindi la parola al dott. Reniero per l'illustrazione dei criteri operativi ipotizzati per quanto riguarda la gestione dei cumuli.
Reniero	Esordisce riepilogando sinteticamente gli esiti delle indagini analitiche di ARPAV evidenziando che, complessivamente, dei 19 cumuli indagati: - 7 presentano una concentrazione di fibre di amianto < a 50 mg/Kg - 11 presentano una concentrazione superiore al limite di rilevanza di 50 mg/Kg, ma inferiore al limite di quantificazione pari a 100 mg/Kg - 1 presenta una concentrazione superiore ai 100 mg/Kg e precisamente, pari a 410 mg/Kg. Sulla scorta di questi esiti l'orientamento sarebbe quindi quello di non attribuire al rifiuto in questione la qualifica di "pericoloso", in quanto, anche dove presenti, le fibre di amianto risultano sempre in concentrazione inferiore alla soglia di 1000 mg/Kg, che è quella definita dalla Normativa per l'attribuzione della pericolosità. In questa fase di indagine, tuttavia, il Concessionario ha constatato che alcuni operatori economici preferiscono adottare un criterio prudenziale per il quale la sola presenza accertata dell'amianto è considerata sufficiente a determinare la classificazione del rifiuto come pericoloso. Chiede quindi un confronto alla Conferenza rispetto al criterio secondo cui la sola presenza di amianto possa essere considerata sufficiente a determinare l'attribuzione della pericolosità al rifiuto in esame. Esprime quindi un secondo elemento critico per la gestione dei cumuli per i quali è stata rilevata la presenza di amianto, anche questo emerso dal confronto con gli operatori economici, ovvero la necessità di far precedere la fase di carico dei cumuli all'interno dei <i>big bags</i> previsti per il trasporto, da una fase di eliminazione delle frazioni di materiale residuale (tipicamente pellami o residui di fibre tessili) che potrebbero verosimilmente comportare degli intoppi fisici nella tramoggia di carico dei <i>big bags</i>. Infine, un terzo aspetto su cui auspica un confronto è quello della necessità o meno di presentare un Piano di Lavoro, alla luce delle evidenze analitiche fornite, ovvero materiali tutti abbondantemente al di sotto della soglia di pericolosità di 1000 mg/Kg.
Giandon	Chiede di precisare la motivazione da cui scaturirebbe la necessità operativa di procedere al trasporto con <i>big bags</i>, presumibilmente in funzione di eventuali destinazioni già individuate.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tomiato	Interviene per chiedere conferma che l'attività di eliminazione della frazione residuale dai cumuli sia da intendersi più come un'attività di preparazione del rifiuto all'impacchettamento che come una vera e propria attività di trattamento. Fa presente altresì che, qualora la ditta intenda rivolgersi ad imprese iscritte in Cat. 10, si dovrà tenere presente l'aspetto della possibile aerodispersione di fibre nell'eventuale Piano di Lavoro.
Reniero	Conferma che la motivazione di procedere al trasporto con <i>big bags</i> emerge anch'essa dal confronto con alcuni operatori economici e che proprio da tale confronto è scaturita la necessità di fare chiarezza in merito ai criteri di attribuzione della pericolosità. Ciò infatti prefigura scenari operativi e gestionali significativamente diversi.
Salvatore	Precisa che la finalità della Conferenza è proprio quella di individuare i criteri più corretti entro cui sviluppare la soluzione operativa, la cui individuazione resta comunque in capo al Concessionario, così come la scelta del codice da attribuire al rifiuto. Invita quindi il rappresentante della Provincia di Treviso ad esporre le sue considerazioni.
Tagliapietra	Nel ribadire quanto già detto in merito nella precedente riunione della Conferenza dei Servizi, chiarisce che la posizione maturata negli anni in Provincia di Treviso, che quindi è identica a quanto già riferito nella precedente seduta, è quella di indirizzare a smaltimento, in discarica con cella dedicata, il rifiuto per cui sia stata accertata la presenza di amianto. Pertanto, in questo caso, per i cumuli con concentrazione di fibre > a 50 mg/Kg, l'unico destino possibile è quello dello smaltimento in discarica con cella dedicata. Per quanto riguarda le attività di "rastrellamento" dei cumuli finalizzate alla eliminazione delle frazioni dei materiali residuali, concorda circa l'inquadramento dell'operazione come funzionale all'insacchettamento. Raccomanda tuttavia di fare attenzione ai codici che saranno attribuiti ai materiali esitati, considerato che sicuramente i codici non potranno rientrare nel capitolo "19"; inoltre, nel caso di pellame o fibre tessili, non si può pensare di attribuire codici rientranti del capitolo "17" ovvero derivanti da processi di costruzione e demolizione. Pone infine l'attenzione su una possibile rideterminazione delle concentrazioni ponderali, a valle dell'eliminazione dei materiali residuali e del possibile conseguente effetto che questo potrebbe avere sulle concentrazioni delle fibre di amianto sul volume totale del cumulo ad oggi indagato.
Reniero	Rispetto a quanto riferito dal dott. Tagliapietra, chiede se la posizione della Conferenza dei Servizi, riprendendo quanto espresso dal rappresentante della Provincia di Treviso, possa essere così sintetizzata: - Possibilità per i cumuli con concentrazione di amianto < 50 mg/Kg di essere avviati a recupero; - Avviamento a smaltimento per tutti i cumuli con concentrazione di amianto > 50 mg/Kg; segnala invece che l'ipotesi di individuazione di discarica con cella dedicata presenta possibili rilevanti criticità nell'individuazione di tale tipologia di impianti, oltre all'assenza di specifiche esigenze operative o vincoli normativi;

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

hwl



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	- Attenzione nell'attribuzione dei CER ai materiali che deriveranno dalle operazioni preliminari all'insacchettamento: il criterio sarà quello di ricercare il CER nei capitoli che definiscono il processo produttivo che ha originato il rifiuto rinvenuto, svincolandolo dal processo di costruzione della Superstrada. - Necessità di monitorare le concentrazioni di amianto a valle delle fasi di preparazione dei cumuli al caricamento in <i>big bags</i>. Al riguardo chiede se anche in questo caso sarà ARPAV a procedere alle determinazioni analitiche.
Tomiato	Prende la parola per riepilogare i criteri su cui impostare un Piano di smaltimento. Con ciò confermando quanto espresso dall'Ing. Salvatore in merito alle finalità della Conferenza dei Servizi, che non sono quelle di indicare modalità operative ma criteri rispetto ai quali conformare l'attività di gestione dei cumuli. In sintesi: 1. I 7 cumuli che presentano valori di amianto al di sotto del limite di rilevabilità possono essere considerati esenti da amianto e, pertanto possono essere avviati a recupero; 2. I 12 cumuli per cui è stata rilevata una presenza di amianto superiore al limite di rilevabilità, anche quando questa sia non quantificabile (ovvero gli 11 cumuli con concentrazione < 100 mg/Kg) non possono essere avviati a recupero ma devono necessariamente essere indirizzati a smaltimento. 3. Chiarito che le attività sui cumuli propedeutiche al mero caricamento della tramoggia per il riempimento dei <i>big bags</i> non sono ascrivibili a fasi di trattamento, resta la necessità di descrivere adeguatamente le operazioni nel Piano di Lavoro. 4. Il limite di pericolosità assunto in una concentrazione di 1000 mg/Kg, così come da Normativa, è cosa diversa rispetto al principio di cautela che il singolo operatore economico ha facoltà di adottare in virtù della presenza di fibre di amianto, benché in una concentrazione non quantificabile.
Giandon	Interviene per precisare che in relazione alla possibile necessità, ipotizzata dal dott. Tagliapietra, di procedere a nuove analisi per la rideterminazione delle concentrazioni di amianto a valle delle fasi di preparazione dei cumuli, si dovranno sicuramente descrivere più dettagliatamente, nel piano di smaltimento, le modalità di lavoro. Resta inteso, comunque, che se il materiale sarà gestito in maniera unitaria, l'attuale caratterizzazione analitica potrà essere considerata valida, senza perciò procedere a nuove analisi.
Reniero	Nel prendere atto di quanto emerso dalla discussione propone quindi di procedere alla presentazione di un Piano di smaltimento per i soli cumuli per i quali è stata accertata la presenza di amianto. Il Piano sarà quindi impostato sui criteri base emersi nel corso della discussione, così come sintetizzati dall'Ing. Tomiato.
Salvatore	Nel recepire la proposta del dott. Reniero conclude la discussione in merito al punto 1, chiedendo alla Conferenza se concorda con la proposta avanzata di presentare un Piano di Smaltimento calibrato sui criteri emersi nel corso della discussione. Fermo restando che i cumuli senza amianto posso essere avviati a gestione senza preventivi Piani operativi.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	Preso atto dell'assenso da parte della Conferenza dei Servizi si passa alla discussione del punto 2.
Salvatore	<u>Con riferimento al punto 2</u> Introduce l'argomento riepilogando sinteticamente i passaggi amministrativi che hanno portato alla proposta di non approfondire lo scavo sino al raggiungimento dell' "orizzonte naturale", diversamente da quanto originariamente previsto dal Piano di Gestione dei Materiali Antropici. In particolare: - Con protocollo regionale n. 158541 del 17.04.2020 la Struttura, in riferimento alla comunicazione del Responsabile Ambientale inerente la possibilità di supplemento di indagini per la verifica del fondo scavo (acquisita al protocollo regionale n. 151316 del 9.04.2020) e tenuto conto delle segnalazioni giunte da ARPAV-DAP Treviso, ha richiesto urgenti chiarimenti in merito all'effettivo raggiungimento della quota di fondo scavo. - SPV S.p.A. ha riscontrato la precedente con nota acquisita al protocollo regionale n. 202826 del 22.05.2020, trasmettendo la proposta di modifica, limitatamente a quanto previsto al paragrafo 8.4.2 "Modalità di scavo dei materiali rinvenuti" del <i>Piano operativo per la gestione dei materiali antropici rinvenuti nel suolo</i>, rev.01 del 21.01.2016, già approvato dal commissario Delegato con proprio decreto n. 66 del 6.04.2016 a seguito di apposita Conferenza dei Servizi. Invita, pertanto, il dott. Reniero ad illustrare i dettagli tecnici della proposta.
Reniero	Illustra sinteticamente i contenuti della relazione tecnica che è stata resa disponibile in visione preliminare a tutti gli invitati nella documentazione allegata alla convocazione della CdS. La relazione tecnica che supporta la proposta di modifica, riporta che le attività di scavo del rifiuto presso il sito in oggetto, ultimate nel mese di settembre 2019, non hanno portato al raggiungimento di un orizzonte stratigrafico caratterizzato da terreno naturale (come originariamente previsto dal Piano approvato) ma si sono arrestate ad un orizzonte formato da terreno di riporto con caratteristiche geologiche e stratigrafiche diverse rispetto a quelle del terreno naturale, nel quale tuttavia non appare più apprezzabile la presenza di elementi antropici. Detta relazione è tesa a dimostrare la fattibilità tecnica (compatibilità dei materiali con le prescritte caratteristiche geomeccaniche per la formazione della fondazione stradale) ed ambientale (assenza di pregiudizio per le acque sotterranee) della soluzione proposta, che prevede di lasciare in loco il materiale di riporto. Nello specifico, riguardo la componente ambientale, le indagini svolte non hanno evidenziato criticità legate ad una possibile contaminazione delle acque sotterranee riconducibile alla presenza del riporto. Le analisi infatti, eseguite in data 28.04.2020 sul materiale in sito, hanno dimostrato il rispetto dei limiti normativi. Inoltre, sembrerebbe potersi escludere l'interferenza con la falda data la profondità media della stessa. La relazione evidenzia, peraltro, che nell'ipotesi di non rimuovere il materiale antropico, lo stesso risulterebbe confinato sia per la presenza della soletta della galleria artificiale e del manto stradale, che isolano il riporto rispetto a possibili precipitazioni, sia per la presenza dei diaframmi che isolano il riporto lateralmente. Anche dal punto di vista geotecnico, le prove condotte evidenziano una piena compatibilità del materiale con i requisiti geo meccanici attesi per la sovrapposizione del

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Handwritten signature



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	pacchetto stradale.
Salvatore	Invita i partecipanti alla Conferenza ad esprimere le proprie valutazioni in merito alla proposta illustrata.
Giandon	Prende la parola tornando sulle motivazioni che hanno portato la ditta alla formulazione della proposta in esame. Rispetto alla precedente intenzione manifestata dal Concessionario di non approfondire lo scavo sino al raggiungimento dell'“orizzonte naturale”, ARPAV aveva fatto presente che ciò rappresentava un elemento di incoerenza con le iniziali previsioni operative, così come erano state formulate nel Piano di Gestione Operativa a suo tempo proposto, e poi approvato dal Commissario. La proposta oggi in esame risolve questa incoerenza e, dal momento che risultano rispettati tutti i requisiti di salvaguardia e protezione ambientale, si può ritenere accettabile.
Tagliapietra	Non ritiene di esprimersi a riguardo, trattandosi di una questione che non coinvolge la Provincia di Treviso, pertanto si astiene.
Tomiato	Riferisce che essendo stato accertato che non sussistono rischi per la falda e per le componenti ambientali in generale, la proposta risulta assentibile.

A questo punto, dopo esauriente discussione, uditi gli interventi, valutata la documentazione, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 07 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016, su unanime accordo dei presenti, il Presidente prende atto del parere univoco della Conferenza dei Servizi, che di seguito così si esprime:

“ Con riferimento al punto 1:

- I 7 cumuli che presentano valori di amianto al di sotto del limite di rilevabilità possono essere considerati esenti da amianto e, pertanto, possono essere avviati a recupero.
- I 12 cumuli per cui è stata rilevata una presenza di amianto superiore al limite di rilevabilità, anche quando questa sia non quantificabile (ovvero gli 11 cumuli con concentrazione < 100 mg/Kg) non possono essere avviati a recupero ma devono necessariamente essere indirizzati a smaltimento. Non si ritiene di entrare, in questa sede, sulla definizione della tipologia di impianto di destino, che dovrà essere individuato dalla ditta in coerenza con le previsioni Normative. Lo smaltimento è subordinato alla presentazione, agli Enti presenti, di un preventivo Piano per il quale non è prevista una specifica approvazione, fatto salvo il rispetto dei criteri emersi nel corso della discussione ovvero:
 1. Nell'attribuzione dei CER ai materiali che deriveranno dalle operazioni preliminari all'insacchettamento, si dovrà fare riferimento ai capitoli che definiscono il processo produttivo che ha originato il rifiuto e non a quello che lo ha riportato alla luce.
 2. Dovranno essere descritte dettagliatamente le modalità di eliminazione delle frazioni residuali dai cumuli, con particolare riferimento ai volumi in gioco per ogni singolo cumulo, così da valutare l'eventuale necessità di procedere ad ulteriori analisi di caratterizzazione, laddove dovessero emergere variazioni tali da far ritenere non più valide le analisi di caratterizzazione analitica eseguite da ARPAV.
 3. Il limite analitico fissato dalla Normativa per l'attribuzione della pericolosità è fissato in una concentrazione di 1000 mg/Kg. Il principio di cautela che il singolo operatore economico ha facoltà di adottare in virtù della presenza di fibre di amianto, benché in una

Luca V

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

concentrazione non quantificabile, è da riferirsi ad una pericolosità delle fasi di lavoro. Questa potrà essere oggetto di un confronto con il Concessionario, nel cui merito la Conferenza dei Servizi non ritiene di entrare.

- *Chiarito che le attività sui cumuli propedeutiche al mero caricamento della tramoggia per il riempimento dei big bags non sono ascrivibili a fasi di trattamento, resta la necessità di descrivere adeguatamente le operazioni nel Piano di Lavoro, nel caso in cui si decida di rivolgersi a ditte in categoria 10.*

Con riferimento al punto 2: la Conferenza, eccetto la Provincia di Treviso che si astiene, esprime parere favorevole rispetto alla proposta di modifica, limitatamente a quanto previsto al paragrafo 8.4.2 "Modalità di scavo dei materiali rinvenuti" del Piano operativo per la gestione dei materiali antropici rinvenuti nel suolo (nel seguito "Piano"), rev.01 del 21.01.2016, già approvato dal commissario Delegato con proprio decreto n. 66 del 6.04.2016, con particolare riferimento alla proposta di non rimuovere il materiale di riporto antropico ancora presente".

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 12,15.

Venezia, 8 luglio 2020

Il Presidente
ing. Nicola Salvatore

Il Segretario verbalizzante
dott. Marco Amodio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 426012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 86 del 05 giugno 2020

Impegno di spesa di euro 192,00 sul capitolo n. 100694 "Restituzione di somme indebitamente riscosse in materia di condono edilizio (L.R. 05/11/2004, n.21)" per compensazione di quanto dovuto dal Sig. D.F.L. alla Regione del Veneto, come accertato dalla Direzione Finanza e Tributi in data 14 novembre 2017 (accertamento di entrata per cassa n. 2948/2017).

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si impegna la somma di euro 192,00 a compensazione di quanto dovuto dal Sig. D.F.L. alla Regione del Veneto, come accertato dalla Direzione Finanza e Tributi in data 14 novembre 2017 (accertamento di entrata per cassa n. 2948/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Sig. Dalla Francesca Luigi con nota del 6 settembre 2014, recepita al protocollo regionale al n. 381544 dell'11 settembre 2014, ha presentato istanza per la restituzione della somma versata, a titolo di incremento regionale dell'oblazione, per la pratica edilizia 2004/0772 presentata al Comune di Eraclea (VE), per la quale in data 23 maggio 2014 prot. n. 10151, ha richiesto l'archiviazione;
- detta somma è stata introitata dalla Regione del Veneto sul Capitolo di entrata 100224 "proventi derivanti dalle disposizioni in materia di condono edilizio (art. 4, L.R. 05/11/2004, n. 21)" e che lo stesso importo ha finanziato il capitolo di spesa 100694 "Restituzione di somme indebitamente riscosse in materia di condono edilizio (L.R. 05/11/2004, n.21)";
- con nota prot. 389562 del 17 settembre 2014 la Sezione Urbanistica, ora Direzione Pianificazione Territoriale, ha dato avvio al procedimento di restituzione dell'importo di euro 192,00 e ha richiesto i documenti previsti dalla DGR n. 2666/2006 per la conclusione del procedimento di restituzione della suddetta somma, che risultano non pervenuti a questa Direzione;
- la Sezione Urbanistica, ora Direzione Pianificazione Territoriale, ha acquisito dal Comune di Eraclea la nota prot. n. 21321 del 3 novembre 2014 (recepita al protocollo regionale al n. 474997 del 10 novembre 2014), che attesta che l'importo versato dal Sig. Dalla Francesca alla Regione Veneto a titolo di incremento dell'oblazione per il procedimento di che trattasi, era pari a euro 192,00;
- in data 11 luglio 2017, con prot. reg.le n. 284250, l'Avvocatura regionale comunicava la pendenza della procedura di fallimento dell'impresa Dalla Francesca Luigi, dichiarata con sentenza del Tribunale di Treviso n. 44 dell'11 febbraio 2016;

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. 447430 del 26 ottobre 2017, l'Avvocatura regionale evidenziava la sussistenza a carico del fallimento Dalla Francesca Luigi, di:
 - ◆ un credito regionale a titolo di omesso versamento di tasse automobilistica per complessive € 2.167,09;
 - ◆ un debito regionale per restituzione degli importi versati a titolo di incremento dell'oblazione per rinuncia alla pratica edilizia prot. 2004/0772 del Comune di Eraclea, per euro 192,00;
- con la medesima nota prot. 447430/17 l'Avvocatura regionale disponeva di procedere alla compensazione tra i due importi, riducendo pertanto ad euro 1.975,09 il credito regionale;
- la Direzione Finanza e Tributi, in data 14 novembre 2017, ha assunto l'accertamento di entrata per cassa n. 2948/2017 dell'importo pari a euro 192,00 dovuto dal Sig. Dalla Francesca Luigi per il mancato versamento della tassa automobilistica regionale;

CONSIDERATO che le obbligazioni sono già perfezionate, e si deve pertanto procedere all'assunzione del relativo impegno di spesa nel corrente esercizio;

VISTA la legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 settembre 2003, n. 269 "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" convertito in Legge 24.11.2003, n. 326;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 5 novembre 2004, n. 21 "Disposizioni in materia di condono edilizio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2006, n. 2666 "Procedimento di restituzione delle somme indebitamente versate alla Regione del Veneto per la sanatoria di illeciti edilizi ai sensi della L.R. 21/2004";

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020 - 2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2019, n. 1716 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2020, n. 30 con la quale sono state approvate le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022".

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 16 dicembre 2019, n. 10 "Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022";

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATA la regolarità delle richieste e della documentazione presentata, agli atti della scrivente Direzione;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con nota prot. 447430 del 26 ottobre 2017 l'Avvocatura regionale evidenziava la sussistenza a carico del fallimento Dalla Francesca Luigi, di:
 - un credito regionale a titolo di omesso versamento di tasse automobilistica per complessive € 2.167,09;
 - un debito regionale per restituzione degli importi versati a titolo di incremento dell'oblazione per rinuncia alla pratica edilizia prot. 2004/0772 del Comune di Eraclea, per euro 192,00;e che la stessa comunicava di procedere alla compensazione tra i due importi, riducendo pertanto ad euro 1.975,09 il credito regionale;
3. di dare atto che al sig. Dalla Francesca Luigi era dovuto l'importo di euro 192,00 per restituzione degli importi versati a titolo di incremento dell'oblazione per rinuncia alla pratica edilizia prot. 2004/0772 del Comune di Eraclea, come descritto in premessa;
4. di prendere atto del debito in capo al sig. Dalla Francesca Luigi per mancato versamento della tassa automobilistica, accertato per euro 192,00 dalla Direzione Finanza e Tributi con atto n. 476486 del 14 novembre 2017 (accertamento in entrata per cassa n. 2948/2017), da introitare sul capitolo di entrata 100806 "Tassa automobilista - attività di accertamento";
5. di impegnare e liquidare l'importo di € 192,00 sul Capitolo 100694 "Restituzione di somme indebitamente rimosse in materia di condono edilizio (L.R. 05/11/2004, n.21)" PdC U. 1.09.99.04.001 a favore di Dalla Francesca Luigi anagrafica n. 138537, come da Scheda Dati anagrafici sottoscritta dal Curatore Fallimentare del Fallimento Dalla Francesca Luigi dott.ssa

Sara Spinacè, prot. reg.le 370265 del 5 settembre 2017;

6. di disporre la compensazione contabile tramite mandato da vincolare alla reversale di euro 192,00 a valere sull'accertamento n. 2948/2017 assunto dalla Direzione Finanza e Tributi con lettera prot. n. 476486 del 14 novembre 2017;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corso del presente esercizio finanziario, e non corrisponde a debito commerciale;

8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa sul capitolo n. 100694 "Restituzione di somme indebitamente riscosse in materia di condono edilizio (L.R. 21/2004)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2020- 2022 è assicurata dall'accertamento n. 993 Capitolo d'entrata 100224 esercizio finanziario 2020 e dalla variazione di bilancio disposta con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2020, n. 576 (provvedimento di variazione n. BIL008) a favore del citato capitolo di spesa n. 100694 del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020;

9. di dare atto che la spesa di cui si provvede all'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di inviare il presente decreto alla Direzione Finanza e Tributi;

12. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvina Sist

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 426507)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1067 del 28 luglio 2020

Ipab "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo (RO). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. Nomina di un nuovo Commissario straordinario regionale.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la nomina di un nuovo commissario straordinario regionale presso l'Ipab specificata all'oggetto, stante la necessità di portare a compimento l'attività intrapresa con le precedenti gestioni commissariali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'IRAS "Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, con lo scopo di fornire servizi di accoglienza e di assistenza, sia in struttura che a domicilio, alle persone in situazione di bisogno sociale ed assistenziale, anche ad alta integrazione socio-sanitaria, nell'ambito della rete integrata dei servizi stabiliti dalla programmazione regionale e locale.

Con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1211 del 26 luglio 2016, in esito al procedimento di vigilanza e controllo avviato ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 23 del 16 agosto 2007, prendendo atto delle accertate violazioni di legge e della situazione di estrema gravità in cui versava l'Ipab, veniva dichiarato sciolto il Consiglio di Amministrazione e contestualmente nominato il Commissario straordinario regionale, conferendo il mandato commissariale, allo scopo di, oltre quanto fissato dalla legge, assumere l'amministrazione dell'Ipab; accertare l'esatta situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ipab; predisporre un adeguato programma per la gestione dell'Ipab, secondo quanto disciplinato dalla normativa attualmente vigente in materia, finalizzato:

- a. alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati alle persone ospiti dell'Ente;
- b. alla soluzione delle problematiche riguardanti la situazione contabile (Bilanci previsione ed esercizio) e patrimoniale dell'Ipab, con particolare riguardo alle cause che hanno determinato la situazione in essere e con riferimento a quanto rilevato dai Revisori dei Conti;
- c. ad affrontare le questioni riguardanti le risorse umane dell'Ipab e la sua dotazione organica, in relazione al bilancio dell'ente;
- d. avviare i conseguenti interventi operativi, a seguito di intesa con la Direzione Servizi Sociali, tesi a normalizzare la gestione dell'ente, riferendo periodicamente alla predetta Struttura regionale sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale.

Al termine del primo mandato, il Commissario straordinario regionale è stato rinnovato nell'incarico, preso atto che, nonostante l'attività di ricognizione e riorganizzazione compiuta, l'Ipab versava ancora in una situazione precaria, date le criticità presenti che riguardavano e riguardano soprattutto l'aspetto contabile ed economico- patrimoniale, la razionalizzazione e riorganizzazione interna, nonché l'erogazione dei servizi offerti al territorio.

Evidenziando la situazione dell'Ipab la necessità di una prosecuzione della gestione commissariale volta al definitivo risanamento dell'ente, in particolare, come emergeva dalla relazione presentata dallo stesso Commissario, si rilevava la necessità che venisse consolidata l'attività di risanamento dell'ente, proseguendo nelle azioni di rientro verso l'equilibrio della gestione corrente, con recupero del *deficit* di bilancio, affrontando inoltre la questione giuridico-istituzionale di "Casa Serena". Rispetto a tale unità d'offerta, infatti, è in corso una trattativa con il Comune di Rovigo, proprietario dell'immobile, in cui viene esercitata parte dell'attività istituzionale, che potrebbe portare a una diversa definizione dei rapporti tra l'Ipab ed il Comune, con anche il coinvolgimento dell'ATER di Rovigo. Pertanto nell'anno 2018, scaduto il mandato del primo Commissario, si è provveduto a nominarne un altro poi prorogato e ad oggi in scadenza.

Tenuto conto di quanto emerge dalla lettura della relazione finale presentata dall'attuale Commissario, in particolare in considerazione che la problematica della questione riguardante 'Casa Serena' è in corso di definizione con l'Amministrazione comunale di Rovigo e che essa risulta dirimente per le sorti dell'Ipab commissariata e contestualmente preso atto del ritardo accumulatosi a riguardo, a causa della nota emergenza venutasi a creare a causa dell'epidemia da Coronavirus-19, si impone la nomina di un nuovo Commissario che porti a compimento quanto intrapreso a salvataggio dell'ente rodigino.

Premesso quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di nominare quale nuovo Commissario straordinario dell'Ipab "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo l'avv. Ezio Zanon nato a Camposampiero (PD) il 07 luglio 1957, il cui *curriculum vitae* è depositato presso gli uffici regionali, dotato della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione, con i medesimi compiti individuati nel provvedimento DGR 1211 del 26 luglio 2016, a cui verrà riconosciuto, a carico dell'Ipab, il compenso quantificato in euro millecinquecento al mese oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate.

Si propone, altresì, di determinare l'incarico nella durata di dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento, con possibilità di conclusione anticipata in caso di definizione delle questioni esistenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 6972 del 17 luglio 1890;

VISTO il R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;

VISTO l'articolo 21 del D.lgs. n. 207 del 4 Maggio 2001;

VISTO l'articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'articolo 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;

VISTO l'articolo 3 della L.R. n. 23 del 16 agosto 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1211 del 26 luglio 2016;

delibera

1. di nominare quale nuovo Commissario straordinario regionale dell'Ipab "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo l'avv. Ezio Zanon nato a Camposampiero (PD) il 07 luglio 1957, il cui *curriculum vitae* è depositato presso gli uffici regionali, dotato della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione, per la durata di dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento, con possibilità di conclusione anticipata;
2. di conferire al Commissario straordinario regionale i medesimi compiti individuati nel provvedimento DGR 1211 del 26 luglio 2016;
3. di stabilire in favore del Commissario straordinario regionale, a carico dell'Ipab, il compenso quantificato in euro millecinquecento al mese oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. di incaricare il Commissario straordinario regionale di riferire periodicamente alla Direzione Servizi Sociali e di redigere una relazione finale in merito all'attività svolta;
5. di condizionare l'efficacia della nomina del Commissario straordinario regionale alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426096)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1068 del 06 agosto 2020

Adesione al Progetto di cooperazione "Centro di informazione della rete Europe Direct" 2021-2025 promosso dal Comune di Venezia.*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si aderisce alla proposta del Comune di Venezia, quale Ente capofila, per la partecipazione regionale al Progetto di cooperazione "Centro di informazione della rete Europe Direct" 2021-2025, per costituire una rete veneta di sportelli informativi sulle tematiche europee.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Per avvicinare l'Europa ai cittadini e alla loro realtà quotidiana, la Commissione europea dispone di una rete informativa in tutti i paesi dell'UE, compresa l'Italia che opera mediante i centri di informazione *Europe Direct* e i Centri di Documentazione Europea. Per quanto riguarda specificatamente gli *Europe Direct* questi sono centri di informazione sulle tematiche europee: le loro attività di comunicazione hanno lo scopo di rendere l'Europa accessibile ai vari livelli territoriali e coinvolgere il pubblico nel dibattito sull'UE, sulle sue politiche e priorità e sul suo futuro. Essi, infatti, forniscono informazioni sull'UE e organizzano attività destinate a coinvolgere le persone, come ad esempio i dialoghi con i cittadini, stabiliscono relazioni con i media e altri partner locali e aiutano le istituzioni dell'UE a comprendere meglio i temi sensibili, le preoccupazioni e le percezioni dell'opinione pubblica nelle aree geografiche di competenza.

Nella Regione del Veneto, il centro "*Europe Direct*" (denominato in origine "Info Point Europa") è presente sin dal 2005, vede il Comune di Venezia quale Ente capofila e si avvale di una rete di sportelli informativi operativi presso vari Enti del territorio, tra i quali la Regione stessa. Da ultimo, la Giunta regionale con deliberazione n. 1148 del 19 luglio 2017 ha approvato la propria adesione al Progetto di cooperazione "Centro di informazione della rete Europe Direct" per il periodo 2018-2020.

La Commissione europea (di seguito "la Commissione"), tramite la sua Rappresentanza in Italia, ha pubblicato in data 30 giugno 2020, con scadenza 15 ottobre 2020, un bando per selezionare la nuova generazione di centri Europe Direct, per il periodo dal 1° maggio 2021 al 31 dicembre 2025.

Al fine di presentare la nuova candidatura alla selezione attivata dalla Commissione Europea per il periodo 2021-2025, il Comune di Venezia sta acquisendo preliminarmente la disponibilità degli enti che attualmente già aderiscono alla rete veneta degli sportelli informativi collettivamente designati "Europe Direct", ovvero:

1. Comune di Venezia
2. Regione Veneto
3. Provincia di Belluno
4. Provincia di Padova
5. Provincia di Treviso
6. Provincia di Rovigo
7. Città Metropolitana di Venezia
8. Prefettura di Venezia
9. Camera di Commercio di Venezia Rovigo
10. Unioncamere Veneto - Eurosportello
11. EURES - Veneto Lavoro
12. Comune di Bassano del Grappa
13. Comune di Castelfranco Veneto
14. Comune di Chioggia
15. Comune di Jesolo
16. Comune di Padova
17. Comune di Spinea
18. Comune di Thiene
19. Comune di Valdagno
20. Comune di Vicenza
21. Università Ca' Foscari di Venezia
22. Università Iuav di Venezia

23. VIU - Venice International University
24. l'ESU di Venezia
25. l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Con nota in data 3 luglio 2020, agli atti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, il Comune di Venezia ha invitato la Regione del Veneto ad aderire al Progetto di cooperazione "Centro di informazione della rete Europe Direct" 2021-2025 promosso dal Comune medesimo, che prevede l'assunzione da parte dei partner progettuali dei seguenti impegni:

- sviluppare, nel rispetto delle specificità e delle esigenze locali, azioni positive comuni per offrire ai cittadini informazioni, consulenza, assistenza e risposte a domande sulla legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione Europea;
- contribuire all'implementazione del sistema di monitoraggio dei contatti di sportello presso i vari Enti e dei feedback del territorio;
- identificare un referente, il cui curriculum sarà inserito nel progetto, che funga da interfaccia tra l'Ente e il Comune di Venezia, e che partecipi ai periodici incontri di formazione e coordinamento;
- valorizzare la capacità di networking a livello regionale, realizzando in modo coordinato iniziative, eventi e campagne di informazione sui temi prioritari definiti dall'Unione Europea;
- individuare iniziative ed eventi di interesse europeo già presenti nel calendario dei singoli Enti, da comunicare in modo congiunto come attività della rete EUROPE DIRECT;
- mettere in comune materiale informativo sull'Unione Europea per azioni di sensibilizzazione e comunicazione destinate a diversi target;
- attivare ulteriori forme di collaborazione tra gli Enti, per campagne di comunicazione con il massimo coinvolgimento dei media locali, anche attraverso la condivisione degli uffici stampa e di altre strutture specialistiche di cui gli Enti dispongano.

Al fine di realizzare uno scambio di conoscenze e mettere in comune il bagaglio di esperienze dei diversi organismi coinvolti nel progetto di rete, è prevista la formazione degli operatori coinvolti, l'attività di informazione sul servizio, la realizzazione di eventi correlati e la pubblicazione su web delle attività della rete "Europe Direct".

Per la Regione del Veneto, in continuità con quanto svolto nelle precedenti edizioni del progetto, è previsto il coinvolgimento degli Uffici Relazioni con il Pubblico regionali (URP), in particolare per rispondere alle richieste di informazioni dei cittadini sulla materia, distribuire materiale informativo, monitorare la tipologia di richieste ed individuare uno o più referenti regionali per interagire con Europe Direct.

L'adesione regionale al Progetto in argomento non comporterà oneri a carico del Bilancio regionale

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di aderire al Progetto di cooperazione "Centro di informazione della rete Europe Direct" 2021-2025, che vede il Comune di Venezia quale Ente capofila per costituire una rete veneta di sportelli informativi operanti presso i vari Enti sul territorio sulle tematiche europee.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della lettera d'intenti e l'individuazione con propri atti di uno o più referenti regionali per interagire con la rete Europe Direct nell'ambito dei Responsabili degli URP.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ss.;

Vista la nota del 3 luglio 2020 del Comune di Venezia

Visto l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al Progetto di cooperazione "Centro di informazione della rete Europe Direct" 2021-2025 promosso dal Comune di Venezia, in qualità di Ente capofila al fine di costituire una rete veneta di sportelli informativi presso i vari enti sul territorio sulle tematiche europee;
3. di incaricare dell'attuazione del presente provvedimento il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, ivi compresa la sottoscrizione della lettera d'intenti e l'individuazione con propri atti di uno o più referenti regionali per interagire con la rete Europe Direct nell'ambito dei Responsabili degli URP;
4. di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1069 del 06 agosto 2020

Approvazione del Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2020. Legge 7 giugno 2000, n. 150.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2020 con indicazione delle spese che le Strutture regionali prevedono di sostenere per l'anno 2020 per informazione ai cittadini mediante acquisto di spazi pubblicitari su radio, TV, stampa internet ed affissioni.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Giunta regionale prevede di porre in essere nel corso del corrente anno una serie di iniziative di promozione e informazione a livello locale, nazionale ed internazionale, per le quali si ritiene di procedere all'approvazione di un Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario, in analogia a quanto indicato dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150, Legge Quadro sulla "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", la quale, all'articolo 13, dispone che le Amministrazioni dello Stato si dotino di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario che prevedano la diffusione dei messaggi sui mezzi di comunicazione di massa da realizzarsi attraverso l'acquisto di spazi su stampa, tv, radio, internet ed affissioni (c.d. pubblicità), con l'indicazione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione.

Nell'ambito della programmazione della propria attività di comunicazione istituzionale, da espletarsi in particolare con l'utilizzo dei mezzi sopraindicati, la Regione del Veneto persegue l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, turisti, buyers, consumatori finali ed imprese su tematiche regionali di generale interesse, promuovendo e rendendo visibili e trasparenti le azioni, le progettualità, gli interventi o i comportamenti che arrecano vantaggi diretti o indiretti alla collettività.

In ragione di questo, i messaggi comunicativi devono essere semplici e facilmente comprensibili dai destinatari, così da consentire una percezione immediata dell'azione regionale, sotto il profilo della conoscenza sia dell'Istituzione che dei suoi progetti.

Nel Progetto si ritiene di inserire le iniziative di comunicazione, con l'indicazione del relativo costo, la cui spesa sarà impegnata nel corso del corrente anno e sarà sostenuta esclusivamente con risorse regionali.

Pertanto, in caso di cofinanziamento, viene indicata la sola quota regionale, senza considerare le spese coperte con finanziamenti trasferiti da altri soggetti, a carico di fondi statali e/o comunitari, che saranno comunque oggetto di monitoraggio e dovranno altresì essere inserite nella comunicazione annuale alla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - AGCOM, relativa alle spese per pubblicità istituzionale sostenute, ai sensi dell'art. 41, comma 3, del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 "Testo Unico della radiotelevisione".

A seguito di puntuale ricognizione delle esigenze di comunicazione istituzionale manifestate dalle varie Strutture regionali coordinate dai rispettivi Assessorati, nel rispetto nel complesso delle percentuali richieste dall'AGCOM, si evidenzia l'esigenza di informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari delle iniziative di comunicazione istituzionale per l'anno 2020.

In ragione del target dei messaggi comunicativi e delle risorse economiche a disposizione della Giunta regionale nel corrente anno, il Progetto indica i mezzi attraverso i quali le informazioni saranno fornite nell'ambito delle materie per le quali si rende necessario provvedere da un lato ad individuare le tematiche da pubblicizzare e all'altro a programmare le iniziative di comunicazione attraverso i media.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2020 come dettagliato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Progetto non ricomprende le iniziative di comunicazione a carattere pubblicitario in materia di Promozione in quanto previste dal "P.T.A. - Piano Turistico Annuale (L.R. n. 11/2013)" per l'anno 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 124 del 3 febbraio 2020, il quale costituisce il documento di riferimento che giustifica le attività nel settore.

L'adozione degli impegni delle spese di pubblicità quantificate nell'**Allegato A** è demandata ai Direttori delle Strutture regionali competenti per le materie di riferimento, sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio

finanziario corrente.

Il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario proposto per l'anno 2020 evidenzia una previsione di spesa sostanzialmente in linea con quella approvata nell'anno 2019 con DGR n. 872 del 28 giugno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTO il D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177;

VISTA la Legge 19 dicembre 2019, n. 157;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 872 del 28 giugno 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 giugno 2020;

VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2020, per le materie elencate e con gli importi dettagliati nell'**Allegato A**;
3. di dare atto che le materie oggetto del Progetto di cui al punto 2. sono le seguenti:
 - ◆ Beni culturali
 - ◆ Pianificazione Territoriale
 - ◆ Programmazione FESR
 - ◆ Programmazione FSE
 - ◆ Tutela e Sviluppo del Territorio
4. di dare atto che le spese pubblicitarie per le materie ricomprese nel Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2020, per l'importo complessivo di Euro 166.415,00 sono così suddivise:
 - ◆ per acquisto spazi su emittenti radiofoniche € 34.257,00;
 - ◆ per acquisto spazi su emittenti televisive € 43.604,00;
 - ◆ per acquisto spazi su stampa € 82.074,00;
 - ◆ per acquisto spazi su siti internet € 3.000,00;
 - ◆ per affissioni € 3.480,00;
5. di demandare ai Direttori delle Strutture regionali competenti per le materie di cui al punto 3. l'assunzione, con propri atti, degli impegni delle spese di pubblicità come innanzi quantificate, a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario corrente, previa comunicazione alla Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, dei contenuti della proposta formulata;
6. di dare atto che eventuali modifiche e/o integrazioni nel Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2020, di cui al punto 2. saranno oggetto di un successivo provvedimento della Giunta regionale;
7. di incaricare l'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1069 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

Materia	Oggetto comunicazione	Destinatari	Contenuti da diffondere	Fondi	Articolazione fondi regionali				
				regionali	RADIO	TV	STAMPA	INTERNET	AFFISSIONI
Beni Culturali	Progetto Tartini 2020 dal Veneto al mondo	Cittadini	Promozione delle iniziative regionali per la celebrazione del 250° anniversario dalla morte del grande compositore Giuseppe Tartini, in collaborazione con l'Università di Padova, in vista della istituzione di una "Tartini route europea" che unirà le città di Pirano, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo e Ancona.	10.000,00	1.800,00	/	8.200,00	/	/
Pianificazione Territoriale	Convegno "Dati geografici e strategie nella società dell'informazione"	Professionisti di settore, imprese, enti locali e cittadini	Sensibilizzazione, informazione e dibattiti sui dati geografici ma anche statistici su alcuni temi di interesse per imprese, cittadini, professionisti del settore e amministratori. Parteciperanno all'evento Regione, Università di Padova, Federazione ASITA, CISIS, ISTAT, IGM, Agenzia delle Entrate-Catasto, ISPRA e altri	2.000,00	/	2.000,00	/	/	/
Programmazione FESR	Piano di comunicazione POR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020	Imprese del territorio veneto e cittadini	Comunicazione del Programma Operativo Regionale (POR) parte FESR 2014-2020, fornendo piena conoscenza delle opportunità offerte per lo sviluppo economico e sociale del territorio, oltre alla costante ed adeguata informazione ai cittadini sul funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea.	32.822,00	1.501,00	13.511,00	14.810,00	3.000,00	/
Programmazione FSE	Piano di comunicazione POR Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020	Generalità dei cittadini	Informazione ai cittadini dell'Unione Europea ed agli <i>stakeholder</i> sulle iniziative per la realizzazione delle politiche di coesione del Fondo Sociale Europeo in attuazione della strategia di comunicazione del POR FSE 2014-2020.	23.593,00	956,00	9.093,00	10.064,00	/	3.480,00
Tutela e Sviluppo del Territorio	Tematiche afferenti l'Ambiente, la Difesa del suolo e la Protezione Civile	Generalità dei cittadini veneti, con particolare attenzione alle fasce giovanili	Promozione dell'educazione ambientale ed informazione sulle iniziative di protezione civile e difesa del suolo, coinvolgendo la cittadinanza in una più diretta partecipazione alle attività istituzionali, sia a livello di pianificazione che di gestione operativa.	98.000,00	30.000,00	19.000,00	49.000,00	/	/
TOTALI				166.415,00	34.257,00	43.604,00	82.074,00	3.000,00	3.480,00



e286345d



(Codice interno: 426098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1071 del 06 agosto 2020

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'istituzione di borse di studio/Premi di Laurea da finanziare nell'ambito delle attività legate al progetto dei Conti Pubblici Territoriali (CPT).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva uno schema di convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) finalizzata all'attivazione borse di studio/premi di Laurea per i tesisti, nell'ambito del Progetto dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) - a valere sulle risorse attribuite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo Centrale di Coordinamento (Nuvec) - Roma.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il Progetto dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) si colloca all'interno del quadro generale delle progettualità e degli interventi previsti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (istituita ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge n.101 del 31/08/2013, convertito con modificazioni dalla L. 30/10/2013 n. 125) al fine di disporre di un database nazionale aggiornato, con la supervisione del Nucleo Centrale di Coordinamento (Nuvec), al fine di misurare i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico sul proprio territorio, attraverso una rete di 21 nuclei territoriali regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

All'interno di tale contesto, viene proposto annualmente dal Nuvec un focus di approfondimento su cui ciascun Nucleo regionale è chiamato a rispondere e sul quale viene poi valutato singolarmente.

Il Nucleo CPT della Regione del Veneto, nel corso degli ultimi anni, si è sempre contraddistinto per l'ottenimento di elevati punteggi, risultando tra le migliori 3 regioni d'Italia, associando l'attività ordinaria di monitoraggio dei flussi finanziari ad altre attività quali l'organizzazione di convegni e la pubblicazione di report analitici.

A partire dall'anno 2020 si è avviata un'importante collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) dell'Università degli Studi di Padova, avvalendosi della prof.ssa Maria Stella Righettini, già presente all'interno dell'area progettuale dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). L'attività è volta al miglioramento delle analisi del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione del Veneto attraverso lo sviluppo e l'individuazione di nuove metodologie di indagine di politiche pubbliche e si inserisce all'interno del progetto di ricerca intitolato "Analisi settoriali supportate dai dati del Sistema CPT. Sottosettori: Istruzione, Formazione Professionale, Ricerca e Sviluppo" previsto dal Nuvec di Roma con la cooperazione dei Nuclei Regionali di Regione Liguria, Sardegna e Piemonte.

Per l'anno 2020 si prevede l'attivazione il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova di premi di laurea/borse di studio da destinare ad argomenti di tesi ritenuti meritevoli, come meglio descritto nello schema di convenzione, allegato A. Le attività si svolgeranno all'interno del quadro programmatico previsto dall'Agenzia per la coesione Territoriale - Nucleo Centrale di Coordinamento (Nuvec) dei Conti Pubblici Territoriali.

Al riguardo con nota prot. 4811 del 14/04/2020, l'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo Centrale di Coordinamento (Nuvec) - ha approvato la programmazione delle quote attribuite nel 2020 al Nucleo CPT della Regione del Veneto, assegnando l'importo di complessivi € 161.894,00 per lo svolgimento delle attività dell'Azione 2, nel cui dettaglio delle attività finanziate si annovera la voce "assegni di studio/borse di studio" per € 10.000,00.

Pertanto, l'importo complessivo a carico del progetto, pari a 10.000,00 euro, si configura come istituzione di premi di laurea/borse di studio a valere sull'anno accademico 2020-2021, così come stabilito dall'art. 5 dello schema di convenzione (Allegato A).

In particolare, l'importo assegnato alle singole tesi di laurea ritenute meritevoli varierà da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00 in funzione degli argomenti trattati, dal grado di analisi e approfondimento, dall'utilizzo di indicatori semplici e/o complessi, dall'importanza dei risultati ottenuti rispetto ai settori economici di intervento.

Inoltre, la somma complessiva potrà essere ridotta in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che le spese effettivamente sostenute dall'Università siano inferiori rispetto a quanto finanziato in sede previsionale nell'Azione 2, alla voce

"assegni di studio/borse di studio".

Considerato che le norme contabili del D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recepite con la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022", subordinano l'assegnazione del contributo alla preesistenza della sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, all'assunzione della spesa, provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria disponendo la copertura finanziaria a carico delle somme stanziare sul capitolo di spesa 103895/U "Conti Pubblici Territoriali" - Quota Premiale 2014-2020 - Trasferimenti Correnti (Del. Cipe 10/07/2017, n. 48) del bilancio di previsione 2020-2022.

La struttura Regionale competente è individuata nella Direzione Bilancio e Ragioneria, nella cui struttura è incardinato il Nucleo CPT della Regione del Veneto, cui è assegnato il compito di dare esecuzione al presente provvedimento.

Con la presente deliberazione pertanto si sottopone alla Giunta regionale lo schema di Convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi di Padova previsto in **Allegato A**, per l'attivazione di borse di studio/premi di laurea nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali sopra descritto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L. 30.10.2013, n. 125 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTI gli artt. 2 e 4, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1716 del 29.11.2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022".

delibera

1. di stabilire che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova concernente il finanziamento delle tesi "Finanziamento tesi che utilizzano dati del Progetto "CPT" - Conti Pubblici Territoriali" per l'anno

accademico 2020-2021, di cui all'**Allegato A**, per un importo complessivo di 10.000,00 euro;

3. di dare atto che agli oneri conseguenti alla copertura finanziaria per l'attivazione di premi di laurea/borse di studio per l'anno accademico 2020-2021 si provvederà con le somme stanziare sul capitolo di spesa 103895/U "Rafforzamento del sistema *"Conti Pubblici Territoriali" - Quota Premiale 2014-2020 - Trasferimenti Correnti (Del. Cipe 10/07/2017, n. 48)"* del bilancio di previsione 2020-2022, approvato con la L.R. 46/2019;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. e di ogni ulteriore e conseguente atto che a tal fine si rendesse necessario;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) e degli artt. 26 e 27, D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1071 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 4

SCHEMA DI CONVENZIONE

Finanziamento tesi che utilizzano dati del Progetto "CPT" - Conti Pubblici Territoriali

Nell'anno 2020, il giorno __ del mese di _____

TRA

- Regione del Veneto _____ - rappresentata da _____ di seguito per brevità "Regione";
- E
- L'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Politiche Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) _____, con sede legale in Via del Santo, 28 - 35123 Padova, Codice Fiscale _____ P.IVA _____ Tel. _____ email/Pec _____ rappresentata da _____ di seguito per brevità "Università";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1: Oggetto della convenzione

Istituzione di borse di studio/premi di laurea, da parte del Dipartimento di Scienze Politiche Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) dell'Università degli Studi di Padova, avente la seguente denominazione progettuale comune: "Tesi realizzate con dati del Progetto Conti Pubblici Territoriali".

In particolare, saranno finanziate con premi in denaro Tesi di Laurea realizzate mediante l'utilizzo di dati del Progetto Conti Pubblici Territoriali - gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - indipendentemente dall'insegnamento in cui sono svolte, tramite l'analisi dei flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico (ad esempio, Consorzi, Società partecipate e Fondazioni) elaborate e trattate mediante tecniche econometriche e statistico-economiche.

L'importo assegnato alle singole tesi ritenute meritevoli varierà da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00 in funzione degli argomenti trattati, dal grado di analisi e approfondimento, dall'utilizzo di indicatori semplici e/o complessi, dall'importanza dei risultati ottenuti rispetto ai settori economici di intervento, nonché da eventuali ulteriori criteri individuati dalla "Regione".

Articolo 2: Responsabile del Progetto

La responsabilità e il coordinamento delle attività sono affidate:

- Per l'Università al Prof. _____, di

presso _____ il _____ Dipartimento _____ di _____

- Per la Regione _____.



Articolo 3: Obiettivi del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di finanziare la realizzazione di tesi di laurea negli argomenti di cui all'art. 1, che utilizzano dati Conti Pubblici Territoriali (di seguito CPT) su base regionale, che evidenziano in maniera chiara gli andamenti della spesa e/o dell'entrata di uno o più settori economici degli enti appartenenti al settore pubblico allargato (di seguito SPA) negli ultimi anni. In particolare, al fine di porre maggior risalto all'utilità dei dati che dal 2004 sono stati registrati nella banca dati CPT, facenti parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), verranno sviluppati argomenti di Tesi che, sulla base delle serie storiche presenti nella citata banca dati CPT, integrata con altri dati e indicatori di contesto, valorizzino il tessuto socio-economico territoriale, mediante l'utilizzo di tecniche econometriche e/o statistico-economiche.

Articolo 4: Compiti delle parti

Il responsabile del progetto di ricerca per l'Università si impegna a predisporre un piano di realizzazione del progetto stesso, da sottoporre all'approvazione del responsabile del progetto della Regione, indicando gli argomenti di tesi, il grado di complessità e i criteri per l'individuazione dell'importo di cui al precedente punto 1, le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e alla realizzazione delle finalità prefissate, anche in relazione all'individuazione dei centri in cui effettuare la ricerca.

È altresì compito del responsabile del progetto di ricerca per l'Università ottemperare ai doveri di rendicontazione delle attività portate a termine. Tali attività consistono nella presentazione e consegna dei progetti di tesi alla Regione e in una relazione delle attività svolte.

L'Università opererà in totale autonomia, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti affidatigli e conformemente ai contenuti e alla finalità del progetto.

Per quanto riguarda la Regione, la stessa convaliderà le proposte pervenute dall'Università riferite agli argomenti delle tesi oggetto della presente convenzione, provvederà ad approvare preventivamente il progetto, e individuerà l'importo di cui al precedente art. 1 a cui correlare le tesi.

Articolo 5: Importi

La Regione si impegna a versare l'importo complessivo pari al massimo a 10.000,00 euro in due tranches:

- la prima, entro il 31 dicembre 2020 in seguito alla presentazione da parte dell'Università dei lavori preparatori, degli argomenti di Tesi interessati e approvati dalla Regione come previsto all'art. 4 e di una prima relazione di attività;
- la seconda, entro l'esercizio finanziario 2021 a seguito dell'avvenuta rendicontazione da parte dell'Università che comprende la consegna delle tesi e di una relazione finale dell'attività.

Articolo 6: Finanziamento della ricerca

Per l'esecuzione del progetto e delle attività di cui trattasi, la Regione verserà all'Università gli importi di cui al precedente art. 5, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato a:



ALLEGATO A DGR n. 1071 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 4

(Università) _____ - Banca _____ - Filiale di _____ (___), Coord. Bancarie IBAN - IT _____, per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 7: Finalità

L'Università dovrà utilizzare il finanziamento per la costituzione di borse di studio/premi di laurea.

Articolo 8: Durata

La presente convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione e cessa ogni effetto alla data di consegna degli elaborati definitivi contenenti i risultati del progetto, comunque entro il 31/12/2021.

La data di consegna degli elaborati sarà concordata dal responsabile del progetto per l'Università e dal responsabile del progetto per la Regione tramite comunicazioni a mezzo pec.

Articolo 9: Modifiche

Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e approvato da entrambe le parti.

Articolo 10: Esclusiva

Il committente avrà il diritto di pubblicare sunti o abstract dei lavori finanziati, previa autorizzazione scritta del titolare della proprietà intellettuale delle opere.

In ogni caso, i dati saranno pubblicati in conformità alle vigenti norme sulla tutela dei dati personali e della riservatezza.

Articolo 11: Controversie

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e accordo bonario, tutte le controversie saranno devolute alla competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12: Registrazione

La presente convenzione redatta in duplice copia originale, sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso; le spese saranno a carico della parte che richiederà la registrazione, avendone necessità.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali ai sensi del D. L.vo 196/2003, del regolamento 2016/676/UE e nomina a responsabile del trattamento

In relazione alle disposizioni del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, al regolamento 2016/676/UE e alla nomina a responsabile del trattamento si precisa quanto segue:

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Con DGR n. 473 del 10 aprile 2018 Il Titolare del trattamento dei dati - Regione del Veneto/Giunta Regionale ha designato il Data Protection Officer, con sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia. Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il _____.

L'Università, nell'esecuzione del presente contratto, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.



ALLEGATO A DGR n. 1071 del 06 agosto 2020**pag. 4 di 4**

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'Università assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali per l'Università degli Studi di Padova è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali per la Regione Veneto è disponibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/privacy>.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Regione e Università – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto:**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**
_____**Regione del Veneto**
_____

(Codice interno: 426099)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1072 del 06 agosto 2020

Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22 comma 3 L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL050)

*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si definisce il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

Si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo della quota vincolata per la reiscrizione di somme vincolate.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs 118/2011 all'art. 42, prevede:

- al comma 1 *"Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso.....";*

- al comma 3 *"I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali.";*

- al comma 4 *"I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto...."*

- al comma 5 *"Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione..."

In data 20.07.2020 il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 30, pubblicata nel B.U.R.V. n. 112 del 24.07.2020, e in particolare:

- il Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- l'Allegato a/1-Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

- l'Allegato a/2-Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

La L. 145/2018 prevede all'art. 1, comma 897: *"...l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per*

il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

L'art. 1, comma 898 prevede: *"Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione".*

L'art. 1, comma 899 prevede: *"Per gli anni 2019 e 2020 le regioni a statuto ordinario utilizzano le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità di cui ai commi 897 e 898 senza operare la nettizzazione del fondo anticipazione di liquidità".*

Quindi, sulla base delle risultanze definitive derivanti dall'approvazione del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019 (L.R. 30/2020), di cui al *"Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione"*, il valore del limite massimo di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione viene determinato come segue:

il valore del Risultato di amministrazione che risulta al 31.12.2019 - lettera A), pari ad € 892.325.939,86, va ridotto dell'importo di € 594.030.815,08 (*quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità*), va incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione che risulta aggiornato in € 532.054.537,15, (senza operare la nettizzazione del fondo anticipazione di liquidità, ai sensi del succitato art. 1, c. 899), il risultato di tale somma algebrica individua il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione che risulta pertanto determinato in € 830.349.661,93.

Pertanto con il presente atto, sulla base delle note pervenute dalle strutture regionali e come meglio esplicitato in seguito, si applica al bilancio di previsione 2020-2022, per utilizzo della quota vincolata di amministrazione, l'importo di € 7.523.126,74, valore inferiore al limite sopra determinato.

La L.R. 46/2019 ha approvato il "Bilancio di Previsione 2020-2022" secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1716/2019 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 10/2019, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2020-2022 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)".

L'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001 prevede che *"..... la Giunta regionale può iscrivere con proprio atto, nei corrispondenti stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme relative ad economie di spesa o ad impegni di spesa insussistenti, anche riferiti ad esercizi finanziari precedenti a quello per cui è in corso la redazione del rendiconto generale, che derivano da spese finanziate con entrate vincolate di cui agli allegati 4/1 e 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e dalle relative quote regionali di cofinanziamento".*

Ritenuto opportuno soddisfare le richieste di utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione per complessivi € 7.523.126,74 pervenuta con nota 01.07.2020 prot. 259769, della U.O. AdG Italia-Croazia per € 7.523.126,74;

e che l'importo complessivo rientra nei limiti previsti dalla già citata L. 145/2018.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, come da **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, come da **Allegato C** alla presente deliberazione;

mediante l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla prosecuzione di attività soggette a termini o scadenze.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come da **Allegati D e E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni ";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1716 del 29.11.2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la L. 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO la L.R. 24.07.2020, n. 30 "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019";

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare nell'importo di € 830.349.661,93 il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 898, L. 145/2018 e come meglio esplicitato nelle premesse;

3. di dare atto che l'applicazione per l'importo di € 7.523.126,74 della quota vincolata del risultato di amministrazione rispetta il limite di cui al precedente punto 2;
4. di apportare al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni come da **Allegati A e B**;
5. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni come da **Allegato C**;
6. di allegare al presente atto di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come da **Allegati D e E**;
7. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



ALLEGATO A DGR n. 1072 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISORSE VINCOLATE		+7.523.126,74	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE					
			+7.523.126,74	+0,00	+0,00



232a2900





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1072 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
<i>MISSIONE 19</i>	<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>				
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+7.523.126,74	+7.523.126,74	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	+7.523.126,74	+7.523.126,74	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	+7.523.126,74	+7.523.126,74	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	-7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+7.523.126,74	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+7.523.126,74	+0,00	+0,00



689ba842





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1072 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
19	TOTALE MISSIONE 19	+7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+7.523.126,74	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





pag. 1 di 1

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 1072 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+7.523.126,74		
		previsione di cassa	+7.523.126,74		
TOTALE PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+7.523.126,74		
		previsione di cassa	+7.523.126,74		
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti			
		previsione di competenza	+7.523.126,74		
		previsione di cassa	+7.523.126,74		
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-7.523.126,74	
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-7.523.126,74	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-7.523.126,74	



ALLEGATO E DGR n. 1072 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+7.523.126,74		
		previsione di cassa		+7.523.126,74	-7.523.126,74	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+7.523.126,74		
		previsione di cassa		+7.523.126,74	-7.523.126,74	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



(Codice interno: 426100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1073 del 06 agosto 2020

Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL049) // VINCOLATE
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 46/2019 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1716/2019 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 10/2019, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)".

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento Tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con note:

- 27.07.2020 prot. 295973, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. di somme a titolo di oneri riguardanti la gestione sui fondi regionali relativi alla previsione per l'anno 2020 di cui alle note di Veneto Sviluppo S.p.A. prot. 4270 del 09.07.2020 e prot. 4343 del 15.07.2020, per € 1.590.743,17;
- 27.07.2020 prot. 297238, della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva per gli anni 2015-2017 di cui all'Accordo Stato-Regioni rep. 94/CSR del 06.06.2019, per € 150.000,00;
- 27.07.2020 prot. 297247, della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, riguardante l'assegnazione dalla Provincia Autonoma di Bolzano di cui all'Accordo Interregionale per la gestione delle attività di farmacovigilanza sottoscritto in data 08.05.2020, per complessivi € 79.750,00;
- 28.07.2020 prot. 298013 ed e-mail del 29.07.2020 della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante la rimodulazione del cronoprogramma in seguito all'incasso del contributo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'intervento "Variante di Col Cavalier" di cui alle Bollette della Tesoreria Regionale n. 28652, 258653, 28654, 28655, 28658, 28659 e 28660 del 10.07.2020, con aumento dello stanziamento di € 10.798.081,20 per l'anno 2020 e diminuzione di € 3.939.195,52 per l'anno 2021 ed € 6.858.885,68 per l'anno 2022;
- 28.07.2020 prot. 299100 della Direzione Agroalimentare riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. di somme a titolo di oneri riguardanti la gestione sui fondi regionali relativi alla previsione per l'anno 2020 di cui alla nota di Veneto Sviluppo S.p.A. prot 4270 del 09.07.2020, per Euro 79.474,73;
- 21.07.2020 prot. 289824, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante nuove assegnazioni di risorse afferenti il Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - PAC CTE 2014-2020 per € 2.500.00 per l'anno 2020;
- 27.07.2020 prot. 296764, della Direzione Turismo, riguardante nuove assegnazioni di risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 - Progetto "BLUTOURSYSTEM" per € 18.888.81 (di cui € 16.055,49 a valere sul FESR e € 2.833,32 a valere sul FDR) per l'anno 2020;

- 27.07.2020 prot. 296992, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante la rimodulazione di risorse afferenti il POR FSE 2014-2020 con diminuzione per € 4.165.000,00 (di cui € 2.450.000,00 a valere sul FSE e € 1.715.000,00 a valere sul FDR) per l'anno 2020, aumento per € 8.610.500,00 (di cui € 5.065.000,00 a valere sul FSE e € 3.545.000,00 a valere sul FDR) per l'anno 2021 e diminuzione per € 4.445.500,00 (di cui € 2.615.000,00 a valere sul FSE e € 1.830.000,00 a valere sul FDR) per l'anno 2022;
- 27.07.2020 prot. 297003, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante nuove assegnazioni di risorse afferenti il POR FSE 2014-2020 per € 6.732.000,00 (di cui € 3.960.000,00 a valere sul FSE e € 2.772.000,00 a valere sul FDR) per l'anno 2021.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al bilancio di previsione e al documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Viste le richieste pervenute con note:

- 23.07.2020 prot. 293543 e 15.07.2020 prot. 281966, della Direzione Programmazione Unitaria, per una variazione compensativa per l'anno 2020 per € 1.112.000,00, per l'anno 2021 per € 9.797.770,44 e per l'anno 2022 per € 2.600.000,00 nell'ambito del Titolo 2 "*Spese in conto capitale*", della Missione 08 "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*" Programma 02 "*Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare*" e della Missione 14 "*Sviluppo economico e competitività*" Programma 01 "*Industria, PMI e artigianato*" e Programma 04 "*Reti ed altri servizi di pubblica utilità*", afferenti il POR FESR 2014-2020, a seguito della definizione dei cronoprogrammi di spesa delle procedure a titolarità e alla luce delle proroghe e delle modifiche dei bandi vigenti;
- 23.07.2020 prot. 293034, della Direzione Lavoro, per una variazione compensativa per l'anno 2020 per € 1.955.000,00, per l'anno 2021 per € 1.564.000,00 e per l'anno 2022 per € 85.000,00 nell'ambito della Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" con riduzione del Programma 03 "*Sostegno all'occupazione*" e aumento del Programma 02 "*Formazione professionale*", per dare copertura ai bandi della Direzione Formazione e Istruzione.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, come da **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, come da **Allegati C e D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come da **Allegati E e F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Considerato che la richiesta pervenuta con nota 23.07.2020 prot. 293543 della Direzione Programmazione Unitaria, oggetto della presente delibera, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 ai fini gestionali l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie*", (**Allegato G** alla presente deliberazione), di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 25.11.2019, n. 46, "Bilancio di previsione 2020-2022".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1716 del 29.11.2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F, G** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni come da **Allegati A e B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni come da **Allegati C e D**;
4. di allegare al presente atto di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come da **Allegati E e F**;
5. di integrare, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie*", (**Allegato G** alla presente deliberazione), di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 25.11.2019, n. 46, "Bilancio di previsione 2020-2022";
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
<i>TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-1.516.361,19	-1.516.361,19	+6.347.500,00	-1.810.500,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	-2.450.000,00	-2.450.000,00	+9.025.000,00	-2.615.000,00
20000 TOTALE TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI		-3.966.361,19	-3.966.361,19	+15.372.500,00	-4.425.500,00
<i>TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+10.800.581,20	+10.800.581,20	-3.939.195,52	-6.858.885,68
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+1.670.217,90	+1.670.217,90	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE		+12.470.799,10	+12.470.799,10	-3.939.195,52	-6.858.885,68
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		+8.504.437,91	+8.504.437,91	+11.433.304,48	-11.284.385,68
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		+8.504.437,91	+8.504.437,91	+11.433.304,48	-11.284.385,68





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 3

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
<i>MISSIONE 04</i>	<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</i>				
0402 PROGRAMMA 02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-4.165.000,00	-4.165.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	-4.165.000,00	-4.165.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	-4.165.000,00	-4.165.000,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 08</i>	<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>				
0802 PROGRAMMA 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-1.112.000,00	-1.112.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	-1.112.000,00	-1.112.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	-1.112.000,00	-1.112.000,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 10</i>	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>				
1005 PROGRAMMA 05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+10.798.081,20	+10.798.081,20	-3.939.195,52	-6.858.885,68
TOTALE PROGRAMMA 05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	+10.798.081,20	+10.798.081,20	-3.939.195,52	-6.858.885,68
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+10.798.081,20	+10.798.081,20	-3.939.195,52	-6.858.885,68
<i>MISSIONE 13</i>	<i>TUTELA DELLA SALUTE</i>				
1307 PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+179.750,00	+179.750,00	+30.000,00	+20.000,00
TOTALE PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	+179.750,00	+179.750,00	+30.000,00	+20.000,00
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	+179.750,00	+179.750,00	+30.000,00	+20.000,00
<i>MISSIONE 14</i>	<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>				



65af6d85



ALLEGATO B DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
1401 PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.129.421,17	+1.129.421,17	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.112.000,00	+1.112.000,00	-9.797.770,44	-854.947,74
TOTALE PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	+2.241.421,17	+2.241.421,17	-9.797.770,44	-854.947,74
1402 PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+461.322,00	+461.322,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	+461.322,00	+461.322,00	+0,00	+0,00
1404 PROGRAMMA 04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+9.797.770,44	+854.947,74
TOTALE PROGRAMMA 04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	+0,00	+0,00	+9.797.770,44	+854.947,74
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	+2.702.743,17	+2.702.743,17	+0,00	+0,00
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
1502 PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.955.000,00	+1.955.000,00	+1.564.000,00	-4.360.500,00
TOTALE PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	+1.955.000,00	+1.955.000,00	+1.564.000,00	-4.360.500,00
1503 PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.955.000,00	-1.955.000,00	+13.778.500,00	-85.000,00
TOTALE PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	-1.955.000,00	-1.955.000,00	+13.778.500,00	-85.000,00
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+0,00	+0,00	+15.342.500,00	-4.445.500,00
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
1601 PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+79.474,73	+79.474,73	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	+79.474,73	+79.474,73	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	+79.474,73	+79.474,73	+0,00	+0,00
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+18.888,81	+18.888,81	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.500,00	+2.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE	+21.388,81	+21.388,81	+0,00	+0,00



65af6d85



ALLEGATO B DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	+21.388,81	+21.388,81	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+8.504.437,91	+8.504.437,91	+11.433.304,48	-11.284.385,68
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+8.504.437,91	+8.504.437,91	+11.433.304,48	-11.284.385,68



65af6d85





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-1.516.361,19	+29.750,00	+6.347.500,00	+30.000,00	-1.810.500,00	+20.000,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-1.565.000,00	+0,00	+6.317.500,00	+0,00	-1.830.500,00	+0,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+48.638,81	+29.750,00	+30.000,00	+30.000,00	+20.000,00	+20.000,00
2010500	TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	-2.450.000,00	+0,00	+9.025.000,00	+0,00	-2.615.000,00	+0,00
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	-2.450.000,00	+0,00	+9.025.000,00	+0,00	-2.615.000,00	+0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	-3.966.361,19	+29.750,00	+15.372.500,00	+30.000,00	-4.425.500,00	+20.000,00
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+10.800.581,20	+10.800.581,20	-3.939.195,52	-3.939.195,52	-6.858.885,68	-6.858.885,68
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+10.800.581,20	+10.800.581,20	-3.939.195,52	-3.939.195,52	-6.858.885,68	-6.858.885,68
4030000	TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+1.670.217,90	+79.474,73	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+1.670.217,90	+79.474,73	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	+12.470.799,10	+10.880.055,93	-3.939.195,52	-3.939.195,52	-6.858.885,68	-6.858.885,68
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+8.504.437,91	+10.909.805,93	+11.433.304,48	-3.909.195,52	-11.284.385,68	-6.838.885,68



ALLEGATO C DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>



24193b3f





ALLEGATO D DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 5

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-4.165.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-4.165.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	-4.165.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
04	TOTALE MISSIONE 04	-4.165.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-1.112.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	-1.112.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	-1.112.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE MISSIONE 08	-1.112.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO D DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+10.798.081,20	+10.798.081,20	-3.939.195,52	-3.939.195,52	-6.858.885,68	-6.858.885,68
200	TOTALE TITOLO 2	+10.798.081,20	+10.798.081,20	-3.939.195,52	-3.939.195,52	-6.858.885,68	-6.858.885,68
05	TOTALE PROGRAMMA 05	+10.798.081,20	+10.798.081,20	-3.939.195,52	-3.939.195,52	-6.858.885,68	-6.858.885,68
10	TOTALE MISSIONE 10	+10.798.081,20	+10.798.081,20	-3.939.195,52	-3.939.195,52	-6.858.885,68	-6.858.885,68
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+179.750,00	+29.750,00	+30.000,00	+30.000,00	+20.000,00	+20.000,00
100	TOTALE TITOLO 1	+179.750,00	+29.750,00	+30.000,00	+30.000,00	+20.000,00	+20.000,00
07	TOTALE PROGRAMMA 07	+179.750,00	+29.750,00	+30.000,00	+30.000,00	+20.000,00	+20.000,00
13	TOTALE MISSIONE 13	+179.750,00	+29.750,00	+30.000,00	+30.000,00	+20.000,00	+20.000,00



6649163e



ALLEGATO D DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+1.129.421,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+1.129.421,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.112.000,00	+0,00	-9.797.770,44	+0,00	-854.947,74	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+1.112.000,00	+0,00	-9.797.770,44	+0,00	-854.947,74	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+2.241.421,17	+0,00	-9.797.770,44	+0,00	-854.947,74	+0,00
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+461.322,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+461.322,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+461.322,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+0,00	+0,00	+6.047.430,44	+0,00	-1.745.052,26	+0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	+0,00	+3.750.340,00	+0,00	+2.600.000,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+0,00	+0,00	+9.797.770,44	+0,00	+854.947,74	+0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	+0,00	+0,00	+9.797.770,44	+0,00	+854.947,74	+0,00



6649163e



ALLEGATO D DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ TOTALE MISSIONE 14	+2.702.743,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.955.000,00	+0,00	+1.564.000,00	+0,00	-4.360.500,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+1.955.000,00	+0,00	+1.564.000,00	+0,00	-4.360.500,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+1.955.000,00	+0,00	+1.564.000,00	+0,00	-4.360.500,00	+0,00
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.955.000,00	+0,00	+13.778.500,00	+0,00	-85.000,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-1.955.000,00	+0,00	+13.778.500,00	+0,00	-85.000,00	+0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	-1.955.000,00	+0,00	+13.778.500,00	+0,00	-85.000,00	+0,00
15	TOTALE MISSIONE 15	+0,00	+0,00	+15.342.500,00	+0,00	-4.445.500,00	+0,00



6649163e



ALLEGATO D DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+79.474,73	+79.474,73	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+79.474,73	+79.474,73	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+79.474,73	+79.474,73	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
16	TOTALE MISSIONE 16	+79.474,73	+79.474,73	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+18.888,81	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+18.888,81	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+2.500,00	+2.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+2.500,00	+2.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+21.388,81	+2.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
19	TOTALE MISSIONE 19	+21.388,81	+2.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+8.504.437,91	+10.909.805,93	+11.433.304,48	-3.909.195,52	-11.284.385,68	-6.838.885,68



6649163e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui avanzo utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità FONDO DI CASSA						
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+198.638,81	-1.715.000,00	
		previsione di cassa		+198.638,81	-1.715.000,00	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza			-2.450.000,00	
		previsione di cassa			-2.450.000,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+198.638,81	-4.165.000,00	
		previsione di cassa		+198.638,81	-4.165.000,00	
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.800.581,20		
		previsione di cassa		+10.800.581,20		
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.670.217,90		
		previsione di cassa		+1.670.217,90		



5f04db8e



ALLEGATO E DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 2

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
40000 TOTALE TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+12.470.799,10		
		previsione di cassa	+12.470.799,10		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	+12.669.437,91	-4.165.000,00	
		previsione di cassa	+12.669.437,91	-4.165.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	+12.669.437,91	-4.165.000,00	
		previsione di cassa	+12.669.437,91	-4.165.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 5

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
0402 PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza		-4.165.000,00	
		previsione di cassa		-4.165.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA		residui presunti			
		previsione di competenza		-4.165.000,00	
		previsione di cassa		-4.165.000,00	
TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		residui presunti			
		previsione di competenza		-4.165.000,00	
		previsione di cassa		-4.165.000,00	
MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
0802 PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti			
		previsione di competenza		-1.112.000,00	
		previsione di cassa		-1.112.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE		residui presunti			
		previsione di competenza		-1.112.000,00	
		previsione di cassa		-1.112.000,00	
TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		residui presunti			
		previsione di competenza		-1.112.000,00	
		previsione di cassa		-1.112.000,00	



d27a7216



ALLEGATO F DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
1005 PROGRAMMA 05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.798.081,20		
		previsione di cassa		+10.798.081,20		
TOTALE PROGRAMMA 05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.798.081,20		
		previsione di cassa		+10.798.081,20		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.798.081,20		
		previsione di cassa		+10.798.081,20		
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE					
1307 PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+179.750,00		
		previsione di cassa		+179.750,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	residui presunti				
		previsione di competenza		+179.750,00		
		previsione di cassa		+179.750,00		
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+179.750,00		
		previsione di cassa		+179.750,00		
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					



d27a7216



ALLEGATO F DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
1401 PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.129.421,17		
		previsione di cassa		+1.129.421,17		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.112.000,00		
		previsione di cassa		+1.112.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.241.421,17		
		previsione di cassa		+2.241.421,17		
1402 PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+461.322,00		
		previsione di cassa		+461.322,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	residui presunti				
		previsione di competenza		+461.322,00		
		previsione di cassa		+461.322,00		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.702.743,17		
		previsione di cassa		+2.702.743,17		
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
1502 PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.955.000,00		
		previsione di cassa		+1.955.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.955.000,00		
		previsione di cassa		+1.955.000,00		



d27a7216



ALLEGATO F DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
1503 PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza		-1.955.000,00	
		previsione di cassa		-1.955.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	residui presunti			
		previsione di competenza		-1.955.000,00	
		previsione di cassa		-1.955.000,00	
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+1.955.000,00	-1.955.000,00	
		previsione di cassa	+1.955.000,00	-1.955.000,00	
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
1601 PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+79.474,73		
		previsione di cassa	+79.474,73		
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	residui presunti			
		previsione di competenza	+79.474,73		
		previsione di cassa	+79.474,73		
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	residui presunti			
		previsione di competenza	+79.474,73		
		previsione di cassa	+79.474,73		
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				



d27a7216



ALLEGATO F DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1902 PROGRAMMA 02	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+18.888,81		
		previsione di cassa	+18.888,81		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+2.500,00		
		previsione di cassa	+2.500,00		
		residui presunti			
		previsione di competenza	+21.388,81		
		previsione di cassa	+21.388,81		
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti			
		previsione di competenza	+21.388,81		
		previsione di cassa	+21.388,81		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+15.736.437,91	-7.232.000,00	
		previsione di cassa	+15.736.437,91	-7.232.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+15.736.437,91	-7.232.000,00	
		previsione di cassa	+15.736.437,91	-7.232.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 3

**INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
2020**

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0802 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE	102585 POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 "ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	-166.800,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	102564 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	+166.800,00
TOTALE GENERALE			+0,00



e8792f52



ALLEGATO G DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 3

**INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
2021**

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	102564 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	-1.469.665,57
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1404 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	102552 POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	+562.551,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1404 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	102555 POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	+907.114,57
TOTALE GENERALE			+0,00



ALLEGATO G DGR n. 1073 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 3

**INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
2022**

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	102564 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	-128.242,16
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1404 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	102552 POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	+390.000,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1404 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	102555 POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	-261.757,84
TOTALE GENERALE			+0,00



(Codice interno: 426101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1074 del 06 agosto 2020

N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 426102)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1075 del 06 agosto 2020

N. 4 procedimenti avanti il TAR Veneto - RG n. 452/19 - 453/19 - 624/2018 e avanti il Consiglio di Stato - RG n. 9143/18 - Autorizzazione all'adesione alla scrittura di presa d'atto e formalizzazione dei rapporti sostanziali tra le parti in causa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 426103)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1076 del 06 agosto 2020

Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 426104)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1077 del 06 agosto 2020

Approvazione della collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova per lo sviluppo del progetto di ricerca "Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione" nell'ambito del programma Uni-Impresa 2019.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza l'avvio della collaborazione interistituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" per lo sviluppo del progetto di ricerca "Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione" nell'ambito del programma Uni-Impresa 2019.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto (in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali) utilizza ordinariamente un insieme di procedimenti digitali per aumentare l'efficacia della propria azione amministrativa, promuovendo la diffusione delle tecnologie digitali anche al fine di sostenere un processo ampio d'innovazione e di crescita della competitività del territorio veneto. Si fa presente al riguardo che il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, rispetto alla precedente versione 2017-2019 spinge maggiormente sulla strategia per la trasformazione digitale. In tale ambito, le tecnologie digitali promettono di offrire nuove soluzioni per affrontare il grande tema della sostenibilità ambientale. L'applicazione di nuovi software, l'uso di sensori avanzati, l'intelligenza artificiale, ecc. già oggi possono contribuire a migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse e a ridurre gli sprechi sia di materiale fisico che di energia.

A fronte di questa enfasi verso i possibili benefici in termini ambientali dell'applicazione del digitale, minore attenzione è stata posta all'impatto ambientale che l'uso stesso delle tecnologie digitali comporta. Alcune stime (Belkhir e Elmeligi, 2018) indicano come il settore ICT potrebbe contribuire nel 2040, agli attuali tassi di crescita, al 14% del totale delle emissioni di gas serra, equivalente a metà del settore dei trasporti. Le analisi hanno sottolineato in particolare che all'interno del settore ICT le aree che contribuiscono maggiormente sono essenzialmente due: gli smartphone e l'infrastruttura di rete, con particolare riferimento ai data center. Proprio in vista della crescente rilevanza del digitale nell'economia e nella società, è interesse della Regione del Veneto affrontare in modo sistematico il tema della sostenibilità digitale intensa appunto come l'impatto che l'uso del digitale comporta per l'ambiente.

A questo riguardo, con delibera del Consiglio di Amministrazione prot. 412574/2019, Rep. 213/2019 del 24/09/2019, l'Università degli Studi di Padova ha approvato la pubblicazione del Bando Uni-Impresa 2019 per lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti per sostenere e favorire la collaborazione tra Ateneo e imprese, soggetti economici ed enti del territorio. In data 28/10/2019 l'Università di Padova ha aperto i termini per la presentazione di progetti congiunti università-imprese, presentando (tra gli altri) anche il progetto di ricerca dal titolo "*Progetto SOSPAM - Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione*".

Il tema della sostenibilità digitale risulta oltretutto coerente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale del Veneto (*ADVeneto2020*), vale a dire del documento programmatico - autorizzato con DGR n. 1650 del 07/08/2012 - che ha delineato gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità con i processi pianificatori già intrapresi ed in armonia con le prescrizioni contenute nella L.R. n. 19 del 14/11/2008. Attraverso la realizzazione dell'Agenda Digitale, l'Amministrazione regionale si è posta l'obiettivo di sostenere un processo ampio di innovazione e di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del territorio attraverso le tecnologie digitali - a livello sociale, culturale ed economico - in linea col contesto di riferimento europeo (*Digital Agenda 2010*) e nazionale (cd. "*Decreto Crescita 2.0*"). In particolare, il percorso di realizzazione dell'Agenda Digitale è alimentato dal confronto con il territorio e con i suoi principali interlocutori, tra i quali figurano anche le Università. Peraltro, con DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le "*Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto*" le quali hanno fissato gli obiettivi del miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie, il sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio nonché l'accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale.

A tal riguardo, con DGR n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento (sino al 2020) del documento programmatico di cui sopra. Il nuovo documento strategico sul "digitale" della Regione del Veneto - *ADVeneto2020* - è stato infine approvato con DGR n. 978 del 27/06/2017 a seguito di un processo di ascolto/confronto che ha consentito di recepire le istanze provenienti dalla società civile oltre che dal mondo imprenditoriale ed associativo (in particolare sul tema dell'Industria 4.0). Inoltre con DGR n. 532 del 30/04/2018 è stato avviato il processo di convergenza delle

infrastrutture informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali. Tale processo coinvolge le società partecipate dalla Regione del Veneto, le quali trovano nel HUB regionale un asset fondamentale per consolidare i propri servizi condivisi. La sostenibilità del HUB regionale (sia diretta che indiretta) attraverso il ricorso ai servizi cloud, rappresenta una delle leve strategiche dello stesso.

Peraltro con l'approvazione della DGR n. 1184 del 14/08/2019 dell'Accordo di Programma con AGID per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione del Veneto, sono state individuate alcune progettualità strategiche condivise, tra le quali il processo di razionalizzazione dei data center territoriali attraverso il consolidamento del predetto Hub Regionale. Il processo delineato in questo Accordo prevede il coinvolgimento attivo del sistema delle Enti Locali del Veneto che sono chiamati a rivedere le loro infrastrutture digitali anche dal punto di vista della sostenibilità. Tra gli strumenti a disposizione per il miglior perseguimento dei predetti obiettivi può certamente annoverarsi anche l'attivazione di specifiche collaborazioni tecnico/scientifiche col mondo accademico e universitario.

A fronte del comune interesse dimostrato nella tematica sostenibilità digitale, l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "*Marco Fanno*" con nota prot. interno n. 323 del 07/02/2020, pervenuta con prot. n. 60249 del 07/02/2020 ha trasmesso alla Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale una specifica proposta progettuale chiedendone l'adesione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. A tale richiesta è stato dato un primo riscontro con nota prot. n. 0061730 del 10/02/2020 della Direzione ICT e Agenda Digitale, rilevando la coerenza delle tematiche trattate con le finalità istituzionali perseguite dalla medesima Struttura, dirette allo sviluppo della Società dell'Informazione in Veneto.

Si sottolinea infatti che la Regione, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, prevede forme di collaborazione con Enti che possano fornire competenze nuove e complementari a quelle presenti nel proprio interno, ciò anche ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il quale consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di comune interesse. In particolare è stata individuata la necessità di fornire un concreto contributo alle politiche di innovazione regionali mediante lo sviluppo di progetti incentrati su tecnologie emergenti e diretti a favorire l'interoperabilità, il potenziamento dei servizi di e-government regionali e la sostenibilità digitale, servendosi allo scopo di professionalità/capacità altamente specialistiche e tecniche.

Il progetto a cui s'intende aderire analizza in particolare, dal punto di vista del soggetto pubblico, gli impatti e le possibili azioni da adottare connesse a un uso sostenibile del "digitale". La Regione del Veneto riveste infatti un duplice ruolo in termini d'impatto ambientale delle ICT, essendo un utilizzatore del "digitale" sia per l'erogazione dei propri servizi (uso negli uffici, gestione di data center, applicazioni proprietarie, ecc.) sia per la predisposizione di bandi e la promozione/realizzazione di infrastrutture digitali (es. diffusione della Banda Larga). Gli obiettivi dell'iniziativa in oggetto sono tre. Il primo è aiutare la Regione del Veneto a misurare con maggiore precisione quali sono gli impatti diretti/indiretti sull'ambiente delle proprie iniziative in termini di uso di tecnologie digitali per l'erogazione dei propri servizi. In particolare, la Regione Veneto già oggi non solo utilizza la tecnologia all'interno dei propri uffici (*PC, tablet, smartphone, software, ecc.*), ma gestisce importanti infrastrutture di rete, come ad esempio data center, sia direttamente sia indirettamente attraverso una rete di fornitori presso i quali sono appoggiati a servizi remotizzati (cloud computing).

La Regione Veneto intende pertanto approfondire il tema dell'impatto ambientale che l'uso del digitale comporta in merito alla produzione/distribuzione dei propri servizi. C'è quindi la necessità di definire una metodologia in grado sia di analizzare l'attuale impatto ambientale dell'uso del digitale sia di anticipare quello di eventuali futuri investimenti nell'acquisto e nella gestione di servizi e tecnologie digitali.

Questo approccio è particolarmente importante per il fatto che, almeno per quanto riguarda il Veneto, la Regione gioca un ruolo particolarmente importante sul fronte degli investimenti infrastrutturali nel mondo del digitale attraverso ad esempio la diffusione della connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale non ancora servite dagli operatori di mercato oppure nell'erogazione dei servizi di emergenza pubblica (118).

Coerentemente con gli indirizzi della Nuova Programmazione Europea 2021-2027 che enfatizza le tematiche della sostenibilità ambientale e del digitale come due indirizzi strategici da perseguire, il secondo obiettivo del progetto è quello di definire un insieme di azioni di policy che il soggetto pubblico regionale può mettere in campo per ridurre o compensare il proprio impatto sull'ambiente dovuto all'uso delle tecnologie digitali. Una volta misurato l'impatto, diventa cruciale comprendere come agire per cercare di limitarlo ad esempio attraverso la definizione di buone pratiche e di richieste ai propri fornitori di adeguamento al rispetto di specifici standard di sostenibilità. Sebbene anche a livello regionale non manchino iniziative mirate alla sostenibilità ambientale, manca un quadro organico di intervento in grado di guidare il soggetto pubblico regionale nelle proprie decisioni di acquisto e uso delle tecnologie, nonché di promozione di un utilizzo sostenibile da parte di imprese e cittadini.

Il terzo obiettivo riguarda un più ampio inquadramento scientifico del legame tra sostenibilità ambientale e innovazione digitale che prenda in considerazione non solo la domanda, ma soprattutto l'offerta di tecnologie digitali entro le traiettorie di sviluppo del settore dell'informatica (ICT) e delle telecomunicazioni (TLC) - e loro convergenza - con un inquadramento del

ruolo degli attori pubblici in queste dinamiche, anche a livello internazionale. In questa prospettiva, il progetto contribuisce ad arricchire il dibattito teorico in merito alla relazione tra innovazione digitale, sviluppo economico e sostenibilità ambientale.

Ciò premesso, si evince che gli oneri complessivi a carico della Regione del Veneto e dell'Università degli Studi di Padova relativi all'attuazione del predetto Accordo interistituzionale sono stimati (per l'intera durata dell'accordo stesso) in € 40.000,00=(oneri fiscali inclusi). Essi saranno coperti in parti uguali da entrambe le Parti conformemente alle modalità/tempistiche indicate nell'Accordo stesso oltre che nella proposta progettuale trasmessa dall'Università con prot. n. 60249 del 07/02/2020, acquisita agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Ciò detto, si evidenzia che sussistendo astrattamente un reciproco interesse delle Parti alla realizzazione dell'iniziativa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in carico all'Amministrazione Regionale derivanti dall'attuazione del presente atto - a titolo di rimborso per la copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate - viene determinato in complessivi € 20.000,00=(oneri fiscali inclusi) a valere sul capitolo di spesa n. 103482 "*Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - trasferimenti correnti*" del bilancio pluriennale 2020-2022 - da corrispondere all'Università degli Studi di Padova per lo svolgimento delle attività descritte nel complesso dell'Accordo interistituzionale in parola. All'assunzione di tale obbligazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Si evidenzia altresì che l'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 179 del 22/08/ 2016 e successivamente dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, ha obbligato tutte le Pubbliche Amministrazioni ad individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale, a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'Amministrazione Digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità.

Con circolare n. 3 del 01/10/2018²⁰¹⁸, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, tutte le Amministrazioni pubbliche sono state sollecitate a individuare al loro interno un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) con la funzione di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti/aperti con i cittadini. Si fa presente che, nell'ambito della Regione del Veneto, tale ruolo è stato assegnato con DGR n. 473 del 10/04/2018 al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Si fa presente che nell'ambito della Convenzione sopra citata i ruoli privacy delle Parti sono stati definiti nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, applicabile a tutti gli stati membri dal 25/05/2018.

Alla luce delle esigenze operative espresse in premessa ed in continuità con i rapporti collaborativi di natura istituzionale già intercorsi con l'Università di Padova (nonchè ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.) si approva dunque come parte integrante del presente atto lo schema della Convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" per l'avvio della collaborazione al progetto di ricerca "*Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione*" nell'ambito del programma Uni-Impresa 2019 dell'Università di Padova. Tale Convenzione avrà durata pari a n. 24 mesi.

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale - in qualità di Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del CAD - viene incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, con particolare riferimento all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa in parola, inclusi la sottoscrizione della Convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "*Marco Fanno*" il cui schema si approva come **Allegato A** del presente provvedimento. Viene altresì conferito mandato al medesimo Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di nominare le figure di riferimento per l'attuazione della Convenzione. Si precisa infine che la spesa prevista con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 in quanto costituisce erogazione finanziaria finalizzata allo sviluppo di una collaborazione interistituzionale in materia di servizi informatici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 2, co. 2, lett. a), della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- VISTO l'art. 15 della L. n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;

- VISTA la proposta progettuale inviata dalla Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "*Marco Fanno*" in allegato a nota prot. interno n. 323 del 07/02/2020, pervenuta con prot. n. 60249 del 07/02/2020;
- VISTE la DGR n. 473 del 10/04/2018, la DGR n. 532 del 30/04/2018, e la D.G.R. n. 1184 del 14/08/2019;
- VISTA la nota prot. n. 0061730 del 10/02/2020 (agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale);
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova prot. n. 412574/2019, Rep. 213/2019 del 24/09/2019;
- VISTO il D.Lgs. n. 82 del 07/03/ 2005 ("*Codice dell'Amministrazione Digitale*" di seguito CAD), così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 179 del 22/08/ 2016 e successivamente dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- RICHIAMATO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- VISTA la Circolare n. 3 del 01/10/2018, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'avvio della collaborazione inter-istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/1990 e ss.mm.ii. con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "*Marco Fanno*" per lo sviluppo del progetto di ricerca "*Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione*" nell'ambito del programma Uni-Impresa 2019, trasmesso in allegato a nota prot. interno n. 323 del 07/02/2020, pervenuta con prot. n. 60249 del 07/02/2020 (agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale);
3. di approvare lo schema della "*Convenzione per collaborazione a Progetto di Ricerca nell'ambito del Programma Uni-Impresa 2019. Progetto SOSPAM - Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione*", di durata pari a 24 mesi, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
4. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, in qualità di Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ex art. 17 del CAD, dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta, inclusa la sottoscrizione della Convenzione di cui agli all'**Allegato A** e la nomina delle figure di riferimento per l'attuazione della stessa;
5. di determinare in € 40.000,00=, oneri fiscali inclusi, gli oneri complessivi a carico della Regione del Veneto e dell'Università degli Studi di Padova per l'attuazione del predetto Accordo inter-istituzionale, dando atto che gli stessi saranno coperti in parti uguali da entrambe le Parti conformemente alle modalità/tempistiche indicate nello schema della Convenzione di cui all'**Allegato A**;
6. di dare atto che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in carico all'Amministrazione regionale derivanti dall'attuazione del presente atto - a titolo di rimborso per la copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate - viene determinato in complessivi € 20.000,00=(oneri fiscali inclusi) a valere sul capitolo n. 103482 "*Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - trasferimenti correnti*" del bilancio pluriennale 2020-2022. All'assunzione di tale obbligazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
7. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede il futuro impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 9

**CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE A PROGETTO DI RICERCA NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA UNI-IMPRESA 2019*****“Progetto SOSPAM - Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione”***

Tra

l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali “Marco Fanno”, con sede legale in Via del Santo 33, Cap. 35123 Padova, codice fiscale 80006480281, e p. IVA IT0074243028, rappresentato dal Direttore prof....., domiciliato per la sua carica presso la sede operativa (di seguito “Dipartimento” o Parte o, congiuntamente ai Partner “Parti”);

e

La Regione del Veneto - Giunta Regionale, di seguito denominata “Regione”, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal dott....., nato a e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, nella sua qualità di Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n.....del.....

(di seguito “Regione” o Parte o, congiuntamente ai Partner “Parti”);

Premesso che

- ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- con delibera del Consiglio di Amministrazione prot. 412574/2019, Rep. 213/2019 del 24 settembre 2019, l'Università di Padova ha approvato la pubblicazione del Bando Uni-Impresa 2019 per lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti per sostenere e favorire la collaborazione tra Ateneo e imprese, soggetti economici ed enti del territorio.

- in data 28 ottobre 2019, l'Università di Padova ha aperto i termini per la presentazione di progetti congiunti università-imprese.

- l'Università ha presentato insieme al Partner un Progetto di ricerca congiunta dal titolo ***“Progetto SOSPAM - Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione”***;

- la Regione, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, prevede forme di collaborazione con Enti che possano fornire competenze nuove e complementari a quelle presenti nel proprio interno. In particolare essa ha individuato necessità di fornire un concreto contributo alle politiche di innovazione regionali mediante lo sviluppo di progetti incentrati su tecnologie emergenti e diretti a favorire l'interoperabilità, il potenziamento dei servizi di e-government regionali e la sostenibilità digitale (servendosi allo scopo di professionalità/capacità altamente specialistiche e tecniche), al fine di promuovere la società dell'informazione;

- esistono presso l'Università le competenze specifiche e le strutture adeguate per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto;



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 9

- con nota del 10/02/2020 prot. 61730 la Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale ha manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto di ricerca per l'adesione al "Bando Uni-Impresa 2019 - Progetto SOSPAM - Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione", pervenuto con prot. n. 60249 del 07/02/2020 (prot. interno n. 323/2020). Si è ritenuto infatti che per le tematiche trattate l'iniziativa sia coerente con le finalità istituzionali perseguite dalla medesima Direzione volte allo sviluppo della Società dell'Informazione in Veneto. Nella stessa nota la Direzione ICT e Agenda Digitale ha evidenziato altresì che, sussistendo astrattamente un reciproco interesse delle Parti alla realizzazione dell'iniziativa, nulla osta da parte della stessa a partecipare al progetto sostenendo parte dei costi necessari alla realizzazione della ricerca, per un importo a titolo di rimborso non superiore a € 20.000,00=.

- il Progetto è stato finanziato con decreto del Rettore Rep. n. 1958/2020 del 12/06/2020.

Definizioni

- **Attività:** indica gli specifici interventi così come previsti dai WP del Progetto;
- **Bando:** indica il Bando Uni-Impresa 2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. del 24/09/2019;
- **Background:** opere dell'ingegno e altri beni immateriali protetti ai sensi della Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii. "Protezione del diritto d'Autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, informazioni riservate, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del D.Lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, dei cui diritti una Parte sia titolare o contitolare prima della sottoscrizione della presente Convenzione; indica, altresì, qualsiasi conoscenza e informazione non protetta conseguita da una Parte prima della sottoscrizione della presente Convenzione;
- **Informazioni Riservate:** indica tutte le informazioni, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia e a processi produttivi, modelli, tavole, codici oggetto, codici sorgente, codici eseguibili - registrati e non - rivelati o consegnati da una Parte all'altra allo scopo di eseguire la presente Convenzione. Indica, altresì, i Risultati del progetto;
- **Parte ospitante:** indica il soggetto che ha disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgono le attività di cui al presente Accordo;
- **Progetto:** indica il Progetto congiunto università-imprese così come approvato per il finanziamento e pervenuto alla Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale con prot. n. 60249 del 07/02/2020 (prot. interno n. 323/2020) il quale costituisce parte integrante della presente Convenzione;
- **Risultati:** indica tutti i prodotti del Progetto, indipendentemente dalla loro forma o natura, materiali e immateriali, protetti e non protetti quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: dati, informazioni, metodologie, modelli, procedure di sviluppo e di collaudo, risultati degli esperimenti, test, prove, processi produttivi, tecniche e loro specifiche, analisi, rapporti e loro presentazioni, studi, prototipi, know-how, invenzioni, algoritmi, software, che siano generati durante il Progetto, così come i diritti collegati, inclusi i diritti di proprietà intellettuale;
- **Sideground:** opere dell'ingegno e altri beni immateriali protetti ai sensi della Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, informazioni riservate, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale,



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 9

comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, e qualsiasi conoscenza e informazione non protetta, se realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della presente Convenzione ma non in esecuzione della stessa, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto della presente Convenzione;

- **Università:** indica l'Università di Padova nel suo complesso. Per le questioni relative al Bando l'ufficio di riferimento è l'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, Ufficio Valorizzazione della Ricerca, Settore Fondi Strutturali e Progetti Speciali.

Art. 1 - Oggetto e durata

- 1.1 La Convenzione ha una durata di n. 24 mesi. Essa ha per oggetto la realizzazione del Progetto "*Progetto SOS-PAM - Sostenibilità digitale: il ruolo della Pubblica Amministrazione*", che si articolerà secondo quanto riportato nella documentazione pervenuta alla Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale con prot. n. 60249 del 07/02/2020 (prot. interno n. 323/2020).

Art. 2 - Coordinatore Scientifico e referenti

- 2.1 Il Coordinatore scientifico per l'Università è il prof.....
- 2.1 Il referente per il Partner è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott.....
- 2.2 Le Parti potranno in qualunque momento sostituire il proprio coordinatore/referente come sopra designato, dandone tempestivamente comunicazione per iscritto all'altra Parte

Art. 3 - Impegni del Dipartimento

- 3.1 Il Dipartimento si impegna a svolgere l'Attività di cui all'articolo 1 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel Progetto medesimo.
- 3.2 Il Dipartimento si impegna a provvedere agli acquisti necessari all'esecuzione del Progetto così come previsti dal Progetto.
- 3.3 Trascorso un anno dall'inizio del Progetto, il Dipartimento produrrà una relazione sullo stato di avanzamento del Progetto nonché una rendicontazione delle spese sostenute fino a quel momento così come previsto all'art. 9 del Bando.
- 3.4 Al termine del Progetto, il Dipartimento produrrà una relazione che descriverà i risultati del Progetto. La relazione dovrà contenere anche un'accurata e dettagliata descrizione dell'impegno e delle risorse economiche utilizzate così come previsto all'art. 10 del Bando.

Art. 4 - Impegni di Regione del Veneto

- 4.1 Gli oneri complessivi a carico delle Parti relativi all'attuazione del presente Accordo inter-istituzionale - di durata pari a n. 24 mesi - sono stimati in € 40.000,00=, oneri fiscali inclusi, da coprire in parti uguali da entrambi i contraenti. Pertanto per l'attuazione della presente Accordo (e per tutta la durata dello stesso pari a n. 24 mesi) la Regione del Veneto corrisponderà all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "*Marco Fanno*", a titolo di rimborso per la copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate - una somma pari a € 20.000,00=, oneri fiscali inclusi - a valere sul capitolo di spesa n. 103482 "Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - *trasferimenti correnti*" del bilancio pluriennale 2020-2022 - conformemente agli importi e alle tempistiche definite nello schema delle attività trasmesso dall'Università con Prot. n. 60249 del 07/02/2020, acquisito agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale e costituente parte integrante e



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 9

- sostanziale del presente Accordo.
- 4.2 Il versamento del predetto importo sarà corrisposto all'Università a titolo di rimborso in due tranches (ciascuna corrispondente al 50% dell'onere finanziario totale) previa presentazione di regolare documentazione contabile e dei deliverables previsti per ciascuna fase progettuale attestanti lo stato di avanzamento del progetto. Il versamento della prima tranche avverrà all'approvazione del Progetto mentre quello della seconda avverrà all'inizio del secondo anno di attività, mediante bonifico bancario sul conto.....
- 4.3 I pagamenti saranno effettuati a mezzo mandato entro n. 60 giorni dalla data di ricevimento delle singole richieste. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.
- 4.4 Regione del Veneto contribuirà inoltre al Progetto attraverso il conferimento di informazioni e dati sull'attuale infrastruttura tecnologica e le competenze del proprio personale che segue l'evoluzione delle piattaforme per le attività di analisi degli impatti sulla sostenibilità previsti dal progetto.

Art. 5 – Strutture e Personale

- 5.1 Sia il Dipartimento che la Regione si impegnano a mettere a disposizione il proprio personale e le proprie strutture secondo quanto previsto dal Progetto.

Art. 6 – Assicurazione e Sicurezza

- 6.1 Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda i lavoratori, così come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e successivamente indicati nel presente articolo come *“personale”*. Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.
- 6.2 L'eventuale utilizzo delle attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione del soggetto responsabile delle stesse, concessa a seguito della informazione, formazione ed addestramento ed eventuale specifica abilitazione, ove richiesto (art. 73 D.Lgs. 81/08). Il soggetto responsabile di macchine, attrezzature, nonché di prototipi o altre strumentazioni realizzate e utilizzate nelle attività di cui al presente Accordo, è garante della loro conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e ai requisiti generali di sicurezza, nonché dell'idonea manutenzione (art. 71 del D.Lgs. 81/08).
- 6.3 Sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione, la Parte ospitante provvede alla fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) conformi ai requisiti previsti da normativa e all'addestramento al loro utilizzo, ove previsto.
- 6.4 L'Università e la Regione, rispettivamente per il proprio personale, sono garanti della *“formazione generale”* sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 *“Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti”*, così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.
- 6.5 La Parte ospitante è responsabile della *“formazione specifica”* sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 *“Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti”*, così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, conforme ai rischi a cui il personale sarà esposto, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.
- 6.6 La Parte ospitante, sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo, stabilirà se devono essere effettuati accertamenti



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 9

sanitari per l'idoneità alla mansione specifica e se attivare la sorveglianza sanitaria come previsto da normativa vigente di cui si rende responsabile. I dati relativi alla sorveglianza sanitaria vengono scambiati vicendevolmente tra Medici Competenti.

- 6.7 L'Università garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture del Partner sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.
- 6.8 Il Partner analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 7 – Obbligo di Segretezza

- 7.1 Fatto salvo quanto previsto all'articolo 9, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte. Tale obbligo permane per i 2 anni successivi al termine della presente Convenzione.
- 7.2 Nessuna Parte sarà ritenuta inadempiente agli obblighi di riservatezza relativi al Background, ai Risultati o alle altre Informazioni Riservate dell'altra Parte nella misura in cui dette informazioni:
- siano già note alla Parte che effettua la divulgazione prima della loro ricezione senza essere soggette ad obblighi di confidenzialità;
 - siano già di pubblico dominio, ovvero lo siano diventate per ragioni diverse dall'inadempimento della presente Convenzione o di qualsiasi altro obbligo di confidenzialità relativo alle stesse;
 - siano state ottenute dalla Parte che effettua la divulgazione da un terzo in circostanze tali per cui la stessa non ha motivo di ritenere che vi sia stata violazione di un obbligo di riservatezza nei confronti dell'altra Parte;
 - siano state sviluppate in modo indipendente dalla Parte che effettua la divulgazione
 - debbano essere divulgate in virtù dell'osservanza di disposizioni di legge o di regolamento, o dell'attuazione di un provvedimento di pubblica autorità, purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità.
 - siano state divulgate previo consenso scritto di un rappresentante dell'altra Parte debitamente autorizzato.
- 7.3 Le Parti non saranno altresì inadempienti a qualsiasi obbligo di confidenzialità circa il Background o altre Informazioni Riservate e non, laddove abbiano reso disponibili dette informazioni ad una società Affiliata la quale abbia necessità di conoscere dette informazioni per la realizzazione del Progetto, a condizione che dette informazioni siano da questa trattate come confidenziali e non vengano utilizzate per fini diversi da quanto espressamente consentito dalla presente Convenzione.

Art. 8 - Diritti delle Parti sul Background e sul Sideground

- 8.1 Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e al proprio Sideground. Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e al proprio Sideground.
- 8.2 Fermo restando quanto disposto al paragrafo 8.1, le Parti si riconoscono reciprocamente - a titolo gratuito - il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background nell'ambito del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione della sua esecuzione e, comunque, non oltre la sua durata, con espresso divieto di sub-licenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Al contrario, il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.



Art. 9 - Titolarità di Invenzioni brevettabili derivanti dall'esecuzione del Progetto

- 9.1 Se dall'esecuzione del Progetto derivassero invenzioni brevettabili, il Dipartimento dovrà darne immediatamente comunicazione per iscritto a Regione e potrà esprimere, sempre tramite comunicazione scritta, il proprio interesse alla brevettazione. La Regione dovrà rispondere entro 30 giorni da tale comunicazione esprimendo a sua volta il proprio interesse alla brevettazione dei risultati o alla loro protezione mediante segreto industriale.
- 9.2 Risultati di interesse di entrambe le Parti
- a) la domanda di brevetto, rispetto alla quale le Parti abbiano manifestato il proprio interesse, sarà a titolarità congiunta, tra Università e Partner. La quota di titolarità verrà stabilita con separato accordo tra tutti i partner, nel quale verranno anche definite le modalità di deposito della domanda e la ripartizione delle spese connesse.
 - b) L'Università potrà cedere a Regione, su richiesta di quest'ultima, la propria quota di titolarità, tramite atto separato da siglarsi nel più breve tempo possibile successivamente al deposito della domanda di brevetto e comunque non oltre 12 mesi dalla data del deposito.
- 9.3 Cessione della quota dell'Università a Regione:
- a) Nell'eventualità di cessione della quota di titolarità dell'Università a Regione, quest'ultima (ai sensi del Regolamento Brevetti dell'Università di Padova) verserà all'Università la percentuale minima prevista dal Regolamento Brevetti in vigore alla stipula della convenzione, oltre l'IVA e il rimborso delle spese sostenute per il deposito, quale corrispettivo per la cessione della propria quota di titolarità. Oltre detto importo nulla sarà dovuto all'Università da parte di Regione. L'Università potrà comunque sempre utilizzare a titolo gratuito e in perpetuo i risultati per finalità di didattica e di ricerca istituzionale con espressa esclusione di attività di ricerca commerciale svolta in conto terzi. Il corrispettivo aggiuntivo di cui al presente comma è dovuto per ogni brevetto di cui la controparte dovesse chiedere la cessione;
 - b) Regione si impegna a richiedere alle autorità nazionali o internazionali presso le quali è stata depositata la domanda di brevetto la registrazione dell'acquisizione della piena titolarità della domanda di brevetto solo dopo la prima pubblicazione della stessa, sostenendo tutte le spese a ciò connesse. Essa si impegna altresì a non ritirare la domanda prima della pubblicazione. Fatto salvo diverso accordo fra le Parti, eventuali domande di brevetto successive che rivendichino la priorità della suddetta domanda di brevetto verranno depositate a nome del solo Partner;
 - c) Regione, nella misura più ampia consentita dalla legge, si impegna a manlevare l'Università e a mantenerla indenne da ogni e qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da o in qualunque modo collegati a pretese o contestazioni di soggetti terzi, relativi alla immissione in commercio o, comunque, alla utilizzazione commerciale dei risultati o di parte di essi.
 - d) qualora Regione non richieda la cessione entro il termine fissato dal comma 9.2, il diritto dell'Università sull'invenzione sarà oggetto di un contratto di licenza che Regione si obbliga fin d'ora a stipulare, con la corresponsione di royalties sul fatturato in misura da negoziare e importo minimo pari a 5.000 euro/anno (cinquemila euro) nel caso in cui l'importo delle royalties dovute all'Università in un determinato anno contrattuale risulti inferiore a tale ammontare;
- 9.4 Risultati non di interesse di Regione: l'Università potrà brevettare a proprio nome e spese, senza nulla dovere a Regione.
- 9.5 Nel caso in cui l'Università sia l'unica titolare del brevetto e riceva da terzi richiesta di acquisto, essa ne darà comunicazione a Regione concedendogli un diritto di prelazione per l'acquisto del brevetto a parità di condizioni rispetto a quelle offerte al terzo, da esercitare entro 3 mesi o entro il termine più breve indicato dall'Università, dalla ricezione della suddetta comunicazione.



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 7 di 9

- 9.6 Qualora Regione intenda sfruttare i risultati in regime di segreto, dovrà darne tempestiva comunicazione scritta all'Università entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma 9.1 L'Università si asterrà in tal caso dal deposito di domande di registrazione o di brevettazione e dal compimento di qualsivoglia atto che possa pregiudicare lo sfruttamento dei risultati in regime di segreto. In tale ipotesi il Partner dovrà corrispondere all'Università un corrispettivo pari a € 1.000,00=, aggiuntivo rispetto a quello fissato al comma 9.3 del presente articolo.

Art. 10 - Titolarità dei Risultati non brevettabili

- 10.1 La titolarità dei Risultati non suscettibili di costituire oggetto di diritti di proprietà Industriale prodotti in esecuzione dell'attività di cui alla presente convenzione sarà di entrambe le Parti, le quali potranno farne uso nei limiti in cui tale uso non pregiudichi la possibilità di tutela dei risultati e nel rispetto degli obblighi di confidenzialità di cui all'art. 13 (Obbligo di Riservatezza).
- 10.2 L'Università potrà comunque sempre utilizzare a titolo gratuito e in perpetuo i risultati per finalità di didattica e di ricerca istituzionale (con espressa esclusione di attività di ricerca commerciale svolta in conto terzi).

Art. 11 – Pubblicazioni

- 11.1 Ciascun partner potrà pubblicare i risultati derivanti dal Progetto solo previa comunicazione scritta alle altre Parti almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima della pubblicazione.
- 11.2 Ogni giustificata obiezione alla pubblicazione, dovrà essere comunicata per iscritto alla Parte che intende pubblicare, entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione e dovrà includere precise proposte di modifica. L'assenza di risposta alla comunicazione sarà da intendersi come assenso.
- 11.3 Una obiezione è giustificata se:
- a) la protezione dei Risultati o del Background della Parte che obietta potrebbe essere minacciata dalla pubblicazione
 - b) i legittimi interessi relativi ai Risultati o al Background della Parte che obietta ne sarebbero gravemente danneggiati
 - c) la pubblicazione include Informazioni Riservate della Parte che obietta. L'obiezione dovrà venire discussa tra le Parti al fine di eliminare le ragioni per l'opposizione in tempi ragionevoli (ad es. modificando la pubblicazione e/o proteggendo le informazioni prima della pubblicazione). La Parte che obietta non dovrà negare il consenso nel caso, in seguito alla discussione, vengano adottate le misure appropriate.
- 11.4 Rimane inteso che la pubblicazione non potrà mai essere posticipata oltre il termine di 90 (novanta) giorni di calendario dal momento dell'obiezione. Dopo detto termine, la pubblicazione potrà essere effettuata.
- 11.5 I prodotti della ricerca in formato full text dovranno essere depositati sull'Open Archive di Ateneo.

Art. 12 - Attrezzature

- 12.1 Le Parti convengono che eventuali attrezzature acquistate specificamente per lo svolgimento del progetto resteranno di proprietà del Dipartimento.

Art. 13 - Segni distintivi e sigillo

- 13.1 Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è obbligatorio utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università, delle strutture partecipanti, dei Partner e dell'iniziativa Uni-Impresa secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e indicando "Progetto finanziato nell'ambito del programma Uni-



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 8 di 9

Impresa 2019 promosso dall'Università degli Studi di Padova".

Art. 14 - Privacy

- 14.1 Le Parti si impegnano a rispettare quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali) in relazione ai dati personali eventualmente acquisiti o utilizzati in esecuzione del presente Accordo.

Art. 15 - Durata

- 15.1 La presente Convenzione avrà validità a decorrere dalla stipula della stessa e fino alla conclusione del Progetto e delle verifiche finali. Sono fatte salve le previsioni di cui all'Art. 7 della presente Convenzione.
- 15.2 Sono escluse proroghe o rinnovo taciti. Le Parti potranno eventualmente concordare una proroga per atto scritto, qualora a seguito della revisione del Progetto fosse necessaria una prosecuzione dell'attività, facendo espresso richiamo alla presente Convenzione e facendo salve fra le Parti tutte le restanti disposizioni.

Art. 16 - Forza maggiore

- 16.1 Ciascuna Parte non sarà responsabile nei confronti dell'altra per i ritardi o per la mancata esecuzione delle proprie obbligazioni dovuti in via diretta o indiretta a circostanze che siano fuori dal proprio controllo (e.g.: caso fortuito, sospensione dei lavori imposta dalla pubblica autorità, ecc.), non siano ragionevolmente prevedibili alla data di sottoscrizione della presente Convenzione e in relazione alle quali la Parte non abbia ragionevolmente alcuna possibilità di impedire il verificarsi.

Art. 17 - Legge applicabile

- 17.1 L'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Art. 18 - Controversie

- 18.1 Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le Parti e che non potrà essere risolta in via amichevole, dovrà essere risolta mediante ricorso all'autorità giudiziaria, Foro di Padova.

Art. 19 - Norme di rinvio

- 19.1 Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia e pubblicati alla pagina: <http://www.unipd.it/regolamenti>

Art. 20 - Comunicazioni

- 20.1 Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione della presente Convenzione dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per l'Università:

- a) Per comunicazioni inerenti la ricerca:

.....

.....



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 06 agosto 2020

pag. 9 di 9

Tel. email:

b) Per comunicazioni di tipo amministrativo:

.....
.....
.....

Tel.

Fax

Email

P.E.C.

Per Regione del Veneto

c) Per comunicazioni inerenti la ricerca:

.....
.....

Tel. email:

d) Per comunicazioni di tipo amministrativo:

.....
.....
.....

Tel.

Fax

Email

P.E.C.

- 20.2 La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Art. 21 - Clausola generale

- 21.1 la presente Convenzione sostituisce, ad ogni effetto, ogni precedente accordo o intesa tra le Parti con riferimento al suo oggetto, scritti o orali che siano.
- 21.2 Qualsiasi modifica alla presente Convenzione sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti.

Art. 22 - Registrazione e spese

- 22.1 Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale.

Per l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"

Direttore

.....

Per Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale

Direttore

.....



(Codice interno: 426105)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1078 del 06 agosto 2020

Approvazione del progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore e dello schema di accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 9. Definizione delle attività da realizzare nell'anno 2020.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con questa deliberazione la Giunta regionale approva il progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore e lo schema di accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF), da stipulare ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 per l'attuazione del citato progetto. Le attività previste dal progetto saranno realizzate nel corso dell'anno 2020 con le risorse previste dalla L.R. n. 12/2001.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità" e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che i prodotti agricoli ed agroalimentari ottenuti nell'ambito del sistema di qualità istituito dalla citata legge regionale, e in conformità a specifici disciplinari di produzione controllati da organismi terzi indipendenti, possono essere identificati dal marchio di qualità "Qualità Verificata" (QV) della Regione del Veneto.

La Giunta regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 12/2001 approvando 67 disciplinari di produzione del settore vegetale e 8 disciplinari di produzione del settore zootecnico del sistema di qualità QV.

Ha approvato, inoltre, le disposizioni che regolano l'accesso degli operatori nel sistema di controllo, quelle che disciplinano i procedimenti amministrativi di autorizzazione degli organismi di controllo e di concessione d'uso del marchio QV e altre disposizioni per l'etichettatura dei prodotti QV.

Per l'individuazione dei prodotti QV è stato depositato presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi un marchio, recentemente convertito in marchio di certificazione ai sensi del Codice della proprietà industriale (decreto legislativo n. 30/2005).

Nel 2010, con l'ingresso dei primi operatori nel sistema di controllo QV, è stata avviata una fase sperimentale di operatività del sistema di qualità, seguita dall'entrata a regime nel 2013.

Gli operatori inseriti nel sistema di controllo QV sono passati da 802 nel 2013 a 1.662 nel 2018, mentre i concessionari del marchio QV sono passati da 2 nel 2013 a 21 alla data odierna.

Dal punto di vista dell'impatto sulle produzioni agricole, si è passati da 11 prodotti certificati QV nel 2013 a 31 prodotti certificati QV nel 2018, tra i quali si segnalano nel medesimo anno: circa 173.000 tonnellate di carne di vitellone/scottona ai cereali, 57 milioni di litri di latte crudo vaccino, 24.000 tonnellate di mele, 18.500 tonnellate di uva da vino e 12.000 tonnellate di patate.

La Direzione Agroalimentare, struttura regionale competente per le attività di programmazione e gestione amministrativa del sistema di qualità QV, ha mantenuto nel corso degli anni un dialogo costante con gli operatori che partecipano al sistema di qualità, per conoscerne le opinioni e raccogliere informazioni e suggerimenti per il miglioramento del sistema.

Durante la riunione del 17/12/2019 tra l'Ufficio competente della Direzione Agroalimentare e i concessionari del marchio QV, questi ultimi hanno manifestato l'esigenza di apportare alcune modifiche al sistema di qualità per conseguire con maggiore efficacia gli obiettivi previsti dalla L.R. n. 12/2001.

A seguito degli esiti di questo incontro, la Direzione Agroalimentare ha valutato che occorre predisporre un programma di sviluppo del sistema di qualità QV che sia in grado di fornire una risposta adeguata alle seguenti tematiche:

- a. Il rapporto con gli altri due sistemi di qualità nazionali.
- b. Il sistema di qualità QV verso la Politica agricola comune 2021-2027.

- c. Il messaggio da trasmettere ai consumatori.
- d. La coerenza tra i contenuti dei disciplinari di produzione QV e il messaggio da trasmettere.
- e. La comunicazione dell'origine del prodotto.
- f. Il valore da dare al marchio QV.
- g. Adempimenti e costi a carico dei produttori.
- h. Campagne di informazione e promozione.

La Direzione Agroalimentare ritiene, inoltre, che per la stesura di tale programma di sviluppo sia necessario acquisire informazioni sulla domanda di mercato dei prodotti agricoli, con particolare riferimento alla percezione del sistema di qualità QV da parte dei consumatori.

L'articolo 9 della L.R. n. 12/2001 stabilisce che la Giunta regionale del Veneto promuove attività di studio, ricerca, informazione e divulgazione del marchio regionale di qualità QV.

Considerate le caratteristiche di questa attività di ricerca e studio di mercato e le competenze necessarie per la sua realizzazione, si ritiene, nell'interesse pubblico, di poterla attuare mediante le possibilità offerte dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (di seguito: TESAF), che possiede le competenze tecniche e scientifiche richieste e che è interessato ad approfondire l'argomento, in considerazione del fatto che tale ambito di studio e ricerca rientra tra le attività del citato Dipartimento universitario.

Pertanto, richiamato al riguardo l'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 - secondo cui un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: "a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione" - la Direzione Agroalimentare con nota prot. n. 251317 del 25/06/2020 ha chiesto al TESAF la disponibilità a collaborare per la realizzazione del progetto in oggetto.

Con nota prot. n. 1620 del 15/07/2020 (ns. prot. n. 281560 del 15/07/2020) il TESAF ha comunicato la disponibilità a collaborare per la realizzazione del progetto, trasmettendo la proposta di "Progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore" e la dichiarazione di soddisfare i requisiti di cui all'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016.

L'Amministrazione regionale partecipa al progetto mettendo a disposizione le competenze e la professionalità del personale della Direzione Agroalimentare per la realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei risultati, anche tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l'analisi del contesto, il collegamento con il settore della produzione e la partecipazione alle attività di comunicazione e diffusione dei risultati.

Inoltre, partecipa finanziariamente con un importo pari ad euro 30.000,00, che trova copertura nel capitolo di spesa 103478 "Sostegno alla diffusione del marchio di qualità a carattere collettivo dei prodotti agricoli e agro-alimentari - Trasferimenti correnti (L.R. 31/05/2001, N.12 - L.R. 01/03/2002, N.5)" del Bilancio di previsione 2020-2022, quale ristoro di parte delle spese sostenute dal TESAF per euro 30.000,00.

Il suddetto Ente partecipa al costo complessivo del progetto, pari ad euro 40.500,00, con un importo di euro 10.500,00.

Tutto ciò premesso, alla luce dell'interesse comune da raggiungere in collaborazione con il TESAF, si rende necessario approvare:

- a. il "Progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- b. lo schema di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e TESAF ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Direttore della Direzione Agroalimentare, struttura regionale competente, deve essere incaricato di sottoscrivere l'accordo di collaborazione con il TESAF e dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui all'**Allegato A**, nonché l'approvazione di eventuali modifiche non sostanziali del progetto e dello schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B**.

L'importo previsto sarà liquidato al TESAF previa presentazione di domanda di pagamento e di idonea rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità stabilite dallo schema di accordo di collaborazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la nota della Direzione Agroalimentare prot. n. 251317 del 25/06/2020;

PRESO ATTO della nota dell'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) prot. n. 1620 del 15/07/2020 (ns. prot. n. 281560 del 15/07/2020);

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Direttore di Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che è interesse comune della Regione e dell'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) la realizzazione del progetto di cui al punto 2, con le modalità previste dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
4. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF), ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione del medesimo;
5. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività previste dal presente provvedimento, quale ristoro di parte delle spese sostenute dal TESAF, alla cui assunzione di impegno e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo 103478 "Sostegno alla diffusione del marchio di qualità a carattere collettivo dei prodotti agricoli e agro-alimentari - Trasferimenti correnti (L.R. 31/05/2001, N.12 - L.R. 01/03/2002, N.5)" del Bilancio di previsione 2020-2022;
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui al punto 2, nonché l'approvazione di eventuali modifiche non sostanziali del progetto e dello schema di accordo di collaborazione di cui al punto 4;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 5

1. Titolo progetto	Progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità “Qualità Verificata” e scelte del consumatore.

2. Data conclusione progetto	20/12/2020

3. Descrizione della tematica, dei fabbisogni e dello stato dell'arte	
Il presente progetto intende essere di supporto al processo di revisione avviato dalla Regione Veneto, del programma di sviluppo del sistema di qualità “Qualità Verificata” (QV), nell’ambito del quale sono state evidenziate alcune tematiche chiave, alle quali si intende dare risposta. Una breve disamina della letteratura di settore (di seguito riportata), che si pone l’obiettivo di analizzare il comportamento del consumatore, evidenzia come tra i metodi utilizzati, quello noto come “Esperimenti di Scelta” (ES), sia particolarmente adeguato. Nello specifico, gli Esperimenti di Scelta sono un metodo utilizzato per studiare effetto e ruolo dei sistemi di certificazione sulle scelte alimentari dei consumatori. Thøgersen et al. (2019) hanno investigato l'effetto delle certificazioni biologiche e di origine sulle scelte dei consumatori in cinque Paesi (Germania, Francia, Danimarca, Cina e Thailandia). I risultati suggeriscono come entrambe le certificazioni abbiano un effetto positivo sulle preferenze dei consumatori e come questi siano disposti a pagare un premium per i prodotti certificati. Emerge, inoltre, come l'effetto di tali certificazioni vari in relazione alle caratteristiche dei consumatori, in particolar modo per quanto attiene alla loro sensibilità ambientale ed etnocentrismo. Meyerding et al. (2019) hanno evidenziato come i consumatori tedeschi siano disposti a pagare un premium per i pomodori con certificazione di origine locale. Janssen e Hamm (2014) hanno confrontato l'effetto sulle scelte dei consumatori di certificazioni biologiche promosse da istituzioni pubbliche (es. Stato) e quelle sviluppate da soggetti privati (es. associazioni di agricoltori) in Germania. I risultati dello studio suggeriscono come i consumatori siano disposti a pagare un premium per i prodotti certificati da tutti i diversi marchi e come le preferenze tra i diversi enti certificatori vari a seconda del prodotto. Per esempio, per le uova la certificazione da parte di associazioni di agricoltori risulta quella associata al premium price più alto, mentre per le mele la certificazione promossa dalla Stato risulta essere la maggiormente apprezzata. Gli Esperimenti di Scelta sono stati utilizzati anche per analizzare gli effetti sulle scelte delle etichette che riportano informazioni sugli aspetti nutrizionali degli alimenti, con ripercussione sulla salute umana. In uno studio condotto in Irlanda del Nord, Thiene et al. (2018) hanno evidenziato come l'effetto di tali etichette sulle scelte dei consumatori sia strettamente legato sia alle caratteristiche socio-demografiche che sullo stato di salute. Infine, con riferimento ai prodotti orticoli, Scarpa e Thiene (2010) hanno analizzato l'importanza e quantificato il valore attribuito dal consumatore al marchio collettivo, ponendo anche in evidenza l'influenza che gli aspetti psicologici hanno sul processo cognitivo di scelta. Al riguardo, è interessante osservare come l'analisi dei dati arricchita da elementi che si inquadrano in costrutti psicologici, quali ad es. Protection Motivation Theory (Rogers Prentice-Dunn, 1997, 2003), consentano di interpretare meglio il comportamento del consumatore, che effettua le proprie scelte anche spinto da finalità protettive legate alla propria salute. Referenze Janssen, M., Hamm, U. (2014) Governmental and private certification labels for organic food: Consumer attitudes and preferences in Germany. Food Policy, 49(2):437-448. Meyerding, S.G.H., Trajer, N., Lehberger, M. (2019). What is local food? The case of consumer preferences for local food labeling of tomatoes in Germany. Journal of Cleaner Production, 207:30-43.	



4b99b98a



ALLEGATO A DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 5

Rogers, E.M. (2003). Diffusion of innovations. fifth ed. New York: Free Press.

Rogers, R. W., & Prentice-Dunn, S. (1997). Protection motivation theory. In D. S. Gochman (Ed.), Handbook of health behavior research 1: Personal and social determinants (p. 113–132). Plenum Press.

Scarpa R., Thiene M. (2011) Organic food choices and Protection Motivation Theory: Addressing the psychological sources of heterogeneity. Food Quality and Preference, 22(6), pp.532-541

Thiene, M., Scarpa, R., Longo, A., Hutchinson. W.G. (2018). Types of front of pack food labels: Do obese consumers care? Evidence from Northern Ireland, Food Policy: 84-102.

Thøgersen, J., Pedersen, S., Aschemann-Witzel, J. The impact of organic certification and country of origin on consumer food choice in developed and emerging economies. (2019) Food Quality and Preference, 72:10–30.

4. Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi

La ricerca si pone l'obiettivo di investigare attitudini, conoscenze e preferenze dei consumatori nei confronti del sistema di qualità QV, utilizzando una indagine web-based per la raccolta di informazioni. In particolare, lo studio è volto ad analizzare i determinanti delle scelte agro-alimentari dei consumatori della Regione Veneto, con particolare riferimento alla percezione da parte degli acquirenti e al ruolo che il marchio QV ha sulle loro scelte. In altri termini, si desidera valutare l'effettiva capacità del marchio QV attuale di convogliare in modo corretto ed efficace il messaggio relativo alla qualità dei prodotti agro-alimentari.

Lo studio si inquadra nell'adozione di un approccio bottom-up: le analisi dei dati raccolti tramite l'indagine hanno lo scopo di fornire informazioni utili ai produttori, volte ad ottimizzare l'offerta del prodotto attraverso lo studio delle caratteristiche della domanda, l'analisi dei determinanti di scelta del consumatore e la conseguente quantificazione del premium price relativo alle caratteristiche del prodotto.

Lo scopo ultimo di tale indagine è di ottenere dei risultati che possano essere di supporto alla Regione Veneto nel processo di ridefinizione del sistema di qualità (a partire dai disciplinari, passando per la riformulazione grafica e dei contenuti del marchio QV), in una prospettiva di coerenza con preferenze, aspettative ed esigenze dei consumatori.

In prima istanza, gli obiettivi specifici del progetto, con i relativi risultati attesi, potrebbero essere:

1. Analizzare il livello di conoscenza del marchio QV da parte dei consumatori, anche in relazione al suo posizionamento rispetto agli altri marchi. Ciò permetterà di supportare la definizione di campagne di informazione e promozione del marchio.
2. Investigare il ruolo/l'effetto che le caratteristiche certificate dal marchio (qualità, tracciabilità, origine, relazione con il territorio Veneto, ecc.) hanno sulle scelte alimentari dei consumatori. Ciò consentirà di targetizzare il messaggio veicolato dal marchio in relazione alle preferenze dei consumatori, così da incrementare la sua capacità di influenzare le scelte degli stessi.
3. Stimare il premium price associato al marchio QV, espresso in termini di disponibilità a pagare. La stima di tale premium consente di definire un valore per il marchio che sia adeguato alle esigenze del mercato. Il premium price potrà essere stimato per ciascuna delle quattro categorie di prodotti certificate dal marchio (settore vegetale, zootecnico, ittico, lattiero-caseario).
4. Analizzare come le caratteristiche dei consumatori (socio-demografiche, aspetti attitudinali, tratti psicologici, ecc.) influenzano la disponibilità a pagare un premium per i prodotti certificati dal marchio QV.



4b99b98a



ALLEGATO A DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 5

5. Ottimizzare le analisi dei dati raccolti anche in relazione alle informazioni che provengono dalla grande distribuzione

L'attiva collaborazione con l'unità tecnica della Regione Veneto consentirà, mediante un processo iterativo di discussione, di ampliare e definire in modo adeguato gli obiettivi sopra menzionati.

5. Descrizione delle attività da svolgere e loro tempistica**Descrizione delle attività**

L'indagine prevede la raccolta di informazioni tramite somministrazione di un questionario ad un campione rappresentativo di consumatori su scala regionale.

Il questionario è costituito da tre sezioni principali (descritte nel dettaglio nel paragrafo successivo):

- i) la prima sezione contiene quesiti volti a investigare conoscenze e attitudini dei consumatori nei confronti del sistema di qualità QV;
- ii) la seconda sezione presenta, invece, una struttura particolare, in accordo con la metodologia di analisi "Esperimenti di Scelta". L'obiettivo di tale metodologia è di investigare i determinanti della scelta dei prodotti agro-alimentari con riferimento al marchio QV e di quantificare la disponibilità a pagare (premium price) dei consumatori per le diverse caratteristiche di qualità o certificazione dei prodotti;
- iii) la terza sezione include domande volte ad analizzare alcuni tratti psicologici dei consumatori che potrebbero influenzare la loro propensione ad acquistare prodotti con marchio QV. Un esempio di teoria psicologica utile ai fini dell'analisi è Protection Motivation Theory (Rogers Prentice-Dunn, 1997, 2003), che analizza i comportamenti che gli individui intraprendono per proteggere la propria persona e la propria salute (ad es. benefici per la salute associati alle caratteristiche nutrizionali e/o qualitative associate al marchio QV).

La prima sezione, la cui struttura prevede quesiti con "formato attitudinale", mira a individuare, oltre alla conoscenza del marchio QV, quali caratteristiche del prodotto siano potenzialmente più attrattive per i consumatori (proprietà nutritive, benefici per la salute, certificazione, gusto, novelty, ecc.). Tali informazioni permettono di promuovere in maniera mirata il prodotto tra i consumatori.

La seconda sezione si basa sull'utilizzo della metodologia degli Esperimenti di Scelta. Tale metodo prevede che agli intervistati vengano proposti scenari di scelta, ognuno dei quali contiene diverse alternative, tra cui il rispondente indica la preferita. Le alternative descrivono il bene da valutare attraverso le sue caratteristiche principali (attributi) che possono assumere diversi valori (livelli).

Le scelte effettuate vengono analizzate tramite modelli econometrici, denominati a scelta discreta. Tali modelli permettono di investigare le preferenze per le diverse caratteristiche dei prodotti, in relazione al marchio QV ed altri marchi, e quantificare le disponibilità a pagare. Vengono, inoltre, impiegati modelli econometrici (specificazione a classi latenti) che permettono di segmentare i consumatori in diversi classi/gruppi, sulla base delle caratteristiche dei singoli individui (caratteristiche socio-demografiche, aspetti attitudinali, tratti psicologici, ecc.). Simultaneamente, tali modelli stimano come le preferenze e le disponibilità a pagare dei consumatori varino tra le diverse classi. Tali risultati possono essere di notevole interesse nell'ambito di una segmentazione del mercato, tipicamente estremamente eterogeneo.

La terza sezione prevede alcune domande attitudinali, tratte dalla letteratura del campo della psicologia e sociologia. Tipicamente, tali domande prevedono una serie di affermazioni per le quali il rispondente deve indicare in una scala Likert da 1 a 5 il proprio grado di accordo/disaccordo.

Articolazione del progetto e tempistica

Il progetto si articola in sette fasi o Work Package (WP):



4b99b98a



ALLEGATO A DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 5

WP1: Revisione della letteratura di settore e raccolta di informazioni e dati relativi all'uso del marchio QV nel mercato del Veneto per i diversi prodotti agroalimentari.

WP2: Individuazione degli elementi che consentono la definizione di scenari e alternative di scelta.

WP3: Stesura del questionario nelle diverse sezioni (elaborazione del disegno sperimentale, strutturazione dell'Esperimento di Scelta, ecc.).

WP4: Definizione del campione a scala regionale e raccolta dei dati tramite indagine web-based.

WP5: Analisi dei dati tramite modelli econometrici a scelta discreta; consentirà di delineare la struttura delle preferenze del consumatore e di stimare le disponibilità a pagare per le caratteristiche (definite nelle fasi precedenti). Tali stime verranno fornite per i diversi segmenti/gruppi di consumatori che caratterizzano la popolazione del Veneto. Redazione di un report.

WP6: Presentazione e divulgazione dei risultati.

WP7: Attività Gruppo tecnico di coordinamento.

Matrice responsabilità e tempistica

Attività	Ente impegnato a titolo principale	Ente che supporta l'attività	Tempistica di realizzazione (mesi)				
			1	2	3	4	5
Revisione della letteratura di settore e raccolta di informazioni e dati relativi all'uso del marchio QV nel mercato del Veneto per i diversi prodotti agroalimentari.	TESAF						
Individuazione degli elementi che consentono la definizione di scenari e alternative di scelta: organizzazione di un workshop con i concessionari QV e individuazione degli elementi.	TESAF	Direzione Agroalimentare					
Stesura del questionario, elaborazione del disegno sperimentale e strutturazione dell'esperimento di scelta.	TESAF	Direzione Agroalimentare					
Definizione del campione a base regionale e raccolta dei dati tramite indagine web-based.	TESAF						
Analisi dei dati e redazione di un report.	TESAF						
Presentazione e divulgazione dei risultati: organizzazione di un incontro con i concessionari QV, presentazione del report che illustra i risultati della ricerca; pubblicazioni, partecipazione a convegni e seminari.	Direzione Agroalimentare	TESAF					
Attività Gruppo tecnico di coordinamento.	Direzione Agroalimentare	TESAF					



4b99b98a



ALLEGATO A DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 5

6. Soggetti coinvolti e risorse complessivamente necessarie per lo svolgimento del progetto		
Soggetto	Spesa da sostenere a rimborso (euro)	Cofinanziamento (euro)
Regione del Veneto	-	30.000,00
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF	30.000,00	10.500,00
TOTALE		40.500,00

7. Descrizione del budget: TESAF			
Tipologia di spesa	Cofinanziamento (euro)	Spesa da sostenere a rimborso (euro)	Descrizione
Personale a tempo determinato		14.000,00	Due borse di studio per attivare contratti di collaborazione per personale dedicato ad attività del progetto.
Missioni e trasferte		2.000,00	Missioni per incontri con responsabili Regione Veneto ed esperti sul territorio. Partecipazione a convegni e workshop.
Materiale di consumo		0,00	
Acquisizione di beni e servizi (indagine)		11.500,00	Acquisizione di un panel di rispondenti tramite società demoscopica per rilevazione dati via indagine on-line. Eventuale consulenza disegno sperimentale.
Spese generali (10% spesa personale e acquisizione di beni e servizi)		2.500,00	
Personale a tempo indeterminato	10.500,00		
Totale	10.500,00	30.000,00	



4b99b98a





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 6

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Attuazione del “Progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità “Qualità Verificata” e scelte del consumatore”

* * * * *

Tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata “Regione”, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____;

e

l’Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF, con sede legale in Legnaro (PD), Viale dell’Università, 16, codice fiscale n. _____, di seguito denominata per brevità anche “TESAF”, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____;

di seguito congiuntamente definite le “Parti”.

Premesso che

- a. Con Delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ (Allegato A) è stato approvato il “Progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità “Qualità Verificata” e scelte del consumatore” e che con la medesima è stato altresì stabilito che tale Progetto sia svolto in collaborazione tra la Regione - Direzione Agroalimentare e TESAF;
- b. L’Università degli Studi di Padova, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, dello Statuto di Ateneo “opera in un quadro di riferimento europeo e internazionale e in stretto rapporto con il territorio e con le sue istituzioni, con piena assunzione della propria responsabilità sociale. L’Ateneo valorizza rapporti di collaborazione con le realtà associative, istituzionali e culturali del territorio medesimo, ...”. Ai sensi dell’articolo 2, comma 1 “L’Università riconosce il ruolo fondamentale della ricerca, intende caratterizzarsi come università di ricerca, ne garantisce la piena libertà e ne promuove lo sviluppo utilizzando contributi pubblici e privati, in un quadro di riferimento nazionale e internazionale”;
- c. L’Università degli Studi di Padova “può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, italiani o stranieri, operanti su scala locale, nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali...” (articolo 64, comma 2, dello Statuto di Ateneo);
- d. La legge della Regione del Veneto n. 12 del 31 maggio 2001 “Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell’acquacoltura e alimentari di qualità” ha istituito il sistema di qualità “Qualità Verificata” (QV) per favorire la qualificazione e la promozione dei prodotti agroalimentari che garantiscono, sotto il profilo qualitativo, una maggiore tutela del consumatore;



b8a43465



ALLEGATO B DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 6

- e. Per il conseguimento delle finalità della L.R. n. 12/2001, la Giunta regionale del Veneto è stata autorizzata a depositare presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi il marchio di certificazione "Qualità Verificata", per l'identificazione dei prodotti agroalimentari ottenuti nell'ambito dell'omonimo sistema di qualità (articolo 2 della L.R. n. 12/2001);
- f. L'articolo 9 della L.R. n. 12/2001 stabilisce che la Giunta regionale del Veneto promuove attività di studio, ricerca, informazione e divulgazione del marchio regionale di qualità QV;
- g. La Regione del Veneto promuove la ricerca di interesse regionale e la sperimentazione nel settore agricolo, sostenendo lo sviluppo di progetti finalizzati prioritariamente all'affermazione di prodotti di qualità, presentati in particolare da istituti o dipartimenti universitari operanti a livello regionale;
- h. Tra i compiti istituzionali della Regione vi è il supporto alla competitività delle imprese agricole e agroalimentari al fine di mantenere la presenza delle aziende venete sul mercato nazionale e internazionale nonché la promozione di iniziative di commercializzazione e di immagine dei prodotti agroalimentari che garantiscono, sotto il profilo qualitativo, una maggiore tutela dei consumatori;
- i. La Regione del Veneto e il TESAF, concordano quindi di attivare una collaborazione, al fine di studiare la relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore.

Considerato che

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

La Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;

La Regione e il TESAF ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione al fine di sviluppare una tematica centrale e strategica come quella dello sviluppo delle conoscenze sulla relazione tra percezione del sistema di qualità "Qualità Verificata" e scelte del consumatore.

In attuazione delle direttive europee, l'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: "a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

La collaborazione tra la Regione e TESAF nella presente convenzione operativa, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ALLEGATO B DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 6

ART. 1 – Oggetto dell’Accordo

1. La Regione e il TESAF si impegnano a collaborare per la realizzazione del “Progetto di ricerca e studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità *“Qualità Verificata”* e scelte del consumatore”, come descritto nell’Allegato A della DGR n. _____ del _____;
2. L’aggiornamento del Progetto, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

ART. 2 – Programma di attività

1. Il Progetto si propone di agire su più livelli che vanno ad interessare la ricerca e lo studio sulla relazione tra percezione del sistema di qualità QV e scelte del consumatore ed in particolare:
 - a) *Revisione della letteratura di settore e raccolta di informazioni e dati relativi all’uso del marchio QV* nel mercato del Veneto per i diversi prodotti agroalimentari.
 - b) Individuazione degli elementi che consentono la definizione di scenari e alternative di scelta.
 - c) *Stesura del questionario, elaborazione del disegno sperimentale e strutturazione dell’esperimento* di scelta.
 - d) Definizione del campione e raccolta dei dati tramite indagine web-based.
 - e) Analisi dei dati e redazione di un report.
 - f) Presentazione e divulgazione dei risultati.
 - g) Attività Gruppo tecnico di coordinamento.
2. Le parti si impegnano a verificare l’esecuzione dell’attività e l’avanzamento del Progetto mediante il Gruppo tecnico di coordinamento, di cui all’articolo 3.
3. Il Progetto di cui al presente articolo deve essere di interesse generale e garantire un’adeguata informazione in merito alle iniziative svolte e ai risultati ottenuti che sono messi a disposizione di tutti i potenziali utilizzatori, secondo criteri non discriminatori e conformemente alle modalità citate all’articolo 9 del presente Accordo.

ART. 3 – Referenti del Progetto

1. Il responsabile per la Regione è il dott. _____, Direttore della Direzione Agroalimentare.
2. Il responsabile per TESAF è la prof.ssa Mara Thiene.
3. L’attività di collaborazione e condivisione tra la Regione del Veneto e TESAF prevede la costituzione di un apposito “Gruppo tecnico di coordinamento”, composto dai rispettivi responsabili del Progetto, e da almeno due referenti tecnici direttamente coinvolti nell’attività e designati da ciascuno dei due enti. Il Gruppo tecnico di coordinamento ha il compito, in particolare, di verificare il progressivo stato di esecuzione del Progetto, favorire lo scambio delle informazioni e dei dati e riscontrare la regolare esecuzione del Progetto ed eventualmente suggerire eventuali variazioni tecniche al fine di perseguire gli obiettivi prefissati.

ART. 4 – Obblighi delle parti

1. La Regione mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per la realizzazione delle azioni indicate al precedente articolo 2, anche tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l’analisi dei dati, il collegamento con il settore della produzione, la partecipazione alle attività di comunicazione, la diffusione dei risultati ed in particolare per le seguenti attività all’interno di ciascun Work Package (WP):

WP2 - Individuazione degli elementi che consentono la definizione di scenari e alternative di scelta:



b8a43465



ALLEGATO B DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 6

organizzazione di un workshop con i concessionari QV per un confronto (informato da quanto emerso dal WP1) finalizzato all'individuazione degli elementi da parte di TESAF (qualità e quantità di informazioni convogliate dal marchio QV, modalità di commercializzazione dei prodotti, etc.).

WP3 - Stesura del questionario, elaborazione del disegno sperimentale e strutturazione dell'esperimento di scelta: esame e condivisione di documenti TESAF.

WP6 - Presentazione e divulgazione dei risultati: organizzazione di un incontro con i concessionari QV per presentazione e discussione dei risultati.

WP7 - Attività Gruppo tecnico di coordinamento: segreteria.

2. TESAF si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze, esperienze, professionalità per lo svolgimento della ricerca e delle attività di cui alle azioni indicate all'articolo 2, in particolare per le seguenti attività all'interno di ciascun Work Package (WP):

WP1 - Revisione della letteratura di settore e raccolta di informazioni e dati relativi all'uso del marchio QV nel mercato del Veneto per i diversi prodotti agroalimentari.

WP2 - Individuazione degli elementi che consentono la definizione di scenari e alternative di scelta: partecipazione al workshop con i concessionari QV e individuazione degli elementi.

WP3 - Stesura del questionario, elaborazione del disegno sperimentale e strutturazione dell'esperimento di scelta.

WP4 - Definizione del campione a base regionale e raccolta dei dati tramite indagine web-based.

WP5 - Analisi dei dati e redazione di un report.

WP6 - Presentazione e divulgazione dei risultati: partecipazione all'incontro con i concessionari QV, presentazione del report che illustra i risultati della ricerca; pubblicazioni, partecipazione a convegni e seminari.

WP7 - Attività Gruppo tecnico di coordinamento: partecipazione.

3. Tutte le parti operano e collaborano, per propria competenza, su tutte le attività previste dal Progetto per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti.
4. Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna amministrazione, nonché la legge nazionale.
5. Ogni parte ha autonomia nello svolgimento delle modalità con cui realizzare i propri compiti e le attività come previste dal Progetto.

ART. 5 – Durata

1. Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e ha la durata fino al 31/12/2020. Eventuale proroga o variazioni dovranno essere concordate tra le parti sentito il Gruppo tecnico di cui all'articolo 3.

ART. 6 – Oneri

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalle attività per la realizzazione del Progetto di ricerca.

ART. 7 – Rimborso delle spese sostenute

b8a43465



ALLEGATO B DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 6

1. La Regione riconosce a TESAF un mero rimborso delle spese sostenute, per la collaborazione nella realizzazione del presente Accordo.
2. La Regione, contribuirà alle spese per l'attuazione del Progetto sostenute da TESAF fino ad un massimo di euro 30.000,00.
3. TESAF presenterà domanda di rimborso delle spese sostenute alla Regione del Veneto su presentazione di una rendicontazione e di una relazione finale che dovrà pervenire entro il 20/12/2020.
4. Lo svolgimento delle attività potrà proseguire fino al 31 dicembre 2020 per la sola parte a carico esclusivo di TESAF.
5. Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'Iva in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

ART. 8 – Scambio dati ed elaborati scientifici

1. Le parti si impegnano allo scambio dei propri dati secondo le modalità decise in seno al Gruppo tecnico di coordinamento.
2. La relazione finale dovrà essere approvata dal Gruppo tecnico di coordinamento.

ART. 9 – Utilizzo dei risultati

1. Le analisi e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito della presente convenzione saranno di proprietà di tutte le parti.
2. La Regione e TESAF potranno pubblicare i risultati del Progetto e dei prodotti derivanti dal presente Accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti alla Regione, al TESAF e alla Deliberazione di Giunta n. _____ del _____.
3. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo di collaborazione e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei loghi.

ART. 10 – Responsabilità

1. Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
2. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività della presente convenzione operativa.

ART. 11 – Riservatezza

1. La Regione e TESAF si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

ART. 12 – Recesso

1. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione



ALLEGATO B DGR n. 1078 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 6

scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

2. Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate da TESAF che dovranno essere comunque riconosciute.

ART. 13 – Legge applicabile e controversie

1. Il presente Accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.
2. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.
3. La sede di composizione amichevole delle controversie o problematiche operative di cui al comma precedente è il "Gruppo tecnico di coordinamento" come costituito.
4. In caso di mancato raggiungimento di accordo, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo saranno di competenza del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

ART. 14 – Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.
2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i.
3. Le spese contrattuali e fiscali che derivano dal presente Accordo sono a carico di TESAF.

Per la Regione del Veneto – Dir. Agroalimentare Dott.
Per l'Università degli Studi di Padova – TESAF Dott.



b8a43465



(Codice interno: 426107)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1081 del 06 agosto 2020

Nomina del consigliere in rappresentanza della Regione nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), in sostituzione del rappresentante regionale individuato nell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 14 febbraio 2020.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale provvede all'individuazione del rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), in sostituzione del rappresentante nominato con la deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 14 febbraio 2020, che ha comunicato la rinuncia all'incarico conferitogli.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Come noto, in data 15 dicembre 2019 si sono svolte le elezioni dei consiglieri delle Assemblee dei Consorzi di bonifica del Veneto che, ai sensi degli artt. 10 e 11 della legge regionale n. 12/2009, hanno poi proceduto alla elezione, tra i consiglieri eletti, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vice Presidente di ciascun Consorzio.

Peraltro, deve essere evidenziato che gli artt. 6, comma 1, lett. b) e 10, comma 1, lett. b) della citata legge regionale n. 12/2009, come modificata dalla legge regionale 16 maggio 2019, n. 15, stabiliscono che l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione siano composti anche da un consigliere in rappresentanza della Regione nominato dalla Giunta regionale, mentre il seguente art. 12 prevede che la medesima Giunta regionale proceda alla nomina del Revisore unico, che ricoprirà le funzioni di revisore dei Conti nei Consorzi medesimi.

Al riguardo, espletate le procedure di cui all'articolo 5, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*", con deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 14 febbraio 2020 è stata disposta la nomina dei consiglieri in rappresentanza della Regione nelle Assemblee e nei Consigli di Amministrazione dei Consorzi di bonifica, nonché dei Revisori unici nei Consorzi medesimi.

Nell'allegato B alla citata deliberazione n. 177/2020 sono stati individuati i nominativi dei rappresentanti regionali nominati nelle Assemblee dei Consorzi di bonifica.

Nello specifico, la dott.ssa Paola Durastante è stata nominata rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE).

Con nota raccomandata prot. n. 100149 del 2 marzo 2020 a firma del Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stata data formale comunicazione di nomina all'interessata che, al riguardo, ha comunicato l'accettazione dell'incarico con nota in data 9 marzo 2020, acquisita al protocollo regionale n. 111090 del 9 marzo 2020.

Però, con successiva comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 268327 del 7 luglio 2020 la dott.ssa Paola Durastante ha comunicato alla Direzione Difesa del Suolo di rassegnare le dimissioni dall'incarico conferitole, con effetto immediato, a causa della mancata autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Deve essere, in proposito, evidenziato che al punto 3. della citata deliberazione n. 177 del 14 febbraio 2020, è stato stabilito che, per garantire la tempestività e la funzionalità dell'azione amministrativa dei Consorzi di bonifica, nonché la completezza degli Organi consortili nell'arco dei successivi 5 anni, ai sensi dell'art. 9 bis della legge regionale n. 27/1997, la Giunta regionale ricorrerà agli elenchi dei candidati idonei di cui ai decreti nn. 615 e 617 del 20 dicembre 2019 e n. 50 del 10 febbraio 2020 per l'eventuale nuova nomina, resa necessaria nel caso in cui la carica di Revisore unico o di Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consigli di Amministrazione e nelle Assemblee consortili si renda, per qualsiasi motivo, vacante.

Pertanto, considerato necessario garantire la piena funzionalità dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) e nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, gli Uffici regionali hanno accertato che la quasi totalità dei candidati individuati a pag. 3 dell'allegato B al decreto regionale n. 615 del 20 dicembre 2019, sono stati interessati da provvedimenti di nomina a rappresentante regionale negli Organi di altri Consorzi di bonifica veneti o per svolgere l'incarico di Revisore dei conti. L'unico candidato presente nel citato allegato B al decreto regionale n. 615/2019 non ancora interessato da provvedimento di nomina è il dott. Giovanni Pavan di Treviso che, interpellato per le vie

brevi, ha prontamente manifestato la sua disponibilità a svolgere l'incarico di rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale.

Al riguardo, in data 17 luglio 2020 il dott. Giovanni Pavan ha comunicato via mail alla Direzione regionale Difesa del Suolo di "confermare la disponibilità a ricoprire la carica di rappresentante regionale in seno alla Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE)".

Pertanto, si propone di nominare il dott. Giovanni Pavan, nato a Treviso il 21 gennaio 1966, rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTA la DGR n. 1086/2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39";

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", come modificata dalla legge regionale 15 maggio 2009, n. 15;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 615 del 20 dicembre 2019 "Individuazione dei nominativi dei candidati idonei alla nomina di un consigliere in rappresentanza della Regione nelle Assemblee dei Consorzi di bonifica. Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 6, comma 1, lett. b)";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o, della legge regionale n. 54/2012 e smi;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di prendere atto della rinuncia della dott.ssa Paola Durastante alla nomina a rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE);
2. di nominare, pertanto, il dott. Giovanni Pavan, nato a Treviso il 21 gennaio 1966, consigliere in rappresentanza della Regione nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;
3. di dare atto che l'efficacia dell'incarico di consigliere di cui al punto 1. è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426108)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1082 del 06 agosto 2020

Manifestazione fieristica: "PALAKISS JEWELRY SPRING SHOW" 18^a edizione - anno 2021 Vicenza 08 - 10 maggio 2021. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "PALAKISS JEWELRY SPRING SHOW" 18 ^a edizione - anno 2021 - Vicenza 08 - 10 maggio 2021.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2021, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 231 del 26 novembre 2019: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2021. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "PALAKISS JEWELRY SPRING SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 08 - 10 maggio 2021, relativamente all'istanza presentata da Palakiss Spa in data 20 luglio 2020.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 231/2019, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 231 del 26 novembre 2019 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2021;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate Palakiss Spa in data 20 luglio 2020;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Palakiss Spa:

"PALAKISS JEWELRY SPRING SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 08 - 10 maggio 2021;

2. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426109)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1083 del 06 agosto 2020

Manifestazione fieristica: "PALAKISS JEWELRY SUMMER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 11- 15 settembre 2021. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "PALAKISS JEWELRY SUMMER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 11 - 15 settembre 2021.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2021, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 231 del 26 novembre 2019: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2021. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "PALAKISS JEWELRY SUMMER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 11 - 15 settembre 2021, relativamente all'istanza presentata da Palakiss Spa in data 20 luglio 2020.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 231/2019, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 231 del 26 novembre 2019 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2021;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate Palakiss Spa in data 20 luglio 2020;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Palakiss Spa:

"PALAKISS JEWELRY SUMMER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 11 - 15 settembre 2021;

2. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426110)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1084 del 06 agosto 2020

Manifestazione fieristica: "PALAKISS JEWELRY WINTER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 Vicenza 22 - 27 gennaio 2021. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "PALAKISS JEWELRY WINTER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 22 - 27 gennaio 2021.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2021, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 231 del 26 novembre 2019: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2021. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "PALAKISS JEWELRY WINTER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 22 - 27 gennaio 2021, relativamente all'istanza presentata da Palakiss Spa in data 20 luglio 2020.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 231/2019, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 231 del 26 novembre 2019 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2021;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate Palakiss Spa in data 20 luglio 2020;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Palakiss Spa:

"PALAKISS JEWELRY WINTER SHOW" 18^a edizione - anno 2021 - Vicenza 22 - 27 gennaio 2021;

2. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426112)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1086 del 06 agosto 2020

Approvazione della proposta di ridestinazione di contributo regionale assegnato ad intervento presso l'impianto di depurazione in Comune di Conselve ai sensi della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies per l'annualità 2014, avanzata dalla Società Acquevenete S.p.A. (già Centro Veneto Servizi S.p.A.)". Modifica della D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con riferimento alle risorse regionali assegnate ai sensi della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies per l'annualità 2014 per la realizzazione di opere nel settore fognario - depurativo, la Società Acquevenete S.p.A., subentrante a Centro Veneto Servizi S.p.A., beneficiario del contributo impegnato per la realizzazione di un intervento relativo all'impianto di depurazione di Conselve (PD), ha richiesto la riallocazione del finanziamento assegnato, proponendone la destinazione a beneficio di alcuni interventi di estensione delle reti fognarie in quattro Comuni del proprio comprensorio. Con il presente provvedimento si approva la modifica proposta.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, detta disciplina in materia di ricerca, coltivazione ed utilizzo delle acque minerali e termali. In particolare all'art. 15 della medesima legge sono stabiliti i canoni da corrispondere alla Regione del Veneto da parte dei concessionari. In base alle disposizioni di cui ai commi 2 bis e 2 ter (ora abrogati in seguito alle disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 44) i proventi erano impegnati dalla Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari, per la realizzazione di progetti riguardanti la conservazione e la ricarica delle falde acquifere, l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, nonché a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei Comuni ove hanno sede gli impianti e in quelli contermini, oltre che per finanziare campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico ed al consumo consapevole dell'acqua.

In relazione all'ammontare delle risorse disponibili nell'annualità 2014, con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, è stato impegnato l'importo di € 3.911.163,99 sul cap. 101406 "*Acque minerali. Interventi regionali per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche*" per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale destinati alla realizzazione di reti ed opere del servizio idrico integrato.

Per l'annualità 2014 gli obiettivi prioritari relativamente alla costruzione di impianti e infrastrutture afferenti al ciclo integrato delle acque di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 47 della L.R. n. 3/2000, nonché per la progettazione dei medesimi, di cui alla lett. c) del comma citato, individuati con la citata D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, sono concretizzati nei seguenti punti:

- realizzazione di interventi per il superamento delle situazioni di emergenza per la salute pubblica o di grave rischio ambientale, con particolare riferimento agli agglomerati di fognatura individuati e caratterizzato, ai sensi della citata Direttiva 91/271/CEE, del D.Lgs. 152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto (D.C.R. n. 107/2009);
- attuazione delle disposizioni stabilite per il ciclo dell'acqua dalla specifica normativa di settore, con particolare riferimento alle Direttive comunitarie;
- salvaguardia della qualità delle acque del bacino scolante in Laguna di Venezia, ai fini del rispetto della citata Direttiva 91/271/CEE.

Tra gli interventi previsti quali destinatari di contributo con la medesima deliberazione era stata individuata la "*Condotta di scarico di acque depurate del depuratore di Conselve all'esterno del bacino scolante in Laguna di Venezia*" di importo di progetto pari a € 2.250.000,00, a cui è stato assegnato l'importo del contributo di € 1.000.000,00, individuando il beneficiario nella Società Centro Veneto Servizi S.p.A., gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente, alla quale è subentrata la Società Acquevenete S.p.A. a far data dal 1° dicembre 2017.

Relativamente a tale intervento la Società Acquevenete S.p.A. con nota prot. n. 18724 del 13.12.2019, acquisita a prot. reg. n. 541825 del 16.12.2019, ha proposto una differente allocazione delle risorse, poiché nel corso degli ultimi anni, nel territorio servito, sono emerse delle necessità prioritarie ed urgenti rispetto a quelle che giustificavano la realizzazione dell'intervento originariamente previsto, sempre con riferimento al medesimo settore fognario - depurativo. Le attuali priorità sono finalizzate in particolare all'adempimento delle disposizioni della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE e del D.Lgs. n. 152/2006 con riguardo al collettamento dei reflui generati dagli agglomerati con carico totale generato superiore a 2000 abitanti equivalenti,

così come definiti a livello regionale dalla D.G.R. n. 1955 del 23.12.2015.

Alla luce di tali nuove ed urgenti esigenze, la Società Acquevenete S.p.A. propone l'utilizzo del finanziamento destinato al precedente progetto per la realizzazione di un intervento complessivo denominato "*Estensione rete fognaria nera nei territori del Basso Padovano Borgo Veneto (ex Santa Margherita d'Adige) - via Canareggio, via Risorta - Casale di Scodosia - via Ferraresi, via Spigafasoi - Villa Estense - via Finale e laterali*". Tale intervento è relativo all'estensione della rete fognaria nei seguenti quattro agglomerati: Santa Margherita d'Adige (cod. 23083); Casale di Scodosia (cod. 23013); Sant'Urbano [Villa Estense] (cod. 23082); Ospedaletto Euganeo (cod. 23065), per un importo complessivo di € 3.230.000,00.

Le nuove reti fognarie, che si intendono realizzare mediante posa di nuovi collettori in polipropilene del diametro 250-200 mm, con alcuni impianti di sollevamento, perseguono lo scopo di estendere il servizio di collettamento lungo le vie sopra indicate, attualmente non coperte, al fine consentire la raccolta e il convogliamento dei reflui verso gli esistenti impianti di depurazione.

A riscontro della richiesta pervenuta, si evidenzia che l'intervento proposto mantiene la coerenza con gli obiettivi prioritari definiti con la citata D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, in particolare con il primo di quelli ivi elencati. Inoltre va sottolineato che la realizzazione del nuovo intervento risponde anche alla necessità particolarmente stringente di recepire su larga scala le disposizioni europee concernenti l'obbligo di collettamento per agglomerati di taglia superiore a 2000 abitanti equivalenti risulta, onde evitare anche possibili contenziosi in sede comunitaria. Alla luce di tali aspetti, si ritiene pertanto accoglibile la proposta presentata dalla Società Acquevenete S.p.A. e si propone di approvare con il presente provvedimento la conseguente modifica al Programma annuale per la concessione di contributi per l'annualità 2014, consistente nella sostituzione della seguente riga della Tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014:

<i>Gestore del servizio idrico integrato</i>	<i>Comuni interessati</i>	<i>Titolo intervento</i>	<i>Importo intervento</i>	<i>Importo finanziato Regione Veneto</i>
Centro Veneto Servizi S.p.A.	Conselve	Condotta di scarico di acque depurate del depuratore di Conselve all'esterno del bacino scolante in Laguna di Venezia	€ 2.250.000,00	€ 1.000.000,00

con la seguente:

<i>Gestore del servizio idrico integrato</i>	<i>Comuni interessati</i>	<i>Titolo intervento</i>	<i>Importo intervento</i>	<i>Importo finanziato Regione Veneto</i>
Acquevenete S.p.A.	Borgo Veneto Casale di Scodosia Villa Estense Ospedaletto Euganeo	Estensione rete fognaria nera nei territori del basso Padovano	€ 3.230.000,00	€ 1.000.000,00

E' tuttora iscritto nel bilancio regionale sul capitolo n. 101406 l'importo corrispondente all'impegno di spesa originariamente disposto con la citata deliberazione, riaccertato nelle successive annualità ai sensi del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii. e alle Direttive di bilancio regionale.

Come sopra precisato, la definizione dei piani di riparto delle risorse disponibili di cui alla L.R. 10 ottobre 1989, n. 40 era disciplinata dalle disposizioni dell'art. 15, comma 2 quinquies della medesima legge. Tale articolo è stato totalmente sostituito ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 44, con conseguente abrogazione delle precedenti disposizioni in ordine alla formazione dei suddetti piani di riparto. Va tuttavia evidenziato che gli interventi del servizio idrico integrato finanziati nelle precedenti annualità, tra i quali rientrano le opere oggetto del presente provvedimento, sono di interesse regionale ai sensi della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. In particolare essi sono annoverati alla lett. d), comma 2, dell'art. 2 della legge medesima.

Con il presente provvedimento si procede pertanto all'approvazione della modifica della precedente D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 secondo quanto sopra specificato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le leggi regionali 10.10.1989, n. 40; 27.03.1998, n. 5; 21.01.2000, n. 3; 07.11.2003, n. 27; 29.09.2001, n. 39; 27.04.2012, n. 17 e 14.12.2018, n. 44 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTI il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

VISTE la D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la proposta di variazione del programma di riparto dei fondi regionali per l'annualità 2014 con riferimento ai proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, approvato con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, consistente nella riallocazione del contributo di € 1.000.000,00 impegnato sul capitolo 101406 del bilancio regionale, a favore della Società Centro Veneto Servizi S.p.A. (ora Acquevenete S.p.A.) per l'intervento in Comune di Conselve, al nuovo intervento denominato "*Estensione rete fognaria nera nei territori del Basso Padovano*" interessante i Comuni di Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Villa Estense e Ospedaletto Euganeo, al quale viene assegnato il contributo di cui sopra, con la conseguente modifica della corrispondente riga della Tabella 1 dell'Allegato A alla citata deliberazione, come riportato in premessa.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta una nuova spesa a carico del bilancio regionale;
4. di demandare al Direttore della Direzione Ambiente l'adozione degli ulteriori provvedimenti necessari per dare attuazione al presente atto;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Società Acquevenete S.p.A. e al Consiglio di Bacino "Bacchiglione";
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426113)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1087 del 06 agosto 2020

Autorizzazione al Comune di Mogliano Veneto (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

In base all'articolo 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Mogliano Veneto (TV) ad aumentare dal 10% al 20% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2020 per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 44, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 prevede che i Comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta regionale.

Gli alloggi sono utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale ultimo termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Il Comune di Mogliano Veneto (TV) con provvedimento di Giunta comunale n. 121 del 22 aprile 2020, trasmesso con nota prot. n. 13727 del 06/05/2020, acquisita in pari data prot. regionale n. 180032, ha chiesto l'autorizzazione all'elevazione dal 10% al 20% dell'aliquota degli alloggi da riservare a utilizzo provvisorio per situazioni di emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017. La richiesta è motivata dal fatto che il Comune intende dare una risposta più incisiva e sollecita ad alcune situazioni di emergenza abitativa che riguardano nuclei familiari con minori, mamme sole con figli minori e persone sole a rischio di esclusione sociale.

Sulla base di quanto fin qui premesso, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, si propone di accogliere la richiesta del Comune di Mogliano Veneto, autorizzando l'innalzamento dell'aliquota fino al 20% degli alloggi da assegnare annualmente, limitatamente all'anno 2020.

Va infine ricordato che, ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 39/2017 e all'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA L.R. 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTO il provvedimento di Giunta comunale di Mogliano Veneto n. 121 del 22 aprile 2020 trasmesso con nota prot. n. 13727 del 06/05/2020, acquisita in pari data al prot. regionale n. 180032;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Mogliano Veneto (TV), ai sensi dell'art. 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, ad elevare dal 10% al 20%, limitatamente all'anno 2020, la percentuale di riserva degli alloggi di ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426114)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1088 del 06 agosto 2020

Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Avviso pubblico 2019 per la presentazione di istanze di cofinanziamento regionale alla redazione dei piani. (Legge 28/02/1986 n. 41 art. 32 c. 21; Legge 5/2/1992 n. 104 art. 24 c. 9; L.R. 12/7/2007 n. 16 art. 8). Assegnazione dei contributi mediante scorrimento delle vigenti graduatorie dei beneficiari.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Si dispone l'assegnazione di contributi per la redazione o la revisione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) mediante lo scorrimento delle graduatorie già approvate con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 115 del 29/08/2019, secondo le stesse modalità e criteri di cui ai sensi dell'avviso pubblico approvato con DGR n. 913 del 28/06/2019, a valere sulle risorse del bilancio regionale di previsione 2020 - 2022, esercizio finanziario 2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con l'art. 8 della L.R. n. 16 del 17 luglio 2007 "Disposizioni generali in materia di barriere architettoniche", la Giunta regionale, nell'ambito delle iniziative ed interventi promossi per garantire la fruibilità degli edifici pubblici, privati e degli spazi aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità, è stata autorizzata ad assegnare contributi ai Comuni che redigono o revisionano i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) di cui all'art. 32, comma 21 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 e all'art. 24, comma 9, della legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

I criteri e le modalità di formazione di tali Piani sono stati approvati con DGR n. 841 del 31 marzo 2009 che, tra l'altro, ne specifica in dieci anni il periodo di validità, ne stabilisce la revisione con le medesime procedure seguite per il piano precedente, nonché la necessità di revisione dei piani approvati precedentemente all'entrata in vigore delle disposizioni regionali sopra citate.

A seguito di una verifica svolta presso gli enti locali dall'Assessorato ai Servizi Sociali in merito allo stato di attuazione dei PEBA e al conseguente riscontro di una cospicua maggioranza dei Comuni del Veneto non ancora dotata di tale strumento, la Giunta Regionale, al fine di contrastare il venir meno di una giusta sensibilità nei riguardi della tematica in questione, dal 2018 propone un'azione di cofinanziamento degli enti locali che, pur nelle ristrettezze delle disponibilità di bilancio, possa costituire stimolo per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui i PEBA rappresentano importante presupposto.

In tale contesto, con deliberazione n. 913 del 28/06/2019 la Giunta regionale ha approvato un avviso pubblico per il co-finanziamento regionale alla redazione dei PEBA da parte dei Comuni del Veneto.

L'avviso ha previsto la formazione di tre graduatorie di merito:

- i) redazione del PEBA in Comuni con popolazione non superiore a 10.000 residenti;
- ii) redazione del PEBA in Comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti;
- iii) revisione del PEBA.

A conclusione dell'istruttoria sono state riscontrate n. 132 domande ammissibili, alle quali corrisponde una richiesta complessiva di finanziamento per l'importo di euro 1.104.753,85;

Con decreto del Direttore della Direzione LLPP e Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 115 del 29/08/2019 sono state approvate le graduatorie definitive delle suddette domande risultate ammissibili al finanziamento e, contestualmente, si è provveduto ad assegnare contributi nel limite della disponibilità finanziaria di euro 500.000,00, impegnando l'importo a valere sulle risorse del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019. Lo stesso avviso pubblico ha previsto, inoltre, che le graduatorie approvate rimangano vigenti anche per le annualità 2020 e 2021 per eventuali ulteriori risorse da assegnare mediante scorrimento delle stesse.

Si ritiene ora opportuno proseguire l'azione di sensibilizzazione al tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche e di supporto alla redazione dei PEBA, con l'assegnazione delle ulteriori risorse a favore di quei Comuni le cui istanze, secondo le graduatorie approvate con DDR n. 115 del 29/08/2019, sono risultate ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle disponibilità per l'esercizio 2019.

Considerato che dal momento della presentazione dell'istanza è trascorso più di un anno e, soprattutto, è intervenuta l'emergenza epidemiologica da COVID-19 la quale può aver influito negativamente sui bilanci di alcuni enti, con nota n. 270838 del 8/7/2020 si è provveduto ad interpellare i Comuni presenti nelle graduatorie chiedendo loro di comunicare entro 10 giorni se fossero ancora interessati all'assegnazione del contributo per la redazione del PEBA.

A seguito della suddetta indagine è risultato che degli 81 Comuni presenti nelle graduatorie e non ancora finanziati, coloro che hanno confermato l'interesse sono 63, di cui 59 hanno risposto tempestivamente, mentre 4 hanno trasmesso la comunicazione solo trascorsi i 10 giorni assegnati. Comunque il sopra citato termine non può essere inteso come perentorio in quanto non previsto dal bando in oggetto e, pertanto, si ritiene di accogliere anche le manifestazioni di conferma dell'interesse comunicate tardivamente e comunque prima del decreto regionale di impegno cumulativo della corrispondente spesa.

Pertanto si propone di finanziare lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 115 del 29/08/2019, con esaurimento delle suddette manifestazioni di interesse, determinando in euro 604.735,85 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 100016 ad oggetto *"Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali i (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11)"*, del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020, che presenta la sufficiente disponibilità.

Al riguardo della suddetta disponibilità finanziaria si precisa che è stato dato favorevole riscontro dalla Direzione Regionale per i Servizi Sociali.

Le modalità e i criteri per la determinazione dell'entità dei contributi sono gli stessi di cui all'Allegato A "Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento" approvato con la sopra citata DGR n. 913/19.

L'erogazione dei contributi avverrà, sempre secondo le modalità indicate nell'allegato A alla DGR n. 913/19, in un'unica soluzione, alla presentazione alla Regione del Veneto dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA e dell'atto amministrativo con cui l'ente beneficiario liquida la spesa sostenuta, da trasmettere entro il 30 novembre 2020. È fatta salva l'eventuale ulteriore proroga da concedersi su motivata richiesta del beneficiario entro il predetto termine di scadenza, non oltre il termine massimo del 30/09/2021.

La Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica è incaricata di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 28 febbraio 1986, n. 41, articolo 32 comma 21;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, articolo 24 comma 9;

VISTA la legge regionale 12 luglio 2007 n. 16;

VISTA la DGR n. 841 del 31 marzo 2009;

VISTA la DGR n. 913 del 28/06/2019;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 115 del 29/08/2019;

VISTA la nota regionale n. 270838 del 10 luglio 2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f) della legge regionale n. 54/2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre l'assegnazione di contributi per la redazione o la revisione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) mediante lo scorrimento delle graduatorie già approvate con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 115 del 29/08/2019, secondo le stesse modalità e criteri di cui ai sensi dell'avviso pubblico approvato con DGR n. 913 del 28/06/2019;
3. di determinare in euro 604.735,85 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica, entro il corrente esercizio, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100016 ad oggetto *"Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali i (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11)"*, del bilancio di previsione 2020-2022;
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali ha confermato la disponibilità finanziaria;
5. di dare atto che l'erogazione dei contributi avverrà, sempre secondo le modalità indicate nell'allegato A alla DGR n. 913/19, in un'unica soluzione, alla presentazione alla Regione del Veneto dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA e dell'atto amministrativo con cui l'ente beneficiario liquida la spesa sostenuta, da trasmettere entro il 30 novembre 2020. È fatta salva l'eventuale ulteriore proroga da concedersi su motivata richiesta del beneficiario entro il predetto termine di scadenza, non oltre il termine massimo del 30/09/2021;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione anche in ordine alle conferme di interesse da parte degli enti locali che saranno ricevute sino alla data di emanazione del decreto regionale di impegno cumulativo sul suddetto capitolo di spesa n. 100016;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

(Codice interno: 426115)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1089 del 06 agosto 2020

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto. P.C.R. n. 55 del 10.07.2013 - D.G.R. n. 2385 del 26.12.2013 - D.G.R. n. 2004 del 06.12.2017. Intervento di costruzione di n. 10 unità abitative in Comune di Albignasego (PD). Operatore: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Padova. Differimento del termine per l'inizio dei lavori.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'individuazione di un nuovo termine per l'inizio dei lavori relativi all'intervento di nuova costruzione di n. 10 unità abitative di edilizia residenziale pubblica in località "Lion" del Comune di Albignasego (PD), ammesso a finanziamento nell'ambito delle iniziative del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto", che verrà realizzato dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Provvedimento n. 55 del 10.07.2013 il Consiglio regionale ha approvato il "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto", strumento di programmazione rivolto ad avviare una serie di iniziative finalizzate a portare innovazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica e a dare nuovo impulso alle attività da realizzare da parte delle A.T.E.R. del Veneto nel periodo 2013-2020.

In particolare, il suddetto Piano strategico prevede che le A.T.E.R. del Veneto provvedano alla manutenzione straordinaria, al recupero edilizio, alla nuova realizzazione ed all'acquisizione di unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

Per dare attuazione al Piano, con deliberazione n. 2385 del 16.12.2013, la Giunta regionale ha tra l'altro approvato le proposte finanziabili presentate dalle A.T.E.R. del Veneto per gli interventi di nuova costruzione, acquisto e recupero edilizio, nell'ambito di programmi ordinari, in relazione a n. 488 unità abitative, destinando agli stessi un finanziamento complessivo pari ad Euro 42.859.769,06, a fronte di un costo complessivo ipotizzato di Euro 65.441.605,12.

In forza della richiamata D.G.R. n. 2385/2013 e della successiva D.G.R. n. 2004 del 06.12.2017, è stato assegnato all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova un finanziamento pari ad Euro 1.000.000,00 per la nuova costruzione di n. 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località "Lion" del Comune di Albignasego, prevedendo altresì l'avvio dei lavori entro il 31.12.2018.

L'intervento deve realizzarsi su area destinata a Piano di Edilizia Economica Popolare (PEEP) già urbanizzata di proprietà del Comune di Albignasego e pertanto, per l'attuazione dell'iniziativa, è necessario che il Comune ceda all'A.T.E.R. di Padova l'area su cui realizzare l'intervento.

In ordine alle condizioni e modalità di cessione dell'area prevista, nella forma di diritto di superficie per la durata di 60 anni, l'ATER ha chiesto l'acquisizione del bene immobile a titolo gratuito o quanto meno "simbolico" mentre il Comune, opponendo il rispetto del principio generale del "perfetto pareggio economico" sancito dall'articolo 35 della legge n. 865 del 22.10.1971 e s.m.i. a fondamento della disciplina della realizzazione dei PEEP, ha inteso di dover introitare un corrispettivo a ristoro delle spese dallo stesso sostenute per l'acquisto e la successiva urbanizzazione dell'area.

La necessità del rispetto del principio del pareggio è stabilita altresì dall'articolo 16 del D.L. 22.12.1981, n. 786, convertito in legge 26.02.1982, n. 51, laddove prevede che il prezzo di alienazione o di concessione in diritto di superficie delle aree attinenti ad interventi di edilizia economica e popolare deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire.

La disponibilità dell'area da parte dell'Ente attuatore dell'intervento e beneficiario del contributo regionale risulta condizione indispensabile per la progettazione definitiva / esecutiva delle opere e la successiva fase di appalto dei lavori.

In tale contesto, per la definizione della vertenza nel frattempo instauratasi fra soggetto attuatore dell'intervento ed Ente proprietario dell'area in merito alle condizioni e modalità di cessione, a titolo oneroso o meno, dell'area, A.T.E.R. e Comune hanno intrapreso un articolato percorso condiviso teso ad individuare una soluzione idonea, anche previa richiesta di pareri alla Corte dei Conti e ad autorevoli studi legali esperti nella specifica materia.

Tale circostanza ha determinato il protrarsi dei tempi per i successivi adempimenti per l'appalto dei lavori ed il relativo avvio. A tale proposito l'ATER di Padova con note in data 21.11.2018, prot. n. U_180017762, in data 14.12.2018, prot. n. U_180018888 e in data 09.08.2019, prot. n. U_0008451, ha chiesto il differimento del termine per l'inizio dei lavori, proprio per le criticità emerse in merito alle modalità di acquisizione dell'area per la nuova edificazione.

Con nota prot. n. 518713 del 02.12.2019, non risultando ancora definita la vertenza fra i due Enti e considerato comunque il lungo tempo trascorso dall'assunzione dell'impegno di spesa, la Regione ha chiesto all'A.T.E.R. di Padova di fornire idoneo cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa, al fine di verificare la possibilità, in considerazione della situazione illustrata dall'Azienda, di concedere la proroga per l'avvio dell'iniziativa, rispetto al termine precedentemente fissato del 31.12.2018.

L'Azienda ha riscontrato tale richiesta con nota prot. n. 671 del 15.01.2020, comunicando l'avvio dei lavori presumibilmente entro il 30.09.2020 e trasmettendo il cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento di nuova costruzione di n. 10 unità abitative motivando il nuovo orizzonte temporale con il prolungamento delle tempistiche necessarie a definire le criticità nel frattempo emerse in merito alle modalità di acquisizione dell'area.

Con successiva nota prot. n. 6273 del 12.06.2020, acquisita al protocollo regionale n. 231329 del 12.06.2020, l'A.T.E.R. di Padova ha comunicato agli uffici regionali di avere raggiunto un'intesa con il Comune di Albignasego al fine della cessione dell'area per la realizzazione dell'intervento, con un versamento complessivo al Comune pari ad Euro 152.565,48, di cui Euro 66.706,92 per il valore dell'area oggetto d'intervento ed Euro 85.858,56 per il valore delle opere di urbanizzazione già realizzate dal Comune.

Infine con nota prot. n. 8126 del 24.07.2020 l'A.T.E.R. di Padova ha richiesto un ulteriore differimento al 31.12.2020 del termine per l'avvio dei lavori per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, con motivazioni riconducibili alla recente intervenuta definizione delle condizioni e modalità di cessione dell'area interessata e alle notevoli limitazioni alla normale attività amministrativa determinate dalla situazione di emergenza sanitaria creata dalla diffusione del virus covid 19.

Le motivazioni fornite dall'Ente attuatore appaiono accoglibili non sussistendo pertanto motivi ostativi alla richiesta di differimento del termine per l'avvio dei lavori fino alla data del 31.12.2020, in quanto il ritardo non appare imputabile alla volontà dell'Azienda.

Si propone pertanto di accogliere la richiesta dell'A.T.E.R. di Padova concedendo la proroga del predetto termine al 31.12.2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'articolo 35 della legge n. 865 del 22.10.1971 e s.m.i.

Visto l'articolo 16 del D.L. 22.12.1981, n. 786, convertito in legge 26.02.1982, n. 51.

Visto il Provvedimento di Consiglio regionale n. 55 del 10.07.2013.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2385 del 16.12.2013.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2004 del 06.12.2017.

Viste le richieste dell'A.T.E.R. di Padova in data 15.01.2020 prot. n. 671 acquisita al protocollo regionale n. 20452 del 15.01.2020, nonché in data 24.07.2020 prot. n. 8126 acquisita al protocollo regionale n. 295639 in data 27.07.2020, di proroga del termine per l'inizio dei lavori.

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di differire, per i motivi indicati in premessa, al 31.12.2020, il termine per l'inizio dei lavori relativo all'intervento di costruzione di n. 10 unità abitative in località "Lion" del Comune di Albignasego (PD), da realizzarsi da parte dell'A.T.E.R. di Padova, finanziato con D.G.R. n. 2385 del 26.12.2013 e D.G.R. n. 2004 del 06.12.2017 nell'ambito delle iniziative del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia, dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426116)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1090 del 06 agosto 2020

Azienda U.L.S.S. N. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione della Società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." e di alcuni immobili. DGR N. 82/CR del 21/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si recepisce il parere della Quinta Commissione Consiliare n. 562 nella seduta del 30/07/2020, e si autorizza l'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima all'alienazione della Società "Cittadella Socio Sanitaria S.r.l." di Cavarzere (Ve) e di alcuni immobili del compendio.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La DGR n. 3223 dell'8/11/2002, relativa alla dotazione ospedaliera delle aziende sanitarie, facendo seguito a quanto già disposto dalla precedente deliberazione del 19 marzo 1999 n. 740, prevedeva la realizzazione di progetti di sperimentazione gestionale presso alcune Aziende ULSS, approvandone i relativi progetti. Tra i suddetti progetti rientrava anche quello concernente la "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." presso l'ex Ospedale di Cavarzere.

Con DGR n. 880 del 26/03/2004 veniva data attuazione a un progetto di sperimentazione gestionale della Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere per la riconversione del vecchio ospedale, la realizzazione e gestione di un poliambulatorio con annessa unità chirurgica extra ospedaliera e una Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (C.T.R.P.) di tipo B, denominata "La Primula", per pazienti psichiatrici.

La Società costituita, nata come società mista a capitale pubblico-privato con quote al 51% dell'Azienda U.L.S.S. N. 3 Serenissima, 48 % Sanigest, e 1% del Comune, aveva per oggetto sociale l'esercizio in sperimentazione gestionale di attività sanitarie e socio-sanitarie nel complesso immobiliare sito in Cavarzere (VE), via N. Sauro 32, di proprietà dell'Azienda U.L.S.S.

La Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere, sita in via Nazario Sauro a Cavarzere (VE) è composta da n. 15 fabbricati, sorti in epoche diverse, identificati nelle planimetrie riportate nelle Linee Guida allegate al presente provvedimento, da lettere alfabetiche, dalla A alla Q.

Le attività svolte dalla Società in sperimentazione gestionale sono principalmente di tipo ambulatoriale in diverse discipline (cardiologia, urologia, fisiatria - visite e fisiokinesiterapia, diabetologia ed endocrinologia, medicina dello sport, chirurgia vascolare, chirurgia generale, ortopedia, otorinolaringoiatria, oculistica, ecografie medicina generale, dermatologia, pneumologia, allergologia, neurologia, radiologia, struttura extraospedaliera di chirurgia); è inoltre gestita una CTRP da n. 9 posti letto. Alcuni spazi non sono ad uso della Società ma sono a disposizione dell'U.L.S.S. 3 Serenissima per gestire attività distrettuali (es. vaccini, assistenza domiciliare integrata, prelievi...) o di associazioni, che comunque svolgono attività socio sanitarie.

L'art. 2 della L.R. n. 33 del 22/10/2014, modificato dall'art. 33 della L.R. 45 del 29/12/2017, ha stabilito che:

"1. L'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima provvede, entro il 31 dicembre 2018, alla chiusura dell'attività di sperimentazione gestionale di Cavarzere.

2. L'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima, entro il medesimo termine di cui al comma 1, acquista le quote del capitale sociale della Società denominata "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l."

3. La Giunta regionale autorizza l'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima ad alienare, mediante procedimento ad evidenza pubblica, la Società di cui al comma 2, unitamente al complesso immobiliare di proprietà della Azienda U.L.S.S. n. 3 dove si svolgono anche le attività di specialistica ambulatoriale e di residenzialità protetta per disabili.

4. Sul bene di cui al comma 3 viene istituito un vincolo di destinazione d'uso sanitario della durata di quindici anni.

5. Con successivo provvedimento, su cui esprime parere la competente commissione consiliare, la Giunta Regionale detta disposizioni in ordine ai servizi erogati nella suindicata struttura, mantenendo i servizi sanitari e socio sanitari previsti dagli atti della programmazione regionale."

In attuazione della Legge Regionale, con DGR n. 1676 del 17/10/2017 la sperimentazione gestionale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018 e successivamente la C.R.I.T.E., nella seduta del 17/09/2018, ha espresso il seguente parere: " la Commissione dà indicazione all'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima di procedere preliminarmente all'acquisto delle quote societarie, attualmente di proprietà del Comune di Cavarzere e della Sanigest S.r.l., della Società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere", in osservanza alla L. R. n. 33/2014 e ss.mm. ii., dando relativa comunicazione alla C.R.I.T.E. Successivamente la Giunta Regionale autorizzerà l'Azienda U.L.S.S. n. 3 ad alienare la predetta società mediante procedimento ad evidenza pubblica."

Con nota n. 154146 del 15/10/2018 l'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima ha comunicato di aver acquisito, in data 12/10/2018, la totalità delle quote societarie.

La C.R.I.T.E. nella seduta del 30/10/2018, ha preso atto dell'acquisto e ha indicato di procedere all'alienazione, in conformità al punto 3 della citata Legge Regionale, dando mandato all'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera, con il supporto della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA e di Azienda Zero, di predisporre il relativo provvedimento di autorizzazione all'alienazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previo parere della Commissione Consiliare competente.

Con delibera 34/CR del 02/04/2019 la Giunta Regionale ha sottoposto alla Quinta Commissione Consiliare, per il parere di competenza, il provvedimento di autorizzazione all'alienazione, individuando due proposte alternative e una scheda di valutazione delle stesse.

La Quinta Commissione Consiliare, nella seduta n. 144 del 14/05/2019, si è espressa all'unanimità per il rinvio alla Giunta "affinchè predisponga un nuovo provvedimento contenente una formulazione precisa ed univoca sulle modalità di alienazione della Società e degli immobili della Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere S.r.l., sul quale la Commissione possa esprimere il parere di competenza".

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Quinta Commissione Consiliare, l'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima, con nota n. 115064 del 16/07/2019, ha trasmesso la proposta di bando di gara per l'alienazione, di seguito descritta:

- Vendita della Società, le cui quote sono ad oggi integralmente dall'Azienda U.L.S.S.;
- Vendita di tutti gli immobili, ad eccezione dei fabbricati denominati "Q" ed "F", che rimarrebbero a disposizione dell'U.L.S.S. per le proprie attività attualmente esercitate;
- Vendita del terreno di mq. 8.660, posto sul vertice sud della proprietà, adiacente al compendio, individuato al Foglio 36 mappale 128 del Comune di Cavarzere (VE).

La proposta prevede che all'acquirente, anche in forza del punto 4 della citata Legge Regionale, che ha istituito sul complesso un vincolo di destinazione d'uso sanitario della durata di quindici anni, sarà garantito fino al 31/12/2035 l'affidamento dei servizi sanitari attualmente effettuati dalla Società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." e l'affidamento della gestione dei 14 posti letto di C.T.R.P. di tipo B per pazienti psichiatrici, previsti dalla programmazione regionale (5 in più rispetto ai 9 già autorizzati).

I ricavi derivanti dall'alienazione verranno reinvestiti per la ristrutturazione e la riqualificazione della parte di Cittadella Sanitaria di Cavarzere che rimarrà di proprietà dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima.

Con D.G.R. n. 82/CR/2020 del 21/07/2020 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione Consiliare, così come previsto dall'art. 13 comma 1 della L.R. n. 23/2017.

La Quinta Commissione Consiliare, con nota prot. n. 309041 del 04/08/2020 ha espresso il proprio parere n. 562 nella seduta del 30/07/2020, favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la DGR n. 3223 dell'8/11/2002

Vista la DGR n. 880 del 26/03/2004

Vista la L.R. n. 33 del 22/10/2014

Vista la DGR n. 1676 del 17/10/2017

Vista la L.R. n. 45 del 29/12/2017

Visto il parere della C.R.I.T.E. nella seduta del 17/09/2018

Visto il parere della C.R.I.T.E. nella seduta del 30/10/2018

Vista la DGR CR/34 del 02/04/2019

Visto il parere della Quinta Commissione Consiliare n.405 - 34/CR/2019 in data 14/05/2019

Vista la DGR n. 82/CR/2020 del 21/07/2020

Visto il parere della Quinta Commissione Consiliare n 562 - 82/CR/2020 in data 30/07/2020

delibera

1. Di recepire il parere n. 562 espresso dalla Quinta Commissione Consiliare nella seduta n. 179 del 30/07/2020 sulla proposta di alienazione della "Società Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." di cui al provvedimento n. 82/CR/2020 del 21/07/2020, favorevole all'unanimità;
2. di autorizzare l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 33 del 22/10/2014, modificato dall'art. 33 della L.R. 45 del 29/12/2017, all'alienazione della "Società Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." sita in via N. Sauro, Cavarzere (Ve) unitamente ad un terreno di mq. 8.660, posto sul vertice sud della proprietà, adiacente al compendio, individuato al Foglio 36 mappale 128 del Comune di Cavarzere (VE) e agli immobili strumentali all'attività svolta dalla stessa, esclusi i fabbricati denominati "F" (cucine) e "Q" (Consultorio), che rimangono di proprietà dell'Azienda;
3. di precisare che gli immobili oggetto di alienazione, in forza della delibera della Giunta Regionale n. 3049 del 30.05.1995, sono stati trasferiti all'ex U.L.S.S. n. 14 di Chioggia istituita con L.R. 14/04/1994 n. 56 in quanto alla data di entrata in vigore del D.Lvo 502/92 facevano "parte del patrimonio dei Comuni o delle Province con vincolo di destinazione alle disciolte ULSS n. 32 di Chioggia e ULSS n. 23 di Conselve";
4. di riconoscere fino al 31/12/2035 alla Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere, a fronte della sussistenza/mantenimento dei requisiti normativamente previsti ed in esito all'espletamento dei necessari procedimenti amministrativi, la continuità dello svolgimento dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati da parte della Società "Cittadella Socio Sanitaria Cavarzere S.r.l." riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di approvare le linee guida per la redazione del bando di alienazione di quanto previsto al punto 1, di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1090 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 7

Allegato A

Gara per l'alienazione della Società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." sita in via N. Sauro, Cavarzere (Ve), nonché l'alienazione di alcuni immobili dove si erogano i Servizi Sanitari, Socio Sanitari e Assistenziali previsti dagli atti della programmazione regionale, compreso un appezzamento di terreno contiguo, e autorizzazione a procedere all'alienazione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Disposizioni

INDICE

1. Informazioni generali
 2. Alienazioni immobiliari
 3. Mantenimento e implementazione dei servizi sanitari e socio-sanitari
 4. Ulteriori disposizioni
- Tav. 1 – Foto aerea
Tav. 2 – Individuazione dei fabbricati
Tav. 3 – Estratto catastale – individuazione terreno a sud

1. Informazioni generali

Con DGR 880/2004 si è dato attuazione a un progetto di sperimentazione gestionale della Cittadella di Cavarzere per la riconversione del vecchio ospedale con la realizzazione di un poliambulatorio con annessa un'unità di chirurgia extra-ospedaliera e una Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (C.T.R.P.) di tipo B, denominata "La Primula", per pazienti psichiatrici.

La sperimentazione gestionale costituita, è nata come società mista a capitale pubblico-privato con quote al 51% dell'Azienda U.L.S.S. N. 3 Serenissima, 48 % Sanigest, e 1% del Comune denominata "Società Cittadella Socio Sanitaria".

Le attività svolte dalla Società Cittadella Socio Sanitaria sono di tipo ambulatoriale in diverse discipline (cardiologia, urologia, fisiatria - visite e fisiokinesiterapia, diabetologia ed endocrinologia, medicina dello sport, chirurgia vascolare, chirurgia generale, ortopedia, ORL, oculistica, ecografie (medicina generale), dermatologia, pneumologia, allergologia, neurologia, radiologia, struttura extraospedaliera di chirurgia); la Società inoltre gestisce 9 posti letto della Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (C.T.R.P.) di tipo B; la DGRV n. 522/2020 ha disposto l'accreditamento dei 9 posti letto, prevedendone l'estensione a 14 posti letto, in coerenza con il piano della residenzialità per la salute mentale. Alcuni spazi non sono ad uso della Cittadella ma sono a disposizione dell'ULSS 3 Serenissima per gestire attività distrettuali (es. vaccini, ADI, prelievi...) o di associazioni legate ad attività socio sanitarie.

La L.R. n. 45 del 29.12.2017 stabilisce:

"1. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima provvede, entro il 31 dicembre 2018, alla chiusura dell'attività di sperimentazione gestionale di Cavarzere.

2. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, entro il medesimo termine di cui al comma 1, acquista le quote del capitale sociale della Società denominata "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l."

3. La Giunta regionale autorizza l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ad alienare, mediante procedimento ad evidenza pubblica, la Società di cui al comma 2, unitamente al complesso immobiliare di proprietà della Azienda ULSS n. 3 dove si svolgono anche le attività di specialistica ambulatoriale e di residenzialità protetta per disabili.

4. Sul bene di cui al comma 3 viene istituito un vincolo di destinazione d'uso sanitario della durata di quindici anni.

5. Con successivo provvedimento, su cui esprime parere la competente commissione consiliare, la Giunta regionale detta disposizioni in ordine ai servizi erogati nella suindicata struttura, mantenendo i servizi sanitari e socio sanitari previsti dagli atti della programmazione regionale."

Le quote societarie sono state interamente acquisite dall'Azienda ULSS Serenissima in data 12 ottobre 2018.

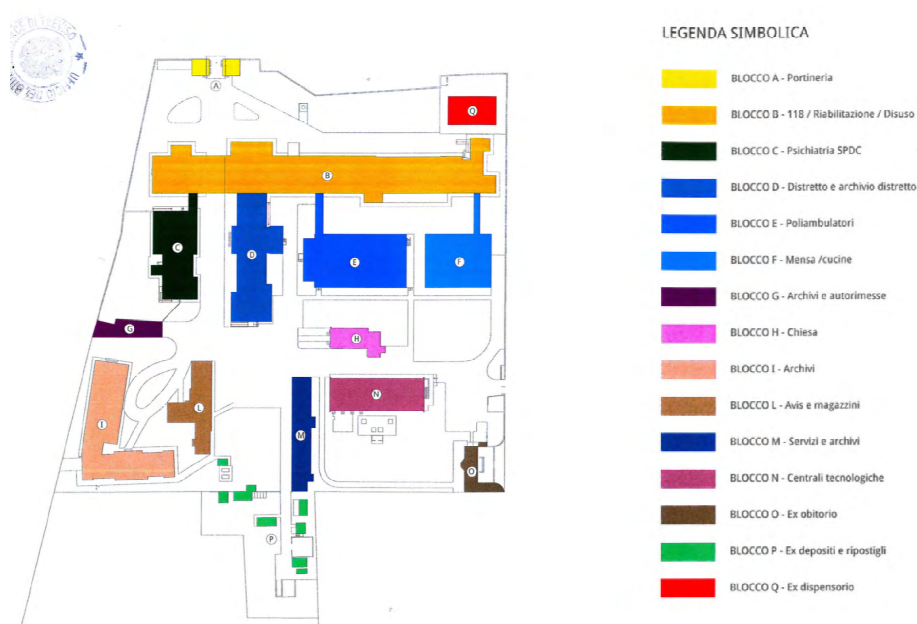


c4e3c052



2. Alienazioni immobiliari

Il complesso immobiliare del vecchio ospedale di Cavarzere è costituito da n. 15 fabbricati sorti in epoche diverse, identificati nelle planimetrie da lettere alfabetiche (dalla A alla Q), di proprietà dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima.



L'attività di distretto socio sanitario dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Serenissima si svolge in parte nel fabbricato B (parte del piano terra), in parte nel fabbricato E e nel fabbricato Q.

L'attività ambulatoriale della Società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l." si svolge principalmente nel corpo E, e in parte nel corpo B (fisioterapia), mentre la Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (C.T.R.P.) di tipo B, denominata "La Primula" è presso il corpo di fabbrica C.

A parte i fabbricati N, dove sono presenti gli impianti termici ed elettrici che alimentano l'intero complesso, ed F, che è dato in comodato al Comune di Cavarzere per le attività di mensa-cucina, gli altri immobili sono chiusi e in disuso.

La proposta prevede l'alienazione della Società "Cittadella Socio Sanitaria S.r.l di Cavarzere" (VE) sita in via N. Sauro, Cavarzere (Ve), assieme all'alienazione dei seguenti immobili:

- Fabbricato A (Portineria)
- Fabbricato B (Blocco Centrale – ex radiologia)
- Fabbricato C (Psichiatria, attuale sede della CTRP)
- Fabbricato D (Ospedale Storico) - immobile di interesse culturale accertato con provvedimento del *Ministero per i beni e le attività culturali* del 31.01.2019, autorizzazione all'alienazione con provvedimento del *Ministero per i beni e le attività culturali* del 29.04.2019, ai sensi del d. lgs. n. 42/2004;
- Fabbricato E (poliambulatori)



c4e3c052



ALLEGATO A DGR n. 1090 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 7

- Fabbricato G (ex archivi)
- Fabbricato H (chiesa) - immobile di interesse culturale accertato con provvedimento del *Ministero per i beni e le attività culturali* del 31.01.2019, autorizzazione all'alienazione con provvedimento del *Ministero per i beni e le attività culturali* del 29.04.2019, ai sensi del d. lgs. n. 42/2004
- Fabbricato I (ex maternità)
- Fabbricato L (sede AVIS e magazzini) previo trasferimento dell'AVIS nel fabbricato F, che rimane di proprietà dell'ULSS.
- Fabbricato M (servizi e archivi)
- Fabbricato N (centrali tecnologiche)
- Fabbricato O (ex obitorio)
- Fabbricati P (gruppo di piccoli fabbricati utilizzati per depositi, inceneritore,...)
- Terreno di mq. 8.660, posto sul vertice sud della proprietà, adiacente al compendio, individuato al Foglio 36 mappale 128 del Comune di Cavarzere (VE).

Ad avvenuta alienazione di quanto sopra, l'Azienda ULSS concentrerebbe la sua attività nel fabbricato Q e in un nuovo fabbricato, da realizzarsi sull'attuale sedime del corpo "F" con i fondi derivanti dall'alienazione. Durante il periodo intercorrente tra l'alienazione e la realizzazione del nuovo fabbricato, alcune porzioni di immobili resteranno in comodato gratuito all'Azienda, per garantire la continuità dei servizi erogati.

Il valore della Società è stato stimato pari a 1.000.000,00 di euro, mentre il valore complessivo degli immobili oggetto di alienazione ammonta ad € 4.054.207,06.

Il valore a base d'asta è pertanto pari ad € 5.054.207,06.

3. Mantenimento e implementazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

In coerenza con il vincolo di destinazione sanitaria degli immobili oggetto di vendita, definito dall'art. 2 della L.R. n. 33 del 22.10.2014, come modificato dall'art. 33 della L.R. 45 del 29.12.2017, ed in accordo con la programmazione regionale, all'acquirente sarà garantito l'accREDITamento e l'affidamento dei seguenti servizi sanitari e socio-sanitari:

- Cod. B5 (assistenza specialistica ambulatoriale/poliambulatorio) e cod. B5.1 (struttura extraospedaliera di chirurgia), nelle seguenti branche: cardiologia, chirurgia generale, chirurgia plastica, chirurgia vascolare-angiologia, malattie endocrine, del ricambio e nutrizione, neurologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, otorinolaringoiatria, urologia, dermosifilopatia, medicina fisica e riabilitazione, pneumologia, diagnostica per immagini, radiologia diagnostica, anestesia, allergologia, medicina dello sport primo livello, fino al raggiungimento del budget di € 3.200.000,00 per ogni anno fino al 31/12/2035.
- CTRP da 9 posti letto, ampliabili a 14 posti letto in conformità alla programmazione regionale.

Alla Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere, a fronte della sussistenza/mantenimento dei requisiti normativamente previsti ed in esito all'espletamento dei necessari procedimenti amministrativi, saranno riconosciuti fino al 31.12.2035 l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITamento in relazione alle attività sanitarie di specialistica ambulatoriale attualmente svolte nonché in relazione alle attività socio-sanitarie per utenti con problemi di salute mentale anche con psicopatologie gravi parimenti oggi esercitate, fermo restando che nelle more della positiva definizione, da parte dell'acquirente della Società, delle procedure per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento, la "Società Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere s.r.l." acquisita dal privato deve comunque considerarsi provvisoriamente autorizzata ed accREDITata a continuare ad esercitare le attività sanitarie di specialistica ambulatoriale di cui sopra, nonché



c4e3c052



ALLEGATO A DGR n. 1090 del 06 agosto 2020**pag. 4 di 7**

quelle ulteriori contemplate nei procedimenti attualmente in essere, e parimenti l'attività socio sanitaria presso l'unità d'offerta per utenti con problemi di salute mentale anche con psicopatologie gravi.

La Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere potrà essere accreditata fino al 31.12.2035 anche quale struttura privata per la Medicina di laboratorio, il cui budget può essere stimato in € 240.000 annui per un totale che potrà essere a regime di € 3.440.000,00.= annui.

Attualmente la Società già gestisce, per conto dell'Azienda ULSS, le attività inerenti i prelievi ambulatoriali e la consegna dei referti.

Il budget assegnato rimarrà fisso e non indicizzato per l'intero periodo.

4. Ulteriori disposizioni

Rimane in capo all'acquirente l'obbligo di provvedere all'adeguamento impiantistico, antincendio e al miglioramento sismico degli immobili acquistati, e al mantenimento, nel periodo, dei requisiti previsti dalla normativa regionale per l'accreditamento delle strutture sanitarie di cui alla Legge Regionale 22/02.

Le attività che rimangono in capo all'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima, e che attualmente sono svolte negli edifici oggetto di alienazione, verranno il più rapidamente possibile trasferite negli immobili di proprietà.

Al fine di garantire la continuità del servizio, si prevede la concessione da parte dell'acquirente di un comodato d'uso gratuito degli spazi ora occupati fino al trasferimento.



c4e3c052



ALLEGATO A DGR n. 1090 del 06 agosto 2020

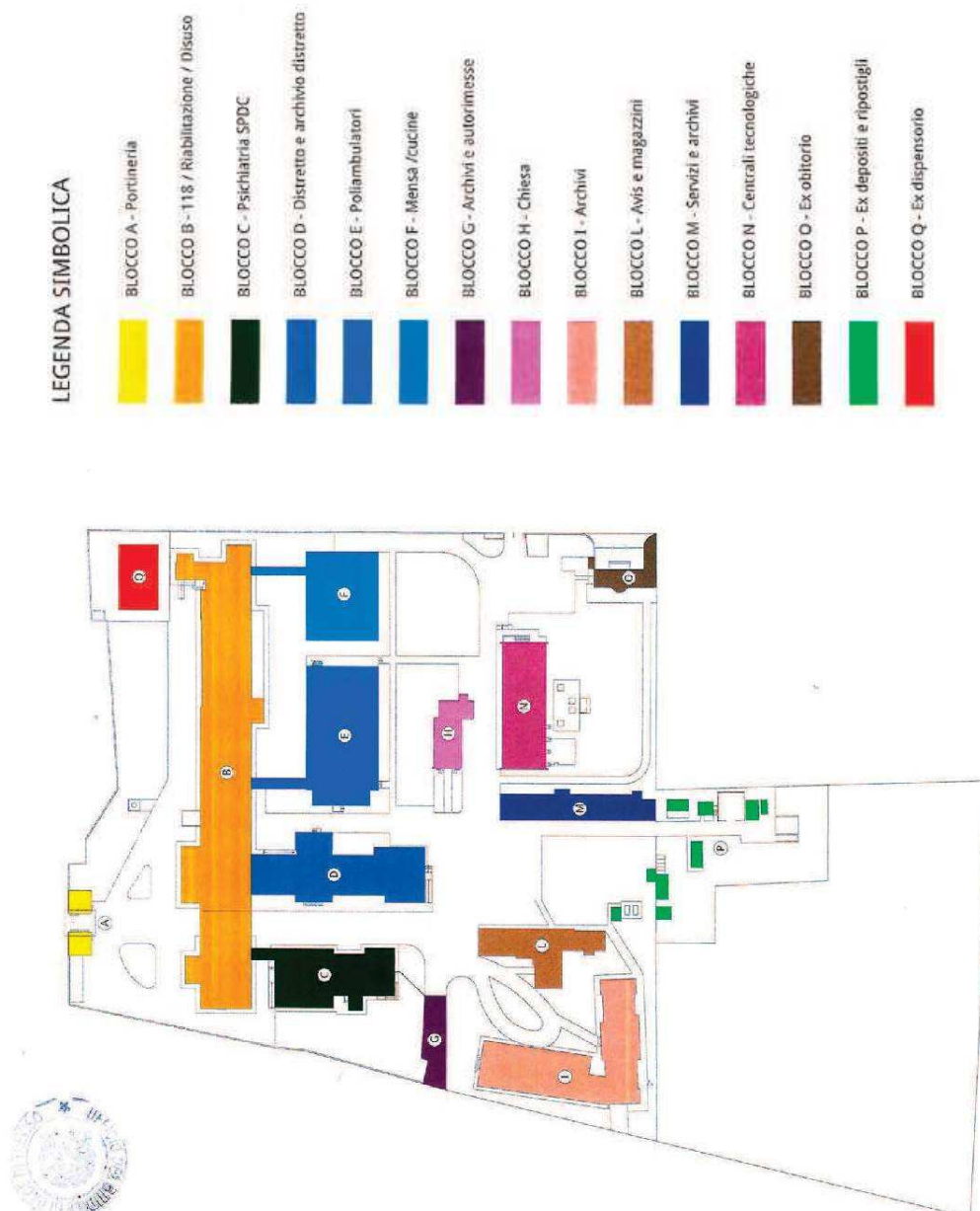
pag. 5 di 7

TAV. 1 – Foto aerea



ALLEGATO A DGR n. 1090 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 7

TAV. 2 – Individuazione dei fabbricati

c4e3c052



ALLEGATO A DGR n. 1090 del 06 agosto 2020**pag. 7 di 7****TAV. 3 – Estratto catastale – individuazione terreno a sud (Foglio 36 – mappale 128)**

c4e3c052



(Codice interno: 426117)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1091 del 06 agosto 2020

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale San Raffaele Arcangelo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede operativa in Venezia, Cannaregio n. 3458. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale San Raffaele Arcangelo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede operativa in Venezia, Cannaregio n. 3458 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 3 Serenissima, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 75 del 14 maggio 2020;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2137 e n. 2161 del 23 dicembre 2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con note prot. reg. 169851 e 169871 del 30 aprile 2019 e 173994 del 3 maggio 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
- Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza.
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo con prescrizioni, (prot. reg. 198596 del 19 maggio 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR 2161 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Ospedale San Raffaele Arcangelo" di proprietà dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli" con sede operativa a Venezia in Cannaregio n. 3458. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 75 del 14 maggio 2020 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale San Raffaele Arcangelo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede operativa in Venezia, Cannaregio n. 3458 come da **Allegato A**;
3. di incaricare Azienda Zero della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui al report prot reg. 198596 del 19 maggio 2020 entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Veneto;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di disporre, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;

9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1091 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

"Ospedale San Raffaele Arcangelo"

dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli
con sede operativa in Venezia Cannaregio n. 3458

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Venezia Cannaregio n. 3458	Riabilitativa	56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	78 + 3 Extra Veneto di cui 9 posti letto diurni per attività di Alcoologia
		88	Cardiologia	
	Servizi di Diagnosi e Cura	04	Direzione medica Ospedaliera	
		06	Laboratorio analisi	
		69	Radiologia	
	Totale posti letto accreditati			78 + 3 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Venezia Cannaregio n. 3458	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia
	56	Medicina fisica e riabilitazione
	68	Pneumologia
	69	Radiologia diagnostica



7e1f8165



(Codice interno: 426118)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1092 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizione della struttura sanitaria di ricovero "Policlinico San Marco s.p.a" con sede operativa in Mestre (VE) Via Zanutto n. 40" . Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni per una nuova funzione della struttura sanitaria di ricovero "Policlinico San Marco s.p.a" con sede operativa in Mestre (VE) Via Zanutto n. 40 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 3 Serenissima, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 86 del 14 maggio 2020 ;

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2137/2016 e n. 2147/2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con note prot. reg. n. 164199 del 24 aprile 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
 - ◆ Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 3 Serenissima con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.reg. 52323 del 4 febbraio 2020 sono state assegnate le seguenti prescrizioni: "Strutture ospedaliere private accreditate: prevedere l'indizione dei posti letto dedicati a pazienti extraregione, specificando per il tramite dell'azienda Ulss 3, i relativi codici di disciplina" e "Area medica - Medicina generale - indicare la data di disattivazione dell'attività di Gastroenterologia ed Ematologia".
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITamento istituzionale con esito positivo con prescrizioni (prot. reg. 111590 del 9 marzo 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITamento per una nuova funzione come di seguito descritto:

- Area Ambulatoriale: nuova funzione Cod. 05 Angiologia.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITamento istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22".

VISTA la DGR n. 2147 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura privata Policlinico San Marco spa" con sede operativa a Mestre-Venezia in via F. Zanotto 40 . Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 86 del 14 maggio 2020;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre al rinnovo ed estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Policlinico San Marco s.p.a" con sede operativa in Mestre (VE) Via Zanotto n. 40 come da **Allegato A**;
3. di incaricare Azienda Zero della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui al report prot reg. 111590 del 9 marzo 2020 entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Veneto;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accREDITATO ovvero di soggetto giuridico non accREDITATO ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accREDITATO, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di disporre, che l'Azienda U.I.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accREDITATA;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITAMENTO si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;

10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1092 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

“Policlinico San Marco s.p.a”
con sede operativa in Mestre (VE) Via Zanotto n. 40

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Mestre (VE) Via Zanotto n. 40	Medica	21	Geriatrics	10 + 0 Extra Veneto
		26	Medicina generale	25 + 0 Extra Veneto
	Chirurgica	09	Chirurgia generale	3 + 1 Extra Veneto
		36	Ortopedia e Traumatologia	20 + 5 Extra Veneto
	Terapia Intensiva	49	Terapia Intensiva	2 + 0 Extra Veneto
	Riabilitativa	56	Recupero e riabilitazione funzionale	90 + 4 Extra Veneto
	Totale posti letto accreditati			150 + 10 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Mestre (VE) Via Zanotto n. 40	03	Medicina di laboratorio
	05	Angiologia*
	08	Cardiologia
	09	Chirurgia generale
	12	Chirurgia plastica
	14	Chirurgia Vascolare Limitatamente alle prescrizioni di angiologia
	32	Neurologia
	34	Oculistica
	36	Ortopedia e Traumatologia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	38	Otorinolaringoiatria
	43	Urologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitazione
	58	Gastroenterologia con attività di endoscopia
	68	Pneumologia
	69	Radiologia diagnostica

* Funzione accreditata col presente provvedimento.



b47a8aef



(Codice interno: 426119)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1093 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale Generale di zona San Camillo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Istituto Figlie di San Camillo con sede operativa in Treviso, viale Vittorio Veneto 18. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale Generale di zona San Camillo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Istituto Figlie di San Camillo con sede operativa in Treviso viale Vittorio Veneto 18 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 2 Marca Trevigiana, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 80 del 14 maggio 2020;

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2137/2016 e n. 2160/2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con note prot. reg. 169815 del 30 aprile 2019, 176592 e 176593 del 7 maggio 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
 - ◆ Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 2 Marca Trevigiana con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.reg. 52311 del 4 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione: "Strutture ospedaliere private accreditate: inserire l'indicazione dei posti letto dedicati a pazienti extraregione che la DGR n. 614/2019 assegna per area omogenea, ribadendo inoltre, che l'erogatore ospedaliero privato accreditato deve specificare, per il tramite dell'Azienda Ulss 2, i relativi codici di disciplina".
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento i report di verifica per l'accREDITamento istituzionale con esito positivo con prescrizioni, (note prot. reg. 162883 del 21 aprile 2020 e 267249 del 7 luglio 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITamento come di seguito descritto Area Riabilitazione

Cod. 56 Recupero e Riabilitazione funzionale in aumento 20 posti letto;

Area Servizi di Diagnosi e Cura: Breast Unit Centro di senologia multidisciplinare.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITamento istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22".

VISTA la DGR n. 2160 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Ospedale generale di zona San Camillo" di proprietà dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, con sede operativa a Treviso in viale Vittorio Veneto n. 18. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 80 del 14 maggio 2020;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre il rinnovo ed estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Ospedale Generale di zona San Camillo" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Istituto Figlie di San Camillo con sede operativa in Treviso viale Vittorio Veneto 18 come da **Allegato A**;
3. di incaricare Azienda Zero della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui ai report prot reg. 162883 del 21 aprile 2020 e 267249 del 7 luglio 2020 entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Veneto;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accREDITATO ovvero di soggetto giuridico non accREDITATO ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accREDITATO, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di disporre, che l'Azienda U.I.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accREDITATA;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITAMENTO si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;

10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1093 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

“Ospedale Generale di zona San Camillo”
 dell’ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Istituto Figlie di San Camillo
 con sede operativa in Treviso viale Vittorio Veneto 18

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Treviso Viale Vittorio Veneto, 18	Medica	26	Medicina generale	45 + 0 Extra Veneto
	Chirurgica	09	Chirurgia generale	24 + 2 Extra Veneto con attività di Urologia Ginecologia, Ortopedia, Oculistica, e chirurgia senologica
		98	Day Surgery multidisciplinare	14 + 0 Extra Veneto
	Terapia Intensiva	49	Posti letto terapia intensiva	2 + 0 Extra Veneto
	Riabilitativa	56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	40 + 1 Extra Veneto
		60	Lungodegenza	9 + 0 Extra Veneto
	Servizi di Diagnosi e Cura	88	Cardiologia	Senza attività di Elettrofisiologia ed Emodinamica
		19	Diabetologia	
		06	Laboratorio analisi	
		69	Radiologia	
		35	Breast Unit*	Centro di senologia multidisciplinare
	Totale posti letto accreditati			134 + 3 Extra Veneto

* Funzione accreditata col presente provvedimento.



0b01c3e2



ALLEGATO A DGR n. 1093 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 2

“Ospedale Generale di zona San Camillo”
dell’ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Istituto Figlie di San Camillo
con sede operativa in Treviso viale Vittorio Veneto 18

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Treviso Viale Vittorio Veneto, 18	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia
	09	Chirurgia generale
	14	Chirurgia Vascolare - Limitatamente alle prescrizioni di angiologia
	19	Endocrinologia
	32	Neurologia
	34	Oculistica
	36	Ortopedia e Traumatologia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	38	Otorinolaringoiatria
	43	Urologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitazione
	58	Gastroenterologia
	68	Pneumologia
	69	Radiologia diagnostica
	82	Anestesia



0b01c3e2



(Codice interno: 426120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1094 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "San Camillo IRCCS s.r.l." con sede operativa in Lido di Venezia (VE) Via Alberoni n. 70. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni per nuovi posti letto e nuova funzione della struttura sanitaria di ricovero "San Camillo IRCCS s.r.l." con sede operativa in Lido di Venezia (VE) Via Alberoni n. 70 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 3 Serenissima, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 78 del 14 maggio 2020 ;

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n.2137/2016 e 2158/2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. n. 170440 del 2 maggio 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
 - ◆ Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 3 Serenissima con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.reg. 52323 del 4 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione: "prevedere l'indicazione dei posti letto dedicati a pazienti extraregione, specificando, per il tramite dell'Azienda Ulss 3, i relativi codici di disciplina".
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITamento istituzionale con esito positivo con prescrizioni, (nota prot. reg.111599 del 9 marzo 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITamento come di seguito descritto: Area Riabilitazione Cod 28 Unità Spinale 10 posti letto e 2 Extra Veneto Struttura Riabilitativa integrata per le mielolesioni.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITamento istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22".

VISTA la DGR n. 2158 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Fondazione Ospedale San Camillo I.R.C.C.S" con sede operativa a Lido di Venezia (VE) in via Alberoni 70. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1137 del 30 luglio 2019 "Aggiornamento dell'accREDITAMENTO istituzionale rilasciato alle strutture sanitarie: Ospedale classificato San Camillo, Ospedale di Comunità e socio sanitaria Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti San Camillo-Stella Maris, della Fondazione "Opera San Camillo" con sede operativa a Venezia Lido, via Alberoni 70. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTA la DGR n. 424 del 7 aprile 2020 "Determinazioni riferite all'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio sanitarie: aggiornamento a seguito di variazioni intervenute. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 78 del 14 maggio 2020;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre al rinnovo ed estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "San Camillo IRCCS s.r.l." con sede operativa in Lido di Venezia (VE) Via Alberoni n. 70 come da **Allegato A**;
3. di incaricare Azienda Zero della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui al report prot reg. 111599 del 9 marzo 2020 entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Veneto;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di disporre, che l'Azienda U.I.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditoamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1094 del 06 agosto 2020**pag. 1 di 1**

“San Camillo IRCCS s.r.l.”
con sede operativa in Lido di Venezia Via Alberoni n. 70

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Lido di Venezia (VE) Via Alberoni n. 70	Riabilitativa	28	Unità spinale*	10 + 2 Extra Veneto Struttura riabilitativa integrata per le mielolesioni
		56	Recupero e riabilitazione funzionale	60 + 5 Extra Veneto
		75	Neuroriabilitazione	30 + 2 Extra Veneto Struttura riabilitativa integrata per la neuroriabilitazione e gravi cerebrolesioni acquisite
	Totale posti letto accreditati			100 + 9 Extra Veneto

*Funzione accreditata col presente provvedimento

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Lido di Venezia (VE) Via Alberoni n. 70	03	Medicina di laboratorio
	32	Neurologia Comprensiva di visita per i disturbi della memoria e di esame neuropsicologico clinico per disturbi del linguaggio*
	36	Ortopedia e Traumatologia
	43	Urologia
	56	Medicina fisica e riabilitativa
	69	Radiologia diagnostica

*Nuova Specifica



470b02e8



(Codice interno: 426121)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1095 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero Clinica San Francesco s.p.a con sedi operative in Verona, Via Monte Ortigara 21/B e Corso Venezia 123. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero Clinica San Francesco s.p.a. con sedi operative a Verona Via Monte Ortigara 21/B e Corso Venezia 123 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 9 Scaligera, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 81 del 14 maggio 2020;

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2137 e DGR n. 2149 del 23 dicembre 2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. 169856 del 30 aprile 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
- Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza.
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITamento istituzionale con esito positivo con prescrizioni, (prot. reg. 111586 del 9 marzo 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITamento per aumento di posti letto e nuova funzione ambulatoriale come di seguito descritto:

Area Chirurgica per la sede operativa sita a Verona in Via Monte Ortigara 21/B

cod. 36 Ortopedia e Traumatologia: + 5 Extra Veneto;

cod. 36 Day Surgery Ortopedico e Chirurgico: + 14 Extra Veneto Attività in regime diurno/ ambulatoriale

Area Riabilitazione

Cod. 56 Recupero e riabilitazione funzionale: + 7 Extra Veneto

Area Ambulatoriale per le sedi operative in Verona Via Monte Ortigara 21/B e Corso Venezia 123

cod. 14 Chirurgia Vascolare.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo e l'estensione dell'accREDITamento istituzionale con prescrizioni come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22..";

VISTA la DGR n. 2149 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura privata San Francesco S.p.a.", con sede operativa a Verona, via Monte Ortigara n. 21/B. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziali di Azienda Zero n. 81 del 14 maggio 2020 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI il rapporto di verifica per l'accREDITamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre il rinnovo e l'estensione dell'accREDITamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero Clinica San Francesco s.p.a con sedi operative in Verona, Via Monte Ortigara 21/B e Corso Venezia 123 come da **Allegato A**;
3. di incaricare Azienda Zero della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui al report prot. reg. 111586 del 9 marzo 2020 entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Veneto;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di disporre, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1095 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

Clinica San Francesco s.p.a.

con sedi operative in:

Verona Via Monte Ortigara n. 21/B e Corso Venezia n.123

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area	Codice	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Verona Via Monte Ortigara n. 21/B	Chirurgica	09	Chirurgia Generale	4 + 2 Extra Veneto
		36	Ortopedia e traumatologia	20 + 10 Extra Veneto Attività in regime diurno/ambulatoriale. Struttura di riferimento per la chirurgia robotica ortopedica
			Day Surgery ortopedico-chirurgico	10 + 14 Extra Veneto con attività in regime diurno ambulatoriale
	Riabilitativa	56	Recupero e riabilitazione funzionale	10 + 7 Extra Veneto
	Totale			44 + 33 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice	Funzione accreditata
Verona Via Monte Ortigara n. 21/B	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia
	09	Chirurgia generale
	14	Chirurgia vascolare*
	34	Oculistica
	36	Ortopedia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitativa
	69	Radiologia diagnostica

Sede Operativa	Codice	Funzione accreditata
Verona Corso Venezia n.123	08	Cardiologia
	09	Chirurgia generale
	14	Chirurgia vascolare*
	34	Oculistica
	36	Ortopedia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitativa
	69	Radiologia diagnostica

* Funzione accreditata col presente provvedimento.



ca96388a



(Codice interno: 426122)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1096 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Villa Berica s.p.a con sede operativa a Vicenza in Via G. Capparozzo n. 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Villa Berica s.p.a" con sede operativa a Vicenza in Via G. Capparozzo n. 10 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 8 Berica, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle risponderne della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 435 del 13 dicembre 2019, successivamente integrato con Decreto Dirigenziale n. 93 del 14 maggio 2020;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2137 e DGR n. 2155 del 23 dicembre 2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. 158744 del 19 aprile 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di

verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;

- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
- Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 8 Berica con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. n. 66514 del 12 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione "per i posti letto dedicati a pazienti extraregione specificare, per il tramite dell'Azienda Ulss 8, i relativi codici di disciplina".
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo (prot. reg. 27638 del 21 gennaio 2020 e prot. reg. n. 46713 del 30 gennaio 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITAMENTO per aumento di post letto e nuove funzioni ambulatoriali come di seguito descritto:

Area Chirurgica

cod. 36 Ortopedia e traumatologia: aumento di 4 posti letto;

Area Ambulatoriale

cod. 58 Gastroenterologia chirurgia ed endoscopia digestiva;

cod. 68 Pneumologia.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.";

VISTA la DGR n. 2155 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Villa Berica S.p.a.", con sede operativa a Vicenza in via Capparozzo 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTI i Decreti Dirigenziali di Azienda Zero n. 435 del 13 dicembre 2019 e n. 93 del 14 maggio 2020 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre il rinnovo e l'estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale a "Casa di Cura Villa Berica s.p.a" con sede operativa a Vicenza in Via G. Capparozzo n. 10 come da **Allegato A**;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accREDITATO ovvero di soggetto giuridico non accREDITATO ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accREDITATO, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accREDITATA;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITAMENTO si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e AccREDITAMENTO afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1096 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

Casa di Cura Villa Berica s.p.a.

con sede operativa in Vicenza (VI) Via G. Capparozzo n.10

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area	Codice	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Vicenza (VI) Via G. Capparozzo n.10	Medica	26	Medicina Generale	21 + 1 Extra Veneto con attività di diabetologia e cardiologia. Senza attività di elettrofisiologia ed emodinamica
	Chirurgica	09	Chirurgia generale	10 + 1 Extra Veneto Con attività di ginecologia oculistica Otorinolaringoiatria e urologia
		36	Ortopedia e traumatologia	14 + 2 Extra Veneto
		98	Day Surgery multidisciplinare	10 + 0 Extra Veneto
	Area Terapia intensive	49	Terapia intensiva	2 + 0 Extra Veneto
	Riabilitativa	56	Recupero e riabilitazione funzionale	20 + 2 Extra Veneto con attività di riabilitazione ortopedica
		60	Lungodegenti	10 + 0 Extra Veneto
	Totale			87 + 6 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice	Funzione accreditata
Vicenza (VI) Via G. Capparozzo n.10	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia Senza attività di Elettrofisiologia
	09	Chirurgia generale
	19	Endocrinologia
	32	Neurologia
	34	Oculistica
	36	Ortopedia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	38	Otorinolaringoiatria
	43	Urologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitativa
	58	Gastroenterologia chirurgia ed endoscopia digestiva*
	68	Pneumologia*
	69	Radiologia diagnostica

* Funzione accreditata col presente provvedimento.



9e4864ad



(Codice interno: 426123)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1097 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Eretenia s.p.a." con sede operativa in Vicenza, viale Eretenio 12. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Eretenia s.p.a." con sede operativa in Vicenza, viale Eretenio 12 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 8 Berica, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 439 del 13 dicembre 2019 e n. 97 del 14 maggio 2020;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR nn. 2137/2016 e 2143/2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. 166493 del 29 aprile 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da

- riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
 - ◆ Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 8 Berica con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.reg. 66514 del 12 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione: "Strutture ospedaliere private accreditate: per i posti letto dedicati a pazienti extraregione specificare, per il tramite dell'Azienda Ulss 8, i relativi codici di disciplina".
 - Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento i report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo, (note prot. reg. 27658 del 21 gennaio 2020 e 46498 del 30 gennaio 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITAMENTO con estensione dei posti letto (PL) e nuove funzioni ambulatoriale come di seguito descritto:
 - ◆ Area Riabilitativa Cod 56 Recupero e riabilitazione funzionale: aumento 2 PL extra Veneto.
 - ◆ Funzioni accreditate in regime ambulatoriale: Cod. 18 Ematologia, Cod. 26 Medicina generale, Cod. 38 Otorinolaringoiatria, Cod. 68 Pneumologia.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo e l'estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22".

VISTA la DGR n. 2143 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Eretenia S.p.a.", con sede operativa a Vicenza in viale Eretenio n. 12. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 439 del 13 dicembre 2019 e n. 97 del 14 maggio 2020;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITamento istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre al rinnovo ed estensione dell'accREDITamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero ""Casa di Cura Eretenia s.p.a." con sede operativa in Vicenza viale Eretenio n. 12 come da **Allegato A**;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accREDITato ovvero di soggetto giuridico non accREDITato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accREDITato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.I.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accREDITata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e AccREDITamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1097 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

Casa di Cura Eretenia s.p.a.
con sede operativa in Vicenza viale Eretenio n. 12

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Vicenza Viale Eretenio n. 12	Medica	26	Medicina generale	30 + 0 Extra Veneto Con attività di diabetologia e cardiologia. Senza attività di elettrofisiologia ed emodinamica
	Chirurgica	09	Chirurgia generale	12 + 1 Extra Veneto Con attività di ginecologia, oculistica, otorinolaringoiatria e urologia
		98	Day Surgery multidisciplinare	10 + 0 Extra Veneto
		36	Ortopedia e traumatologia	10 + 0 Extra Veneto
	Terapia Intensiva	49	Terapia intensiva	2 + 0 Extra Veneto
	Riabilitativa	56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	10 + 2 Extra Veneto
	Totale posti letto accreditati			74 + 3 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Vicenza Viale Eretenio n. 12	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia senza attività di elettrofisiologia
	09	Chirurgia generale
	18	Ematologia*
	26	Medicina generale*
	34	Oculistica
	36	Ortopedia e Traumatologia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	38	Otorinolaringoiatria*
	43	Urologia
	56	Medicina fisica e riabilitazione
	58	Gastroenterologia limitatamente alle prestazioni di endoscopia digestiva
	68	Pneumologia*
	69	Radiologia diagnostica

* Funzione accreditata col presente provvedimento.



76b1cbea



(Codice interno: 426124)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1098 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola s.p.a " con sede operativa San Donà di Piave (VE), via Gorizia n.1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale per nuovi posti letto e nuova funzione della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola s.p.a " con sede operativa San Donà di Piave (VE), via Gorizia n.1 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 4 Veneto Orientale, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 76 del 14 maggio 2020;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2153/2016 e 2139/2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con note prot. reg. n. 166888 del 29 Aprile 2019 e 170149 del 30 Aprile

2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;

- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
 - ◆ Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 4 Veneto Orientale con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.reg. 52328 del 4 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione: "indicare la data di attivazione dei posti letto dedicati ai pazienti extraregione specificando i relativi codici di disciplina".
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo, (note prot. reg. 267249 del 7 luglio 2020 e 162889 del 21 Aprile 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITAMENTO per aumento di posti letto e nuova funzione come di seguito descritto:

Area Medica

Cod. 21 Geriatria: 1 posto in aumento Extra Veneto;

Cod. 26 Medicina Generale 1 posto in aumento Extra Veneto;

Area Chirurgica

Cod. 36 Ortopedia e traumatologia in aumento 15 posti letto ed 1 Extra Veneto;

Area Riabilitazione

Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale in aumento 10 posti Extra Veneto;

Funzione ambulatoriale

Gastroenterologia limitatamente alle prestazioni di polipectomia in corso di colonscopia e gastroscopia operativa.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo e l'estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2139 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate parzialmente coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 76 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTA la DGR n. 2153 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Sileno e Anna Rizzola S.p.a.", con sede operativa a San Donà di Piave (VE) in via Gorizia n. 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 76 del 14 maggio 2020;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre al rinnovo ed estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero ""Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola s.p.a " con sede operativa San Donà di Piave (VE), via Gorizia n.1 come da **Allegato A**;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accREDITATO ovvero di soggetto giuridico non accREDITATO ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accREDITATO, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di

- conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.I.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
 6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
 7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
 8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
 9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
 10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1098 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola s.p.a
con sede operativa San Donà di Piave (VE), via Gorizia n.1

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area	Codice	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
San Donà di Piave (VE) Via Gorizia n.1	Medica	21	Geriatrica	32 + 1 Extra Veneto
		26	Medicina generale	25 + 1 Extra Veneto
	Chirurgica	09	Chirurgia Generale	10 + 0 Extra Veneto
		36	Ortopedia e traumatologia	20 + 8 Extra Veneto
	Terapia Intensiva	49	Terapia Intensiva	2 + 0 Extra Veneto
	Riabilitativa	56	Recupero e riabilitazione funzionale	21 + 10 Extra Veneto
	Totale			103 + 20 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice	Funzione accreditata
San Donà di Piave (VE) Via Gorizia n.1	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia
	09	Chirurgia generale
	19	Endocrinologia
	32	Neurologia
	34	Oculistica
	36	Ortopedia e traumatologia
	38	Otorinolaringoiatria
	43	Urologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitativa
	58	Gastroenterologia* limitatamente alle prestazioni di polipectomia in corso di colonscopia e gastroscopia operativa
	68	Pneumologia
	69	Radiologia diagnostica

* Funzione accreditata col presente provvedimento.



c57d44ce



(Codice interno: 426125)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1099 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Villa Garda s.p.a" con sede operativa in Garda (VR) Via Monte Baldo 89. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Villa Garda s.p.a" con sede operativa in Garda (VR) Via Monte Baldo 89 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 9 Scaligera, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 79 del 14 maggio 2020;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR nn .2137/2016 e 2156/2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. n. 168228 del 30 Aprile 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da

- riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
 - ◆ Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. Ulteriori indirizzi attuativi sono stati trasmessi all'Aulss n. 9 Scaligera con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.reg. 52358 del 4 febbraio 2020.
 - ◆ Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento i report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo, (nota prot. reg. 173158 del 30 aprile 2020, 182286 del 7 maggio 2020 e 267249 del 7 luglio 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITAMENTO per aumento di posti letto come di seguito descritto:

- Area Riabilitazione

Cod 56 Recupero e Riabilitazione funzionale in aumento 9 posti letto Extra Veneto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23.12.2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22".

VISTA la DGR n. 2156 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Villa Garda S.p.a.", con sede operativa a Garda (VR), via Monte Baldo n. 89. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 79 del 14 maggio 2020;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Villa Garda s.p.a." con sede operativa in Garda (VR) Via Monte Baldo n.89 come da **Allegato A**;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.I.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1099 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

Casa di Cura Villa Garda s.p.a.
con sede operativa in Garda (VR) Via Monte Baldo n.89

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area	Codice	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Garda (VR) Via Monte Baldo n.89	Riabilitativa	56	Recupero e riabilitazione funzionale	69 + 29 Extra Veneto Con attività di Riabilitazione cardiologica (mdc 05) e nutrizione. Attività di riabilitazione nutrizionale erogata anche con pacchetti di day service nutrizionale
	Totale			69 + 29 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice	Funzione accreditata
Garda (VR) Via Monte Baldo n.89	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitativa. Con attività per la Riabilitazione dei disturbi dell'alimentazione
	69	Radiologia diagnostica



1137593f



(Codice interno: 426126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1100 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.p.a. con sede operativa in Abano Terme in Piazza C. Colombo, 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "casa di cura Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.p.a." con sede operativa in Abano Terme in Piazza C. Colombo, 1 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 6 Euganea, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 65 del 14 maggio 2020;

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2139 del 23 dicembre 2016 e con DGR n. 2260 del 30 dicembre 2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con note prot. reg. n. 162901 e n. 162906 del 24 aprile 2019, successivamente integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
- Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 6 Euganea con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. 52344 del 4 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione:

Area Chirurgica

specificare, per il tramite dell'Azienda Ulss 6, i codici di disciplina per i complessivi 11 posti letto extraregione assegnati dalla DGR n. 614/2019;

Chirurgia generale: stralciare quanto riportato nella colonna "note".

- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo, (prot.reg. 111597 del 9 marzo 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITAMENTO per aumento di un posto letto extra Veneto in Area Chirurgica Cod. 09 Chirurgia Generale..

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo ed estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2139 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate parzialmente coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 76 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22..";

VISTA la DGR n. 2260 del 30 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura privata Abano Terme polispecialistica e termale S.p.a.", con sede operativa ad Abano Terme (PD) in piazza Colombo n. 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTI i Decreti Dirigenziali di Azienda Zero n. 436 del 13 dicembre 2019 e 43 del 19 febbraio 2020 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre il rinnovo e l'estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale a "casa di cura Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.p.a. " con sede operativa in Abano Terme in Piazza C. Colombo, 1 come da **Allegato A**;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accREDITATO ovvero di soggetto giuridico non accREDITATO ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accREDITATO, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accREDITATA;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITAMENTO si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e AccREDITAMENTO afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente

- provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1100 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

“Casa di cura Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.p.A”
con sede operativa in Abano Terme (PD), Piazza C. Colombo n. 1

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Abano Terme (PD), Piazza C. Colombo n. 1	Medica	26	Medicina generale	47 + 0 Extra Veneto
	Chirurgica	09	Chirurgia generale	25 + 6 Extra Veneto Con attività di otorinolaringoiatria e urologia
		36	Ortopedia e Traumatologia	35 + 5 Extra Veneto
	Materno Infantile	37	Ostericia e ginecologia	12 + 0 Extra Veneto Con attività di Patologia Neonatale, Pediatria
	Terapia Intensiva	49	Terapia Intensiva	8 + 0 Extra Veneto
	Riabilitativa	56	Recupero e riabilitazione funzionale	40 + 14 Extra Veneto
	Servizi diagnosi e cura	S_01	Accettazione e pronto soccorso	Con posti letto tecnici OBI fino a 8 con finanziamento a funzione
	Totale posti letto accreditati			167 + 25 Extra Veneto



3b0f4c04



ALLEGATO A DGR n. 1100 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 2

“Casa di cura Abano Terme - Polispecialistica e Termale S.p.A”
con sede operativa in Abano Terme (PD), Piazza C. Colombo n. 1

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Abano Terme (PD), Piazza C. Colombo n. 1	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia
	09	Chirurgia generale
	14	Chirurgia Vascolare Limitatamente alle prescrizioni di angiologia Limitatamente all'angiologia
	32	Neurologia
	34	Oculistica
	36	Ortopedia e Traumatologia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	38	Otorinolaringoiatria
	43	Urologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitazione
	58	Gastroenterologia con attività di endoscopia
	68	Pneumologia
	69	Radiologia diagnostica
	70	Radioterapia
	82	Anestesia



3b0f4c04



(Codice interno: 426127)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1101 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Centro Medico di Foniatria s.r.l. "Casa di cura Trieste" con sede in Padova, via Bergamo 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero Centro Medico di Foniatria s.r.l. "Casa di cura Trieste" con sede in Padova, via Bergamo 10 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 6 Euganea, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 83 del 14 maggio 2020;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR nn. 2137/2016 e 2154/2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. n. 166368 del 29 Aprile 2019, successivamente

integrata, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;

- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:

- ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
- ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
- ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
- ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
- ◆ Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 6 Euganea con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.reg. 52344 del 4 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione: "Area Riabilitativa

Specificare, per il tramite dell'Aulss 6, i codici di disciplina per i complessivi 4 posti letto extraregione assegnati dalla DGR n. 614/2019;".

- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo, (nota prot. reg. 111605 del 09 marzo 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITAMENTO come di seguito descritto:

Area Riabilitazione

Cod. 56 Recupero e riabilitazione funzionale in aumento 18 posti letto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22".

VISTA la DGR n. 2154 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Trieste Centro medico di Foniatria S.r.l." con sede operativa a Padova in via Bergamo n. 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 83 del 14 maggio 2020;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI il rapporto di verifica per l'accREDITamento istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre al rinnovo ed estensione dell'accREDITamento istituzionale con prescrizioni della struttura sanitaria di ricovero Centro Medico di Foniatria s.r.l. "Casa di cura Trieste" con sede in Padova, via Bergamo 10 come da **Allegato A**;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;

5. di disporre, che l'Azienda U.I.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1101 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

Centro Medico di Foniatria s.r.l. "Casa di cura Trieste"
con sede operativa in Padova (PD) Via Bergamo n. 10

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede Operativa	Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Padova (PD) Via Bergamo n. 10	Riabilitativa	56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	38 + 0 Extra Veneto
		75	Neuroriabilitazione	7 + 4 Extra Veneto
	Totale posti letto accreditati			45 + 4 Extra Veneto

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Padova (PD) Via Bergamo n. 10	32	Neurologia
	38	Otorinolaringoiatria
	40	Psichiatria
	56	Medicina fisica e riabilitazione



(Codice interno: 426128)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1102 del 06 agosto 2020

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero I.R.C.S.S. "Sacro Cuore - Don Calabria" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza con sede operativa in Negrar di Valpolicella (VR), Via Don Sempreboni 5. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo e all'estensione dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero I.R.C.S.S. "Sacro Cuore - Don Calabria" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza con sede operativa in Negrar di Valpolicella (VR), Via Don Sempreboni 5 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.I.s.s. n. 9 Scaligera, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle risponderenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreti Dirigenziali di Azienda Zero n. 229 del 17 maggio 2019, n. 319 del 23 settembre 2019 e n. 71 del 14 maggio 2020;

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, oggi accreditata con DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016, con DGR n. 2262 del 30 dicembre 2016 e con DGR n. 2001 del 23 dicembre 2019 ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con note prot. reg. n. 93161 del 6 marzo 2019, n. 167721 del 29 aprile 2019, n. 386967 del 9 settembre 2019, successivamente integrate, alla luce delle previsioni programmatiche aggiornate dalla citata DGR 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, agli atti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
 - ◆ siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
 - ◆ vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
 - ◆ si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
 - ◆ le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole".
- Con DGR 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.I.s.s. n. 9 Scaligera con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. 52358 del 4 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione:

Area medica

Medicina generale: indicare la data di attivazione dell'attività di Pneumologia;

Area chirurgica

Ortopedia e Traumatologia: stralciare l'indicazione relativa all'attività di Medicina dello Sport;

Area materno infantile

Ostetricia e Ginecologia: indicare la data di attivazione della struttura di riferimento regionale per l'endometriosi;

Area Servizi di Diagnosi e Cura

Anatomia ed Istologia patologica: indicare la data di attivazione della biologia molecolare;

Area Riabilitativa

Recupero e Riabilitazione funzionale: stralciare dalla colonna "note" la dizione "..... e all'assegnazione del relativo budget";

Posti letto per pazienti extra regione: considerato che la DGR n. 614/2019 assegna i posti letto in questione complessivamente per ciascuna area omogenea, spetta all'erogatore privato accreditato individuare, in modo puntuale e non indicativo, l'ammontare dei posti letto per ciascuna funzione, specificando, per il tramite dell'Azienda Ulss 9, i relativi codici di disciplina;

- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento i report di verifica per l'accREDITAMENTO istituzionale con esito positivo, (prot. reg. 451330 del 21 ottobre 2019, 167947 del 27 aprile 2020 e 182280 del 7 maggio 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accREDITAMENTO per aumento di posti letto e nuove funzioni ambulatoriali come di seguito descritto:

Area Medica

cod. 24 malattie infettive: in aumento 4 posti letto;

Area Chirurgica

cod. 09 Chirurgia senologica: in aumento 10 posti letto

cod. 13 Chirurgia toracica: in aumento 8 posti letto e 1 Extra Veneto

cod. 36 Ortopedia e traumatologia: in aumento 2 posti letto Extra Veneto

cod. 38 Otorinolaringoiatria: in aumento 10 posti letto e 1 Extra Veneto

Area Materno infantile

cod. 37 Ostetricia e ginecologia: in aumento 3 posti letto Extra Veneto

cod. 39 Pediatria: in aumento 1 posto letto Extra Veneto

Area Terapia intensiva

cod. 49 Terapia intensiva: in aumento 1 posto letto Extra Veneto

Area Riabilitativa

cod 56. Recupero e riabilitazione funzionale: in aumento 25 posti letto e 6 Extra Veneto

cod 75 Neuroriabilitazione: in aumento 27 posti letto e 4 Extra Veneto

Area Servizi di diagnosi e cura

S_35 Breast Unit - Centro di senologia multidisciplinare

S_08 Microbiologia

S_09 Epidemiologia e laboratorio malattie tropicali

Area Ambulatoriale

cod 96: Terapie del dolore e cure palliative

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22."

VISTA la DGR n. 2262 del 30 dicembre 2016 "Conferma dell'accREDITamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero ospedale classificato ed equiparato "Sacro Cuore Don Calabria", di proprietà dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto "Congregazione poveri servi della Divina Provvidenza", con sede operativa a Negrar (VR), via Don Sempredoni n. 5. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accREDITamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 2001 del 23 dicembre 2019 "Estensione dell'accREDITamento istituzionale della struttura sanitaria IRCCS Ospedale Classificato e Presidio "Sacro Cuore - Don Calabria" di proprietà dell'ente ecclesiastico "Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza" con sede operativa a Negrar (VR). L.R. n. 22 del 16 agosto 2002."

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTI i Decreti Dirigenziali di Azienda Zero n. 229 del 17 maggio 2019, n. 319 del 23 settembre 2019 e n. 71 del 14 maggio 2020 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTI i rapporti di verifica per l'accREDITamento istituzionale, trasmessi dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre il rinnovo e l'estensione dell'accREDITamento istituzionale a I.R.C.S.S. "Sacro Cuore - Don Calabria" dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza con sede operativa in Negrar di Valpolicella (VR), Via Don Sempredoni 5 come da **Allegato A**;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accREDITato ovvero di soggetto giuridico non accREDITato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accREDITato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;

5. di disporre, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1102 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 3

I.R.C.S.S. “Sacro Cuore – Don Calabria”

dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza
con sede operativa in Negrar di Valpolicella (VR), Via Don Sempreboni 5

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Medica	08	Cardiologia	15 + 1 Extra Veneto Con attività di emodinamica interventistica h24
	21	Geriatria	25 + 1 Extra Veneto
	24	Malattie infettive	14 + 3 Extra Veneto Centro di riferimento regionale per le malattie tropicali. IRCSS per le malattie infettive Tropicali
	26	Medicina generale	40 + 3 Extra Veneto Con attività di endocrinologia, malattie metaboliche e reumatologia, Pneumologia
	32	Neurologia	13 + 1 Extra Veneto Unità neurovascolare 1° livello per trattamento trombolitico
	58	Gastroenterologia	13 + 1 Extra Veneto Con attività di alcoologia; endoscopia digestiva; malattie infiammatorie croniche
	64	Oncologia	16 + 1 Extra Veneto
Chirurgica	09	Chirurgia generale	32 + 7 Extra Veneto Con attività di odontoiatria e chirurgia plastica; retto intestinale attività per TAVI e cardiologia interventistica in convenzione con la cardiocirurgia dell'AOU di Verona
	09	Chirurgia senologica*	10 + 0 Extra Veneto chirurgia senologica
	13	Chirurgia Toracica*	8 + 1 Extra Veneto
	14	Chirurgia Vascolare	10 + 0 Extra Veneto
	34	Oculistica	12 + 4 Extra Veneto Struttura di riferimento Regionale per il trattamento delle gravi patologie retiniche
	36	Ortopedia e traumatologia	60 + 17 Extra Veneto Centro trauma di zona con attività di medicina dello sport. Struttura di riferimento regionale per riabilitazione di ginocchio e anca
	38	Otorinolaringoiatria*	10 + 1 Extra Veneto
	43	Urologia	20 + 4 Extra Veneto
Materno infantile	37	Ostetricia e ginecologia	35 + 13 Extra Veneto Struttura di riferimento regionale per l'endometriosi. Con attività di Procreazione Medicalmente Assistita
	39	Pediatria	22 + 1 Extra Veneto Con attività di patologia neonatale



839db631



ALLEGATO A DGR n. 1102 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 3

Area Funzione operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata	Posti letto accreditati
Terapia Intensiva	49	Terapia intensiva	8 + 1 Extra Veneto Con attività di terapia del dolore e cure palliative. Ulteriori posti letto a disposizione per SUEM 118
	50	Terapia intensiva cardiologica	4 + 0 Extra Veneto
Riabilitativa	28	Unità Spinale	12 + 2 Extra Veneto Struttura riabilitativa integrata per le mielolesioni
	56	Recupero e Riabilitazione funzionale	55 + 12 Extra Veneto
	60	Lungodegenti	10 + 0 Extra Veneto
	75	Neuroriabilitazione*	27 + 4 Extra Veneto Struttura riabilitativa integrata per la neuro riabilitazione e gravi cerebrolesioni acquisite
Servizi di Diagnosi e Cura	61	Medicina nucleare	Centro hub per l'attività di preparazione radiofarmaci per il Veneto Occidentale e attività per terapia radiometabolica con ciclotrone
	69	Radiologia	
	70	Radioterapia	Struttura di riferimento regionale
	S_01	Accettazione e pronto soccorso	Con posti tecnici Obi fino a 10
	S_35	Breast unit*	Centro di senologia multidisciplinare
	S_03	Anatomia ed istologia patologica	Con attività di biologia molecolare
	S_05	Farmacia	Con unità farmaci antitumorali (UFA)
	S_06	Laboratorio analisi	
	S_08	Microbiologia*	
	S_12	Dietetica	
	S_90	Epidemiologia e laboratorio malattie tropicali*	
	S_04	Direzione sanitaria	
Totale posti letto accreditati			471 + 78 Extra Veneto

* Funzione accreditata col presente provvedimento.



839db631



ALLEGATO A DGR n. 1102 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 3

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede Operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Negrar di Valpolicella Verona (VR), Via Don Sempredoni n.5	03	Medicina di laboratorio
	08	Cardiologia
	09	Chirurgia generale
	12	Chirurgia plastica
	14	Chirurgia Vascolare
	15	Medicina dello sport III° livello **
	19	Endocrinologia
	32	Neurologia
	34	Oculistica
	35	Odontostomatologia
	36	Ortopedia e Traumatologia
	37	Ostetricia e Ginecologia
	38	Otorinolaringoiatria
	40	Psichiatria
	43	Urologia
	52	Dermatologia
	56	Medicina fisica e riabilitazione
	58	Gastroenterologia con attività di alcolologia, endoscopia digestiva e malattie infiammatorie croniche
	61	Medicina nucleare
	64	Oncologia
	68	Pneumologia
	69	Radiologia diagnostica
	70	Radioterapia
	82	Anestesia
	96	Terapia del dolore e cure palliative*

* Funzione accreditata col presente provvedimento.

** Funzione accreditata presso il “Centro Polifunzionale Don Calabria” in Verona Via San Marco n. 121



839db631



(Codice interno: 426130)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1105 del 06 agosto 2020

Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "Associazione San Francesco", con sede a Feltre (BL), Viale Mazzini n.24, per il triennio 2020-2023, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche per il triennio 2020-2023.
Non sono previsti impegni di spesa.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con propria Legge n.60 del 28 dicembre 1993, la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo.

Con successiva Circolare regionale n.11 del 10 maggio 1994, sono altresì state fornite direttive attuative della sopracitata legge regionale.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, i soggetti che sono già stati iscritti al sopracitato Albo, qualora interessati, ogni tre anni devono richiedere la conferma dell'iscrizione, pena la cancellazione automatica dall'Albo, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dal comma 2 dell'art. 9 della stessa Legge Regionale.

Tutto ciò premesso, essendo di prossima scadenza la validità dell'iscrizione all'Albo Regionale della sopracitata Associazione (v. DGR. n.1190 del 01 agosto 2017), il Presidente pro-tempore della stessa ha presentato opportuna istanza di conferma di iscrizione per il triennio 2020-2023, pervenuta in due tranches (15 e 21 luglio 2020) e registrata ai nn. 281325 e 289534 del protocollo regionale, corredata della idonea documentazione, necessaria ad ottenere la convalida di cui trattasi. Tale documentazione è presente agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 10 maggio 1994, n.11: "L.R. 28 dicembre 1993, n.60";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Delibera n.1190 del 01 agosto 2017 di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche per il triennio 2017-2020;

VISTA la Delibera n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la Delibera n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la Delibera n. 1081 del 29 giugno 2016 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la Delibera n.1105 del 29 giugno 2016 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la Delibera n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

delibera

1. di confermare, per i motivi indicati in premessa, per il triennio 2020-2023, l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, dell'Associazione denominata "Associazione San Francesco", con sede a Feltre (BL), in Viale Mazzini n.24;
2. di dare atto che il presente provvedimento ha validità tre anni e verrà confermato, alla scadenza, solo su presentazione di istanza da parte dell'Associazione di cui al punto 1., pena la cancellazione automatica dall'Albo, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. n.60/93;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente provvedimento;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1106 del 06 agosto 2020

Adozione delle Linee di indirizzo regionale per la riduzione e per il progressivo superamento della contenzione fisica del paziente nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate le Linee di indirizzo regionali che, in un'ottica di massima riduzione per la progressiva abolizione, trattano della contenzione fisica del paziente nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura sotto il profilo della prevenzione, del monitoraggio e del modello di procedura operativa

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La contenzione fisica nell'ambito della salute mentale assume un significato particolare in primo luogo per l'importanza che riveste il tema della libertà personale, in riferimento al soggetto e alla sua capacità/incapacità di agire in quanto tale, e in secondo luogo perché investe la percezione sociale della psichiatria e della malattia mentale.

L'"European Committee for the prevention of torture and inhuman or degrading treatment or punishment" (CPT) nel 2006, a seguito di un intervento sui reparti psichiatrici in Italia, riferiva come *"il potenziale di abuso e di maltrattamento che l'uso di mezzi di contenzione comporta resta fonte di particolare preoccupazione per il CPT. Purtroppo sembra che in molti degli istituti visitati vi sia un eccessivo ricorso ai mezzi di contenzione"*.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, a seguito anche di queste osservazioni e nella convinzione che la prevenzione della contenzione fisica nei contesti di cura psichiatrica fosse una questione generalmente sottovalutata, accrescendo con ciò il pregiudizio nei confronti della malattia mentale e aumentando la resistenza a utilizzare i servizi psichiatrici da parte di chi ne ha bisogno, approvava nel 2010 il documento *"Contenzione fisica in psichiatria: una strategia possibile di prevenzione"* (10/081/CR07/C7).

Il documento in parola contiene una serie di raccomandazioni finalizzate a monitorare a livello regionale il fenomeno delle contenzioni e i comportamenti violenti nei luoghi di cura per acuti, a promuovere la formazione di tutti i soggetti coinvolti e a definire e garantire standard di struttura e di processo per la salute mentale che siano in grado di contrastare la comparsa di comportamenti violenti o permettano di affrontarli e superarli nel modo più efficace possibile, oltre a monitorare nel tempo l'impatto di tali iniziative. Il documento non vuole essere uno strumento per gettare le basi tecniche per una contenzione ben fatta ma creare una strategia, laddove possibile, per la sua prevenzione nell'ottica di un completo superamento, con la consapevolezza che è nel silenzio che si realizza un uso poco critico di questa pratica.

Il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB), nel parere espresso il 23 aprile 2015, ribadisce la necessità del superamento della contenzione ed afferma che *"il ricorso alle tecniche di contenzione meccanica deve rappresentare l'extrema ratio e si deve ritenere che - anche nell'ambito del Trattamento Sanitario Obbligatorio - possa avvenire solamente in situazioni di reale necessità e urgenza, in modo proporzionato alle esigenze concrete, utilizzando le modalità meno invasive e solamente per il tempo necessario al superamento delle condizioni che abbiano indotto a ricorrervi"*. Il CNB raccomanda alle Regioni e al Governo di avviare tra gli altri, un attento monitoraggio del fenomeno, incrementare la ricerca sulla contenzione in rapporto all'organizzazione e alla cultura dei servizi e predisporre programmi finalizzati al superamento della contenzione nell'ambito della promozione di una cultura generale della cura rispettosa dei diritti, agendo sui modelli organizzativi dei servizi e sulla formazione del personale.

Nell'ambito delle strutture che operano nel Dipartimento di Salute Mentale, il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è il luogo della gestione dell'emergenza-urgenza psichiatrica, ma il problema della contenzione fisica di persone affette da condizioni psicopatologiche non riguarda solo le cosiddette strutture psichiatriche in quanto sarebbe del tutto irrealistico ritenere che la contenzione fisica sia esercitata solo dagli psichiatri. Questa pratica è riscontrabile anche altrove, soprattutto dove l'assistenza si rivolge a stati di agitazione psico-motoria che sono espressione di modificazioni patologiche del sistema nervoso centrale (SNC), in situazioni di patologia geriatrica, negli stati di intossicazione/astinenza da sostanze, in soggetti con disabilità intellettiva. Sebbene sia un tema molto dibattuto in ambito geriatrico e psichiatrico, l'utilizzo dei mezzi contenitivi non è limitato a questi soli ambiti ma può riguardare anche altre situazioni quali il trasporto in ambulanza, il pronto soccorso, o l'area di degenza ospedaliera, ovvero strutture residenziali esterne dove, più frequentemente vi è una minor attenzione delle possibili sequele cliniche e degli aspetti giuridici conseguenti a tale pratica.

Al fine di definire delle linee di indirizzo regionali per la contenzione fisica del paziente con disturbo psichiatrico, in accordo con le linee progettuali del Progetto di Azioni Nazionale Salute Mentale (PANSM) CU del 24 gennaio 2013 e recepito con DGR n. 1558 del 3 settembre 2013, è stato costituito con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 9 gennaio 2019 un gruppo tecnico di lavoro. Per i possibili rischi connessi a tale procedura è stata chiesta la collaborazione dell'U.O.C. Rischio Clinico di Azienda Zero.

Il Gruppo di lavoro, più volte riunitosi, ha elaborato un complesso documento nel quale, partendo da una approfondita analisi degli aspetti giuridici, vengono elencate, innanzitutto, le strategie di prevenzione della contenzione nei vari contesti di cura dei pazienti. Un ruolo significativo riveste la formazione del personale sia per quanto attiene agli interventi di prevenzione sia nella adeguata gestione dell'intervento. Gli organismi aziendali competenti per la formazione del personale devono prevedere eventi formativi per tutto il personale coinvolto. Fondamentale, inoltre, il monitoraggio degli interventi di contenzione ampiamente evidenziato dal Comitato Nazionale per la Bioetica e dalla Conferenza delle Regioni.

Considerate le disposizioni altamente sensibili contenute nel documento e le riserve dal punto di vista etico e giuridico è stato chiesto, con nota dell'Area Sanità e sociale prot. 545528 del 17 dicembre 2019, il parere al Comitato Regionale di Bioetica che si è espresso con nota del 28 maggio 2020, prot. 211842. In merito il Comitato Regionale per la Bioetica (CRB), ribadendo che il principio fondante dell'attività dei sanitari è la centralità della persona-paziente e la garanzia della dignità e dei diritti che gli competono, fino alla facoltà di rifiutare le cure, salvo che nei casi previsti dalla legge, ritiene coerente le indicazioni contenute nel documento elaborato dal gruppo tecnico in quanto partono dall'assunto che il ricorso alla misura coercitiva della contenzione non può ritenersi lecito ma può essere giustificato, a norma dell'art. 54 del codice penale (stato di necessità), nei casi di estrema urgenza e ricorrendo le condizioni di cui alla norma citata, illustrate nel documento in esame. Le linee di indirizzo contenute nel documento elaborato dal gruppo tecnico e oggetto di parere tutelano la sicurezza e la dignità del paziente oltre che la sicurezza del personale sanitario e considerano la contenzione fisica come extrema ratio programmando compiutamente strategie per le cure dirette a prevenire situazioni acute.

Il CRB esprime parere favorevole evidenziando una serie di raccomandazioni applicative di significativa valenza etica che sono state opportunamente recepite in appropriate sezioni del documento.

Con il presente provvedimento si propone di approvare il documento *"Linee di indirizzo regionali per la contenzione fisica del paziente nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: Prevenzione, monitoraggio e modello di procedura operativa"* in **Allegato A**, parte integrante del presente atto.

In data 25 giugno 2020 il documento elaborato dal gruppo tecnico di lavoro è stato illustrato, nelle linee costitutive, alla Commissione Regionale per la Salute mentale la quale a larga maggioranza ha espresso il parere favorevole.

Le Aziende Ulss dovranno dotarsi di procedure aziendali in applicazione delle linee di indirizzo regionali. Tali procedure dovranno, inoltre, essere dirette non solo al personale del servizio psichiatrico ma anche a tutte le altre strutture sanitarie e a tutte le situazioni cliniche con agitazioni per le quali può essere necessaria la contenzione fisica, come raccomandato dal CRB.

Al fine di monitorare adeguatamente l'utilizzo delle contenzione, le Aziende Ulss dovranno inviare specifica reportistica agli uffici regionali a cadenza annuale già a partire dall'anno in corso, anche in funzione di aggiornamenti progressivi delle linee di indirizzo, come raccomandato dal CRB.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'articolo 2, comma 2 lett. o, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la DGR n. 1558 del 3 settembre 2013;

Visto il decreto del Direttore Generala Area Sanità e Sociale n. 4 del 9 gennaio 2019;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il documento *"Linee di indirizzo regionali per la contenzione fisica del paziente nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: Prevenzione, monitoraggio e modello di procedura operativa"* in **Allegato A**, parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che le Aziende Ulss dovranno dotarsi di procedure aziendali in applicazione delle linee di indirizzo regionali; tali procedure dovranno, inoltre, essere dirette non solo al personale del servizio psichiatrico ma anche a tutte le altre strutture sanitarie e a tutte le situazioni cliniche con agitazioni per le quali può essere necessaria la contenzione fisica, come raccomandato dal CRB;
4. di stabilire che le Aziende Ulss trasmettano le procedure di cui al punto 3. entro il 30 settembre 2020;
5. di dare avvio al monitoraggio previsto dalle linee di indirizzo a partire dall'anno 2020 utilizzando gli indicatori stabiliti anche in funzione di aggiornamenti progressivi del documento regionale;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020****pag. 1 di 21**

Linee di indirizzo regionali
per la contenzione fisica del paziente nel Servizio
Psichiatrico di Diagnosi e Cura:
Prevenzione, monitoraggio e modello di procedura operativa.



c175bf48



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 2 di 21**

Gruppo tecnico di lavoro istituito con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 09.01.2019

Dott. Marco Nuti	Dirigente U.O. Salute Mentale e sanità penitenziaria Direzione Programmazione Sanitaria – LEA Regione del Veneto. Coordinatore del Gruppo di Lavoro	
Dr. Gianfranco Bonfante	Medico Psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 6 Euganea
Dr. Andrea Danieli	Medico Psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 8 Berica
Dr. Moreno De Rossi	Medico Psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 3 Serenissima
Dr. Bruno Forti	Medico Psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 1 Dolomiti Coordinatore del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria
Dr. Stefano Kusstatscher	Direttore UOC Rischio Clinico	Azienda Zero
Dr. Tommaso Maniscalco	Medico Psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 7 Pedemontana
Dr. Leonardo Meneghetti	Medico Psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana
Dott.ssa Roberta Palma	Coordinatore infermieristico, Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 9 Scaligera
Dr. Giorgio Pigato	Medico Psichiatra, Responsabile SPDC	Azienda Ospedaliera Padova
Prof.ssa Mirella Ruggeri	Professore Ordinario di Psichiatria	Università di Verona – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Dr. Mario Saia	Direttore UOC Governo Clinico Assistenziale	Azienda Zero
Dr.ssa Silvia Tomelleri	Medico Psichiatra, Dipartimento di Salute Mentale	Azienda Ulss 7 Pedemontana



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 3 di 21**

Sommario

Premessa.....	3
Introduzione	3
Criticità che possono favorire l'uso della contenzione	3
Aspetti giuridici.....	4
Strategie di prevenzione della contenzione.....	7
Contesto extra-ospedaliero e Pronto Soccorso.....	7
a. Programmi di cura e assistenza longitudinali.....	7
b. Gestione dell'agitazione psicomotoria in Pronto Soccorso	7
Contesto di ricovero ospedaliero.....	8
a. Fattori strutturali/ambientali del reparto.....	8
b. Fattori organizzativi.....	8
c. Fattori relazionali	9
d. Attuazione delle tecniche di “de-escalation” nelle situazioni di crisi.....	9
e. Collaborazione con le Forze dell'Ordine	10
f. Intervento farmacologico	10
Modello di procedura operativa	11
Bibliografia	19



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 21

Premessa

L'assunto cardine e guida del presente documento è che gli interventi fisici e i farmaci usati a scopo di contenzione, possono avere implicazioni negative per il paziente e per la relazione terapeutico-assistenziale e che si condividono le crescenti sollecitazioni da parte delle agenzie internazionali per la salute e dei gruppi di 'advocacy' ad abolire o per lo meno a ridurre il più possibile l'uso della contenzione.

Nell'ambito delle strutture che operano nel DSM, il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è il luogo della gestione dell'emergenza-urgenza psichiatrica, ma il problema della contenzione fisica di persone affette da condizioni psicopatologiche non riguarda solo le cosiddette strutture psichiatriche in quanto sarebbe del tutto irrealistico ritenere che la contenzione fisica sia esercitata solo dagli psichiatri. Questa pratica è riscontrabile anche altrove, soprattutto dove l'assistenza si rivolge a stati di agitazione psicomotoria che sono espressione di modificazioni patologiche del SNC, in situazioni di patologia geriatrica, negli stati di intossicazione/astinenza da sostanze, in soggetti con disabilità intellettiva. Sebbene sia un tema molto dibattuto in ambito geriatrico e psichiatrico, l'utilizzo dei mezzi contenitivi non è limitato a questi soli ambiti ma può riguardare anche altre situazioni quali il trasporto in ambulanza, il pronto soccorso, o l'area di degenza ospedaliera, ovvero strutture residenziali esterne dove, più frequentemente vi è una minor attenzione delle possibili sequele cliniche e degli aspetti giuridici conseguenti a tale pratica.

Nell'ambito della salute mentale, la pratica della contenzione assume un significato particolare in primo luogo per l'importanza che in psichiatria assume il tema della libertà personale, in riferimento al soggetto e alla sua capacità/incapacità di agire in quanto tale e in secondo luogo perché investe la percezione sociale della professione e della malattia mentale.

Introduzione

Il termine contenzione indica un insieme di pratiche e strumenti utilizzati per limitare le possibilità di movimento di una persona ed il normale accesso al proprio corpo. La contenzione può essere attuata mediante «metodiche manuali o fisiche, strumenti meccanici, materiali o altre attrezzature applicate al corpo del paziente o nelle sue vicinanze, che non può essere rimossa facilmente dall'individuo e che ne limita la libertà dei movimenti ovvero la normale accessibilità al proprio corpo»

I mezzi di contenzione sono definiti dalla Food and Drug Administration (FDA) come quegli «accessori o dispositivi per uso medico, adottati al fine di limitare i movimenti del paziente per il tempo necessario a consentirne il trattamento, l'esame clinico o la protezione del paziente o altri».

Alcune amministrazioni regionali, singole unità operative, e società scientifiche, tra cui la Società Italiana di Psichiatria, hanno preso iniziative per porre limitazioni alla contenzione introducendone dei criteri razionali di gestione.

Il Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 2010, sottolinea che è nel silenzio che si realizza un uso poco critico di questa pratica; un documento dedicato alla contenzione, non vuole gettare le basi tecniche per una contenzione ben fatta ma creare una strategia, laddove possibile, per la sua prevenzione.

Criticità che possono favorire l'uso della contenzione

Le situazioni che possono portare all'uso della contenzione in ospedale sono fondamentalmente riconducibili alle seguenti necessità:

- a. impedire danni o lesioni che alterino l'integrità psico-fisica del paziente o di altre persone;
- b. necessità di garantire trattamenti terapeutici intensivi in pazienti che ostacolano involontariamente la somministrazione della terapia o che manomettono i dispositivi sanitari;
- c. impedire danni o lesioni in pazienti a rischio di caduta.



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 5 di 21**

Tra i predittori di contenzione fisica si possono individuare fattori di rischio extra-clinici (sesso maschile, giovane età, abuso attuale o pregresso di sostanze stupefacenti o alcol, storia personale di pregressi comportamenti impulsivi/ostili, maggior durata del ricovero ospedaliero, condizione di obbligatorietà del ricovero ospedaliero) e clinici (sintomi psicotici acuti, disturbi di personalità del 'cluster B', deficit cognitivi disturbi del comportamento in adolescenza, terapia farmacologica inefficace o inadeguata).

Aspetti giuridici

Sotto il profilo normativo non vi è una specifica norma positiva di legge che attribuisca allo psichiatra il potere di contenere fisicamente il paziente, né tantomeno che stabilisca come, quando e a che fine tale potere possa essere esercitato.

Dopo la riforma dettata dalla Legge 180 del 1978 non vi è più nel nostro ordinamento alcuna norma o legge dello Stato che espressamente autorizzi il personale sanitario a contenere meccanicamente il paziente psichiatrico.

La questione preliminare è se vi siano ragioni per le quali l'uso degli strumenti di contenimento possa ciononostante ritenersi lecito. La mancanza di una fonte positiva sulla contenzione e la divergenza di opinioni giurisprudenziali sulla legittimità o meno della contenzione pongono lo psichiatra «tra due fuochi», che rendono la posizione giuridica del sanitario molto indeterminata.

Il medico psichiatra corre il rischio di vedersi contestato da parte di un giudice, nel caso della mancata applicazione della contenzione, il fatto di «non aver fatto abbastanza» per evitare il fatto lesivo del paziente, oppure, da un altro giudice di «aver fatto troppo» nel caso in cui si fosse applicato il metodo coercitivo, portandolo da un lato a rispondere civilmente e penalmente per eventuali danni al paziente o a terzi, e dall'altro ad essere sanzionato penalmente per reati come la violenza privata, lesioni personali o addirittura sequestro di persona.

L'utilizzo della contenzione è anzitutto vincolato a precisi obblighi di ottemperanza che derivano dalla Costituzione, dalle norme del codice penale, del codice civile e del codice etico e deontologico in tema di violazione di libertà individuale, di consenso alle cure e di tutela della salute.

- a) Sul piano etico, il Comitato Nazionale per la Bioetica ha fissato i seguenti punti fermi: «il ricorso alle tecniche di contenzione meccanica deve rappresentare l'extrema ratio» e, anche nell'ambito del Trattamento Sanitario Obbligatorio, essa deve avvenire «solamente in situazioni di reale necessità ed urgenza, in modo proporzionato alle esigenze concrete, utilizzando le modalità meno invasive e solamente per il tempo necessario al superamento delle condizioni che abbiano indotto a ricorrervi» (Parere 23 aprile 2015).
- b) Sul piano costituzionale, in materia di contenzione i riferimenti normativi sono dati dagli articoli della Costituzione che realizzano l'autodeterminazione (art. 2), il diritto all'inviolabilità della libertà personale (art. 13) e il diritto alla salute e alla dignità (art. 32). L'art. 13 (che sancisce il principio dell'inviolabilità della libertà personale) prevede, al quarto comma, la punizione di ogni violenza fisica e morale «sulle persone comunque sottoposte a restrizione di libertà» e riguarda gli interventi coercitivi, l'art. 32 riguarda invece gli interventi obbligatori.

L'art. 13 prevede limiti più stringenti dell'art. 32 in quanto sancisce contemporaneamente una c.d. *riserva di legge assoluta* ed una c.d. *riserva di giurisdizione*, prevedendo al 3° comma che sia possibile la coercizione «in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge». Pertanto non è ammessa alcuna forma di restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge ed è punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizione di libertà.

L'art. 32 stabilisce invece una c.d. *riserva di legge relativa*, per cui «nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge», la quale non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

- c) Sul piano normativo, la contenzione meccanica non è considerata come atto terapeutico e, se non scriminata dallo stato di necessità, da valutarsi in base a criteri rigorosi, comporta per i sanitari la responsabilità per sequestro di persona. Ovvero responsabilità del medico per atti compiuti in mancanza di consenso del paziente – inquadrati tra i delitti (dolosi) contro la libertà individuale.



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 21

Nel nostro ordinamento non esiste disposizione di legge che, in modo esplicito, autorizzi l'uso dei mezzi di contenzione: il tramite attraverso cui si legittima la contenzione è costituito dallo stato di necessità (art. 54 c.p.), che sussiste allorché il danno o il pericolo a cui si espone il paziente sia proporzionato a quelli che si prefigge di evitare mettendo in atto la contenzione.

La facoltà di ricorrere alla contenzione sussiste quando altri mezzi non siano realisticamente efficaci, in casi in cui sia riconoscibile ed evidente il carattere dell'eccezionalità.

Fuori dai casi considerati, e dunque tutte le volte in cui ci si trovi dinanzi a persone in stato di libertà, incluse quelle destinatarie di trattamenti psichiatrici volontari, il ricorso alla misura coercitiva della contenzione non può ritenersi lecito. Al massimo, potrà essere giustificato nei casi di estrema emergenza, mediante l'applicazione nel caso concreto dell'esimente dello stato di necessità di cui all'art. 54 c.p.

L'art. 54 del codice penale tratta dello stato di necessità: «Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo».

Per poter richiamare uno stato di necessità affinché sussista il pericolo attuale ed imminente di un grave danno alla salute non è sufficiente che tale pericolo sia meramente probabile o temuto, dovendo essere non altrimenti evitabile sulla base di fatti oggettivamente riscontrati e non accertati solo in via presuntiva (Cass. Sez. 5 n. 28704 del 14/04/2015).

Nella teoria generale del diritto, lo stato di necessità opera come "esimente" o "causa di giustificazione": ciò significa che un comportamento astrattamente qualificabile come illecito, laddove sia posto in essere per la necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, non comporta alcuna responsabilità (civile, penale o amministrativa) a carico dell'autore.

Nella norma vengono indicati i presupposti necessari ai fini della scriminante: pericolo per la persona, attualità di tale pericolo, inevitabilità del fatto dannoso, non volontarietà della causazione del pericolo da parte dell'agente, gravità del danno minacciato. Specifica considerazione è dedicata all'ipotesi in cui il pericolo di un danno grave alla persona minacci terzi (si parla in tal caso di "soccorso necessitato").

La decisione di mettere in pratica la contenzione è del medico ma non è un "atto medico" in quanto, non terapeutico e la scelta del trattamento prevede, da parte di chi lo prescrive, l'assunzione di responsabilità penale, civile o disciplinare. Alla luce di quanto disposto dall'art. 54 cp è evidente che tale necessità possa configurarsi a carico non solo del medico ma anche di altre figure sanitarie coinvolte nell'assistenza del paziente.

La funzione svolta, è quella di mero presidio "cautelare" che, per la intrinseca invasività della libertà individuale e dell'integrità fisica, richiede di cercare altrove i presupposti della sua legittimità.

La contenzione è una pratica assistenziale-prescrittiva, pur non terapeutica, che richiede la valutazione del paziente, l'eventuale attuazione di azioni alternative, una valutazione prognostica su possibili esiti del trattamento, la sua rivalutazione in ordine alla reale necessità dopo dodici ore dall'applicazione, trattandosi di strumento pensato per situazioni straordinarie che non deve essere quindi impiegato in funzione preventiva, con forme d'intervento anticipato rispetto all'insorgenza del pericolo attuale per la vita o l'incolumità fisica del paziente o del personale sanitario che entra in contatto con lo stesso (Cass., Sez. V, sent. 20 giugno 2018 (dep. 7 novembre 2018), n. 50497).

Il medico, quando sussiste il concreto rischio di condotte autolesive, anche suicidarie del paziente, ha non solo il potere, ma anche il dovere di apprestare specifiche cautele (Cass. Sez. IV, 48292-08, Desana e altri, est. Bricchetti). Nella giurisprudenza di legittimità, l'impedimento di atti auto ed etero lesivi del paziente rientra nell'obbligo di cura (Cass. pen., sez. IV, 29 dicembre 2008, n. 48292).

La liceità della contenzione non discende in via automatica dall'applicazione dell'orientamento giurisprudenziale che pone a carico dello psichiatra una posizione di garanzia di estesa latitudine, gravandolo tanto di obblighi di protezione che di controllo rispetto al paziente (il medico psichiatra è titolare di una posizione di garanzia nei confronti del paziente, anche se questi non sia sottoposto a ricovero coatto, ed ha, pertanto, l'obbligo - quando sussista il concreto rischio di condotte autolesive, anche suicidarie - di apprestare specifiche cautele. Cass., Sez. IV, 01 agosto 2016) ma si fonda sui presupposti dell'art. 54 cp.



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 7 di 21**

Ne consegue che la massima privazione della libertà che deriva dall'uso della contenzione "può" e "deve" essere disposta dal sanitario (il quale, più degli altri, è per le proprie competenze tecnico-scientifiche a conoscenza dei gravi pregiudizi che l'uso del mezzo contenitivo può provocare alla salute del paziente). (Cass., Sez. V, sent. 20 giugno 2018, (dep. 7 novembre 2018), n. 50497).

La contenzione deve essere riportata in cartella clinica (essa ha natura di atto pubblico munito di fede privilegiata in quanto esplicazione del potere certificativo riconosciuto ai medici e partecipe della natura pubblica dell'attività sanitaria cui si riferisce). (Cass S.U. n. 7958 del 27/03/1992, Rv. 191175).

Sostanzialmente, si può affermare che il ricorso alla contenzione è giustificato dalla necessaria presenza di alcuni requisiti:

- a) l'evidenza di un pericolo attuale, ossia che la possibilità che si verifichi l'evento temuto sia concreta;
- b) il pericolo deve prevedere un danno alla vita o all'integrità della persona;
- c) la gravità del possibile danno deve potersi stabilire su basi oggettive;
- d) l'evidenza che solo con il mezzo coercitivo si può evitare il danno;
- e) la coercizione deve essere proporzionata al pericolo da evitare.

Diverso è il caso dell'uso della contenzione durante il provvedimento di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) il quale trova la sua fonte formale e la sua riserva di legge e giurisdizione sia direttamente nelle leggi 180 del 1978 all'articolo 1 (tranne il primo comma), 833 del 1978 sia nell'articolo 32 secondo comma della Costituzione.

In questo caso infatti vi è una generale sintonia di visioni dottrinali e giurisprudenziali, poiché l'uso della forza fisica o di altri metodi coercitivi, può divenire un accorgimento imprescindibile, a pena di snaturare e rendere completamente non operativo il TSO (ad esempio, in caso di necessità di somministrazione di terapia farmacologica). Va sottolineato comunque che il ricorso alla contenzione meccanica deve rappresentare l'extrema ratio anche in caso di TSO e sempre come le caratteristiche di necessità, urgenza, proporzionalità sopra descritte. A livello normativo, intatti gli artt. 33-35 della Legge n. 833 del 1978, che disciplinano i TSO per malattia mentale non menzionano espressamente la contenzione né la autorizzano automaticamente, ma è da ritenere che autorizzino l'uso della forza se necessario, come espressamente previsto dall'art. 33 comma 5, della stessa norma, per eseguire i trattamenti sanitari obbligatori. Si ribadisce indi che il ricorso alla contenzione, se pur nell'ambito di TSO, deve essere proporzionale, adeguata alla necessità e finalizzata alla cura del paziente.

Nel paragrafo seguente si riportano evidenze di Massime e sentenze della Suprema Corte di Cassazione ritenute di particolare interesse ai fini dell'attuale trattazione:

- E' richiesta un'attenta ponderazione del medico che dovrà spiegare, anche sinteticamente, le ragioni della scelta della contenzione e delle sue modalità di applicazione fornendo tutti gli elementi obiettivi che hanno reso in concreto inevitabile il suo utilizzo (Cass., Sez. V, sent. 20 giugno 2018, n. 50497).
- Non è assolutamente ammissibile l'applicazione della contenzione in via "precauzionale" sulla base della astratta possibilità o anche mera probabilità di un danno grave alla persona, occorrendo che l'attualità del pregiudizio risulti in concreto dal riscontro di elementi obiettivi che il sanitario deve avere cura di indicare in modo puntuale e dettagliato (Cass., Sez. V, sent. 20 giugno 2018, n. 50497).
- Riportare tutte queste informazioni in cartella clinica si rende necessario a tutela, non solo del paziente, ma anche dello stesso sanitario che può rappresentare con trasparenza le motivazioni che lo hanno indotto, nell'interesse del malato, ad adottare questa decisione così delicata (Cass., Sez. V, sent. 20 giugno 2018, n. 50497).
- Le modalità di applicazione della contenzione devono inoltre seguire requisiti di "proporzionalità" in considerazione della invasività dei presidi: contenzione parziale o totale nel caso di pregiudizio di pericolo (Cass., Sez. V, sent. 20 giugno 2018, n. 50497).



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 8 di 21

- Considerato il carattere contingente della contenzione, destinata ad essere rivalutata nei suoi presupposti con il decorso delle ore, l'annotazione in cartella clinica si rende doverosa ad ogni singolo controllo medico e tale obbligo grava su tutti i medici che si sono succeduti nei rispettivi turni di servizio, Cass., Sez. V, sent. 20 giugno 2018, n. 50497).

Strategie di prevenzione della contenzione

L'obiettivo di questa parte del documento è descrivere sinteticamente le strategie di prevenzione dei comportamenti violenti e non collaborativi dei pazienti nei luoghi di cura come proposto dalle evidenze clinico-scientifiche disponibili.

Pertanto le problematiche implicite nel ricorso alla contenzione si inseriscono invariabilmente all'interno di una più ampia visione che mira in generale alla prevenzione dei comportamenti violenti e non collaborativi.

In Italia, la gestione il più possibile a-traumatica del rischio di violenza è stato già fatto oggetto di una Raccomandazione da parte del Ministero della Salute rivolta a tutti gli operatori sanitari (n. 8, novembre 2007) e l'efficacia delle strategie di prevenzione dipende dalla implementazione di appropriate pratiche di assistenza e cura, che rappresentano un indice di qualità del miglioramento continuo della pratica clinica.

E' utile anzitutto sottolineare che le strategie di prevenzione e di gestione dell'agitazione/aggressività/violenza non andrebbero affrontate solo nella situazioni di degenza in SPDC, ma andrebbero ridefinite nel più ampio contesto degli interventi di urgenza, della gestione dell'assistenza territoriale e ospedaliera e dei rapporti con gli altri soggetti, istituzionali e non, che possono esser coinvolti in situazioni dove si verificano episodi di agitazione/aggressività.

Pertanto è auspicabile che le linee di indirizzo siano dirette non solo al personale del Servizio Psichiatrico, ma anche a tutte le altre strutture sanitarie e a tutte le situazioni cliniche con agitazione per le quali può essere necessaria la contenzione fisica.

In ogni caso le strategie di prevenzione della contenzione comprendono interventi di tipo ambientale/strutturale, assistenziale e organizzativo.

Pertanto, in quest'ottica, tali strategie richiedono una forte azione sui contesti operativi sia prima che durante il ricovero ospedaliero.

Contesto extra-ospedaliero e Pronto Soccorso**a. Programmi di cura e assistenza longitudinali**

E' fondamentale costruire una rete assistenziale territoriale e ospedaliera che coinvolga tutto il Dipartimento di Salute Mentale e che garantisca interventi multiprofessionali, precoci e integrati di presa in carico dei disturbi acuti, sulla base di progetti terapeutici individualizzati.

E' altresì auspicabile prevedere interventi rivolti alle famiglie dei pazienti più gravi in carico a fini psicoeducativi e di supporto psicologico alla luce di quanto sia gravosa per la salute dei familiari la solitudine nell'assistenza al paziente psichiatrico.

Questi interventi hanno lo scopo di mantenere la presa in carico continuativa e la tempestività degli interventi, riducendo così i 'drop-out' e la possibilità che il paziente giunga in ospedale in condizioni acute e di crisi, di sviluppare modalità di gestione fondate sul case management che garantisca la continuità e la prossimità delle cure, e di promuovere in ogni fase dell'intervento la ricerca del consenso al trattamento.

b. Gestione dell'agitazione psicomotoria in Pronto Soccorso

Una diagnosi e un corretto trattamento dell'agitazione psicomotoria sono azioni prioritarie e contribuiscono a ridurre il ricorso alla contenzione. L'agitazione è per definizione una sindrome aspecifica e transnosografica che può essere sostenuta da patologia ad eziologia organica/tossica/multifattoriale o da disturbi psichiatrici primari.

Pertanto è indispensabile un adeguato approccio diagnostico-terapeutico che preveda una stretta collaborazione, per quei pazienti che giungono all'osservazione nei setting di pronto soccorso, tra equipe psichiatrica, medico-chirurgica, anestesiológica con l'obiettivo prioritario di definire una corretta diagnosi



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 9 di 21**

differenziale e impostare adeguato trattamento.

E' opportuno individuare l'ambiente di ricovero più idoneo in considerazione della causa accertata/più probabile dell'agitazione psicomotoria; più specificatamente, pazienti con agitazione da causa organica o da intossicazione/astinenza da sostanze, possono necessitare di interventi multidisciplinari in pronto soccorso, in terapia intensiva o in reparti di competenza specialistica.

Pazienti con disturbi cognitivi acuti come il delirium, o cronici, come le demenze con disturbi psichici e comportamentali richiedono una valutazione multispecialistica che consideri prioritariamente, al di là della sintomatologia acuta e disturbante, la patologia primaria e la fragilità psico-sociale tipica di questi quadri per concordare gli interventi urgenti (farmacologici e non) e il reparto maggiormente idoneo in caso di eventuale ricovero ospedaliero.

Si sottolinea, inoltre, come molto spesso comportamenti aggressivi si traducono in richieste di intervento psichiatrico o di ricovero in SPDC indipendentemente dalle cause che li determinano. Vanno a questo proposito evidenziate l'inappropriatezza e il rischio di queste prassi di intervento che rendono la psichiatria, e i suoi luoghi di cura un contenitore aspecifico destinato a gestire episodi di aggressività e violenza indifferenziati. L'accesso ai reparti psichiatrici dovrebbe invece avvenire solo dopo attenta e tempestiva valutazione psichiatrica, che ha un ruolo fondamentale per ridurre al minimo i ricoveri inappropriati.

Contesto di ricovero ospedaliero

a. Fattori strutturali/ambientali del reparto

Le caratteristiche dell'ambiente di reparto influenzano la qualità dell'accoglienza ospedaliera e l'espressione di positive interazioni tra lo staff e l'utenza a tutto vantaggio dei bisogni dei pazienti.

Tali caratteristiche comprendono la disponibilità di diversi elementi elencati qui sotto:

- comfort dei locali (adeguate metratura, climatizzazione, luminosità, insonorizzazione e fruibilità dei locali);
- aree di lavoro per il personale di assistenza;
- arredi confortevoli e sicuri;
- spazi esterni;
- spazi comuni (dedicati ad attività ricreative e/o socializzanti) e spazi dedicati per pazienti con tabagismo;
- letti regolabili in altezza;
- accessibilità al campanello, allarme di chiamata o altro di necessità;
- adeguatezza del vitto

b. Fattori organizzativi

- Istituzione, ove possibile, di turni infermieristici misti (personale maschile e femminile), per consentire maggiore adattabilità e opportunità relazionali oltre che implementazione numerica del personale (es. mediante rientri) per ottimizzare le capacità di adattamento ad esigenze impreviste;
- definizione di modalità di assistenza graduabili in base al rischio clinico;
- predisposizione di regolari momenti di scambio di informazioni attraverso la documentazione sanitaria (consegne mediche e infermieristiche);
- monitoraggio periodico di trattamenti a potenziale rischio di indurre agitazione (ad es. catetere vescicale, sondino naso-gastrico, terapie e.v. protratte);
- interventi per raggiungere e mantenere livelli di autonomia e della cura personale, del ritmo sonno/veglia;
- predisposizione di attività di socializzazione/intrattenimento all'interno del servizio ospedaliero. In



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 10 di 21

tal senso, sarebbe auspicabile assicurare lo svolgimento di attività di base (lettura di giornali, tv, attività varie), attività occupazionali individuali e/o di gruppo, strutturate e quotidiane, tra pazienti e personale per la condivisione degli aspetti concreti, di eventi e situazioni quotidiane della vita del reparto (ad es. i pasti, le uscite esterne, la visione di film), attività riabilitative gruppali strutturate con operatori di reparto. Ciò al fine di ridurre l'isolamento del paziente favorendone adeguati livelli di comunicazione con l'équipe curante, anche tramite il coinvolgimento del personale, familiari, caregiver e della rete sociale;

- definizione di chiare e all'occorrenza flessibili regole di reparto volte a favorire la aderenza al trattamento e alla collaboratività con l'équipe curante.

c. Fattori relazionali

I fattori relazionali si riferiscono alle modalità di interazione e di comunicazione con l'utenza e tra i colleghi e hanno lo scopo di instaurare una relazione terapeutica di fiducia basata sulla costante presenza, non invasiva e non repressiva del personale.

Tra questi vanno citati e favoriti: l'ascolto empatico, lo stile accogliente, l'atteggiamento fermo, assertivo, ma non autoritario, la sospensione del giudizio, la trasparenza e chiarezza nella comunicazione delle regole, il coinvolgimento del paziente nel suo programma di cura, l'accompagnamento e l'empowerment da parte del personale, la valutazione degli elementi emotivi (ansia, depressione, frustrazione, irritabilità, disgusto, insoddisfazione e demotivazione) che diminuiscono la tolleranza del personale verso elementi aggressivi, senza entrare necessariamente in conflitto, la valutazione degli stili comunicativi presenti nelle équipe e della presenza di eventuali modalità negative, giudicanti, squalificanti, che possono costituire uno stile di relazione aggressivo.

d. Attuazione delle tecniche di “de-escalation” nelle situazioni di crisi

Per affrontare le situazioni di crisi sono state formulate una serie di tecniche denominate di “de-escalation”.

Per de-escalation si intende un intervento che utilizza la regolazione emozionale o tecniche di autogestione per contrastare il comportamento aggressivo o violento (NICE, 2015), attraverso tecniche verbali e non verbali.

Non esiste un approccio standard alla de-escalation, ma diversi modelli legati ad alcune teorie base della aggressività che mostrano alcuni elementi comuni. Si tratta, peraltro, di modelli con modeste basi di evidenza. Il più comune è quello di che divide il “ciclo della aggressività” classicamente in 5 fasi:

1. Fase del fattore scatenante;
2. Fase dell'escalation con comportamenti verbali e comportamentali che mostrano l'incremento del processo;
3. Fase critica caratterizzata dalla aggressione diretta;
4. Fase del recupero con un lento ritorno al livello di base;
5. Fase depressiva con spossatezza fisica e mentale.

Le fasi (1) e (2) sono quelle in cui si sono più concentrate le proposte di intervento, mentre nella fase (3) l'attenzione dev'essere focalizzata solo sulla sicurezza e sul contenimento delle conseguenze centrate su contenimento, fuga, autoprotezione. La fase (4) mostra, poi, una situazione non ancora stabilizzata in cui interventi maldestri possono scatenare una riacutizzazione della crisi.

Nella fase (1) il riferimento è all'empatia, con lo scopo di prevenire ulteriore escalation, ridurre l'irritazione, mantenere la sicurezza. Si tratta di coordinare gli interventi di staff, allontanare gli astanti e possibili oggetti lesivi, ed il contenimento dei comportamenti minacciosi.

Le tecniche consistono nel mantenimento della comunicazione, evitare la perdita di autorevolezza, usare appropriati riferimenti personali (“self disclosure”) sintonia timica (rispecchiamento degli aspetti emotivi e di umore che la situazione genera), la distrazione, la diversione (spostamento dell'attenzione su elementi analoghi, meno carichi di tensione).

Nella fase (2) sono stati sottolineati gli interventi di “talk down” che utilizzano elementi comunicativi,



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 11 di 21**

destinati ad abbassare la tensione.

e. Collaborazione con le Forze dell'Ordine

Un coordinamento efficace con le Forze dell'Ordine e con l'eventuale servizio di vigilanza interno, che preveda anche la possibilità di un rapido e tempestivo intervento, consente di garantire un valido supporto allo staff curante in caso sia presente un rischio effettivo imminente di atti aggressivi limitando così il ricorso a pratiche coercitive come la contenzione e permettendo, al tempo stesso, di lavorare con strategie detensive in un contesto di adeguata sicurezza.

Sono auspicabili accordi condivisi con le Forze dell'Ordine per definire le modalità più opportune di intervento nel rispetto degli specifici ruoli e competenze in relazione alle operazioni di gestione degli stati di agitazione in ordine alla prevenzione/repressione del reato (prevenzione e repressione degli agiti eteroaggressivi) e per il supporto all'opera di soccorso.

f. Intervento farmacologico

L'uso dei farmaci in urgenza va contestualizzato nel più generale ambito delle strategie di gestione dell'agitazione/aggressività/violenza così come sono state finora descritte nel presente documento.

In sintesi, le strategie di trattamento farmacologico sono essenzialmente influenzate da tre variabili: a) quella logistico-strutturale dei luoghi di cura (ubicazione dell'SPDC, dotazione di personale, disponibilità di strumentazione adeguata, spazi idonei con adeguati livelli di sicurezza etc); b) quella organizzativa-formativa del personale che effettua l'intervento non-farmacologico sopra-descritto; c) quella dei diversi obiettivi possibili (tranquillizzazione rapida, sedazione) che devono comunque seguire criteri di appropriatezza prescrittiva, sicurezza, tollerabilità ed efficacia (anzitutto, la rapidità e/o la adeguata persistenza della risposta terapeutica).

La scelta del trattamento farmacologico è pertanto sempre difficile, ma diventa particolarmente sfidante nei casi ad alto rischio clinico e con importanti implicazioni medico-legali che si osservano sempre più frequentemente.

Ci si riferisce prevalentemente, ma non solo, a soggetti con gravi condotte antisociali ma anche - e soprattutto - a episodi di grave agitazione/aggressività in pazienti con intossicazione /astinenza da sostanze, con patologie mediche instabili, con alterazioni psico-comportamentali acute associate a demenza o disabilità intellettiva, condizioni che sono più propriamente da ritenere problematiche di pertinenza delle strutture dell'Emergenza o internistiche; situazioni ancora più complesse riguardano i minori (Gerson R. et al. 2019). Diventa pertanto necessario concordare strategie (procedure e protocolli) di gestione che integrino gli interventi farmacologici con quelli non farmacologici, compresi quelli coercitivi (contenzione).

Nelle ultime due decadi si è assistito ad un rinnovato interesse per la gestione degli stati di agitazione psicomotoria, di aggressività e di violenza con la pubblicazione di numerose linee guida e expert meeting internazionali (Garriga M. et al. 2016; NICE guidelines 2015). Queste, nel proporre definizioni, opzioni di gestione terapeutica e algoritmi decisionali, sono accomunate dall'aspetto innovativo di essere il risultato di 'consensus' multidisciplinari (psichiatria, medicina interna, d'urgenza, anestesia-rianimazione, cardiologia, etc).

Queste linee guida, oltre a descrivere indicazioni all'uso per tre classi di farmaci (antipsicotici di prima e di seconda generazione, benzodiazepine), propongono algoritmi decisionali per le tecniche di intervento a seconda della gravità dell'agitazione e della patologia medica e/o psichiatrica ad essa associate, contestualizzando con chiarezza le circostanze in cui l'intervento di contenzione diventa inevitabile o mandatorio. E' il caso delle persone che alla prima osservazione già si trovano in uno stato di gravissima agitazione o presentano comportamenti distruttivi e pertanto risulta impossibile attivare i previsti interventi per la loro gestione con metodi non coercitivi. Tuttavia le stesse linee guida riconoscono significativi limiti d'applicabilità soprattutto nei casi di grave agitazione, attuale o potenziale e nei casi di peculiari, e sempre più frequenti quadri clinici (intossicazione da sostanze in primis).

Tali limiti indicano – al fine di procedere realisticamente con una riduzione delle contenzioni – l'attivazione di azioni migliorative, tra le altre, sugli aspetti logistici, sul miglioramento delle competenze sull'uso dei farmaci psicotropi, sulla gestione multidisciplinare del trattamento farmacologico in dette situazioni.



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 12 di 21

In conclusione, qualunque sia il concreto contesto operativo, è un fatto riconosciuto che l'intervento farmacologico abbia stretti margini di scelta: da una parte l'obiettivo di cercare una risposta terapeutica in tempi rapidi (e con una durata prevedibile), dall'altra le raccomandazioni d'uso e le controindicazioni (sul tipo di farmaco, le associazioni farmacologiche, le vie di somministrazione) che vincolano la prescrizione a rigidi criteri di sicurezza (Pacciardi B. et al. 2013).

Modello di procedura operativa

- 3.1. Definizione
- 3.2. Scopo
- 3.3. Campo di applicazione
- 3.4. Matrice delle responsabilità
- 3.5. Terminologia e acronimi
- 3.6. Modalità operative
 - 3.6.1 Indicazioni per l'applicazione dei mezzi di contenzione
 - 3.6.2 Informazione e/o consenso all'intervento di contenzione
 - 3.6.3 Prescrizione della contenzione
 - 3.6.4 Tecniche di intervento
 - 3.6.5 Monitoraggio del paziente in contenzione
 - 3.6.6 Rimozione della contenzione fisica
- 3.7. Formazione
- 3.8. Indicatori
- 3.9. Allegati

3.1. Definizione

- Contenzione fisica: Costrizione realizzata per bloccare fisicamente i movimenti, volontari e involontari, di un paziente. Qualsiasi intervento, anche manuale, idoneo a bloccare il corpo del paziente.
- Contenzione meccanica: Costrizione realizzata con mezzi/ausili omologati per limitare i movimenti, volontari e involontari, di un paziente.
- Isolamento: Confinamento del paziente in una stanza specificatamente attrezzata che può essere chiusa o meno. Questo metodo prevede il contenimento che impedisce il libero movimento della persona nello spazio esterno senza l'immobilizzazione del corpo. E' una misura meno restrittiva della contenzione meccanica. Dovrebbe essere considerata se il paziente agitato non sia un pericolo per se stesso. Richiede monitoraggio e supervisione a intervalli regolari.

Nella presente Procedura Operativa (PO) con il termine "contenzione" si fa riferimento solamente alla contenzione meccanica, a meno che non sia specificato diversamente.

3.2. Scopo

Definire modalità operative e responsabilità in caso di contenzione fisica di un paziente ricoverato in SPDC. L'istruzione operativa è applicata da tutto il personale sanitario dell'SPDC. Gli obiettivi principali della PO sono:

- disciplinare l'intervento di contenzione nel rispetto della dignità della persona (pazienti e personale)
- fornire al personale linee di comportamento uniformi



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 13 di 21****3.3. Campo di applicazione**

La presente PO si applica ai pazienti ricoverati in SPDC in caso di contenzione fisica tramite mezzi di contenzione *applicati: a) al letto (fascia corpo; fasce/braccialetti di immobilizzazione, fascia/cintura pelvica, fascia/cintura addominale); b) a carrozzina/sedia/poltrona (corpetto a bretelle, fascia per carrozzina o poltrona, cintura addominale, polsiere).

* L'elenco esclude altri presidi che non sono considerati mezzi di contenzione (ad es gessi ortopedici, sponde che proteggono parte del letto etc).

3.4. Matrice delle responsabilità

La responsabilità dell'applicazione della presente PO è in carico a tutto il personale sanitario che opera in SPDC, a diverso titolo e ciascuno per la parte di propria competenza. Rispetto alle specifiche attività, si può descrivere la seguente matrice delle responsabilità delle diverse figure professionali coinvolte nella PO.

Attività	Attori	Medico	Coord.	Inf.	OSS	Caregiver	Paziente	Forze dell'ordine
Valutazione della problematica contenitiva		R	R	R	C	C	I	-
Informazione/acquisizione consenso		R	C	C	C	C	C	-
Prescrizione della contenzione		R	C	C	I	I	I	-
Registrazione in cartella clinica		R	C	I	I	-	-	-
Registrazione nella scheda infermieristica		I	C	R	I	-	-	-
Attuazione della contenzione		I/C	I	R	R	I	I	R*
Monitoraggio del paziente		R	I	R	R	I	I	-
Cessazione		R	C	C	I	I	I	-

NB: È responsabilità del personale sanitario l'utilizzo dei mezzi di contenzione in conformità delle indicazioni date dal fornitore.

Legenda:

R = responsabile R* = se vi è il rischio commissione di reati

C = coinvolto I = informato

Coord: Coordinatore Infermieristico Inf: Infermiere

3.5. Terminologia e acronimi

PO: Procedura Operativa;

UO: Unità Operativa;

SPDC: Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura;

Coord: Coordinatore Infermieristico;

Inf: Infermiere;

OSS: Operatore Socio Sanitario;



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 14 di 21

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale;
IM: Terapia Intramuscolare;
EV: Terapia Endovenosa;
Art: Articolo;
CP: Codice Penale;
TVP: Trombosi Venosa Profonda;
MOAS: Modified Overt Aggression Scale.

3.6. Modalità operative**3.6.1. Indicazioni per l'applicazione dei mezzi di contenzione**

- evitare danni e/o lesioni che alterino l'integrità psico fisica del paziente o di altre persone: pericolo di danno imminente al paziente, ad altri (personale o degenti), pericolo di grave interruzione del trattamento terapeutico;
- necessità di trattamenti urgenti e indifferibili.

La scelta di usare i mezzi di contenzione deve essere preceduta da una attenta e completa valutazione da parte dello staff curante delle cause che la rendono necessaria e dei possibili interventi alternativi. La decisione sull'uso della contenzione dovrà essere presa e condivisa dall'equipe multiprofessionale. Può esser utile l'uso di scale validate per l'agitazione/aggressività (Modified Overt Aggression Scale - MOAS) per monitorare la risposta all'intervento nel tempo.

3.6.2. Informazione e/o consenso all'intervento di contenzione

Quando le circostanze operative lo consentono, il paziente, i familiari o il rappresentante legale vanno informati e coinvolti nel processo decisionale della contenzione. Qualora non sia possibile avvisarli precedentemente, essi vanno adeguatamente informati e preparati non appena possibile.

3.6.3. Prescrizione della contenzione

La prescrizione della contenzione è un atto di competenza medica che valuta indicazioni/controindicazioni e potenziali eventi avversi e deve essere registrata nella cartella clinica.

Eccezionalmente, in situazioni di urgenza e in concomitante assenza fisica del medico, l'infermiere può decidere di effettuare l'intervento di contenzione che deve però essere valutato, confermato e firmato dal medico il prima possibile.

La prescrizione deve chiaramente indicare:

- motivazione circostanziata: descrizione del problema che determina la necessità dell'intervento e le motivazioni della prescrizione;
- tipo e modo di contenzione: descrizione della modalità di immobilizzazione (totale e parziale del paziente), del tipo dei mezzi di contenzione usati, della collocazione del paziente in contenzione (al letto, in carrozzina);
- durata: indicazione della durata prevista specificando l'inizio e il termine previsto (data e ora per entrambe). L'intervento di contenzione non dovrebbe superare le 12-24 ore. La prosecuzione della contenzione deve essere preceduta da una nuova prescrizione con le modalità sopra descritte. Se è necessario prolungare la contenzione oltre le 12/24 ore, la prescrizione dovrà essere supervisionata dal medico Responsabile del SPDC e/o il Direttore dell'UOC. E' sempre necessario valutare l'indicazione alla profilassi della TVP e/o altri interventi diagnostico-terapeutici;
- metodi e attività di monitoraggio: descrizione (in cartella clinica) dei tempi, luoghi e del personale coinvolto nell'intervento;



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 15 di 21**

- tempi di verifica: codifica degli intervalli di valutazione dell'intervento secondo PO da parte del personale sanitario coinvolto in base alle rispettive competenze professionali.

E' previsto un modello di scheda di monitoraggio (Allegato 1) dove annotare gli elementi sopra descritti di prescrizione che contiene sinteticamente tutti gli elementi sopra riportati che andrà compilata da tutti gli operatori coinvolti per le rispettive competenze professionali.

3.6.4. Tecniche di intervento

- "briefing" per preordinare l'intervento del personale sanitario (minimo 3-4 persone, massimo 6), definendo un "leader" che coordinerà l'interazione con il paziente e darà il via alla contenzione. Eventualmente richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine.
- sicurezza ambientale: rimozione oggetti, mobili, suppellettili di possibile intralcio e/o potenzialmente pericolosi, allontanamento di eventuali terzi per protezione;
- predisposizione della sede per la contenzione, idonea alla sorveglianza e all'assistenza e dei mezzi di contenzione;
- uso dei DPI (mascherina sul volto, guanti);
- immobilizzazione del paziente secondo il piano preordinato: ognuno trattiene un arto e uno (di solito il "leader") protegge la testa e controlla la corretta esecuzione delle manovre (per evitare compressioni al corpo del paziente);
- sicurezza personale: rimozione dagli indumenti indossati dal personale e dal paziente di oggetti potenzialmente pericolosi per se e/o altri (accendini, oggetti taglienti etc.);
- terapia farmacologica (IM o EV) da somministrare il prima possibile una volta completata la contenzione;
- confort del paziente: mantenere leggermente sollevata la testa del paziente per ridurre senso di vulnerabilità e il rischio di aspirazione;
- "de-briefing" (rapporto) per rivalutare eventuali problematiche, pratiche ed emotive, dell'intervento effettuato per future azioni di miglioramento;
- documentazione della manovra di immobilizzazione nella cartella clinica e inizio attività di monitoraggio;

È importante spiegare al paziente, già durante la contenzione, le motivazioni e le finalità dell'intervento, utilizzando ogni canale comunicativo.

E' necessario utilizzare dispositivi conformi alla Direttiva CEE 93/42 come recepita dal D.Lgs. 46/97 e s.m.e.

3.6.5. Monitoraggio del paziente contenuto

Durante il periodo di contenzione il paziente deve essere controllato regolarmente a intervalli orari prestabiliti o più frequentemente se necessario.

Tutto il personale sanitario dell'UO monitora lo stato psico-fisico e il comportamento del paziente, il corretto posizionamento dei mezzi di contenzione ed eventuali effetti dannosi degli stessi.

Medico

Valuta la condizione psichica e comportamentale del paziente a tempi regolari o secondo necessità (comunque non oltre le 12 ore); programma uno schema di trattamento farmacologico definendo l'obiettivo terapeutico immediato (sedazione e/o tranquillizzazione rapida, stabilizzazione di concomitanti condizioni mediche instabili) e nel breve-medio termine (12-24 ore) provvedendo a una accurata trasmissione delle consegne (dati clinici e gestionali) al personale sanitario che proseguirà il trattamento (cambio turno di



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 16 di 21

medici di reparto, medico di guardia, medico reperibile) interviene ogni qualvolta il personale infermieristico lo ritenga necessario.

Il monitoraggio descritto (vedi scheda in allegato 1) è necessario per prevenire eventuali rischi e complicanze che possono derivare dalla contenzione e per valutare eventuali modifiche dello stato psico-fisico del paziente che possano rendere non più necessaria la contenzione.

Infermiere

L'assistenza infermieristica è centrata sui bisogni assistenziali: igiene, alimentazione e idratazione, eliminazione urinaria e intestinale, sonno e riposo, tutela della sicurezza, prevenzione complicanze, interazione e comunicazione per assicurare vicinanza e supporto.

L'infermiere assicura l'osservazione diretta continua o a intervalli regolari di 15 minuti; valuta respirazione, sudorazione, colore cutaneo/mucoso, posizionamento corretto dei presidi e valutazione delle condizioni di sicurezza ogni 30-60 minuti, 'comfort' del paziente; misura parametri vitali (pressione arteriosa, polso, frequenza respiratoria, temperatura corporea, saturazione d'ossigeno (minimo ogni 60 minuti, massimo 2 ore); controlla diuresi, alvo, idratazione e alimentazione (minimo 60 minuti, massimo di 4 ore, e ogniqualevolta necessario); favorisce la mobilità del paziente, se possibile, per almeno 10 minuti ogni 2 ore (libera escursione articolare di un arto alla volta), salvo diversa prescrizione medica; somministra la terapia prescritta e ne monitora gli effetti; accerta ed eventualmente segnala l'insorgenza di lesioni traumatiche e/o lesioni da decubito non presenti prima della contenzione.

Le tempistiche sono variabili anche in funzione della specifica situazione: possono essere richiesti controlli più o meno ravvicinati che vanno sempre motivati nella documentazione clinica.

Gli episodi di contenzione devono prevedere appropriate misure di prevenzione e gestione dei potenziali eventi avversi, descritti in letteratura come segue:

- a) nel momento in cui il paziente viene bloccato per l'applicazione dei mezzi di contenzione (lesioni da trauma, lesioni da taglio, contusioni, slogature, fratture, compressione toracica, asfissia, contaminazione da materiale biologico),
- b) nel corso della contenzione a causa della pressione diretta del dispositivo (lesioni dirette dovute alla pressione del dispositivo, lesioni da compressione a carico sia di strutture nervose che vascolari, lesioni derivanti dal tentativo del paziente di liberarsi dei mezzi stiramento di articolazioni, muscoli ed estremità distali degli arti, con conseguenti ferite, ecchimosi, slogature, distorsioni, fratture, compressione con edema e gonfiore a valle del mezzo, asfissia e strangolamento);
- c) nel corso della contenzione per l'immobilità forzata (disidratazione, ipertermia, infezioni, sindrome neurolettica maligna, compressione, aumento della pressione intratoracica, arresto cardiocircolatorio fino a casi rari di morte improvvisa, rischio di trombosi venosa profonda, generalmente dopo 24 ore).

E' necessario pertanto un monitoraggio degli episodi di contenzione con raccolta dati (apposito registro).

3.6.6. Rimozione della contenzione

La cessazione della contenzione va stabilita dal medico e motivata nella documentazione clinica. Successivamente il personale sanitario (Inf e OSS) rimuove i mezzi di contenzione. Nel periodo immediatamente successivo va posta particolare attenzione al comportamento e allo stato generale del paziente.



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 17 di 21****3.7 Formazione**

La formazione del personale è di fondamentale importanza sia per quanto attiene agli interventi di prevenzione sia nella adeguata gestione dell'intervento. Gli organismi aziendali competenti per la formazione del personale devono prevedere eventi formativi per tutto il personale coinvolto. Il programma formativo deve prevedere, tra l'altro:

- Il riconoscimento dei fattori di rischio;
- L'approccio multidisciplinare nelle attività di prevenzione e adozione di tecniche alternative alla contenzione;
- Modalità di contenzione e rischi clinici associati ai dispositivi di contenzione;
- Aspetti legali, etici e di responsabilità professionale.

3.8 Indicatori:

- n.° contenzioni/n° ricoveri (anno)
 - o n.° contenzioni/n° ricoveri (anno) diagnosi di dimissione area salute mentale;
 - o n.° contenzioni/n° ricoveri (anno) diagnosi di dimissione area dipendenze;
 - o n.° contenzioni/n° ricoveri (anno) diagnosi di dimissione area disabilità;
 - o n.° contenzioni/n° ricoveri (anno) età <18 anni;
- n.° soggetti contenuti/n° soggetti ricoverati (anno)
 - o n.° soggetti contenuti/n° soggetti ricoverati (anno) diagnosi di dimissione area salute mentale;
 - o n.° soggetti contenuti/n° soggetti ricoverati (anno) diagnosi di dimissione area dipendenze;
 - o n.° soggetti contenuti/n° soggetti ricoverati (anno) diagnosi di dimissione area disabilità;
 - o n.° soggetti contenuti/n° soggetti ricoverati (anno) età <18 anni;
- n.° contenzioni/n° giornate di degenza (anno);
 - o n.° contenzioni/n° giornate di degenza (anno) diagnosi di dimissione area salute mentale;
 - o n.° contenzioni/n° giornate di degenza (anno) diagnosi di dimissione area dipendenze;
 - o n.° contenzioni/n° giornate di degenza (anno) diagnosi di dimissione area disabilità;
 - o n.° contenzioni/n° giornate di degenza (anno) totale età <18 anni

A cadenza annuale viene inviata reportistica dei suddetti indicatori alla UO Salute mentale e sanità penitenziaria per il monitoraggio regionale e per le opportune implementazioni del presente modello di procedura.



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 18 di 21

3.9 Allegati

- Allegato 1: Modello scheda di monitoraggio e registrazione parametri

MODELLO SCHEDA DI MONITORAGGIO E REGISTRAZIONE PARAMETRI CONTENZIONE MECCANICA (modello da adattare/implementare in ambito aziendale) Etichetta Paziente o ID progressivo paziente			
SEDE OSPEDALIERA			
UOC		DATA	
DATI RELATIVI AL PAZIENTE			
Cognome		Nome	
Sesso	• M • F	Data di nascita	
U.O.		Diagnosi di Ingresso:	TSO • SI • NO
Motivazione alla contenzione	Patologia Organica • Aggressività • Intolleranza Farmaci • Altro •	Abuso di sostanze • SI • NO	Precedenti Contenzioni • SI • NO
		Quali? _____	

Descrizione degli interventi messi in atto precedentemente senza successo:			
Dispositivo di Contenzione			
Nome Cognome Medico		Firma Medico	

SEZIONE A COMPILAZIONE MEDICA	
Contenzione prescritta (data e ora)	Contenzione rimossa (data e ora)
La contenzione del paziente ha avuto conseguenze?	
• SI • NO • Alterazioni arti contenuti	
Quali?	
Il paziente (tutore legale), i familiari sono stati informati della necessità di attuare la contenzione meccanica?	
• SI • NO	
Note	
Data	
Nome Cognome Medico	Firma Medico



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 19 di 21

SEZIONE A COMPILAZIONE INFERIMIERISTICA								
Registrazione del monitoraggio: Indicare se la condizione è riscontrata ai criteri 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), e il valore per i parametri vitali. Riportare nelle note quanto di significativo riscontrato o effettuato.								
Prescrizione monitoraggio ogni:								
Firma Medico.....								
Data								
Orario								
1. Dispositivo di contenzione								
Posizionata correttamente								
No Lesioni								
Presenza lesioni								
2. Assunzione liquidi								
3. Assunzione alimenti								
4. Mobilizzazione								
5. Eliminazione urine								
6. Eliminazione feci								
7. Monitoraggio parametri								
PA								
FC								
TEMP								
SAT O ²								
Firma rilevatore*								
Note								

*Da registrare in corrispondenza di ogni monitoraggio



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020

pag. 20 di 21

Bibliografia

Austin B. Hopper A.B. et al., *Ketamine use for acute agitation in the emergency department*, The Journal of Emergency Medicine, Vol. 48, No. 6, pp. 712–719, 2015.

Bak M. et al., *The pharmacological management of agitated and aggressive behaviour: A systematic review and meta-analysis*. European Psychiatry 57 (2019) 78–100.

Baldacara L. et al., *Brazilian guidelines for the management of psychomotor agitation. Part 1. Non-pharmacological approach*, Brazilian Journal of Psychiatry, 20.

Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche 2019. Art. 35.

Conferenza delle regioni e delle province autonome: Contenzione fisica in psichiatria: una strategia possibile di prevenzione, 2010.

Regione del Veneto, Deliberazione della Giunta Regionale n. 3542 del 06 novembre 2007, “Linee guida per il riassetto dei servizi sanitari e socio-sanitari per le persone affette da decadimento cognitivo”, Bur n. 104 del 04 dicembre 2007.

Regione del Veneto, Deliberazione della Giunta Regionale n. 847 del 31 Marzo 2009, “Linee Guida Regionali per i Dipartimenti di Salute Mentale in materia di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) e Accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO)”- (artt. 33 e 34 L.n. 833 del 13.12.1978 e L. n. 180 del 13/5/1978), Bur n. 33 del 21 aprile 2009.

Evans D., et al., “*Physical Restraint in Acute and Residential Care*”, Systematic Review, n. 22, The Joanna Briggs Institute, Adelaide, South Australia, 2002.

Fisher W.A., *Restraint and seclusion: a review of the literature*. Am J Psychiatry. 1994;151:1584–1591

Fontana S., a cura di, *Contenzione fisica*, Centro Studi EBN, A.O. Bologna - S. Orsola Malpigli, Best Practice, Vol. 6, 2002.

Garriga M., et al., *Assessment and management of agitation in psychiatry: Expert consensus*, The World Journal of Biological Psychiatry, 17:2, 86-128.

Gerson Ruth et al., *Best Practices for Evaluation and Treatment of Agitated Children and Adolescents (BETA) in the Emergency Department: Consensus Statement of the American Association for Emergency Psychiatry The Psychopharmacology of Agitation: Consensus Statement of the American Association for Emergency Psychiatry*, Project BETA Psychopharmacology Workgroup.

Knox D.K., et al., *Use and Avoidance of Seclusion and Restraint: Consensus Statement of the American Association for Emergency Psychiatry*, Project BETA Seclusion and Restraint Workgroup Western Journal of Emergency Medicine Volume XIII, NO. 1: February 2012.

Kousgaard S.J., *Effects of intramuscular Midazolam and Lorazepam on acute agitation in non-elderly subjects - a systematic review*, Pharmacopsychiatry. 2017 Jul;50 (4):129-135.

Mankowitz S.L., et al., *Ketamine for rapid sedation of agitated patients in the prehospital and emergency department setting: a systematic review and proportional meta-analysis*, The Journal of Emergency Medicine, 1–12, 2018).

Martínez-Raga J.M., et al., (2018) 1st International Experts’ Meeting on Agitation: Conclusions Regarding the Current and Ideal Management Paradigm of Agitation. Front. Psychiatry 9:54.

National Institute for Health and Care Excellence, “*Restrictive interventions for managing violence and aggression in adults*” (2017).

National Institute for Health and Care Excellence, “*Violence and aggression: short-term management in mental health, health and community settings*” (2015).

NICE 2015, *Violence and aggression: short-term management in mental health, health and community settings*. Working with the police 1.1.13.



ALLEGATO A DGR n. 1106 del 06 agosto 2020**pag. 21 di 21**

Pacciardi B. et al., *Issues in the management of acute agitation: how much current guidelines consider safety*, *Frontiers in psychiatry* 2013, vol 4 - 1-10.

Peloso P.F. et al., *Raccomandazioni inerenti la contenzione fisica*, *Quaderni Italiani di Psichiatria* 2012;31(2):42-45.

Raccomandazioni in tema di contenzione – Gruppo di lavoro su Emergenza e Urgenza nell’area Salute mentale – Regione Emilia Romagna (2008).

Subramaniam K et al., *Propofol combined with lorazepam for severe polysubstance misuse and withdrawal states in intensive care unit: a case series and review*. *Emerg Med J* 2004;21:632–634.

Wilson M.P. et al., *The Psychopharmacology of Agitation: Consensus Statement of the American Association for Emergency Psychiatry Project BETA Psychopharmacology Workgroup The Psychopharmacology of Agitation: Consensus Statement of the American Association for Emergency Psychiatry*, Project BETA Psychopharmacology Workgroup, Volume XIII, NO. 1: February 2012).

Zeller S, Calma D., Stone A. *Effects of a dedicated regional psychiatric emergency service on boarding of psychiatric patients in area emergency departments*, *West J Emerg Med*. 2014;15:1-6.

Zeller S., *What Psychiatrists Need to Know: Patients in the Emergency*, *Department Psychiatric Times* 2018; 35(8):1-3.



(Codice interno: 426132)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1107 del 06 agosto 2020

Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Vengono apportate delle modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, approvate con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, la Regione del Veneto ha introdotto le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria e ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023 (di seguito denominato PSSR 2019-2023).

Al fine di adempiere alle previsioni del PSSR 2019-2023, in particolare a quanto stabilito all'art.7, comma 1, della l.r. 48/2018, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019, cui si fa rinvio, ha approvato, contestualmente alle schede di dotazione ospedaliera, le schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss e Ospedaliere.

Come previsto dalla DGR n. 614/2019, i Direttori Generali delle Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale hanno formulato i propri Piani aziendali, contenenti gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. I Piani aziendali sono stati trasmessi alla Giunta Regionale per il visto di congruità di cui all'art. 6, comma 3, della l.r. n. 56/1994 ed all'art. 39 della l.r. n. 55/1994.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 del 21 gennaio 2020, ha espresso il parere favorevole di congruità con le prescrizioni/osservazioni specifiche per ciascuna Azienda, agli atti dell'Area Sanità e Sociale.

Occorre ora evidenziare che dalla ricognizione dei piani attuativi aziendali per l'attivazione delle strutture intermedie è emerso che, per alcune strutture, sia pubbliche che private accreditate, già individuate come sedi di strutture intermedie dalla citata DGR n. 614/2019, la previsione temporale di realizzazione superi il biennio di attuazione previsto dalla medesima deliberazione (2019-2020). Questo in quanto nei piani attuativi aziendali sono previsti programmi di investimento per la ristrutturazione degli edifici per la realizzazione dei quali il tempo richiesto, sia relativo al procedimento di autorizzazione che alla fase di realizzazione, ragionevolmente risulta essere superiore al citato biennio.

Le Aziende promotrici di tali programmi, al fine di fornire una risposta in tempi brevi ai bisogni presenti nel loro territorio hanno segnalato la presenza di strutture che potrebbero rendere disponibili in tempi brevi alcuni moduli di posti letto per cure intermedie, potendo in questo modo garantire temporaneamente l'offerta territoriale per assistenza di ricovero in strutture intermedie, nel rispetto dei requisiti previsti per tali tipologie di strutture ai sensi della legge regionale n. 22/2002 e s.m.i..

Inoltre, durante la gestione dell'emergenza Covid-19 gli Ospedali di Comunità hanno ricoperto un ruolo importante nella fase più critica dell'epidemia della scorsa primavera anche considerando che alcune strutture sono state destinate alle dimissioni protette dei pazienti già affetti da COVID-19 una volta risolta l'acuzie e nel pieno rispetto delle misure di contenimento del rischio infettivo, sospendendo le usuali procedure di valutazione dell'idoneità all'accesso agli stessi.

La finalità assistenziale assegnata agli ospedali di comunità anche in fase di emergenza è coerente con le tipologie di provenienze di pazienti che possono essere presi in carico nelle strutture intermedie e che di seguito si ricapitolano brevemente:

- da reparto per acuti, per consolidare e continuare il processo di recupero funzionale post ospedaliero e accompagnare il paziente con fragilità nella prima fase post ricovero;
- da pronto soccorso, per assicurare un'osservazione intensiva continuativa per i pazienti che non necessitino di assistenza per acuti;

- dal territorio, per gestire in modo attivo la cronicità, anche prendendo in carico pazienti bisognosi di interventi sanitari potenzialmente erogabili in ambulatoriale ma che necessitano di un ambiente protetto o per i quali sono previsti e pianificati pacchetti di accertamenti diagnostici e terapeutici che potrebbero necessitare anche di assistenza infermieristica, oltre che per attuare /proseguire le terapie al fine di evitare o preparare il ricovero in struttura ospedaliera.

Considerato quanto previsto dall'Intesa Stato Regioni "Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 17, del Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità" (rep. Atti n. 17/CSR del 20 febbraio 2020) rispetto al fatto che l'ospedale di comunità rappresenta una struttura intermedia tra l'assistenza domiciliare e l'assistenza ospedaliera, che afferisce al livello essenziale di assistenza territoriale e che la gestione e attività dell'ospedale di comunità sono basate su un approccio multidisciplinare, multi professionale intra professionale in cui sono assicurate collaborazione e interazione delle diverse competenze, si definisce indispensabile un coinvolgimento attivo dei professionisti coinvolti nella gestione degli ospedali di comunità nella partecipazione al team multidisciplinare per la cronicità complessa e nella definizione del percorso di cura.

In quest'ottica, come ribadito anche nel PSSR 2019-2023 oltre alla rete delle strutture intermedie anche la rete di offerta ospedaliera è a tutti gli effetti parte integrante ed attiva nelle fasi di dimissione/ammissione protetta, nonché con funzione consulenziale e di supporto, in particolar modo nelle strutture intermedie collocate presso le strutture ospedaliere.

Si è reso, altresì, necessario tener conto sia della richiesta di assegnazione di ulteriori posti letto per le strutture di ricovero per cure intermedie presentate da parte di alcune aziende (documenti agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA), sia delle necessità emerse in fase di emergenza Covid-19, anche mediante l'attivazione di strutture non presenti nella DGR n. 614/2019.

Tutto ciò premesso, considerato che la DGR n. 614/2019 prevede che ulteriori posti letto siano individuati con successivo provvedimento giuntale, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020, ha approvato le schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS così come riportato nell'Allegato A parte integrante della medesima deliberazione.

La DGR n. 90/CR/2020, come previsto dall'art. 7, comma 1, della l.r. 48/2018, è stata inviata alla Quinta Commissione consiliare per il previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta n. 179 del 30 luglio 2020, ha esaminato la deliberazione n. 90/CR/2020 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità (Pagr n. 568 trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 309055 del 4 agosto 2020).

Recependo il citato parere, si propone di approvare le schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS così come riportato nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto, che si intende sostitutivo dell'Allegato C approvato con DGR n. 614/2019.

La dotazione di posti letto aggiuntivi previsti nel presente provvedimento deve attuarsi entro i medesimi termini previsti dalla DGR n. 614/2019. I posti letto non attivati per quella data saranno considerati riassegnabili a altre strutture.

Si rappresenta che con la dotazione di cui all'**Allegato A** viene garantito e migliorato il livello di standard di posti letto rispetto alla popolazione maggiore di 45 anni, come previsto dal PSSR 2019-2023.

Come riportato nella DGR n. 90/CR/2020, nella scheda di dotazione delle strutture intermedie dell'Azienda Ospedale-Università di Padova viene, altresì, formulata una precisazione relativamente alla Struttura Hospice Pediatrico, con l'assegnazione di n. 8 posti letto. Si ricorda che tale struttura è stata attivata, nella prima fase in forma sperimentale, già nell'anno 2006 (DGR n. 186 del 31 gennaio 2006) e che con DGR n. 3242 del 17 ottobre 2006 sono state determinate le relative tariffe. Inoltre la struttura rientra nella definizione della rete delle cure palliative, di cui alla DGR n. 208 del 28 febbraio 2017 di individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione del Veneto. Il modello assistenziale prevede sia il ruolo dell'ospedale che degli hospice e prevede che l'attività sanitaria erogata presso le strutture hospice, anche per quelle ubicate all'interno di strutture di ricovero pubbliche e private, sia rilevata esclusivamente attraverso lo specifico flusso del sistema informativo regionale (DGR n. 2372 del 29 dicembre 2011, DGR n. 2851 del 28 dicembre 2012, DGR n. 1104 del 1 luglio 2014).

Si dà atto che quanto sopra riportato è coerente con i principi e con gli indirizzi che hanno ispirato la deliberazione n. 614/2019; è coerente con le finalità degli istituti in parola e consente un importante sviluppo delle attività di assistenza e di

cura.

Infine, come riportato nella DGR n. 90/CR/2020 si dà evidenza infine dell'opportunità di prevedere, a seguito di richiesta delle aziende sanitarie stesse, fin d'ora la programmazione di posti letto che non saranno realizzati entro la fine dell'anno 2020 e che troveranno attuazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine e quindi che dovranno essere confermati anche nel prossimo provvedimento di programmazione delle strutture intermedie:

-Ulss 4 Veneto Orientale in struttura da individuare: 12 posti letto di hospice a gestione diretta che soddisferanno il fabbisogno del territorio di riferimento andando quindi a sostituire l'offerta attuale di 8 posti letto di hospice presso "HOS- Ipab Franceson-Portogruaro e 9 posti letto di HOS- Ipab Mon Caduti San Donà.

-Ulss 1 Dolomiti in strutture da individuare: 30 posti letto di strutture intermedie che implementino la capillarità della rete delle strutture intermedie e che soddisfino i fabbisogni assistenziali dei distretti.

Quanto previsto dal presente atto decorre dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 approvato con legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48;

Vista la DGR n. 614 del 14 maggio 2019;

Vista la deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020;

Visto l'art 7, comma 1, della L.R. 48 /2018;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. n. 179 del 30 luglio 2020 (Pagr n. 568 trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 309055 del 4 agosto 2020);

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare le schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS così come riportato nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto, che si intende sostitutivo dell'**Allegato C** alla DGR n. 614/2019;
3. di dare atto che quanto previsto dal presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. l'U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 11

Quadro generale programmazione strutture intermedie

	STANDARD MINIMO DA PSSR	Programmati DGR 614/2019	Aggiuntivi con nuova Programmazione	TOTALE NUOVA PROGRAMMAZIONE	% SU POPOLAZIONE > 45 ANNI	Differenza tra nuova programmazione Standard Pssr
Azienda Ulss 1 Dolomiti	94	117	9	126	1,08	32
Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana	276	279		279	0,61	3
Azienda Ulss 3 Serenissima	209	266		266	0,76	57
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	75	94	17	111	0,89	36
Azienda Ulss 5 Polesana	110	134		134	0,98	24
Azienda Ulss 6 Euganea	297	312		312	0,63	15
Azienda Ulss 7 Pedemontana	114	148	15	163	0,86	49
Azienda Ulss 8 Berica	154	194	7	201	0,78	47
Azienda Ulss 9 Scaligera	284	377	20	397	0,84	113
Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona		30		30		
Azienda Ospedale-Università di Padova		50	8	58		
Istituto Oncologico Veneto		12		12		
ULSS 6+AOU PD+ IOV PADOVA		368	8	376	0,76	79
ULSS 9+ AOUI VR		407	20	427	0,90	143
ULSS 2 + IOV CASTELFRANCO		285		285	0,62	9
TOTALE VENETO	1.612	2.013	76	2.089	0,80	477



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 1 Dolomiti	97	14	15	126
Strutture a gestione diretta pubblica	77	14	15	106
ODC - O. AGORDO	23			23
ODC - C.S.P. - Auronzo di Cadore	21			21
ODC - O. FELTRE	18			18
ODC - O. BELLUNO	15			15
HOS - O. BELLUNO			8	8
HOS - O. FELTRE			7	7
URT - O. AGORDO		7		7
URT - O. LAMON		7		7
Strutture private accreditate	20			20
ODC - Casa S. Antonio Abate - Alano di Piave (BL)	20			20



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana	206	45	28	279
Strutture a gestione diretta pubblica	138	20	10	168
ODC - O. CASTELFRANCO	30			30
ODC - O. VITTORIO V.	30			30
ODC - O. TREVISO	30			30
ODC - O. CONEGLIANO	24			24
ODC - O. ODERZO	24			24
HOS - O. VITTORIO V.			10	10
URT - O. MONTEBELLUNA		20		20
Strutture private accreditate	68	25	18	111
ODC - C.S. Tomitano e Bocassin - Motta di Livenza (TV)	30			30
ODC - C.S. Opere Pie - Onigo di Pederobba (TV)	30			30
ODC - Ipab Aita - Crespano del Grappa (TV)	8			8
HOS - Casa dei Gelsi - Fondazione "Amici Associazione Advar" - Treviso (TV)			18	18
URT - Ipab Istituti San Gregorio - Valdobbiadene (TV)		25		25



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 3 Serenissima	186	24	56	266
Strutture a gestione diretta pubblica	100	24	15	139
ODC - O. DOLO	24			24
ODC - O. VENEZIA	24			24
ODC - Ex ospedale di Noale	20			20
ODC - O. CHIOGGIA	20			20
ODC - O. MIRANO	12			12
URT - Ex ospedale di Noale		24		24
HOS - Ex ospedale di Noale			10	10
HOS - O. CHIOGGIA			5	5
Strutture private accreditate	86		41	127
ODC - Centro Nazareth - Fondazione OSMC - Zelarino (VE)	30			30
ODC - S. Antonio - Relaxxi s.r.l. - Noale (VE)	20			20
ODC - O.CL. San Raffaele Arcangelo - Fatebenefratelli - Venezia (VE)	15			15
ODC - IRCCS San Camillo - Lido (VE)	11			11
ODC - O.CL. Villa Salus - Mestre (VE)	10			10
HOS - O.CL. San Raffaele Arcangelo - Fatebenefratelli - Venezia (VE)			8	8
HOS - Centro Nazareth - Fondazione OSMC - Zelarino (VE)			8	8
HOS - C.C. Policlinico San Marco - Mestre (VE)			25	25



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	80	14	17	111
Strutture a gestione diretta pubblica	22	14		36
ODC - O. JESOLO	22			22
URT - O. JESOLO		14		14
Strutture private accreditate	58		17	75
ODC - Stella Marina - Jesolo (VE)	24			24
ODC - Ipab Francescon - Portogruaro (VE)	20			20
ODC - Ipab Mon Caduti - San Donà (VE)	14			14
HOS - Ipab Francescon - Portogruaro (VE)			8	8
HOS - Ipab Mon Caduti - San Donà (VE)			9	9



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 5 Polesana	105	14	15	134
Strutture a gestione diretta pubblica	69	14	5	88
ODC - O. S.LUCA TRECENTA	30			30
ODC - O. ADRIA	24			24
ODC - O. ROVIGO	15			15
HOS - O. ADRIA			5	5
URT - O. ADRIA		14		14
Strutture private accreditate	36		10	46
ODC - C.C. Città di Rovigo - Rovigo (RO)	24			24
ODC - C.C. Madonna della Salute - Porto Viro (RO)	12			12
HOS - Ipab Casa Albergo per Anziani - Lendinara (RO)			10	10



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 7 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 6 Euganea	183	83	46	312
Strutture a gestione diretta pubblica	69	48	8	125
ODC - Ex ospedale di Montagnana	30			30
ODC - O. CONSELVE	15			15
ODC - O. CAMPOSAMPIERO	12			12
ODC - O. CITTADELLA	12			12
HOS - Ex ospedale di Montagnana			8	8
URT - O. PIOVE DI SACCO		18		18
URT - O. CAMPOSAMPIERO		12		12
URT - Ex ospedale di Montagnana		18		18
Strutture private accreditate	114	35	38	187
ODC - Civitas Vitae - Fondazione OIC - Padova (PD)	60			60
ODC - C.C. Villa Maria - Padova (PD)	24			24
ODC - Ipab CRA - Cittadella (PD)	15			15
ODC - Ipab Bonora - Camposampiero (PD)	15			15
URT - Ipab CRA - Cittadella (PD)		10		10
HOS - Ipab CRA - Cittadella (PD)			6	6
HOS - Ipab Bonora - Camposampiero (PD)			6	6
URT - Ipab Bonora - Camposampiero (PD)		10		10
HOS - Casa Santa Chiara - Suore Francescane Elisabettine - Padova (PD)			10	10
URT - Civitas Vitae - Fondazione OIC - Padova (PD)		15		15
HOS - Paolo VI - Fondazione OIC - Padova (PD)			16	16



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 8 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 7 Pedemontana	99	42	22	163
Strutture a gestione diretta pubblica	69	20	3	92
ODC - O. BASSANO	24			24
ODC - C.S.S.Prospiero Alpino - Marostica	20			20
ODC - O. SANTORSO	15			15
ODC - O. ASIAGO	10			10
URT - C.S.S.Prospiero Alpino - Marostica		20		20
HOS - O. ASIAGO			3	3
Strutture private accreditate	30	22	19	71
ODC - Guido Negri - Fondazione OIC - Thiene (VI)	15			15
ODC - Ipab Muzan - Malo (VI)	15			15
HOS - Guido Negri - Fondazione OIC - Thiene (VI)			9	9
URT - Ipab Muzan - Malo (VI)		22		22
HOS - Congregazione Suore Gerosa - Bassano (VI)			10	10



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 9 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 8 Berica	124	51	26	201
Strutture a gestione diretta pubblica	90	12	19	121
ODC - O. LONIGO	24			24
ODC - O. NOVENTA V.	24			24
ODC - O. VALDAGNO	18			18
ODC - O. ARZIGNANO- MONTECCHIO	12			12
ODC - O. VICENZA	12			12
HOS - O. VICENZA			12	12
HOS - O. ARZIGNANO- MONTECCHIO			7	7
URT - O. VALDAGNO		12		12
Strutture private accreditate	34	39	7	80
ODC - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)	12			12
ODC - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)	12			12
ODC - Ipab la Pieve - Montecchio (VI)	10			10
URT - Ipab Vicenza - Vicenza (VI)		13		13
HOS - Ipab S. Scalabrin - Arzignano (VI)			7	7
URT - Ipab Suor Diodata - Sandrigo (VI)		26		26



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 10 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ulss 9 Scaligera	266	70	61	397
Strutture a gestione diretta pubblica	170	26	20	216
ODC - O. BUSSOLENGO	24			24
ODC - O. BOVOLONE	24			24
ODC - C.S.P. Isola della Scala	24			24
ODC - C.S.P. Valeggio sul Mincio	24			24
ODC - C.S.P. Nogara	20			20
ODC - O. S. BONIFACIO	18			18
ODC - O. MARZANA	12			12
ODC - C.S.P. Caprino Veronese	12			12
ODC - O. MALCESINE	12			12
HOS - O. MARZANA			14	14
HOS - O. BOVOLONE			6	6
URT - O. BUSSOLENGO		14		14
URT - O. MARZANA		12		12
Strutture private accreditate	96	44	41	181
ODC - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)	24			24
ODC - C.S. Le Betulle - Verona (VR)	24			24
ODC - IRCSS O.CL. Sacro Cuore Don Calabria - Negrar (VR)	24			24
ODC - Centro Sisto Zerbato - Tregnago (VR)	24			24
HOS - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)			10	10
URT - C.C. Pederzoli - Castelnuovo del Garda (VR)		24		24
HOS - Ipab Cardo - Cologna Veneta (VR)			7	7
HOS - IRCSS O.CL. Sacro Cuore Don Calabria - Negrar (VR)			10	10
URT - IRCSS O.CL. Sacro Cuore Don Calabria - Negrar (VR)		20		20
HOS - Ipab Istituto Assistenza Anziani - Verona (VR)			14	14



49641195



ALLEGATO A DGR n. 1107 del 06 agosto 2020

pag. 11 di 11

DETTAGLIO SINGOLE STRUTTURE INTERMEDIE	Ospedale di Comunità	Unità Riabilitativa Territoriale	Hospice	TOTALE
Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona	30			30
Strutture a gestione diretta pubblica	30			30
ODC - POLO BORGO ROMA	30			30
Istituto Oncologico Veneto			12	12
Strutture a gestione diretta pubblica			12	12
HOS - IRCSS IOV - CASTELFRANCO			6	6
HOS - IRCSS IOV - PADOVA			6	6
Azienda Ospedale-Università di Padova	50		8	58
Strutture a gestione diretta pubblica	50		8	58
ODC - O. S.ANTONIO	50			50
HOS PEDIATRICO - AOU PADOVA			8	8



49641195



(Codice interno: 426133)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1108 del 06 agosto 2020

Modifica ed integrazione delle schede di dotazione dell'Azienda Ospedaliera Integrata Universitaria di Verona e della Casa di Cura "Villa Garda", erogatore ospedaliero privato accreditato afferente all'Azienda Ulss 9 Scaligera. Deliberazione n. 614 del 19 maggio 2019. Deliberazione n. 91/CR del 28 luglio 2020.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Vengono apportate una modifica ed un'integrazione alle schede di dotazione ospedaliera rispettivamente dell'Azienda Ospedaliera Integrata Universitaria di Verona e della Casa di Cura "Villa Garda", erogatore ospedaliero privato accreditato afferente all'Azienda Ulss 9 Scaligera.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In conformità all'art. 1, comma 13, del d. lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nel citato atto, in attuazione degli articoli 2 e 6 della l.r. 14 settembre 1994, n. 56, e s.m.i., in coerenza con il Piano Socio Sanitario Regionale (prorogato dall'art. 24 della l.r. 19/2016), con la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, è stato approvato il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 (PSSR 2019-2023).

Il PSSR 2019-2023, che individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria per il quinquennio di riferimento, è attuato dai provvedimenti approvati dalla Giunta Regionale nel rispetto dell'iter procedimentale previsto dalla l.r. 48/2018.

Conseguentemente, con deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019, cui si fa rinvio - previo parere della Quinta Commissione consiliare - sono state approvate le schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati.

Nelle premesse della predetta deliberazione si precisa quanto segue:

"Il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con i Rettori delle Università degli Studi di Verona e Padova, procede all'individuazione delle apicalità (...) a direzione universitaria, con particolare riferimento all'Azienda Ospedale - Università di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, mantenendo un numero di apicalità a direzione ospedaliera coerente con l'attività assistenziale prevista nelle schede di dotazione".

Per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, per dare attuazione alle disposizioni sopra citate, con nota prot. n. 13986 del 13 gennaio 2020, è stata trasmessa al Rettore dell'Università degli Studi di Verona una proposta di apicalità a direzione universitaria, in coerenza con quanto previsto dalla suddetta deliberazione.

Con nota, acquisita agli atti con protocollo n. 54334 del 4 febbraio 2020, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona, a riscontro della nota suddetta, ha inviato la proposta in merito formulata per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, sia per le Unità Operative Complesse (UOC) che per le Unità Semplici a valenza Dipartimentale (USD).

Nella citata nota il Magnifico Rettore ha, altresì, richiesto la modifica alle denominazioni di due Unità Operative Complesse (UOC) indicate nella scheda di dotazione ospedaliera approvata con la deliberazione n. 614/2019.

La prima richiesta di modifica riguarda la "Chirurgia Maxillo-Facciale". Tenuto conto del corso di laurea in Odontoiatria, della specializzazione in Chirurgia Orale e di due corsi di laurea in Igiene dentale, il Magnifico Rettore ha proposto di modificare la denominazione da "Chirurgia Maxillo-facciale" a "Chirurgia Maxillo-facciale e Odontoiatria".

La seconda richiesta di modifica riguarda la "Chirurgia dell'Esofago e Stomaco". In considerazione della necessità di avere due chirurgie generali a direzione universitaria per il corso di laurea e le scuole di specializzazione, il Magnifico Rettore ha proposto di modificare la denominazione da "Chirurgia dell'Esofago e Stomaco" a "Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco".

Per quanto riguarda la Casa di Cura "Villa Garda" erogatore ospedaliero privato accreditato afferente all'Azienda Ulss 9 Scaligera, considerato che la stessa è qualificata dalla deliberazione n. 614/2019 quale struttura monospecialistica riabilitativa

integrativa della rete ospedaliera, il Presidente del Consiglio di Amministrazione con nota acquisita agli atti con prot. n. 208574 del 27 maggio 2020, ha proposto un'integrazione a quanto previsto dalla scheda di dotazione ospedaliera approvata con la deliberazione citata. La proposta di integrazione riguarda l'ulteriore assegnazione, oltre alla riabilitazione cardiologica (mdc 05) e nutrizionale, anche della riabilitazione ortopedica (mdc 8 muscolo-scheletrica), senza alcuna variazione del numero dei posti letto indicati nella citata scheda e senza alcuna variazione dei tetti massimi di spesa vigenti stabiliti con provvedimento giuntale.

Alla luce di quanto finora rappresentato, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 91/CR del 28 luglio 2020, ha approvato la seguente modifica alla scheda di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona:

Polo Borgo Trento - area chirurgica - sostituire la denominazione "Chirurgia dell'Esofago e Stomaco" con la seguente denominazione "Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco";

Polo Borgo Roma - area chirurgica - sostituire la denominazione "Chirurgia Maxillo-facciale" con la seguente denominazione "Chirurgia Maxillo-facciale e Odontoiatria".

Con la medesima DGR n. 91/CR/2020 ha, altresì, approvato la seguente integrazione alla scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura "Villa Garda":

Area riabilitativa - Recupero e riabilitazione funzionale - dopo la dizione "Con attività di Riabilitazione cardiologica (mdc 05) e nutrizionale" aggiungere la seguente dizione "e ortopedica (mdc 8 muscolo-scheletrica).

La DGR n. 91/CR/2020, come previsto dall'art. 7, comma 1, e punto 3.1, paragrafo "hub and spoke", dell'allegato della l.r. 48/2018, è stata inviata alla Quinta Commissione consiliare per il previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta n. 179 del 30 luglio 2020, ha esaminato la deliberazione n. 91/CR/2020 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità (Pagr n. 569 trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 309537 del 4 agosto 2020).

Recependo il citato parere, si propone di approvare la seguente modifica alla scheda di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona:

Polo Borgo Trento - area chirurgica - sostituire la denominazione "Chirurgia dell'Esofago e Stomaco" con la seguente denominazione "Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco";

Polo Borgo Roma - area chirurgica - sostituire la denominazione "Chirurgia Maxillo-facciale" con la seguente denominazione "Chirurgia Maxillo-facciale e Odontoiatria";

e di approvare la seguente integrazione alla scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura "Villa Garda":

Area riabilitativa - Recupero e riabilitazione funzionale - dopo la dizione "Con attività di Riabilitazione cardiologica (mdc 05) e nutrizionale" aggiungere la seguente dizione "e ortopedica (mdc 8 muscolo-scheletrica).

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Piano socio sanitario regionale 2019-2023, approvato con la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTA la deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019;

Vista la deliberazione n. 91/CR del 28 luglio 2020;

VISTO l'art. 7, comma 1, ed il punto 3.1, paragrafo "hub and spoke", dell'allegato della l.r. 48/2018;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. 179 del 30 luglio 2020 (Pagr n. 569 trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 309537 del 4 agosto 2020)

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare la seguente modifica alla scheda di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, approvata con la deliberazione n. 614/2019, come di seguito indicato:

Polo Borgo Trento - area chirurgica - sostituire la denominazione "Chirurgia dell'Esofago e Stomaco" con la seguente denominazione "Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco";

Polo Borgo Roma - area chirurgica - sostituire la denominazione "Chirurgia Maxillo-facciale" con la seguente denominazione "Chirurgia Maxillo-facciale e Odontoiatria";

3. di approvare la seguente integrazione alla scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura "Villa Garda", approvata con la deliberazione n. 614/2019:

Area riabilitativa - Recupero e riabilitazione funzionale - dopo la dizione "Con attività di Riabilitazione cardiologica (mdc 05) e nutrizionale" aggiungere la seguente dizione "e ortopedica (mdc 8 muscolo-scheletrica).";

4. di dare atto che quanto disposto ai punti 2. e 3. si intendono rispettivamente parzialmente modificativo ed integrativo di quanto approvato con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019;
5. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426134)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1109 del 06 agosto 2020

Sistema di offerta residenziale extra-ospedaliero per minori con patologie psichiatriche - Unità di Offerta Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette (CTRP Alta intensità assistenziale). Deliberazione n. 34/CR del 24 marzo 2020.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Definizione del sistema di offerta residenziale extra-ospedaliero per minori con patologie psichiatriche - Unità di Offerta Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette (CTRP Alta intensità assistenziale).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM), approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 24 gennaio 2013, dedica un capitolo specifico alla tutela della salute mentale in infanzia e adolescenza. La Regione del Veneto ha recepito il suddetto accordo con DGR n. 1558 del 3 settembre 2013. Il PANSM, dopo aver evidenziato la rilevante difformità organizzativa nelle varie Regioni relativamente ai servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA) ed alle risorse ad essi dedicate, con conseguenti criticità della risposta fornita, ha posto come fondamentale obiettivo il seguente: "esistenza (realizzazione) di un rete regionale integrata e completa di servizi per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva".

In relazione all'obiettivo è stato approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 13 novembre 2014 l'Accordo sul documento "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutici per i disturbi neuropsichici nell'infanzia e nell'adolescenza", recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 1026 del 4 agosto 2015.

Si ritiene importante evidenziare come aspetti nucleari del suddetto Accordo il contrasto all'istituzionalizzazione e la territorialità di cura. A ciò si aggiunge l'attenzione posta al rapporto con il Tribunale per i Minorenni. L'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche di minorenni con disturbi neuropsichici può essere infatti richiesto dal Tribunale per i Minorenni, sia nell'ambito della tutela sia per provvedimenti penali. In tali casi deve essere attivata una concertazione tra il Servizio territoriale di Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza, la Magistratura minorile ed i servizi sociali per minori dell'Ambito, per individuare, tramite una valutazione congiunta, gli interventi più appropriati ed efficaci per ogni singolo caso.

Tale documento evidenzia inoltre la necessità di definire standard di riferimento relativamente al fabbisogno territoriale di strutture residenziali per i disturbi neuropsichici nell'infanzia e nell'adolescenza tenendo in considerazione:

- i cambiamenti avvenuti nello scenario familiare e sociale;
- l'evoluzione dei bisogni assistenziali emergenti nella popolazione minorile, individuati sia in base al quadro epidemiologico, che connessi ai contesti operativi di riferimento (storia e organizzazione dei servizi e delle offerte, dati di attività, standard assistenziali, aree di carenza assistenziale);
- i cambiamenti normativi che hanno determinato il trasferimento dall'Amministrazione della Giustizia minorile al Servizio Sanitario Nazionale di tutte le funzioni sanitarie, ivi compresa la tutela della salute mentale dei minori sottoposti a provvedimento penale;
- l'evoluzione delle metodologie e degli strumenti terapeutici e riabilitativi, che configurano un modello di approccio strutturato su percorsi clinici, reti e integrazione.

Nella Regione del Veneto l'offerta di residenzialità extraospedaliera dedicata a minori con patologie psichiatriche, definita dalla DGR 242/2012, è caratterizzata da:

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per minori e adolescenti;
- Comunità Educativa Riabilitativa (CER) per minori e adolescenti.

La DGR 1026/2015, di recepimento dell'Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata il 13 novembre 2014 sul documento concernente "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza" - Rep. Atti n. 138/CU, stabilisce che:

- la struttura nella quale vengono effettuati i percorsi residenziali ad alta intensità terapeutico riabilitativa corrisponde alla Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per minori e adolescenti (struttura sanitaria);

- la struttura nella quale vengono effettuati i percorsi residenziali a media e bassa intensità terapeutico riabilitativa corrisponde alla Comunità Educativo Riabilitativa (CER) per minori e adolescenti (struttura socio-sanitaria).

Il Piano Socio Sanitario 2019-2023, approvato con legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, nel capitolo dedicato alla salute mentale nei minori, espressamente individua la necessità di sostenere e potenziare la rete dei servizi extraospedalieri residenziali a favore dei soggetti in età evolutiva affetti da disturbi psicopatologici.

E' stato, pertanto, costituito un Gruppo Tecnico di lavoro (Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 9 gennaio 2019) con il mandato di definire il fabbisogno regionale di posti letto per le unità di offerta CTRP Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette per minori/adolescenti e per la verifica e l'adeguamento del relativo sistema tariffario.

Il Gruppo di lavoro, considerata la normativa nazionale e regionale in materia e le rilevazioni ad hoc richieste alle Aziende Sanitarie ed agli enti privati gestori delle due CTRP accreditate operanti sul territorio della Regione, in merito a composizione equipe, retta, diagnosi, eventuale fase di pronta accoglienza e relativa durata, presenza di eventuale intervento di Tutela e Protezione, ha evidenziato la necessità di ampliare l'attuale offerta di posti letto di strutture CTRP per minori ed adolescenti.

Tale fabbisogno emerge da un'analisi dell'incidenza e della prevalenza di disturbi psichiatrici tali da richiedere trattamento riabilitativo intensivo in regime di ricovero extra-ospedaliero e dalla necessità di garantire adeguata risposta ai bisogni in modo omogeneo sul territorio, senza peraltro incentivare il ricorso alla residenzialità ed anzi investendo in interventi che consentano di prevenire e ridurre le necessità di allontanamento dal nucleo familiare/contesto sociale.

L'offerta così determinata dovrebbe garantire la territorialità degli interventi e implementare il collegamento tra struttura residenziale e servizio inviante, il mantenimento delle relazioni significative, il reinserimento sociale nell'ambiente di provenienza e favorire la continuità terapeutica ed il coinvolgimento della rete familiare e sociale, fatto salvo quando vi sia specificamente la necessità di un allontanamento dalla rete familiare.

Relativamente ad eventuali inserimenti di utenti in strutture residenziali extra-ospedaliere ubicate in altre Regioni, dovrà essere garantito il rispetto dei seguenti vincoli: accreditamento della struttura interessata quale erogante percorsi residenziali ad alta intensità terapeutico riabilitativa per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza secondo il sistema di accreditamento della Regione dove ubicata, rispetto della quota sanitaria di riferimento per analogia di appartenenza secondo i livelli di intensità di trattamento previsti dalla DGR 1026/2015 della Regione del Veneto, rispetto del tetto di spesa aziendale.

Fabbisogno regionale

Condividendo le risultanze del Gruppo Tecnico di lavoro si propone di definire in n. 60 posti letto il fabbisogno regionale per le unità di offerta - CTRP minori ad alta intensità assistenziale, di cui alla DGR 242 del 22 febbraio 2012.

Nell'Accordo Rep. Atti n. 138/CU/2014 sul documento concernente "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza" viene sottolineata l'importanza di individuare moduli per età, in particolare nella residenzialità, in quanto le significative differenze dei bisogni nelle diverse fasi evolutive richiedono una diversa organizzazione degli spazi, dei tempi e degli arredi.

L'importanza di percorsi specifici differenziati per fasce di età è ripresa anche nel recente Accordo "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza" approvato dalla CU nella seduta del 25 luglio 2019.

La fascia d'età è compresa tra i 10 anni (compiuti) e il compimento della maggiore età, con possibilità di prolungare l'accoglienza qualora l'ingresso sia avvenuto prima dei 18 anni fino al compimento dei 21 anni in seguito a valutazione congiunta con il DSM.

Nel caso di inserimenti da parte del Centro Giustizia Minorile su mandato dell'Autorità Giudiziaria si prevede, l'accoglienza di giovani adulti tra i 18 e i 21 anni, necessariamente affetti principalmente e continuativamente da psicopatologia rilevante che hanno avuto provvedimenti penali per reati commessi prima dei 18 anni.

Si propone, nello specifico, la ripartizione per fasce di età dei 60 posti letto come di seguito: 48 p.l. per minori dai 14 anni compiuti fino al compimento dei 18 anni (eventualmente prolungabili come sopra specificato); 12 p.l. per minori dai 10 anni compiuti al compimento dei 14 anni.

Si propone di individuare, all'interno del territorio della Regione del Veneto, quattro Aree vaste in relazione alla densità di popolazione in cui dovranno collocarsi le unità di offerta della presente programmazione:

- area vasta provincia di Verona (Azienda Ulss 9): 12 p.l. (minori dai 14 anni compiuti fino al compimento dei 18 anni eventualmente prorogabili come sopra indicato);

- area vasta provincia di Venezia (Azienda Ulss 3 e 4): 12 p.l. (minori dai 14 anni compiuti fino al compimento dei 18 anni eventualmente prorogabili come sopra indicato);
- area vasta provincia di Vicenza (Azienda Ulss 7 e 8): 12 p.l. (minori dai 14 anni compiuti fino al compimento dei 18 anni eventualmente prorogabili come sopra indicato) e 12 p.l. (minori dai 10 anni compiuti fino al compimento dei 14 anni);
- area vasta provincia di Treviso (Azienda Ulss 2): 12 p.l. (minori dai 14 anni compiuti fino al compimento dei 18 anni eventualmente prorogabili come sopra indicato).

Con DGR n. 34/CR del 24 marzo 2020 è stata trasmessa alla Quinta Commissione consiliare, per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 1 della legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 48 la proposta di programmazione del Sistema di offerta residenziale extra-ospedaliero per minori con patologie psichiatriche - Unità di offerta comunità terapeutiche riabilitative protette (CTRP Alta intensità assistenziale).

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta n. 179 del 30 luglio 2020 ha esaminato la DGR n. 34/CR del 24 marzo 2020 (Pagr n. 524) ed ha espresso parere favorevole a maggioranza, tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Assessore alla Sanità con nota prot. n. 9673 del 10 luglio 2020 come sotto indicato:

- la figura professionale del tecnico della riabilitazione psichiatrica è compresa nell'equipe professionale così come specificato nello standard di personale previsto per l'unità di offerta;
- la Giunta Regionale darà mandato agli uffici tecnici competenti di valutare il fabbisogno dell'Area Vasta della provincia di Padova, onde poter prendere opportunamente in considerazione la richiesta della Commissione di estendere anche a detta Area la programmazione di posti letto per le unità di offerta in parola;
- Per quanto attiene ai territori delle Aziende 1 Dolomiti, 5 Polesana e 6 Euganea questi fanno riferimento, ad oggi, alla aree vaste contigue.

Con il presente atto, si recepisce il parere espresso dalla Quinta Commissione Consiliare e si procede a correggere due errori materiali presenti nel testo della DGR n. 34/CR del 24 marzo 2020 come peraltro già evidenziato in sede di discussione presso la Quinta Commissione Consiliare.

Scale di valutazione

Il Servizio inviante deve specificare all'atto dell'ingresso in CTRP diagnosi (ICD-10) e livello di gravità mediante utilizzo di apposite scale di valutazioni di seguito indicate:

- Clinical Global Impression (CGI)
- Health of the Nation Outcome Scales Child and Adolescent Mental Health (HONOSCA)
- Scala della Columbia University per la valutazione della gravità del rischio di (C-SSRS).

Il monitoraggio secondo le tempistiche di seguito indicate è a cura della Struttura ospitante:

- Clinical Global Impression (CGI) ogni 3 mesi
- Scala della Columbia University per la valutazione della gravità del rischio di suicidio (C-SSRS) ogni 3 mesi
- Health of the Nation Outcome Scales Child and Adolescent Mental Health (HONOSCA) ogni 6 mesi.

Il Servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio di residenza del minore continuerà per tutta la durata del trattamento residenziale a monitorarne l'evoluzione e a gestire il percorso terapeutico-riabilitativo del minore in collaborazione, ove richiesto, con i Servizi Età Evolutiva, i Servizi Tutela Minore e Consultori Familiari in base all'organizzazione di ogni Aulss.

A tal fine, almeno ogni due mesi, a cura della CTRP, il minore dovrà essere accompagnato presso il Servizio NPI per la valutazione specialistica neuropsichiatrica, senza oneri aggiuntivi rispetto alla retta definita. La conclusione del percorso residenziale deve essere necessariamente definita e concordata con il servizio di neuropsichiatria inviante al quale compete la definizione e il monitoraggio del progetto terapeutico.

Criteri di inclusione (Accordo CU 138/2014 e Accordo CU 70/2019):

- A. Diagnosi principale: forma severa di disturbo schizofrenico, disturbo della condotta, disturbo di personalità, disturbo affettivo, psicosi, disturbo ossessivo compulsivo con discontrollo degli impulsi;
- B. Devono essere presenti gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale;
- C. Deve essere presente la necessità di interventi riabilitativo-terapeutici frequenti, intensivi, multipli e coordinati;
- D. Gli appropriati interventi erogabili in ambito ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o di ricovero, inclusi quelli farmacologici, non devono essere stati sufficienti;
- E. Deve essere presente l'indicazione ad una più o meno prolungata discontinuità con il contesto di vita.

La sola presenza del criterio E in assenza dei criteri B, C e D non è sufficiente per porre l'indicazione ad un percorso di residenzialità terapeutica e deve invece orientare verso un percorso di residenzialità socio educativa, con supporto sanitario specialistico variabile a seconda delle necessità.

Criteri di esclusione:

Disturbo da dipendenza da sostanze psicoattive in prima diagnosi principale e senza comorbidità psicopatologica, disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione in prima diagnosi principale e senza comorbidità psicopatologica. Disabilità intellettiva medio-grave, sindromi o disturbi psichici gravi di natura organica, situazioni di esclusivo disagio sociale.

Pronta accoglienza

La DGR n. 242 del 22 febbraio 2012 indica che all'interno della dotazione massima di 12 posti letto siano previsti n. 2 posti di pronta accoglienza per minori con diagnosi specifica che accedono attraverso i servizi deputati.

A tal riguardo, si definiscono i seguenti criteri per l'inserimento dei minori in pronta accoglienza, diversificandoli in:

Alta intensità finalizzata a pronta accoglienza in caso di primo ingresso (degenza massima 45 giorni)

- almeno 3 accessi in PS per agiti etero e auto aggressivi (disturbi gravi del comportamento) nell'arco temporale dei sei mesi precedenti;
- attuale ricovero ospedaliero di durata maggiore o uguale a 10 giorni per patologie psichiatriche rientranti nei criteri di inclusione;
- grave psicopatologia (vedi criteri di inclusione) per i quali il Tribunale per i Minorenni predispone inserimento immediato.

Alta intensità dovuta a riacutizzazione durante la presenza in struttura (degenza massima 10 giorni ripetibile non più di 2 volte all' anno)

. Agiti comportamentali auto e/o etero lesivi che necessitano di una gestione individualizzata e che si verificano con una frequenza di almeno due volte la settimana.

Nel caso di inserimento su disposizione del Ministero della Giustizia - Centro Giustizia Minorile permane in vigore quanto definito dalla DGR 242/2012.

La durata massima del trattamento residenziale è stabilita dal Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" in 3 mesi, prorogabili in accordo con il servizio territoriale di neuropsichiatria inviante, a modifica di quanto stabilito nella DGR 242/2012.

Si richiama quanto contenuto nell'Accordo "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza" approvato dalla CU nella seduta del 25 luglio 2019 con riferimento alla durata: gli inserimenti devono essere temporanei, fortemente orientati al rientro nella comunità di vita o al passaggi ad altre forme maggiormente adeguate alla crescita dei minori, e parte di un sistema complesso, integrato e completo dei servizi che includano anche la parte educativa e sociale, fortemente integrato con la comunità locale.

Standard di personale e tariffa

Con riferimento ad una CTRP minori/adolescenti di 12 posti letto e con un'occupazione del 100% il Gruppo Tecnico di lavoro ha proposto di modificare la composizione dell'equipe professionale rispetto alla vigente normativa ed ha altresì proposto di incrementare il fabbisogno di personale per gli utenti in pronta accoglienza prevedendo la presenza di 1 educatore professionale sanitario dedicato ai due posti letto. Di conseguenza al costo medio giornaliero, per i due posti di pronta accoglienza, è stato aggiunto il costo corrispondente ad un educatore professionale sanitario full time.

Condividendo le risultanze del Gruppo Tecnico di lavoro si propone di aggiornare lo standard di personale e la relativa tariffa come sotto indicato.

Figure professionale	FTE	Livello economico	Fabbisogno ore settimanali (*)
Neuropsichiatra infantile	0,27	Esterno	10

Psicologo psicoterapeuta	1,50	F1	57
Infermiere	1,50	D2 + inden. Prof. San. (art 78 CCNL)	57
Assistente sociale	0,16	D2	6
Educatore professionale sanitario/ Tecnico riabilitazione psichiatrica	7,00	D2	266
Operatori socio sanitari e/o Operatore tecnico	6,00	C2	228
Totale	16,43		624

(*) Il fabbisogno orario settimanale per figura professionale va inteso come "fabbisogno minimo da garantire".

Il numero complessivo di personale dell'equipe professionale individuato dal Gruppo Tecnico di lavoro determina un rapporto operatori/utenti pari a 1,37. Nelle ore notturne deve essere garantita la presenza di almeno due operatori nonché la reperibilità del Responsabile Clinico.

Tariffa massima/die:

- pronta accoglienza: euro 264,70;
- ordinaria: euro 214,50.

La documentazione relativa all'analisi dei costi è agli atti dell'UO Salute mentale e sanità penitenziaria.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

- Health of the Nation Outcome Scales Child and Adolescent Mental Health (HONOSCA)

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 242 del 22 febbraio 2012;

VISTA la DGR n. 1558 del 3 settembre 2013;

VISTA la DGR n. 1026 del 4 agosto 2015;

Vista la DGR n. 34/CR del 24 marzo 2020;

VISTO l'art. 7 comma 1 della legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 48;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. 179 del 30 luglio 2020 (Pagr n. 524);

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire il fabbisogno regionale per le strutture CTRP per minori, di cui alla DGR 242 del 22 febbraio 2012, in n. 60 posti letto, ripartendoli come in premessa indicato;
3. di definire, secondo quanto previsto dai nuovi LEA (DPCM 12 gennaio 2017) la durata massima del trattamento residenziale in 3 mesi, prorogabili in accordo con il servizio territoriale di neuropsichiatria inviante;
4. di definire le seguenti tariffe massime di riferimento/die e quote sanitarie/die: ordinaria euro 214,50, pronta accoglienza euro 264,70;
5. di modificare la DGR 242/2012 secondo le indicazioni contenute nel testo del presente provvedimento;

6. di dare mandato agli uffici tecnici competenti di valutare il fabbisogno dell'Area Vasta della provincia di Padova, onde poter prendere opportunamente in considerazione la richiesta della Commissione di estendere anche a detta Area la programmazione di posti letto per le unità di offerta in parola;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la U.O. Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Direzione Programmazione Sanitaria - Lea dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426136)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1111 del 06 agosto 2020

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - Autorizzazione alla cessione al Comune di Cesiomaggiore (BL) di un terreno per accorpamento al demanio stradale (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 83/CR del 21/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento si recepisce il parere della Quinta Commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 23/2007, in merito alla cessione a titolo gratuito al Comune di Cesiomaggiore (BL) del bene immobile disponibile ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 229/1999, in quanto bene non strumentale ricompreso in sedime stradale di rilevanza demaniale

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale forniva alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con nota prot. n. 27650 del 16/05/2020, l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti trasmetteva all'Area Sanità e Sociale formale richiesta di autorizzazione alla cessione a titolo gratuito, al Comune di Cesiomaggiore (BL), di un terreno di proprietà, ai fini dell'accorpamento al demanio stradale.

Come si evince dalla deliberazione n. 659 del 14/05/2020 del Direttore Generale, acquisita agli atti, l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti ha riscontrato la proprietà di porzioni di terreni, generalmente di modeste dimensioni, da lungo tempo di fatto adibite a sedime stradale di uso pubblico e pertanto, ai sensi del D. Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), di proprietà del Comune per "esigenze di carattere amministrativo".

Come esplicitato nel provvedimento n. 659/2020 precitato, il Consiglio di Stato, con sentenza Sez. V, n. 8058 del 28/12/2006, ha elaborato la nozione di "proprietà amministrativa delle strade", vale a dire una situazione giuridica che non corrisponde al normale diritto di proprietà definito e disciplinato dal Codice civile, ma da intendersi come complesso di poteri pubblici e di obblighi, di polizia e di manutenzione, del manufatto stradale. Anche la Corte di Cassazione ha assunto in materia un orientamento consolidato volto, sostanzialmente, ad attribuire la responsabilità di vigilanza e controllo della regolare manutenzione delle strade d'uso pubblico a carico degli enti pubblici territoriali competenti ai sensi del Codice della Strada, indipendentemente dalla titolarità della proprietà (civilistica) in capo ad altro soggetto.

Anche l'art. 31, comma 21, della L. 448/1998 ("Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"), prevede, tra l'altro, che, in sede di revisione catastale, gli enti locali, con proprio provvedimento, hanno facoltà di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.

Per ragioni di ordinata gestione patrimoniale e di attribuzione delle competenze amministrative, l'Azienda sta progressivamente disponendo, pertanto, il riordino delle suddette situazioni patrimoniali, mediante trasferimento della proprietà dei terreni, di fatto adibiti a sedime stradale di uso pubblico, a favore degli enti pubblici territoriali competenti, ai sensi del Codice della Strada.

Come risulta dalla visura catastale storica e dall'estratto di mappa trasmesse ai competenti uffici regionali, il terreno in oggetto risulta censito catastalmente come segue:

Catasto Terreni - Comune di Cesiomaggiore (C577);

Foglio 50, Mappale 262, Qualità Prato arborato, Classe 3, Superficie 30 mq., R.D. Euro 0,09 R.A. Euro 0,05

(frazionamento del 15/11/1996 in atti dal 21/11/1996, n. 2109.24/1996 derivante dal mappale 192, già oggetto di trasferimento all'Ulss n. 2 di Feltre con DGR n. 1093 del 14/03/1995).

Il Direttore Generale dichiara di aver provveduto a verificare, in collaborazione istituzionale con il Comune di Cesiomaggiore (BL), la sussistenza dei requisiti di cui alla sopracitata L. 448/1998, ai fini dell'accorpamento al demanio stradale del suddetto mappale ed a riscontrare, in particolare, che il mappale 262 risulta idoneamente frazionato, è interamente ricompreso nel sedime di strada comunale (via Centenere) di competenza del Comune di Cesiomaggiore e che l'uso pubblico stradale di detto terreno perdura ininterrottamente da oltre vent'anni, come da documentazione e corrispondenza formale conservate agli atti.

Il Direttore Generale precisa che il terreno di cui trattasi, conformemente all'attuale destinazione, è stato a suo tempo escluso dai piani particellari di alienazione e, più recentemente, dai Piani straordinari di alienazione disposti con DGR n. 425 del 10/04/2018, in quanto ricompreso in sedime stradale di rilevanza demaniale.

Con DGR n. 83/CR del 21/07/2020 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 309057 del 04/08/2020, ha espresso il proprio parere n. 563 del 30/07/2020, favorevole a maggioranza.

Per quanto sopra esposto, si propone di autorizzare l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti alla cessione a titolo gratuito al Comune di Cesiomaggiore (BL) del bene immobile disponibile ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 229/1999, in quanto bene non strumentale ricompreso in sedime stradale di rilevanza demaniale

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la propria DGR n. 1093 del 14/03/1995;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la deliberazione n. 659 del 14/05/2020 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 1 di Belluno;

Vista la DGR n. 83/CR del 21/07/2020;

Visto il Parere n. 563 del 30/07/2020 della Quinta Commissione consiliare.

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 659 del 14/05/2020 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, alla cessione a titolo gratuito al Comune di Cesiomaggiore (BL), ai fini dell'accorpamento al demanio stradale, del seguente terreno di proprietà, censito catastalmente come segue:

NCT - Comune di Cesiomaggiore (C577);

Foglio 50, Mappale 262 di 30 mq., Qualità Prato arborato, Classe 3, Superficie 30 mq., R.D. Euro 0,09 R.A. Euro 0,05 (frazionamento del 15/11/1996 in atti dal 21/11/1996, n. 2109.24/1996);

2. di recepire il parere n. 563 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 30/07/2020 sulla proposta di cessione di cui al provvedimento n. 83/CR del 21/07/2020, favorevole a maggioranza;
3. di autorizzare l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 229/99, a procedere alla cessione del terreno di proprietà di cui al precedente punto 1);
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426137)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1112 del 06 agosto 2020

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Autorizzazione alla alienazione del fabbricato "C/D" - Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino", sito in Comune di Marostica (VI) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999).) DGR n. 92/CR del 28/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento si recepisce il parere della Quinta Commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 23/2007, in merito alla alienazione, mediante asta pubblica, del fabbricato "C/D" - Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino" sito in Comune di Marostica (VI) in quanto bene non utilizzato per le finalità istituzionali dell'azienda e rientrante nel Piano straordinario delle alienazioni dei beni immobili disponibili approvato con DGR n. 425/2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale forniva alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con DGR n. 425 del 10/04/2018 venivano approvati i piani straordinari delle alienazioni dei beni immobili disponibili delle Aziende e degli Enti Sanitari della Regione del Veneto, classificati ai sensi dell'art. 20 della

L.R. n. 55/1994, in attuazione a quanto disposto dall'art. 39 della L.R. 30/2016 che prevedeva la trasmissione, da parte delle Aziende e degli Enti del servizio sanitario regionale, alla Giunta Regionale entro il 31 marzo 2017, del Piano Straordinario delle alienazioni degli immobili classificati come beni del patrimonio disponibile e non utilizzati per i fini istituzionali.

Con la circolare regionale del 20/08/2018 prot. n. 341751, l'Area Sanità e Sociale forniva alle Aziende Sanitarie alcune precisazioni in merito all'attuazione della predetta DGR n. 425/2018 prevedendo un diverso iter autorizzativo regionale a seconda del valore peritato dei beni oggetto di alienazione:

- per i beni di valore superiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente; tali beni dovranno successivamente essere alienati mediante asta pubblica;
- per i beni di valore inferiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale senza il preventivo parere della Commissione consiliare competente; per tali beni le aziende possono seguire le procedure semplificate di cui alla DGR n. 339/2016.

Con nota prot. n. 96228 del 07/11/2019, il Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana chiedeva ai competenti uffici regionali di confermare, per un valore aggiornato, l'autorizzazione all'alienazione, a seguito di asta deserta precedentemente esperita, del bene immobile denominato "Corpo C/D" facente parte del complesso edilizio denominato Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino" di Marostica (VI), Via Panica n. 17, la cui alienazione era stata a suo tempo autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3000 del 26/09/2006.

Come si evince dalla documentazione allegata, dal 1996 il predetto bene immobile veniva totalmente dismesso dalla funzione di Casa di Salute per attivazione di n. 2 RSA, giusti provvedimenti n. 1155 del 28/05/1995 e n. 2508 del 29/12/1995, in esecuzione della DGR n. 2223 del 19/04/1995. L'immobile, privo dell'interesse storico-artistico come certificato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla nota prot. n. 3876 del 27/06/2005, veniva classificato quale bene afferente al patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della legge regionale n. 55/1994, ai fini dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Con deliberazione n. 803 del 05/07/2006, l'Azienda avviava la procedura per l'alienazione, mediante asta pubblica, del fabbricato "C/D ex lungodegenti" del Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino" di Marostica con lotto di pertinenza, e inoltrava formale richiesta di autorizzazione all'alienazione ai competenti uffici regionali per un valore di stima di € 3.077.490,00= come definito a seguito di perizia predisposta da un professionista incaricato.

Con DGR n. 3000 del 26/09/2006, l'Azienda Ulss n 3 di Bassano del Grappa (ora Azienda Ulss n. 7 Pedemontana) veniva autorizzata dalla Giunta regionale ad alienare il predetto fabbricato e, con provvedimento n. 248 del 20/03/2007, il Direttore Generale attivava la relativa procedura di alienazione mediante asta pubblica.

Con il provvedimento n. 659 del 26/07/2007, il Direttore Generale prendeva atto che l'asta pubblica, esperita in data 26/07/2007 per l'alienazione dell'immobile, veniva dichiarata deserta.

Con nota prot. n. 5514 del 08/04/2009, il Comune di Marostica proponeva all'Azienda sanitaria l'acquisto del bene immobile in parola ma successivamente, con nota prot. n. 5793 del 20/04/2010, comunicava l'indisponibilità di dare corso alla trattativa, considerati i vincoli determinati dal rispetto dei patti di stabilità.

A seguito della ricognizione straordinaria del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie, in attuazione della legge regionale n. 39/2016, l'immobile "C/D ex lungodegenti psichiatrici" del Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino" di Marostica, Via Panica n. 17, veniva confermato dall'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana quale bene disponibile e inserito nel Piano straordinario delle alienazioni di cui all'Allegato A della DGR n. 425/2018.

Al fine di poter dare seguito all'autorizzazione alla vendita, così come richiesto con la predetta nota n. 96228/2019, i competenti uffici regionali evidenziavano agli uffici tecnici aziendali la necessità che l'aggiornamento della perizia fosse predisposto dall'Agenzia delle Entrate o da un professionista incaricato, così come previsto dalla DGR n. 339/2016.

Con nota prot. n. 54306 del 16/07/2020, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana trasmetteva la delibera n. 940 del 15/07/2020, con la quale il Direttore Generale prendeva atto della nuova perizia di stima aggiornata dell'immobile "C - D ex lungodegenti psichiatrici" del Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino" di Marostica, Via Panica n. 17, redatta da un professionista incaricato e asseverata in data 16/07/2020, che attribuiva al bene il valore di € 1.661.000,00=.

L'immobile risulta censito catastalmente come segue:

Catasto terreni - Comune di Marostica

Sezione Unica, Foglio 11, mappale n. 1548, Ente Urbano, Superficie mq. 7.575;

Catasto terreni - Comune di Marostica

Sezione Unica, Foglio 11, mappale n. 1550, Ente Urbano, Superficie mq. 300;

Catasto Fabbricati Comune di Marostica,

Sezione U, Foglio 11, mappale 1548, Categoria B/2, Classe Unica, consistenza mc. 21.990, Rendita € 36.341,99

Catasto Fabbricati - Comune di Marostica,

Sezione U, Foglio 11, mappale 1550, Area Urbana, consistenza mc. 300.

Come riportato dalla perizia di stima aggiornata, nel complesso l'immobile è in condizioni molto degradate e risultano evidenti lo stato di abbandono, oltre che di obsolescenza edilizia e tecnologica.

Con DGR n. 92/CR del 28/07/2020 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 309547 del 04/08/2020, ha espresso il proprio parere n. 570 del 31/07/2020, favorevole a maggioranza.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana a procedere all'alienazione, mediante asta pubblica e secondo le procedure previste dalla DGR n. 339/2016, del predetto bene immobile disponibile inserito nel Piano straordinario delle alienazioni delle aziende sanitarie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425/2018, secondo il valore di stima aggiornato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la propria DGR n. 3000 del 26/09/2006;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Richiamata la propria DGR n. 339 del 24/03/2016;

Richiamata la propria DGR n. 425 del 10/04/2018;

Richiamata Circolare regionale prot. n. 341751 del 20/08/2018;

Vista la deliberazione n. 940 del 15/07/2020 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;

Vista la DGR n. 92/CR del 28/07/2020;

Visto il Parere n. 570 del 30/07/2020 della Quinta Commissione consiliare.

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 940 del 15/07/2020 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione regionale all'alienazione, mediante asta pubblica, del seguente bene immobile, del valore estimativo aggiornato pari ad € 1.661.000,00=, censito catastalmente come segue:

Catasto terreni - Comune di Marostica

Sezione Unica, Foglio 11, mappale n. 1548, Ente Urbano, Superficie mq. 7.575;

Catasto terreni - Comune di Marostica

Sezione Unica, Foglio 11, mappale n. 1550, Ente Urbano, Superficie mq. 300;

Catasto Fabbricati Comune di Marostica,

Sezione U, Foglio 11, mappale 1548, Categoria B/2, Classe Unica, consistenza mc. 21.990, Rendita € 36.341,99

Catasto Fabbricati - Comune di Marostica,

Sezione U, Foglio 11, mappale 1550, Area Urbana, consistenza mc. 300

2. di recepire il parere n. 570 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 30/07/2020 sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 92/CR del 28/07/2020, favorevole a maggioranza;
3. di autorizzare l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 229/99, a procedere all'alienazione, mediante asta pubblica, del bene immobile disponibile di cui al precedente punto 1) rientrante nel Piano delle alienazioni di cui all'Allegato A della DGR n. 425/2018;

4. di vincolare gli introiti derivanti dalla futura alienazione del bene immobile di cui al precedente punto 1) al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità, come previsto dal comma 4 dell'art. 39 della legge regionale n. 30/2016;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426138)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1113 del 06 agosto 2020

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili disponibili siti in Comune di Malo (VI), in Comune di Arsiero (VI) e in Comune di Schio (VI) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). Legge regionale n. 30/2016. DGR n. 425 del 10.04.2018.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana ad alienare dei beni immobili disponibili siti in Comune di Malo (VI), in Comune di Arsiero (VI) e in Comune di Schio (VI), rientranti nel Piano straordinario delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile delle Aziende e degli Enti Sanitari, approvato con DGR n. 425 del 20.04.20018 in attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 30/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 23 del 16.08.2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22.02.2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con DGR n. 425 del 10.04.2018 la Giunta regionale approvava i piani straordinari delle alienazioni dei beni immobili disponibili delle Aziende e degli Enti Sanitari della Regione del Veneto, classificati ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.55/1994, in attuazione a quanto disposto dall'art. 39 della legge regionale n. 30/2016 che prevedeva la trasmissione, da parte delle Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale, alla Giunta Regionale entro il 31 marzo 2017, del Piano Straordinario delle alienazioni degli immobili classificati come beni del patrimonio disponibile e non utilizzati per i fini istituzionali.

Con la circolare regionale del 20.08.2018 prot. n. 341751, l'Area Sanità e Sociale forniva alle Aziende Sanitarie alcune precisazioni in merito all'attuazione della predetta DGR n. 425/2018 prevedendo un diverso iter autorizzativo regionale a seconda del valore peritato dei beni oggetto di alienazione:

- per i beni di valore superiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente; tali beni dovranno successivamente essere alienati mediante asta pubblica;
- per i beni di valore inferiore a € 150.000,00 l'autorizzazione viene rilasciata dalla Giunta regionale senza il preventivo parere della Commissione consiliare competente; per tali beni le aziende possono seguire le procedure semplificate di cui alla DGR n. 339/2016.

Con nota prot. n. 41777 del 29.05.2020, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana trasmetteva agli uffici regionali la richiesta di alienazione di alcuni beni immobili disponibili non strumentali all'attività istituzionale e rientranti nel Piano straordinario delle alienazioni, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425/2018.

Con deliberazione n. 526 del 15.04.2020, acquisita agli atti, il Commissario dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana esplicitava che i predetti beni sono inseriti nell'Allegato B della DGR n. 425/2018, in quanto beni immobili di valore inferiore ad € 150.000,00. Dalla documentazione agli atti si evince che il Commissario dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana affidava ad un professionista l'incarico di determinare il più probabile valore di mercato dei seguenti beni immobili, classificati quali beni disponibili ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 55/1994:

- Appartamento sito in Malo (VI), Vicolo Leopardi n. 2 e n. 4 (provenienza: lascito testamentario)

NCEU - Comune di Malo

Sez. U, foglio 4, mappale 336, sub 2, Categoria C6, Classe 2, consistenza 17 mq. R.C. 32,49;

Sez. U, foglio 4, mappale 336, sub 3, Categoria A/2, Classe 2, consistenza 6,5 vani, R.C. € 436,41;

- Abitazione sita in Comune di Arsiero (VI), Via Caodilà 25 (provenienza: successione accettata con deliberazione del Direttore Generale dell'ex Ulss n. 4 Alto Vicentino n. 473 del 31.05.2011)

NCEU - Comune di Arsiero

Sez. U, Foglio 5, mappale 585, sub 1, Categoria A/4, Classe 1, Consistenza 4,5 vani, R.C. 111,55;

- Terreno sito in Comune di Schio (VI), Via Caussi (provenienza ex DGR n. 226 del 24/01/1995)

NCT - Comune di Schio

Foglio 12, mappale 2212, Qualità Seminativo Arborato, classe 2, superficie mq. 555, R.D. € 5,02, R.A. € 2,44;

Foglio 12, mappale 2214, Qualità Seminativo Arborato, classe 2, superficie mq. 47, R.D. € 0,42, R.A. 0,21;

- Porzione di terreno sito in Comune di Schio (VI), Via della Potara (provenienza: DGR n. 226 del 24/01/1995 - acquisito da privato nel 1973)

NCT - Comune di Schio

Foglio 6, mappale 1161, Qualità Seminativo Arborato, classe 3, superficie mq. 100, R.D. € 0,80, R.A. € 0,39;

Foglio 6, mappale 1164, Qualità Prato, classe 2, superficie mq. 25, R.D. € 0,13, R.A. € 0,12;

L'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana trasmetteva, unitamente alla richiesta di alienazione, le perizie di stima dei predetti beni, che sono qui di seguito brevemente esposte.

Relativamente al bene immobile sito in Via G. Leopardi n. 2 a Malo, trattasi di una porzione di immobile al piano seminterrato e piano rialzato di un "edificio con tipologia a schiera" con sei unità abitative realizzate su una palazzina residenziale. L'appartamento oggetto di stima risulta disabitato da molti anni, mentre la palazzina nel suo complesso si presenta in buono stato di manutenzione. La superficie netta commerciale è di 103,31 mq. La perizia, eseguita in data 07.10.2019 e asseverata in data 18.10.2019, attribuisce al bene il valore di € 121.700,00.

Per quanto riguarda il bene immobile sito in Via Caodilà n. 25 in Comune di Arsiero, la stima ha riguardato la porzione terra-cielo del piccolo immobile a destinazione residenziale che l'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino riceveva in eredità con testamento olografo pubblicato con verbale in data 25/10/2010. L'unità immobiliare si presenta con un aspetto esterno modesto e appare realizzata con "interventi in economia". Il piccolo alloggio risulta intercluso tra due strutture più consistenti, dispone di spazi ristretti e, date le condizioni in cui si trova, potrà avere un modesto interesse sul mercato. La superficie complessiva abitabile è di circa 75 mq. La perizia, eseguita in data 10.10.2019 e asseverata in data 18.10.2019, attribuisce al bene il valore di € 35.000,00.

Il terreno ubicato in Via Caussi in Comune di Schio si trova nella zona semicentrale nord della città, nelle immediate vicinanze dell'Ospedale Baratto, più precisamente ai limiti sud-est del parco dell'ospedale. Il terreno beneficia di una buona posizione nel contesto cittadino, in zona tranquilla, già urbanizzata e adeguatamente servita sia per viabilità che per servizi pubblici, in particolare l'ospedale nelle immediate vicinanze, e presenta una superficie fondiaria di 564 mq. La perizia, eseguita in data 6.10.2019 e asseverata in data 18.10.2019, attribuisce al bene il valore di € 47.700,00.

La porzione di terreno sito in Via della Potara in Comune di Schio risulta attualmente incorporata in un terreno di proprietà di un privato che nel 1973 lo vendeva all'allora Ospedale Generale Provinciale di Schio. Nell'area acquistata dall'Ulss veniva successivamente costruito un manufatto-canale in calcestruzzo per consentire il deflusso delle acque del Fosso Caussa. Dal 1981, il canale risulta interrato e non costituisce più deflusso delle acque del Fosso Caussa, in quanto raccolte e deviate in un nuovo canale a cielo libero posto a nord dell'Ospedale. Il terreno soprastante al sedime del canale è stato da tempo utilizzato come giardino della abitazione del privato che desidera regolarizzare la situazione catastale e reintegrare di fatto la proprietà ceduta nel 1973. La perizia, eseguita in data 21.10.2019 e asseverata in data 23.10.2019, attribuisce al terreno di proprietà dell'Ulss, di complessivi mq. 125, il valore di € 7.500,00.

Con la predetta nota prot. n. 41777/2020, il Commissario dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana dichiarava che l'alienazione dei predetti beni immobili avverrà mediante asta pubblica secondo le procedure di cui alla DGR n. 339/2016, tranne che per il terreno sito nel Comune di Schio (VI), via della Potara, per il quale il Commissario precisava di procedere mediante trattativa diretta, in quanto la fattispecie rientra tra quelle previste dall'art. 9 dell'Allegato A della DGR n. 339/2016. Il Commissario specificava, inoltre, che il ricavato delle alienazioni di detti beni sarà utilizzato per acquisizioni di apparecchiature/investimenti per la conservazione del patrimonio immobiliare delle sedi del Distretto 2.

Per quanto sopra esposto, si propone di autorizzare l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999, alla alienazione dei predetti beni immobili disponibili ricompresi nell'Allegato B della DGR n. 425/2018, vincolando le risorse derivanti dalla alienazione al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità, così come previsto dall'art. 39 della legge regionale n. 30/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Visto l'art. 20 della legge regionale n. 55/1994;

Vista la propria DGR n. 226 del 24.01.1994;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22.02.2010;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la propria DGR n. 339 del 24.03.2016;

Vista la legge regionale n. 30/2016;

Vista la propria DGR n. 425 del 10.04.2018;

Richiamata la circolare regionale prot. n. 341751 del 20.08.2018;

Vista la deliberazione n. 526 del 15.04.2020 del Commissario dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 526 del 15.4.2020 del Commissario dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana con la quale si chiede l'autorizzazione alla alienazione dei seguenti beni immobili rientranti nel Piano straordinario delle alienazioni del patrimonio disponibile di cui alla DGR n. 425 del 20.04.2018, catastalmente identificati come segue:

- Appartamento sito in Malo (VI), Vicolo Leopardi n. 2 e n. 4 (provenienza: lascito testamentario)

NCEU - Comune di Malo

Sez. U, foglio 4, mappale 336, sub 2, Categoria C6, Classe 2, consistenza 17 mq. R.C. 32,49;

Sez. U, foglio 4, mappale 336, sub 3, Categoria A/2, Classe 2, consistenza 6,5 vani, R.C. € 436,41;

- Abitazione sita in Comune di Arsiero (VI) Via Caodilà 25 (provenienza: successione accettata con deliberazione del Direttore Generale dell'ex Ulss n. 4 Alto Vicentino n. 473 del 31.05.2011)

NCEU - Comune di Arsiero

Sez. U, Foglio 5, mappale 585, sub 1, Categoria A/4, Consistenza 4,5 vani, R.C. 111,55;

- Terreno sito in Comune di Schio (VI), Via Caussi (provenienza ex DGR n. 226 del 24.01.1995)

NCT - Comune di Schio

Foglio 12, mappale 2212, Qualità Seminativo Arborato, classe 2, superficie mq. 555, R.D. € 5,02, R.A. € 2,44;

Foglio 12, mappale 2214, Qualità Seminativo Arborato, classe 2, superficie mq. 47, R.D. € 0,42, R.A. 0,21;

- Porzione di terreno sito in Comune di Schio (VI), Via della Potara (provenienza: DGR n. 226 del 24.01.1995 - acquisito da privato nel 1973)

NCT - Comune di Schio

Foglio 6, mappale 1161, Qualità Seminativo Arborato, classe 3, superficie mq. 100, R.D. € 0,80, R.A. € 0,39;

Foglio 6, mappale 1164, Qualità Prato, classe 2, superficie mq. 25, R.D. € 0,13, R.A. € 0,12;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana alla alienazione dei predetti beni immobili di cui al precedente punto 1), rientranti nel Piano straordinario delle alienazioni di cui all'Allegato B della DGR n. 425/2018, secondo le procedure previste dalla DGR n. 339/2016;
3. di vincolare le risorse derivanti dalle alienazioni al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità, così come previsto dall'art. 39 della Legge Regionale n. 30/2016;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426140)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1115 del 06 agosto 2020

Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S. (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico). Autorizzazione alla alienazione di quota parte di un bene immobile sito a Padova derivante da lascito testamentario (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 84/CR del 21/07/2020 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento si recepisce il parere della Quinta Commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 23/2007, in merito alla alienazione di quota di proprietà del bene immobile derivante da lascito testamentario, sito in Padova via Monte Gallo n. 1, in quanto bene disponibile non utilizzato a fini istituzionali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con nota prot. n. 7542 del 23/04/2020, trasmessa all'Area Sanità e Sociale, il Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto formulava richiesta di autorizzazione alla alienazione di quota parte di un bene immobile acquisita in proprietà a seguito di accettazione di eredità e trasmetteva, a tal fine, la propria deliberazione n. 181 del 12/03/2020 con la quale esplicitava quanto segue.

Con Deliberazione n. 203/2017 l'Istituto Oncologico Veneto procedeva all'accettazione, con beneficio d'inventario, di un'eredità contenuta in un testamento olografo depositato presso studio notarile in Padova, nel quale si assegnava in favore dell'Istituto Oncologico Veneto la quota di 20/100 dell'asse ereditario consistente in un bene immobile sito a Padova, via Monte Gallo n. 1, individuato nel testamento con i seguenti dati catastali:

Catasto Fabbricati - Comune di Padova - Foglio 116

Mappale n. 201, sub. 6 - Via Monte Gallo - PT. 2 - Categoria A/2 - classe 3 - vani 6 - Euro 945,12;

Mappale n. 201 sub. 17 - Via Monte Gallo - PT - Categoria C/6 - classe 7 - mq. 17 - Euro 77,26.

L'immobile veniva accettato in eredità anche da altri quattro coeredi individuati dal medesimo testamento, di cui tre persone giuridiche e una sola persona fisica.

Il coerede, unica persona fisica, proponeva all'Istituto Oncologico Veneto l'acquisto delle quote di spettanza dell'Istituto sul suddetto immobile, che venivano confermate attraverso il consenso del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto Oncologico Veneto, in conformità dell'Atto Aziendale.

Il Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto riteneva opportuno procedere alla alienazione della parte di spettanza di IOV poiché il bene non è suscettibile di utilizzazione autonoma e non può svolgere, pertanto, alcuna funzione istituzionale.

Con il provvedimento n. 181/2020, il Direttore Generale classificava il bene in questione quale bene afferente al patrimonio disponibile dell'Istituto Oncologico Veneto, ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L.R. n. 55/1994, e chiedeva alla Giunta regionale l'autorizzazione alla alienazione mediante trattativa privata diretta con la persona fisica individuata quale coerede del bene in questione, ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A della DGR n. 339/2016, destinando il ricavato derivante dalla vendita all'acquisto di attrezzature sanitarie.

A seguito di specifica richiesta da parte degli uffici regionali competenti, l'Istituto Oncologico Veneto chiariva che l'applicazione della disposizione sopracitata era giustificata dalla presenza di un unico soggetto manifestante la volontà di ottenere l'intera proprietà dell'immobile, posto che gli altri coeredi avevano a loro volta accettato espressamente la proposta di acquisto delle rispettive quote sul bene, avanzata dal coerede unica persona fisica.

Come si evince dalla perizia di stima redatta dall'Agenzia delle Entrate in data 09/08/2018, il bene oggetto di valutazione è ubicato in via Monte Gallo, ricadente all'interno del quartiere Brusegana, nel Comune di Padova. La zona è caratterizzata dalla presenza di insediamenti residenziali riconducibili prevalentemente alla tipologia edilizia degli edifici realizzati negli anni '60 e '70. Nel quartiere, che risulta prossimo alle vie di comunicazione principali, si trovano, altresì, servizi e attrezzature pubbliche, destinati all'istruzione e alla sanità, nonché esercizi commerciali.

L'unità immobiliare e il garage pertinenziale sono ubicati all'interno di un edificio civile a destinazione residenziale, realizzato agli inizi degli anni '60, il cui esterno e le parti comuni versano in uno stato manutentivo "scadente". L'unità residenziale oggetto di stima è ubicata al piano secondo, risulta non occupata da almeno cinque anni e necessita di interventi di ristrutturazione per poter essere abitata.

La relazione estimale dell'Agenzia delle Entrate determinava il più probabile valore di mercato dell'immobile, in riferimento all'attualità e sulla base dell'analisi del segmento di mercato di riferimento e di dati relativi a immobili analoghi, in € 81.000,00=.

Come previsto dalla DGR n. 1953/2019, l'istanza di autorizzazione dell'Istituto Oncologico Veneto veniva sottoposta alla disamina della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) che, nella seduta del 22 giugno 2020, esprimeva il seguente parere: *"La Commissione, in relazione alle competenze attribuite dalla L.R. n. 48/2018 e dalla DGR n. 1953/2019, nel prendere atto dei chiarimenti espressi dallo IOV in ordine alla scelta della procedura di alienazione, propone parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla alienazione ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 229/99, fermo restando l'iter regionale normativamente previsto."*

Con DGR n. 84/CR del 21/07/2020 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 309046 del 04/08/2020, ha espresso il proprio parere n. 564 del 30/07/2020, favorevole a maggioranza.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Istituto Oncologico Veneto a procedere all'alienazione della predetta quota di proprietà del bene immobile derivante da lascito testamentario, in quanto bene disponibile non utilizzato a fini istituzionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 20 della Legge Regionale n. 55/1994;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16/08/2007, n. 23;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Richiamata la propria deliberazione n. 339 del 24/03/2016;

Vista la deliberazione n. 181 del 12/03/2020 del Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto;

Vista la DGR n. 84/CR del 21/07/2020;

Visto il Parere n. 564 del 30/07/2020 della Quinta Commissione consiliare.

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 181 del 12/03/2020 del Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto avente ad oggetto l'alienazione di quota parte (20/100) del seguente bene immobile sito in Padova, via Monte Gallo, derivante da lascito testamentario e censito come segue:

Catasto Fabbricati - Comune di Padova - Foglio 116

Mappale n. 201, sub. 6 - Via Monte Gallo - PT. 2 - Categoria A/2 - classe 3 - vani 6 - Euro 945,12;

Mappale n. 201 sub. 17 - Via Monte Gallo - PT - Categoria C/6 - classe 7 - mq. 17 - Euro 77,26.

2. di recepire il parere n. 564 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 30/07/2020 sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 84/CR del 21/07/2020, favorevole a maggioranza;
3. di autorizzare l'Istituto Oncologico Veneto a procedere all'alienazione, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999, della quota di proprietà del bene immobile di cui al precedente punto 1) in quanto bene non utilizzato a fini istituzionali;
4. di prendere atto che il ricavato derivante dalla vendita di quota parte dell'immobile oggetto del presente provvedimento sarà destinato all'acquisto di attrezzature sanitarie;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426141)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1116 del 06 agosto 2020

Contributo straordinario a favore dei Servizi per la prima infanzia per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19: Integrazione alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si destinano risorse straordinarie da assegnare, per l'anno 2020, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ai servizi per la prima infanzia, solo autorizzati all'esercizio, ai sensi della L.R. 22 del 2002, nonché ai nidi in famiglia, di cui alla DGR n. 153 del 16 febbraio 2018, esclusi dal contributo straordinario di cui alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020 in quanto non conosciuti dai competenti uffici regionali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Le misure adottate per contrastare la diffusione del Covid-19 hanno colpito in maniera particolare i servizi per la prima infanzia (0-3 anni) in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette da parte delle famiglie determinato dalla sospensione dei servizi in presenza.

I servizi per la prima infanzia maggiormente colpiti dalla suddetta riduzione delle entrate sono, tra gli altri, i servizi alla prima infanzia e i nidi presso i luoghi di lavoro solo autorizzati all'esercizio ai sensi della L.R. 22 del 2002, nonché i nidi in famiglia di cui alla DGR n. 153 del 16 febbraio 2018, in quanto non beneficiano dei contributi regionali per la gestione di cui alla DGR n. 158 del 14 febbraio 2020 integrati con la DGR n. 594 del 12 maggio 2020.

Con provvedimento n. 686 del 26 maggio 2020 la Giunta regionale aveva individuato le risorse straordinarie da assegnare ai suddetti servizi per la prima infanzia per l'anno 2020 a titolo di sostegno economico in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette da parte delle famiglie determinato dalla sospensione dei servizi in presenza a seguito delle misure adottate per contrastare la diffusione del Covid-19.

Dai contributi straordinari a favore dei Servizi per la prima infanzia, erogati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020, sono rimasti esclusi i sotto riportati servizi autorizzati alla data del 23 febbraio 2020, in quanto non conosciuti dai competenti uffici regionali:

- N. 37 servizi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro autorizzati all'esercizio e/o accreditati ai sensi della L.R. 22 del 2002, con una capacità ricettiva complessiva di 897 posti;
- N. 6 nidi in famiglia di cui alla DGR n. 153 del 16 febbraio 2018, con una capacità ricettiva complessiva di 36 posti.

Si propone pertanto di riconoscere anche a favore dei suddetti servizi per la prima infanzia, autorizzati alla data del 23 febbraio 2020, lo stesso contributo straordinario di cui alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020 commisurato al contributo medio per posto assegnato ai servizi per la prima infanzia accreditati e riconosciuti ai sensi della L.R. 32 del 23 aprile 1990, di cui alle succitate DDGGRR n. 158 del 14 febbraio 2020 e n. 594 del 12 maggio 2020, pari ad euro 740,00 per un ammontare complessivo pari a euro 690.420,00.

Come già disposto nelle Deliberazioni regionali n. 158/2020, n. 594/2020 e n. 686/2020, in conformità con gli intendimenti della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, si propone di incaricare Azienda Zero per la fase dell'erogazione delle somme assegnate per l'anno 2020 ai beneficiari di cui al presente provvedimento sulla base della trasmissione, da parte della competente Direzione Servizi Sociali, dell'elenco dei soggetti assegnatari del contributo, dell'importo del contributo da corrispondere e dei relativi dati anagrafici e fiscali. Ad Azienda Zero saranno di competenza altresì gli adempimenti connessi al pagamento ossia verifica Equitalia e adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicate.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si determina in euro 690.420,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100016 del bilancio di previsione 2020-2022, denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali i (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11)*". La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato la effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio 2020-2022. Inoltre, le obbligazioni conseguenti, di natura non commerciale, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Considerata l'esigenza di garantire l'erogazione delle risorse in oggetto con la massima urgenza a causa degli effetti socio-economici dovuti all'emergenza epidemiologica da COVID 19, si ritiene opportuno procedere con le modalità consolidate.

Il Direttore della Direzione citata è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTE la L.R. n. 32 del 23 aprile 1990; n. 39 del 29 novembre 2001; n. 22 del 16 agosto 2002; n. 19 del 25 ottobre 2016 e n. 46 del 25 novembre 2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTE la DGR n. 153 del 16 febbraio 2018; n. 2010 del 30 dicembre 2019; n. 30 del 21 gennaio 2020; n. 158 del 14 febbraio 2020, n. 594 del 12 maggio 2020 e n. 686 del 26 maggio 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di destinare l'importo complessivo di euro 690.420,00, quali risorse straordinarie da assegnare per l'anno 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ai servizi per la prima infanzia solo autorizzati all'esercizio ai sensi della L.R. 22 del 2002, nonché ai nidi in famiglia di cui alla DGR n. 153 del 16 febbraio 2018, esclusi dal contributo straordinario di cui alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020 in quanto non conosciuti dai competenti uffici regionali ed autorizzati alla data del 23 febbraio 2020;
3. di determinare in euro 690.420,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore dei soggetti di cui al punto 2. con erogazione per il tramite di Azienda Zero, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100016, del Bilancio di previsione 2020-2022, denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali i (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11)*";
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato la effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio 2020-2022;
5. di incaricare Azienda Zero per la fase dell'erogazione delle somme assegnate per l'anno 2020 ai servizi richiamati al punto 2. del presente dispositivo, sulla base della trasmissione, da parte della competente Direzione Servizi Sociali, dell'elenco dei soggetti assegnatari del contributo, dell'importo del contributo da corrispondere e dei relativi dati anagrafici e fiscali. Ad Azienda Zero saranno di competenza altresì gli adempimenti connessi al pagamento ossia verifica Equitalia e adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicate;
6. di incaricare il Direttore della struttura competente, ad adottare tutti gli atti necessari all'applicazione del presente provvedimento;
7. di dare atto che la spesa prevista con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatta salva diversa determinazione da parte degli interessati ;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 1, del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426142)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1117 del 06 agosto 2020

IPAB Asilo Infantile Matteazzi Orazio Papà e Mamma Scuola dell'Infanzia Paritaria Nido Integrato di Grumolo delle Abbadesse (VI). Autorizzazione all'alienazione di un'unità immobiliare in Comune di Vicenza. Autorizzazione regionale alla variazione patrimoniale della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 attuativa degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Rilevata la sussistenza delle condizioni poste dalla normativa regionale, il provvedimento rilascia l'autorizzazione alla vendita all'Ente in oggetto identificato, ponendo un termine decadenziale di due anni

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 9 settembre 1999, all'art. 45, comma 1, dapprima e poi con Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza *"su istanza corredata da parere dei revisori, possono alienare e acquistare il patrimonio disponibile unicamente con l'autorizzazione della Giunta regionale, allo scopo di incrementarne la redditività e la resa economica ai fini di un miglioramento economico-gestionale dell'ente, nonché per conseguire i mezzi finanziari necessari a ristrutturare o incrementare i beni immobili e la loro dotazione iniziale, destinati a produrre i servizi socio-sanitari"* e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11 marzo 2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 9 agosto 2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28 febbraio 2006.

Con istanza prot. n. 70 del 30 novembre 2018 avente prot. reg.le n. 489129 del 30 novembre 2018 e integrazioni prot. n. 02/19 del 21 gennaio 2019 prot. reg.le n. 32262 del 25 gennaio 2019, prot. reg.le n. 124605 del 28 marzo 2019, prot. reg.le n. 500703 del 20 novembre 2019 e prot. reg.le n. 551914 del 20 dicembre 2019, l'Ipab Asilo Infantile Matteazzi Orazio Papà e Mamma Scuola dell'Infanzia Paritaria Nido Integrato di Grumolo delle Abbadesse (VI) ha richiesto l'autorizzazione all'alienazione di un'unità immobiliare, oltre le pertinenze previste per Legge, situata nel Comune di Vicenza in Contrà San Tommaso 2, appartenente al patrimonio disponibile di proprietà dell'Ipab, così identificato catastalmente:

- Catasto Fabbricati: Comune di Vicenza, piano secondo, foglio 7, particella 232, subalterno 3, categoria A/3, classe 5, vani 4,5, 84 mq., rendita catastale € 348,61.

La perizia di stima redatta dal geom. Giorgio Reniero in data 04 gennaio 2019 e asseverata dal Tribunale Ordinario di Vicenza in data 09 gennaio 2019 determinava il valore dell'unità immobiliare di cui sopra per una somma di € 50.000,00, successivamente veniva acquisito il parere di congruità rilasciato dall'Agenzia delle Entrate in data 10 dicembre 2019 che valutava la stessa unità immobiliare per una somma di € 71.000,00 da considerarsi, pertanto, valore di riferimento alla vendita.

Tale immobile non può fornire altra fruttuosità diversa dalla vendita, essendo preclusa all'Ipab, qualsiasi possibilità di ristrutturazione e ripristino per un uso abitativo.

Il ricavato derivante dalla suddetta alienazione, unitamente ad altri provvedimenti su servizi specifici (doposcuola, centri estivi, rette Nido Integrato-Scuola Infanzia), dovrà risanare in modo completo e definitivo il bilancio dell'Ipab.

L'intervento di cui sopra rientra nella fattispecie di cui alla lettera D), come da DGR n. 2307 del 9 agosto 2005.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007 la Commissione tecnica, preso atto del parere favorevole alla vendita dell'unità immobiliare, appartenente al patrimonio disponibile, situata in Comune di Vicenza, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 22 gennaio 2019, ha espresso parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della corrispettiva seduta, e di approvare l'istanza di alienazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO l'art. 45, comma 1 della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;

VISTO l'art. 8 della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;

VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;

VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;

VISTA la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;

VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale n. 1 anno 2020 della Commissione tecnica regionale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali);

VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di autorizzare all'alienazione di un'unità immobiliare, oltre le pertinenze previste per Legge, situata nel Comune di Vicenza in Contrà San Tommaso 2, l'Ipab Asilo Infantile Matteazzi Orazio Papà e Mamma Scuola dell'Infanzia Paritaria Nido Integrato di Grumolo delle Abbadesse (VI);
3. di prescrivere all'Ipab autorizzata la produzione alla Commissione tecnica della documentazione relativa all'alienazione;
4. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2. abbia durata biennale dalla data del presente provvedimento e si consideri automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426143)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1118 del 06 agosto 2020

IPAB Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno (VI). Autorizzazione acquisizione di immobile sito in Valdagno (VI). Autorizzazione regionale alla variazione patrimoniale di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Rilevata la sussistenza delle condizioni poste dalla normativa regionale, il provvedimento rilascia l'autorizzazione all'acquisto all'Ente in oggetto identificato, ponendo un termine decadenziale di due anni

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 9 settembre 1999, all'art. 45, comma 1, dapprima e poi con Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza *"su istanza corredata da parere dei revisori, possono alienare e acquistare il patrimonio disponibile unicamente con l'autorizzazione della Giunta regionale, allo scopo di incrementarne la redditività e la resa economica ai fini di un miglioramento economico-gestionale dell'ente, nonché per conseguire i mezzi finanziari necessari a ristrutturare o incrementare i beni immobili e la loro dotazione iniziale, destinati a produrre i servizi socio-sanitari"* e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11 marzo 2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale all'alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 9 agosto 2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28 febbraio 2006.

Con nota prot. n. 3495 del 27 settembre 2019 avente prot. reg.le n. 415603 del 27 settembre 2019, integrazioni note prot. n. 2849 del 29 giugno 2020 avente prot. reg.le n. 256789 del 30 giugno 2020 e prot. n. 3147 del 16 luglio 2020 avente prot. reg.le n. 283769 del 16 luglio 2020, l'Ipab Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno (VI) ha presentato istanza di acquisizione di un immobile sito nel Comune di Valdagno (VI) di proprietà della Fondazione Sacro Cuore che intende devolverlo all'Ipab.

L'area oggetto di acquisizione da parte dell'Ipab è identificata catastalmente come segue:

- Comune di Valdagno (VI) - Via Galliano n. 10 piano T - Catasto Fabbricati Foglio 1 - Mappale 269, sub. 1 per una superficie di mq. 221;
- Comune di Valdagno (VI) - Via Galliano n. 10 piano 1 - Catasto Fabbricati Foglio 1 - Mappale 269, sub. 2 per una superficie di mq. 240;
- Comune di Valdagno (VI) - Via Galliano n. 10 piano T-1-2-3 - Catasto Fabbricati Foglio 1 - Mappale 269, sub. 3 per una superficie di mq. 488;
- Comune di Valdagno (VI) - Via Galliano n. 10 - Catasto Terreni Foglio 1 - Mappale 1418, sezione A, Prato arborato mq. 150, reddito dominicale € 0,81, reddito agrario € 0,43;
- Comune di Valdagno (VI) - Via Galliano n. 10 - Catasto Terreni Foglio 1 - Mappale 1531, sezione A, Prato mq. 324, reddito dominicale € 1,17, reddito agrario € 0,67;
- Comune di Valdagno (VI) - Via Galliano n. 10 - Catasto Terreni Foglio 1 - Mappale 1894, sezione A, Prato arborato mq. 66, reddito dominicale € 0,36, reddito agrario € 0,19;
- Comune di Valdagno (VI) - Via Galliano n. 12 - piano T - Catasto Fabbricati Foglio 1 - Mappale 1984, sezione Q, cat. B/5, classe 3, per una superficie di mq. 4,20.

L'Ipab con nota prot. n. 565 del 07 febbraio 2020 avente prot. reg.le n. 60050 del 07 febbraio 2020 ha individuato le finalità dell'utilizzo del fabbricato e più precisamente:

1. spazio pubblico inteso ad ospitare il punto di informazione e coordinamento sui servizi domiciliari e territoriali aperto a tutta la cittadinanza;
2. al sostegno ad attività legate all'invecchiamento attivo;

3. spazio destinato a polo museale per esposizioni temporanee;
4. centro di divulgazione e formazione per lo sviluppo dei servizi domiciliari e territoriali, per una cultura della longevità e per la specializzazione di tutti i soggetti (professionisti, volontari, cittadinanza);
5. attività formative per il personale volontario e di assistenza che opera nella domiciliarità e nel territorio;
6. sedi di associazioni per persone anziane che vivono al loro domicilio;
7. palestra/sala attrezzata per attività motorie di vari soggetti (persone anziane seguite nei servizi domiciliari, anziani residenti al loro domicilio, associazioni e società che la richiedano).

Il suddetto fabbricato è da ritenersi patrimonio disponibile dell'Ipab, in quanto pur destinato allo svolgimento delle attività statutarie, il suo utilizzo non riguarda la maggior parte dello stabile.

Il valore di perizia aggiornata dal Geom. Meggiolaro Cesare in data 15 novembre 2019 e asseverata in data 20 novembre 2019 dal Notaio Francesca Cirillo, ammonta complessivamente a € 395.180,00 (di cui € 110.500,00 per l'immobile sub. 1, € 96.000,00 per l'immobile sub. 2, € 170.800,00 per l'immobile sub. 3, € 4.500,00 per il terreno Mappale 1418, € 9.720,00 per il terreno Mappale 1531, € 1.980,00 per il terreno Mappale 1894, € 1.680,00 per immobile con terreno pertinenziale Mappale 1984).

L'intervento di cui sopra rientra nella fattispecie di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007 la Commissione tecnica, preso atto del parere favorevole all'acquisto dell'area sopra specificata espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 26 settembre 2019 e integrato in data 29 giugno 2020, ha espresso parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della corrispettiva seduta, e di approvare l'istanza di acquisizione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO l'art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;

VISTO l'art. 8, della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;

VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;

VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;

VISTA la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;

VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale n. 1 anno 2020 della Commissione tecnica regionale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali);

VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di autorizzare all'acquisizione dell'immobile sito nel Comune di Valdagno (VI), l'Ipab Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno (VI);
3. di prescrivere all'Ipab autorizzata la produzione alla Commissione tecnica della documentazione relativa al negozio acquisitivo;
4. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2. abbia durata biennale dalla data del presente provvedimento e si consideri automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426144)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1120 del 06 agosto 2020

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, il Tribunale Ordinario di Vicenza e l'Ordine degli Avvocati di Vicenza finalizzato a promuovere e sperimentare modelli interistituzionali di gestione partecipata del contenzioso civile e commerciale, attraverso lo svolgimento di tirocini formativi presso il Tribunale Ordinario di Vicenza. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, il Tribunale Ordinario di Vicenza e l'Ordine degli Avvocati di Vicenza in materia di mediazione demandata dal giudice ex art. 5, c. 2, del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, per consentire lo svolgimento di tirocini formativi presso il Tribunale Ordinario di Vicenza. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto promuove interventi di politica occupazionale finalizzati a favorire la partecipazione al lavoro, in particolare delle donne e dei giovani, a prevenire ed affrontare la disoccupazione, soprattutto di lunga durata, nonché ad incentivare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

A tal fine essa individua strumenti e sostegni atti a promuovere forme di continuità lavorativa, a rinforzare la formazione continua dei lavoratori, a favorire la mobilità professionale, a sviluppare la qualità del lavoro, a sostenere e stimolare i processi di trasformazione o riorganizzazione economica e produttiva che sviluppino l'occupazione e migliorano le condizioni di lavoro.

Con particolare riferimento all'ambito giurisdizionale, numerose sono state negli ultimi anni le interlocuzioni tra l'Amministrazione regionale e gli Uffici giudiziari del territorio nell'ambito degli interventi di rafforzamento del sistema della giustizia del Veneto. Molteplici sono state infatti le convenzioni ed intese approvate aventi lo scopo di supportare, da un lato, le iniziative di incremento dell'efficienza amministrativa degli uffici ed il miglioramento dei servizi offerti anche in termini di risorse di personale, dall'altro lo svolgimento di tirocini formativi presso gli uffici giudiziari stessi, fornendo l'opportunità di un apprendimento individuale finalizzato a conoscere un ambiente di lavoro e ad acquisire conoscenze, abilità e competenze connesse ad una specifica attività, quale quella giurisdizionale, altrimenti difficilmente avvicinabile.

A titolo di memoria si citano le DD.G.R. nn. 446 e 447 del 10/04/2018 e n. 1840 del 13/12/2019 che hanno approvato appositi schemi di convenzione rispettivamente con la Corte di Appello di Venezia, la Procura della Repubblica di Venezia e il Tribunale Ordinario di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi, in ottemperanza all'art. 73, comma 17, del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al fine di riportare a fattor comune la pluralità delle azioni che hanno visto la collaborazione tra la Regione e gli Uffici giudiziari, concentrando gli sforzi sugli snodi che evidenziano le maggiori criticità per lo sviluppo economico del territorio regionale, nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020, e con particolare riferimento all'Asse 4 "Capacità istituzionale", la Regione del Veneto ha individuato e finanziato l'obiettivo 14 "*Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario*".

Il successo delle iniziative sopra descritte stimola oggi ad estendere l'esperienza ad altri Uffici giudiziari, proponendo un finanziamento che permetta a giovani motivati di conoscere un ambito lavorativo altamente qualificante.

In quest'ottica è stata attivata un'interlocuzione con il Tribunale Ordinario di Vicenza, l'Università degli Studi di Padova e l'Ordine degli Avvocati di Vicenza finalizzata a promuovere e sperimentare modelli interistituzionali di gestione partecipata del contenzioso civile e commerciale, attraverso il ricorso ai dispositivi normativi attualmente in vigore, e tramite il coinvolgimento innovativo dei professionisti del conflitto e delle discipline scientifiche delle interazioni umane. Tale collaborazione è volta, inoltre, a monitorare la gestione partecipata delle controversie, e misurare l'efficacia degli strumenti operativi all'uopo implementati, nella prospettiva di generare prassi operative per ampliare l'accesso alla giustizia e per incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione giudiziaria come strumento di promozione della salute e della coesione della comunità.

L'Università degli Studi di Padova metterà a disposizione le proprie competenze tecniche e scientifiche, provenienti soprattutto dall'ambito del Master interateneo di 2° Livello in "Mediazione e Giustizia riparativa. Metodologia e strumenti per l'applicazione negli ambiti familiare, penale, comunitario, organizzativo e commerciale" affinché venga intrapreso, in affiancamento ai Magistrati della sezione civile "stralcio", un lavoro di identificazione dei fascicoli mediabili, con cui verrà redatto un report al Giudice nel quale saranno offerti criteri di analisi dei fascicoli stessi secondo l'indice di mediabilità. I tirocini attraverso i quali verranno realizzate le attività progettuali previste, saranno disciplinati da specifiche convenzioni indicanti i tempi e le modalità di svolgimento di tali attività.

La Regione del Veneto sosterrà i costi relativi alla realizzazione del progetto e, specificamente, al sostegno delle indennità di partecipazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi della DGR n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017".

Si quantifica in Euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che si propone di autorizzare a carico dei fondi di cui alla missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 102163 "Azioni regionali per favorire lo svolgimento di stage e tirocini formativi (Art. 30, c. 1, lett. a, L.R. 13/03/2009, n. 3 - art. 73, L. 09/08/2013, n. 98)" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con Legge Regionale 25/11/2019, n. 46, per finanziare lo svolgimento di tirocini presso il Tribunale Ordinario di Vicenza, secondo quanto previsto dall'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013 citato in premessa, convertito con modificazioni con Legge n. 98/2013 e s.m.i..

Il contributo sarà erogato direttamente, in un'unica soluzione, nel corso del corrente esercizio, a favore dell'Università degli Studi di Padova, ad avvenuta esecutività dell'atto di impegno da adottarsi a cura del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 6 dello Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per consentire lo svolgimento di tirocini formativi previsti nell'ambito del progetto sopra descritto e relativo alla materia di mediazione demandata dal Giudice ex art. 5, co. 2, del citato D.Lgs. n. 28/2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98 e s.m.i., in particolare l'art. 73;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO l'art. 50 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il Decreto Legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito in Legge 13 aprile 2017, n. 46;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022;

VISTA la DGR n. 1816 del 7/11/2017;

VISTE le DD.G.R. n. 446 e n. 447 del 10/04/2018, n. 1840 del 13/12/2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, il Tribunale Ordinario di Vicenza, e l'Ordine degli Avvocati di Vicenza di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per lo svolgimento di tirocini formativi presso il Tribunale Ordinario di Vicenza previsti nell'ambito del progetto interistituzionale in materia di mediazione demandata dal Giudice ex art. 5, co. 2, D.Lgs n. 28/2010;
3. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui alla missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 102163 "*Azioni regionali per favorire lo svolgimento di stage e tirocini formativi (Art. 30, c. 1, lett. a, L.R. 13/03/2009, n. 3 - art. 73, L. 09/08/2013, n. 98)*" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con legge regionale 25/11/2019, n. 46, per finanziare lo svolgimento di tirocini presso il Tribunale Ordinario di Vicenza, secondo quanto previsto dall'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013 citato in premessa, convertito con modificazioni con Legge n. 98/2013 e s.m.i.;
4. di dare atto che il contributo sarà erogato direttamente, in un'unica soluzione, nel corso del corrente esercizio, a favore dell'Università degli Studi di Padova, ad avvenuta esecutività dell'atto di impegno da adottarsi a cura del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 6 dello Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto della sufficiente dotazione di risorse allocate nel programma 15.02 "Formazione Professionale" da destinarsi alle attività oggetto del presente provvedimento;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini della modifica del cronoprogramma della spesa;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 13

SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra

**REGIONE DEL VENETO, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA,
TRIBUNALE ORDINARIO DI VICENZA E L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VICENZA****per la sperimentazione del progetto "EUNOMIA"**

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____;

L'**Università degli Studi di Padova**, di seguito denominata "Università", con sede legale a Padova, via VIII Febbraio 2, C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283, rappresentata da _____;

il **Tribunale Ordinario di Vicenza**, di seguito denominato "Tribunale", con sede legale a Vicenza, via Ettore Gallo 24, P.I./C.F. 80021970241,1, rappresentato da _____;

L'**Ordine degli Avvocati di Vicenza**, di seguito denominato "Ordine", con sede legale a Vicenza, via Piazzetta Gualdi 7, CF 80026740243 - PI 02848730244, rappresentato da _____;

di seguito denominate "le **Parti**".

Visto il Programma Esecutivo di Azione (PEA), elaborato dal Ministero della Giustizia, che pur se nel contesto della mediazione penale nell'ambito della giustizia minorile, riconosceva sin dal 2009 una sempre maggiore attenzione verso i meccanismi di risoluzione extragiudiziale, in special modo nelle controversie civili e commerciali, facendo espresso riferimento allo "Schema di decreto legislativo recante: "Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali" del 28 ottobre 2009, proposto dal Ministro della Giustizia;

Vista la Direttiva Comunitaria del Parlamento e del Consiglio n. 2008/52/CE del 21/05/2008 che, allo scopo di garantire un migliore accesso alla giustizia, pone agli Stati membri l'obiettivo minimo di fornire i tribunali di "strumenti efficaci per promuovere attivamente l'utilizzo della mediazione", anche considerata la necessità di garantire "un'equilibrata relazione tra la mediazione ed il procedimento giudiziario";

Considerato che la non applicazione della Direttiva Europea può incidere sull'indicatore di crescita economica della Regione del Veneto, attualmente considerata la quarta regione più industrializzata d'Italia;

Considerato che le Parti intendono promuovere l'uso degli strumenti della giustizia riparativa, favorendone la diffusione e la cultura, anche in funzione deflattiva;

Considerato che il Presidente del Tribunale di Vicenza ha rilevato che, al 25 maggio 2020, risultano essere pendenti circa n. 1.700 procedimenti civili ultratriennali, rispetto ai quali appare opportuno valutare la possibilità di una definizione in sede conciliativa o ai sensi degli articoli 185 e 185 bis c.p.c. o attraverso lo strumento della mediazione civile demandata ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28;

Considerato che l'Ordine degli Avvocati di Vicenza si impegna a promuovere la cultura della mediazione, all'interno e all'esterno della giurisdizione, con la finalità di garantire l'accesso alla giustizia in tutte le forme per cittadini e utenti in generale ed è dunque disponibile a sostenere ogni iniziativa che si inserisca in tale direzione;



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 13

Considerato che l'Università degli Studi di Padova (iscritta al registro degli Enti di formazione in *Mediazione civile e commerciale* presso il Ministero della Giustizia) da 12 anni promuove il Master Interateneo di 2° Livello in *"Mediazione e Giustizia riparativa. Metodologia e strumenti per l'applicazione negli ambiti familiare, penale, comunitario, organizzativo e commerciale"* diretto dal Prof. Gian Piero Turchi; il Master si fonda sui presupposti teorico-epistemologici della Scienza Dialogica e forma i corsisti all'applicazione del Modello Dialogico per la gestione di conflitti/controversie; tale Modello scientificamente fondato consente di misurare l'efficacia dei progetti e degli interventi di mediazione;

Considerato che è stata manifestata dalle Parti la disponibilità ad avviare una fase di sperimentazione del progetto "Eunomia" di cui alla presente Convenzione, della durata temporale di anni uno, finalizzata a valutare la mediabilità dei procedimenti pendenti presso la sezione civile "stralcio" e, attraverso appositi indici di mediabilità, favorire l'applicazione degli istituti di giustizia partecipata, secondo quanto previsto dagli articoli 185 c.p.c. (tentativo di conciliazione ad opera del Giudice) e 185-bis c.p.c. (proposta di conciliazione) o della mediazione demandata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 28/2010;

Considerato che il Tribunale ritiene utile, oltre che ai fini deflattivi anche per uno scopo sociale, intervenire con l'uso degli strumenti del mondo ADR (Alternative Dispute Resolution) uniformandosi alla normativa Europea, utilizzando quanto già messo a disposizione dal legislatore con gli istituti di cui agli articoli 185 e 185-bis c.p.c. e con la mediazione demandata o *ex officio iudicis* di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 28/2010;

Considerato che l'Università può partecipare alla sperimentazione mediante un pool di operatori dialogici formati sulla scienza Dialogica ed esperti nell'applicazione di strumenti di misura e valutazione degli assetti interattivi, che potranno affiancare i giudici del Tribunale nella ricerca degli indici di mediabilità delle controversie pendenti nella sezione "stralcio" del Tribunale di Vicenza e nella sensibilizzazione agli strumenti della conciliazione e mediazione;

Considerato che la Regione si rende disponibile a sostenere alcuni costi relativi alla realizzazione del Progetto oggetto della presente Convenzione;

Considerato che le Parti tutte hanno condiviso la necessità di sperimentare modelli di invito alla mediazione e di regolamentare e monitorare la mediazione disposta dal Giudice nell'ambito del contenzioso in materia civile e commerciale del Tribunale Ordinario di Vicenza così come prevista dal D.Lgs. n. 28/2010 e successive modificazioni, e studiarne la relativa efficacia al fine di determinare le scelte pratiche e concrete per migliorare la qualità ed efficienza della giustizia civile, attraverso il confronto e la collaborazione dei soggetti coinvolti nel processo e nell'ottica di promuovere la coesione della comunità;

Considerata l'utilità di ricondurre le attività di mediazione nell'ambito di un quadro complessivo di coordinazione e monitoraggio tra Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Tribunale Ordinario di Vicenza, Ordine degli Avvocati di Vicenza;

Considerato che la realizzazione congiunta delle predette attività può trovare nel presente accordo lo strumento idoneo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dall'articolo 15 della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Preso atto di quanto sopra le parti convengono e stipulano quanto segue:**Art. 1** (Premesse e allegato)

Le premesse e l'allegato 1 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto)

b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 13

La Convenzione ha per oggetto la collaborazione tra le Parti, finalizzata a promuovere e sperimentare modelli interistituzionali di gestione partecipata del contenzioso civile e commerciale, attraverso il ricorso ai dispositivi normativi attualmente in vigore (di cui agli articoli 185, 185 bis c.p.c. e 5, comma 2, del D.Lgs. n. 28/2010), e tramite il coinvolgimento innovativo dei professionisti del conflitto e delle discipline scientifiche delle interazioni umane.

La predetta collaborazione è volta, inoltre, a monitorare la gestione partecipata delle controversie, e a misurare l'efficacia degli strumenti operativi all'uopo implementati, nella prospettiva di generare prassi operative per ampliare l'accesso alla Giustizia e per incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione giudiziaria come strumento di promozione della salute e della coesione della comunità.

Le attività attraverso le quali si realizzerà la collaborazione sono individuate e dettagliate nell'allegato 1 alla presente Convenzione.

La sperimentazione si articolerà in fasi successive: la Fase 1 sarà finalizzata all'analisi dei fascicoli da parte degli operatori dialogici dell'Università degli Studi di Padova, attraverso l'applicazione degli indici di mediabilità; all'esito della Fase 1 la cabina di regia, composta dai Referenti di cui all'articolo 10, valuterà quali procedimenti indirizzare alle modalità di gestione partecipata e mediante quale dispositivo normativo. Le fasi 2 e 3 saranno gestite secondo quanto definito nell'allegato 1; nel corso delle fasi 2 e 3 le Parti predisporranno le attività necessarie al monitoraggio degli esiti delle modalità di gestione partecipata attuate in funzione degli indici di mediabilità predisposti nella fase 1.

Per la realizzazione del Progetto potranno essere attivati stage o tirocini mediante la stipula delle specifiche convenzioni, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della presente Convenzione.

Art. 3 (Impegni dell'Università)

L'Università parteciperà al Progetto attraverso un pool di operatori dialogici formati sulla scienza Dialogica ed esperti nell'applicazione di strumenti di misura e valutazione degli assetti interattivi, preferibilmente provenienti dal Master interateneo di 2° Livello in *“Mediazione e Giustizia riparativa. Metodologia e strumenti per l'applicazione negli ambiti familiare, penale, comunitario, organizzativo e commerciale”*, e della Scienza Dialogica applicata alla gestione dei conflitti e delle controversie e nella costruzione di strumenti di misura (secondo la Teoria della Misura fondata sui dettami della Scienza Dialogica, Gian Piero Turchi, 2007, 2014, 2015). In particolare, nella Fase 1 verrà intrapreso dal pool di operatori dialogici, in affiancamento ai Magistrati della sezione civile “stralcio”, un lavoro di identificazione dei fascicoli mediabili della sezione civile “stralcio”, e verrà redatto un report al Giudice nel quale saranno offerti criteri di analisi dei fascicoli stessi secondo l'indice di mediabilità, come meglio specificato nell'allegato 1. Le fasi 2 e 3 saranno gestite secondo quanto definito nell'allegato 1.

Ai fini descritti nei paragrafi precedenti l'Università assume la funzione di soggetto promotore dei tirocini, assicura l'erogazione finale delle indennità agli aventi diritto e trasmette agli uffici regionali il report di fine progetto comprensivo della documentazione probatoria.

Per la gestione delle attività di cui alla presente Convenzione, l'Università potrà avvalersi di personale esperto e di collaboratori esterni.

In ogni caso, ciascun operatore sarà tenuto a firmare apposita dichiarazione di riservatezza rispetto a tutte le informazioni, relative alle parti di ciascun procedimento, acquisite in occasione delle attività di cui alla presente Convenzione.

Art. 4 (Impegni del Tribunale)

Il Tribunale si impegna a dare piena attuazione alla Convenzione attraverso:

- la predisposizione di locali ove gli operatori avranno accesso ai fascicoli;
- l'individuazione di tre referenti di progetto, da nominarsi successivamente alla stipula del presente atto, che si occuperanno del raccordo con gli altri firmatari;
- la messa a disposizione dei fascicoli di causa;
- la definizione delle procedure per l'accesso degli operatori dialogici in Tribunale e l'autorizzazione per gli stessi per l'accesso ai fascicoli;
- la predisposizione di quanto necessario a garantire il diritto alla privacy delle parti dei procedimenti oggetto dell'analisi di mediabilità;
- la garanzia alla collaborazione di tutte le componenti del Tribunale nei rispettivi ruoli con gli operatori ai fini della buona riuscita del progetto.



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 13

Art. 5 (Impegni dell'Ordine)

L'Ordine si impegna a promuovere la cultura della conciliazione, della mediazione e della Pratica Collaborativa, anche citando nei propri convegni la presente Convenzione e valorizzando il progetto "Eunomia" che vede coinvolta l'Università degli Studi di Padova, nonché a promuovere la diffusione dell'iniziativa tra tutti gli operatori (magistrati, avvocati) e tramite la partecipazione ad opportune attività di formazione ed informazione, compresa la creazione di sportelli informativi.

Art. 6 (Impegni della Regione)

La Regione sosterrà i costi relativi alla realizzazione del progetto e, specificamente, al sostegno delle indennità di partecipazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi della DGR n. 1816 del 7/11/2017, per un importo complessivo pari ad € 30.000,00.

A tal fine l'Amministrazione regionale provvederà a liquidare all'Università degli Studi di Padova il contributo sopra definito, ad avvenuta esecutività dell'atto di impegno di spesa da adottarsi a cura del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Art. 7 (Impegno comune delle Parti).

Qualora all'esito della Fase 1 il Giudice ritenga di inviare le parti in mediazione demandata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 28/2010, rimane fermo il principio secondo cui il Giudice dei procedimenti coinvolti non darà alcuna indicazione alle parti in ordine alla scelta dell'Organismo di mediazione, che le parti individueranno nella loro autonomia, ferme restando le previsioni in materia di competenza territoriale di cui agli articoli 28 c.p.c. e 4 del D.Lgs. n. 28/2010.

Le Parti della presente Convenzione si impegnano parimenti a non promuovere alcun suggerimento alle parti dei giudizi in ordine alla scelta dell'Organismo di mediazione.

Art. 8 (Convenzioni di stage e tirocinio)

Per la realizzazione del Progetto saranno attivati stage e tirocini mediante la stipula delle relative specifiche convenzioni, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti presso gli enti coinvolti.

Art. 9 (Oneri)

Al netto del contributo regionale di cui all'articolo 6, la presente Convenzione non comporta oneri finanziari diretti per le Parti, e ciascuna di esse si impegna alla realizzazione delle attività di cui al presente atto attraverso proprie risorse.

Art. 10 (Referenti)

Ciascuna Parte si impegna ad individuare un proprio Referente istituzionale per la costituzione della Cabina di Regia, da nominarsi successivamente alla stipula del presente atto, ad eccezione del Tribunale che, ai sensi del precedente articolo 4, nominerà tre propri Referenti.

I Referenti avranno il compito di coordinare e monitorare le attività volte alla realizzazione del progetto, attraverso periodici incontri e/o contatti.

Le Parti si impegnano sin dalla sottoscrizione del presente atto a comunicare nel più breve tempo possibile, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) i Referenti nominati ed eventuali sostituti.

Art. 11 (Assicurazione e sicurezza)

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, si troverà a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Ciascuna parte provvederà a garantire al proprio personale la "formazione generale" sulla sicurezza di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21/12/2011, attraverso l'erogazione della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale che dovrà essere fornita alla parte ospitante prima dell'inizio dell'attività.

Sulla parte ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs. n. 81/2008, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti nei confronti del personale ospitato.

La parte ospitante si impegna a valutare e riconoscere la formazione specifica eventualmente già effettuata come risulterà dalle attestazioni fornite, ovvero a somministrare al personale ospitato una "formazione specifica" sulla sicurezza ex art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 "Formazione dei lavoratori e dei loro



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 13

rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21/12/2011 conforme ai rischi a cui il suddetto personale sarà esposto.

Art. 12 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengono trattati nei modi e nei limiti necessari per perseguirne le finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR. Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi, nel rispetto delle informative di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE pubblicate sulle relative pagine istituzionali delle Parti. Le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nella presente Convenzione saranno improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati nel rispetto dei principi contenuti nelle norme sopra richiamate e delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali. Le parti demanderanno ad eventuali ulteriori atti la definizione degli eventuali altri aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

Art. 13 (Controversie)

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, che non dovesse essere risolta in via amichevole tra le stesse, sarà risolta con l'accesso alla procedura di mediazione, presso un organismo individuato dalle Parti, o, in caso di mancato accordo all'esito della procedura di mediazione, verrà adita l'Autorità giudiziaria competente.

Art. 14 (Durata e decorrenza)

La presente Convenzione ha la durata di anni uno a partire dalla data di stipula, che coincide con la sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario.

Le Parti potranno procedere al rinnovo dell'accordo per iscritto, previa verifica e valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 15 (Spese di stipulazione)

La presente Convenzione rientra tra gli atti per i quali è prevista la registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.



b787d363



Allegato 1 “Progetto EUNOMIA” e Linee Guida progettuali

PROGETTO EUNOMIA*Lo strumento della mediazione a disposizione del “buon governo”***Scheda progettuale e linee guida per la realizzazione****PREMESSA**

L'esigenza deflattiva è certamente evidente e forte nel sistema giustizia e, più ampiamente, nel sistema paese. **Il numero di cause pendenti, la ricaduta che questa pendenza ha sul PIL del paese, sulle imprese e sulla possibilità degli investimenti esteri è un aspetto critico che si trascina e che richiede il contributo delle istituzioni e dei cittadini¹.** Le misure che sono state intraprese compresa l'introduzione della mediazione obbligatoria si muovono nella direzione della deflazione nell'ottica di rendere meno gravoso il peso dei fascicoli pendenti. Peraltro, la situazione italiana rispetto al resto dell'Unione presenta numeri e aspetti peculiari² che hanno fondato le scelte deflative finora intraprese. Tuttavia, le misure attuate non hanno ripagato lo sforzo della loro applicazione. Infatti, nonostante gli interventi anche forti del legislatore in tal senso, il numero di cause pendenti diminuisce in misura non considerevole e continuano comunque a essere depositate ancora molte cause che configurano l'Italia come il quarto paese più “litigioso” al mondo secondo il criterio del numero di procedimenti per numero dei cittadini³.

L'esigenza deflattiva non si soddisfa dunque solo con interventi dedicati in questa direzione che considerano solo il contributo delle aule dei Tribunali ossia dei giudici e degli avvocati. Si tratta di un contributo certamente esiziale ma non bastevole in quanto non considera il contributo degli altri attori coinvolti ossia i cittadini. Questi ultimi adiscono l'autorità giudiziaria secondo la modalità delle delega ossia attribuendo a un terzo che dispone di un mandato ed è legittimato a intervenire per “risolvere” conflittualità innescate, costruite, mantenute da parte dei cittadini. Una volta che questi ultimi rilevano l'impossibilità di continuare a interagire su una certa questione, si rivolgono a un terzo perché decida al posto loro. Chiaramente la modalità della delega genera insoddisfazione nelle parti in quanto chi “vince” non vince mai abbastanza e chi “perde” perde sempre troppo. Inoltre, la decisione del giudice è presa secondo criteri normativi che non corrispondono ai criteri individuali delle parti e sui quali il giudice non può entrare nel merito se non riportandoli a criteri normativi. In tal modo, il procedimento continua nei diversi gradi di giudizio contribuendo, da un lato, a generare insoddisfazione e, dall'altro, frammentazione tra le parti direttamente coinvolte e nella comunità. L'attribuzione del torto o della ragione genera infatti schieramento nella comunità stessa incrementandone la divisione.

¹ La lentezza della giustizia si traduce immediatamente in inefficienza del sistema impresa. Secondo Banca d'Italia, il malfunzionamento della giustizia causa una perdita dell'1% del PIL, rallentando di conseguenza la crescita. L'Italia si colloca al 111esimo posto nella analisi dei 190 paesi condotta dalla Banca Mondiale rispetto al livello di efficienza della giustizia civile. Secondo tale Rapporto, le lungaggini dei procedimenti civili in Italia continueranno a ostacolare l'attività imprenditoriale e gli investimenti esteri diretti.

² Nel 2017 il tempo necessario per definire i contenziosi civili e commerciali in Italia in tutti i gradi di giudizio e l'arretrato di cause civili pendenti permanevano come i più elevati dell'UE (Commissione Europea, 2019). Analogamente, i tempi del processo per le cause penali italiane, pari globalmente a circa 4 anni nel 2017, sono tra i più lunghi dell'UE in tutti i gradi di giudizio (CEPEJ, 2018).

³ Il 53° rapporto sulla situazione sociale del Paese/2019 evidenzia come l'Italia resti tra i Paesi con i maggiori tassi di litigiosità sulla giustizia civile: in media 4 procedimenti ogni mille abitanti, a fronte di una media Ocse di 2,5 procedimenti ogni 1.000 abitanti. Secondo il Codacons, in Italia tra i primi motivi del contendere tra persone ci sono le questioni condominiali. Ogni anno sono mediamente oltre due milioni le cause intentate per diatribe tra vicini di casa. In Veneto, sono circa 160mila le cause civili pendenti relative a liti per questioni condominiali. I principali motivi di lite nei condomini della regione sono: 1) odori fastidiosi provenienti da altri appartamenti (in genere legati all'utilizzo della cucina); 2) rumori molesti provenienti da altri appartamenti (tv o radio a volume eccessivo, scarpe col tacco, sedie spostate, ecc.); 3) animali domestici (cani che sporcano il cortile, che abbaiano eccessivamente, che attaccano altri condomini, gatti che miagolano di notte, ecc.); 4) errato utilizzo delle aree condominiali comuni (auto parcheggiate in modo errato, materiali depositati negli androni, terrazze condominiali usate come ripostigli, ecc.); 5) problemi connessi ai cortili o ai giardini condominiali (bambini che giocano a pallone, persone che parlano a voce alta, ecc.); 6) vertenze con l'amministratore di condominio (richieste inavase, lavori non eseguiti, manutenzione dei locali non effettuata, ecc.); 7) piante e balconi (innaffiatura eccessiva, foglie che cadono, tovaglie e tappeti sbattuti dal piano superiore, ecc.).



b787d363



Risulta dunque evidente che il ruolo del cittadino non può essere escluso dalla partita deflattiva in quanto è proprio l'esercizio della delega e la conseguente ricaduta che continuano a generare l'incremento del numero di cause quotidianamente depositate presso i Tribunali. In questo assetto si inserisce lo strumento della mediazione non tanto come strumento deflattivo: configurare la mediazione solo in tal senso significa comprimerne la portata generativa di una cultura della responsabilità, relegandola a un ruolo ancillare rispetto alla gestione della controversia in sede giudiziale e come dispositivo unicamente a servizio dell'amministrazione della giustizia per colmarne le inadempienze. **La mediazione è prima di tutto uno strumento a disposizione della comunità**, a disposizione di tutti e non solo degli operatori del diritto: è uno strumento di utilizzo diffuso e disperso che non ha necessità di una causa, della violazione di una norma e nemmeno della messa a punto di codici scritti.

Considerando questo fondamento per la mediazione, **essa diventa lo strumento a disposizione del cittadino per la gestione dei conflitti/controversie che lo riguardano in un'ottica di acquisizione della responsabilità rispetto alle stesse criticità che egli genera**. Se configuriamo la mediazione in questo modo ampio e diffuso, allora diventa strumento a supporto e a disposizione della compattezza della comunità perché mantenendo la compattezza della comunità si aiuta la gestione del conflitto/controversia, non l'opposto. **Attraverso lo strumento della mediazione il cittadino è chiamato a dare il suo contributo alla coesione della comunità che sarà tanto più rilevante quanto maggiore è stato il suo contributo alla frammentazione della stessa, perpetrato attraverso la violazione della norma**. La mediazione applicata secondo i presupposti del Paradigma Riparativo impone alle parti di uscire dalla logica dell'uno contro l'altro, del diritto dell'uno tutelato a discapito del diritto dell'altro in quanto il riferimento diventa la comunità e l'obiettivo la responsabilità della sua coesione a partire dalla generazione della coesione tra le parti. Entrare nel merito del conflitto/controversia e delle modalità interattive che le parti adottano, significa generare una presa di responsabilità rispetto alla gestione del conflitto/controversia e tale responsabilità si fonda sull'acquisizione di competenze di gestione delle interazioni da parte del cittadino stesso.

Se il cittadino diventa competente nel gestire le interazioni verso obiettivi di coesione piuttosto che di frammentazione, il conflitto diventa una delle possibili modalità di interazione e non l'unica e l'incremento di competenza nei cittadini porta alla differenziazione delle richieste che essi portano all'amministrazione della giustizia, con una conseguente riduzione della delega di gestione che fonda l'esorbitanza numero di cause e l'inadempienza nell'amministrazione della giustizia.

In tal senso dunque giudici, avvocati e mediatori sono i primi promotori dello strumento della mediazione così inteso e lo sforzo sinergico e collaborativo che questo progetto mette in campo a partire dall'esigenza deflattiva può portare alla generazione di una cultura della mediazione come strumento a disposizione della specie umana per il perseguimento dell'obiettivo della coesione sociale. **Se la comunità è coesa, la *societas* procede** e non viceversa in quanto è la comunità che decide la sua *societas* e, laddove insoddisfatta, decide di adottare un'altra *societas*.

OBIETTIVO

Per coagulare tale sforzo e la disponibilità di una partnership tra istituzioni forti quali il Tribunale, l'Ordine degli Avvocati, la Regione e l'Università la scelta di avviare questo progetto *Eunomia. Lo strumento della mediazione a disposizione del "buon governo"*, si fonda sull'obiettivo espresso in incipit al protocollo ossia: **Promuovere la mediazione come strumento a disposizione della comunità per incrementarne la coesione, attraverso il coinvolgimento degli snodi istituzionali fondamentali nell'ottica di incrementare l'assunzione di responsabilità da parte del cittadino rispetto alla gestione dei conflitti e delle controversie che lo coinvolgono**.

LINEE STRATEGICHE DEL PROGETTO

Per il perseguimento di questo obiettivo, si intende promuovere la costruzione di una "amministrazione partecipata della giustizia", che metta nelle condizioni Università, Giudici e Avvocati di condividere obiettivi e strumenti, conoscitivi e operativi, che consentano l'osservazione degli assetti interattivi di conflitto/controversia e la promozione delle competenze di interazione e di gestione delle interazioni conflittuali tra i membri della comunità, per l'incremento della sua coesione.

Nello specifico, **il progetto potrebbe consentire di conferire** a questa amministrazione partecipata della giustizia, attraverso il coinvolgimento delle scienze sociali e in particolare della Scienza Dialogica, **gli strumenti per**



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 8 di 13

osservare gli assetti interattivi in cui conflitti e controversie si generano, e per supportare l'individuazione e l'implementazione di modalità e possibilità ulteriori nella loro gestione, pur all'interno dei canali ordinari dell'ordinamento giuridico. Gli strumenti che potrebbero essere messi a disposizione potrebbero essere finalizzati alla misurazione e alla valutazione degli scenari di gestione di conflitto/controversia, rispetto, ad esempio, alla mediabilità delle controversie, e al grado di tenuta di una soluzione, giudiziale o stragiudiziale.

Per quanto attiene alla valutazione/misurazione circa la mediabilità (posto che non esistono, almeno in astratto, conflitti/controversie non mediabili), **la costruzione di questo indice potrebbe aprire**, al cospetto di conflitti/controversie, **la possibilità di compiere anticipazioni su quali conflitti/controversie gestire con strumenti alternativi alla sentenza, in che tempi, con quale prognosi di soluzione, o attraverso quali modalità, tra quelle disponibili in via stragiudiziale o conciliativa**. Alla luce di questo, il sistema dell'amministrazione partecipata potrebbe essere integrato di organi in grado di promuovere una gestione partecipata dei conflitti/controversie, e supportato da criteri conoscitivi che rendano possibile individuare modalità di gestione che possano essere più efficaci alla luce degli obiettivi di soluzione. Ad esempio, sarebbe possibile valutare quale percorso sia più adeguato alla gestione di un conflitto/controversia tra la mediazione civile e commerciale⁴ e la conciliazione ex art. 185-bis, come pure sarebbe possibile evidenziare quali elementi, nell'assetto interattivo tra le parti in causa, sarebbe strategico gestire in vista del superamento dell'assetto conflittuale o di controversia. Nello specifico, sarebbe altresì possibile individuare ulteriori processi, intesi qui in senso interattivo-dialogico, che possa essere strategico gestire in vista del superamento di un conflitto/controversia, al di là di quanto gli attuali strumenti, giudiziali o stragiudiziali, e i relativi ruoli, siano orientati a vedere come possibile⁵. La prospettiva di questa amministrazione partecipata, quindi, potrebbe essere quella di inserire all'interno della attuali modalità di gestione, ulteriori ruoli dotati di specifiche competenze, con l'obiettivo di inserirsi negli assetti interattivi di conflitto/controversia, per individuare le modalità che mantengono il conflitto/controversia e per la generazione di modalità interattive altre, in vista di **una amministrazione della giustizia più efficiente, sia per le parti in causa e per la loro coesione, sia per la coesione della comunità, sia, di conseguenza, per l'apparato giudiziario nel suo complesso**.

Le linee strategiche descritte e le azioni che discendono da suddette strategie, saranno così declinate:

	STRATEGIE	AZIONI	RUOLI	TEMPI
1	COSTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA	• Incontri a cadenza di 40 giorni per il monitoraggio del progetto e la definizione di strategie di incremento della sua efficacia. • Il coordinamento e la gestione di tali incontri sarà a cura dell'Università.	• Regione del Veneto; • Tribunale di Vicenza; • Università degli Studi di Padova; • Ordine degli Avvocati di Vicenza.	Dall'avvio del Progetto, per tutta la durata dello stesso (12 mesi)
2	REALIZZAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE "ALTA VELOCITÀ"	• Costituzione del gruppo di lavoro composto da 4/6 tirocinanti formati in misurazione e mediazione e coordinati da un Avvocato e Mediatore. • Predisposizione indici di mediabilità e relativo strumento di misura. • Formazione dei giudici addetti allo "stralcio" e dei ruoli dell'Ordine degli Avvocati relativamente al funzionamento dello strumento. • Analisi dei fascicoli alla luce degli indici predisposti. • Redazione di un report dei dati emersi. • Condivisione report.	• Responsabile di Progetto (Avvocato mediatore, individuato dall'Università). • Tirocinanti formati alla Teoria della Misura e sua applicazione e alla mediazione. • Studenti iscritti al Master • Mediatori dell'Università di Padova. • Giudici "stralcio". • Avvocati Ordine di Vicenza.	Dall'avvio del Progetto, per tutta la durata dello stesso (12 mesi)

⁴ Uno degli aspetti che può essere utile considerare è che, essendo la massa di procedimenti pendenti risalente agli ultimi 4 o 5 anni, per i procedimenti che ricadono nelle materie per le quali la mediazione costituisce condizione di procedibilità (ex art. 5 del D.Lgs 28/2010) una fase di mediazione potrebbe essere già stata esperita, ante causam. Si tratta quindi di gestire con specifiche competenze e specifici obiettivi la fase di promozione dell'adesione delle parti e dei legali che le assistono alla proposta di un'ulteriore fase di gestione stragiudiziale o conciliativa.

⁵ Ad esempio nella gestione di una controversia condominiale potrebbe essere utile raggiungere e coinvolgere nel processo di gestione, dal punto di vista interattivo/dialogico, anche soggetti ulteriori rispetto alle parti costituite in giudizio, il cui ruolo, pur non rilevando per il diritto sostanziale o processuale, potrebbe avere un'incidenza sull'assetto interattivo, e dunque un peso nelle modalità di gestione stragiudiziale o conciliativa.



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 9 di 13

			• Cabina di Regia del Progetto.	
3	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MEDIAZIONE	• Condivisione report con i giudici assegnati allo "stralcio" ai fini della valutazione rispetto a tempi e modalità di gestione (es. mediazione delegata, o 185-bis, ...). • Adozione indici di mediabilità da parte dei giudici. • Avvio dei percorsi di gestione partecipata: Mediazione delegata o 185-bis a fronte dell'applicazione dei criteri di mediabilità. • Costruzione e condivisione di un "format di intervento" per i vari percorsi rientranti nella amministrazione partecipata della giustizia (es. conciliazione ex 185-bis e mediazione delegata), che promuova la generazione di prassi uniformi, efficaci ed efficienti, e di modelli documentali, ad esempio rispetto alla formulazione delle ordinanze, e alla comunicazione alle parti e agli avvocati dell'avvio del percorso di giustizia partecipata, etc. • Incontri di generazione dell'adesione al percorso mediativo. • Supporto, consulenza ai Giudici in caso di esperimento del tentativo di conciliazione ex art. 185 c.p.c. • Consulenza e coadiuvo agli Avvocati Mediatori dell'Organismo di Mediazione nel corso degli interventi avviati. • Gestione interventi di mediazione articolati da parte dei Mediatori Università di Padova.	• Giudici "stralcio". • Gruppo di Lavoro (tirocinanti esperti in misurazione e Coordinatore). • Mediatori dell'Organismo di mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza. • Studenti iscritti al Master e Mediatori dell'Università di Padova.	Dal 3° mese di Progetto al 9° mese di Progetto
4	MONITORAGGIO ANDAMENTO DEL PROGETTO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLO STESSO E DEGLI INTERVENTI DI MEDIAZIONE	• Costruzione strumento ad hoc per la valutazione dell'efficacia degli interventi di mediazione. • Applicazione dello strumento agli interventi di mediazione. • Report di valutazione dell'efficacia degli interventi di mediazione realizzati nell'ambito del Progetto e di valutazione dell'efficacia del Progetto Eunomia stesso.	• Gruppo di Lavoro (tirocinanti esperti in misurazione e Coordinatore). • Giudici. • Mediatori dell'organismo di mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza • Studenti iscritti al Master Mediatori dell'Università di Padova. • Cabina di Regia.	Dal 10° mese di Progetto al 12° mese di Progetto.
5	PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE PRESSO LA COMUNITÀ ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DEL PROGETTO	• Comunicazioni periodiche a mezzo stampa, web, televisione sull'avvio e sull'andamento del progetto. • Comunicazioni periodiche a mezzo stampa, web, televisione sulla disponibilità dello strumento della mediazione per i cittadini. • Comunicazioni a mezzo stampa, web, televisione sui risultati del progetto. • Convegno conclusivo.	• Giudici. • Mediatori dell'organismo di mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza. • Studenti iscritti al Master e Mediatori dell'Università di Padova. • Cabina di Regia. • Giornalisti.	Dall'avvio del Progetto, per tutta la durata dello stesso (12 mesi)

A fronte delle valutazioni in merito all'efficacia del Progetto e dunque alla misura con cui il Progetto Eunomia. Lo strumento a disposizione del "buon governo", avrà assolto alle esigenze rilevate rispetto al



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 10 di 13

sistema giustizia e, più ampiamente, rispetto alla coesione sociale fra i cittadini, la Cabina di Regia composta dai rappresentanti delle Istituzioni coinvolte nel Progetto: Tribunale, Regione, Università e Ordine degli Avvocati, al termine dei 12 mesi di Progetto, procederà alla definizione di linee di lavoro future.

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**Parte I: Modalità di gestione della FASE 1**

Il Presidente del Tribunale di Vicenza individua, tra i n.1700 circa fascicoli processuali pendenti innanzi la sezione civile “stralcio” del Tribunale di Vicenza, e fino a un massimo di n. 1.200, quelli rispetto ai quali permette l’accesso, ai fini dello studio degli indici di mediabilità delle controversie, agli operatori dialogici dell’Università degli Studi di Padova.

Il Presidente del Tribunale determina le modalità attraverso cui i singoli fascicoli processuali sono messi a disposizione per lo studio e l’applicazione degli strumenti e gli indici di misurazione ai fini della prognosi di mediabilità forniti dall’Università degli Studi di Padova, in vista della gestione nelle modalità descritte nel presente Allegato.

In particolare, qualsiasi attività avente ad oggetto i fascicoli verrà effettuata previa supervisione di Magistrati del Tribunale di Vicenza, assegnatari dei fascicoli processuali della sezione civile “stralcio”, nonché del Presidente del Tribunale di Vicenza o un suo delegato.

Il delegato del Consiglio dell’Ordine in seno alla Cabina di Regia potrà in ogni momento richiedere al referente dell’Università informazioni sull’avanzamento dei lavori di esaminazione, nel rispetto dell’obbligo di riservatezza e di tutela del trattamento dei dati personali, da parte degli interessati, secondo le previsioni del reg. Ue 2016/679 GDPR.

La gestione delle controversie relative ai fascicoli selezionati verrà sottoposta ad un processo di valutazione dell’efficacia attraverso appositi indicatori da parte dell’Università di Padova.

Lo svolgimento delle attività descritte nel presente allegato avverrà ad opera di un pool di operatori dialogici formati sulla scienza Dialogica ed esperti nell’applicazione di strumenti di misura e valutazione degli assetti interattivi, secondo quanto disciplinato dall’articolo 3 del protocollo.

Il pool si occuperà di costruire un impianto di misurazione in grado di generare una prognosi rispetto alla gestione non giudiziaria della controversia, costruita su quanto contenuto nel relativo fascicolo giudiziario. L’applicazione di tale strumento di misurazione offrirà un “indice di mediabilità”, ed indicazioni operative rispetto agli scenari di evoluzione dell’assetto interattivo di conflitto/controversia utili per la costruzione delle strategie di gestione. Tali informazioni saranno contenute in un report (“abstract”), che descriva gli elementi essenziali del caso, l’indice di mediabilità su una scala decimologica, e le indicazioni operative. Considerato che l’analisi è compiuta sul contenuto del fascicolo, il pool, in vista dell’incremento della precisione dell’analisi, potrà richiedere il compimento di ulteriori attività di raccolta di dati, da concordare con il Giudice della causa. Tali attività, a mero scopo esemplificativo, potrebbero consistere nella somministrazione di un questionario di domande alle parti della controversia e/o ai loro avvocati.

Il pool, una volta costruito l’impianto di misura, si occuperà di analizzare i fascicoli pendenti messi a disposizione dal Tribunale, offrendo per ciascuno di essi il report (“abstract”) sopra descritto.

Il pool si occuperà di formare i giudici in merito all’applicazione degli strumenti di analisi e misura di cui ai punti precedenti, attraverso incontri dedicati che si realizzeranno, in particolare, per coadiuvare i giudici nella lettura e nell’uso dei dati che risulteranno dall’applicazione degli indici di misura.

Il pool, inoltre, offrirà supporto consulenziale rispetto alla promozione della cultura della mediazione e della Pratica Collaborativa e dell’adesione a tali modalità.



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 11 di 13

Nei tre mesi precedenti alla scadenza del presente accordo, le Parti valuteranno, congiuntamente, in base alle risultanze dei report di cui sopra ed in relazione alle tempistiche ancora disponibili rispetto alla durata della Convenzione, l'eventuale prosecuzione nelle Fasi 2 e 3 della sperimentazione.

Parte II: Modalità di gestione della FASE 2

In base alle risultanze della Fase 1, la Cabina di Regia valuta per quali procedimenti promuovere modalità di gestione partecipata.

Il lavoro di studio e di esame e di approfondimento svolto dagli operatori dialogici inviati dall'Università deve precedere la decisione del giudice di fissare l'eventuale comparizione delle parti.

Il Giudice, ai sensi dell'articolo 117 c.p.c., quando lo riterrà opportuno in seguito al confronto ed all'esame dell'abstract prodottogli, ordina la comparizione personale delle parti. Con l'ordinanza di comparizione il Giudice, ove lo ritenga, trasmette alle parti un protocollo di valutazione da compilarsi personalmente e da trasmettere anche in via telematica entro 15 giorni prima della data fissata per l'udienza. All'udienza il Giudice interroga liberamente le parti con il supporto, ove ritenuto utile dei consulenti dialogici in vista di una definizione amichevole della controversia. All'esito dell'udienza rinvierebbe ad udienza successiva per procedere ex articolo 185-bis.

Alla luce di quanto emerso dall'interrogazione delle parti, se le parti ne fanno concorde richiesta, il Giudice può concedere un termine per consentire la gestione della controversia anche tramite ulteriori modalità collaborative e con il supporto dei consulenti dialogici.

Fermo restando il potere del Giudice di disporre la mediazione demandata ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.Lgs. n. 28/2010, a fronte di quanto emerso in udienza il Giudice può disporre anche su concorde richiesta delle parti, che le parti stesse, assistite dai propri legali, diano avvio al procedimento di mediazione. L'invio in mediazione potrà essere disposto dal Giudice assegnatario del fascicolo, anche secondo gli indici di mediabilità predisposti dall'Università degli Studi di Padova, tenendo conto e specificando in particolare, nel provvedimento di invio in mediazione, l'uso di tali indici nell'argomentazione di invio/non invio, indici che considereranno anche i presupposti tipizzati di invio in mediazione (natura della controversia, stato dell'istruzione, comportamento delle parti, ex art. 5 co. 2 del d.lgs. n. 28/2010). Gli operatori dialogici coinvolti possono restare a disposizione anche del mediatore, se quest'ultimo lo ritiene possibile, anche in virtù del Regolamento dell'Organismo di Mediazione adito e del consenso delle parti e dei loro avvocati, nel rispetto dei principi di riservatezza e segretezza propri del procedimento di mediazione e di quanto imposto dal regolare svolgimento del processo civile.

Nel provvedimento di invio in mediazione delegata, ex art. 5, co. 2, del D.lgs. n. 28/2010, sarà specificato che la domanda di mediazione dovrà essere presentata, dalla parte più diligente, entro il termine non perentorio di 15 giorni dalla pronuncia dell'ordinanza.

Anche al di fuori dell'esame e monitoraggio dei 1.200 fascicoli sopraindicati, qualora il Giudice assegnatario della causa abbia valutato di esperire un tentativo di conciliazione ex art. 185 c.p.c., ovvero di esercitare il potere di cui all'art. 185-bis c.p.c., laddove lo stesso ne ravvisi l'effettiva opportunità, in relazione agli indici di mediabilità e alla loro applicazione secondo l'esito dell'analisi attuata, potrà avvalersi delle competenze del pool di consulenti dialogici nella fase della controversia rivolta all'individuazione delle condizioni che giustificano invio in mediazione e di quanto necessario per lo svolgimento della mediazione, inviando a tal fine le parti in mediazione, compatibilmente con lo stato di avanzamento del procedimento giudiziale e con le necessità di celerità di definizione dello stesso.

L'intero procedimento di studio, monitoraggio, mediazione e follow up è soggetto a un rigoroso obbligo di segretezza e riservatezza su qualsiasi documento, circostanza, informazione ed elemento emersi in quella sede, secondo le previsioni al riguardo contenute nel D.Lgs. n. 28/2010, e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di tutela del trattamento dei dati personali, da parte degli interessati, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR. Tali obblighi dovranno essere rispettati da parte di tutti i soggetti partecipanti (parti,



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020

pag. 12 di 13

avvocati, mediatore, uffici.), da parte di tutti i soggetti partecipanti (parti, avvocati, mediatore, uffici, operatori dialogici coinvolti ai sensi della presente Convenzione), i quali tutti sottoscrivono a tale fine apposita dichiarazione. Quanto emerso in mediazione, salvo il consenso dell'altra parte, non può essere utilizzato nel processo.

Parte III: Modalità di gestione della FASE 3

In ogni caso in cui sia disposta la mediazione ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 28/2010, a fronte del deposito della domanda sarà avviata la prima somministrazione del protocollo di valutazione dell'efficacia della mediazione (T0) a cura del pool di operatori dialogici, e potrà, a seconda di apposita specifica pianificazione, svolgersi in un incontro dedicato con ciascuna delle parti.

Al termine della procedura di conciliazione ex articoli 185 e 185-bis c.p.c. o di mediazione demandata ex articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 28/2010, qualunque esito si sia generato, verrà somministrato a cura del pool di operatori dialogici un protocollo di valutazione (T1) che consentirà di attestare il grado di efficacia generato. Verrà inoltre fornito dal pool un feedback in relazione alla potenziale tenuta dell'eventuale accordo, al fine di poter verificare quanto il presente progetto "Eunomia" abbia contribuito al raggiungimento e al mantenimento di soluzioni conciliative nelle controversie gestite.

Il Giudice non darà alcuna indicazione relativa alla scelta dell'organismo di mediazione; la competenza territoriale è regolata dall'art. 28 c.p.c. e comunque dalle previsioni di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 28/2010. Il Giudice si adopererà, se necessario, per condividere con le parti l'utilità della mediazione nel caso concreto con la consulenza degli operatori dialogici dell'Università che potranno essere convocati in udienza laddove il Giudice lo ritenesse possibile senza che ciò interferisca con le procedure di svolgimento del procedimento giurisdizionale e valutasse utile la loro partecipazione per la promozione della adesione alla mediazione.

L'ordinanza con la quale il Giudice dispone la mediazione demandata potrà essere motivata con specifici riferimenti agli indici di mediabilità, oltre che all'oggetto della causa, allo stato dell'istruzione e ad ogni altra circostanza rilevante, precisando che le parti dovranno essere personalmente presenti dinanzi al mediatore, con l'assistenza di un avvocato. In nessun caso l'ordinanza potrà contenere i termini dell'accordo da negoziare innanzi al mediatore.

Gli avvocati comunicheranno tempestivamente al magistrato l'esito della mediazione e/o il raggiungimento di un accordo conciliativo, con le modalità previste nel Protocollo generale per le udienze civili. Qualora le parti ritengano necessario un ulteriore rinvio dell'udienza, per consentire l'espletamento della mediazione, purché la stessa sia stata nel frattempo ritualmente instaurata ed effettivamente cominciata, è opportuno che formulino apposita istanza congiunta da depositare telematicamente e sulla quale il magistrato provvederà entro la data dell'udienza, ove gli venga sottoposta dalla cancelleria almeno sette giorni prima.

In nessun caso le parti ed i rispettivi avvocati ed il pool di operatori dialogici potranno fare menzione al magistrato dei motivi dell'eventuale mancato accordo, dovendosi in ogni caso preservare la riservatezza della procedura di mediazione.

Nei casi in cui venga raggiunto un accordo in sede di mediazione le parti daranno comunicazione al Giudice del raggiungimento dell'accordo e pertanto la procedura giudiziale verrà interrotta. Resta inteso che l'accordo di conciliazione avrà valore di titolo esecutivo nei casi previsti dalla legge (articolo 12 del D.Lgs. n. 28/2010).

In qualsiasi momento del procedimento di mediazione, le parti saranno libere di rinunciarvi e di proseguire con il giudizio, fermo restando in tali casi il dovere di rispettare il principio di segretezza e riservatezza del procedimento di mediazione, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 28/2010.



b787d363



ALLEGATO A DGR n. 1120 del 06 agosto 2020**pag. 13 di 13**

La violazione del dovere di segretezza e riservatezza su quanto emerso nel corso del procedimento di mediazione verrà valutata ai sensi degli artt. 116, 88 e 92 c.p.c.

Parte IV: Principi generali

Per quanto non espressamente definito nella Convenzione e nel presente allegato, il procedimento di mediazione demandata viene disciplinato dalle previsioni del D.Lgs. n. 28/2010.



b787d363



(Codice interno: 426145)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1122 del 06 agosto 2020

Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Assegnazione di risorse integrative a seguito della proroga dei termini della Convenzione di cui alla DGR n. 446 del 10/04/2018. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'assegnazione di risorse integrative in seguito alla proroga dei termini della Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia per consentire, a laureati in giurisprudenza, lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia con l'assegnazione di una borsa di studio di cui alla DGR n. 446 del 10 aprile 2018. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha tra le proprie priorità quella di promuovere interventi di politica occupazionale finalizzati a favorire la partecipazione al lavoro, in particolare delle donne e dei giovani, a prevenire ed affrontare la disoccupazione, soprattutto di lunga durata, nonché ad incentivare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. In tal senso vanno ricordati gli interventi a favore dei giovani e del loro inserimento lavorativo da parte di questa Amministrazione, che proprio a tale scopo ha sostenuto negli anni precedenti, con un progetto pilota, il percorso di giovani praticanti che hanno potuto svolgere, anche grazie a un rimborso spese, una parte del loro tirocinio presso alcuni uffici giudiziari della Regione. È stata così fornita loro l'opportunità di un apprendimento individuale finalizzato a conoscere un ambiente di lavoro e ad acquisire conoscenze, abilità e competenze connesse ad una specifica attività, quale quella giurisdizionale, altrimenti non avvicinabile.

A riprova della valenza del percorso intrapreso dalla Regione, va evidenziato come l'art. 73 del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 e s.m.i. abbia regolamentato la possibilità per laureati in giurisprudenza di svolgere un tirocinio di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari, in linea con quanto sperimentalmente già attivato dalla Regione del Veneto, introducendola nell'ordinamento statale.

Numerose altre sono state le interlocuzioni tra l'Amministrazione regionale e gli Uffici giudiziari del territorio regionale nell'ambito degli interventi di rafforzamento del sistema della giustizia del Veneto. Sono state infatti approvate convenzioni ed intese, oltreché per lo svolgimento di tirocini formativi, anche per il supporto ad iniziative di incremento dell'efficienza amministrativa attraverso la realizzazione di un piano di formazione e di assistenza per gli operatori del sistema a favore di diversi Uffici giudiziari del Veneto. Solo a titolo di memoria si citano le DD.G.R. n. 2548 del 20/12/2013, n. 2262 del 27/11/2014, n. 2263 del 27/11/2014.

Al fine di riportare a fattor comune la pluralità delle azioni che hanno visto la collaborazione con gli Uffici giudiziari, la Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020, e con particolare riferimento all'Asse 4 "Capacità istituzionale", ha sviluppato rilevanti attività pertinenti l'obiettivo 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario".

A tal proposito va ricordata la DGR n. 1126 del 29/06/2016, con la quale è stato autorizzato l'affidamento tramite procedura negoziata del servizio di elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli uffici giudiziari regionali, la cui attuazione è stata autorizzata dalla DGR n. 1216 del 01/08/2017 mediante l'indizione di una gara a procedura aperta.

Nel corso del processo di elaborazione dei piani esecutivi, e nell'ottica di una loro efficace implementazione, gli Uffici giudiziari coinvolti hanno manifestato l'esigenza di avere un supporto anche in termini di risorse per l'Ufficio del processo. A tal riguardo la Regione del Veneto ha approvato con DGR n.446 del 10 aprile 2018 un apposito schema di convenzione con la Corte di Appello di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi, secondo quanto previsto dall'art. 73, comma 17 del Decreto Legge n. 69/2013 e s.m.i., definendo i tempi e le modalità di svolgimento di tali attività, nonché le modalità di erogazione delle risorse, al di fuori del perimetro di finanziamento del Fondo Sociale Europeo, da parte della Regione del Veneto. Sempre nell'ottica di permettere a giovani motivati di conoscere un ambito lavorativo altamente qualificante, a questa prima convenzione hanno fatto seguito ulteriori accordi con uffici giudiziari del territorio, specificatamente con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, DGR n.447 del 10 aprile 2018, e con Tribunale Ordinario di Venezia, DGR n. 1840 del 6 dicembre 2019.

Con particolare riferimento alla Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia va sottolineato come siano stati ben 27 i tirocinanti che hanno potuto usufruire di attività di formazione e accompagnamento mediante l'affidamento ad un magistrato formatore, al fine di perfezionare e approfondire empiricamente le nozioni acquisite durante il percorso universitario. Un ottimo risultato che emerge non solo in termini "numerici", ma anche dalle relazioni prodotte dai Magistrati affidatari in esito alle attività svolte dai tirocinanti, che certificano una più che soddisfacente qualità media delle valutazioni formulate.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra si propone di approvare l'integrazione alla copertura finanziaria prevista della Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia, sottoscritta in data 19 giugno 2018 e prorogata fino al 30 giugno 2021 con Decreto n. 536 del 17 giugno 2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, per lo svolgimento di tirocini formativi a norma dell'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98/2013 e s.m.i.. Si quantifica in Euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che si propone di autorizzare a carico dei fondi di cui alla missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 102163 "Azioni regionali per favorire lo svolgimento di stage e tirocini formativi (Art. 30, c. 1, lett. a, L.R. 13/03/2009, n. 3 - art. 73, L. 09/08/2013, n. 98)" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato dalla legge regionale n. 46 del 25/11/2019, per finanziare lo svolgimento di tirocini presso la Corte di Appello di Venezia, secondo quanto previsto dall'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013 citato in premessa, convertito con modificazioni con Legge n. 98/2013 e s.m.i. La spesa sarà disposta con imputazione contabile sugli esercizi finanziari 2020 e 2021, secondo la seguente ripartizione:

- Esercizio 2020 - Euro 10.000,00;
- Esercizio 2021 - Euro 20.000,00.

Con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione sarà possibile modificare il cronoprogramma della spesa in conformità agli effettivi periodi di svolgimento dei tirocini.

Gli impegni di spesa potranno essere disposti a seguito della comunicazione di avvio dei tirocini con l'indicazione dei beneficiari e del periodo di svolgimento del tirocinio. Restano ferme le modalità di liquidazione di cui alla DGR n. 446/2018, specificamente indicate nell'art. 5 della Convenzione sottoscritta. In particolare, le erogazioni avverranno direttamente a favore dei tirocinanti beneficiari a seguito di presentazione di una relazione relativa alle attività svolte nei mesi di tirocinio, sottoscritta dal Magistrato affidatario e dal tirocinante stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98 e s.m.i., in particolare l'art. 73;

VISTO l'art. 50 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il Decreto Legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito in Legge 13 aprile 2017, n. 46;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la DGR n. 446 del 10/04/2018 "Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni con Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2018 tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia finalizzata alla realizzazione di tirocini formativi presso la Corte di Appello di Venezia;

VISTE le DD.G.R. n. 2548 del 20 dicembre 2013, n. 2262 del 27 novembre 2014, n. 2263 del 27 novembre 2014, n. 1126 del 29 giugno 2016, n. 1216 del 01/08/2017, n. 447 del 10/04/2018 e n. 1840 del 6/12/2019;

VISTO il DDR n. 536 del 17 giugno 2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione "Proroga della durata della convenzione tra Regione del Veneto e Corte di Appello di Venezia avente ad oggetto la realizzazione di tirocini formativi presso la Corte di Appello di Venezia finanziati con la DGR n. 446 del 10 aprile 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di integrare, per un importo pari ad Euro 30.000,00, le risorse già destinate con la DGR n. 446 del 10/04/2018 per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia a seguito della proroga dei termini della Convenzione di cui al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 536 del 17 giugno 2020;
3. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui alla missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 102163 "Azioni regionali per favorire lo svolgimento di stage e tirocini formativi (Art. 30, c. 1, lett. a, L.R. 13/03/2009, n. 3 - art. 73, L. 09/08/2013, n. 98)" del bilancio di previsione 2020-2022, approvato con legge regionale 25/11/2019, n. 46, per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia, secondo quanto previsto dall'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013 citato in premessa, convertito con modificazioni con Legge n. 98/2013 e successive modificazioni ed integrazioni. La spesa sarà disposta con imputazione contabile sugli esercizi finanziari 2020 e 2021, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Esercizio 2020 - Euro 10.000,00;
 - ◆ Esercizio 2021 - Euro 20.000,00;
4. di dare atto che l'erogazione della borsa di studio avverrà a favore dei singoli tirocinanti, conformemente all'art. 5 della Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia, a seguito di presentazione di una relazione relativa alle attività svolte nei mesi di tirocinio, sottoscritta dal Magistrato affidatario e dal tirocinante stesso;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto della sufficiente dotazione di risorse allocate nel programma 15.02 "Formazione Professionale" da destinarsi alle attività oggetto del presente provvedimento;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario, anche determinato dal sopravvenire di eventuale aggiornamenti normativi, nonché ai fini della modifica del cronoprogramma della spesa;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426146)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1125 del 06 agosto 2020

Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021 (art. 4 della LR 3 agosto 2001 n. 16).*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
Con l'approvazione del programma degli interventi in tema di collocamento mirato la Giunta regionale dispone sull'utilizzo risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità entrate nel bilancio regionale nella annualità 2020.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

La programmazione degli interventi in tema di collocamento mirato indica sia le finalità sia le modalità di utilizzo delle risorse che nel presente anno sono confluite nel Fondo per l'occupazione delle persone con disabilità.

In detto Fondo, ai sensi della Legge 68/99, sono versati i contributi esonerativi che i datori di lavoro, appositamente autorizzati, corrispondono per essere considerati ottemperanti agli obblighi di assunzione di personale disabili e gli importi di sanzioni comminate dagli organi ispettivi per accertate violazioni della disciplina a detto obbligo.

Nel 2020 complessivamente si ritiene che a causa della crisi vi saranno minori aziende obbligate al versamento dei contributi esonerativi e quindi vi sarà un introito inferiore rispetto all'anno scorso.

Si è perciò predisposto un programma in cui si è stimata una disponibilità di risorse pari a 10 milioni di euro, anziché 12 milioni del programma 2019.

Come previsto dalla legge n. 68 citata, le risorse sono destinate a finanziare iniziative volte esclusivamente a promuovere l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità. Le iniziative saranno attuate a partire dal secondo semestre 2020 e troveranno attuazione anche nel corso del 2021.

Gli interventi previsti nel programma, **Allegato A** al presente provvedimento, ripropongono gran parte delle misure già previste dalle passate annualità, soprattutto in tema agevolazioni riconosciute ai datori di lavoro che assumono persone con disabilità.

Si ritiene inoltre di proseguire nelle azioni di sostegno alla realizzazione delle esperienze di tirocinio e di supporto per l'incremento dei livelli di istruzione della popolazione con disabilità e per il miglioramento della qualità del lavoro della stessa.

In tal modo si è inteso dare stabilità alle misure di politica del lavoro alla luce dei risultati riscontrati soprattutto negli scorsi anni e anche per semplificare l'accesso alle politiche. L'introduzione continua di nuove misure, procedure e modalità, infatti, crea incertezza e comporta una minore conoscenza delle agevolazioni disponibili.

Si sono introdotte solo alcune limitate modifiche che trovano motivazione nel particolare periodo di emergenza in corso. Si è prevista infatti la possibilità del rimborso ai datori di lavoro dei costi aggiuntivi per gli adattamenti dei posti di lavoro derivanti dall'emergenza sostenuti per le persone con disabilità: tali costi possono essere assunti per rendere la postazione lavorativa conforme alle disposizioni di prevenzione del contagio, per la formazione sulla sicurezza e per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di *smart working*.

Sono state inoltre estese l'agevolazione per le assunzioni in rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il programma in approvazione prevede inoltre nuove misure per stimolare l'occupazione delle persone con disabilità agendo su tutti i fronti possibili.

È stata prevista infatti un'azione destinata a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti con disabilità che, attraverso azioni di orientamento e di accompagnamento, favoriscano la transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

Si è previsto poi di realizzare un nuovo intervento denominata "*Voucher per il lavoro rafforzato*" destinato ai lavoratori con disabilità iscritti agli elenchi della Legge 68/99. Tenuto conto delle caratteristiche del lavoro, che sarà oggetto di profilazione,

saranno proposti percorsi personalizzati che potranno contenere azioni formative e di accompagnamento.

Un'altra misura che si prevede di attuare e che si ritiene possa svolgere una rilevante funzione nel favorire inserimenti lavorativi delle persone con disabilità riguarda la possibilità di finanziare interventi di esperti che accompagnino gli ingressi nelle aziende delle persone assunte, monitorando gli andamenti al fine di intervenire qualora insorgano problematiche di qualsiasi tipo. Si ritiene che tale soluzione possa incontrare anche il favore dei datori di lavoro al fine di accompagnare le persone con disabilità favorendo le instaurazione di relazioni positive nel contesto aziendale.

Infine è stata prevista una linea di finanziamento per progetti di autoimprenditorialità per favorire il sorgere di *start up* in cui i titolari siano persone con disabilità favorendo così non solo il lavoro dipendente, ma anche il lavoro autonomo. Si tratta di misura sperimentale che sarà attentamente monitorata.

Il programma è stato elaborato e condiviso con le parti sociali e le associazioni dei disabili rappresentate nella Commissione di gestione del Fondo, organo di gestione previsto per legge regionale 16/2001, che nella seduta del 30 luglio 2020 si è espresso con parere favorevole all'unanimità.

Per l'attuazione delle nuove misure si rinvia a ulteriori provvedimenti della Giunta regionale che definiranno puntualmente i beneficiari e le modalità di attuazione delle misure in conformità a quanto previsto dal Programma.

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente programma dipendono dalle entrate del Fondo e sono soggette a continua ridefinizione, pertanto al fine di conseguire il pareggio di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011, si incarica il Direttore della Direzione Lavoro delle eventuali rimodulazioni di *budget* previsto per le singole azioni di cui al programma in approvazione. Potranno pertanto essere rimodulati gli importi stanziati nel presente atto a seguito sia di minori sia di maggiori entrate sul capitolo E/7949.

Con il presente provvedimento pertanto si propone di approvare l'**Allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2020-2021".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- Vista la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16 come modificato dalla Legge regionale 27 luglio 2020 n. 31;
- Visto il D.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 151;
- Vista la DGR n. 1788 del 7.11.2017;
- Vista la DGR n. 1507 del 16.10.2018;
- Vista la DGR 1206 del 14 agosto 2019;
- Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;
- Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Vista la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";
- Vista la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";
- Vista la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022;
- Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19 dicembre 2019 di approvazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022;
- Vista la deliberazione n. 1716 del 29 novembre 2019 che approva il Documento Tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020/2022;
- Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n.10 del 16.12.2019 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020/2022;
- Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale 14 del 17.05.2016;

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2020-2021", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in complessivi € 10.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo numero 023030 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999 n. 68 - L.R. 03/08/2001 n. 16 - art. 34, L.R. 13/03/2009 n. 3)" del bilancio di previsione 2020-2022, con imputazione all'anno 2020 e nei limiti di copertura di cassa presente nel capitolo E/7949;
4. di stabilire che nel limite massimo di € 3.048.000,00 sarà assunto dal direttore della Direzione Lavoro un provvedimento di trasferimento a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro per finanziare le seguenti azioni previste nel programma:
 - ◆ Linea 1 azioni 1, 2, 3, 5 incentivi e agevolazioni per le imprese, ad eccezione degli incentivi di cui all'art. 13 della legge 68/99 e della azione di accompagnamento al lavoro;
 - ◆ Linea 2 azioni 1, 2 e 4 sostegno alla realizzazione dei tirocini promossi dai CPI e dai SIL e contributi finalizzati alla partecipazione a corsi di centralinista telefonico non vedente;
 - ◆ Linea 3 azioni 1 e 2. L'azione 1 di sostegno alla partecipazione ai percorsi di scuola superiore viene svolta in collaborazione con la Direzione Lavoro;
 - ◆ Linea 5 azione di promozione e diffusione delle attività.
5. di stabilire che nel limite di euro 852.000,00 saranno impegnate le risorse necessarie per il riconoscimento dei benefici previsti alla linea 3 in collaborazione con la Direzione Formazione e Istruzione;
6. di prevedere che, per le altre azioni previste dal Programma e non richiamate dai precedenti punti 4 e 5, l'adozione di apposita deliberazione che definirà puntualmente i beneficiari, le modalità di attuazione nonché le modalità di impiego delle risorse;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresi gli impegni di spesa, i provvedimenti esecutivi necessari a rendere efficaci gli interventi nonché le eventuali rimodulazioni delle voci di spesa del programma così come meglio esplicitato in premessa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020****pag. 1 di 17****REGIONE DEL VENETO**

Programma di interventi in tema di collocamento mirato anno 2020- 2021

Art. 4 Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16



ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 17

Sommario

Elementi di contesto.....	3
Premessa.....	3
LINEA 1 – INCENTIVI E AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE	5
Azione 1.1 Contributi per gli adattamenti del posto di lavoro.	5
Azione 1.2 Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato	5
Azione 1.3 Incentivi per assunzioni a tempo determinato	6
Azione 1.4 Incentivi all'assunzione di cui all'art. 13 comma 1 e 1 bis della legge 68/99	7
Azione 1.5 Formazione al disabile neo assunto	7
Azione 1.6 Accompagnamento al lavoro	8
LINEA 2 – PROMOZIONE DI ESPERIENZE E DI MISURE DI POLITICA ATTIVA	9
Azione 2.1 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai CPI	9
Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle ULSS	9
Azione 2.3 Adozione di una misura personalizzata e continua ("Voucher per il lavoro rafforzato")	10
Azione 2.4 Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente.....	10
LINEA 3 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11
Azione 3.1 Interventi per la partecipazione di studenti disabili al secondo ciclo di istruzione, a percorsi di istruzione e formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche.	11
Azione 3.2 Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro.....	12
LINEA 4– INTERVENTI PER L'AUTOIMPIEGO	13
Azione 4.1 Interventi sperimentali di sostegno all'imprenditorialità delle persone con disabilità.....	13
LINEA 5– INTERVENTI DI SISTEMA E DI COMUNICAZIONE	14
Azione 5.1 Interventi di formazione per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.....	14
Azione 5.2 Servizi di comunicazione e informazione delle iniziative promosse con il Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili	14
RISORSE	16
MONITORAGGIO	17



Programma di interventi in tema di collocamento mirato 2020 - 2021

Elementi di contesto

L'emergenza Covid-19 iniziata nel mese di febbraio 2020 continua ad avere effetti negativi sull'economia e sul mercato del lavoro. Nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 12 luglio 2020, tra mancate assunzioni e rapporti di lavoro cessati, si è registrata in Veneto rispetto al 2019, una perdita di 56.100 posizioni lavorative, corrispondenti al 2% dell'occupazione dipendente complessiva. Nel medesimo periodo vi è stata una contrazione delle assunzioni di circa 150.000 unità (-41%). Con l'allentamento delle misure di *lockdown* e dei vincoli alla libertà di movimento dei singoli cittadini, si sono registrati dei segnali di ripresa, e infatti nel periodo tra il gennaio 2020 e il 12 luglio l'incremento occupazionale è stato pari a quasi 50.000 unità, risultato però nettamente inferiore a quello conseguito nel corrispondente periodo 2019 (+110.500). Occorre tener presente che sul risultato occupazione sta sicuramente influenzando il blocco dei licenziamenti e l'estensione della cassa integrazione, che hanno sostanzialmente contenuto il numero delle cessazioni prevalentemente ai contratti a tempo determinato e in somministrazione giunti a termine. Le prospettive al momento sono caratterizzate dall'incertezza: non si è in grado di prevedere le possibilità di recupero produttivo e occupazionale. Il blocco dei licenziamenti, attualmente in vigore fino al 17 agosto, pur se sarà ulteriormente prorogato, non potrà durare all'infinito e si stima che ha determinato la probabile "sospensione" di circa 5.000 licenziamenti relativi a rapporti a tempo indeterminato e tale quota potrebbe salire a circa 10.000 licenziamenti, che è dunque il numero fisiologico di licenziamenti che è plausibile attendersi a partire da agosto, senza ovviamente poter tenere conto degli effetti dell'emergenza Covid sullo stato di salute delle imprese e su eventuali situazioni di crisi aziendale.

Con riferimento specifico alle persone con disabilità, il Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 ha stabilito la sospensione per quattro mesi a far data dall'entrata in vigore del Decreto stesso, degli adempimenti connessi agli obblighi relativi alla legge sul collocamento mirato.

Premessa

Il presente documento risente e non potrebbe essere altrimenti, del particolare periodo che sta attraversando la Regione a causa della emergenza epidemiologica. A febbraio 2020, per evitare la diffusione del contagio, unitamente alle attività economiche non essenziali, sono state bloccate tutte le azioni contenute nella passata programmazione degli interventi in tema di collocamento mirato approvate con DGR 1206/2019. Con la ripartenza delle attività economiche sono state riavviate anche le politiche a favore dell'occupazione delle persone con disabilità seppure in modo frammentario e parziale per molteplici motivi. Probabilmente, solamente superato il periodo feriale, si riuscirà a comprendere quale potrà essere la situazione a regime e verificare le azioni che si possono riprendere e le azioni invece destinate a non produrre alcun effetto. Non sono state perciò effettuate le attività di monitoraggio previste nel programma degli interventi di cui alla DGR 1206/2019 perché avrebbero prodotto dei dati non significativi, dato l'esiguo periodo di osservazione a disposizione. Le misure infatti previste nel precedente programma hanno ricevuto attuazione solo per qualche mese. Non sono pertanto valutabili gli impatti che le politiche regionali di inserimento lavorativo delle persone disabili hanno prodotto sul mercato del lavoro. Le azioni invece che stabilmente si ripropongono in ogni programma degli interventi in tema di collocamento mirato, riguardano soprattutto le agevolazioni alle imprese per assunzione di personale con disabilità e una valutazione su tali azioni necessita di un periodo più ampio, almeno biennale.

Le risorse che il precedente programma degli interventi in tema di collocamento mirato aveva destinato per incentivare le assunzioni, lo svolgimento di esperienze di tirocinio e le misure formative sono state impiegate, a seguito della approvazione della DGR 627 del 19 maggio 2020, per riconoscere una misura di sostegno al reddito alle persone con disabilità che erano impegnate in esperienze di tirocinio al 10 marzo 2020. Da tale giorno non si sono potute svolgere le esperienze di tirocinio, facendo mancare a tali persone la corresponsione della indennità di tirocinio. Sono stati perciò erogati mille euro a circa 3.000 persone.



ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020**pag. 4 di 17**

Il presente programma pertanto è finalizzato a rimettere in moto, rifinanziando, le azioni che erano già state avviate nella precedente programmazione e che a causa della emergenza non hanno potuto esprimere la potenzialità di politica del lavoro. Inoltre si sono riservate importanti risorse per l'avvio di azioni sperimentali finalizzate a intervenire sul mercato del lavoro e creare opportunità di inserimento per le persone con disabilità anche mediante la possibilità di predisposizione di progettualità individuali volte a superare la ridotta capacità lavorativa e promuovere una reale inclusione sociale negli ambienti produttivi.



LINEA 1 – INCENTIVI E AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE**Azione 1.1 Contributi per gli adattamenti del posto di lavoro.**

La prima azione che si ripropone è il contributo all'adattamento del posto di lavoro. L'art. 14 della legge 68/99, così come modificato dal D.lgs. 151/2015, infatti, prevede che con il Fondo regionale si finanzino "Contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli ... incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità".

Sebbene questa misura storicamente non sia utilizzata dai datori di lavoro, si ritiene che conservi un'importante potenziale e in futuro possa svolgere un'importante funzione, in quanto consentirà alle aziende l'accesso a tecnologie che, applicate alla disabilità, potranno compensare la ridotta capacità lavorativa. Inoltre la presenza di tale azione consente di evitare il rischio che il datore di lavoro possa non effettuare assunzioni considerando un onere sproporzionato le spese che deve sostenere per adattare i posti di lavoro alle capacità lavorative delle persone con disabilità.

I contributi sono concessi nel limite del 95 % del costo totale fino ad un massimo di 20 mila euro per ciascun adattamento.

L'azione ha validità per il triennio 2020-2022, fermo restando il monitoraggio e la verifica annuale della misura in sede di Commissione per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Si introdurrà la possibilità che possano accedere alla presente misura anche i lavoratori autonomi che svolgono attività imprenditoriale e i liberi professionisti.

Nel presente anno si prevede di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, anche le richieste di contributo relative a spese che i datori di lavoro hanno sostenuto per adeguare le postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità alle misure di sicurezza anti contagio.

Inoltre si prevede la possibilità di finanziare la formazione obbligatoria per disabili solamente nei casi in cui, per la particolare situazione sanitaria della persona, tale formazione richieda dei costi aggiuntivi rispetto ai lavoratori assunti ordinariamente, o per l'avvio in esperienze di tirocinio.

Infine si stabilisce che sono finanziabili anche le richieste di agevolazione presentate da datori di lavoro che hanno dovuto sostenere dei costi per consentire ai propri dipendenti con disabilità, la prestazione lavorativa in modalità esecutiva smart working. Saranno riconoscibili sia i costi per l'apprestamento della postazione e soluzioni tecnologiche nei limiti sopra indicati e sia i costi per la relativa formazione. La presente agevolazione potrà essere approvata anche per costi che il datore di lavoro ha assunto nei primi mesi del 2020 durante l'emergenza epidemiologica, purché tali costi non siano stati già rimborsati, anche in parte, con altre risorse pubbliche.

Azione 1.2 Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato

La seconda azione che si ripropone sono le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato già previste per il 2019 con la DGR 1507/2018 che viene sostanzialmente confermata.

In continuità con i regimi di agevolazioni degli anni precedenti, il provvedimento aveva stabilito di incentivare le assunzioni di iscritti alla lista del collocamento mirato appartenenti alla fascia di invalidità fisica inferiore al 67 %, per la quale non sono previsti gli incentivi finanziari a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili (che sono attualmente erogati dall'INPS). Le assunzioni, inoltre, hanno diritto all'agevolazione qualora il lavoratore rientri in talune fattispecie che si reputano più svantaggiate. La misura di incentivo prevista dalla DGR 1507/2018 citata quasi corrisponde per ammontare all'incentivo riconosciuto dall'INPS per le assunzioni di disabili appartenenti alla fascia, più grave, di invalidi fisici dal 67 al 79 %, per cui non si reputa ragionevole un incremento del valore della misura agevolativa.



ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 17

Lo svantaggio deriva dal fatto che il lavoratore ricada in una delle seguenti fattispecie:

- Bassa scolarità
- Età superiore a 45 anni
- Invalidità sensoriale

Nel caso di assunzioni di lavoratori disabili da parte di un datore di lavoro non soggetto agli obblighi della legge 68/99, perché con meno di 15 dipendenti computabili, si prescinde dai predetti requisiti di svantaggio.

L'incentivo che sarà erogato per tali assunzioni è pari a 5.000,00 euro (da riproporzionare nel caso di assunzione con contratto part-time, e da incrementare del 50% per assunzione di persone con più di 55 anni). L'agevolazione sarà erogata solamente a verifica della permanenza nel posto di lavoro decorsi 12 mesi e una ulteriore agevolazione di pari importo sarà riconosciuta decorsi 24 mesi dall'assunzione, se il disabile dovesse risultare ancora in forza presso la stessa azienda.

Nell'eventualità il contratto di assunzione sia stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato l'agevolazione è ridotta del 20%.

L'azione ha validità per il triennio 2020-2022, fermo restando il monitoraggio e la verifica annuale della misura in sede di Commissione per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Sperimentalmente per la presente programmazione si prevede di agevolare anche le assunzioni che prevedono un orario settimanale non inferiore a 15 ore anziché 21, ma solo per i datori di lavoro che occupano meno di 15 dipendenti computabili ai sensi della legge 68/99 o per assunzioni di persone con disabilità oltre alla quota d'obbligo o di riserva.

Azione 1.3 Incentivi per assunzioni a tempo determinato

La terza azione che viene proposta e ampliata è **l'incentivo per le assunzioni a tempo determinato**.

La presente misura è introdotta per favorire il reingresso nel mercato del lavoro di quelle persone che, per età anagrafica e/o storia lavorativa, hanno basse probabilità di trovare un'occupazione. Perciò si è ritenuto di agevolare le assunzioni di tali persone anche per i contratti a tempo determinato nella misura massima consentita dalla Unione europea.

Le condizioni, in cui si devono trovare i disabili per essere beneficiari del presente intervento, sono le seguenti:

- Iscritti alle liste del collocamento mirato purché negli ultimi 12 mesi non abbiano avuto alcun rapporto di lavoro¹ oppure
- Iscritti alle liste del collocamento mirato con almeno 55 anni di età.

Si tratta di persone che hanno difficoltà ad inserirsi stabilmente nel mercato del lavoro e/o che sono fortemente a rischio di inattività e di perdita di fiducia nella possibilità di trovare una nuova occupazione. La presente misura viene avviata al fine di favorire la riattivazione delle persone per la riscoperta di competenze e nell'aspettativa che le persone coinvolte possano poi rimanere nel mondo del lavoro a lungo.

L'intensità dell'aiuto all'occupazione che si concede dipende dalla tipologia e dalla percentuale dell'invalidità:

- per invalidi psichici e intellettivi l'incentivo è pari al 75 % della retribuzione lorda mensile imponibile ai fini previdenziali riportata nella busta paga del lavoratore;
- per i disabili con invalidità fisica l'incentivo è pari ad una percentuale della retribuzione mensile lorda imponibile previdenziale, desunta dalla busta paga, pari alla percentuale di invalidità a cui siano stati sottratti 25 punti e comunque non inferiore al 30 %.

¹ Non è sufficiente perciò che la persona da assumere sia disoccupata da 12 mesi, con applicazione degli istituti della conservazione o della sospensione dello status, ma è necessario che non abbia avuto rapporti di lavoro nei 12 mesi precedenti.



ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020

pag. 7 di 17

L'incentivo all'assunzione è riconosciuto se il contratto di lavoro a tempo determinato prevede una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi, proroghe comprese, per le assunzioni di disabili assenti dal mercato del lavoro da almeno 12 mesi, mentre l'incentivo è riconosciuto fino ad un massimo di 24 mesi, proroghe comprese, se l'assunzione a tempo determinato riguarda disabili con più di 62 anni di età.

I beneficiari non devono essere, al momento dell'assunzione, percettori di ammortizzatori sociali legati allo stato di disoccupazione.

La presente azione ha validità per gli anni 2020 e 2021.

Azione 1.4 Incentivi all'assunzione di cui all'art. 13 comma 1 e 1 bis della legge 68/99

Si intende proporre in via sperimentale con la presente programmazione una misura che va a integrare gli incentivi nazionali (erogati dall'INPS a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili) qualora questo risulti incapiente.

In base all'art. 13 comma 1 *ter* della legge 68/99 l'INPS, infatti, concede e riconosce ai datori di lavoro, mediante conguaglio nelle denunce contributive che mensilmente sono presentate all'Istituto, gli incentivi per:

- assunzione a tempo indeterminato di personale disabile con invalidità fisica superiore al 66%;
- assunzione a tempo indeterminato di personale disabile con invalidità psichica e intellettuale superiore al 45 %;
- assunzione di personale disabile a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi con invalidità psichica e intellettuale.

Detti incentivi sono riconosciuti a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili che annualmente il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali provvede a trasferire all'INPS. Tuttavia negli ultimi anni, anche nel 2020, a causa dell'esaurimento del Fondo stesso, l'INPS non ha potuto accogliere varie domande di incentivo dei datori di lavoro del Veneto che avevano intenzione di assumere lavoratori disabili. Per questa finalità ci si propone di stanziare 2 milioni di euro per agevolare la costituzione di rapporti di lavoro che, se realizzati, daranno diritto al datore di lavoro agli incentivi di cui all'art. 13 della Legge 68/99.

Tale azione non può essere attuata se non con la collaborazione dell'INPS; pertanto si dovrà concordare con l'Istituto un atto convenzionale che definisca modalità e procedure, nonché i reciproci rapporti.

Azione 1.5 Formazione al disabile neo assunto

Con la presente programmazione si ripropone la misura già introdotta per l'anno 2020 destinata a sostenere la realizzazione di azioni finalizzate ad adeguare le competenze dei lavoratori con disabilità assunti in azienda ai fabbisogni professionali espressi dalla stessa attraverso la partecipazione a percorsi formativi post-assunzione. Si intende, in questo modo, realizzare interventi che, da un lato, rispondano alle necessità del destinatario disabile in termini di maggiore personalizzazione del percorso, dall'altro si dimostrino più rispondenti alle esigenze dell'impresa.

Gli output dell'azione sono:

- formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza;
- attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e indeterminato.

Le imprese interessate potranno richiedere il finanziamento degli interventi realizzati entro 120 giorni dell'assunzione che saranno definite secondo una modalità a voucher con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Le azioni previste nella presente linea sono soggette al rispetto delle norme in tema di aiuti di Stato.



ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020**pag. 8 di 17****Azione 1.6 Accompagnamento al lavoro**

Per agevolare gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità in ambienti in cui vi è una limitata esperienza in merito agli avviamenti di soggetti con ridotte capacità lavorative e al fine di aumentare le possibilità che tali assunzioni possano durare nel tempo, la Giunta regionale adotterà un provvedimento destinato a finanziare azioni di accompagnamento al lavoro. Si promuoverà la realizzazione di interventi che prevedranno la visita nei luoghi di lavoro di soggetti esperti allo scopo di verificare con periodicità l'andamento dell'inserimento lavorativo della persona con disabilità nel nuovo contesto. I soggetti incaricati dovranno essere in grado di suggerire al datore di lavoro e al lavoratore stesso opportune soluzioni a problematiche che possono inevitabilmente sorgere e proporre adattamenti del lavoro in modo da favorire un rapido inserimento al lavoro e l'erogazione della prestazione lavorativa.

Inoltre, compatibilmente con la disciplina degli aiuti di stato, si promuoverà la realizzazione di una azione sperimentale destinata a riconoscere alle cooperative sociali un'indennità per svolgere la funzione di soggetto ospitante di tirocini di persone con particolari difficoltà di inserimento nel ciclo produttivo e in carico ai Servizi Pubblici. Data la particolare condizione dei soggetti beneficiari dell'azione difficilmente collocabili in contesti diversi dalle cooperative sociali, la cui finalità per legge è l'inserimento socio-lavorativo delle persone svantaggiate, si ritiene di sostenere la loro presa in carico, rimborsando alla cooperativa i costi per la disponibilità delle proprie strutture e del personale che svolge i compiti di tutoraggio, di addestramento e affiancamento nel percorso formativo.



LINEA 2 – PROMOZIONE DI ESPERIENZE E DI MISURE DI POLITICA ATTIVA**Azione 2.1 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai CPI**

È una prassi consolidata da parte di molti Centri per l'impiego del Veneto promuovere l'attivazione di tirocini nell'ambito delle convenzioni di integrazione lavorativa sottoscritte con i datori di lavoro, anche al fine di ottemperare all'obbligo di assunzione (art. 3 della Legge 68/99).

La presente politica attiva, già disciplinata dalla DGR 1788/2017, prevede la corresponsione al tirocinante di 5,00 euro all'ora fino ad un massimo di 600,00 euro mensili. Tali tirocini sono regolamentati con DGR 3069/2008.

Anche per il 2021 si ritiene di proseguire con le modalità già assunte con la DGR 1788/2017 con gli importi già definiti nella stessa.

Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle ULSS

Con la DGR 1042/2018 si è previsto di utilizzare le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anche per finanziare la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo promossi dai Servizi di integrazione lavorativa (SIL) a favore delle persone disabili. La delibera citata ha destinato per tali tirocini 2 milioni di euro, incrementati a 4 milioni con la DGR 1507/2018 e a 6 milioni con la DGR 1206/2019. Nonostante i servizi delle ULSS abbiano cominciato ad avviare tirocini a valere sulle risorse assegnate solo ad inizio 2019, risulta che non vi siano difficoltà ad avviare nell'anno un numero tale di tirocini da esaurire/prenotare l'intera disponibilità.

I tirocini che i SIL possono promuovere, prevedendo di utilizzare le risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili, sono quelli che hanno come obiettivo l'inserimento lavorativo, attivati ai sensi della DGR 1816/2017. Si deve trattare di tirocini attivati secondo la regolamentazione presente nell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 "linee guida in materia di tirocini" relativamente ai soggetti svantaggiati. Rispetto alla disciplina di cui alla DGR 1816/2017 si potranno perciò utilizzare le deroghe inerenti i limiti numerici e il profilo professionale e si potranno attivare tirocini prevedendo un periodo di svolgimento non superiore a 18 mesi. Non sono invece utilizzabili le deroghe che riguardano la corresponsione dell'indennità di tirocinio e il divieto di ripetibilità dell'esperienza. I tirocini che sono promossi dai SIL esclusivamente con finalità terapeutiche riabilitative e di inserimento sociale, senza nessuna prospettiva di inserimento lavorativo, attivati ai sensi della DGR 1406/2016, non sono rendicontabili sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Occorre tener presente che recentemente con il DGR 386/2020 è stato rimosso il divieto di ripetibilità della esperienza di tirocinio per tutti i soggetti che stavano svolgendo tale esperienza al 10 marzo 2020, quando, a causa del *lockdown*, è stato sospeso lo svolgimento delle esperienze per oltre due mesi. È consentita perciò l'attivazione di una seconda esperienza per la medesima persona presso lo stesso soggetto ospitante. Questa opportunità è stata colta in diversi territori ed è possibile che persone che avevano già svolto un periodo di tirocinio possano essere riavviati in tirocinio prevedendo ulteriori 18 mesi di esperienza. Non si ritiene perciò che i SIL abbiano difficoltà ad utilizzare le risorse a disposizione e avviare in tirocinio le persone con disabilità che sono state prese in carico dal servizio e che rilevano capacità lavorative. L'adozione della DGR 627/2020, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di erogare un trattamento di sostegno al reddito alle persone con disabilità impiegate in tirocinio, ha fatto emergere con chiarezza l'apporto arrecato dai servizi delle ULSS alle attività di collocamento mirato per le persone con disabilità e ha evidenziato l'ampio utilizzo dello strumento del tirocinio da parte degli operatori dei SIL, anche nella disciplina regolamentata con DGR 1406/2016 del tirocinio di inclusione sociale.

Per il 2021 si ritiene di stanziare ulteriori 2 milioni di euro per l'attivazione di tirocini promossi dai SIL. Con tali risorse si attiveranno circa 250 tirocini di 18 mesi con un'indennità di partecipazione di 450 euro. I tirocini realizzati saranno attentamente monitorati anche in ordine agli esiti occupazionali.



Azione 2.3 Adozione di una misura personalizzata e continua ("Voucher per il lavoro rafforzato")

Con la presente programmazione si intende introdurre una nuova azione di politica attiva del lavoro a favore delle persone con disabilità in ricerca di occupazione. Negli scorsi anni, iniziando con la DGR 2007/2017 si erano promosse iniziative di formazione professionale a cui si facevano seguire esperienze di tirocinio. Tali iniziative prevedevano dei brevi percorsi formativi finalizzati a sviluppare competenze generiche o tecnico professionali in gruppi ristretti di persone con disabilità iscritte alle liste provinciali del collocamento mirato.

Con la presente azione, anche in risposta alle sollecitazioni da più parti pervenute, e al fine di realizzare percorsi di inserimento inclusivi, si propone la realizzazione di percorsi personalizzati che vanno ad integrarsi con le esperienze del territorio con azioni che possono essere individualizzate o collettive.

Prendendo spunto dalla esperienza realizzata nella attuazione del cosiddetto Assegno per il lavoro (DGR 1095/2017 e DGR 396/2019), si intende avviare un'azione innovativa che tiene conto delle particolari caratteristiche delle persone con disabilità: si andranno a definire dei percorsi personalizzati costruiti a misura delle potenzialità della persona in carico. A tal scopo si dovrà adottare un sistema di profilazione più articolato rispetto a quello previsto dall'assegno per il lavoro in quanto tale profilazione dovrà tenere conto delle maggiori difficoltà di inserimento lavorativo dovuto alla stessa disabilità. Per l'attuazione verrà costituito un gruppo di lavoro composto da operatori dei CPI e dei SIL che definiranno inoltre tipologie di percorsi che possano facilitare l'attività degli operatori. Nell'ambito di tale azione viene confermata la centralità dei Servizi pubblici per il lavoro di case management o gestione del caso delle persone che saranno beneficiarie di tale intervento. Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti dei soggetti accreditati coinvolti nelle iniziative, i quali dovranno avere esperienza e competenze in materia.

Saranno da sviluppare le procedure per la validazione e l'attestazione dei percorsi di formazione e delle esperienze svolte. La Giunta regionale adotterà a tale scopo un provvedimento che sarà definito con la collaborazione delle parti sociali e degli operatori del servizio pubblico per l'impiego.

Azione 2.4 Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente

La DGR 1042/2018 ha previsto la **possibilità di rimborsare i costi di residenzialità alle persone che hanno frequentato dei corsi per centralinista telefonico**. Nella Regione Veneto non si tengono più detti corsi ormai quasi da 10 anni per cui i soggetti interessati devono recarsi presso strutture formative operanti in altre Regioni. I costi per la realizzazione dei corsi sono sostenuti da dette regioni, mentre i costi per la residenzialità delle persone sono a carico dell'interessato qualora non vi sia una pubblica amministrazione che sostiene il costo. Nella successiva DGR 1507/2018 la Giunta regionale ha previsto che persona, residente in Veneto, che si è iscritta a detti corsi possa delegare la Regione per il pagamento dei costi di residenzialità. Attualmente la Regione ha rimborsato i costi a 3 soggetti che hanno svolto il corso nel 2018 e si è impegnata a sostenere il costo per un altro soggetto che frequenterà il corso nel 2019.

Non si dispongono ancora di sufficienti elementi per effettuare una verifica della presente azione come prevede la DGR 1042/2018. Si ritiene pertanto di riproporre l'azione nella stessa modalità prevista nella DGR 1507/2018 per favorire l'acquisizione dell'abilitazione professionale ai privi di vista della funzione di centralinista telefonico, in modo da assicurare a tali soggetti la possibilità di essere iscritti negli elenchi appositamente costituiti presso i servizi per il lavoro ai sensi del D.lgs 151/2015.



LINEA 3 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La presente linea è stata inserita nella precedente programmazione con la finalità di promuovere la crescita della istruzione e formazione delle persone con disabilità in quanto si era rilevato che la popolazione di disabili in Veneto avesse un livello di istruzione medio-basso. Nell'anno in corso anno per i noti motivi, non si sono prodotti significativi dati in merito. Gli investimenti nel campo dell'istruzione devono essere valutati in un ampio arco di tempo e pertanto si propone la continuazione delle misure adottate con la DGR 1206/2019 senza particolari modifiche.

Azione 3.1 Interventi per la partecipazione di studenti disabili al secondo ciclo di istruzione, a percorsi di istruzione e formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche.

La proposta programmatica riguarda la continuazione della sperimentazione di una misura finalizzata a sviluppare maggiormente il raccordo tra la formazione e il mondo del lavoro nell'ottica di agevolare l'inserimento delle persone con disabilità nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di qualifiche sempre più specialistiche e, in un secondo tempo, favorire altresì l'apprendimento permanente (lifelong learning).

Per conseguire tali obiettivi con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili si intende migliorare il raccordo della filiera dei servizi per il lavoro con quella della formazione, promuovendo la concessione di contributi a copertura delle spese di iscrizione e di frequenza, nonché per la didattica di sostegno, agli studenti residenti in Veneto che partecipano al secondo ciclo di istruzione e all'istruzione e formazione superiore, nonché alla formazione mediante tirocinio professionale propedeutico all'esercizio della libera professione.

Rientrano perciò in tale tipologia di percorsi:

- Il secondo ciclo di istruzione per studenti che hanno concluso positivamente il primo ciclo di istruzione;
 - o **scuole secondarie di secondo grado (licei, istituti tecnici e di istituti professionali di durata quinquennale),**
 - o percorsi triennali e quadriennali di **istruzione e formazione professionale (IeFP);**
 - o percorsi sperimentali di specializzazione tecnica (IFTS)
- **l'istruzione e formazione superiore:**
 - o **Università,**
 - o **Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)**
 - o **Istituti tecnici Superiori (ITS).**
- Il tirocinio per l'accesso alla professione successivamente al percorso di studi universitari

Al fine di sostenere e promuovere i percorsi di orientamento e di transizione tra sistema dell'istruzione-formazione e sistema del lavoro, per le persone con disabilità regolarmente inserite nei suddetti percorsi si ritiene di avviare in via sperimentale gli interventi a partire dall'anno scolastico 2020-2021, secondo i criteri in raccordo con la disciplina di riferimento.

- a) per studenti disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo, si prevede di finanziare con le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili il Buono scuola secondo modalità e criteri definiti con apposito provvedimento. In tal modo si favorisce il conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria superiore anche al fine dell'accesso ai successivi percorsi post-diploma;
- b) per studenti disabili iscritti a Università, AFAM o ITS, si ritiene di avviare un intervento che prevede un contributo a copertura delle quote di iscrizione fino ad un massimo del 70% del costo e nel limite massimo di euro 800,00 pro-capite/anno al netto degli eventuali esoneri parziali concessi (ad esempio sulla base della condizione economica e/o di merito) da scuole e università o di altri



ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020

pag. 12 di 17

cofinanziamenti concessi per l'iscrizione ai corsi di istruzione e formazione superiore.

- c) per persone con disabilità interessate a svolgere un percorso di tirocinio propedeutico, anche se non obbligatorio, al sostenimento dell'esame di stato per l'abilitazione alla libera professione ordinistica, la Regione eroga un contributo al fine della realizzazione di tali esperienze presso studi o professionisti.

Il periodo massimo ammissibile a finanziamento è relativo esclusivamente ai primi sei mesi di tirocinio per un ammontare massimo di 3.600 euro (600,00 euro per mese). Il soggetto ospitante deve chiedere l'erogazione del contributo presentando domanda al termine del periodo finanziabile. Il tirocinante deve essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Veneto.

Azione 3.2 Interventi per favorire la transizione scuola-lavoro

Con tale azione si intende finanziare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e interventi di sostegno alla transizione scuola lavoro delle persone con disabilità in quanto si ritiene che tale iniziativa meriti di essere sostenuta anche alla luce dei risultati ottenuti in altre Regioni.

Già la L107/2015 (Buona scuola) ed il successivo D. lgs .66 /2017 e Legge 145/2018 hanno messo in evidenza l'intento di garantire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro. Con l'intervento in oggetto si vuole quindi potenziare il legame con la realtà economico-produttiva dotando i giovani di ulteriori strumenti adeguati al contesto in cui andranno a svolgere l'attività e contestualmente supportare le scuole nel perseguimento degli obiettivi fissati dalla legge stessa, sia dal punto di vista finanziario che di risorse umane. In tal modo si potrà favorire l'inserimento lavorativo andando a creare un modello sinergico tra scuola - servizi per il lavoro - tessuto economico-produttivo.

I destinatari sono gli studenti che stanno per terminare il percorso scolastico. In tal modo si prepareranno ad essere formati concretamente all'inserimento nel mondo del lavoro. Dovranno essere:

- studenti del III, IV e V anno delle scuole secondarie di II grado;
- studenti dei III anno dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, realizzati presso le Scuole di formazione professionale accreditate o in sussidiarietà presso gli Istituti professionali di Stato;
- ex studenti che hanno terminato gli studi da 12 mesi.

Si potranno quindi costruire percorsi personalizzati destinati a ragazzi e ragazze con disabilità, coinvolgendo:

- gli Istituti scolastici e le Scuole di formazione professionale per l'individuazione degli studenti con disabilità certificata legge 104/92 e per la definizione di progetti calibrati sulle loro capacità e bisogni, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità;
- I servizi pubblici all'impiego e i SIL del Territorio interessato
- gli enti accreditati ai servizi per il lavoro con esperienza in tali percorsi.
- Le organizzazioni datoriali e sindacali del territorio, le associazioni dei disabili.

Si dovranno prevedere attività di sensibilizzazione e di diffusione dell'iniziativa e dei risultati.

Dovrà essere inoltre coinvolto l'ufficio scolastico regionale per sostenere tale iniziativa presso gli istituti del Veneto.

Ipotizzando un valore di 2000 euro per singolo disabile all'interno dei progetti presentati dalle Scuole(in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati), per 200 casi e prevedendo di finanziare anche le attività di supporto si ritiene di dover destinare almeno 400/500 mila euro. Il programma dovrebbe avviarsi con il prossimo anno scolastico e per la durata dello stesso



LINEA 4- INTERVENTI PER L'AUTOIMPIEGO

Azione 4.1 Interventi sperimentali di sostegno all'imprenditorialità delle persone con disabilità

L'ultima parte del 2020 e probabilmente anche i primi mesi del 2021 non si potranno distinguere in futuro come mesi dinamici per il mercato del lavoro. In Veneto, come nelle altre regioni italiane, si sarà prevalentemente impegnati a recuperare le posizioni che sono state perse con il blocco delle attività dovute alla emergenza epidemiologica. Per questo motivo, i prossimi mesi si potrebbero dimostrare particolarmente adatti per **sostenere le iniziative imprenditoriali promosse da persone con disabilità e per sperimentare forme di incentivo del lavoro autonomo.**

Per avviare la presente azione, si ritiene di impiegare le modalità già utilizzate dalla Regione del Veneto in occasione della promozione del bando destinato alle start up innovative. Si agevoleranno pertanto non solo le spese destinante a verificare l'idoneità dell'idea imprenditoriale e le spese per consulenze di carattere tecnico scientifico di business e marketing, ma anche le spese per investimenti materiali e immateriali.

La presente azione sarà avviata, sentita preliminarmente la commissione di gestione del fondo, mediante l'adozione di apposita direttiva che disciplinerà puntualmente l'intervento soprattutto relativamente ai beneficiari, ai costi ammissibili, ai limiti di incentivo e alla compatibilità con la normativa degli aiuti di stato. Per la realizzazione dell'iniziativa che riveste carattere sperimentale, si ritiene di destinare con il presente programma un milione di euro che saranno resi disponibili fino all'esaurimento delle risorse.



LINEA 5- INTERVENTI DI SISTEMA E DI COMUNICAZIONE**Azione 5.1 Interventi di formazione per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.**

La figura del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro, già prevista dall'art. 14 quarto comma lettera b) della legge 68/1999 e richiamata nell'ambito della definizione delle linee guida per il collocamento mirato previste all'art. 1 comma 1 del D.lgs. 151/2015, riveste un ruolo fondamentale per favorire i processi necessari all'occupazione delle persone con disabilità e rafforzare i percorsi di inclusione lavorativa e sociale.

Il responsabile della gestione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, incardinato di norma nella struttura aziendale preposta alla gestione delle risorse umane, dovrebbe operare infatti per **governare il processo di integrazione sociale e lavorativa all'interno dell'impresa, direttamente o assistito da specialisti/consulenti esterni.**

Sulla base del Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2018/2019, su mandato della Regione, Veneto Lavoro ha iniziato un percorso di approfondimento e di contatti con esperti in materia che ha portato a completare nello scorso mese di febbraio un programma formativo di 40 ore complessive che doveva partire nel mese di aprile nei due Ambiti di Belluno e Venezia. Il percorso è stato pensato e strutturato su tre moduli:

1. progettare e gestire percorsi di inserimento socio-lavorativi delle persone disabili (16 ore previste di formazione);
2. ricercare e selezionare le persone con disabilità in funzione del job profile (16 ore previste di formazione);
3. supportare l'adozione di misure per disability management da parte delle organizzazioni (8 ore previste di formazione).

Per favorire la partecipazione i moduli possono essere seguiti anche singolarmente, alla luce delle specifiche competenze dei soggetti potenzialmente coinvolti.

Inoltre, al fine di conseguire i risultati del corso in termini di acquisizione di nuovi contenuti e di apprendimento di nuove modalità operative, gli interventi formativi privilegiano l'utilizzo di metodologie partecipative incentrate sull'interazione dei destinatari al fine di favorire l'integrazione delle reciproche conoscenze e competenze sulle tematiche oggetto dell'iniziativa. Il docente facilitatore, pertanto, organizza l'intervento didattico sia attraverso "pillole formative" sia proponendo casi di studio e lavori di approfondimento in gruppo, anche ricorrendo a metodologie innovative.

Con l'emergenza COVID-19 si è dovuto però rinviare l'avvio dei percorsi formativi su descritti che verranno riproposti dopo la pausa estiva, probabilmente in modalità FAD. Si prevede quindi di ripartire quanto prima con la promozione dell'iniziativa per raccogliere le adesioni e formare le aule virtuali.

Va sottolineato che la conferma sulla necessità di diffondere la formazione su questi temi all'interno delle aziende pubbliche e private ma anche delle associazioni di categoria, dei professionisti che risultano abilitati ad operare assistenza nell'ambito della L. 12/79, è emersa chiaramente anche nel corso del convegno del 27 gennaio 2020 a Vicenza dove, in molte relazioni presentate, è stata evidenziata l'importanza che può rivestire la figura del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro sia per il primo inserimento sia per favorire il mantenimento al posto di lavoro delle persone con disabilità.

La misura non necessita di nuovo finanziamento.

Azione 5.2 Servizi di comunicazione e informazione delle iniziative promosse con il Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili

ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020**pag. 15 di 17**

Il 27 gennaio 2020 si è tenuto a Vicenza il convegno “I vent’anni della legge 68. Traiettorie verso il futuro dall’inserimento lavorativo all’inclusione”. L’iniziativa, promossa dalla Regione Veneto, ha inteso tracciare il quadro dei progetti attivati in regione a vent’anni dall’entrata in vigore della normativa sul collocamento mirato delle persone con disabilità.

Nella giornata di confronto e approfondimento sull’esperienza del collocamento mirato, è stato evidenziato come in Veneto siano stati promossi piani di azioni specifici, tra interventi di politiche del lavoro e interventi sociali, volti a facilitare le opportunità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Più volte il suddetto convegno è stato menzionato in questo Piano; ne è la prova che questa iniziativa ha reso esplicita l’esigenza di rafforzare e promuovere le attività di informazione e comunicazione sul territorio veneto, quali fattori strategici di successo degli interventi che sono contenuti nel Piano stesso.

Pertanto, la Regione del Veneto promuove, in accordo con la Commissione per il fondo regionale per l’occupazione dei disabili, interventi di comunicazione su più livelli:

- a. **una comunicazione istituzionale**, caratterizzata da iniziative volte a sensibilizzare l’opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Programma e le imprese del territorio, sulle novità, gli strumenti e le politiche che introduce;
- b. **una comunicazione di orientamento**, primo passo per informare i diversi target e orientarli all’accesso ai servizi loro destinati;
- c. **una comunicazione di servizio** mirata a informare in maniera puntuale sul territorio il target di riferimento rispetto alle opportunità concrete di lavoro o formazione offerte dal Programma.

In continuità con il suddetto Convegno, sarà data priorità alla realizzazione di un seminario/convegno volto a favorire **interventi formativi e momenti di confronto** tra le diverse realtà presenti sul territorio.



ALLEGATO A DGR n. 1125 del 06 agosto 2020

pag. 16 di 17

RISORSE

Presupponendo che per effetto di sanzioni ed esoneri nel 2020 entrino nel bilancio regionale 10 milioni di euro si ritiene di destinare tali risorse per le linee e azioni indicate nel programma nel seguente modo.

Si fa presente che qualora il fondo disponga di minori risorse la disponibilità sarà proporzionalmente ridotta oppure la realizzazione di alcune azioni potrà essere rinviata alla prossima annualità, in accordo con la Commissione regionale del Fondo..

	Linee e Azioni	Importo	Procedura
1	Incentivi all'assunzione di lavoratori con gravi disabilità	€ 2.000.000,00	Trasferimento risorse a INPS regionale
2	Tirocini promossi dai SIL	€ 2.000.000,00	Trasferimento di risorse a Veneto Lavoro
3	Interventi per la partecipazione delle persone con disabilità al secondo ciclo di istruzione	€ 852.000,00	Gestione diretta da parte della Regione Veneto
4	Interventi di autoimprenditorialità	€ 1.000.000,00	Gestione diretta da parte della Regione Veneto
5	Interventi di transizione scuola lavoro	€ 500.000,00	
6	Voucher per il lavoro rafforzato	€ 2.500.000,00	
7.	Rifinanziamento attività in cui Veneto Lavoro svolge funzione di soggetto pagatore	€ 1.048.000,00	Trasferimento di risorse a Veneto Lavoro
	totale	€ 10.000.000,00	

Con riferimento al punto 7, la Regione si impegna a fare in modo che per il 2021 vi siano risorse sufficienti per incentivare qualsiasi richiesta di agevolazione all'assunzione di persona con disabilità secondo le previsioni della linea 1. Saranno assicurate adeguate risorse anche per la promozione di tirocini da parte dei CPI di cui alla linea 2 e per le attività formative di cui alla linea 3. Sulla base del monitoraggio delle risorse si destineranno adeguate risorse alle altre azioni previste nel programma e segnatamente:

- attività di accompagnamento al lavoro, comprese le attività di affiancamento che saranno affidate alle cooperative sociali
- attività di comunicazione.



MONITORAGGIO

Gli interventi del presente programma e il relativo utilizzo delle risorse saranno oggetto di specifiche azioni di monitoraggio che dovranno prevedere sia incontri della Commissione regionale Disabili, di massima con cadenza semestrale, sia report periodici di monitoraggio da inviare alla Commissione.

Lo scopo delle azioni di monitoraggio è quello di garantire il necessario supporto informativo per la valutazione degli interventi e l'adozione di eventuali misure correttive da intraprendere a garanzia del conseguimento degli obiettivi del piano e delle specifiche misure a questo collegate.

Gli incontri della Commissione regionale Disabili, nel quadro del mandato normativo, si prefiggono di garantire il necessario raccordo tra gli interventi in realizzazione e gli obiettivi del Piano nonché, sulla base degli esiti del monitoraggio, la valutazione di ulteriori interventi da adottare nella programmazione futura.

Dal monitoraggio dovranno emergere anche gli effetti che ha prodotto l'emergenza epidemiologica sulla realizzazione delle politiche di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Veneto Lavoro sarà incaricato a monitorare l'andamento dell'occupazione delle persone con disabilità, con cadenza quadrimestrale, che notoriamente nei periodi di crisi economica evidenzia dei dati maggiormente negativi rispetto l'occupazione della popolazione in età lavorativa in generale.



(Codice interno: 426147)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1128 del 06 agosto 2020

Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Attivazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2020.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene concesso un contributo sino ad un massimo di € 30.000,00 a favore della Comunità del Garda per consentire lo svolgimento del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 17 della Legge Regionale 11 settembre 2000, n. 19, stabilisce che, al fine di garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti espletato dalla Guardia costiera nelle acque del lago di Garda, la Regione è autorizzata a impegnare un contributo straordinario a favore dell'Ente Comunità del Garda.

Successivamente all'entrata in vigore della norma, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Lombardia, ha preso avvio una sperimentazione approvata dalla Regione Veneto con DGR n. 3395 del 27.10.2000, volta a dare avvio ad un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica. Rinnovato corso degli anni, il servizio si è progressivamente perfezionato garantendo efficacemente alti standard di sicurezza e lo svolgimento di attività di pronto intervento all'utenza nautica. L'attività si basa sull'utilizzo di idonei mezzi di navigazione e relativi equipaggi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale delle Capitanerie di Porto, con il supporto di una sala operativa 24 ore su 24.

Si evidenzia che le funzioni attinenti la sicurezza della navigazione nelle acque interne, ai sensi dell'art. 104 lettera t) del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112, sono in capo allo Stato. In particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica sono considerati molto importanti per quanto attiene il lago di Garda, già oggetto di gravi incidenti negli anni trascorsi.

Per il servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale che presentano un pericolo potenziale immediato, o in atto, per l'utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.

Per servizio di vigilanza si intendono tutte le attività necessarie alla prevenzione ed alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze, oltre a quelle finalizzate a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, ivi incluse le disposizioni che disciplinano l'accesso in porto, i servizi portuali, l'uso dei beni demaniali, il diporto, la pesca e la sicurezza della navigazione.

All'organizzazione e al coordinamento delle attività provvede la Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale ed organismo associativo dei Comuni gardesani, dotato di personalità giuridica e riconosciuto con decreto del Ministero degli Interni del 30 dicembre 1992. Cofinanziatori dell'intervento sono la Provincia Autonoma di Trento e l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro con sede a Salò (BS).

Considerata la rilevanza del servizio menzionato, e verificata la capienza del capitolo n. 45194 a carico dell'esercizio finanziario corrente, si propone di assegnare l'importo sino ad un massimo di € 30.000,00 a favore dell'Ente Comunità del Garda, con sede in Via Calsone 5 a Salò (BS) - Codice fiscale n. 87007230177 quale contributo per la realizzazione delle attività in parola.

Si propone inoltre di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza sul lago di Garda per l'anno 2020, che in sintesi descrive le attività previste all'interno del predetto servizio ed indica le risorse impiegate dalla Guardia Costiera in termini di uomini e mezzi e le spese rimborsabili ammesse a contributo. Il Protocollo d'Intesa è parte integrante del presente provvedimento **Allegato A** e alla firma dello stesso viene delegato il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti competente per materia.

Al fine di ricevere il contributo regionale, l'ente Comunità del Garda è tenuto a presentare un rendiconto economico di spese correnti, operativo e di gestione di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno solare 2020. Viene disposto inoltre che la Comunità del Garda, successivamente alla firma del Protocollo di Intesa, possa richiedere un anticipo per un importo non superiore al

90% del contributo concesso, a condizione che venga costituita una cauzione mediante garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo concesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 17 della Legge Regionale 11 settembre 2000, n. 19;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare per l'anno 2020, il contributo fino ad un massimo di € 30.000,00 a favore dell'Ente Comunità del Garda, con sede in Via Calsone 5 a Salò (BS) - Codice fiscale n. 87007230177, per sostenere le spese correnti necessarie allo svolgimento del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda;
3. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa **Allegato A** tra la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e la Comunità del Garda per il servizio di sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda, per l'anno 2020;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, nonché ad apportare al medesimo eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie in sede di sottoscrizione;
5. di determinare in € 30.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa corrente al cui impegno contabile provvederà con proprio atto il Direttore dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorati di Porto della Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45194 dell'esercizio finanziario corrente denominato "Contributo a favore della Comunità del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto, per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti";
6. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorati di Porto della Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che la Comunità del Garda, successivamente alla firma del Protocollo di Intesa, potrà richiedere un anticipo non superiore al 90% del contributo concesso, e che il medesimo potrà essere erogato a fronte di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo pari a quello anticipato;
8. di autorizzare l'Ente Comunità del Garda a presentare un rendiconto economico di spese correnti, operativo e di gestione di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno solare 2020;
9. di attestare che la spesa massima di € 30.000,00 non si configura come debito commerciale;
10. di incaricare l'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorati di Porto della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 12

SERVIZIO SICUREZZA NAVIGANTI LAGO DI GARDA

ANNO 2020 PROTOCOLLO D'INTESA

per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda e per
l'organizzazione del servizio annuale di pronto intervento, soccorso e vigilanza per
l'anno 2020

TRA

- la Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale con sede in Salò, Via
Calsone, 5 e rappresentata da....., in qualità di, legittimato alla
sottoscrizione del presente Protocollo.....;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo
delle Capitanerie di Porto, con sede in Roma, Viale dell'Arte, 19 e rappresentato
da..... in qualità di
- la Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F.
80007580279 e rappresentata da..... in qualità di Direttore della Direzione
Infrastrutture e Trasporti;
- la Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante 15, C.F.
00337460224, e rappresentata da..... in qualità di
- l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, con sede a Salò, Via Pietro da Salò 37,
CF. 96022970170, rappresentata da....., in qualità di Direttore
dell'Autorità di bacino del lago di Garda e di Idro, conformemente a quanto disposto
dalla Legge Regionale n. 6/2012 e dalla Delibera Giunta Regionale - Attività di
sicurezza e vigilanza delle vie navigabili - lago di Garda - allegato B della d.g.r. n.
3648 del 18/06/2012 – BURL serie avvisi e concorsi n. 6 del 06/02/2013.

PREMESSO CHE

1/12



7454a1b1



pag. 2 di 12

- 2/12



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 12

hanno approvato la sperimentazione di un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica dell'anno 2000;

- DATO ATTO che, tale servizio ha prontamente risposto, per gli anni passati, alle aspettative dei cittadini e dei turisti gardesani;
- VISTA la Lettera a) del punto 2 dell'Art.7 Capo V del D.P.R. nr.211 del 3 dicembre 2008, affida al personale delle Capitanerie di porto le attività di ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori;
- VISTA la Lettera a) punto 2 dell'Art.13 Capo V del D.P.C.M. nr.72 del 11 febbraio 2014, affida al personale delle Capitanerie di porto le attività di ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori ove sia istituito apposito proprio presidio;
- VISTI il Decreto nr. 493/2017 del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto con il quale è stato istituito il 1° Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda;
- VISTA la Delega al coordinamento della gestione dei soccorsi sul Lago di Garda data al 1° Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda con il Decreto 23/2017 della Direzione marittima del Veneto in data 7 agosto 2017;
- VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 11 del 14 luglio 2009 avente per oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti";
- VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 6 del 4 aprile 2012 avente per oggetto "Disciplina del settore dei trasporti";
- VISTE le delibere della Giunta regionale del Veneto n. 2091 del 17 ottobre 2012 e della Regione Lombardia n. 1242 del 24 gennaio 2014 concernenti l'accordo quadro interregionale e, in particolare il punto 3, lettera d, del predetto documento;
- VISTA la delega alla sottoscrizione del presente Protocollo concessa dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto al Direttore marittimo del

3/12



7454a1b1



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 12

Veneto, con il Dp. prot. del

– ATTESO che il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita e alla incolumità pubblica rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio-economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità;

– ATTESO che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia e ad un raccordo massimo da parte di tutti gli organismi statali e locali chiamati, nel rispetto delle rispettive competenze, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;

– ATTESO che a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza d'area, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione ed individuando meccanismi condivisi nell'affrontare problematiche comuni ai vari territori che compongono l'area rivierasca del lago di Garda;

– ATTESO che la sicurezza della navigazione nelle acque interne e, in particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica è di particolare importanza per quanto attiene il lago di Garda, già teatro di gravi incidenti negli anni trascorsi e che l'organizzazione del servizio di cui trattasi permetterà di assicurare, mediante intesa con le competenti Autorità, l'effettuazione in modo sistematico e permanente del menzionato servizio di pronto intervento e soccorso;

– CONSIDERATO che l'attività fornita dalla Capitaneria di porto si integra e coopera con la gestione regionale sul demanio lacuale, aprendo quindi un'ottica di

4/12



7454a1b1



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 12

miglioramento dell'azione di valorizzazione della navigazione interna;

– CONSIDERATA la riunione di coordinamento tenuta il 4 giugno 2020 tra l'Autorità di Bacino, la Direzione marittima del Veneto, Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda, nella quale sono stati dettati gli obiettivi che la Guardia Costiera dovrà raggiungere nell'anno 2020;

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda, convengono sulla necessità di assicurare, per l'anno solare 2020, un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza a tutta l'utenza nautica sul lago di Garda, anche con riguardo al diporto, alla pesca, e alla sicurezza della navigazione.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del Protocollo è l'effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza a tutta l'utenza nautica sul lago di Garda, anche con riguardo al diporto, alla pesca e alla sicurezza della navigazione.

Per servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale che presentano un pericolo potenziale immediato o in atto per l'utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.

Per servizio di vigilanza si intendono tutte le attività necessarie alla prevenzione ed

5/12



7454a1b1



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 12

alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze ed inoltre a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, comprensive delle disposizioni che disciplinano l'accesso in porto, i servizi portuali, l'uso dei beni demaniali, il diporto, la pesca e la sicurezza della navigazione.

Art. 3 - Attività previste

L'effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda comprende le seguenti attività:

- a) Attività di pronto intervento;
- b) Attività di soccorso;
- c) Attività di vigilanza e prevenzione come descritto nell'art.2;
- d) Attivazione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24 rispondente ad un apposito numero telefonico 0365 21300, oppure al numero gratuito di PRONTO INTERVENTO 1530 e numeri NUE, laddove attivato.

Art. 4 - Risorse impiegate

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – provvede a mettere a disposizione quattro unità navali idonee all'espletamento del servizio di pronto intervento e soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda, con relativo equipaggio, unitamente ad una sala operativa 24 ore su 24 per le gestioni delle attività SAR di ricerca e soccorso di superficie nelle acque del Lago di Garda e per le ulteriori attività emergenziali che dovessero sorgere.

Le unità navali saranno costituite da almeno quattro mezzi di stanza a Salò, che opereranno apposite vigilanze programmate in maniera omogenea, nelle acque delle Regioni Lombardia, Veneto e Provincia autonoma di Trento.

Nel periodo estivo il Capo Nucleo pianificherà apposite vigilanze in tutto il Lago di

6/12



7454a1b1



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 7 di 12

Garda, coprendo in maniera equa le risorse assegnate nelle acque delle tre sponde Lombarda, Veneta e Trentina e, qualora vi siano disponibilità logistiche dei Comuni costieri, anche il temporaneo rischieramento di eventuali mezzi navali.

Il rischieramento continuativo dei mezzi navali assegnati al Nucleo potrà essere realizzato solo qualora le prefate amministrazioni comunali garantiscano idoneo posto d'ormeggio vigilato anche in orario notturno e contestuale sede di alloggio di servizio e di ufficio all'equipaggio.

In particolare dal 15 luglio al 30 settembre si prevede il rischieramento di almeno tre/quattro militari e del battello pneumatico GC 098 B nel Porto di Nago Torbole.

Tale rischieramento si renderà possibile grazie all'ormeggio messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento e alla logistica, Uffici e Alloggi messi a disposizione dal Comune di Nago Torbole.

Il mezzo nautico espletterà, nel predetto periodo di rischieramento, vigilanze quotidiane principalmente nelle acque della Provincia Autonoma di Trento, sotto il coordinamento operativo del Primo Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera del Lago di Garda.

La Comunità del Garda, per mezzo del presente protocollo, oltre ad assicurare il vitto per il Personale rischierato nel Comune di Nago Torbole, garantirà l'eventuale vitto a personale che espletterà attività di vigilanza, ovvero di coordinamento, fuori dal normale orario di servizio, avendo cura di comunicare al Nucleo i punti di ristorazione ove si potranno consumare i pasti, ovvero prelevare i medesimi per la consumazione a bordo, ovvero presso la sistemazione logistica assegnata.

Il personale sarà costituito, di massima, da trenta militari, che garantiranno mediante idonea turnistica:

- la composizione del personale operante presso la Sala Operativa attiva tutti i giorni

7/12



7454a1b1



pag. 8 di 12

[illegible]

ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 9 di 12

artt. 2, 3 e al presente articolo, assicura alla Comunità del Garda un sostegno finanziario fino ad un massimo di € 7.000,00, che trova copertura al capitolo 01051041 del proprio bilancio, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate.

L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto direttamente con il Corpo delle Capitanerie di Porto, assicura fino ad un importo massimo di € 35.000,00 al fine di assicurare copertura finanziaria alle spese di carburante, di gestione e manutenzione dei mezzi nautici e delle attrezzature utilizzate nell'espletamento del servizio.

La Regione del Veneto assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, sino ad un massimo di € 30.000,00. Tale importo trova copertura sul capitolo 45194 del proprio bilancio regionale per l'annualità 2020, e sarà erogato alla Comunità del Garda previa presentazione del rendiconto delle spese correnti complessive sostenute e documentate.

La Provincia Autonoma di Trento assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, sino ad un massimo di € 7.000,00 previa presentazione del rendiconto delle spese correnti sostenute e documentate, approvato dall'organo competente.

Le spese correnti sostenute e documentate ammesse a contributo dovranno essere strettamente rispondenti alle attività elencate agli artt. 2, 3 e al presente articolo. Il rendiconto finale dovrà essere redatto in un documento unico esaminato congiuntamente dagli Enti eroganti i contributi di cui sopra.

Rimane inteso che rientrano tra tali spese rimborsabili le spese correnti già sostenute nell'anno solare in corso anche prima della data di sottoscrizione del

9/12



7454a1b1



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 10 di 12

presente Protocollo.

Art. 5 - Obblighi della Guardia Costiera -

La Guardia Costiera dovrà rendicontare giornalmente, entro le ore 08:00 del giorno successivo a quello di riferimento, alla Regione Lombardia, alla Regione Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, alla Comunità del Garda ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un report relativo alle attività di rilievo svolte, quali Soccorsi coordinati ed eseguiti e attività di particolare rilevanza scaturente da operazioni di polizia lacuale concluse.

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento del presente Protocollo di Intesa, la Guardia Costiera redige una dettagliata relazione sulle attività svolte suddivise per Regione e Provincia autonoma di Trento, sulle attività di cui all'art.3 del presente Protocollo e delle conseguenti attività di redazione di Notizie di Reato, Sequestri e Processi Verbali Amministrativi (con inseriti gli importi complessivi dell'ammontare delle medesime sanzioni introitate dallo Stato). Nella medesima dovranno essere, altresì, indicate le proiezioni di spesa per l'anno successivo a quello del medesimo protocollo, mediante una stima delle esigenze per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché eventuali suggerimenti, o varianti da apportare nella stesura del documento d'intesa.

Art. 6 - Obblighi della Comunità del Garda

La Comunità del Garda dovrà presentare alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un rendiconto economico, operativo e di gestione che comprenda, ai fini della completa analisi del servizio, anche le attività relative al protocollo di cui all'art. 4, comma 2 del presente Protocollo, che illustri nel dettaglio il numero di chiamate ricevute, il numero interventi effettuati, suddivisi per territorio, con le persone soccorse e/o

10/12



7454a1b1



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020

pag. 11 di 12

tratte in salvo, i mezzi impiegati per le specifiche operazioni, le ore/uomo utilizzate per azioni di salvataggio.

La Comunità del Garda si obbliga a mantenere indenni gli Enti sottoscrittori da qualsiasi danno, ivi compresi i danni causati a terzi.

**Art. 7 – Obblighi dell’Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro,
della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento**

I soggetti firmatari si impegnano a provvedere agli atti per l'erogazione del contributo secondo quanto determinato con i propri provvedimenti di impegno di spesa.

Art. 8 – Durata ed efficacia

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità e vincola le parti dalla data della sua stipula fino al 31 dicembre 2020, rimanendo inteso che rientrano tra le spese rimborsabili le spese correnti che siano state effettuate nell'anno solare in corso.

Art. 9 - Vigilanza e controlli

Fermi restando i poteri di sorveglianza delle autorità competenti in base alle norme vigenti, gli enti firmatari si riservano la più ampia facoltà di sorveglianza e controllo sulle attività svolte.

Art. 10 - Modifiche

Qualsiasi modifica o variazione al presente Protocollo dovrà essere assunta all'unanimità dei soggetti sottoscrittori dell'intesa medesima.

Art. 11 - Controversie

Tenuto conto del contenuto e delle finalità del presente Protocollo d'Intesa, le eventuali controversie relative all'interpretazione dello stesso qualunque sia la loro natura tecnico - amministrativa e giuridica, che insorgessero tra gli Enti sottoscrittori del presente atto verranno risolte in via amministrativa.

11/12



7454a1b1



ALLEGATO A DGR n. 1128 del 06 agosto 2020**pag. 12 di 12**

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comando generale del Corpo
delle Capitanerie di porto – il Direttore marittimo del Veneto – delegato alla firma

Per la Regione del Veneto _____

Per la Provincia Autonoma di Trento _____

Per l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro _____

Per la Comunità del Garda _____

12/12



7454a1b1



(Codice interno: 426148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1129 del 06 agosto 2020

Legge n. 443 del 21.12.2001, D.Lgs n. 163 del 12.04.2006, art. 165, comma 5. Progetto "Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto Piovene Rocchette - Valle dell'Astico". Varianti intervenute nel Progetto definitivo tra km 1+328 e km 11+169 e tra km 13+757 e km 17+841. Parere in merito alla localizzazione urbanistica.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento è finalizzato all'espressione del parere che il Presidente della Regione deve rendere in sede CIPE, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera, per la definizione dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione urbanistica dell'intervento denominato "Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto "Piovene Rocchette - Valle dell'Astico", per le varianti intervenute nel progetto definitivo tra km 1+328 e km 11+169 e tra km 13+757 e km 17+841.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Come noto, la Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. (nel seguito Soc. Autostrada BS-PD SpA) nel settembre 2017 ha presentato alle Amministrazioni competenti istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per le varianti intervenute nel progetto definitivo denominato "Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto Piovene Rocchette - Valle dell'Astico" (CUP G21B13000660005) rispetto al progetto preliminare, approvato dal CIPE con delibera n. 21 del 18.03.2013.

In ambito di redazione del progetto definitivo, il primo tratto indicato dalla delibera CIPE è stato oggetto di specifica variante individuata tra la progr. km 1+328 e la progr. km 11+169; il secondo tratto, invece, è ricompreso in una più ampia variante necessaria per conformare il tracciato alle conclusioni raggiunte, relativamente al successivo 2° lotto di completamento dell'Autostrada Valdastico A31 nord, dal Comitato paritetico fra lo Stato la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

Nell'ambito della procedura in argomento, la Soc. Autostrada BS-PD SpA ha predisposto e trasmesso la seguente documentazione:

- con nota prot. 6857 dell'11.05.2018 ha trasmesso alle Amministrazioni competenti la documentazione integrativa del progetto definitivo richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nel seguito MATTM);
- con nota prot. 15248 in data 19.09.2018, in riscontro alla richiesta del MATTM, ha predisposto l'avviso riferito alla documentazione integrativa in "Revisione 02";
- con nota prot. 25264 del 01.08.2019 ha trasmesso alle Amministrazioni competenti la "Documentazione di riscontro alle indicazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e della Regione Veneto".

Successivamente la Soc. Autostrada BS-PD, d'intesa con il MATTM e con la Regione del Veneto, nel periodo tra aprile e giugno del 2019, ha promosso una serie di incontri di confronto con le Amministrazioni locali interessate, dai quali, con riferimento alle varianti analizzate e proposte, sono emerse la conferma della preferenza per la variante denominata "Soluzione E" e ulteriori richieste di alcune modifiche e integrazioni relative ad interventi di riqualificazione della strada provinciale S.P. 350.

Rispetto al progetto preliminare/definitivo, la variante denominata "Soluzione E" prevede lo stralcio del "casello di Cogollo del Cengio", con previsione di ulteriori "Varianti" di seguito elencate:

- realizzazione di una nuova bretella stradale di collegamento, con sezione trasversale di categoria C1 (una corsia per senso di marcia), tra il casello esistente di "Piovene Rocchette" e la S.P. 350, di estesa pari a circa 2,6 km, con nuovo ponte sul torrente Astico, in affiancamento al tracciato autostradale di progetto, di luce pari a 311 m;
- realizzazione di una nuova bretella stradale di collegamento, con sezione trasversale di categoria C1, di by pass al Comune di Cogollo del Cengio, di estesa paria circa 2,9 km, che presenta una galleria naturale di circa 2,0 km;
- riqualificazione di un tratto della S.P. 350, con realizzazione di una nuova "corsia di arrampicamento" (Intervento n. 1) per i mezzi pesanti, per una lunghezza di circa 1,0 km, in corrispondenza della salita "Rivona", in Comune di Cogollo del Cengio;
- ulteriori interventi puntuali (Interventi nn. 2-3-4-5-6-7-8) di riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. 350 stessa, nei Comuni di Arsiero e di Valdastico.

In merito alla procedura in argomento, l'art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, al comma 5 prevede l'approvazione di tali "Varianti" da parte del CIPE, integrato dal Presidente della Regione competente che si pronuncia "sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera".

A tal fine, il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 181507 del 07.05.2020, ha convocato i Comuni interessati e l'Amministrazione provinciale di Vicenza, in relazione alle specifiche competenze in materia urbanistica, per l'esame congiunto delle proposte di "Variante" intervenute nel corso della redazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto.

Tale riunione si è tenuta, in "modalità videoconferenza", il giorno 14.05.2020, il cui verbale è riportato in **Allegato A** alla presente deliberazione, quale sua parte integrante.

Nel corso di tale riunione sono stati acquisiti i pareri dei Comuni, tutti favorevoli alle proposte di "Variante" presentate, insistenti nel proprio territorio, tranne il Comune di Cogollo del Cengio che ha espresso parere contrario. Il Comune di Valdastico ha altresì chiesto di stralciare la "Variante Intervento n. 6 sulla S.P. 350" relativa alla frazione di Forni di Valdastico.

Ora, in considerazione dell'importanza che l'opera riveste per l'assetto della rete viaria principale nell'area interessata, anche sulla base di quanto emerso negli incontri con i Comuni interessati e della preponderante posizione favorevole degli stessi, si propone di esprimere il consenso ai fini dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera in argomento.

Il presente atto va trasmesso al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo quanto previsto dal citato art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006, ai fini del successivo esame da parte del CIPE.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 443 del 21.12.2001;

VISTO il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;

VISTA la nota del Presidente della Regione del Veneto n. 181507 del 07.05.2020;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del verbale relativo all'incontro del 14.05.2020 **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di esprimere parere favorevole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'intervento denominato "Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto Piovene Rocchette - Valle dell'Astico. Varianti intervenute nel Progetto definitivo tra km 1+328 e km 11+169 e tra km 13+757 e km 17+841" da rendere in sede CIPE, con la seguente prescrizione:
 - ◆ sia stralciata la "Variante - Intervento n. 6", nella frazione di Forni del Comune di Valdastico (VI);
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di trasmettere copia del presente atto al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini del perfezionamento della procedura prevista dall'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1129 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 5

**Progetto autostrada “A31 Valdastico Nord -
1° lotto Piovene Rocchette – Valle dell’Astico”
Varianti intervenute nel Progetto definitivo
tra km 1+328 e km 11+169 e tra km 13+757 e km 17+841**

***D.Lgs n. 163/2006, art. 165, comma 5
Parere in merito alla localizzazione urbanistica***

Verbale riunione del 14.05.2020

Il giorno 14 maggio 2020, alle ore 10.00, in modalità “videoconferenza”, a seguito della convocazione del Presidente della Regione del Veneto, dott. Luca Zaia, effettuata con nota prot. n. 181507 del 07.05.2020, ai sensi dell’art. 165, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., si riuniscono, in rappresentanza degli Enti invitati, i signori di seguito elencati:

- a) Regione del Veneto:
 - Assessore Regionale ai Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti, avv. Elisa De Berti;
 - ing. Marco d’Elia e ing. Florindo Mocellin: Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- b) Provincia di Vicenza: Presidente avv. Francesco Rucco;
- c) Comune di Piovene Rocchette: Sindaco Erminio Masero;
- d) Comune di Cogollo del Cengio: Sindaco Piergildo Capovilla;
- e) Comune di Arsiero: Sindaco Cristina Meneghini;
- f) Comune di Valdastico: Sindaco Claudio Sartori;
- g) Comune di Pedemonte: Sindaco Roberto Carotta;
- h) Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. (d’ora in poi Soc. Autostrada BS-PD):
dott. Bruno Chiari, ing. Piermauro Masoli ed ing. Sergio Mutti.

Presiede la riunione l’Assessore Regionale ai Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti, avv. Elisa De Berti, (d’ora in poi Assessore), giusta delega del Presidente della Regione del Veneto.

L’Assessore apre i lavori della seduta prendendo atto che sono presenti, in “collegamento videoconferenza”, tutti i rappresentanti degli Enti convocati con la nota sopraccitata.

L’Assessore precisa, dapprima, che ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, art. 165, comma 5, la Provincia di Vicenza è stata convocata in relazione alle specifiche competenze in materia



ALLEGATO A DGR n. 1129 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 5

urbanistica e per il ruolo di coordinamento che l'Amministrazione Provinciale ha svolto e svolgerà in merito alle diverse richieste/proposte dei Comuni interessati.

Nel merito ricorda che, nell'aprile 2019, si è tenuta, presso la Provincia di Vicenza, la presentazione di una "nuova soluzione di tracciato", volta a risolvere le criticità presenti nel territorio, correlate all'infrastruttura che si sviluppa nella Valle dell'Astico, soprattutto con riferimento alle problematiche relative al Comune di Cogollo del Cengio.

L'Assessore informa in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in corso presso il Ministero competente, dove sono state esaminate tutte le svariate soluzioni alternative, intervenute tra progetto preliminare e progetto definitivo, con indirizzo di preferenza, espresso sia dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), per la soluzione denominata "Soluzione E".

L'iter procedurale, ai sensi del citato comma 5 dell'art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, richiede che il progetto delle "Varianti" in argomento, prima di essere sottoposte all'approvazione del CIPE, sia corredato della pronuncia della Regione, "sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera".

In proposito precisa inoltre che il parere dei Sindaci dei Comuni è obbligatorio ma non vincolante.

L'Assessore lascia, quindi, la parola ai rappresentanti della Soc. Autostrada BS-PD, in qualità di concessionaria dell'opera delegata dal MIT, e precisamente all'ing. Masoli ed all'ing. Mutti, per l'illustrazione delle "Varianti" oggetto di valutazione e delle procedure approvative intervenute ed in corso; tale documentazione, oggetto di illustrazione, è già stata precedentemente trasmessa a tutti gli Enti interessati, via mail.

L'ing. Mutti illustra, dapprima, il complesso iter approvativo e le "principali tappe" del progetto di prolungamento a nord dell'autostrada A31 "Valdastico".

Informa che la Soc. Autostrada BS-PD, nel settembre 2017, ha presentato alle Amministrazioni competenti istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per le varianti intervenute nel progetto definitivo denominato "Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto Piovene Rocchette - Valle dell'Astico" rispetto al progetto preliminare, approvato dal CIPE con delibera n. 21 del 18.03.2013.

In ambito di redazione del progetto definitivo, il primo tratto indicato dalla delibera CIPE è stato oggetto di specifica variante individuata tra la progr. km 1+328 e la progr. km 11+169; il secondo tratto, invece, è ricompreso in una più ampia variante necessaria per conformare il tracciato alle conclusioni raggiunte, relativamente al successivo 2° lotto di completamento



ALLEGATO A DGR n. 1129 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 5

dell'Autostrada Valdastico A31 nord, dal Comitato paritetico fra lo Stato la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

Nell'ambito della procedura in argomento, nel corso del 2018 e del 2019 la Soc. Autostrada BS-PD ha predisposto e trasmesso, alle Amministrazioni competenti, la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in riscontro anche alle indicazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

A seguire, la Soc. Autostrada BS-PD, d'intesa con il MATTM e con la Regione del Veneto, nel periodo tra aprile e giugno del 2019 ha promosso una serie di incontri di confronto con le Amministrazioni locali interessate, dai quali, con riferimento alle varianti analizzate e proposte, sono emerse la conferma della preferenza per la variante denominata "Soluzione E" e ulteriori richieste di alcune modifiche e integrazioni relative ad interventi di riqualificazione della strada provinciale S.P. 350.

Rispetto al progetto preliminare/definitivo, la variante denominata "Soluzione E" prevede lo stralcio del "casello di Cogollo del Cengio", con previsione di ulteriori varianti oggetto del parere odierno:

- la realizzazione di una nuova bretella stradale di collegamento, con sezione trasversale di categoria C1 (una corsia per senso di marcia), tra il casello esistente di "Piovene Rocchette" e la S.P. 350, di estesa paria circa 2,6 km, con nuovo ponte sul torrente Astico, in affiancamento al tracciato autostradale di progetto, di luce pari a 311 m;
- la realizzazione di una nuova bretella stradale di collegamento, con sezione trasversale di categoria C1 (una corsia per senso di marcia), di by pass al Comune di Cogollo del Cengio, di estesa paria circa 2,9 km, che presenta una galleria naturale di lunghezza pari a quasi 2,0 km;
- riqualificazione di un tratto della S.P. 350 esistente, con realizzazione di una "corsia di arrampicamento" (Intervento n. 1) per i mezzi pesanti, per una lunghezza di circa 1,0 km, in corrispondenza della salita "Rivona", in Comune di Cogollo del Cengio;
- ulteriori interventi puntuali (nn. 2-3-4-5-6-7-8) di riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. 350 stessa, nei Comuni di Arsiero e di Valdastico.

Conclusa l'illustrazione del progetto e delle "Varianti", l'Assessore lascia la parola, quindi, agli Enti intervenuti, chiedendo loro di esprimere un parere in merito alle "Varianti" in argomento illustrate.

Nel seguito si riportano sinteticamente, nell'ordine, gli interventi dei rappresentanti degli Enti



ALLEGATO A DGR n. 1129 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 5

convocati e presenti in “collegamento videoconferenza”.

Provincia di Vicenza - Francesco Rucco (Presidente)

La Provincia di Vicenza ritiene che l’approvazione di queste “Varianti” possano essere un enorme passo in avanti per la viabilità del Veneto.

Comune di Piovene Rocchette (VI) - Erminio Masero (Sindaco)

Il Sindaco esprime parere favorevole per la realizzazione della bretella e dell’autostrada, chiedendo di valutare la possibilità di una minima modifica del tracciato, facendo passare la bretella a sud-ovest del cimitero, in adiacenza al tracciato autostradale di progetto.

La Società BS-VR-VI-PD risponde che farà una verifica in loco per appurare la fattibilità della soluzione alternativa proposta dal Comune.

Comune di Cogollo del Cengio (VI) - Piergildo Capovilla (Sindaco)

Il Sindaco, richiamando la propria nota prot. 3551 del 12.05.2020, allegata al verbale assieme alla delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 10.10.2019, esprime parere contrario sulla localizzazione urbanistica della variante al tracciato in argomento, denominata “Soluzione E”; il Sindaco, inoltre, propone che, in alternativa alla variante presentata, lo svincolo sulla S.P. 350, in Comune di Cogollo del Cengio, venga realizzato in “località Rutello”, con una bretella di collegamento alla zona industriale esistente.

Comune di Arsiero (VI) - Cristina Meneghini (Sindaco)

Il Sindaco esprime parere favorevole agli interventi in variante proposti, evidenziando però una preferenza per la soluzione proposta dal Sindaco di Cogollo (svincolo in “zona Rutello”).

Comune di Valdastico - Claudio Sartori (Sindaco)

Il Sindaco esprime parere favorevole agli interventi in variante previsti nel proprio territorio, con la prescrizione di stralciare l’intervento previsto nella frazione Forni (Intervento n. 6), per il quale l’Amministrazione comunale ha in programma una diversa soluzione rispetto a quella proposta e illustrata.

Comune di Pedemonte (VI) - Roberto Carotta (Sindaco)

Il Sindaco, dapprima, richiede che venga formalizzata, per iscritto, dalla Soc. Autostrada BS-PD l’interpretazione della normativa riguardante gli “Usi civici” (Comune di Cogollo del Cengio) in rapporto a quella relativa alle “Regole” (Comune di Pedemonte); esprime parere favorevole per la viabilità che insiste nel territorio di competenza, precisando che è necessario ricercare una



ALLEGATO A DGR n. 1129 del 06 agosto 2020**pag. 5 di 5**

soluzione alternativa per l'area di Cogollo del Cengio, che presenta criticità per l'eccessivo traffico generato ed evidenza che si concorda con la localizzazione descritta dal Sindaco di Cogollo (svincolo in "zona Rutello"); il Sindaco precisa inoltre, che se l'autostrada, nel prolungamento a nord verso il Trentino e la Valle dell'Adige, andrà a Serravalle, il parere sarà negativo.

La Società BS-PD risponde che alle richieste del Sindaco di Pedemonte in merito alle interpretazioni normative relative a "Regole/Usi Civici" verrà dato riscontro e in merito agli interventi rientranti nella fascia di rispetto autostradale saranno presi in considerazione in una fase successiva.

La Società BS-PD precisa, inoltre, che, dal punto di vista tecnico, non è possibile realizzare lo svincolo in "zona Rutello" per l'eccessivo dislivello orografico del territorio interessato, con conseguenti notevoli problemi di profilo altimetrico.

L'Assessore precisa che la Regione Veneto non ha mai dato parere positivo all'ipotesi di prolungamento della A31 "Valdastico Nord", con "terminale" di arrivo in "zona Rovereto" e che deve essere comunque scelta la soluzione più sostenibile in relazione ai risultati trasportistici che emergeranno in fase di procedura di V.A.S., di competenza della Provincia Autonoma di Trento.

L'Assessore, nel concludere i lavori, dichiara acquisiti i pareri dei Comuni, tutti favorevoli alle proposte di "Variante" insistenti nel proprio territorio, tranne il Comune di Cogollo.

La riunione ha termine alle ore 12.00.

Verbale composto di n. 5 facciate dattiloscritte, letto, confermato e sottoscritto.

Il verbalizzante
ing. Florindo Mocellin

visto Il Direttore
ing. Marco d'Elia



(Codice interno: 426149)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1130 del 06 agosto 2020

Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9. Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Approvazione graduatoria. Bando 2020. D.G.R. n. 85/CR del 21 luglio 2020.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva, ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui all'art. 9 della L.R. 30.12.1991, n. 39 e s.m.i., la graduatoria degli interventi ammissibili e ammessi a finanziamento, predisposta sulla base dei criteri di cui al bando approvato con la D.G.R. n. 167/2020. Si incarica il Presidente, o un suo delegato, alla firma degli Accordi di Programma con le Amministrazioni Comunali risultate beneficiarie di contributi.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 9 della Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39 e le sue successive modifiche ed integrazioni, prevede che la Giunta regionale provveda al finanziamento degli interventi a favore della sicurezza stradale e sulla mobilità comunale nei settori individuati dall'art. 3 della medesima legge, nella misura massima dell'80% della spesa prevista.

A tale riguardo la norma prevede che la Giunta regionale, sentita preliminarmente la competente Commissione consiliare, individui i criteri di assegnazione dei contributi.

Con provvedimento D.G.R. n. 141/CR del 23.12.2019 si è proceduto ad acquisire il prescritto parere favorevole in merito a quanto di seguito viene riportato.

Nell'ambito di quanto previsto dal richiamato art. 3, tenuto conto del parere di cui sopra, sono stati individuati i seguenti settori di intervento cui assegnare priorità:

- interventi a favore della sicurezza stradale tesi alla soluzione di situazioni di riconosciuta criticità in corrispondenza ad intersezioni a raso;
- interventi finalizzati alla sicurezza stradale con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico;
- ammodernamento delle strutture viarie esistenti;
- opere atte a garantire una viabilità alternativa agli attraversamenti dei centri urbani e alla rete viaria principale al fine di sgravare situazioni di congestionamento del traffico, nonché finalizzate alla soppressione di passaggi a livello;
- realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano ed extraurbano.

In tali settori non risultano ammissibili a finanziamento le opere infrastrutturali puntuali (rotatorie, adeguamento intersezioni, ecc,...) che interessano esclusivamente strade Statali o Provinciali, qualora, queste ultime, ricadano al di fuori dei centri abitati, così come individuati ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, nonché lineari (piste ciclabili, marciapiedi, ecc,...) che interessino esclusivamente Strade Statali o parti di esse.

Nel medesimo provvedimento è stato altresì disposto che il contributo ai Comuni avvenga nella misura massima del 70 % della spesa ammissibile per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e nella misura massima del 50% per i Comuni con popolazione superiore, comunque nei limiti delle risorse destinate e con il limite massimo di contributo pari ad € 300.000,00.

Fatto proprio il parere sopraccitato, a seguito dell'approvazione del bando avvenuto con deliberazione di Giunta Regionale n. 167 del 14.02.2020 e della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale n. BUR n. 23 del 21 febbraio 2020 sono pervenute, nel termine dei trenta giorni successivi alla pubblicazione, n. 171 domande.

Come noto, a partire dal 23 febbraio 2020, con Decreto Legge n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", sono state emanate dal Governo misure urgenti di contrasto e di contenimento del diffondersi del virus COVID-19 predetto.

Tali disposizioni hanno di fatto condizionato l'attività ordinaria delle Amministrazioni comunali, sia per la limitata presenza del personale in servizio, ma soprattutto perché le stesse Amministrazioni hanno dovuto dare precedenza allo svolgimento di attività urgenti e di verifica sul territorio delle disposizioni normative emanate in materia di COVID-19, con conseguenti

rilevanti difficoltà sul piano operativo al rispetto dei termini procedurali previsti.

Alla luce di quanto soprariportato, la Giunta con deliberazione n. 499 del 31 aprile 2020 ha ritenuto di proporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione a contributo a valere sul bando di cui alla citata D.G.R. n. 167/2020, considerando valide le domande presentate entro i termini originari stabiliti a partire dal 21 febbraio fino al 23 marzo 2020, e prevedendo, con la riapertura dei termini, anche la possibilità per le Amministrazioni Comunali che avevano già presentato domanda, di poter integrare la documentazione trasmessa.

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della deliberazione n. 499/2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 55 del 24 aprile 2020 sono pervenute n. 129 domande.

Le domande pervenute, in numero totale di 300, si riportano quale **Allegato A** al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

Le domande pervenute sono state ritenute tutte ammissibili a finanziamento e riportate nell' **Allegato B** al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

In generale, l'ammissibilità delle domande è stata valutata tenendo altresì conto dell'interesse pubblico sotteso alla presente azione, poiché, mantenendo ampio l'elenco degli interventi ammissibili, si permette un più ampio coinvolgimento di Enti locali interessati ed un maggior numero di potenziali interventi di messa in sicurezza della rete viaria nel territorio regionale.

Per quanto attiene la formulazione della graduatoria di priorità delle domande presentate, di cui all'**Allegato B**, sono stati utilizzati i sotto elencati criteri di valutazione:

- per sinistrosità stradale e relativo danno sociale (massimo punti 20/100) in relazione ai dati di incidentalità trasmessi e documentati nel tratto stradale interessato dall'intervento;
- per livello di progettazione (massimo punti 5/100) viene assegnata priorità agli interventi con livello di progettazione più avanzato;
- per tipologia e organicità dell'intervento (massimo punti 20/100), in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di maggior sicurezza sul tratto stradale interessato;
- per la rete viaria interessata dall'opera (massimo punti 10/100). Vengono ritenuti prioritari gli interventi che insistono su viabilità regionale non escludendo quelli sulle comunali, nonché provinciali qualora, per quest'ultima viabilità, ricadano all'interno del centro abitato, così come individuato ai sensi del D.Lgs 285/1992. Restano escluse dal finanziamento le opere infrastrutturali puntuali (rotatorie, adeguamento intersezioni, ecc, ...) che interessano esclusivamente strade Statali o Provinciali, qualora, per queste ultime, ricadano al di fuori dei centri abitati, così come individuate ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, nonché lineari (piste ciclabili, marciapiedi, ecc,...) che interessino esclusivamente Strade Statali o parti di esse;
- per importo (massimo punti 15/100) vengono ritenuti prioritari gli interventi che prevedono una spesa ammissibile, ai sensi della L.R. n. 27/2003, compresa tra € 75.000,00 ed € 600.000,00, con preferenza agli importi superiori all'interno di tale fascia di valori;
- per coerenza con la programmazione dell'Ente proponente o sovraordinato (massimo punti 10/100) viene assegnata priorità agli interventi per i quali si dichiara l'inserimento, alla data di approvazione del presente provvedimento, in documenti programmatori di settore;
- per maggior quota di cofinanziamento con fondi a carico dall'Ente proponente (massimo punti 20/100).

A parità di punteggio conseguito è stata data priorità alle Amministrazioni con maggior danno sociale, calcolato in base al numero di feriti ed il numero di morti, per i valori definiti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale approvato con Legge 144/1999 e tra quest'ultimi il livello di progettazione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 85/CR del 21 luglio 2020 si è proceduto ad acquisire il prescritto parere favorevole della Seconda Commissione Consiliare n. 561 con prot. n. 10547 del 31.07.2020, in merito alla graduatoria degli interventi ammissibili a contributo per l'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, predisposta sulla base dei criteri sopra esposti.

Le successive fasi procedurali prevedono che, per gli interventi ritenuti ammissibili al finanziamento, in ordine di priorità in base ai criteri precedentemente esposti, la Giunta Regionale concluda uno specifico Accordo di Programma, il cui schema è già stato approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 167 del 14 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001 e, sulla base della successiva presentazione da parte del Comune della progettazione definitiva delle opere, si pervenga alla formale concessione del contributo con apposito decreto dirigenziale, con il relativo impegno contabile.

Al fine di consentire alla Regione una corretta programmazione dei flussi di cassa è previsto altresì l'obbligo da parte delle Amministrazioni ammesse a beneficiarie del contributo di presentare un cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di

spesa associato, che risulterà parte integrante al previsto Accordo di Programma.

Il termine per l'avvio della procedura pubblica per l'affidamento dei lavori ammessi a finanziamento da parte dell'Amministrazione comunale viene fissato entro 18 mesi dalla stipula del previsto Accordo di Programma, a pena decadenza dal contributo, così come disposto dal comma 6, art. 9 della LR 39/91 e la conclusione degli stessi, con presentazione della relativa documentazione finale, di cui alla L.R. 27/2003, art. 54, entro i successivi 36 mesi. Il mancato rispetto di tale ultima data, comporterà la conseguente revoca per la quota di contributo non ancora rendicontata da parte del soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario con deliberazione di Giunta regionale n. 825 del 23 giugno 2020 si è proceduto alla programmazione delle risorse per la realizzazione di investimenti infrastrutturali, nell'ambito di quanto stanziato nel bilancio di previsione 2020-2022, destinando Euro 8.000.000,00 per gli interventi di cui all'**Allegato C** del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

Si ritiene ora di procedere all'approvazione dei sopra elencati allegati, **Allegato A**, **Allegato B** e **Allegato C**, precisando che lo scorrimento della graduatoria di cui all'**Allegato B**, potrà avvenire nel successivo esercizio finanziario, a seguito della relativa disponibilità finanziaria sul competente capitolo di spesa n. 104143, con apposito atto direttoriale di conferma ed impegno del contributo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 9 della Legge regionale n. 39 del 30.12.1991 e s.m. e i.;
- VISTO il provvedimento CR n. 141 del 23 dicembre 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2020;
- VISTA la D.G.R. n. 499 del 21 aprile 2020;
- VISTA la D.G.R. n. 85/CR del 21 luglio 2020;
- VISTO il parere favorevole della Seconda Commissione Consigliare n. 561, nota prot. n. 10547 del 31.07.2020;
- VISTA la D.G.R. n. 825 del 23 giugno 2020;
- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto delle domande presentate dalle Amministrazioni Comunali in esito al bando approvato con D.G.R. n. 167 del 14.02.2020 e della D.G.R. n. 499 del 21.04.2020 di riapertura dei termini, come riportate nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui all'art. 9 della L.R. 30.12.1991, n. 39 e s.m.i., l'**Allegato B**, quale parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, predisposta sulla base dei criteri di cui alle premesse;
3. di approvare l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento per l'annualità 2020 che si riportano quale **Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di prevedere la possibilità di poter concedere, qualora disponibile un residuo sul competente capitolo di spesa, anche quota del finanziamento assegnato, previa comunque verifica dell'attuazione dell'intervento, anche in uno stralcio funzionale, da parte del soggetto beneficiario, mantenendo invariato il rapporto tra percentuale di finanziamento e costo intervento;
5. di confermare che la graduatoria resterà valida per un biennio, salvo diverse disposizioni di legge, prevedendo che lo scorrimento avverrà a seguito della disponibilità economica sul competente capitolo di spesa del bilancio regionale di riferimento;
6. di dare atto che ai successivi adempimenti relativi alla conferma dei contributi a favore degli Enti locali provvederà la U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture e Trasporti, con propri atti sulla base dei progetti presentati e verificando i requisiti dichiarati in sede di domanda;
7. di dare atto che l'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003 e così come di seguito specificate:

- anticipazione fino ad un massimo del 15%, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale;
- erogazioni, fino al 90% della quota del contributo, previa richiesta e attestazione delle spese sostenute da parte dell'Ente beneficiario. Le stesse sono erogate in misura proporzionale all'incidenza del contributo concesso

- sull'importo complessivo dell'intervento;
- in caso di anticipazione del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione. Tali erogazioni sono subordinate al rispetto del cronoprogramma di esecuzione e del relativo piano di spesa;
 - l'erogazione del saldo finale, pari al 10%, è subordinata alla completa realizzazione dell'intervento e alla presentazione della documentazione finale di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. 27/2003;
 - il contributo regionale viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo inizialmente ammesso a finanziamento, con il limite massimo del contributo assentito;
8. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione dei previsti Accordi di Programma con le Amministrazioni comunali ammesse a beneficiare del contributo, dando atto che il relativo schema di Accordo è già stato approvato con precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 167 del 14 febbraio 2020;
 9. di incaricare la U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture e Trasporti dei conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi;
 10. di confermare che il termine per l'avvio delle procedure pubblica per l'affidamento dei lavori è fissato entro 18 mesi dalla stipula dell'Accordo di Programma, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 167 del 14 febbraio 2020, e conclusione degli stessi, con presentazione della relativa documentazione finale di cui alla L.R. 27/2003, art 54, entro i successivi 36 mesi, prevedendo che il mancato rispetto comporterà la conseguente revoca della parte di contributo non ancora rendicontata;
 11. di confermare che, al fine di una corretta programmazione dei flussi di cassa da parte della Regione, le Amministrazioni beneficiarie dovranno presentare un cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di spesa associato, che risulterà parte integrante al richiamato Accordo di Programma;
 12. di dare atto che alla copertura finanziaria conseguente al presente provvedimento si provvederà, giusta D.G.R. n. 825/2020, con risorse allocate sul competente capitolo di spesa n. 104143 e nei limiti delle risorse in esso destinate pari ad Euro 8.000.000,00;
 13. di dare atto che l'adozione degli atti di impegno di spesa correlati agli interventi di cui trattasi è subordinata all'avvenuta conclusione, da parte della competente Direzione Finanza e Tributi, delle procedure di affidamento per l'acquisizione delle risorse da indebitamento per il finanziamento dei suddetti interventi, e della conseguente adozione, da parte della medesima Direzione, dell'atto di accertamento correlato;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
 15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 17. di pubblicare la presente deliberazione, completa di premesse ed allegati, nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 11

ELENCO DOMANDE PERVENUTE

PROG.	COMUNE	PROV.	INTERVENTO
1	Abano Terme	PD	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra Via Diaz e Via Puccini
2	Adria	RO	Realizzazione di pista ciclo-pedonale per il collegamento della frazione di Valliera con il centro del capoluogo
3	Agna	PD	Percorsi ciclopedonali in ambito urbano e di un percorso di collegamento tra il Comune di Agna e il Comune di Anguillara Veneta
4	Albaredo	VR	Ammodernamento dell'arteria stradale che collega la S.P. 18 sx al centro abitato della frazione di Presina 1° stralcio
5	Albettone	VI	Percorso ciclopedonale lungo il lato sud della S.P. 10 tra Piazza Umberto I° e il limite del centro abitato in via Ponte Botti
6	Albignasego	PD	Asfaltature strade e sistemazione marciapiedi
7	Alpago	BL	Miglioramento sicurezza attraversamento delle SP 28 "delle Coste dell'Alpago" e SP 422 "dell'Alpago e del Cansiglio" abitato di Spert con completamento percorsi pedonali e sistemazione intersezioni
8	Altavilla Vicentina	VI	Lavori di sistemazione viaria e messa in sicurezza di via Milano e costruzione di un percorso ciclabile tra via Firenze e via Milano
9	Altissimo	VI	Lavori di completamento e sistemazione di via Gassa e via Campanari
10	Altivole	TV	Realizzazione di una pista ciclabile lungo via Monte Grappa (SP101) tra l'incrocio tra la laterale di via Barco e l'incrocio con via Moraron
11	Angiari	VR	Lavori di realizzazione di pista ciclabile fra via Santa Croce e via Lungo Busse (S.P. 44) e messa in sicurezza intersezione stradale
12	Anguillara	PD	Interventi di Sistemazione dell'incrocio tra Via Lungo Adige ed il raccordo con Viale Chiesa
13	Arcade	TV	Realizzazione percorsi ciclopedonali
14	Arcole	VR	Realizzazione di percorsi ciclopedonali lungo le vie Padovana, Casalveghe e Motte Crosaron
15	Arcugnano	VI	Realizzazione percorso pedonale lungo via San Giovanni Battista in località Pianezze di Arcugnano
16	Arquà Petrarca	PD	Ammodernamento delle strutture viarie esistenti in ambito urbano – allargamento e nuovo marciapiede in via Valleselle
17	Arsiero	VI	Realizzazione marciapiede per messa in sicurezza viabilità lungo la S.P. 350
18	Arzignano	VI	Asfaltature varie 2020
19	Asigliano Veneto	VI	Ammodernamento delle strutture viarie esistenti
20	Asolo	TV	Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 248 Schiavonesca Marosticana e la S.P. 6 Pradazzi Ramo sud nel Comune di Asolo
21	Badia Calavena	VR	Interventi di ammodernamento strutture viarie esistenti con interventi a favore della sicurezza stradale
22	Badia Polesine	RO	Messa in sicurezza della viabilità ciclabile e veicolare di via Cappuccini nel Comune di Badia Polesine
23	Bagnoli di Sopra	PD	Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra le vie Mazzini (SP. 92 in centro abitato), Molini e Guzzon
24	Bagnolo di Po	RO	Intervento di realizzazione di rotatoria in piazzetta della Madonna tra le strade comunali Piazza G. Marconi, via San Giuliano e via Napoleonica
25	Baone	PD	Realizzazione di una rotatoria tra S.P. n. 247 via Riviera e S.P. n. 89 via Banze in frazione di Rivadolmo
26	Belfiore	VR	Realizzazione di marciapiedi in via San Rocchetto - 2° stralcio



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 2 di 11**

27	Belluno	BL	Ammodernamento della viabilità e realizzazione di una pista ciclo pedonale lungo via Tiziano Vecellio
28	Bergantino	RO	Realizzazione di rotatoria nel comune di Bergantino. Messa in sicurezza della SR 482 Strada Eridania con la SP 25 via Giovecca
29	Bolzano Vicentino	VI	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra via Manzoni, via della Ferrovia, via Acque, via Ponte e via Vittorio Veneto nel comune di Bolzano Vicentino
30	Borgo Valbelluna	BL	Riqualificazione e messa in sicurezza intersezione tra SP1 e SP1bis
31	Borgo Veneto	PD	Pista ciclabile lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" tra le località di Saletto e di Megliadino San Fidenzio
32	Borgoricco	PD	Messa in sicurezza di via Roma, S.P. 34 (del Cardo) dal km 10+274 al km 11+180 mediante l'allargamento stradale e la realizzazione di un percorso ciclopedonale
33	Borso del Grappa	TV	Completamento di un percorso pedonale lungo via Piave
34	Bosaro	RO	Razionalizzazione e messa in sicurezza degli incroci a raso ad elevata criticità nella Strada Statale n° 16 nel centro urbano di Bosaro (RO)
35	Boschi Sant'Anna	VR	Realizzazione di percorsi pedonali e ciclopedonali in ambito urbano. Località via Caseggiato - SP n. 42/a
36	Breda di Piave	TV	Percorsi ciclopedonali protetti in ambito urbano relativi al 2° stralcio - tratto A
37	Brenzone sul Garda	VR	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del tratto sud della SR 249 "Gardesana orientale" nella frazione di Castelletto di Brenzone
38	Brogliano	VI	Messa in sicurezza via Fermi e via Pozzà
39	Brugine	PD	Realizzazione di una pista ciclabile lungo via Palù Superiore
40	Bussolengo	VR	Lavori di realizzazione di una rotonda all'incrocio di via Pastrengo, via Roma e via San Isidoro
41	Cadoneghe	PD	Realizzazione di nuova rotatoria in via Prati all'intersezione con via Ponte Tergola
42	Caerano San Marco	TV	Sistemazione di alcune strade comunali
43	Caldiero	VR	Ammodernamento della struttura viaria di Via Roma e di Via Don Minzoni fino all'incrocio con Via Marconi/Viale della Stazione - stralcio 2° Via Roma
44	Caldogno	VI	Realizzazione pista ciclabile di collegamento Cresole Rettorgole Caldogno. 1° stralcio
45	Calto	RO	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche di Via Aldo Moro
46	Caltrano	VI	Lavori di realizzazione di alcuni tratti di marciapiede per la messa in sicurezza delle vie provinciali San Lorenzo e Venezia
47	Camisano Vicentino	VI	Realizzazione della pista ciclabile lungo SP 24 "Torrerossa per Piazzola" - 1° stralcio da via Picelli a via Malspinoso
48	Campagna Lupia	VE	Intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale
49	Campodarsego	PD	Messa in sicurezza strade comunali. Intersezione: via Capitelli e via Bassa II, intersezione tra via San Giuliano e via Bollane
50	Campodoro	PD	Interventi di messa in sicurezza dell'intersezione tra via Municipio ed il parcheggio del polo scolastico del centro urbano di Campodoro, con realizzazione della nuova viabilità di scorrimento
51	Camponogara	VE	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Anno 2020
52	Camposampiero	PD	Adeguamento strada di collegamento del centro Biotrattamenti di Camposampiero con la S.P. 31 "Del Muson Vecchio" e la S.R. 308 "Del Santo" (P153S4) 1° Stralcio
53	Canda	RO	Manutenzione straordinaria alle infrastrutture viabili comunali
54	Candiana	PD	Realizzazione di percorso ciclo-pedonale protetto lungo la S.P. n. 14 di Pontecasale, via Villa del Bosco, dal km. 11+830 al km. 13+280
55	Caprino Veronese	VR	Realizzazione della rotatoria all'intersezione tra le vie Stazione e Ceredello di Sotto con la S.P. n. 8 del Baldo



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 3 di 11**

56	Carbonera	TV	Sistemazione via Brigata Marche, da incrocio con via Castello a incrocio con via Salvo d'Acquisto, con realizzazione di rotatoria
57	Carceri	PD	Realizzazione di pista ciclopedonale su via G. Verdi S.P. n. 15 "Calmana" e via Braggio S.P. n. 100 "Dell'Abbazia"
58	Carmignano di Brenta	PD	Lavori di realizzazione pista ciclabile via Mons. Belluzzo
59	Cartigliano	VI	Intervento di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità del centro
60	Cartura	PD	Lavori di realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale protetto lungo la S.P. 17 "Delle Due Carrare" - via Ponte di Riva
61	Casaleone	VR	Realizzazione di un percorso ciclabile tra il capoluogo di Casaleone e la frazione di Sustinenza. 2° stralcio
62	Cassola	VI	Realizzazione pista ciclopedonale via Bressan
63	Castagnaro	VR	Intervento di ammodernamento della struttura viaria esistente via Argine della Valle in Castagnaro
64	Castegnaro	VI	Realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in ambito urbano lungo via Roma
65	Castelbaldo		Ammodernamento della struttura viaria di via Gastaldia
66	Castelfranco Veneto	TV	Riqualificazione dell'intersezione semaforizzata mediante realizzazione di una rotatoria tra la SR 53, via Bella Venezia e via Damini
67	Castelgomberto	VI	Messa in sicurezza dell'intersezione a raso dell'incrocio tra via Roma e la S.P. 35 Peschiera dei Muzzi mediante la realizzazione di una rotatoria al fine dell'eliminazione delle criticità, delle situazioni di pericolo e di decongestionamento del traffico
68	Castelguglielmo	RO	Lavori di adeguamento incrocio tra via Stradazza e via Ricotti e realizzazione percorsi pedonali protetti
69	Castello di Godego	TV	Opere di riqualificazione tra la SR 245, via G. Marconi e via Grande
70	Castelmassa	RO	Lavori di adeguamento dell'incrocio a raso tra la S.R. n. 6 Eridania e la S.P.482 Altopolesana
71	Castelnovo Bariano	RO	Rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, particolarmente ammalorata e sconnessa, in via Cavo Bentivoglio, nel tratto compreso tra la via Aquila (S.P. n. 9) e la via Arella
72	Castelnuovo del Garda	VR	Messa in sicurezza acque meteoriche Camalavicina e realizzazione sottoservizi
73	Cavaion Veronese	VR	Percorso ciclabile lungo la SP 31 tratto Cavaion Malvasino
74	Cavallino Treporti	VE	Interventi di messa in sicurezza di via Saccagnana
75	Cavarzere	VE	Lavori di posa barriera stradale lungo la sopralargata sinistra Adige frazione di San Pietro
76	Ceggia	VE	Messa in sicurezza di via Noghera per il tratto adiacente al canale Piavon
77	Ceneselli	RO	Ricostruzione della sede stradale di via cavo Bentivoglio ovest per la realizzazione della messa in sicurezza del piano viabile. Lotto 1
78	Cerea	VR	Percorsi pedonali e ciclabili protetti in ambito urbano lungo via Marconi nel tratto compreso tra gli incroci con via Galvani e via Volta
79	Cerro Veronese	VR	Messa in sicurezza della strada comunale denominata Cesare Lombroso
80	Cervarese Santa Croce	PD	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 20 (del Bonsenso) e via Bosco in località Fossona di Cervarese di Santa Croce
81	Chiampo	VI	Piste ciclabili della Valle del Chiampo: tratti di completamento
82	Chiarano	TV	Sistemazione marciapiede lungo via Baldizza – S.P. 54
83	Chies d'Alpago	BL	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i capoluoghi del Comune di Chies d'Alpago e di Tambre
84	Chioggia	VE	Messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali lungo Viale Mediterraneo
85	Cimadolmo	TV	Lavori di messa in sicurezza e viabilità di interesse comunale - incrocio via Venel e altri



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 4 di 11**

86	Cittadella	PD	Sistemazione incrocio Cà Onorai via Postumia di Levante
87	Codevigo	PD	Lavori di completamento della pista ciclabile su via Botti - via Castelcaro - S.P. 59
88	Codognè	TV	Nuovo percorso protetto delle vie G. Cesare e G. Pastore
89	Colle Umberto	TV	Sistemazione incrocio tra S.P. 42 (via Bottecchia) e S.P. 71 (via Boschetta)
90	Colognola ai Colli	VR	Intervento a favore della sicurezza stradale su incrocio tra S.P. 37 e via del Capitel
91	Comelico Superiore	BL	Realizzazione del collegamento pedonale tra gli abitanti di Dosoleto e Padola
92	Concordia Sagittaria	VE	Realizzazione percorso ciclabile di via San Pietro - II° lotto
93	Conegliano	TV	Realizzazione nuovo percorso ciclabile lungo la SS 13 Pontebbana
94	Conselve	PD	Miglioramento della sicurezza viaria dell'intersezione via del Mare (SR 104 km 08+300) - via Olmo in Comune di Conselve
95	Cornedo Vicentino	VI	Realizzazione pista ciclabile e attraversamenti pedonali sulle vie Silvio Pellico e campagna
96	Cornuda	TV	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza stradale di alcuni tratti lungo la SP n. 84 "Di Villa Barbaro"
97	Costa di Rovigo	RO	Intervento di realizzazione rotatoria tra S.P. 49 e via A. De Gasperi in comune di Costa di Rovigo
98	Costabissara	VI	Realizzazione pista ciclabile via Rovereto a sud della S.P. 46
99	Costermano del Garda	VR	Ristrutturazione dell'intersezione tra via 24 Maggio e via Vittorio Veneto compresa la riqualificazione dei rami convergenti e costruzione di un percorso ciclopeditonale
100	Crespadoro	VI	Consolidamento e messa in sicurezza della strada Ferrazza-Campodalber
101	Crespino	RO	Messa in sicurezza di via Aguiaro e dell'attraversamento con impianto semaforico tra le SP33 e la ex SP77 strada comunale Aguiaro e strada comunale Via G.Verdi
102	Crocetta del Montello	TV	Messa in sicurezza intersezione via Erizzo SP2 - Via Ancilotto ed allargamento sede stradale via Ancilotto
103	Curtarolo	PD	Interventi per la messa in sicurezza del centro abitato di Pieve di Curtarolo
104	Dueville	VI	Approvazione del progetto definitivo della rotatoria del casello A31
105	Enego	VI	Adeguamento viabilità Via Monte Lissar - Valmaron
106	Este	PD	Interventi di manutenzione straordinaria di strade asfaltate e in porfido e verde pubblico 2020
107	Farra di Soligo	TV	Realizzazione Percorso Pedonale in Via Castelletto a Farra di Soligo
108	Fiesso d'Artico	VE	Intervento finalizzato alla sicurezza stradale di pedoni, ciclisti e automobilisti relativamente al sistema di sensi unici del centro abitato di Fiesso d'Artico lungo le vie Botte, Zuina e Baldana tutte collegate alla strada regionale 11 Riviera del Brenta
109	Follina	TV	Lavori di realizzazione pista ciclopeditonale in via Circonvallazione Est
110	Fontaniva	PD	Intervento di messa in sicurezza ed allargamento della sede stradale di via Tito Livio (tratto da via Fornaci a via Molino)
111	Fonte	TV	Realizzazione di una pista ciclabile lungo via San Salvatore integrante dell'itinerario turistico "Sul sentiero degli Ezzelini" lungo il Muson ed il Lastego
112	Fossalta di Piave	VE	Lavori di messa in sicurezza stradale di Via Luigi Cadorna nel tratto tra Via delle Industrie e Via dell'Artigianato
113	Fossalta di Portogruaro	VE	Intervento di manutenzione straordinaria della viabilità comunale, marciapiedi ed abbattimento barriere architettoniche
114	Fossò	VE	Lavori di messa in sicurezza tra via Celestia, via Chiesa e la SP 12 via provinciale sud - località Sandon nel Comune di Fossò
115	Fumane	VR	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione di Via Ponte Vaio e Viale Verona



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 5 di 11**

116	Gaiarine	TV	Completamento pista ciclopeditonale Gaiarine Albina
117	Galzignano Terme	PD	Messa in sicurezza viabilità a margine di strada provinciale - tratto viale delle Terme
118	Gambellara	VI	Messa in sicurezza di un tratto di viabilità comunale - via Borgolecco
119	Gazzo Padovano	PD	Estensione della rete di percorsi ciclopeditonali nelle frazioni di Villalta e Grossa
120	Gazzo Veronese	VR	Lavori di realizzazione di una pista a Maccacari nel Comune di Gazzo Veronese
121	Giacciano con Baruchella	RO	Realizzazione di un tratto di pista ciclabile nel territorio comunale di Giacciano con Baruchella
122	Giavera del Montello	TV	Sistemazione di alcune strade comunali (via degli Alpini e via Porcu)
123	Granze	PD	Realizzazione di una rotatoria in centro abitato in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. n. 8 dei Bersaglieri e la S.P. n. 86 degli Arzarini
124	Grisignano di Zocco	PD	Intervento di messa in sicurezza tra la SP 21 e la SP 23 e via Cinosa
125	Gruaro	VE	Completamento della pista ciclopeditonale lungo la ex SP 76: 2° stralcio funzionale per la messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale Condovado e la ex SP 76
126	Grumolo delle Abbadesse	VI	Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio tra via Sabbioni e via Camisana con realizzazione di un percorso ciclopeditonale in via Sabbioni
127	Guarda Veneta	RO	Miglioramento mobilità e sicurezza stradale di via Verdi e marciapiedi di via Pavarin e via Canossiane
128	Isola Rizza	VR	Lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopeditonale e contestualmente all'estensione dello stesso fino all'intersezione con Via Casalandri
129	Istrana	TV	Riqualificazione e messa in sicurezza di via Morgana
130	Legnago	VR	Realizzazione di una strada di collegamento tra il quartiere di Casette e via Giudici - 1° stralcio
131	Legnaro	PD	Messa in sicurezza della viabilità in area urbana
132	Limana	BL	Progetto di un collegamento stradale tra una strada di lottizzazione ad innesto su via Roma e l'abitato di Giaon
133	Limena	PD	Messa in sicurezza attraversamento pedonale lungo la SP 94 in corrispondenza con l'intersezione di via del Medico
134	Longare	VI	Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile verso la frazione di Lumignano
135	Lonigo	VI	Realizzazione della pista ciclabile Ponte San Giovanni Contrà della Fiera
136	Loreo	RO	Messa in sicurezza di 2 incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 (via del Mare) con: 1) via Retinella e via Veneto, 2) Grimana
137	Lozzo Atestino	PD	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade comunali
138	Lugo di Vicenza	VI	Sistemazione del marciapiede di via Soggio, via San Giorgio e via Divisione Julia
139	Lusia	RO	Lavori di messa in sicurezza di via Luigi Cotta e della viabilità vicinale mediante la separazione dei flussi veicolari, pedonali e ciclabili nel comune di Lusia - 2° Lotto
140	Lusiana Conco	VI	Ammodernamento della strada comunale Velo-Mare e messa in sicurezza dei tratti di strada
141	Malcesine	VR	Cassone, formazione marciapiede in fregio alla S.R. 249 Gardesana Orientale. 2° aggiornamento
142	Mareno di Piave	TV	Pista ciclabile nel tratto stradale di via IV Novembre, da via Papa Luciani a via Morer delle Anime e ciclo pedonale a collegamento della frazione Ramera lungo via Morer delle Anime, via Monticano e Micelina
143	Marostica	VI	Messa in sicurezza innesto via Panica - via Monteferro - via IV Novembre SP 121 e relativi percorsi di collegamento
144	Martellago	VE	Sistemazione di via Rovigo e riqualificazione di via Stazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche
145	Maserada del Piave	TV	Riqualificazione dell'intersezione tra la S.P. 92 e via Lantini nella frazione di Salettuo di Maserada sul Piave



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 6 di 11**

146	Masi	PD	Percorso ciclo pedonale protetto in ambito urbano lungo le strade provinciali SP 19 e SP 91
147	Massanzago	PD	Intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale dell'incrocio SP 31/SP 34 in comune di Massanzago mediante rotatoria
148	Melara	RO	Realizzazione dei lavori di ammodernamento strutture viarie esistenti. 1° stralcio via Oberdan, via Paradello
149	Miane	TV	Interventi volti a favore della mobilità e sicurezza stradale
150	Minerbe	VR	Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano ed extraurbano
151	Mira	VE	Progetto città sicura: manutenzione straordinaria viabilità via Valsugana, via Val di Fassa, via Val di Fiemme, via del Daino, via del Cigno, via del Capriolo e via Oberdan
152	Mirano	VE	Sistemazione e messa in sicurezza di un tratto di via Basse
153	Mogliano Veneto	TV	Realizzazione di nuova pista ciclabile in via Roma, nel tratto compreso tra via Magenta e via Vittorio Veneto
154	Monastier di Treviso	TV	Messa in sicurezza SP 61 - 5° stralcio via Pralongo
155	Monselice	PD	Interventi di messa in sicurezza di situazioni viarie critiche a favore dell'utenza debole
156	Montagnana	PD	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra via Lago Zorzi e via Chiesa in località B.go San Marco - 2° stralcio
157	Montebelluna	TV	Sistemazione nodo viario tra la strada regionale 348 "Feltrina", via Feltrina Nord (innesto con S.P. 2 "via Erizzo") e via Groppa, con realizzazione rotatoria
158	Montecchia di Crosara	VR	Ampliamento e strada di collegamento tra via Cabalao e via Rio Albo
159	Montecchio Maggiore	VI	Rotonda Piazza San Polo
160	Monteforte d'Alpone	VR	Miglioramento sicurezza stradale tratto urbano SP 17 e 58 interno dell'abitato di Monteforte d'Alpone-attraversamenti semaforizzati e luminosi-Manut. marciapiede in fregio alla SP 17 in via XX Settembre
161	Montegalda	VI	Completamento pista ciclabile via Borgo in frazione di Colze
162	Montegaldella	VI	Pista ciclabile via Lampertico
163	Monticello Conte Otto	VI	Realizzazione di un percorso ciclo pedonale e opere finalizzate alla messa in sicurezza della viabilità presso gli impianti sportivi e il cimitero del capoluogo
164	Moriago della Battaglia	TV	Nuova rotatoria sulla SP 34 in corrispondenza dell'intersezione con la comunale di via San Rocco
165	Motta di Livenza	TV	Messa in sicurezza percorso naturalistico ciclopedonale Villanova
166	Nanto	VI	Realizzazione interventi di sicurezza stradale e moderazione del traffico lungo la S.P. 247 Riviera Berica - Realizzazione impianto semaforico
167	Negrar di Valpolicella	VR	Lavori per l'adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche di un tratto di marciapiede in via Stella - loc. Albizzano
168	Noale	VE	Riqualificazione urbana e nuova mobilità piazzetta del Grano e piazza XX settembre
169	Nogara	VR	Costruzione di una rotatoria tra l'incrocio della S.R. 10 Mantova Padova e le strade comunali via Pezzone e via Casona
170	Nogarole Vicentino	VI	Lavori di realizzazione di una viabilità alternativa all'attraversamento del centro urbano da parte della S.P. n. 38 della Selva
171	Nove	VI	Interventi finalizzati alla sicurezza stradale all'interno del centro abitato
172	Noventa di Piave	VE	Interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo la S.P. n. 48 e la S.P. n. 83 nel Comune di Noventa di Piave
173	Noventa Padovana	PD	Interventi di riqualificazione del centro di Noventana
174	Noventa Vicentina	VI	Messa in sicurezza dell'intersezione tra la SP 247 e via del Progresso
175	Occhiobello	RO	Interventi di messa in sicurezza della viabilità pedonale e veicolare tra l'incrocio di Via Eridania con le vie Ospedale e Viale Stazione, incroci vari con Via Nazionale in S.M.Maddalena, tragitti importanti e molto utilizzati per la vicinanza alla Casa di Cura Privata, al polo sanitario ambulatoriale pubblico, i vari parcheggi e le varie attività economiche



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 7 di 11**

176	Oppeano	VR	Lavori di realizzazione della intersezione a rotatoria tra le strade via Aie (S.P. 51 di Raldon) e via Mazzanta in frazione Mazzantica
177	Orgiano	VI	Messa in sicurezza intersezione stradale tra le strade comunali via Teonghio, via Perara e S.P. San Feliciano
178	Ormelle	TV	Realizzazione di percorsi ciclo pedonali di collegamento in località Roncadelle - 1° stralcio
179	Padova	PD	Manzoni e Pontecorvo – interventi per la sicurezza stradale
180	Paese	TV	Nuova pista ciclabile in via IV Novembre
181	Palù	VR	Pista ciclabile tratto via Seccadinari . Via Rizza
182	Pederobba	TV	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Del Cristo e via A. Moro - II° stralcio
183	Perarolo di Cadore	BL	Realizzazione e sistemazione del percorso ciclopeditone sulla strada comunale Sacco-Cimamolino
184	Pernumia	PD	Messa in sicurezza di una parte di via Rivella con la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo la S.P. n. 14
185	Pescantina	VR	Realizzazione di una pista ciclabile in via Monti Lessini tratto via Moceniga e via Postale Vecchia
186	Piacenza d'Adige	PD	Interventi finalizzati alla sicurezza stradale con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico e ammodernamento delle strutture
187	Pianiga	VE	Costruzione di pista ciclabile di via Montello
188	Piazzola sul Brenta	PD	Interventi puntuali di per la sicurezza stradale
189	Pieve del Grappa	TV	Realizzazione di un tratto di marciapiede in via Europa - via Gen. Giardino
190	Piove di Sacco	PD	Interventi per il ripristino della sicurezza stradale, viaria e pedonale (nuova rotatoria via Circonvallazione, pista ciclabile via Puniga) -Asfaltature anno 2020
191	Pojana Maggiore	VI	Intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale nel centro urbano di Pojana Maggiore
192	Polverara	PD	Messa in sicurezza intersezione tra la S.P. 30, via San Fidenzio e via Palù
193	Ponso	PD	Messa in sicurezza incrocio all'interno del centro abitato tra S.P. 91 via Roma e S.P. 100 via Palazzi mediante la realizzazione di una rotatoria
194	Ponte di Piave	TV	Realizzazione di una pista ciclopeditone nella frazione di Levada di Ponte di Piave
195	Ponte San Nicolò	PD	Realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Viale del Lavoro e la S.S. 516 "Piovese"
196	Pontecchio Polesine	RO	Ristrutturazione con rifacimento della pavimentazione di via Roma con l'adeguamento dei marciapiedi e la realizzazione di un tratto di pista ciclopeditone in ambito urbano
197	Ponzano Veneto	TV	Collegamento ciclo-pedonale in Via Santandrà da incrocio Via Gagliardi fino al cimitero
198	Possagno	TV	Lavori di riqualificazione via Canova
199	Pozzoleone	VI	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 51 "del Viceré" via Chiesa di Frivola e la SP 54 "Frivola" Via Ponte della Vittoria nel centro abitato di Frivola in Comune di Pozzoleone
200	Pramaggiore	VE	Realizzazione pista ciclabile lungo la strada provinciale n. 64 via Pordenone e via Salvarolo
201	Pressana	VR	Realizzazione di un incrocio a raso tipo rotatoria sulla S.P. 7 "Padovana" in via Padana
202	Quinto di Treviso	TV	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.R. 515 via Vittorio Emanuele, via Noalese e le vie Boiago e Noga
203	Quinto Vicentino	VI	Pista ciclabile via Pontinovi
204	Refrontolo	TV	Miglioramento della sicurezza del tratto di strada da via Fontane a via Colvendrame compresa la realizzazione di pista ciclopeditone
205	Resana	TV	Realizzazione di una pista ciclopeditone lungo la S.R. 307 "del Santo", dal km 24+645 al km 25+700



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 8 di 11**

206	Revine Lago	TV	Progetto di messa in sicurezza della viabilità sulla S.P. n. 35 e sulla S.R. 635
207	Riese Pio X	TV	Realizzazione della pista ciclabile Cendrole
208	Roana	VI	Interventi di miglioramento della sicurezza stradale annualità 2020
209	Romano d'Ezzelino	VI	Viabilità alternativa al centro urbano di Romano Alto attraverso la realizzazione di un nuovo raccordo viabilistico
210	Roncà	VR	Lavori di ammodernamento della viabilità comunale nella frazione di Terrossa nel Comune di Roncà
211	Roncade	TV	Lavori di Sistemazione di via S. Antonio a Biancade
212	Ronco all'Adige	VR	Realizzazione della circonvallazione di Ronco all'Adige - 3° tratto - dalla strada comunale di via Crosarona alla strada provinciale SP. 19
213	Rosà	VI	Messa in sicurezza della viabilità ciclabile lungo via Roncalli e ridefinizione di intersezioni stradali lungo via Roncalli
214	Rosolina	RO	Lavori di rifacimento di ponti stradali su via Moceniga in Comune di Rosolina posti in attraversamento di scoli consorziali
215	Rossano Veneto	VI	Lavori di sistemazione di Q.re Diaz - Primo stralcio
216	Roverchiara	VR	Realizzazione di un percorso ciclopedonale in via Bussè, tratto tra via Bogone e via Crosara
217	Roverè Veronese	VR	Rotatoria in località San Rocco all'intersezione tra via Monte Aresi e la S.P. n. 35 compresi percorsi pedonali
218	Roveredo di Guà	VR	Realizzazione di un incrocio a raso tipo rotatoria tra la strada SP 7 Padovana e le strade comunali via Verona e via Fossone
219	Rovolon	PD	Messa in sicurezza e moderazione del traffico mediante modifica del sedime stradale e tombinatura tratto di Scolo Fossona lungo la S.P. n. 38 Via Albettoniera nel centro abitato della frazione di Bastia di Rovolon
220	Salara	RO	Realizzazione di una rotatoria tra la S.R. 6 - S.P. 1 e la strada comunale via Bosco Papino con messa in sicurezza viabilità interna, via Roma
221	Salgareda	TV	Interventi finalizzati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale lungo la S.P. 66 e la S.R. 53 nei centri abitati di Salgareda e Vigonovo
222	Salizzole	VR	Realizzazione rotatoria all'intersezione tra via Lavacchio e la S.P. n. 22 (via Stagnadella e via Casale)
223	Salzano	VE	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale in Via Montegrappa nel capoluogo
224	San Bellino	RO	Ammodernamento delle strutture viarie esistenti in via Roma e Borgo Zanella nel centro abitato di San Bellino
225	San Biagio di Callalta	TV	Collegamento ciclopedonale San Biagio - Cavriè
226	San Giorgio delle Pertiche	PD	Realizzazione di incroci rialzati in via Canonica/Punara/Zuanon e via Fornace/Piave/Russia con ammodernamento della viabilità adiacente e messa in sicurezza fermata autobus in corrispondenza del polo scolastico del capoluogo
227	San Giorgio in Bosco	PD	Realizzazione di una pista ciclabile in via Valsugana dal capoluogo alla frazione di Paviola - 2° stralcio
228	San Martino di Venezze	RO	Realizzazione rotatoria all'incrocio tra le strade provinciali n. 3 (Via Penisola) e n. 29 (Via Ca' Donà)
229	San Mauro di Saline	VR	Progetto per la messa in sicurezza di alcuni tratti di strade comunali al servizio delle contrade - anno 2020
230	San Nicolò di Comelico	BL	Lavori di razionalizzazione della viabilità a servizio di aree urbane e sportive presenti sul territorio, incluse opere accessorie e complementari
231	San Pietro di Feletto	TV	Realizzazione marciapiedi a Santa Maria di Feletto
232	San Pietro Viminario	PD	Interventi a favore della sicurezza stradale di alcune vie comunali con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico e ammodernamento delle strutture viarie
233	San Polo di Piave	TV	Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del sistema viabilistico centro abitato del Comune di San Polo di Piave
234	San Stino di Livenza	VE	Completamento pista ciclopedonale via Volta in località Ottava Presa



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 9 di 11**

235	San Vendemiano	TV	Realizzazione pista ciclabile lungo via Garibaldi
236	San Zeno di Montagna	VR	Interventi di sicurezza stradale per la moderazione del traffico sul territorio comunale
237	San Zenone degli Ezzelini	TV	Realizzazione di un percorso pedonale protetto in frazione Liedolo - 1° stralcio
238	Sanguinetto	VR	Lavori di realizzazione pista ciclabile per garantire l'accesso in sicurezza al centro urbano di Sanguinetto
239	Santa Giustina	BL	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale collegamento stradale tra via Pilliere e via Feltre
240	Santa Lucia di Piave	TV	Realizzazione percorso ciclopeditonale protetto lungo via Martiri della Libertà
241	Santa Maria di Sala	VE	Interventi di ammodernamento delle strutture viarie esistenti a favore della mobilità e della sicurezza stradale anno 2020
242	Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	Percorsi ciclopeditonali in ambito urbano lungo le vie Lanza, Volta e Casetta
243	Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	Realizzazione del percorso ciclopeditonale protetto di collegamento tra il centro di Sant'Angelo di Piove di Sacco e quello della frazione di Celeseo - 1° Lotto Via San Marco
244	Sant'Elena	PD	Percorso ciclopeditonale di collegamento tra il centro di Sant'Elena e i percorsi esistenti in comune di Granze
245	Saonara	PD	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le frazioni di Tombelle e Villatora – lotto I via Piave
246	Sarcedo	VI	Riqualificazione intersezione tra via Roma, via San Giuseppe e via Belmonte
247	Sarmede	TV	Realizzazione di percorso pedonale lungo via Battisti
248	Schiavon	VI	Realizzazione di un percorso ciclopeditonale da via S. Corona a via Longhella lungo la S.P. 248 in località Longa di Schiavon
249	Schio	VI	Riqualificazione Via Maraschin, Via XX Settembre
250	Scorzè	VE	Realizzazione pista ciclopeditonale dal civ. 2 al civ. 22 di via Moglianese Vecchia Peseggia
251	Selva di Progno	VR	Interventi di ammodernamento strutture viarie esistenti con interventi a favore della sicurezza stradale del comune di Selva di Progno
252	Selvazzano Dentro	PD	Realizzazione di una rotatoria all'incrocio a raso tra le vie Roma, Scapacchiò e Monte Santo
253	Seren del Grappa	BL	Lavori di miglioramento della sicurezza stradale attraverso il rifacimento di un ponte in marcato stato di degrado statico nella località Avien in comune di Seren del Grappa
254	Sernaglia della Battaglia	TV	Realizzazione pista ciclopeditonale in via Castello - 1° stralcio
255	Silea	TV	Intersezione tra via Callalta e la Strada Regionale 53
256	Solesino	PD	Rotatoria al Cason: intersezione tra la S.S. 16 e la S.P. 84
257	Sossano	VI	Realizzazione del collegamento ciclabile tra Sossano, Campiglia dei Berici e la ciclopeditonale della Riviera Berica su percorso extraurbano protetto
258	Sovizzo	VI	Messa in sicurezza della strada provinciale n.103 strada della Valdiezza dal km 2+005 al km 2+83
259	Spinea	VE	Riqualificazione dell'intersezione di Piazza Marconi
260	Stanghella	PD	Percorso pedonale protetto lungo via Marconi e via Canaletta Inferiore (S.P. n 45) - 1° Stralcio
261	Stienta	RO	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, lavori di messa in sicurezza degli incroci urbani sulla SR6 Via Eridania
262	Stra	VE	Realizzazione di un tratto di marciapiede e nuova isola pedonale lungo la SP 21
263	Taglio di Po	RO	Lavori di riqualificazione mediante la messa in sicurezza, asfaltatura e realizzazione di nuovi marciapiedi di via San Basilio
264	Tambre	BL	Infrastrutturazione e sviluppo di un'area da destinare ad uso parcheggio nel centro di Tambre



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 10 di 11**

265	Terrassa Padovana	PD	Rotatoria tra via Cappelline S.P. 96 e via Navegauro S.P. 03
266	Tezze sul Brenta	VI	Rotatoria SP 54 - via Cà Baseggio - via Casona
267	Torri del Benaco	VR	Lavori di riqualificazione e di messa in sicurezza del tratto urbano della SR 249 "Gardesana Orientale" nel tratto urbano della frazione di Pai di Torri del Benaco
268	Torri di Quartesolo	VI	Riqualificazione e messa in sicurezza del tratto urbano di via Longare
269	Trebaseleghe	PD	Lavori di sistemazione intersezione via Roma con SR 245 via Castellana
270	Trecenta	RO	Lavori di ammodernamento e miglioramento della sicurezza stradale – Via Rosinella e Via Per Canda
271	Tregnago	VR	Realizzazione nuovo percorso ciclopeditonale in frazione Cogollo
272	Trevignano	TV	Realizzazione della strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto
273	Treviso	TV	Messa in sicurezza di via Antonino - 1° stralcio
274	Tribano	PD	Percorso ciclabile lungo via Gambarare - S.P. n. 5 via Amnia
275	Val Liona	VI	Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di via Roma
276	Valdagno	VI	Miglioramento funzionale e messa in sicurezza della SP 246 in attraversamento al centro di Valdagno - Progetto nord
277	Valdastico	VI	Interventi di miglioramento della sicurezza stradale annualità 2020
278	Valdobbiadene	TV	Adeguamento della viabilità comunale, opere di completamento Piazza Marconi - II° stralcio
279	Valli del Pasubio	VI	Interventi a favore della mobilità nel centro urbano di Valli del Pasubio e messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 46 del Pasubio e la S.P. 246 di Recoaro
280	Vazzola	TV	Lavori di messa in sicurezza S.P. n. 44 tratto Borgo Malta - Borgo Bellussi
281	Vedelago	TV	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 102 Postumia Romana e via Montello
282	Veggiano	PD	Interventi finalizzati alla riqualificazione e messa in sicurezza della circolazione lungo via Roma (S.P. n°51 "Pedagni")
283	Velo d'Astico	VI	Realizzazione di un tratto di marciapiede lungo Via Roma
284	Velo Veronese	VR	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale comunale del territorio di Velo Veronese
285	Venezia	VE	Allargamento Banchina Stradale Via Ca' Solaro e Messa In Sicurezza
286	Verona	VR	Lavori per l'allargamento di via Mezzacampagna - 1° e 2° lotto
287	Vestenanova	VR	Sistemazione di alcuni tratti di strade comunali
288	Vigonza	PD	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Manara e via Trevisan
289	Villa Bartolomea	VR	Realizzazione della nuova pista ciclopeditonale per il collegamento di via Umbria con il polo commerciale sito in via Caduti del Lavoro
290	Villa del Conte	PD	Messa in sicurezza dell'intersezione tra le strade comunali via Roma e via S. Anna con la S.P. 39 via Rettilineo e la S.P. 46 via Maso, mediante realizzazione di una rotatoria
291	Villa Estense	PD	Realizzazione di percorsi pedonali protetti lungo la S.P. 41 (via Este - Lendinara) in centro abitato
292	Villafranca Padovana	PD	Rotatoria lungo la S.P. 12 all'intersezione con via Sacco (strada di collegamento con il Comune di Limena)
293	Villanova del Ghebbo	RO	Intervento di ammodernamento di via Donatori di Sangue (già via San Michele)
294	Villaverla	VI	Lavori di ammodernamento delle vie Molini e Trevisan
295	Villorba	TV	Completamento opere di urbanizzazione primaria di via Monte Grappa con realizzazione di un percorso protetto (2° stralcio)
296	Vittorio Veneto	TV	Chiusura del passaggio a livello su via Deganutti: collegamento con via Cal Larga e sottopasso ferroviario - 1° stralcio
297	Zanè	VI	Percorso ciclopeditonale lungo via Corte - 1° stralcio
298	Zero Branco	TV	Realizzazione di un percorso di connessione ciclopeditonale greenway Ostiglia-Zero Branco - Green Zero



3fc73b3c



ALLEGATO A DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 11 di 11**

299	Zimella	VR	Lavori messa sicurezza stradale di via Roma in Santo Stefano di Zimella
300	Zugliano	VI	Lavori di realizzazione percorsi pedonali - 2° stralcio



3fc73b3c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 11

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Progr.	ID	Ente	Prov.	Titolo progetto	Importo	Cof. Reg.	Punteggio	Progressivo finanz.
1	45	Chiampo	VI	Piste ciclabili della Valle del Chiampo: tratti di completamento	€ 600.000,00	€ 234.000,00	71,40000153	€ 234.000,00
2	183	Breda di Piave	TV	Percorsi ciclopedonali protetti in ambito urbano relativi al 2° stralcio - tratto A	€ 600.000,00	€ 240.000,00	70	€ 474.000,00
3	168	Villa Estense	PD	Realizzazione di percorsi pedonali protetti lungo la S.P. 41 (via Este - Lendinara) in centro abitato	€ 600.000,00	€ 300.000,00	69,7142868	€ 774.000,00
4	67	Gazzo Padovano	PD	Estensione della rete di percorsi ciclopedonali nelle frazioni di Villalta e Grossa	€ 400.000,00	€ 196.000,00	69,66666412	€ 970.000,00
5	273	Sanguinetto	VR	Lavori di realizzazione pista ciclabile per garantire l'accesso in sicurezza al centro urbano di Sanguinetto	€ 500.000,00	€ 299.900,00	69,19618225	€ 1.269.900,00
6	33	Caprino Veronese	VR	Realizzazione della rotatoria all'intersezione tra le vie Stazione e Ceredello di Sotto con la S.P. n. 8 del Baldo	€ 600.000,00	€ 228.000,00	68,80000305	€ 1.497.900,00
7	74	Loreo	RO	Messa in sicurezza di 2 incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 (via del Mare) con: 1) via Retinella e via Veneto, 2) Grimana	€ 598.000,00	€ 287.996,80	68,1866684	€ 1.785.896,80
8	159	Tribano	PD	Percorso ciclabile lungo via Gambarare - S.P. n. 5 via Amnia	€ 440.000,00	€ 215.600,00	67,7333374	€ 2.001.496,80
9	20	Belluno	BL	Ammodernamento della viabilità e realizzazione di una pista ciclo pedonale lungo via Tiziano Vecellio	€ 600.000,00	€ 270.000,00	67	€ 2.271.496,80
10	129	San Giorgio in Bosco	PD	Realizzazione di una pista ciclabile in via Valsugana dal capoluogo alla frazione di Paviola - 2° stralcio	€ 485.000,00	€ 218.250,00	66,93333435	€ 2.489.746,80
11	217	Follina	TV	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale in via Circonvallazione Est	€ 560.000,00	€ 300.000,00	66,79047394	€ 2.789.746,80
12	230	Legnaro	PD	Messa in sicurezza della viabilità in area urbana	€ 540.000,00	€ 243.000,00	66,40000153	€ 3.032.746,80
13	210	Codevigo	PD	Lavori di completamento della pista ciclabile su via Botti - via Castelcaro - S.P. 59	€ 434.208,00	€ 208.419,84	66,37888336	€ 3.241.166,64
14	93	Motta di Livenza	TV	Messa in sicurezza percorso naturalistico ciclopedonale Villanova	€ 600.000,00	€ 299.400,00	66,04000092	€ 3.540.566,64
15	40	Cavaion Veronese	VR	Percorso ciclabile lungo la SP 31 tratto Cavaion Malvasino	€ 350.000,00	€ 175.000,00	65,33333588	€ 3.715.566,64
16	92	Moriago della Battaglia	TV	Nuova rotatoria sulla SP 34 in corrispondenza dell'intersezione con la comunale di via San Rocco	€ 550.000,00	€ 110.000,00	64,95237732	€ 3.825.566,64
17	3	Agna	PD	Percorsi ciclopedonali in ambito urbano e di un percorso di collegamento tra il Comune di Agna e il Comune di Anguillara Veneta	€ 560.000,00	€ 274.400,00	64,93333435	€ 4.099.966,64
18	141	Sant'Elena	PD	Percorso ciclopedonale di collegamento tra il centro di Sant'Elena e i percorsi esistenti in comune di Granze	€ 600.000,00	€ 294.000,00	64	€ 4.393.966,64
19	179	Bergantino	RO	Realizzazione di rotatoria nel comune di Bergantino. Messa in sicurezza della SR 482 Strada Eridania con la SP 25 via Giovecca	€ 415.000,00	€ 228.250,00	63,35237885	€ 4.622.216,64
20	158	Treviso	TV	Messa in sicurezza di via Antonino - 1° stralcio	€ 500.000,00	€ 150.000,00	63,33333588	€ 4.772.216,64
21	98	Orgiano	VI	Messa in sicurezza intersezione stradale tra le strade comunali via Teonghio, via Perara e S.P. San Feliciano	€ 500.000,00	€ 300.000,00	63,19047928	€ 5.072.216,64
22	23	Borgoricco	PD	Messa in sicurezza di via Roma, S.P. 34 (del Cardo) dal km 10+274 al km 11+180 mediante l'allargamento stradale e la realizzazione di un percorso ciclopedonale	€ 1.110.000,00	€ 299.999,70	63,18920135	€ 5.372.216,34
23	52	Conselve	PD	Miglioramento della sicurezza viaria dell'intersezione via del Mare (SR 104 km 08+300) - via Olmo in Comune di Conselve	€ 566.241,00	€ 283.120,50	63,09976196	€ 5.655.336,84
24	290	Venezia	VE	Allargamento Banchina Stradale Via Ca' Solaro e messa in Sicurezza.	€ 450.000,00	€ 202.500,00	63	€ 5.857.836,84
25	70	Isola Rizza	VR	Lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale e contestualmente all'estensione dello stesso fino all'intersezione con Via Casalandri	€ 552.000,00	€ 287.040,00	62,86285782	€ 6.144.876,84
26	57	Costermano del Garda	VR	Ristrutturazione dell'intersezione tra via 24 Maggio e via Vittorio Veneto compresa la riqualificazione dei rami convergenti e costruzione di un percorso ciclopedonale	€ 600.000,00	€ 234.000,00	62,8571434	€ 6.378.876,84
27	132	San Pietro Viminario	PD	Interventi a favore della sicurezza stradale di alcune vie comunali con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico e ammodernamento delle strutture viarie	€ 500.000,00	€ 300.000,00	62,19047928	€ 6.678.876,84



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 11

28	169	Villafranca Padovana	PD	Rotatoria lungo la S.P. 12 all'intersezione con via Sacco (strada di collegamento con il Comune di Limena)	€ 555.000,00	€ 194.250,00	61,79999924	€ 6.873.126,84
29	268	Salara	RO	Realizzazione di una rotatoria tra la S.R. 6 - S.P. 1 e la strada comunale via Bosco Papino con messa in sicurezza viabilità interna, via Roma	€ 451.650,00	€ 246.691,23	61,43828583	€ 7.119.818,07
30	22	Borgo Veneto	PD	Pista ciclabile lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" tra le località di Saletto e di Megliadino San Fidenzio	€ 450.000,00	€ 175.500,00	61,40000153	€ 7.295.318,07
31	109	Ponso	PD	Messa in sicurezza incrocio all'interno del centro abitato tra S.P. 91 via Roma e S.P. 100 via Palazzi mediante la realizzazione di una rotatoria	€ 324.959,20	€ 97.487,76	61,09415054	€ 7.392.805,83
32	250	Padova	PD	Manzoni e Pontecorvo – interventi per la sicurezza stradale	€ 600.000,00	€ 300.000,00	61	€ 7.692.805,83
33	36	Castegnero	VI	Realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in ambito urbano lungo via Roma	€ 482.000,00	€ 202.440,00	60,85333252	€ 7.895.245,83
34	120	Roverè Veronese	VR	Rotatoria in località San Rocco all'intersezione tra via Monte Aresi e la S.P. n. 35 compresi percorsi pedonali	€ 400.000,00	€ 196.000,00	60,66666412	€ 8.091.245,83
35	293	Vigonza	PD	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Manara e via Trevisan	€ 495.000,00	€ 173.250,00	60,20000076	€ 8.264.495,83
36	81	Masi	PD	Percorso ciclo pedonale protetto in ambito urbano lungo le strade provinciali SP 19 e SP 91	€ 270.000,00	€ 186.300,00	59,48571396	€ 8.450.795,83
37	229	Legnago	VR	Realizzazione di una strada di collegamento tra il quartiere di Casette e via Giudici - 1° stralcio	€ 595.000,00	€ 295.120,00	59,02666855	€ 8.745.915,83
38	21	Borgo Valbelluna	BL	Riqualificazione e messa in sicurezza intersezione tra SP1 e SP1bis	€ 600.000,00	€ 300.000,00	58,7142868	€ 9.045.915,83
39	171	Zanè	VI	Percorso ciclopedonale lungo via Corte - 1° stralcio	€ 143.000,00	€ 42.900,00	57,8133316	€ 9.088.815,83
40	259	Pressana	VR	Realizzazione di un incrocio a raso tipo rotatoria sulla S.P. 7 "Padovana" in via Padana	€ 395.000,00	€ 149.073,00	57,75047684	€ 9.237.888,83
41	32	Candiana	PD	Realizzazione di percorso ciclo-pedonale protetto lungo la S.P. n. 14 di Pontecasale, via Villa del Bosco, dal km. 11+830 al km. 13+280	€ 600.000,00	€ 300.000,00	57,7142868	€ 9.537.888,83
42	85	Mogliano Veneto	TV	Realizzazione di nuova pista ciclabile in via Roma, nel tratto compreso tra via Magenta e via Vittorio Veneto	€ 550.000,00	€ 247.500,00	57,66666794	€ 9.785.388,83
43	131	San Pietro di Feletto	TV	Realizzazione marciapiedi a Santa Maria di Feletto	€ 550.000,00	€ 137.500,00	57,66666412	€ 9.922.888,83
44	287	Valdagno	VI	Miglioramento funzionale e messa in sicurezza della SP 246 in attraversamento al centro di Valdagno - Progetto nord	€ 430.000,00	€ 150.500,00	57,46666718	€ 10.073.388,83
45	5	Albignasego	PD	Asfaltature strade e sistemazione marciapiedi	€ 500.000,00	€ 150.000,00	57,33333588	€ 10.223.388,83
46	123	Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	Percorsi ciclopedonali in ambito urbano lungo le vie Lanza, Volta e Casetta	€ 330.000,00	€ 128.700,00	57,20000076	€ 10.352.088,83
47	245	Nogara	VR	Costruzione di una rotatoria tra l'incrocio della S.R. 10 Mantova Padova e le strade comunali via Pezzone e via Casona	€ 480.000,00	€ 235.200,00	57,20000076	€ 10.587.288,83
48	225	Granze	PD	Realizzazione di una rotatoria in centro abitato in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. n. 8 dei Bersaglieri e la S.P. n. 86 degli Arzarini	€ 256.000,00	€ 128.000,00	56,54095459	€ 10.715.288,83
49	46	Cittadella	PD	Sistemazione incrocio Cà Onorai via Postumia di Levante	€ 395.000,00	€ 197.500,00	56,53333282	€ 10.912.788,83
50	111	Ponte San Nicolò	PD	Realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Viale del Lavoro e la S.S. 516 "Piovese"	€ 580.000,00	€ 232.000,00	56,46666718	€ 11.144.788,83
51	38	Castello di Godego	TV	Opere di riqualificazione tra la SR 245, via G. Marconi e via Grande	€ 465.000,00	€ 232.500,00	56,40000153	€ 11.377.288,83
52	1	Abano Terme	PD	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra Via Diaz e Via Puccini	€ 235.000,00	€ 94.000,00	56,26666641	€ 11.471.288,83
53	148	Selvazzano Dentro	PD	Realizzazione di una rotatoria all'incrocio a raso tra le vie Roma, Scapacchiò e Monte Santo	€ 300.000,00	€ 120.000,00	56	€ 11.591.288,83
54	43	Cerea	VR	Percorsi pedonali e ciclabili protetti in ambito urbano lungo via Marconi nel tratto compreso tra gli incroci con via Galvani e via Volta	€ 320.000,00	€ 124.800,00	55,93333435	€ 11.716.088,83
55	221	Gambellara	VI	Messa in sicurezza di un tratto di viabilità comunale - via Borgolecco	€ 545.000,00	€ 300.000,00	55,81904602	€ 12.016.088,83
56	65	Gaiarine	TV	Completamento pista ciclopedonale Gaiarine Albina	€ 555.000,00	€ 277.500,00	55,79999924	€ 12.293.588,83
57	99	Ormelle	TV	Realizzazione di percorsi ciclo pedonali di collegamento in località Roncadelle - 1° stralcio	€ 590.000,00	€ 295.000,00	55,44762039	€ 12.588.588,83



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 11

58	145	Schio	VI	Riqualificazione Via Maraschin, Via XX Settembre	€ 118.251,51	€ 59.125,76	55,15337372	€ 12.647.714,59
59	96	Noventa Vicentina	VI	Messa in sicurezza dell'intersezione tra la SP 247 e via del Progresso	€ 530.000,00	€ 265.000,00	55,1333313	€ 12.912.714,59
60	152	Spinea	VE	Riqualificazione dell'intersezione di Piazza Marconi	€ 600.000,00	€ 300.000,00	55	€ 13.212.714,59
61	66	Galzignano Terme	PD	Messa in sicurezza viabilità a margine di strada provinciale - tratto viale delle Terme	€ 300.000,00	€ 147.000,00	55	€ 13.359.714,59
62	300	Camisano Vicentino	VI	Realizzazione pista ciclabile lungo SP 64 "Torreossa per Piazzola" - 1° stralcio da via Picelli a via Malaspinoso	€ 595.000,00	€ 297.500,00	54,86666489	€ 13.657.214,59
63	76	Lusiana Conco	VI	"Ammodernamento della strada comunale Velo-Mare e messa in sicurezza dei tratti strada"	€ 500.000,00	€ 295.000,00	54,47619247	€ 13.952.214,59
64	6	Altavilla Vicentina	VI	Lavori di sistemazione viaria e messa in sicurezza di via Milano e costruzione di un percorso ciclabile tra via Firenze e via Milano	€ 573.000,00	€ 286.500,00	54,27999878	€ 14.238.714,59
65	153	Stanghella	PD	Percorso pedonale protetto lungo via Marconi e via Canaletta Inferiore (S.P. n 45) - 1° Stralcio	€ 480.000,00	€ 216.000,00	53,94285583	€ 14.454.714,59
66	122	Rovolon	PD	Messa in sicurezza e moderazione del traffico mediante modifica del sedime stradale e tombinatura tratto Scolo Fossone lungo la S.P. n. 38 Via Albettoniera nel centro abitato frazione di Bastia	€ 599.950,00	€ 299.975,00	53,71295166	€ 14.754.689,59
67	213	Dueville	VI	Approvazione del progetto definitivo della rotonda del casello A31	€ 510.000,00	€ 255.000,00	53,59999847	€ 15.009.689,59
68	162	Vedelago	TV	Realizzazione di una rotonda all'intersezione tra la S.P. 102 Postumia Romana e via Montello	€ 670.000,00	€ 200.001,70	53,05960083	€ 15.209.691,29
69	2	Adria	RO	Realizzazione di pista ciclo-pedonale per il collegamento della frazione di Valliera con il centro del capoluogo	€ 600.000,00	€ 300.000,00	53	€ 15.509.691,29
70	62	Fonte	TV	Realizzazione di una pista ciclabile lungo via San Salvatore integrante dell'itinerario turistico "Sul sentiero degli Ezzelini" lungo il Muson ed il Lastego	€ 600.000,00	€ 270.000,00	53	€ 15.779.691,29
71	12	Arsiero	VI	Realizzazione marciapiede per messa in sicurezza viabilità lungo la S.P. 350	€ 400.000,00	€ 280.000,00	52,66666412	€ 16.059.691,29
72	61	Farra di Soligo	TV	Realizzazione Percorso Pedonale in Via Castelletto a Farra di Soligo	€ 475.000,00	€ 237.500,00	52,66666412	€ 16.297.191,29
73	82	Massanzago	PD	Intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale dell'incrocio SP 31/SP 34 in comune di Massanzago mediante rotonda	€ 250.000,00	€ 125.000,00	52,66666412	€ 16.422.191,29
74	220	Fumane	VR	Realizzazione di una rotonda all'intersezione di Via Ponte Vaio e Viale Verona	€ 300.000,00	€ 141.000,00	52,57143021	€ 16.563.191,29
75	17	Badia Polesine	RO	Messa in sicurezza della viabilità ciclabile e veicolare di via Cappuccini nel Comune di Badia Polesine	€ 280.000,00	€ 140.000,00	52,46666718	€ 16.703.191,29
76	209	Cimadolmo	TV	Lavori di messa in sicurezza e viabilità di interesse comunale - incrocio via Venel e altri	€ 503.000,00	€ 298.983,20	52,43047714	€ 17.002.174,49
77	133	San Polo di Piave	TV	Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del sistema viabilistico centro abitato del Comune di San Polo di Piave	€ 540.000,00	€ 300.000,00	52,40000153	€ 17.302.174,49
78	26	Bussolengo	VR	Lavori di realizzazione di una rotonda all'incrocio di via Pastrengo, via Roma e via San Isidoro	€ 385.755,00	€ 154.302,00	52,28680038	€ 17.456.476,49
79	150	Silea	TV	Intersezione tra via Callalta e la Strada Regionale 53	€ 600.000,00	€ 300.000,00	52	€ 17.756.476,49
80	15	Asolo	TV	Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 248 Schiavonesca Marosticana e la S.P. 6 Pradazzi Ramo sud nel Comune di Asolo	€ 600.000,00	€ 270.000,00	52	€ 18.026.476,49
81	262	Romano d'Ezzelino	VI	Viabilità alternativa al centro urbano di Romano Alto attraverso la realizzazione di un nuovo raccordo viabilistico	€ 600.000,00	€ 270.000,00	52	€ 18.296.476,49
82	115	Resana	TV	Realizzazione di una pista ciclopedonale lungo la S.R. 307 "del Santo", dal km 24+645 al km 25+700	€ 599.000,00	€ 299.500,00	51,97333145	€ 18.595.976,49
83	269	Salizole	VR	Realizzazione rotonda all'intersezione tra via Lavacchio e la S.P. n. 22 (via Stagnadella e via Casale)	€ 180.000,00	€ 88.200,00	51,79999924	€ 18.684.176,49
84	232	Lonigo	VI	Realizzazione della pista ciclabile Ponte San Giovanni Contrà della Fiera	€ 620.000,00	€ 300.000,00	51,64400101	€ 18.984.176,49
85	286	Val Lione	VI	Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di via Roma	€ 420.000,00	€ 273.000,00	51,62857056	€ 19.257.176,49
86	275	Sernaglia della Battaglia	TV	Realizzazione pista ciclopedonale in via Castello - 1° stralcio	€ 580.000,00	€ 232.000,00	51,46666718	€ 19.489.176,49
87	194	Carmignano di Brenta	PD	Lavori di realizzazione pista ciclabile via Mons. Belluzzo	€ 600.000,00	€ 298.020,00	51,13199997	€ 19.787.196,49



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 11

88	151	Solesino	PD	Rotatoria al Cason: intersezione tra la S.S. 16 e la S.P. 84	€ 600.000,00	€ 300.000,00	51	€ 20.087.196,49
89	79	Martellago	VE	Sistemazione di via Roviego e riqualificazione di via Stazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche	€ 590.000,00	€ 295.000,00	50,73333359	€ 20.382.196,49
90	37	Castelfranco Veneto	TV	Riqualificazione dell'intersezione semaforizzata mediante realizzazione di una rotatoria tra la SR 53, via Bella Venezia e via Damini	€ 1.550.000,00	€ 300.000,00	50,24000168	€ 20.682.196,49
91	28	Caldogno	VI	Realizzazione pista ciclabile di collegamento Cresole Rettorgole Caldogno. 1° stralcio	€ 177.700,00	€ 69.303,00	50,13866806	€ 20.751.499,49
92	10	Arcole	VR	Realizzazione di percorsi ciclopedonali lungo le vie Padovana, Casalveghe e Motte Crosaron	€ 415.000,00	€ 207.500,00	50,06666565	€ 20.958.999,49
93	73	Longare	VI	Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile verso la frazione di Lumignano	€ 600.000,00	€ 300.000,00	50	€ 21.258.999,49
94	108	Pojana Maggiore	VI	Intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale nel centro urbano di Pojana Maggiore	€ 254.804,00	€ 178.362,80	49,7947731	€ 21.437.362,29
95	211	Colle Umberto	TV	Sistemazione incrocio tra S.P. 42 (via Bottecchia) e S.P. 71 (via Boschetta)	€ 215.000,00	€ 72.003,50	49,33733368	€ 21.509.365,79
96	186	Caldiero	VR	Ammodernamento della struttura viaria di via Roma e via D.Minzoni fino all'incrocio con via Marconi/viale della Stazione - 2° stralcio via Roma	€ 421.000,00	€ 202.080,00	49,02666855	€ 21.711.445,79
97	103	Pescantina	VR	Realizzazione di una pista ciclabile in via Monti Lessini tratto via Moceniga e via Postale Vecchia	€ 370.000,00	€ 185.000,00	48,8666687	€ 21.896.445,79
98	100	Paese	TV	Nuova pista ciclabile in via IV Novembre	€ 390.000,00	€ 156.000,00	48,40000153	€ 22.052.445,79
99	201	Castelmasa	RO	Lavori di adeguamento dell'incrocio a raso tra la S.R. n. 6 Eridania e la S.P.482 Altopolesana	€ 807.583,24	€ 300.000,00	48,38571548	€ 22.352.445,79
100	226	Grisignano di Zocco	VI	Intervento di messa in sicurezza tra la SP 21 e la SP 23 e via Cinosa	€ 500.000,00	€ 300.000,00	48,19047928	€ 22.652.445,79
101	240	Montagnana	PD	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra via Lago Zorzi e via Chiesa in località B.go San Marco - 2° stralcio	€ 600.000,00	€ 300.000,00	48	€ 22.952.445,79
102	190	Camposampiero	PD	Adeguamento strada di collegamento Biotrattamenti di Camposampiero con la S.P. 31 "del Muson Vecchio" e la S.R. 308 "del Santo" - 1° stralcio	€ 598.780,00	€ 299.390,00	47,96746826	€ 23.251.835,79
103	107	Piove di Sacco	PD	Interventi per il ripristino della sicurezza stradale, viaria e pedonale (nuova Circonvallazione, pista ciclabile via Puniga) - Asfaltatura anno 2020	€ 702.644,07	€ 300.000,00	47,91999817	€ 23.551.835,79
104	117	Riese Pio X	TV	Realizzazione della pista ciclabile Cendrole	€ 580.000,00	€ 284.200,00	47,8666687	€ 23.836.035,79
105	11	Arcugnano	VI	Realizzazione percorso pedonale lungo via San Giovanni Battista in località Pianezze di Arcugnano	€ 595.000,00	€ 297.500,00	47,86666489	€ 24.133.535,79
106	51	Conegliano	TV	Realizzazione nuovo percorso ciclabile lungo la SS 13 Pontebbana	€ 366.000,00	€ 183.000,00	47,76000214	€ 24.316.535,79
107	31	Campodoro	PD	Interventi di messa in sicurezza dell'intersezione tra via Municipio ed il parcheggio del polo scolastico del centro urbano di Campodoro, con realizzazione della nuova viabilità di scorrimento	€ 600.000,00	€ 300.000,00	47,7142868	€ 24.616.535,79
108	224	Giavera del Montello	TV	Sistemazione di alcune strade comunali (via degli Alpini e via Porcu)	€ 250.000,00	€ 125.000,00	47,66666794	€ 24.741.535,79
109	142	Saonara	PD	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le frazioni di Tombelle e Villatora – lotto I via Piave	€ 550.000,00	€ 275.000,00	47,66666412	€ 25.016.535,79
110	192	Carbonera	TV	Sistemazione via Brigata Marche, da incrocio con via Castello a incrocio con via Salvo d'Acquisto, con realizzazione rotatoria	€ 530.000,00	€ 259.700,00	47,53333282	€ 25.276.235,79
111	223	Giacciano con Baruchella	RO	Realizzazione di un tratto di pista ciclabile nel territorio comunale di Giacciano con Baruchella	€ 240.000,00	€ 117.600,00	47,40000153	€ 25.393.835,79
112	86	Monastier di Treviso	TV	Messa in sicurezza SP 61 - 5° stralcio via Pralongo	€ 280.000,00	€ 140.000,00	47,18095398	€ 25.533.835,79
113	234	Lusia	RO	Lavori di messa in sicurezza di via Luigi Cotta e della viabilità vicinale mediante la separazione dei flussi veicolari, pedonali e ciclabili nel comune di Lusia - 2° Lotto	€ 395.751,23	€ 273.068,35	46,83908081	€ 25.806.904,14
114	113	Quinto di Treviso	TV	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.R. 515 via Vittorio Emanuele, via Noalese e le vie Boiago e Noga	€ 980.000,00	€ 300.000,00	46,67599869	€ 26.106.904,14
115	41	Cavallino Treporti	VE	Interventi di messa in sicurezza di via Saccagnana	€ 475.000,00	€ 237.500,00	46,66666412	€ 26.344.404,14
116	77	Mareno di Piave	TV	Pista ciclabile nel tratto stradale di via IV Novembre, da via Papa Luciani a via Morer delle Anime e ciclo pedonale a collegamento della frazione Ramera	€ 400.000,00	€ 160.000,00	46,66666412	€ 26.504.404,14
117	19	Bagnolo di Po	RO	Intervento di realizzazione di rotatoria in piazzetta della Madonna tra le strade comunali Piazza G. Marconi, via San Giuliano e via Napoleonica	€ 140.000,00	€ 50.008,00	46,52761841	€ 26.554.412,14



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 11

118	127	San Biagio di Callalta	TV	Collegamento ciclopedonale San Biagio - Cavriè	€ 430.000,00	€ 129.000,00	46,46666718	€ 26.683.412,14
119	89	Montecchio Maggiore	VI	Rotonda Piazza San Polo	€ 350.000,00	€ 175.000,00	46,33333588	€ 26.858.412,14
120	265	Rosolina	RO	Lavori di rifacimento di ponti stradali su via Moceniga in Comune di Rosolina posti in attraversamento di scoli consorziali	€ 575.000,00	€ 287.500,00	46,33333588	€ 27.145.912,14
121	248	Noventa Padovana	PD	Interventi di riqualificazione del centro di Noventana	€ 330.000,00	€ 95.700,00	46,20000076	€ 27.241.612,14
122	172	Albaredo d'Adige	VR	Ammodernamento dell'arteria stradale che collega la S.P. 18 sx al centro abitato della frazione di Presina 1° stralcio	€ 599.389,00	€ 299.394,80	46,00370789	€ 27.541.006,94
123	35	Cassola	VI	Realizzazione pista ciclopedonale via Bressan	€ 300.000,00	€ 105.000,00	46	€ 27.646.006,94
124	241	Montegalda	VI	Completamento pista ciclabile via Borgo in frazione di Colze	€ 300.000,00	€ 147.000,00	46	€ 27.793.006,94
125	222	Gazzo Veronese	VR	Lavori di realizzazione di una pista a Maccacari nel Comune di Gazzo Veronese	€ 600.000,00	€ 300.000,00	46	€ 28.093.006,94
126	260	Quinto Vicentino	VI	Pista ciclabile via Pontinovi	€ 485.000,00	€ 218.250,00	45,93333435	€ 28.311.256,94
127	247	Nove	VI	Interventi finalizzati alla sicurezza stradale all'interno del centro abitato	€ 495.000,00	€ 299.970,00	45,88571548	€ 28.611.226,94
128	178	Belfiore	VR	Realizzazione di marciapiedi in via San Rocchetto - 2° stralcio	€ 250.000,00	€ 175.000,00	45,66666794	€ 28.786.226,94
129	25	Brugine	PD	Realizzazione di una pista ciclabile lungo via Palù Superiore	€ 250.000,00	€ 125.000,00	45,66666412	€ 28.911.226,94
130	105	Pianiga	VE	Costruzione di pista ciclabile di via Montello	€ 400.000,00	€ 200.000,00	45,66666412	€ 29.111.226,94
131	281	Terrassa Padovana	PD	Rotatoria tra via Cappellina S.P. 96 e via Navegaur S.P. 03	€ 325.000,00	€ 227.500,00	45,66666412	€ 29.338.726,94
132	106	Piazzola sul Brenta	PD	Interventi puntuali per la sicurezza stradale	€ 824.350,00	€ 299.980,97	45,44400024	€ 29.638.707,91
133	87	Montebelluna	TV	Sistemazione nodo viario tra la strada regionale 348 "Feltrina", via Feltrina Nord (innesto con S.P. 2 "via Erizzo") e via Groppa, con realizzazione rotatoria	€ 1.250.000,00	€ 300.000,00	45,40000153	€ 29.938.707,91
134	199	Castelgomberto	VI	Messa in sicurezza intersezione tra via Roma e la S.P. 35 Peschiera dei Muzzi mediante rotatoria al fine eliminazione criticità, situazioni di pericolo e decongestionamento del traffico	€ 465.000,00	€ 232.500,00	45,40000153	€ 30.171.207,91
135	177	Baone	PD	Realizzazione di una rotatoria tra S.P. n. 247 via Riviera e S.P. n. 89 via Banze in frazione di Rivadolmo	€ 395.000,00	€ 237.000,00	45,39047623	€ 30.408.207,91
136	130	San Martino di Venezze	RO	Realizzazione rotatoria all'incrocio tra le strade provinciali n. 3 (Via Penisola) e n. 29 (Via Ca' Donà)	€ 270.000,00	€ 189.000,00	45,20000076	€ 30.597.207,91
137	255	Pontecchio Polesine	RO	Ristrutturazione con rifacimento della pavimentazione di via Roma con l'adeguamento dei marciapiedi e la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale in ambito urbano	€ 182.000,00	€ 99.918,00	45,1676178	€ 30.697.125,91
138	68	Brenzone sul Garda	VR	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del tratto sud della SR 249 "Gardesana orientale" nella frazione di Castelletto di Brenzone	€ 200.000,00	€ 100.000,00	45,04761887	€ 30.797.125,91
139	193	Carceri	PD	Realizzazione di pista ciclopedonale su via G. Verdi S.P. n. 15 "Calmana" e via Braggio S.P. n. 100 "Dell'Abbazia"	€ 459.000,00	€ 270.810,00	44,38285446	€ 31.067.935,91
140	215	Este	PD	Interventi di manutenzione straordinaria di strade asfaltate e in porfido e verde pubblico 2020	€ 500.000,00	€ 200.000,00	44,33333588	€ 31.267.935,91
141	276	Sossano	VI	Realizzazione del collegamento ciclabile tra Sossano, Campiglia dei Berici e la ciclopedonale della Riviera Berica su percorso extraurbano protetto	€ 300.000,00	€ 210.000,00	44	€ 31.477.935,91
142	80	Maserada del Piave	TV	Riqualificazione dell'intersezione tra la S.P. 92 e via Lantini nella frazione di Salettuol di Maserada sul Piave	€ 600.000,00	€ 240.000,00	44	€ 31.717.935,91
143	53	Cornedo Vicentino	VI	Realizzazione pista ciclabile e attraversamenti pedonali sulle vie Silvio Pellico e campagna	€ 600.000,00	€ 300.000,00	44	€ 32.017.935,91
144	18	Bagnoli di Sopra	PD	Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra le vie Mazzini (SP. 92 in centro abitato), Molini e Guzzon	€ 391.000,00	€ 226.780,00	43,85523605	€ 32.244.715,91
145	24	Borso del Grappa	TV	Completamento di un percorso pedonale lungo via Piave	€ 415.000,00	€ 141.100,00	43,46666718	€ 32.385.815,91
146	180	Bolzano Vicentino	VI	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra via Manzoni, via della Ferrovia, via Acque, via Ponte e via Vittorio Veneto nel comune di Bolzano Vicentino	€ 575.000,00	€ 287.500,00	43,33333206	€ 32.673.315,91
147	289	Valli del Pasubio	VI	Interventi a favore della mobilità nel centro urbano di Valli del Pasubio e messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 46 del Pasubio e la S.P. 246 di Recoaro	€ 530.000,00	€ 300.000,00	43,1333313	€ 32.973.315,91
148	258	Pramaggiore	VE	Realizzazione pista ciclabile lungo la strada provinciale n. 64 via Pordenone e via Salvarolo	€ 338.000,00	€ 199.994,60	43,10762024	€ 33.173.310,51



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 11

149	138	Santa Lucia di Piave	TV	Realizzazione percorso ciclopedonale protetto lungo via Martiri della Libertà	€ 620.000,00	€ 279.000,00	43	€ 33.452.310,51
150	144	Schiavon	VI	Realizzazione di un percorso ciclopedonale da via S. Corona a via Longhella lungo la S.P. 248 in località Longa di Schiavon	€ 250.000,00	€ 147.200,00	42,84380722	€ 33.599.510,51
151	266	Rossano Veneto	VI	Lavori di sistemazione di Q.re Diaz - Primo stralcio	€ 255.000,00	€ 127.500,00	42,79999924	€ 33.727.010,51
152	249	Oppeano	VR	Lavori di realizzazione della intersezione a rotatoria tra le strade via Aie (S.P. 51 di Raldon) e via Mazzanta in frazione Mazzantica	€ 400.000,00	€ 200.000,00	42,66666412	€ 33.927.010,51
153	257	Pozzoleone	VI	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 51 "del Viceré" via Chiesa di Frivola e la SP 54 "Frivola" Via Ponte della Vittoria nel centro abitato di Frivola in Comune di Pozzoleone	€ 400.000,00	€ 280.000,00	42,66666412	€ 34.207.010,51
154	97	Occhiobello	RO	Interventi di messa in sicurezza della viabilità pedonale e veicolare tra l'incrocio di Via Eridania con le vie Ospedale e Viale Stazione, incroci vari con Via Nazionale in S.M.Maddalena	€ 130.400,00	€ 55.002,72	42,60533142	€ 34.262.013,23
155	175	Angiari	VR	Lavori di realizzazione di pista ciclabile fra via Santa Croce e via Lungo Busse (S.P. 44) e messa in sicurezza intersezione stradale	€ 210.000,00	€ 105.000,00	42,31428528	€ 34.367.013,23
156	239	Monselice	PD	Interventi di messa in sicurezza di situazioni viarie critiche a favore dell'utenza debole	€ 660.000,00	€ 300.000,00	42	€ 34.667.013,23
157	297	Zero Branco	TV	Realizzazione di un percorso di connessione ciclopedonale greenway Ostiglia-Zero Branco - Green Zero	€ 810.000,00	€ 300.000,00	42	€ 34.967.013,23
158	126	San Bellino	RO	Ammodernamento delle strutture viarie esistenti in via Roma e Borgo Zanella nel centro abitato di San Bellino	€ 155.000,00	€ 55.800,00	41,8476181	€ 35.022.813,23
159	94	Noale	VE	Riqualificazione urbana e nuova mobilità piazzetta del Grano e piazza XX settembre	€ 480.000,00	€ 192.000,00	41,79999924	€ 35.214.813,23
160	112	Ponzano Veneto	TV	Collegamento ciclo-pedonale in Via Santandrà da incrocio Via Gagliardi fino al cimitero	€ 440.000,00	€ 220.000,00	41,73333359	€ 35.434.813,23
161	110	Ponte di Piave	TV	Realizzazione di una pista ciclopedonale nella frazione di Levada di Ponte di Piave	€ 550.000,00	€ 275.000,00	41,66666412	€ 35.709.813,23
162	196	Cartura	PD	Lavori di realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale protetto lungo la S.P. 17 "Delle Due Carrare" - via Ponte di Riva	€ 442.000,00	€ 296.140,00	41,64381027	€ 36.005.953,23
163	58	Crespadoro	VI	Consolidamento e messa in sicurezza della strada Ferrazza-Campodalber	€ 390.000,00	€ 190.710,00	41,42857361	€ 36.196.663,23
164	278	Stienta	RO	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, lavori di messa in sicurezza degli incroci urbani sulla SR6 Via Eridania	€ 127.530,00	€ 89.271,00	41,4007988	€ 36.285.934,23
165	118	Ronco all'Adige	VR	Realizzazione della circonvallazione di Ronco all'Adige - 3° tratto - dalla strada comunale di via Crosarona alla strada provinciale SP. 19	€ 1.002.000,00	€ 290.580,00	41,40000153	€ 36.576.514,23
166	166	Villa Bartolomea	VR	Realizzazione della nuova pista ciclopedonale per il collegamento di via Umbria con il polo commerciale sito in via Caduti del Lavoro	€ 350.000,00	€ 175.000,00	41,33333588	€ 36.751.514,23
167	296	Vittorio Veneto	TV	Chiusura del passaggio a livello su via Deganutti: collegamento con via Cal Larga e sottopasso ferroviario - 1° stralcio	€ 498.000,00	€ 249.000,00	41,27999878	€ 37.000.514,23
168	59	Crespino	RO	Messa in sicurezza di via Aguiaro e dell'attraversamento con impianto semaforico tra le SP33 e la ex SP77 strada comunale Aguiaro e strada comunale Via G.Verdi	€ 121.480,00	€ 42.518,00	41,23946762	€ 37.043.032,23
169	143	Sarcedo	VI	Riqualificazione intersezione tra via Roma, via San Giuseppe e via Belmonte	€ 245.000,00	€ 70.070,00	41,0933342	€ 37.113.102,23
170	50	Concordia Sagittaria	VE	Realizzazione percorso ciclabile di via San Pietro - II° lotto	€ 780.000,00	€ 300.000,00	41	€ 37.413.102,23
171	156	Torri di Quartesolo	VI	Riqualificazione e messa in sicurezza del tratto urbano di via Longare	€ 600.000,00	€ 300.000,00	41	€ 37.713.102,23
172	30	Campagna Lupia	VE	Intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale	€ 600.000,00	€ 300.000,00	41	€ 38.013.102,23
173	146	Scorzè	VE	Realizzazione pista ciclopedonale dal civ. 2 al civ. 22 di via Moglianese Vecchia Peseggia	€ 410.000,00	€ 205.000,00	40,93333435	€ 38.218.102,23
174	182	Boschi Sant'Anna	VR	Realizzazione di percorsi pedonali e ciclopedonali in ambito urbano. Località via Caseggiato - SP n. 42/a	€ 250.000,00	€ 122.500,00	40,66666412	€ 38.340.602,23
175	238	Minerbe	VR	Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano ed extraurbano	€ 250.000,00	€ 122.500,00	40,66666412	€ 38.463.102,23
176	84	Mirano	VE	Sistemazione e messa in sicurezza di un tratto di via Basse	€ 535.000,00	€ 250.005,50	40,57466507	€ 38.713.107,73
177	285	Trevignano	TV	Realizzazione della strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto	€ 500.000,00	€ 200.000,00	40,33333588	€ 38.913.107,73



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 7 di 11

178	55	Costa di Rovigo	RO	Intervento di realizzazione rotatoria tra S.P. 49 e via A. De Gasperi in comune di Costa di Rovigo	€ 290.000,00	€ 190.008,00	40,01333237	€ 39.103.115,73
179	34	Casaleone	VR	Realizzazione di un percorso ciclabile tra il capoluogo di Casaleone e la frazione di Sustinzena. 2° stralcio	€ 285.000,00	€ 139.650,00	40	€ 39.242.765,73
180	284	Tregnago	VR	Realizzazione nuovo percorso ciclopedonale in frazione Cogollo	€ 220.000,00	€ 154.000,00	39,8666687	€ 39.396.765,73
181	64	Fossò	VE	Lavori di messa in sicurezza tra via Celestia, via Chiesa e la SP 12 via provinciale sud - località Sandon nel Comune di Fossò	€ 122.000,00	€ 47.018,80	39,83733368	€ 39.443.784,53
182	4	Albettone	VI	Percorso ciclopedonale lungo il lato sud della S.P. 10 tra Piazza Umberto I° e il limite del centro abitato in via Ponte Botti	€ 405.000,00	€ 283.500,00	39,79999924	€ 39.727.284,53
183	139	Santa Maria di Sala	VE	Interventi di ammodernamento delle strutture viarie esistenti a favore della mobilità e della sicurezza stradale anno 2020	€ 180.000,00	€ 90.000,00	39,79999924	€ 39.817.284,53
184	42	Ceneselli	RO	Ricostruzione della sede stradale di via cavo Bentivoglioest per la realizzazione della messa in sicurezza del piano viabile. Lotto I	€ 475.000,00	€ 300.000,00	39,66666412	€ 40.117.284,53
185	246	Nogarole Vicentino	VI	Lavori di realizzazione di una viabilità alternativa all'attraversamento del centro urbano da parte della S.P. n. 38 della Selva	€ 250.000,00	€ 122.500,00	39,66666412	€ 40.239.784,53
186	165	Velo Veronese	VR	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale comunale del territorio di Velo Veronese	€ 205.985,52	€ 144.189,86	39,49294662	€ 40.383.974,39
187	282	Tezze sul Brenta	VI	Rotatoria SP 54 - via Cà Baseggio - via Casona	€ 285.000,00	€ 136.800,00	39,39999771	€ 40.520.774,39
188	235	Malcesine	VR	Cassone, formazione marciapiede in fregio alla S.R. 249 Gardesana Orientale. 2° aggiornamento	€ 450.000,00	€ 247.500,00	39,2857132	€ 40.768.274,39
189	124	Salgareda	TV	Interventi finalizzati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale lungo la S.P. 66 e la S.R. 53 nei centri abitati di Salgareda e Vigonovo	€ 150.000,00	€ 75.000,00	39	€ 40.843.274,39
190	114	Refrontolo	TV	Miglioramento della sicurezza del tratto di strada da via Fontane a via Colvendrame compresa la realizzazione di pista ciclopedonale	€ 736.000,00	€ 300.000,00	38,57143021	€ 41.143.274,39
191	136	San Zenone degli Ezzelini	TV	Realizzazione di un percorso pedonale protetto in frazione Liedolo - 1° stralcio	€ 300.000,00	€ 147.000,00	38,40000153	€ 41.290.274,39
192	44	Cervarese Santa Croce	PD	Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 20 (del Bonsenso) e via Bosco in località Fossana di Cervarese di Santa Croce	€ 352.000,00	€ 176.000,00	38,38666534	€ 41.466.274,39
193	208	Chioggia	VE	Messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali lungo Viale Mediterraneo	€ 200.000,00	€ 100.000,00	38,33333206	€ 41.566.274,39
194	47	Codognè	TV	Nuovo percorso protetto delle vie G. Cesare e G. Pastore	€ 424.100,00	€ 212.050,00	38,3093338	€ 41.778.324,39
195	160	Valdobbiadene	TV	Adeguamento della viabilità comunale, opere di completamento Piazza Marconi - II° stralcio	€ 400.000,00	€ 124.000,00	38,26666641	€ 41.902.324,39
196	95	Noventa di Piave	VE	Interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo la S.P. n. 48 e la S.P. n. 83 nel Comune di Noventa di Piave	€ 186.000,00	€ 93.000,00	37,95999908	€ 41.995.324,39
197	214	Enego	VI	Adeguamento viabilità Via Monte Lissar - Valmaron	€ 600.000,00	€ 300.000,00	37,7142868	€ 42.295.324,39
198	219	Fossalta di Piave	VE	Lavori di messa in sicurezza stradale di Via Luigi Cadorna nel tratto tra Via delle Industrie e Via dell'Artigianato	€ 210.000,00	€ 147.000,00	37,59999847	€ 42.442.324,39
199	119	Rosà	VI	Messa in sicurezza della viabilità ciclabile lungo via Roncalli e ridefinizione di intersezioni stradali lungo via Roncalli	€ 580.000,00	€ 290.000,00	37,46666718	€ 42.732.324,39
200	116	Revine Lago	TV	Progetto di messa in sicurezza della viabilità sulla S.P. n. 35 e sulla S.R. 635	€ 310.000,00	€ 161.200,00	37,40952301	€ 42.893.524,39
201	163	Veggiano	PD	Interventi finalizzati alla riqualificazione e messa in sicurezza della circolazione lungo via Roma (S.P. n°51 "Pedagni")	€ 440.000,00	€ 299.200,00	37,30476379	€ 43.192.724,39
202	56	Costabissara	VI	Realizzazione pista ciclabile via Rovereto a sud della S.P. 46	€ 290.000,00	€ 142.100,00	37,13333511	€ 43.334.824,39
203	231	Limana	BL	Progetto di un collegamento stradale tra una strada di lottizzazione ad innesto su via Roma e l'abitato di Giaon	€ 187.800,00	€ 93.900,00	37,00799942	€ 43.428.724,39
204	140	Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	Realizzazione del percorso ciclopedonale protetto di collegamento tra il centro di Sant'Angelo di Piove di Sacco e quello della frazione di Celesio - 1° Lotto Via San Marco	€ 600.000,00	€ 300.000,00	37	€ 43.728.724,39
205	134	San Stino di Livenza	VE	Completamento pista ciclopedonale via Volta in località Ottava Presa	€ 112.000,00	€ 56.000,00	36,98666382	€ 43.784.724,39
206	69	Gruaro	VE	Completamento della pista ciclopedonale lungo la ex SP 76: 2° stralcio funzionale per la messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale Condovado e la ex SP 76	€ 190.000,00	€ 114.000,00	36,92380905	€ 43.898.724,39



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 8 di 11

207	272	San Vendemiano	TV	Realizzazione pista ciclabile lungo via Garibaldi	€ 630.000,00	€ 300.000,00	36,79999924	€ 44.198.724,39
208	253	Pieve del Grappa	TV	Realizzazione di un tratto di marciapiede in via Europa - via Gen. Giardino	€ 235.000,00	€ 68.150,00	36,66666794	€ 44.266.874,39
209	295	Villorba	TV	Completamento opere di urbanizzazione primaria di via Monte Grappa con realizzazione di un percorso protetto (2° stralcio)	€ 400.000,00	€ 200.000,00	36,66666412	€ 44.466.874,39
210	121	Roveredo di Guà	VR	Realizzazione di un incrocio a raso tipo rotonda tra la strada SP 7 Padovana e le strade comunali via Verona e via Fossone	€ 295.000,00	€ 147.500,00	36,58095169	€ 44.614.374,39
211	78	Marostica	VI	Messa in sicurezza innesto via Panica - via Monteferro - via IV Novembre SP 121 e relativi percorsi di collegamento	€ 200.000,00	€ 100.000,00	36,33333206	€ 44.714.374,39
212	9	Arcade	TV	Realizzazione percorsi ciclopedonali	€ 369.508,35	€ 240.180,43	36,28212357	€ 44.954.554,82
213	216	Fiesso d'Artico	VE	Sicurezza stradale di pedoni, ciclisti e automobilisti relativamente al sistema sensi unici centro abitato lungo vie Botte, Zuina e Baldana collegate alla strada regionale 11 Riviera del Brenta	€ 80.000,00	€ 40.000,00	36,1333313	€ 44.994.554,82
214	104	Piacenza d'Adige	PD	Interventi finalizzati alla sicurezza stradale con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico e ammodernamento delle strutture	€ 427.000,00	€ 213.500,00	36,10095215	€ 45.208.054,82
215	167	Villa del Conte	PD	Messa in sicurezza dell'intersezione tra le strade comunali via Roma e via S. Anna con la S.P. 39 via Rettilineo e la S.P. 46 via Maso, mediante realizzazione di una rotonda	€ 700.000,00	€ 279.300,00	36,04000092	€ 45.487.354,82
216	54	Cornuda	TV	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza stradale di alcuni tratti lungo la SP n. 84 "Di Villa Barbaro"	€ 165.000,00	€ 82.500,00	35,40000153	€ 45.569.854,82
217	102	Pernumia	PD	Messa in sicurezza di una parte di via Rivella con la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo la S.P. n. 14	€ 200.000,00	€ 140.000,00	35,33333588	€ 45.709.854,82
218	206	Chiarano	TV	Sistemazione marciapiede lungo via Baldizza - S.P. 54	€ 210.000,00	€ 105.000,00	35,31428528	€ 45.814.854,82
219	227	Grumolo delle Abbadesse	VI	Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio tra via Sabbioni e via Camisana con realizzazione di un percorso ciclopedonale in via Sabbioni	€ 230.000,00	€ 112.700,00	35,1333313	€ 45.927.554,82
220	185	Cadoneghe	PD	Realizzazione di una nuova rotonda in via Prati all'intersezione con via Ponte Tergola	€ 265.000,00	€ 132.500,00	35,06666565	€ 46.060.054,82
221	125	Salzano	VE	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale in Via Montegrappa nel capoluogo	€ 183.000,00	€ 91.500,00	34,88000107	€ 46.151.554,82
222	174	Altissimo	VI	Lavori di completamento e sistemazione di via Gassa e via Campanari	€ 400.000,00	€ 280.000,00	34,66666412	€ 46.431.554,82
223	176	Arquà Petrarca	PD	Ammodernamento delle strutture viarie esistenti in ambito urbano - allargamento e nuovo marciapiede in via Valleselle	€ 342.400,00	€ 239.680,00	34,13066864	€ 46.671.234,82
224	277	Sovizzo	VI	Messa in sicurezza della strada provinciale n.103 strada della Valdiezza dal km 2+005 al km 2+83	€ 800.000,00	€ 300.000,00	34	€ 46.971.234,82
225	88	Montecchia di Crosara	VR	Ampliamento e strada di collegamento tra via Cabalao e via Rio Albo	€ 400.000,00	€ 280.000,00	33,66666412	€ 47.251.234,82
226	294	Villanova del Ghebbo	RO	Intervento di ammodernamento di via Donatori di Sangue (già via San Michele)	€ 245.500,00	€ 145.507,85	33,61238098	€ 47.396.742,67
227	155	Torri del Benaco	VR	Lavori di riqualificazione e di messa in sicurezza del tratto urbano della SR 249 "Gardesana Orientale" nel tratto urbano della frazione di Pai di Torri del Benaco	€ 280.000,00	€ 196.000,00	33,46666718	€ 47.592.742,67
228	205	Cerro Veronese	VR	Messa in sicurezza della strada comunale denominata Cesare Lombroso	€ 140.000,00	€ 42.000,00	33,16190338	€ 47.634.742,67
229	29	Caltrano	VI	Lavori di realizzazione di alcuni tratti di marciapiede per la messa in sicurezza delle vie provinciali San Lorenzo e Venezia	€ 480.000,00	€ 300.000,00	32,94285583	€ 47.934.742,67
230	157	Trebaseleghe	PD	Lavori di sistemazione intersezione via Roma con SR 245 via Castellana	€ 90.000,00	€ 44.100,00	32,80000305	€ 47.978.842,67
231	63	Fossalta di Portogruaro	VE	Intervento di manutenzione straordinaria della viabilità comunale, marciapiedi ed abbattimento barriere architettoniche	€ 200.000,00	€ 100.000,00	32,33333206	€ 48.078.842,67
232	154	Stra	VE	Realizzazione di un tratto di marciapiede e nuova isola pedonale lungo la SP 21	€ 98.000,00	€ 48.020,00	32,01333618	€ 48.126.862,67
233	49	Comelico Superiore	BL	Realizzazione del collegamento pedonale tra gli abitanti di Dosoleto e Padola	€ 375.000,00	€ 262.500,00	32	€ 48.389.362,67
234	83	Mira	VE	Progetto città sicura: manutenzione straordinaria viabilità via Valsugana, via Val di Fassa, via Val di Fiemme, via del Daino, via del Cigno, via del Capriolo e via Oberdan	€ 450.000,00	€ 225.000,00	32	€ 48.614.362,67
235	184	Brogliano	VI	Messa in sicurezza via Fermi e via Pozzà	€ 450.000,00	€ 300.000,00	31,95142937	€ 48.914.362,67
236	71	Istrana	TV	Riqualificazione e messa in sicurezza di via Morgana	€ 285.000,00	€ 142.500,00	31,60000038	€ 49.056.862,67
237	242	Montebelluna	VI	Pista ciclabile via Lampertico	€ 294.000,00	€ 199.920,00	31,41142845	€ 49.256.782,67



40c3d0d8



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 9 di 11

238	181	Bosaro	RO	Razionalizzazione e messa in sicurezza degli incroci a raso ad elevata criticità nella Strada Statale n° 16 nel centro urbano di Bosaro (RO)	€ 157.000,00	€ 94.200,00	31,04380989	€ 49.350.982,67
239	291	Verona	VR	Lavori per l'allargamento di via Mezzacampagna - 1° e 2° lotto	€ 1.400.000,00	€ 300.000,00	31	€ 49.650.982,67
240	7	Altivole	TV	Realizzazione di una pista ciclabile lungo via Monte Grappa (SP101) tra l'incrocio tra la laterale di via Barco e l'incrocio con via Moraron	€ 770.000,00	€ 300.000,00	31	€ 49.950.982,67
241	91	Monticello Conte Otto	VI	Realizzazione di un percorso ciclo pedonale e opere finalizzate alla messa in sicurezza della viabilità presso gli impianti sportivi e il cimitero del capoluogo	€ 300.000,00	€ 150.000,00	31	€ 50.100.982,67
242	267	Roverchiara	VR	Realizzazione di un percorso ciclopedonale in via Bussè, tratto tra via Bogone e via Crosara	€ 190.000,00	€ 98.800,00	30,20952225	€ 50.199.782,67
243	251	Palù	VR	Pista ciclabile tratto via Seccadinari - Via Rizza	€ 230.000,00	€ 161.000,00	30,13333321	€ 50.360.782,67
244	13	Arzignano	VI	Asfaltature varie 2020	€ 800.000,00	€ 300.000,00	30	€ 50.660.782,67
245	243	Nanto	VI	Realizzazione interventi di sicurezza stradale e moderazione del traffico lungo la S.P. 247 Riviera Berica - Realizzazione impianto semaforico	€ 105.000,00	€ 73.500,00	29,79999924	€ 50.734.282,67
246	149	Seren del Grappa	BL	Lavori di miglioramento della sicurezza stradale attraverso il rifacimento di un ponte in marcato stato di degrado statico nella località Avien in comune di Seren del Grappa	€ 311.242,00	€ 214.756,98	29,58550072	€ 50.949.039,65
247	39	Castelnovo Bariano	RO	Rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, particolarmente ammalorata e sconnessa, in via Cavo Bentivoglio, nel tratto compreso tra la via Aquila (S.P. n. 9) e la via Arella	€ 200.000,00	€ 140.000,00	29,33333206	€ 51.089.039,65
248	236	Melara	RO	Realizzazione dei lavori di ammodernamento strutture viarie esistenti. 1° stralcio via Oberdan, via Paradello	€ 88.000,00	€ 48.400,00	28,63238144	€ 51.137.439,65
249	173	Alpago	BL	Miglioramento sicurezza attraversamento delle SP 28 "delle Coste dell'Alpago" e SP 422 "dell'Alpago e del Cansiglio" abitato di Spert con completamento percorsi pedonali e sistemazione intersezioni	€ 150.000,00	€ 73.500,00	28,39999962	€ 51.210.939,65
250	200	Castelguglielmo	RO	Lavori di adeguamento incrocio tra via Stradazza e via Ricotti e realizzazione percorsi pedonali protetti	€ 385.000,00	€ 269.500,00	28,26666641	€ 51.480.439,65
251	188	Campodarsego	PD	Messa in sicurezza strade comunali. Intersezione: via Capitelli e via Bassa II, intersezione tra via San Giuliano e via Bollane	€ 50.000,00	€ 25.000,00	28	€ 51.505.439,65
252	299	Zugliano	VI	Lavori di realizzazione percorsi pedonali - 2° stralcio	€ 169.311,34	€ 82.962,56	27,91496849	€ 51.588.402,21
253	212	Curtarolo	PD	Interventi per la messa in sicurezza del centro abitato di Pieve di Curtarolo	€ 585.000,00	€ 292.500,00	27,60000038	€ 51.880.902,21
254	197	Castagnaro	VR	Intervento di ammodernamento della struttura viaria esistente via Argine della Valle in Castagnaro	€ 355.000,00	€ 248.500,00	27,46666718	€ 52.129.402,21
255	128	San Giorgio delle Pertiche	PD	Incroci rialzati in via Canonica/Punara/Zuanon e via Fornace/Piave/Russia con ammodernamento viabilità adiacente e messa in sicurezza fermata autobus corrispondenza polo scolastico capoluogo	€ 240.000,00	€ 120.000,00	27,39999962	€ 52.249.402,21
256	161	Vazzola	TV	Lavori di messa in sicurezza S.P. n. 44 tratto Borgo Malta - Borgo Bellussi	€ 230.000,00	€ 115.000,00	27,13333321	€ 52.364.402,21
257	195	Cartigliano	VI	Intervento di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità del centro	€ 199.902,73	€ 139.931,91	26,33073997	€ 52.504.334,12
258	279	Taglio di Po	RO	Lavori di riqualificazione mediante la messa in sicurezza, asfaltatura e realizzazione di nuovi marciapiedi di via San Basilio	€ 300.000,00	€ 150.000,00	26	€ 52.654.334,12
259	202	Castelnuovo del Garda	VR	Messa in sicurezza acque meteoriche Camalavicina e realizzazione sottoservizi	€ 300.000,00	€ 150.000,00	26	€ 52.804.334,12
260	254	Polverara	PD	Messa in sicurezza intersezione tra la S.P. 30, via San Fidenzio e via Palù	€ 372.000,00	€ 260.400,00	25,92000008	€ 53.064.734,12
261	137	Santa Giustina	BL	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale collegamento stradale tra via Pilliere e via Feltre	€ 180.000,00	€ 90.000,00	25,79999924	€ 53.154.734,12
262	203	Cavarzere	VE	Lavori di posa barriera stradale lungo la sopralargata sinistra Adige frazione di San Pietro	€ 120.000,00	€ 60.000,00	25,20000076	€ 53.214.734,12
263	237	Miane	TV	Interventi volti a favore della mobilità e sicurezza stradale	€ 415.000,00	€ 246.925,00	25,06666756	€ 53.461.659,12
264	280	Tambre	BL	Infrastrutturazione e sviluppo di un'area da destinare ad uso parcheggio nel centro di Tambre	€ 490.000,00	€ 294.000,00	24,92380905	€ 53.755.659,12



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 10 di 11

265	261	Roana	VI	Interventi di miglioramento della sicurezza stradale annualità 2020	€ 152.000,00	€ 98.800,00	24,48190498	€ 53.854.459,12
266	135	San Zeno di Montagna	VR	Interventi di sicurezza stradale per la moderazione del traffico sul territorio comunale	€ 605.089,95	€ 300.000,00	24	€ 54.154.459,12
267	198	Castelbaldo	PD	Ammodernamento della struttura viaria di via Gastaldia	€ 150.000,00	€ 105.000,00	24	€ 54.259.459,12
268	8	Anguillara	PD	Interventi di Sistemazione dell'incrocio tra Via Lungo Adige ed il raccordo con Viale Chiesa	€ 112.000,00	€ 56.000,00	23,70095253	€ 54.315.459,12
269	256	Possagno	TV	Lavori di riqualificazione via Canova	€ 670.000,00	€ 300.000,00	23	€ 54.615.459,12
270	16	Badia Calavena	VR	Interventi sulle strade comunali per il miglioramento della mobilità e la sicurezza del sistema dei trasporti	€ 730.623,17	€ 300.000,00	23	€ 54.915.459,12
271	283	Trecenta	RO	Lavori di ammodernamento e miglioramento della sicurezza stradale – Via Rosinella e Via Per Canda	€ 60.000,00	€ 40.002,00	22,95142937	€ 54.955.461,12
272	252	Pederobba	TV	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Del Cristo e via A. Moro - II° stralcio	€ 118.000,00	€ 58.056,00	22,46666718	€ 55.013.517,12
273	101	Perarolo di Cadore	BL	Realizzazione e sistemazione del percorso ciclopedonale sulla strada comunale Sacco-Cimamolino	€ 45.000,00	€ 31.500,00	22	€ 55.045.017,12
274	264	Roncade	TV	Lavori di Sistemazione di via S. Antonio a Biancade	€ 170.000,00	€ 68.000,00	21,53333282	€ 55.113.017,12
275	72	Limena	PD	Messa in sicurezza attraversamento pedonale lungo la SP 94 in corrispondenza con l'intersezione di via del Medico	€ 124.500,00	€ 49.800,00	21,31999969	€ 55.162.817,12
276	60	Crocetta del Montello	TV	Messa in sicurezza intersezione via Erizzo SP2 - Via Ancilotto ed allargamento sede stradale via Ancilotto	€ 140.000,00	€ 68.600,00	21,13333321	€ 55.231.417,12
277	90	Monteforte d'Alpone	VR	Miglioramento sicurezza stradale tratto urbano SP 17 e 58 interno abitato di Monteforte d'Alpone-attraversamenti semaforizzati e luminosi-Manut. marciapiede in fregio alla SP 17 in via XX Settembre	€ 270.000,00	€ 135.000,00	20,20000076	€ 55.366.417,12
278	204	Ceggia	VE	Messa in sicurezza di via Noghera per il tratto adiacente al canale Piavon	€ 182.000,00	€ 91.000,00	19,85333252	€ 55.457.417,12
279	170	Villaverla	VI	Lavori di ammodernamento delle vie Molini e Trevisan	€ 100.000,00	€ 45.000,00	19,66666603	€ 55.502.417,12
280	228	Guarda Veneta	RO	Miglioramento mobilità e sicurezza stradale di via Verdi e marciapiedi di via Pavarin e via Canossiane	€ 55.000,00	€ 30.250,00	19,2857151	€ 55.532.667,12
281	191	Canda	RO	Manutenzione straordinaria alle infrastrutture viabili comunali	€ 197.000,00	€ 137.900,00	19,25333405	€ 55.670.567,12
282	274	Sarmede	TV	Realizzazione di percorso pedonale lungo via Battisti	€ 153.000,00	€ 91.800,00	18,93714333	€ 55.762.367,12
283	271	San Nicolò di Comelico	BL	Lavori di razionalizzazione della viabilità a servizio di aree urbane e sportive presenti sul territorio, incluse opere accessorie e complementari	€ 140.000,00	€ 98.000,00	18,73333359	€ 55.860.367,12
284	298	Zimella	VR	Lavori messa sicurezza stradale di via Roma in Santo Stefano di Zimella	€ 250.000,00	€ 175.000,00	18,66666794	€ 56.035.367,12
285	270	San Mauro di Saline	VR	Progetto per la messa in sicurezza di alcuni tratti di strade comunali al servizio delle contrade - anno 2020	€ 274.771,99	€ 192.340,39	18,32725334	€ 56.227.707,51
286	218	Fontaniva	PD	Intervento di messa in sicurezza ed allargamento della sede stradale di via Tito Livio (tratto da via Fornaci a via Molino)	€ 230.000,00	€ 115.000,00	18,13333321	€ 56.342.707,51
287	14	Asigliano Veneto	VI	Ammodernamento delle strutture viarie esistenti	€ 404.791,17	€ 283.353,82	17,79442978	€ 56.626.061,33
288	27	Caerano San Marco	TV	Sistemazione di alcune strade comunali	€ 80.000,00	€ 40.000,00	17,13333321	€ 56.666.061,33
289	189	Camponogara	VE	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - Anno 2020	€ 36.704,50	€ 18.352,25	17	€ 56.684.413,58
290	244	Negrar di Valpolicella	VR	Lavori per l'adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche di un tratto di marciapiede in via Stella - loc. Albizzano	€ 75.000,00	€ 37.500,00	17	€ 56.721.913,58
291	147	Selva di Progno	VR	Interventi di ammodernamento strutture viarie esistenti con interventi a favore della sicurezza stradale del comune di Selva di Progno	€ 300.000,00	€ 210.000,00	17	€ 56.931.913,58
292	164	Velo d'Astico	VI	Realizzazione di un tratto di marciapiede lungo Via Roma	€ 150.000,00	€ 100.005,00	16,95142937	€ 57.031.918,58
293	207	Chies d'Alpago	BL	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i capoluoghi del Comune di Chies d'Alpago e di Tambre	€ 700.000,00	€ 300.000,00	16,75428581	€ 57.331.918,58



ALLEGATO B DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 11 di 11**

294	263	Ronca	VI	Lavori di ammodernamento della viabilità comunale nella frazione di Terrossa nel Comune di Ronca	€ 93.227,56	€ 65.259,29	16,48606873	€ 57.397.177,87
295	48	Colognola ai Colli	VR	Intervento a favore della sicurezza stradale su incrocio tra S.P. 37 e via del Capitel	€ 87.000,00	€ 42.003,60	16,00799942	€ 57.439.181,47
296	187	Calto	RO	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche di via Aldo Moro	€ 76.511,07	€ 53.557,75	15,04029465	€ 57.492.739,22
297	292	Vestenanova	VR	Sistemazione di alcuni tratti di strade comunali	€ 200.000,00	€ 140.000,00	14,33333302	€ 57.632.739,22
298	288	Valdastico	VI	Interventi di miglioramento della sicurezza stradale annualità 2020	€ 99.500,00	€ 64.675,00	12,08190536	€ 57.697.414,22
299	233	Lugo di Vicenza	VI	Sistemazione del marciapiede di via Soggio, via San Giorgio e via Divisione Julia	€ 50.000,00	€ 34.995,00	10,00285721	€ 57.732.409,22
300	75	Lozzo Atestino	PD	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade comunali	€ 730.000,00	€ 300.000,00	10	€ 58.032.409,22





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1130 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Progr.	ID	Ente	Prov.	Titolo progetto	Importo	Cof. Reg.	Punteggio	Progressivo finanz.
1	45	Chiampo	VI	Piste ciclabili della Valle del Chiampo: tratti di completamento	€ 600.000,00	€ 234.000,00	71,40000153	€ 234.000,00
2	183	Breda di Piave	TV	Percorsi ciclopedonali protetti in ambito urbano relativi al 2° stralcio - tratto A	€ 600.000,00	€ 240.000,00	70	€ 474.000,00
3	168	Villa Estense	PD	Realizzazione di percorsi pedonali protetti lungo la S.P. 41 (via Este - Lendinara) in centro abitato	€ 600.000,00	€ 300.000,00	69,7142868	€ 774.000,00
4	67	Gazzo Padovano	PD	Estensione della rete di percorsi ciclopedonali nelle frazioni di Villalta e Grossa	€ 400.000,00	€ 196.000,00	69,66666412	€ 970.000,00
5	273	Sanguinetto	VR	Lavori di realizzazione pista ciclabile per garantire l'accesso in sicurezza al centro urbano di Sanguinetto	€ 500.000,00	€ 299.900,00	69,19618225	€ 1.269.900,00
6	33	Caprino Veronese	VR	Realizzazione della rotatoria all'intersezione tra le vie Stazione e Ceredello di Sotto con la S.P. n. 8 del Baldo	€ 600.000,00	€ 228.000,00	68,80000305	€ 1.497.900,00
7	74	Loreo	RO	Messa in sicurezza di 2 incroci esistenti sulla strada provinciale n. 45 (via del Mare) con: 1) via Retinella e via Veneto, 2) Grimana	€ 598.000,00	€ 287.996,80	68,1866684	€ 1.785.896,80
8	159	Tribano	PD	Percorso ciclabile lungo via Gambarare - S.P. n. 5 via Amnia	€ 440.000,00	€ 215.600,00	67,7333374	€ 2.001.496,80
9	20	Belluno	BL	Ammodernamento della viabilità e realizzazione di una pista ciclo pedonale lungo via Tiziano Vecellio	€ 600.000,00	€ 270.000,00	67	€ 2.271.496,80
10	129	San Giorgio in Bosco	PD	Realizzazione di una pista ciclabile in via Valsugana dal capoluogo alla frazione di Paviola - 2° stralcio	€ 485.000,00	€ 218.250,00	66,93333435	€ 2.489.746,80
11	217	Follina	TV	Lavori di realizzazione pista ciclopedonale in via Circonvallazione Est	€ 560.000,00	€ 300.000,00	66,79047394	€ 2.789.746,80
12	230	Legnaro	PD	Messa in sicurezza della viabilità in area urbana	€ 540.000,00	€ 243.000,00	66,40000153	€ 3.032.746,80
13	210	Codevigo	PD	Lavori di completamento della pista ciclabile su via Botti - via Castelcaro - S.P. 59	€ 434.208,00	€ 208.419,84	66,37888336	€ 3.241.166,64
14	93	Motta di Livenza	TV	Messa in sicurezza percorso naturalistico ciclopedonale Villanova	€ 600.000,00	€ 299.400,00	66,04000092	€ 3.540.566,64
15	40	Cavaion Veronese	VR	Percorso ciclabile lungo la SP 31 tratto Cavaion Malvasino	€ 350.000,00	€ 175.000,00	65,33333588	€ 3.715.566,64
16	92	Moriago della Battaglia	TV	Nuova rotatoria sulla SP 34 in corrispondenza dell'intersezione con la comunale di via San Rocco	€ 550.000,00	€ 110.000,00	64,95237732	€ 3.825.566,64
17	3	Agna	PD	Percorsi ciclopedonali in ambito urbano e di un percorso di collegamento tra il Comune di Agna e il Comune di Anguillara Veneta	€ 560.000,00	€ 274.400,00	64,93333435	€ 4.099.966,64
18	141	Sant'Elena	PD	Percorso ciclopedonale di collegamento tra il centro di Sant'Elena e i percorsi esistenti in comune di Granze	€ 600.000,00	€ 294.000,00	64	€ 4.393.966,64
19	179	Bergantino	RO	Realizzazione di rotatoria nel comune di Bergantino. Messa in sicurezza della SR 482 Strada Eridania con la SP 25 via Giovecca	€ 415.000,00	€ 228.250,00	63,35237885	€ 4.622.216,64
20	158	Treviso	TV	Messa in sicurezza di via Antonino - 1° stralcio	€ 500.000,00	€ 150.000,00	63,33333588	€ 4.772.216,64
21	98	Orgiano	VI	Messa in sicurezza intersezione stradale tra le strade comunali via Teonghio, via Perara e S.P. San Feliciano	€ 500.000,00	€ 300.000,00	63,19047928	€ 5.072.216,64
22	23	Borgoricco	PD	Messa in sicurezza di via Roma, S.P. 34 (del Cardo) dal km 10+274 al km 11+180 mediante l'allargamento stradale e la realizzazione di un percorso ciclopedonale	€ 1.110.000,00	€ 299.999,70	63,18920135	€ 5.372.216,34
23	52	Conselve	PD	Miglioramento della sicurezza viaria dell'intersezione via del Mare (SR 104 km 08+300) - via Olmo in Comune di Conselve	€ 566.241,00	€ 283.120,50	63,09976196	€ 5.655.336,84
24	290	Venezia	VE	Allargamento Banchina Stradale Via Ca' Solaro e messa in Sicurezza.	€ 450.000,00	€ 202.500,00	63	€ 5.857.836,84
25	70	Isola Rizza	VR	Lavori di messa in sicurezza di porzione di strada provinciale destinata a percorso ciclopedonale e contestualmente all'estensione dello stesso fino all'intersezione con Via Casalandri	€ 552.000,00	€ 287.040,00	62,86285782	€ 6.144.876,84



ALLEGATO C DGR n. 1130 del 06 agosto 2020**pag. 2 di 2**

26	57	Costermano del Garda	VR	Ristrutturazione dell'intersezione tra via 24 Maggio e via Vittorio Veneto compresa la riqualificazione dei rami convergenti e costruzione di un percorso ciclopedonale	€ 600.000,00	€ 234.000,00	62,8571434	€ 6.378.876,84
27	132	San Pietro Viminario	PD	Interventi a favore della sicurezza stradale di alcune vie comunali con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico e ammodernamento delle strutture viarie	€ 500.000,00	€ 300.000,00	62,19047928	€ 6.678.876,84
28	169	Villafranca Padovana	PD	Rotatoria lungo la S.P. 12 all'intersezione con via Sacco (strada di collegamento con il Comune di Limena)	€ 555.000,00	€ 194.250,00	61,79999924	€ 6.873.126,84
29	268	Salara	RO	Realizzazione di una rotatoria tra la S.R. 6 - S.P. 1 e la strada comunale via Bosco Papino con messa in sicurezza viabilità interna, via Roma	€ 451.650,00	€ 246.691,23	61,43828583	€ 7.119.818,07
30	22	Borgo Veneto	PD	Pista ciclabile lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" tra le località di Saletto e di Megliadino San Fidenzio	€ 450.000,00	€ 175.500,00	61,40000153	€ 7.295.318,07
31	109	Ponso	PD	Messa in sicurezza incrocio all'interno del centro abitato tra S.P. 91 via Roma e S.P. 100 via Palazzi mediante la realizzazione di una rotatoria	€ 324.959,20	€ 97.487,76	61,09415054	€ 7.392.805,83
32	250	Padova	PD	Manzoni e Pontecorvo – interventi per la sicurezza stradale	€ 600.000,00	€ 300.000,00	61	€ 7.692.805,83
33	36	Castegnero	VI	Realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in ambito urbano lungo via Roma	€ 482.000,00	€ 202.440,00	60,85333252	€ 7.895.245,83



(Codice interno: 426150)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1131 del 06 agosto 2020

Autorizzazione all'acquisto di un abbonamento per la consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. per il periodo 1 ottobre 2020 / 30 settembre 2021, ai sensi del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e D.L. n.76/2020. CIG.Z182D96DCD

*[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza l'acquisto di un abbonamento annuale, con decorrenza dal 1° ottobre 2020, al servizio di consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea dedicata alla Pubblica Amministrazione e personalizzata per la Regione del Veneto, fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. e accessibile da tutte le postazioni informatiche degli Uffici della Giunta Regionale, per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 46 del 29 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020 -2022", prevede un apposito stanziamento di bilancio ammontante ad Euro 200.000,00 annui nel capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e pubblicazioni (LR 04/02/1980, n. 6)", con il quale la Giunta regionale provvede all'acquisto di volumi e altre pubblicazioni ed alla sottoscrizione di abbonamenti a banche dati, quotidiani e periodici professionali, anche on line, necessari per il puntuale aggiornamento tecnico e normativo delle proprie Strutture.

La Giunta regionale con DGR n. 4073 del 18 dicembre 2007 ha approvato la sottoscrizione, in via sperimentale, di un abbonamento con la Società Il Sole 24 Ore S.p.A. in essere dall'anno 2008, per la consultazione di una piattaforma documentale finalizzata a offrire una informazione quotidiana tramite una rassegna stampa tratta dal quotidiano Il Sole 24 Ore, una consultazione delle sue riviste specializzate e con la possibilità di una navigazione nel sistema documentale con accesso da tutte le postazioni informatiche dell'Amministrazione - centrali e periferiche - tramite la rete regionale Intranet.

La piattaforma documentale fornita dalla Società Il Sole 24 Ore, per facilità di utilizzo, qualità e completezza dei contenuti proposti, rappresenta uno strumento informativo importante per l'attività degli Uffici regionali, ne è stata mantenuta negli anni l'attivazione. Lo scorso anno, con propria deliberazione n. 1214 del 14 agosto 2019, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione di un abbonamento, per il periodo 1 ottobre 2019 / 30 settembre 2020, per la consultazione della piattaforma documentale on-line e cartacea fornita dalla società Il Sole 24 Ore, inserendo in fornitura anche gli abbonamenti, già in uso presso Strutture regionali, al quotidiano "Il Sole 24 ore" in versione cartacea, con l'obiettivo di razionalizzare la fornitura dei prodotti.

Scade pertanto il prossimo 30 settembre 2020 l'abbonamento attualmente disponibile che si ritiene possa essere utile riproposto anche per il periodo ottobre 2020 / settembre 2021, per garantire la possibilità di aggiornamento ed informazione su materie che costituiscono la base delle attività svolte dalle diverse Strutture regionali. Si dà atto che nel caso in esame la Direzione Beni Attività Culturali e Sport ritiene sussistano le condizioni per ricorrere alla procedura derogatoria di cui all'art.1 del D.L. n.76/2020 che consente l'affidamento diretto di forniture e servizi tramite procedura di acquisto a catalogo di beni presenti in MEPA, in quanto il costo dell'abbonamento, sulla base della proposta formulata dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A e pervenuta al protocollo regionale n. 267247 del 7 luglio 2020, integrata da nota pervenuta al protocollo regionale n. 271844 in data 9 luglio 2020, risulta essere al di sotto della soglia di Euro 150.000,00 IVA esclusa.

La succitata proposta formulata sulla base delle specifiche esigenze dell'Amministrazione regionale, prevede l'acquisto di un abbonamento annuale alle banche dati on-line al prezzo di Euro 37.900,00 (IVA al 4% esclusa) e l'acquisto di sei abbonamenti cartacei al Quotidiano "Il Sole 24 ore" al prezzo di Euro 2.010,00 (IVA assolta dall'editore).

Tale proposta prevede la fornitura di un abbonamento annuo per la consultazione di una piattaforma documentale on line strutturata con la seguente modalità: piattaforma Bancadati 24, che include: Pubblica Amministrazione24, Riviste24Fisco, Riviste24Lavoro, Tecnici24, Agrisole, Edilizia e Territorio, Il Consulente Immobiliare, fino a 100 utenze contemporanee; piattaforma Business Class Pass, che include Quotidiano on line, Quotidiano del Diritto, Quotidiano del Fisco, il Quotidiano del lavoro, Quotidiano Sanità, Quotidiano Edilizia e quotidiano degli Enti locali, fino a 100 utenze contemporanee; piattaforma Business Class Digital, che include le banche dati della Business Class Pass con possibilità, per 10 utenze personalizzate (1 utenza per ogni accesso) di accesso da dispositivi mobili.

E' inoltre prevista, come sopra precisato, la fornitura di n. 6 abbonamenti al quotidiano cartaceo.

Con la presente deliberazione, in considerazione della prossima scadenza dell'abbonamento in essere, fissata contrattualmente per il 30 settembre 2020, si propone di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di procedere con propri atti all'acquisto tramite MEPA dei prodotti sopra specificati, all'assunzione dell'impegno di spesa ed alla stipula del contratto con CIG. n. Z182D96DCD, dato atto che non esistono convenzioni attive CONSIP relative alla fornitura in oggetto.

Si dà atto che i requisiti di carattere generale del fornitore, di cui all'art. 80 del D.lgs.n. 50/2016, del fornitore verranno verificati in sede di procedura di acquisto su MePA e che la liquidazione della spesa avverrà previa presentazione di fattura da parte della Società in questione ad attivazione del servizio medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n 50;

VISTO il D. L. n. 76/2020;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19 dicembre 2019 di approvazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022;

VISTA la deliberazione n. 1716 del 29 novembre 2019 che approva il Documento Tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020/2022;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n.10 del 16.12.2019 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020/2022;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale 14 del 17.05.2016;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTA la proposta economica inviata dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A., pervenuta al protocollo regionale il 7 luglio 2020 al n. 267247 ed integrata dalla nota pervenuta in data 9 luglio 2020 al numero 271844;

CONDIVISE le motivazioni esposte in premessa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare l'acquisto di un abbonamento annuale, per il periodo 1° ottobre 2020 - 30 settembre 2021, per la consultazione on line, da parte degli Uffici regionali, centrali e periferici, delle banche dati presenti nella piattaforma documentale della Società Il Sole 24 Ore S.p.A., così come descritta in premessa, con possibilità di n. 100 accessi contemporanei alla Banca Dati 24 ed alla Business Class Pass e n. 10 accessi per la Business Class Digital, includente le banche dati della Business Class Pass, al prezzo complessivo di Euro 37.900,00 più IVA al 4% , nonché di n. 6

abbonamenti cartacei al quotidiano "Il Sole 24 Ore" al prezzo complessivo di Euro 2.010,00 con IVA già assolta dall'editore per una spesa complessiva, IVA inclusa, di Euro 41.426,00;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport a procedere all'acquisto tramite MePA dell'abbonamento di cui al precedente punto, dando atto che la Direzione procederà mediante affidamento diretto con la procedura negoziata prescritta dall'art.1 del D.L. n.76/2020;
4. di determinare in Euro 41.426,00 IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del Bilancio di previsione 2020-2022 con imputazione all'esercizio 2020;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4., ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.lgs. n. 97 del 25.05.2016;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426151)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1132 del 06 agosto 2020

Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Esercizio Finanziario 2020. Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 66.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prevede l'assegnazione del contributo annuale per l'esercizio finanziario 2020 a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, al fine di favorirne e sostenerne il programma delle attività.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nel solco della prestigiosa tradizione culturale che il Veneto può vantare, la Regione promuove la diffusione della cultura e della musica favorendo il decentramento della programmazione artistica nel territorio regionale, contribuendo così a offrire una proposta di qualità capillarmente diffusa sul territorio.

Con tali finalità l'art. 66 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 ha previsto un sostegno all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza per il triennio 2007-2009 al fine di promuoverne il programma di attività, sostegno cui le leggi regionali di bilancio degli anni successivi hanno dato continuità riconoscendo il valore artistico dell'attività realizzata dall'Orchestra ed il ruolo interpretato dalla stessa nel contesto territoriale in cui opera.

L'Associazione "Orchestra del Teatro Olimpico", infatti, nasce nel 1990 su iniziativa del Comune di Vicenza e di alcuni musicisti vicentini, raccogliendo le esperienze di altre formazioni cittadine e riunendo alcuni tra i migliori musicisti della città e del Veneto. L'intento è stato quello di strutturare un organico orchestrale identificabile con la città di Vicenza: da questo la scelta del riferimento al Teatro Olimpico, monumento simbolo di Vicenza, tempio dell'arte da cinque secoli e capolavoro unico al mondo, che, unitamente alle altre opere di Palladio, fa di Vicenza una eccellenza culturale di livello internazionale e che le vale il titolo di Patrimonio UNESCO dell'Umanità.

Negli ultimi anni, a seguito di un completo rinnovamento dell'organico, l'Associazione ha promosso audizioni rivolte a musicisti "under 27", diplomati nei conservatori italiani a cui è stata data la possibilità di avviare un percorso di alta formazione post conservatorio sotto la guida di qualificati docenti al fine di assicurare loro concrete possibilità occupazionali.

Il programma di attività per l'anno 2020, presentato dall'Associazione con nota del 30.06.2020, acquisita al protocollo regionale il 15.07.2020 al n. 282072, prevede la prosecuzione del progetto finalizzato all'attuazione di un percorso formativo di perfezionamento rivolto ai giovani musicisti, dopo gli studi nei Conservatori. Viene data loro la possibilità di lavorare in modo continuativo con tutor e direttori di grande esperienza allo scopo di acquisire una formazione artistica ed umana necessaria alla carriera del professore d'orchestra, prevedendo sessioni di lavoro e di convivenza dei giovani orchestrali insieme al direttore principale ed ai formatori nelle giornate immediatamente precedenti il concerto.

Le attività formative previste dall'Associazione si realizzano attraverso le prove a sezioni per la preparazione ai concerti che sono curate da sette tutor, provenienti da orchestre nazionali ed internazionali di prestigio, ma anche attraverso l'approfondimento e lo studio di repertori cameristici da parte dei tutor stessi, che confluiscono in esecuzioni pubbliche quali quelle previste dalla rassegna "Suoni d'Estate 2020" nel Giardino del Teatro Olimpico.

L'Associazione prosegue, attraverso il progetto "AporteAperte", nell'aprire le porte al pubblico di bambini e ragazzi anche grazie alla giovane età dei professori d'orchestra e ad un contesto informale, facilitando la fruizione del grande repertorio sinfonico da parte delle nuove generazioni di ascoltatori. Va in tale direzione anche la promozione di apposite condizioni di acquisto di biglietti ed abbonamenti riservate agli under 30, con particolari promozioni riservate agli studenti dei Conservatori, dei licei musicali e delle scuole di musica private.

Nell'anno in corso l'Orchestra, oltre ad aderire ad AMUR-Associazioni Musicali in Rete, un network di società ed enti musicali sorto con l'obiettivo di creare occasioni di ideazione, coproduzione e circuitazione di progetti artistici, prosegue la sua collaborazione con la classe di direzione d'orchestra del Conservatorio di Vicenza e collabora altresì con l'Istituto Pavoni di Lonigo, prevedendo la realizzazione di una serie di prove aperte alle scolaresche della città berica.

Il programma di attività prevede infine un cartellone di sei concerti realizzati dall'Orchestra al Teatro Comunale di Vicenza e al Teatro Olimpico, a cui si aggiungono quattro concerti previsti dalla rassegna "Suoni d'Estate 2020" presso il Giardino del

Teatro Olimpico.

Visto il programma di attività presentato e sulla base dello stanziamento previsto dalla Legge regionale di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, n. 46 del 25.11.2019, che ha quantificato per il corrente esercizio finanziario in Euro 50.000,00 il contributo a favore dell'Associazione "Orchestra del Teatro Olimpico" di Vicenza, con il presente provvedimento si propone di assegnare a favore dell'Associazione in parola il contributo per l'anno 2020 come quantificato dalla summenzionata legge regionale, incaricando all'assunzione del relativo impegno di spesa con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Il contributo citato verrà liquidato a favore dell'Associazione a conclusione delle attività previste previo inoltre da parte della medesima, entro il 31.12.2020, di una relazione sugli interventi realizzati corredata dalla relativa e adeguata documentazione contabile, fatto salvo comunque quanto disposto dalla normativa vigente per effetto dell'emergenza COVID - 19, compresa la L.R. n. 17/2020 ed i provvedimenti che ne danno attuazione.

L'Associazione "Orchestra del Teatro Olimpico" è tenuta agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 e in particolare l'art. 66;

VISTO l'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 44 del 25.11.2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale n. 45 del 25.11.2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25.11.2019 "Bilancio di Previsione 2020-2022";

VISTA la Legge regionale n. 17 del 20.05.2020 "Iniziative a sostegno dei soggetti che operano nel settore della cultura e dell'attività motoria e sportiva";

VISTA la DGR n. 1716 del 29.11.2019 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16.12.2019 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

VISTA la DGR n. 30 del 21.01.2020 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la DGR n. 872 del 30.06.2020 "Iniziative a sostegno dei soggetti che operano nel settore della cultura e dell'attività motoria e sportiva di cui alla Legge regionale 20 maggio 2020, n. 17. Disciplina dei criteri e delle modalità di ammissione delle ulteriori spese per i progetti presentati nel corso del 2020, ai sensi delle leggi regionali di riferimento, dai soggetti che operano nel settore della cultura e dell'attività motoria e sportiva. Art. 2, comma 2, L. R. n. 17/2020. Deliberazione n. 54/CR del 4/06/2020";

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale 14 del 17.05.2016;

VISTA la documentazione inviata dall'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza con nota del 30.06.2020, acquisita al protocollo regionale il 15.07.2020 al numero 282072, agli atti della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, al fine di favorire e sostenere il programma delle attività promosse, la somma di Euro 50.000,00 quale contributo per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 66 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2;
3. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100952 "Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza" (Art. 66, L.R. 19/02/2007, n. 2)" del bilancio di previsione 2020 - 2022 con imputazione all'esercizio 2020;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che il contributo di cui al precedente punto 2. verrà liquidato a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza a conclusione delle attività previste previo inoltre da parte della medesima, entro il 31.12.2020, di una relazione sugli interventi realizzati corredata dalla relativa e adeguata documentazione contabile, fatto salvo comunque quanto disposto dalla normativa vigente per effetto dell'emergenza COVID - 19, compresa la L.R. n. 17/2020 ed i provvedimenti che ne danno attuazione;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426152)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1134 del 06 agosto 2020

Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali anno 2020. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis.
[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assegna un contributo all'Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'intero sistema Parchi del Veneto. Spesa complessiva prevista euro 90.000,00.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, prevede che la Regione del Veneto, nell'assolvimento delle proprie funzioni di tutela dell'ambiente naturale e al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dello stesso nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, nonché allo scopo di rendere possibile l'uso sociale dei beni e di creare migliori condizioni di vita per le collettività locali, istituisca Parchi e Riserve naturali regionali assicurandone il funzionamento con adeguate misure finanziarie. In attuazione al predetto dispositivo normativo i parchi istituiti nella Regione del Veneto sono il Parco naturale Regionale del Delta del Po, il Parco regionale dei Colli Euganei, Il Parco naturale regionale della Lessinia, il Parco naturale regionale del Fiume Sile ed il Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo. L'articolo 28 bis della citata legge autorizza la Giunta regionale a finanziare iniziative ed attività finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e coordinamento dei Parchi regionali nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1.

Per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e coordinamento dei Parchi regionali, a seguito della variazione di bilancio n. BILL004/2020 di cui alla DGR n. 136 del 14 febbraio 2020, sono disponibili, per l'esercizio finanziario corrente, risorse per € 90.000,00 sul capitolo n. 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40) del bilancio di previsione 2020 - 2022.

L'Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile, con nota prot. n. 286667 del 20/07/2020, ha presentato una proposta progettuale, condivisa con gli altri Parchi regionali, che prevede la realizzazione di un programma di promozione e comunicazione con iniziative diversificate su stampa, radio, televisione e media digitali per un costo complessivo di euro 90.000,00.

L'iniziativa coinvolge più ambiti di interesse in relazione ai quali sono stati stimati i relativi costi come di seguito riportato:

- a) Stampa locale. Costo complessivo previsto euro 15.000,00;
- b) Stampa nazionale. Costo complessivo previsto euro 30.000,00;
- c) TV Nazionale. Costo complessivo previsto euro 16.000,00;
- d) TV locale. Costo complessivo previsto euro 8.500,00;
- e) Radio locali e regionali. Costo complessivo previsto euro 5.000,00;
- f) Servizi tecnici di supporto. Costo complessivo totale euro 13.500,00;
- g) Acquisizioni spazi social promozionali sui media digitali accessibili con dispositivi elettronici connessi ad internet come smartphone, smartwatch, smart tv. Costo complessivo previsto euro 2.000,00;

Ritenuta la proposta progettuale presentata dall'Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile, di interesse comune e di particolare e rilevante valenza per la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema Parchi del Veneto, con il presente provvedimento si propone di assegnare al predetto Ente un contributo di euro 90.000,00.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in euro 90.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'adozione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)" del bilancio di previsione 2020-2022.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 14 gennaio 2003;

VISTA la Legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020 - 2022";

VISTA la D.G.R. n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 16 dicembre 2019, "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 136 del 14 febbraio 2020;

VISTO l'articolo, 2 comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare l'assegnazione di un contributo di euro 90.000,00 a favore dell'Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile per la realizzazione delle iniziative di valorizzazione del sistema dei parchi regionali descritte in premessa;
3. di determinare in euro 90.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)" del bilancio di previsione 2020-2022;
4. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426154)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1138 del 06 agosto 2020

Nodo ferroviario di Padova. Approvazione dello schema di addendum al protocollo d'intesa con Comune di Padova, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. e FS Sistemi Urbani S.r.l..*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva lo schema di addendum al Protocollo di Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.a., FS Sistemi Urbani S.r.l. e Comune di Padova per la concretizzazione degli interventi e per l'avvio dei conseguenti approfondimenti funzionali e progettuali atti alla valorizzazione del nodo ferroviario di Padova, sottoscritto in data 02/12/2019 al fine di avviare e coordinare la progettazione del Nodo ferroviario con l'assetto urbanistico delle aree interessate con la razionalizzazione alle linee ferroviarie regionali, storiche, merci e AV/AC.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1672 del 12/11/2019 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.a., FS Sistemi Urbani S.r.l. e Comune di Padova che definisce gli interventi essenziali e istituisce un gruppo di lavoro incaricato di meglio individuarli e definirli tecnicamente, nonché armonizzarli in un quadro di contesto complessivo.

Con tale protocollo, sottoscritto in data 02/12/2019, le parti si sono impegnate a definire gli interventi da progettare/sviluppare/realizzare necessari al potenziamento e alla valorizzazione del Nodo ferroviario di Padova, anche in previsione del completamento del corridoio AC/AV con particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Nuova linea AV/AC Milano-Venezia - tratto Vicenza - Padova: penetrazione della nuova infrastruttura AV nell'attuale stazione di Padova con la realizzazione del nuovo ponte Borgomagnò che permetta il traffico veicolare nelle due direzioni e quello tram viario.
- Progetto di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale della stazione di Padova anche nell'ottica del nuovo attraversamento AV;
- Interventi infrastrutturali atti a ridurre il conflitto tra il flusso merci ed il flusso passeggeri in particolare per il traffico da/per la stazione di Padova Interporto con interventi di potenziamento dei binari esistenti e percorsi che colleghino Interporto alle principali linee senza entrare in stazione di Padova;
- Valorizzazione e riqualificazione delle aree adiacenti l'attuale stazione, includendo anche una nuova rivisitazione generale dell'impianto volta a creare una ricucitura del tessuto urbano che tenga conto delle nuove esigenze sociali che sempre più valorizzano i percorsi ciclabili e pedonali. Con particolare riferimento tra la parte nord e sud della città. Creare un nuovo polo di attrazione urbana;
- Creazione di sistemi di integrazione modale a servizio dei viaggiatori anche ricorrendo a sistemi lean.

Il medesimo Protocollo prevedeva quindi l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto (GdL) con il compito di delineare le soluzioni progettuali per la realizzazione degli interventi necessari al potenziamento e alla valorizzazione del Nodo ferroviario di Padova.

In data 06/03/2020, RFI ha trasmesso un primo rapporto del gruppo di lavoro (GdL) sul nodo di Padova. Il documento considera ogni componente del Nodo Stazione di Padova ed individua tutti gli ambiti da studiare e approfondire al fine di eliminare criticità ed interferenze soprattutto in previsione del completamento della linea AV/AC proveniente da Vicenza. Nel documento sono delineate alcune ipotesi progettuali per la realizzazione degli interventi necessari al potenziamento e alla valorizzazione dei tracciati ferroviari sia per la loro funzione (AV/AC, linee regionali e linee merci); sono state individuate le principali tematiche che necessitano di approfondimento preliminare per il completamento della linea AV/AC - nel tratto Grisignano di Zocco - Padova; sono state approfondite le soluzioni per il necessario potenziamento dei collegamenti dell'area industriale (Interporto PD) con le linee Milano-Venezia e Padova-Bologna sia per la necessità di eliminare le interferenze che per un riordino patrimoniale delle aree interessate dai futuri interventi.

Tutto ciò premesso e considerato che:

- Il Comune di Padova sta sviluppando un nuovo assetto della mobilità dell'area della stazione centrale, anche a seguito dell'avvio della progettazione delle due nuove linee di trasporto pubblico SIR 2 e SIR 3 con la necessità di rivedere il sistema organizzativo del TPL;

- Il territorio di Padova è interessato da importanti cambiamenti sia nel sistema di trasporto delle merci con il potenziamento dell'Interporto di Padova che con la riorganizzazione dei servizi, avendo a riguardo in particolare alla realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Padova Est;
- I corridoi dell'alta velocità da e per Roma e Milano con il completamento della linea AC/AV nel tratto nel tratto Grisignano di Zocco - Padova dovranno garantire la massima funzionalità minimizzando le interferenze con le altre linee;
- C'è l'esigenza comune di tutti i sottoscrittori del presente protocollo di avviare e coordinare la progettazione del Nodo ferroviario di Padova con l'assetto urbanistico della medesima area e delle ulteriori aree ferroviarie non più funzionali all'esercizio e con la razionalizzazione alle linee ferroviarie regionali, storiche, merci e AC/AV.

Pertanto si ritiene necessario, ai fini proseguire nella attività di valorizzazione del nodo ferroviario di Padova, concretizzazione gli interventi e dare l'avvio ai conseguenti approfondimenti funzionali e progettuali atti alla valorizzazione del nodo ferroviario di Padova.

Risulta infatti opportuno coordinare la pluralità di esigenze che convergono sull'area e disporre di un quadro generale di riferimento del Nodo di Padova incaricando RFI di sviluppare, in coordinamento con la Regione Veneto, il Comune di Padova e FS Sistemi Urbani, il documento delle alternative progettuali e il completamento del progetto di fattibilità tecnico economica del Nodo di Padova, al fine di addivenire all'individuazione delle infrastrutture necessarie allo stesso, al quadro degli investimenti, ad un cronoprogramma indicativo e alle rispettive competenze. Il documento di fattibilità delle alternative progettuali conterrà il Masterplan delle aree in trasformazione che sarà redatto da FS Sistemi Urbani.

La predetta documentazione sarà sviluppata per ciascuno dei seguenti ambiti:

- il PRG ferroviario;
- la Stazione Centrale: riqualificazione degli spazi interni ed esterni alla stazione e interventi di riassetto infrastrutturale legati alla mobilità agli aspetti intermodali della Stazione ferroviaria;
- gli altri interventi di Nodo (Fermata San Lazzaro, bretella di Padova, ulteriori interventi infrastrutturali di accessibilità).

Per quanto sopra riportato appare necessario integrare i contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 12/11/2019, approvato con DGR n. 1672/2019 e formalizzare i nuovi impegni assunti con un'integrazione al precedente atto.

Si ritiene pertanto, di proporre l'approvazione dello schema di Addendum al Protocollo di Intesa (**allegato A**) tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.a., FS Sistemi Urbani S.r.l. e Comune di Padova.

Si propone altresì di incaricare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione dell'addendum al Protocollo di Intesa riportato nell'**allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA Legge Obiettivo n. 443 del 21 dicembre 2001;

VISTA la Delibera n. 94 del 29/03/2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1376 del 23/09/2019;

VISTA la D.G.R.V. 1672 del 12/11/2019;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di addendum al Protocollo di Intesa di cui all'**Allegato A**;

3. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del summenzionato Protocollo di Intesa;
4. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema del Protocollo di Intesa, prima della sua sottoscrizione, necessarie a meglio definire gli aspetti di dettaglio;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 10

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANESISTEMI URBANI
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

REGIONE DEL VENETO



Addendum

al Protocollo d'Intesa per la "Concretizzazione degli interventi e per l'avvio dei conseguenti approfondimenti funzionali e progettuali atti alla valorizzazione del nodo ferroviario di Padova

tra

- **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**, rappresentato dal Ministro Paola De Micheli;

- **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A** - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – "Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n.112/2015" – di seguito denominata "RFI", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – cap 00161, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 01585570581, R.E.A. n. 758300, partita IVA 01008081000, rappresentata dall' Ing. Maurizio Gentile nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955 in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI, in virtù dei poteri attribuitigli;

- **FS SISTEMI URBANI SRL** - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – "Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n.112/2015" – di seguito denominata "FSSU", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – cap 00161, codice fiscale e Partita I.V.A. 06356181005, iscritta al registro delle imprese di Roma - R.E.A. n. 962741, rappresentata dall' Ing. Maurizio Gentile nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955 il quale interviene in nome e per conto di FS Sistemi Urbani, giusta delega del 06.08.2020;

- **REGIONE DEL VENETO**, CF 80007580279. con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, di seguito denominata "Regione", rappresentata da nato a (.....) il nella sua qualità di, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. del

- **COMUNE DI PADOVA** - nel seguito, per brevità, indicato come "Comune" - con sede in Padova, Via del Municipio 1, cap 35122, codice fiscale e Partita I.V.A. 00644060287, rappresentato dal Sindaco Sergio Giordani, nato a Padova il 10 maggio 1953, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Padova.

Premesso che:

- con Accordo Procedimentale sottoscritto in data 30.07.1998 sono stati definiti i rapporti tra Treno Alta Velocità - TAV. S.p.A., F.S. S.p.A., Consorzio Iricav Due e Comune di Padova per l'approvazione del progetto di quadruplicamento della tratta funzionale Padova-Mestre e l'integrazione tra il Progetto di Riqualificazione Urbana (PRU) e il quadruplicamento ferroviario del tratto Verona-Padova;
- il suddetto Accordo Procedimentale è stato acquisito agli atti dalla Conferenza di Servizi per la valutazione e approvazione del progetto relativo al quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Torino-Milano-Venezia, tratto Padova-Venezia/Mestre, indetta dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione con decreto in data 08.07.1998, n. 752 (52)TAV3, conclusasi con esito positivo;
- TAV S.p.A., in accordo con F.S. S.p.A., ha provveduto alla risoluzione del contratto con il Consorzio Iricav Due;



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 10



- con Atto Modificativo alla Convenzione sottoscritta con TAV S.p.A in data 24.09.1991, approvato dal proprio C.d.A nella seduta del 15.5.2001, F.S. S.p.A. ha stralciato dalle opere facenti parte del sistema Ata Velocità la tratta funzionale Padova-Mestre, subentrando a TAV S.p.A. in tutti gli obblighi assunti dalla medesima società nell'ambito della suddetta C.d.S. del 08.7.1998;
- in data 01.7.2001, a seguito dell'Atto di Scissione Parziale stipulato in data 21.06.2001, Ferrovie dello Stato S.p.A. ha assunto la denominazione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., mantenendo tutti gli impegni assunti da F.S. S.p.A.;
- in data 11.12.2001 è stata stipulata fra RFI e il Comune la Convenzione Attuativa dell'Accordo Procedimentale del 30.07.1998, che ha precisato:
 1. le modalità e i tempi per l'adozione da parte del Comune delle varianti al PRU, previste dai punti 3 e 5 dell'Articolo 2 del suddetto Accordo Procedimentale, delle aree tra il confine comunale lato ovest e l'attuale cavalcaferrovia "Borgomagno", da destinare a sedime dei binari del quadruplicamento ferroviario AV tratto Verona-Venezia, come individuate in allegato sub 2 all'Accordo Procedimentale stesso;
 2. le modalità e i tempi di erogazione del contributo previsto dal punto 2 b) dell'Articolo 3 – pari a € 15.493.706,97 - dello stesso Accordo Procedimentale;
- in data 30.09.2010 è stata stipulata fra RFI e il Comune la 1.a Appendice alla Convenzione Attuativa dell'Accordo Procedimentale del 30.07.1998, che ha precisato:
 1. le modalità e i tempi per la realizzazione della fermata SFMR di Padova S.Lazzaro;
 2. le modalità e i tempi per la realizzazione del prolungamento del sottopasso viaggiatori della stazione di Padova Centrale al di sotto della via Avanzo;
 3. le modalità e i tempi per la realizzazione del nuovo cavalcaferrovia di Borgomagno, con modifica dei termini di erogazione del contributo previsto dal punto 2 b) dell'Articolo 3 dello stesso Accordo Procedimentale per la realizzazione di tale opera, prevedendo di accordare al Comune la corresponsione dell'importo di € 180.000,00 finalizzato all'esecuzione di urgenti interventi all'esistente cavalcaferrovia Borgomagno, a valere sul rateo finale di contributo di Convenzione pattuito in € 3.615.198,30;
 4. le modalità e i tempi della corresponsione da parte di RFI al Comune dell'importo di € 614.168,90 per l'acquisizione delle aree a sud del muro TAV e destinate dal PRU "il superamento dei margini" ad "Aree a servizi per l'inserimento della linea ferroviaria AV/AC" Vicenza - Padova con opere di mitigazione ambientale e sistemazioni a verde;
- con Delibera di Giunta Comunale n.349 del 28.06.2011 il Comune di Padova ha approvato il progetto definitivo del prolungamento del sottopasso viaggiatori della stazione di Padova Centrale redatto da RFI, ribadendo con nota del 16.10.2012 il parere positivo per quanto concerne le interferenze con la viabilità veicolare e pedonale;
- il progetto di cui sopra prevedeva la realizzazione dell'opera mediante due appalti: il primo riguardava i lavori ricadenti interamente nell'ambito della proprietà ferroviaria, mentre il secondo appalto ha avuto per oggetto i lavori compresi tra il confine della proprietà ferroviaria (lato via Avanzo) e la nuova uscita del sottopasso lato "Arcella", in corrispondenza del marciapiede nord della medesima via Avanzo;
- considerato che l'importo dei lavori risultante dai computi allegati al Progetto Esecutivo dell'opera ammontava a 2,182 milioni di euro ed era considerevolmente più elevato rispetto a quello originariamente previsto di 1,21 milioni di euro, RFI ha chiesto al Comune - che ha accettato - di utilizzare quota parte del finanziamento disponibile per il contributo previsto dal punto 2 b) dell'Articolo 3 dell'Accordo Procedimentale del 30.07.1998 per la realizzazione del nuovo Cavalcaferrovia di Borgomagno, con l'intesa di reintegrare tale somma con le eventuali economie che sarebbero state conseguite nell'esecuzione dei lavori del sottopasso; Terminati i lavori del sottopasso (collaudo del 27/02/2020) le economie sono risultate essere pari a € 501.521,08;



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 3 di 10



- in relazione agli interventi relativi alla nuova fermata SFMR, di Padova S. Lazzaro, RFI con nota del 11.6.2012 (n. VE.IT/A0011/P/2012/0974) ha trasmesso al Comune di Padova il relativo progetto Definitivo dell'opera, che prevedeva un costo a carico di RFI di circa 300 mila euro, corrispondente agli oneri di realizzazione della parte di sottopassaggio ricadente in corrispondenza del sedime AV/AC;
- il Comune di Padova in data 25.01.2013 ha comunicato l'approvazione del Progetto Definitivo della nuova fermata SFMR, di Padova S. Lazzaro. Ad oggi la previsione della stazione Padova – San Lazzaro che, seppur non ancora coperta da finanziamento, è coerente con la programmazione regionale del nuovo P.R.T.
- con riferimento all'art. 5 della 2^a appendice del 07/11/2013 visto il nuovo assetto all'assetto dell'infrastruttura stradale e ferroviaria prevista dal PRUSST – Arco di Giano, le parti hanno concordato che l'aliquota di € 300 mila a carico di RFI, corrispondente agli oneri di realizzazione della parte di sottopassaggio viaggiatori della fermata di S. Lazzaro ricadente in corrispondenza del sedime AV/AC della linea Padova - Mestre, è andata ad integrare il rateo finale individuato dalla Convenzione Attuativa del 11.12.2001, originariamente previsto in € 3.615.198,30, che viene pertanto rivalutato in € 3.915.198,30.
- pertanto all'importo di € 3.615.198,30 previsto dal punto 2 b) dell'Articolo 3 dell'Accordo Procedimentale del 30.07.1998 per la realizzazione del nuovo cavalcavia di Borgomagno, vanno sottratti:
 - la somma di € 180.000,00 già erogata da RFI a seguito della richiesta del Comune di Padova di eseguire urgenti interventi alle strutture del cavalcavia Borgomagno, previsti dalla 1A Appendice datata 30.9.2010;
 - la somma di € 698.478,92, Costituente quota parte dell'appalto per la seconda fase di prolungamento del sottopassaggio di Padova C.le, di cui all'art. 2.2 2^a Appendice;
 - la somma di € 196.784,97, per lo spostamento dei sottoservizi conto APS-ACEGAS in via Avanzo effettuato da RFI;
 - l'importo di € 17.255,68 per il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
 - l'importo di € 10.000,00 di cui all'art. 92 c.5 del D.lgs. 163/2006, previsto all'Articolo 3 della 2^a appendice.
- All'importo risultante al punto precedente, si devono sommare € 300.000,00 come da art. 5 della 2^a appendice del 07/11/2013.

Il valore finale disponibile ad oggi, dopo l'attuazione della 2^a appendice del 07/11/2013 quale contributo al Comune di Padova per la ricostruzione del cavalcavia Borgomagno è pari € 2.812.678,73

Considerato che:

- Con la delibera n. 94 del 29 marzo 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 2006, il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare "del collegamento ferroviario AV/AC Verona-Padova, limitatamente alle tratte di 1^a fase tra Verona e Montebello Vicentino e tra Grisignano di Zocco e Padova", delibera richiamata anche nella delibera CIPE 61 del 1° Agosto 2019 relativa al cronoprogramma della linea ferroviaria AV/AC (alta velocità/alta capacità);
- Il Secondo Atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Veneto del 6 novembre 2009 conferma la tratta veneta dell'asse ferroviario AV/AC Milano-Venezia-Trieste tra le infrastrutture di preminente interesse nazionale.
- L'Allegato Infrastrutture al DEF 2020 prevede tra gli interventi prioritari relativi alla modalità ferroviaria il completamento della linea AV/AC Brescia-Verona-Vicenza-Padova, con il recepimento della modifica di alimentazione da 25 kV c.a. a 3 kV c.c., e potenziamento delle connessioni tra Venezia, Trieste, Udine ed i valichi sloveni.



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 4 di 10



- Nelle more della definizione del tracciato definitivo della linea AC/AV tratta Grisignano di Zocco – Padova, e quindi nell'impossibilità di definire compiutamente la posizione in pianta e le dimensioni del nuovo cavalcavia Borgomagno, e in relazione all'attuale necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie per garantire i livelli di sicurezza minimi del manufatto sia alla rete ferroviaria che alla percorrenza viaria pedonale e ciclabile, il Comune di Padova sta predisponendo appositi progetti definitivi/esecutivi che evidenziano la necessità di intervenire urgentemente sull'opera per allungarne la vita utile di almeno altri 15 anni, tempo ritenuto necessario affinché la linea di AV/AC venga compiutamente realizzata. La spesa prevista per gli interventi di cui sopra è pari a € 1.800.000,00;

Dato atto che:

- il numero di passeggeri che utilizzano la stazione di Padova la rende strategica a livello nazionale, in data 2/12/2019 il Comune di Padova, la Regione Veneto, RFI S.p.A. e FS Sistemi Urbani Srl hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale si sono impegnati a definire gli interventi da progettare/sviluppare/realizzare necessari al potenziamento e alla valorizzazione del Nodo ferroviario di Padova, anche in previsione del completamento del corridoio AC/AV. In particolare approfondendo le tematiche relative a:
 - Nuova linea AV/ AC Milano-Venezia - tratto Vicenza - Padova: penetrazione della nuova infrastruttura AV nell'attuale stazione di Padova con la realizzazione del nuovo ponte Borgomagno che permetta il traffico veicolare nelle due direzioni e quello tramviario.
 - Progetto di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale della stazione di Padova anche nell'ottica del nuovo attraversamento AV;
 - Interventi infrastrutturali atti a ridurre il conflitto tra il flusso merci ed il flusso passeggeri in particolare per il traffico da/per la stazione di Padova Interporto con interventi di potenziamento dei binari esistenti e percorsi che colleghino Interporto alle principali linee senza entrare in stazione di Padova;
 - Valorizzazione e riqualificazione delle aree adiacenti l'attuale stazione, includendo anche una nuova rivisitazione generale dell'impianto volta a creare una ricucitura del tessuto urbano che tenga conto delle nuove esigenze sociali che sempre più valorizzano i percorsi ciclabili e pedonali, con particolare riferimento tra la parte nord e sud della città. Creare un nuovo polo di attrazione urbana;
 - Creazione di sistemi di integrazione modale a servizio dei viaggiatori anche ricorrendo a sistemi lean.

Il protocollo d'intesa del 2/12/2019, inoltre, evidenzia gli ingenti investimenti che il Comune di Padova, di concerto con le Istituzioni competenti, sta effettuando nella riqualificazione del quadrante est della città (Nuova questura, nuovo polo della salute, rilancio del polo fieristico, facoltà di ingegneria e Centro Congressi). Anche in considerazione del contestuale ampliamento delle linee del tram di Padova che prevedono punti di interconnessione tra la stazione centrale con le principali direttrici e aree di sviluppo.

- A seguito di alcuni incontri tecnici preliminari, RFI ha trasmesso un primo rapporto del gruppo di lavoro (GdL) sul nodo di Padova, in data 06/03/2020. Il documento considera ogni componente del Nodo Stazione di Padova ed individua tutti gli ambiti da studiare e approfondire al fine di eliminare criticità ed interferenze soprattutto in previsione del completamento della linea AC/AV proveniente da Vicenza. Nel documento sono delineate alcune ipotesi progettuali per la realizzazione degli interventi necessari al potenziamento e alla valorizzazione dei tracciati ferroviari sia per la loro funzione (AC/AV, linee regionali e linee merci) che per le diverse direzioni; sono state individuate le principali tematiche che necessitano di approfondimento preliminare per il completamento della linea AC/AV - nel tratto Grisignano di Zocco – Padova; sono approfondite le soluzioni per il necessario potenziamento dei collegamenti dell'area industriale (Interporto PD) con le linee Milano-Venezia e Padova-Bologna sia per la necessità di eliminare le interferenze che per un riordino patrimoniale delle aree interessate dai futuri interventi.



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 5 di 10

**Considerato che:**

- Il Comune di Padova sta sviluppando un nuovo assetto della mobilità dell'area della stazione centrale, anche a seguito dell'avvio della progettazione delle due nuove linee di trasporto pubblico SIR 2 e SIR 3 con la necessità di rivedere il sistema organizzativo del TPL;
- Il territorio di Padova è interessato da importanti cambiamenti sia nel sistema di trasporto delle merci con il potenziamento dell'Interporto di Padova che con la riorganizzazione dei servizi, avendo a riguardo in particolare alla realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Padova Est;
- I corridoi dell'alta velocità da e per Roma e Milano con il completamento della linea AC/AV nel tratto nel tratto Grisignano di Zocco – Padova dovranno garantire la massima funzionalità minimizzando le interferenze con le altre linee;
- C'è l'esigenza comune di tutti i sottoscrittori del presente protocollo di avviare e coordinare la progettazione del Nodo ferroviario di Padova con l'assetto urbanistico della medesima area e delle ulteriori aree ferroviarie non più funzionali all'esercizio e con la razionalizzazione alle linee ferroviarie regionali, storiche, merci e AC/AV;

Tutto ciò premesso e considerato

le parti in epigrafe convengono di stipulare quanto di seguito riportato:

Articolo 1 - CONFERMA DELLE PREMESSE

Le suddette premesse vengono dai sottoscrittori confermate per le parti di rispettiva competenza e dichiarate parte Integrante e contestuale del presente Addendum al Protocollo d'Intesa per la *"Concretizzazione degli interventi e per l'avvio dei conseguenti approfondimenti funzionali e progettuali atti alla valorizzazione del nodo ferroviario di Padova"*.

Articolo 2 – NODO DI PADOVA

Le parti convengono nella necessità di procedere in modo coordinato alla realizzazione della progettazione del Nodo di Padova – da ora in poi NdP - definito dai seguenti limiti territoriali:

- a Sud il ponte sul fiume Bacchiglione
- a Ovest il cavalcavia di Corso Australia
- a Nord il Ponte sul Brenta della SFMR
- a Est la futura stazione S. Lazzaro (area nuovo Polo Ospedaliero).

In tale area per effetto di quanto descritto in premessa sono in corso di sviluppo diverse progettazioni infrastrutturali che riguardano tra l'altro la mobilità e il riassetto urbanistico. Sono inoltre disponibili alla riconversione ad usi urbani aree ferroviarie non più funzionali all'esercizio, per un'estensione di circa 53.000 mq limitrofe alla stazione di Padova Centrale e di circa 120.000 mq relativi all'area ferroviaria dell'ex scalo merci Campo di Marte.

Tutto ciò ha la necessità di essere programmato e coordinato al fine di ottimizzare le risorse e la funzionalità. Quindi allo scopo di coordinare la pluralità di esigenze che convergono sull'area, è necessario disporre di un quadro generale di riferimento del Nodo di Padova attraverso la predisposizione di un documento di Fattibilità delle alternative progettuali in cui sono ricomprese le infrastrutture in corso di sviluppo e gli assetti del territorio attuali e futuri.

Con riferimento al nuovo futuro assetto territoriale, il documento di fattibilità potrà essere corredato da un Masterplan per la rigenerazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione delle aree ferroviarie disponibili alla trasformazione, comprendente l'ambito di stazione centrale e quello di Campo di Marte.

I documenti di cui sopra, che inquadrano le problematiche e riportano le alternative progettuali, costituiscono il primo passaggio che sarà alla base del successivo progetto di fattibilità tecnico economico,



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 6 di 10



A seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, e all'individuazione dell'assetto infrastrutturale ritenuto migliore, gli enti coinvolti procederanno, entro 60 gg, alla condivisione e all'individuazione dell'assetto infrastrutturale da sviluppare con il progetto di fattibilità tecnico economica.

RFI si impegna a sviluppare, in coordinamento con la Regione Veneto, il Comune di Padova e FS Sistemi Urbani, il documento delle alternative progettuali e il completamento del progetto di fattibilità tecnico economica del Nodo di Padova al fine di addivenire all'individuazione delle infrastrutture necessarie allo stesso, al quadro degli investimenti, ad un cronoprogramma indicativo e alle rispettive competenze che saranno alla base di successivi atti fra le parti. Il documento di fattibilità delle alternative progettuali conterrà il Masterplan delle aree in trasformazione, che sarà redatto da FS Sistemi Urbani.

Il nuovo assetto infrastrutturale e il nuovo assetto urbanistico (Masterplan) seguiranno iter approvativi indipendenti.

Articolo 3 – Documento di fattibilità delle alternative progettuali

L'area del Nodo di Padova così come definita dall'art. 2 si suddivide secondo i seguenti ambiti:

- a) il PRG ferroviario
- b) la Stazione Centrale: riqualificazione degli spazi interni ed esterni alla stazione e interventi di riassetto infrastrutturale legati alla mobilità agli aspetti intermodali della Stazione ferroviaria;
- c) gli altri interventi di Nodo (Fermata San Lazzaro, bretella di Padova, ulteriori interventi infrastrutturali di accessibilità),

Ciascun punto sarà corredato da una propria documentazione di riferimento come di seguito descritto.

Ciascun documento di fattibilità delle alternative progettuali dovrà sviluppare le diverse alternative da sottoporre al Comune e agli altri firmatari del presente protocollo, dovrà individuare altresì le indagini e i rilievi funzionali al progetto di fattibilità tecnico economico.

a) Il PRG ferroviario

In quest'ambito dovranno essere individuate le attività necessarie per dar corso al nuovo assetto delle linee ferroviarie e dovranno essere individuate le infrastrutture che necessitano di adeguamento strutturale per la compatibilità con il nuovo assetto infrastrutturale e tipologia delle linee, quali il Cavalcavia Borgomagno.

Lo specifico documento di fattibilità delle alternative progettuali dovrà comprendere la valutazione funzionale, economica e delle criticità realizzative delle diverse proposte di progetto.

b) La Stazione Centrale

L'ambito avrà come perimetro di studio l'area indicativamente delimitata:

- a Ovest dal cavalcavia Dalmazia;
- a Est dal Ponte Unità d'Italia;
- a Nord da via Tiziano Aspetti;
- a sud Viale Tommaseo/viale Codalunga.

Si precisa che le aree che saranno interessate dalle alternative del progetto sono circoscritte:

- a Ovest dal cavalcavia Borgomagno;
- a Est dal Ponte Unità d'Italia;
- a Nord da via Jacopo Avanzo;



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 7 di 10



- a sud Viale della Pace.

Al fine di determinare gli interventi per garantire l'ammodernamento/potenziamento della stazione, la riqualificazione delle aree ad essa adiacenti e la ricucitura del tessuto urbano circostante, dovranno essere individuate proposte progettuali di:

- potenziamento e ammodernamento della stazione e delle aree di accesso alla stazione, aree di sosta e per i servizi ai viaggiatori,
- potenziamento delle connessioni urbane, in particolare nell'asse nord-sud e degli assi ciclopedonali
- trasformazione delle aree limitrofe alla stazione centrale ad oggi dismesse e non utilizzate
- Interventi di assetto viario funzionale al potenziamento intermodale della Stazione di Padova sia in riferimento alla AC/AV che ai nuovi assi di TPL.

Riguardo ai collegamenti alla Stazione lato Nord e lato Sud dovranno essere individuati gli interventi necessari ad attuare gli schemi viabilistici funzionali al nuovo assetto della stazione ferroviaria e del nodo in generale, identificando sia le nuove infrastrutture che le infrastrutture esistenti che devono essere riqualificate, adeguate e rifatte al fine di ottimizzare i collegamenti del TPL e del trasporto privato.

Lo specifico documento di fattibilità delle alternative progettuali dovrà comprendere gli aspetti intermodali dell'area della stazione e avrà come obiettivo l'individuazione delle diverse strategie integrate inerenti all'ottimizzazione delle infrastrutture e allo sviluppo di attività funzionali sia al futuro assetto della linea AC-AV che all'interscambio con il TPL e la mobilità privata.

Dovrà altresì tenere conto delle seguenti "condizioni al contorno":

- attuazione del PUMS Co.Me.Pa in corso di approvazione;
- Realizzazione linee TPL SIR 2 e SIR 3;
- Percorsi viabilità privata da e per la Stazione di Padova;
- Percorsi linee TPL urbano ed extraurbano che interessano il nodo stazione;
- interazioni tra la stazione e il deposito del TPL nelle aree ferroviarie
- sviluppo urbanistico area ex PP1 ed ex IFIP
- interferenza degli appoggi del Borgomagno nell'area dei binari e su via Avanzo

e dovrà sviluppare:

- il nuovo layout della stazione di Padova, considerato il riordino delle linee e la presenza delle linee AC/AV e valutate le interferenze con le opere esistenti (cavalcaferrovia Borgomagno) ovvero con la nuova opera in sua sostituzione e il nuovo assetto viario;
- Layout intermodale aree piazzali stazione treni, autostazione e deposito TPL per punto di scambio intermodale (treno, bus, tram, bicicletta, pedoni, auto private e taxi);
- Layout dell'accessibilità alla stazione di Padova e del correlato assetto delle viabilità esistenti e future attorno ai principali assi individuati dallo studio di fattibilità;
- Masterplan di trasformazione delle aree ferroviarie non più funzionali all'esercizio, limitrofe alla stazione di Padova Centrale, compatibile con i suddetti layout puntuali.

c) Gli altri interventi di Nodo (Fermata San Lazzaro, bretella di Padova, ulteriori interventi infrastrutturali di accessibilità)

In quest'ambito si individueranno le azioni da sviluppare e la cronologia delle stesse al fine di:

- integrare e migliorare l'accessibilità alla Z.I.P. che rappresenta una delle maggiori realtà in termini di logistica e distribuzione ed il suo collegamento agli assi forti della mobilità collettiva (es: SIR2);
- coordinare la presenza della nuova stazione S. Lazzaro con lo sviluppo dell'area circostante (nuovo polo ospedaliero, eventuale terminal di attestamento linee bus), in coerenza con il nuovo asse tranviario e i piani di sviluppo dell'area Est.

Dovranno essere individuate le infrastrutture da adeguare, riqualificare e realizzare (tipo percorsi protetti ambito ZIP o connessioni mancanti, quali ad esempio un eventuale scavalco della ferrovia o dei canali) per rendere la modalità su ferro accessibile e integrata con quella su gomma.



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 8 di 10



Per questi ultimi interventi, che non riguardano strettamente l'ambito ferroviario, la progettazione si limiterà al documento di fattibilità delle alternative progettuali, a supporto delle successive valutazioni da parte del Comune.

Lo specifico documento di fattibilità delle alternative progettuali dovrà comprendere anche un Masterplan di trasformazione delle aree ferroviarie non più funzionali all'esercizio, relativi all'area ferroviaria dell'ex scalo merci Campo di Marte, compatibile con le suddette valutazioni puntuali.

Per tutti e tre gli ambiti di intervento sopra citati, il Comune di Padova fornirà supporto alla progettazione in termini di conoscenza del territorio, programmazione comunale e come interfaccia con il Consorzio ZIP, metterà a disposizione i progetti in essere e tutte le informazioni tecniche e urbanistiche utili e necessarie. A seguito dell'approvazione dei singoli documenti di fattibilità, il Comune si impegna a inserire nei propri strumenti urbanistici le variazioni che si renderanno necessarie e che saranno state condivise nei tavoli tecnici con la Regione rispetto all'attuale configurazione anche attraverso la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art.7 della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 per la definizione e l'attuazione di un programma di intervento finalizzato alla riqualificazione di aree ferroviarie nel Comune di Padova non più funzionali all'esercizio.

La Regione Veneto e/o il Comune di Padova forniranno, a integrazione e supporto dello studio, ogni informazione utile alle analisi di mobilità che saranno svolte nell'ambito di queste attività (tra queste quelle eventualmente disponibili e riferite al nuovo polo ospedaliero posto in prossimità della nuova fermata di San Lazzaro).

I documenti di fattibilità delle alternative progettuali saranno sviluppati da RFI, con il contributo di FS Sistemi Urbani ed in accordo con la Regione Veneto ed il Comune di Padova attraverso verifiche e riunioni, anche in video conferenza - entro 120 gg dal presente accordo. Entro 60 gg dalla consegna di detti documenti i sottoscrittori procederanno ad un incontro atto a definire e formalizzare le soluzioni alternative che saranno oggetto dei rilievi ed indagini e del progetto di fattibilità tecnico economica di cui al successivo art.4.

Articolo 4 – COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Sulla base dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali e a fronte delle indicazioni formalizzate dalla parti sulle soluzioni scelte, verrà redatto – per gli ambiti di cui ai precedenti punti a) e b), nonché per gli interventi ferroviari del punto c) (fermata San Lazzaro e bretella) dell'articolo 3 – il completamento del Progetto di fattibilità tecnico economica, come definito all'art. 23 Comma 5 del Dlgs 50/2016, che, sulla base delle considerazioni dell'articolo precedente, individui le possibili soluzioni progettuali alternative, con gli elaborati previsti dagli artt. 17-18-19-20-21-22-23 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e definisca le soluzioni progettuali individuate sulla base delle considerazioni dell'articolo precedente.

I documenti che faranno parte dello studio saranno, a titolo esemplificativo, oltre alla raccolta dei dati esistenti (rilievo, sottoservizi esistenti, dati di viabilità delle arterie intersecate, ecc.) e allo studio di fattibilità delle alternative progettuali per la scelta della soluzione utilizzata per il progetto di fattibilità tecnico economica:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.



ALLEGATO A DGR n. 1138 del 06 agosto 2020

pag. 9 di 10



Il Progetto di fattibilità tecnico economica verrà sviluppato - in accordo con la Regione Veneto, il Comune di Padova e FS Sistemi Urbani attraverso verifiche e riunioni, anche in video conferenza - entro 180 gg dall'approvazione del documento di Fattibilità delle alternative di cui all'art.3 e sarà trasmesso alle amministrazioni per la sua approvazione.

A seguito dell'approvazione degli enti, il Progetto di fattibilità tecnico economica verrà trasmesso al MIT con l'obiettivo di coordinare gli enti interessati con un ulteriore accordo, al fine di dare attuazione agli interventi, stabilire la loro consequenzialità e la rispettiva competenza, anche ai fini della programmazione economica delle parti. In tale contesto, saranno individuati i soggetti a cui assegnare la realizzazione degli interventi, sulla base delle rispettive competenze, anche in ragione del cronoprogramma delle opere di progetto e di quelle correlate (linea AC/AV).

Le somme a disposizione per la realizzazione del progetto di fattibilità tecnica economica (documento di fattibilità delle alternative (parte del progetto di fattibilità tecnico-economica) e completamento sono individuate nel successivo art. 6.

Articolo 5 – MESSA IN SICUREZZA DEL BORGOMAGNO

Il Comune di Padova, in sostituzione agli impegni previsti dall'art.2, punto 4 dell'Accordo Procedimentale sottoscritto in data 30.07.1998, si impegna a progettare e realizzare i lavori di messa in sicurezza dell'attuale Cavalcaviaferrovia Borgomagno e in particolare a effettuare:

- ricostruzione storica e tipologica delle varie componenti del cavalcavia Borgomagno;
- individuare le problematiche riscontrate (fenomeni di degrado e/o mancanze strutturali) nei vari elementi del collegamento;
- individuare gli interventi di recupero strutturale (Rimozione del calcestruzzo ammalorato, Pulizia delle barre d'armatura, valutazione della sezione resistente residua e protezione delle stesse mediante passivante cementizio, integrazione dell'armatura mediante barre o connettori in fibra di vetro e reti in acciaio inox AISI 304, Ripristino della sezione dell'elemento mediante applicazione a spruzzo di betoncino a base di malta cementizia);
- individuare altre problematiche relative ai sistemi strutturali (giunti e appoggi) e/o ai sistemi idraulici per l'allontanamento delle acque meteoriche e l'impermeabilizzazione degli impalcati.;
- individuare e risolvere le lacune alla sicurezza sul piano stradale (new jersey – barriere metalliche-parapetti);

- Programmare i lavori in modo non interferire con il traffico Ferroviario, se necessario anche durante le ore notturne secondo turni compatibili con le esigenze degli orari dei treni e delle manovre programmate;
- coordinare con gli uffici preposti di RFI le imprese che dovranno svolgere i lavori in ambito ferroviario.

Le somme a disposizione per la realizzazione dei lavori di sistemazione del Borgomagno, valutate in complessive € 1.800.000,00 sono individuate nel successivo art. 6.

Tale riqualificazione è intesa quale messa in sicurezza per un orizzonte temporale compatibile con le opere che verranno programmate per il nuovo assetto viario (stimato 15 anni).

Il Comune di Padova si impegna ad elaborare la suddetta progettazione entro 120 gg dal presente accordo.

Articolo 6 – COSTI E FINANZIAMENTO DELLE PROGETTAZIONI E INTERVENTI

I costi dell'adeguamento del cavalcavia Borgomagno, di cui all'art.5, sono stimati in 1.800.000€

I costi degli altri interventi oggetto del presente protocollo saranno stabiliti, in forma parametrica, al termine del documento di fattibilità delle alternative di cui all'art. 3 e, con essi, i costi per le attività di sviluppo dei progetti.

Lo studio di fattibilità tecnico economico, corredato dei rilievi che si riterrà necessario svolgere, definirà con maggior dettaglio il costo delle opere ferroviarie che dovranno trovare copertura presso gli enti coinvolti nella realizzazione e gestione delle stesse.

Al fine del finanziamento delle attività progettuali di cui agli artt. 3 e 4 e per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinari di cui all'art. 5 si utilizzeranno prioritariamente le somme ancora a disposizione di





cui alle premesse, derivanti dalla 2^a appendice del 07/11/2013 quale contributo al Comune di Padova per la ricostruzione del cavalcavia Borgomagno, per la quale risultano ancora disponibili € 2.812.678,73.

In particolare:

- a) per la progettazione di cui agli artt. 3 e 4, di competenza di RFI, e per le spese per il proprio personale tecnico e di sorveglianza che verrà impiegato a seguito della realizzazione dei lavori a carico del Comune, di cui all'art. 5, sono a disposizione € 1.012.678,73;
- b) per la progettazione e realizzazione dei lavori di cui all'art.5, di competenza del Comune di Padova, sono a disposizione € 1.800.000,00, coprendo l'intero fabbisogno.

RFI si impegna a dare la massima collaborazione per facilitare le modalità di realizzazione dei lavori a carico del Comune di cui all'art.5 in ambito ferroviario.

Articolo 7 – IMPEGNI DELLE PARTI

Oltre a quanto specificato nei precedenti articoli in termini di impegni delle parti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a partire da questa fase iniziale, si impegna a promuovere la continuazione della progettazione della linea ACAV nella Tratta Grisignano di Zocco Padova, a promuovere e supportare l'attuazione del presente protocollo d'Intesa e, valutata l'importanza strategica per la città, per la Regione e per il Paese, ad inserire, per quanto di competenza e secondo le diverse tempistiche, nella propria programmazione l'attuazione delle opere che risulteranno dall'iter progettuale di cui agli artt. 3 e 4, individuando le opportune fonti di finanziamento.

La Regione Veneto, si impegna a promuovere la progettazione della fermata di Padova San Lazzaro, a servizio anche del nuovo insediamento ospedaliero di Padova Est - San Lazzaro, a proporla nell'Accordo Quadro con RFI, che si impegna a valutarne l'inserimento, e a promuovere e supportare l'attuazione del presente protocollo d'Intesa valutata l'importanza strategica per la città e per la Regione Veneto.

Articolo 8 – NORME FINALI

Il presente Addendum, modifica tutte le previsioni non compatibili con lo stesso previste dall'Accordo Procedimentale sottoscritto in data 30.07.1998, dalla Convenzione Attuativa dell'11.12.2001, dalla 1.a Appendice alla Convenzione attuativa stessa, stipulata il 30.09.2010 e alla 2^a appendice alla Convenzione attuativa stessa, stipulata il 07.11.2013.

Ai sensi del DPR 26.41986 n.ro 131 le Parti dichiarano che la presente Appendice alla Convenzione Attuativa sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Padova, li _____

MIT

RFI SpA

FS Sistemi Urbani srl

Regione Veneto

Comune Padova



(Codice interno: 426434)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1139 del 06 agosto 2020

Variazione al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 e al bilancio finanziario gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 18, L.R. 39/2001. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. BIL056)/FONDO SPESE IMPREVISTE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa delle tipologie di spesa finanziabili mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva per le spese impreviste.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 46/2019 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1716/2019 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 10/2019, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)".

L'art. 18, L. 39/2001, prevede che il fondo di riserva per spese impreviste non possa essere utilizzato per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa che non costituiscano un principio di spesa continuativa, la cui dotazione si è rilevata insufficiente.

L'art. 9, c. 4 ter, L. 39/2001, prevede che la Giunta regionale, in conseguenza di variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento dalla stessa apportate, può, ai fini dell'efficientamento del procedimento amministrativo, apportare anche le conseguenti variazioni al bilancio finanziario gestionale.

La Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con nota 06.08.2020 prot. 313774, ha richiesto il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste di € 1.000.000,00 per l'integrazione del capitolo 102110/U *"Fondo regionale di protezione civile - trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n.11)*, le cui dotazioni risultano essere insufficienti rispetto alle necessità che sono contemplate nell'Allegato 13 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2020-2022, stante la richiesta di destinare tali risorse a fronteggiare gli interventi di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi da sabato 1 a mercoledì 5 agosto 2020 nei territori delle province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, eventi per i quali è stato dichiarato lo *"stato di crisi"* con decreto n. 83 del presidente della Giunta regionale del 04 agosto 2020.

Si ritiene pertanto necessario dare copertura all'esigenze sopra rappresentate, mediante il prelievo complessivo di € 1.000.000,00 di competenza e cassa per l'anno 2020 dalla Missione 20 *"Fondi e Accantonamenti"* Programma 01 *"Fondo di riserva"* del capitolo 080020/U *"Fondo di riserva per le spese impreviste - parte corrente (art. 18, L.R. 29.11.2001, n. 39 - art. 48, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)"* - articolo 001 *"Fondo di Riserva"* da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa della Missione 11 *"Soccorso Civile"* Programma 02 *"Interventi a seguito di calamità"* del capitolo 102110/U *"Fondo regionale di protezione civile - trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n.11)*, - articolo 001 *"Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali"*, apportando le opportune variazioni:

- al Bilancio di previsione 2020-2022, come risulta dall'**Allegato A**;
- al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, come risulta dall'**Allegato B**;
- al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 come risulta dall'**Allegato C**;

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**allegato D** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione del presente decreto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1716 del 29.11.2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16.12.2019 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

Visto il decreto n. 83 del 04.08.2020 del Presidente della Giunta regionale "*Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da sabato primo agosto 2020 fino al termine della fase meteorologica avversa, nei territori delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.*"

VISTO l'Allegato 13 "*Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste*" del Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C e D**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2020-2022 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;

5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato D**;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1139 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
<i>MISSIONE 11</i>	<i>SOCCORSO CIVILE</i>				
1102 PROGRAMMA 02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1139 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
11	TOTALE MISSIONE 11	+1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	-1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
20	TOTALE MISSIONE 20	-1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1139 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2020 - 2022
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI					
080020	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)				
001	FONDO DI RISERVA	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080020		-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI		-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA		-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA		-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO C DGR n. 1139 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 2

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE					
PROGRAMMA 1102 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
102110	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)				
001	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102110		+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 1102 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI		+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE		+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1139 del 06 agosto 2020

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE				
1102 PROGRAMMA 02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+1.000.000,00		
		previsione di cassa	+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+1.000.000,00		
		previsione di cassa	+1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+1.000.000,00		
		previsione di cassa	+1.000.000,00		
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza		-1.000.000,00	
		previsione di cassa		-1.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
		residui presunti			
		previsione di competenza		-1.000.000,00	
		previsione di cassa		-1.000.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
		residui presunti			
		previsione di competenza		-1.000.000,00	
		previsione di cassa		-1.000.000,00	



ALLEGATO D DGR n. 1139 del 06 agosto 2020

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



(Codice interno: 426435)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1140 del 06 agosto 2020

Finanziamento interventi urgenti per fronteggiare le emergenze causate dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza di cui al DPGR n. 83 del 4 agosto 2020.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto la Giunta Regionale determina in euro 1.000.000,00 l'importo massimo per i contributi a favore di Amministrazioni Locali, Amministrazioni dello Stato, Consorzi di Bonifica, Società erogatrici di servizi pubblici essenziali e Aziende di servizi sanitari per gli interventi di assistenza alla popolazione e le spese di prima emergenza nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, di cui alla dichiarazione dello "Stato di crisi" con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 83 del 4 agosto 2020.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Come noto dal giorno 1 al giorno 5 agosto 2020 il territorio delle provincie di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza è stato più volte colpito da intensi fenomeni meteorologici che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, hanno messo in pericolo l'incolumità delle popolazioni e generato un diffuso stato di emergenza.

Piogge intense hanno interessato la provincia di Verona a partire da sabato 1 agosto 2020 e la provincia di Rovigo nella notte tra il 2 e il 3 agosto, causando allagamenti, danni ad alberature e alla viabilità.

In particolare a partire dalla giornata di sabato 1 agosto 2020, l'area anticiclonica presente sul Mediterraneo è andata indebolendosi per l'avvicinamento di una saccatura atlantica in transito sulla regione che ha determinato condizioni di crescente instabilità con rovesci e temporali intensi che si sono sviluppati dapprima sulle zone montane e poi in pianura, interessando da ovest verso est il veronese e il vicentino, fino alla provincia di Treviso e l'area dolomitica e bellunese. Nella serata di domenica 2 agosto 2020, i fenomeni hanno interessato particolarmente la provincia di Rovigo.

Nella notte tra il primo e il 2 agosto 2020 violenti temporali hanno colpito Agordino, Valbelluna e Feltrino causando danni alla viabilità, in particolare, nell'alto Agordino dove la strada in Valle Ombretta è stata invasa in più punti da detriti rendendola impercorribile; i passi Fedaia e Pordoi sono stati chiusi fino al confine provinciale a causa di frane e colate di fango che hanno invaso la sede stradale, coinvolgendo anche alcuni autoveicoli.

I nubifragi che hanno colpito dalla prima parte della mattina di martedì 4 agosto 2020 la fascia pedemontana della regione, hanno provocato notevoli danni al patrimonio pubblico e privato, in particolare nei Comuni di Bassano del Grappa, Lusiana Conco, Romano d'Ezzelino, Pove del Grappa, Solagna, Valbrenta in provincia di Vicenza e nei Comuni di Monfumo e Pederobba in provincia di Treviso.

Nel bassanese e nei comuni della Val Brenta, l'intensità delle precipitazioni ha determinato l'erosione, l'asportazione e il trasporto di materiale detritico di varia pezzatura che dalle linee di impluvio e dalla rete di drenaggio dei versanti si è riversato con violenza verso i centri abitati invadendoli con fiumi di fango e detriti, con conseguenti ingenti danni alla viabilità, agli edifici pubblici e alle proprietà private. I forti temporali hanno causato diverse frane, allagamenti e l'esondazione del torrente Muson nei territori comunali di Pederobba e Monfumo (TV).

La violenza degli eventi ha comportato danni materiali ingenti alle infrastrutture pubbliche e in particolare a quelle della viabilità principale e secondaria, alle abitazioni civili, alle attività produttive e all'agricoltura, oltre a causare degli smottamenti che si sono verificati nelle aree montane e pedemontane.

Il Presidente della Regione ha nell'immediatezza disposto l'attivazione del sistema regionale di Protezione Civile secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013. Sono sin da subito scattate le operazioni di primo intervento e di assistenza alla popolazione, di messa in sicurezza delle aree, di controllo delle piene dei fiumi, di ripristino dell'elettricità, di svuotamento dei locali e di rimozione delle macerie e detriti, con il concorso dei Vigili del Fuoco, del personale Regionale, del Volontariato di Protezione Civile e delle Amministrazioni locali coinvolte.

La gravità degli eventi ha determinato la dichiarazione di stato di crisi regionale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.83 del 4 agosto 2020.

Il medesimo DPGR autorizza la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulino specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo Regionale di Protezione Civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, anche al fine di consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione.

In data 6 agosto 2020 con nota prot. n. 313774 la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha chiesto il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste di € 1.000.000,00 per aumentare le risorse del capitolo 102110/U "*Fondo regionale di protezione civile - trasferimenti correnti (art. 110, l.r. 13/04/2001, n.11)*" al fine di poter adottare le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Con deliberazione in data odierna si è provveduto così a dare copertura alle esigenze sopra rappresentate, mediante il prelievo complessivo di € 1.000.000,00 di competenza e cassa per l'anno 2020, dal capitolo 080020/U "Fondo di riserva per le spese impreviste - parte corrente (art. 18, L.R. 29.11.2001, n. 39 - art. 48, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)" da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 102110/U "Fondo regionale di protezione civile - trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n.11)".

Si ritiene pertanto di determinare in € 1.000.000,00 l'importo massimo dei contributi a favore delle Amministrazioni Locali, delle Amministrazioni dello Stato, dei Consorzi di Bonifica, delle Società erogatrici di servizi pubblici essenziali e delle Aziende di servizi sanitari, per gli interventi di assistenza alla popolazione e le spese di prima emergenza nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza.

Le Amministrazioni Locali, le Amministrazioni dello Stato, i Consorzi di Bonifica, le Società erogatrici di servizi pubblici essenziali e le Aziende di servizi sanitari dovranno presentare entro il 31.10.2020, alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale:

- una sintetica relazione delle attività effettuate;
- la documentazione di spesa dalla quale risulti la data di effettuazione dell'ordine
- l'attestazione della congruità dei prezzi.

Saranno finanziate le spese di natura corrente, indifferibili e urgenti, sostenute direttamente dagli stessi o da questi rimborsate a terzi, relative a:

- spese di prima assistenza alla popolazione ;
- sistemazioni alloggiative alternative e contributo di autonoma sistemazione;
- noleggi e movimentazione dei mezzi per gli interventi di prima emergenza;
- spese sostenute per rimozione di macerie, detriti e simili;
- opere provvisorie esclusivamente se necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità;
- materiali e interventi strettamente necessari ad evitare l'aggravamento dei danni a beni immobili e mobili;
- altre spese di natura corrente indispensabili per la gestione della prima emergenza (quali ad esempio carburanti).

La Direzione Protezione Civile e Polizia Locale provvederà all'istruttoria delle istanze di contributo al fine di definirne l'ammissibilità in relazione alle tipologie di spesa effettuate e in relazione ai territori colpiti.

L'importo del contributo spettante a ciascun soggetto sarà determinato in rapporto all'ammontare delle spese complessivamente ritenute ammissibili, nel limite massimo di € 1.000.000,00. Qualora la somma risulti insufficiente, si provvederà ad una ripartizione dei contributi, applicando una percentuale proporzionale all'ammontare delle spese rendicontate e ritenute ammissibili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e s.m.i; VISTA la L.R. n. 11/2001;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTO l'art. 2 co.2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTA la L.R. 46/2019";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019;

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022";

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 1.000.000,00 l'importo massimo dei contributi a favore delle Amministrazioni Locali, delle Amministrazioni dello Stato, dei Consorzi di Bonifica, delle Società erogatrici di servizi pubblici essenziali e delle Aziende di servizi sanitari, per gli interventi di assistenza alla popolazione e le spese di prima emergenza nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102110 "Fondo regionale di Protezione civile - Trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del bilancio di previsione 2020;
3. di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia locale, a cui è stato assegnato il capitolo indicato al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di stabilire che le Amministrazioni Locali, le Amministrazioni dello Stato, i Consorzi di Bonifica, le Società erogatrici di servizi pubblici essenziali e le Aziende di servizi sanitari Amministrazioni Locali dovranno trasmettere alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale:
 - ◆ una sintetica relazione delle attività effettuate;
 - ◆ la documentazione di spesa dalla quale risulti la data di effettuazione dell'ordine;
 - ◆ l'attestazione della congruità dei prezzi.
5. di stabilire che saranno rimborsate le spese di natura corrente, indifferibili e urgenti, sostenute direttamente dalle Amministrazioni Locali, le Amministrazioni dello Stato, i Consorzi di Bonifica, le Società erogatrici di servizi pubblici essenziali e le Aziende di servizi sanitari o da queste/i rimborsate a terzi, relative a:
 - ◆ spese di prima assistenza alla popolazione ;
 - ◆ sistemazioni alloggiative alternative e contributo di autonoma sistemazione;
 - ◆ noleggi e movimentazione dei mezzi per gli interventi di prima emergenza;
 - ◆ spese sostenute per rimozione di macerie, detriti e simili;
 - ◆ opere provvisorie esclusivamente se necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità;
 - ◆ materiali e interventi strettamente necessari ad evitare l'aggravamento dei danni a beni immobili e mobili;
 - ◆ altre spese di natura corrente indispensabili per la gestione della prima emergenza (quali ad esempio carburanti).
6. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, nel limite di quanto previsto al punto 2 e la liquidazione dei relativi contributi;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale a disciplinare con proprio provvedimento ulteriori dettagli in merito alle modalità di rendicontazione della spesa e, qualora la somma determinata al punto 2 dovesse risultare insufficiente, a procedere al rimborso delle spese, applicando una percentuale proporzionale all'ammontare delle spese rendicontate e ritenute ammissibili;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 maggio 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 426456)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1162 del 11 agosto 2020

Revisione della disciplina regionale inerente la fornitura delle prestazioni di assistenza protesica a carico del Servizio Sanitario Nazionale da parte degli erogatori di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito dell'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017- "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", si provvede a revisionare criteri, requisiti e procedure relativi alla fornitura in oggetto, a suo tempo definiti con DGR n. 83/2000.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" all'art. 17 individua l'*assistenza protesica* tra le aree di attività in cui si articola il livello di Assistenza distrettuale da garantire ai cittadini con costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la definisce come l'insieme delle prestazioni erogabili che comportano la fornitura di protesi, ortesi e ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, correzione o compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento di attività residue, nonché alla promozione dell'autonomia della persona assistita.

L'Allegato 5 del suddetto DPCM 12 gennaio 2017 reca il nuovo Nomenclatore della protesica, il quale contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi erogabili a carico del SSN, aggiornando la disciplina di erogazione dell'assistenza protesica contenuta nel decreto Ministro della Sanità 27 agosto 1999, n. 332, nei termini seguenti:

- Elenco 1 - Dispositivi su misura: contiene protesi e ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi;
- Elenco 2A - Dispositivi di serie che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato: contiene ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie che devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;
- Elenco 2B - Dispositivi di serie pronti per l'uso: contiene ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato.

L'Allegato 12 "*Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica*" del DPCM 12 gennaio 2017, all'art 2, comma 1 stabilisce che l'erogazione dei dispositivi su misura avvenga avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della Salute e "*accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2*". In esso si stabilisce inoltre che, con accordo stabilito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, vengano definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento degli erogatori sopra citati, affinché siano garantite qualità e sicurezza delle prestazioni erogate oltre che il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale.

Stante l'assenza ad oggi di dette linee di indirizzo nazionali e nelle more della definizione delle stesse, si ritiene necessario, in considerazione anche delle esigenze manifestate dalle Associazioni di categorie in tal senso, elaborare un documento regionale di indirizzo che individui gli standard minimi di riferimento degli erogatori di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici, necessari per il rilascio dell'autorizzazione alla fornitura a carico del SSN di tali dispositivi da parte dell'Azienda ULSS di competenza territoriale e per il successivo inserimento nell'elenco regionale.

Tuttavia, corre l'obbligo ricordare che il comma 3 dell'art. 64 "*Norme finali e transitorie*" del sopracitato DPCM precisa che l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 (art. 17 comma 3 lettera a) è condizionata alla pubblicazione delle tariffe massime delle prestazioni con successivo provvedimento nazionale. Pertanto, allo stato attuale è ancora vigente l'Elenco 1 del decreto del Ministro della Sanità 27 agosto 1999, n. 332 in cui sono inseriti i dispositivi (protesi, ortesi e ausili tecnici) costruiti su misura e quelli di serie la cui applicazione richiede modifiche eseguite da un tecnico abilitato.

La Regione del Veneto già con DGR n.83 del 19/01/2000, nel dare attuazione alla normativa nazionale, aveva disciplinato questa materia istituendo il Registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici di cui al sopradetto Elenco 1 - DM

332/1999 e con successiva D.G.R. n. 3724 del 20.12.2002 aveva dettato disposizioni in ordine alle modalità di acquisizione degli ausili di cui agli elenchi 2 e 3 del DM 332/99.

In seguito, con decreto dirigenziale n. 554 del 13 aprile 2000 e successive modifiche ed integrazioni -decreto del Dirigente Settore Farmaceutico-Protesica -Dispositivi medici n. 1 del 5.1.2016- venivano recepite le predette deliberazioni ed emanate disposizioni per le aziende erogatrici di dispositivi medici relativa all'assistenza protesica ai fini dell'iscrizione nel Registro Regionale.

Si fa presente a riguardo inoltre che la competente Direzione regionale provvedeva annualmente, con proprio atto, ad aggiornare detto Registro. Allo stato dell'arte risultano registrati complessivamente n. 1311 erogatori.

La competente Direzione regionale, ai fini della revisione della materia in oggetto, si è avvalsa del supporto tecnico e scientifico del Tavolo regionale per l'assistenza protesica (TRAP), istituito con DGR n. 850 del 13.6.2017, opportunamente integrato con professionalità specifiche per la materia di cui trattasi (riunioni del 24.05.2018, 31.10.2018, 26.11.2018, 12.12.2018, 10.4.2019) e ha condiviso con le Associazioni di categoria alla presenza dei componenti del TRAP (nelle riunioni del 5.11.2019 e del 6.07.2020) i seguenti documenti di cui si propone l'approvazione con la presente delibera:

- "Criteri, requisiti e procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici a carico SSN e successivo inserimento nell'elenco regionale degli erogatori" (**Allegato A**), che tra l'altro definiscono le modalità di presentazione delle domande da parte di nuovi erogatori nonché da parte di erogatori già in attività ai sensi della citata DGR 83/2000 per il mantenimento della propria inclusione nell'elenco regionale degli erogatori a carico del SSN ;

- "Modello di domanda" che gli erogatori dei citati dispositivi, qualora interessati alla fornitura a carico del SSN, sono tenuti a compilare (**Allegato A1**);

- "Modello di verbale di ispezione presso l'Unità Locale" che le Aziende ULSS di competenza territoriale dovranno compilare in sede di ispezione presso gli erogatori (**Allegato A2**);

"Modello informativa *privacy* aziendale" - Regolamento 2016/679/UE - GDPR (**Allegato A3**).

Per quanto concerne le tariffe da corrispondere per le prestazioni di assistenza protesica, si fa presente che il comma 3, art 2 *"Individuazione degli erogatori di protesi e ortesi su misura"* dell'Allegato 12 -DPCM 12 gennaio 2017- testualmente recita: *"Le regioni e le aziende sanitarie locali definiscono gli accordi e stipulano i contratti previsti dalla normativa vigente, con gli erogatori di protesi e ortesi su misura accreditati ai sensi del comma 1. Ferme restando le tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica fissate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, le regioni adottano il proprio sistema tariffario"*. Nelle more della definizione delle tariffe ai sensi di detta norma e tenuto conto della rideterminazione dei requisiti minimi (Allegato A) che assicurano all'utente un servizio di garanzia sempre più di qualità e sicurezza anche in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale, così come peraltro espressamente stabilito dallo stesso DPCM 12 gennaio 2017, Allegato 12, art. 2, comma, 1, si applicano le tariffe massime vigenti definite dal DM 332/99 (DGR 83/2000).

Con riferimento agli erogatori con attività già in essere a carico del SSN ai sensi della DGR 83/2000, ai quali era stata riconosciuta la tariffa regionale dell'80% rispetto alla massima nazionale (che allo stato dell'arte risultano essere complessivamente n. 98 erogatori, pari a circa il 6,9 % sul totale degli stessi), si stabilisce che il riconoscimento della tariffa pari al 100% della tariffa nazionale sarà corrisposta solo a seguito del rilascio di autorizzazione da parte dell'Azienda ULSS o, in caso di eventuali prescrizioni formalizzate nel corso della visita ispettiva preordinata al rilascio di detta autorizzazione, secondo quanto previsto nel documento Allegato A, paragrafo B, a seguito dell'assolvimento delle stesse.

Si propone da ultimo di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica- Dispositivi medici di dare esecuzione alla presente delibera, ivi incluso l'aggiornamento annuale dell'elenco regionale degli erogatori dei dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici autorizzati, nel sito ufficiale regionale e di incaricare, altresì, le Aziende ULSS di dare attuazione agli adempimenti previsti a proprio carico, ivi inclusa la nomina, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, di apposita commissione multidisciplinare presieduta dal Direttore (o suo delegato) del Dipartimento di Prevenzione locale e costituita almeno da un operatore dell'ufficio Qualità/Accreditamento e da un rappresentante dell'associazione di competenza del settore (ortoprotesista, ottico, audioprotesista, in base alla tipologia dei dispositivi per i quali l'erogatore ha fatto richiesta di autorizzazione), per l'effettuazione della visita ispettiva presso i locali della sede operativa o filiale ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'erogazione di protesi, ortesi ed ausili a carico del SSN, previa verifica della completezza della documentazione prodotta. Detta Commissione Aziendale provvederà in ogni caso ad effettuare visite ispettive ordinarie secondo tempistiche definite dall'Azienda ULSS medesima (comunque non oltre 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione) sulla

base dell'analisi del rischio in relazione sia alla fattispecie di Unità Locale che alla tipologia di dispositivo erogato.

Non sono previsti corrispettivi a favore dei componenti della Commissione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"*;

VISTO il decreto del Ministro della Sanità 27 agosto 1999, n. 332 - Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del SSN: modalità di erogazione e tariffe

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 83 del 19 gennaio 2000 *"Istituzione del Registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici elenco 1 - DM 332/99"*;

VISTI il decreto del Dirigente dirigenziale n. 554 del 13 aprile 2000 di istituzione del registro regionale e successivi decreti di aggiornamento DDR n. 3 del 27.03.2018 *"Aggiornamento del Registro Regionale degli erogatori dei dispositivi protesici (Elenco 1 - D.M. Sanità n.332/1999; DPCM. 12.1.2017, Allegato 12, art. 4 Norme transitorie)"* e DDR n. 1 del 05.01.2016 *"Nuova modulistica regionale per l'iscrizione nel registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici"*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 850 del 13 giugno 2017 *"Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica. Istituzione"*;

VISTI i verbali delle sedute del Tavolo TRAP del 24.05.2018, 31.10.2018, 26.11.2018, 12.12.2018, 10.4.2019 e i verbali degli incontri con le Associazioni di categoria del 5.11.2019 e del 6.07.2020;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 *Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto, art. 2 comma 2, lett. o)*;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integranti del presente provvedimento;

2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti del presente provvedimento:

- l'**Allegato A** *"Criteri, requisiti e procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici a carico SSN e successivo inserimento nell'elenco regionale degli erogatori"*;

- l'**Allegato A1**: *"Modello di domanda"* che gli erogatori dei dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici, qualora interessati alla fornitura a carico del SSN, sono tenuti a compilare;

- l'**Allegato A2**: *"Modello di verbale di ispezione presso l'Unità Locale"* che le Aziende ULSS di competenza territoriale dovranno compilare in sede di ispezione presso gli erogatori;

- l'**Allegato A3** *"Modello informativa privacy aziendale"* - Regolamento 2016/679/UE - GDPR;

3. di incaricare le Aziende ULSS di dare attuazione agli adempimenti di propria competenza, ivi inclusa la nomina della Commissione multidisciplinare secondo tempi e modalità indicate in premessa, l'effettuazione delle visite ispettive presso gli erogatori nonché l'adattamento e pubblicazione dell'informativa privacy di cui all'Allegato A3;

4. di dare atto che non sono previsti corrispettivi a favore dei componenti della Commissione di cui al punto 3;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto, ivi incluso l'aggiornamento annuale dell'elenco regionale degli erogatori dei dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici autorizzati, disponibile nel sito ufficiale regionale e dell'aggiornamento della modulistica di cui al punto 2.;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020**pag. 1 di 14****CRITERI, REQUISITI E PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DI DISPOSITIVI ORTOPROTESICI, OTTICI E AUDIOPROTESICI A CARICO SSN E SUCCESSIVO INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI EROGATORI**

Le disposizioni di cui al presente documento si applicano alle Unità Locali ubicate nel territorio regionale, di seguito denominate Sedi Operative e Filiali, facenti capo a ditte/società che presentano domanda di autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e successivo inserimento nell'elenco regionale o che presentano domanda per il mantenimento della propria inclusione in detto elenco in quanto già esercenti l'attività ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 83/2000.

Le Unità Locali devono essere ad uso esclusivo della ditta/società istante.



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 2 di 14

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento, per:

Sede operativa s'intende

- con riferimento alle aziende ortopediche, l'Unità Locale ove si svolge sia l'attività di produzione dei dispositivi che di prestazione a contatto con l'assistito (valutazione, rilievo misure, prova, consegna e assistenza post fornitura del dispositivo). Detta Unità deve essere dotata delle caratteristiche strutturali e strumentali descritte nel presente documento e assicurare la presenza del/i tecnico/i ortopedico/i garantita per l'intero orario di apertura al pubblico.

L'attività di produzione può essere svolta in locale, di seguito denominato laboratorio, posto all'interno della sede operativa oppure all'esterno della stessa;

- con riferimento alle aziende ottico-optometriche, l'Unità Locale ove si effettua sia l'attività di produzione dei dispositivi che di prestazione a contatto con l'assistito (valutazione, rilievo misure, prova, consegna e assistenza post fornitura del dispositivo). Detta Unità deve essere dotata delle caratteristiche strutturali e strumentali descritte nel presente documento e assicurare la presenza dell'ottico - tecnico optometrista garantita per l'intero orario di apertura al pubblico.

L'attività di produzione deve essere svolta in locale, di seguito denominato laboratorio, posto all'interno della sede operativa oppure all'esterno della stessa;

- con riferimento alle aziende audioprotesiche, l'Unità Locale ove si effettua la prestazione di valutazione, rilievo misure, prova, consegna e assistenza post fornitura del dispositivo all'assistito. Detta Unità deve essere dotata delle caratteristiche strutturali e strumentali descritte nel presente documento e assicurare la presenza del tecnico audioprotesista durante tutto l'orario di apertura al pubblico;

Filiale s'intende

- con riferimento alle aziende ortopediche, l'Unità Locale ove si effettua la sola prestazione di valutazione, rilievo misure, prova, consegna e assistenza post fornitura del dispositivo all'assistito; la filiale non è pertanto dotata di Locale laboratorio per la produzione del dispositivo. Detta Unità deve essere dotata delle caratteristiche strutturali e strumentali descritte nel presente documento e assicurare la presenza del tecnico ortopedico esclusivamente in giorni ed orari stabiliti. La filiale si avvale di Sedi Operative autorizzate;

- con riferimento alle aziende ottico-optometriche, l'Unità Locale ove si effettua la sola prestazione di valutazione, rilievo misure, prova, consegna e assistenza post fornitura del dispositivo all'assistito; la filiale non è pertanto dotata di Locale laboratorio per la produzione del dispositivo. Detta Unità deve essere dotata delle caratteristiche strutturali e strumentali descritte nel presente documento e assicurare la presenza dell'ottico esclusivamente in giorni ed orari stabiliti. La filiale si avvale di Sedi Operative autorizzate;

- con riferimento alle aziende audioprotesiche, l'Unità Locale ove si effettua la prestazione di valutazione, rilievo misure, prova, consegna e assistenza post fornitura del dispositivo all'assistito. Detta Unità deve essere dotata delle caratteristiche strutturali e strumentali descritte nel presente documento e assicurare la presenza del tecnico audioprotesista esclusivamente in giorni ed orari stabiliti.

Azienda ULSS competente s'intende

- Azienda ULSS nel cui territorio è ubicata l'Unità Locale oggetto dell'istanza di autorizzazione.



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 3 di 14

A) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DI DISPOSITIVI ORTOPROTESICI, OTTICI E AUDIOPROTESICI A CARICO DEL SSN DA PARTE DI NUOVI EROGATORI E SUCCESSIVO INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE

La domanda di autorizzazione all'erogazione dei dispositivi ortoprotesici, ottici o audioprotesici a carico del SSN, nella quale il richiedente autocertifica di essere in possesso dei requisiti previsti, nelle more di un eventuale informatizzazione del percorso, deve essere effettuata utilizzando il modello **Allegato A1**, compilato rispetto alla specificità dei dispositivi da erogare ed inoltrata a mezzo PEC all'Azienda ULSS competente.

Qualora il richiedente intenda svolgere la propria attività tramite più Unità Locali (sedi operative o filiali) dovrà presentare domanda per ciascuna di esse.

La Commissione dell'Azienda ULSS competente, costituita ai sensi del punto 3 del dispositivo della presente delibera a seguito della ricezione della domanda, deve effettuare, previa verifica della completezza della documentazione prodotta, la visita ispettiva presso i locali della sede operativa o filiale al fine di riscontrare l'idoneità degli stessi.

L'ispezione dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla ricezione della domanda utilizzando il modello **Allegato A2**, alla presenza del titolare o legale rappresentante (o suo delegato).

Qualora nel corso dell'ispezione la competente Commissione aziendale rilevi la mancanza di taluni requisiti minimi o discrepanze rispetto a quanto dichiarato nella domanda, l'istante dovrà, entro un termine concordato con la Commissione stessa e verbalizzato, comunque non superiore a 12 mesi, decorrente dalla data dell'ispezione, adeguarsi alla normativa regionale.

Nei 30 giorni successivi al sopralluogo, l'Azienda ULSS, in considerazione dell'esito dell'iter ispettivo, adotta il provvedimento conclusivo, dandone comunicazione all'istante. L'efficacia di tale provvedimento in presenza di prescrizioni è da ritenersi sospesa fino all'accertato assolvimento delle stesse, secondo modalità definite dall'Azienda ULSS competente, nei termini indicati nel verbale di ispezione. Il provvedimento autorizzativo decade automaticamente in caso di mancato adeguamento entro i termini concordati e verbalizzati.

Saranno prese in considerazione eventuali deroghe correlate ai regolamenti comunali locali.

L'Azienda ULSS trasmetterà il provvedimento autorizzativo efficace alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici regionale – Area Sanità e Sociale, che provvederà all'aggiornamento dell'elenco regionale, secondo le modalità di cui al paragrafo C.

Qualora il richiedente intenda svolgere la propria attività presso una filiale collegata ad una azienda la cui sede operativa non è ubicata nel territorio regionale e quindi non soggetta alla normativa della Regione del Veneto, dovrà attestare la regolarità dell'esercizio nella sede operativa secondo la normativa vigente nella regione di riferimento, ovvero dichiarare che la materia di cui trattasi nella regione di riferimento non è normata.



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 4 di 14

B) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DI DISPOSITIVI ORTOPROTESICI, OTTICI E AUDIOPROTESICI A CARICO DEL SSN PER IL MANTENIMENTO DELLA PROPRIA INCLUSIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI EROGATORI CHE GIA' ESERCITANO LA LORO ATTIVITA' A CARICO DEL SSN IN VIRTU' DELLA DGR 83/2000

La domanda di autorizzazione per il mantenimento all'erogazione dei dispositivi ortoprotesici, ottici o audioprotesici a carico del SSN, nella quale il richiedente autocertifica di essere in possesso dei requisiti previsti, nelle more di un eventuale informatizzazione del percorso, deve essere effettuata utilizzando il modello **Allegato A1** compilato rispetto alla specificità dei dispositivi in corso di erogazione ed inoltrata a mezzo PEC all'Azienda ULSS competente.

Qualora l'azienda svolga la propria attività tramite più Unità Locali (sedi operative o filiali) dovrà presentare domanda per ciascuna di esse.

Tali erogatori dovranno presentare, entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, la domanda all'Azienda ULSS competente per il mantenimento della propria inclusione nell'elenco regionale. Coloro che non presenteranno istanza entro i termini sopra indicati non potranno più erogare gli ausili a carico del SSN e saranno esclusi dall'elenco regionale.

Decorso tale termine di 90 giorni, la Commissione dell'Azienda ULSS competente, costituita ai sensi del punto 3 del dispositivo della presente delibera, deve effettuare, previa verifica della completezza della documentazione prodotta, la visita ispettiva presso i locali della sede operativa o filiale, alla presenza del titolare o legale rappresentante (o suo delegato), al fine di riscontrare l'idoneità degli stessi entro e non oltre i successivi 12 mesi.

Ai fini dell'ispezione le Aziende ULSS utilizzeranno il modello **Allegato A2**.

Qualora nel corso dell'ispezione la competente Commissione aziendale rilevi la mancanza di taluni requisiti minimi o discrepanze rispetto a quanto dichiarato nella domanda, l'istante dovrà, entro un termine concordato con la Commissione stessa e verbalizzato, comunque non superiore a 12 mesi, decorrente dalla data dell'ispezione, adeguarsi alla normativa regionale.

Nei 30 giorni successivi al sopralluogo, l'Azienda ULSS, in considerazione dell'esito dell'iter ispettivo, adotta il provvedimento conclusivo, dandone comunicazione all'istante.

Tale provvedimento in caso di mancato assolvimento delle prescrizioni nei termini stabiliti, accertato dalla Azienda ULSS secondo modalità dalla stessa definita, decade automaticamente.

Saranno prese in considerazione eventuali deroghe correlate ai regolamenti comunali locali.

L'Azienda ULSS trasmetterà il provvedimento autorizzativo alla Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi Medici regionale – Area Sanità e Sociale.

Ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo C, l'Azienda ULSS:

- invierà alla medesima Direzione l'elenco degli erogatori che avranno presentato domanda nei termini previsti;
- segnalerà alla medesima Direzione gli erogatori che per mancato assolvimento delle prescrizioni, nei termini sopra indicati, e conseguente decadenza dell'autorizzazione, non potranno più erogare a carico del SSN.



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 5 di 14

C) ELENCO REGIONALE DEGLI EROGATORI DEI DISPOSITIVI ORTOPROTESICI, OTTICI E AUDIOPROTESICI

La Regione, nelle more di un'eventuale attivazione di uno specifico sistema informatizzato, pubblica e aggiorna tempestivamente, sulla base delle comunicazioni aziendali, l'elenco regionale degli erogatori dei dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici autorizzati all'erogazione a carico del SSN, nel sito ufficiale alla seguente pagina <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/assistenza-protesica1>. Nella medesima pagina web la Regione darà anche evidenza degli erogatori esclusi per il venir meno dei requisiti previsti secondo le comunicazioni aziendali.

Gli erogatori una volta autorizzati, dovranno comunicare alla Azienda ULSS competente nel termine di 30 giorni, ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità che dovesse intervenire successivamente.

Nel caso di modifiche strutturali, l'erogatore dovrà seguire l'iter previsto per la presentazione dell'istanza da parte dei nuovi erogatori e pertanto dovrà presentare una nuova istanza di iscrizione all'Azienda ULSS competente.

D) PRESTAZIONI EXTRAREGIONALI

Nei casi in cui l'assistito scelga un erogatore collocato fuori dal territorio della Regione del Veneto, dovrà rivolgersi esclusivamente a Soggetti legittimati alla dispensazione della prestazione protesica a carico del SSN, autorizzate all'uso secondo i criteri e i requisiti determinati dalla Regione, ove emanati, in cui è ubicata la struttura prescelta.

L'Azienda ULSS di residenza del paziente potrà autorizzare l'erogazione della prestazione necessaria solo dopo aver verificato l'iscrizione dell'erogatore nell'elenco regionale della regione di appartenenza (ove presente), ovvero dovrà verificare la registrazione dell'erogatore nell'Elenco dei fabbricanti e dei mandatarî di dispositivi medici su misura con sede in Italia tenuto dal Ministero della Salute ed il relativo codice ITCA, nonché l'iscrizione all'ordine professionale del Direttore/Responsabile Tecnico, ove previsto, ovvero, con riferimento alle aziende ottico-optometriste, acquisire copia del diploma di abilitazione. L'Azienda ULSS di pertinenza territoriale riconoscerà al soggetto erogatore un importo massimo pari alla tariffa vigente per la medesima prestazione nella Regione Veneto.

Qualora trattasi di dispositivi costruiti su misura, l'Azienda ULSS riconoscerà al soggetto erogatore un importo massimo pari alla tariffa vigente per la medesima prestazione nella Regione del Veneto.

Le condizioni di garanzia e assistenza tecnica, ricadono negli obblighi e adempimenti del soggetto erogatore prescelto dall'assistito. Pertanto, l'assistito che richieda adattamenti, adeguamenti o riparazioni del dispositivo medico fornito extraregione, nel periodo di validità della garanzia, dovrà rivolgersi al medesimo soggetto erogatore responsabile dell'allestimento su misura.

E) REQUISITI DOCUMENTALI, ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI, STRUTTURALI

Di seguito sono descritti i requisiti di carattere generale e specifici per tipologia di dispositivo, di tipo documentale, strutturale, organizzativo e relativi alla dotazione organica che gli erogatori devono possedere per poter fornire dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici per conto del SSN.

E1) REQUISITI DOCUMENTALI

Nel modello di domanda, di cui all'Allegato A1 alla presente delibera, l'istante dovrà implementare la sezione "requisiti documentali" riportando le informazioni ivi declinate.



E2) REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Relativamente al personale operante presso le Unità Locali dovranno essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Presso ciascuna sede operativa deve essere presente un Direttore Tecnico (in caso di azienda erogatrice di prestazioni ortoprotesiche) o Responsabile Tecnico (in caso di azienda erogatrice di prestazioni ottico-optometriche o audioprotesiche) in possesso del titolo abilitante previsto per materia e che abbia maturato almeno 5 anni di esperienza nel settore (come collaboratore/direttore tecnico/responsabile tecnico). Il Direttore Tecnico risulterà la figura responsabile dell'adempimento dei requisiti di cui alla presente disciplina regionale.

Il personale tecnico sanitario, pertinente con la tipologia di dispositivi che vengono erogati (tecnico ortopedico, audioprotesista o ottico optometrista), deve operare in nome e per conto dell'erogatore mediante un rapporto di titolarità, di dipendenza o di attività libero professionale, in via esclusiva, che ne assicuri la presenza come di seguito specificato:

- **nella sede operativa** - per l'intero orario di apertura al pubblico della struttura, fatte salve le eventuali assenze per giustificato motivo documentabile, e per tutte le fasi relative alla fornitura (dalla presa in carico del paziente alla consegna del dispositivo);
- **nella filiale** - per almeno 4 ore per 3 volte alla settimana. La presenza dovrà essere garantita nei giorni prestabiliti per rilevazioni, prove e modifiche, fatte salve le eventuali assenze per giustificato motivo documentabile. I giorni e l'orario nei quali il professionista sanitario è presente dovranno essere esposti in maniera chiara presso l'esterno dei Locali della filiale stessa.

Il numero dei tecnici presenti nell'Unità Locale (sede operativa e filiale) deve essere funzionale alla quantità delle prestazioni erogate, tenuto conto anche della presenza del Direttore Tecnico/Responsabile Tecnico.

L'organigramma aziendale, con le funzioni svolte e la relativa qualifica professionale, deve essere chiaramente esposto al pubblico all'interno di ciascuna Unità Locale.

Nelle Unità Locali non possono essere svolte attività diverse da quelle espressamente previste dalla presente disciplina (ad esempio, attività di recapito o Info Point). Deve essere infatti assicurata all'utente un'adeguata ambientazione, degna del rispetto della persona, della privacy, e adeguatamente attrezzata per le attività sanitarie di specie.

E3 REQUISITI STRUTTURALI

Requisiti minimi strutturali di carattere generale

Trattandosi di attività di tipo misto artigianale di servizio e commerciale, ciascuna Unità Locale (sede operativa o filiale) dovrà essere localizzata in ambienti proporzionati, per dimensione e riparto di vani, al volume di prestazioni erogate e comunque idonei a garantire un'accoglienza adeguata nel rispetto delle norme inerenti la privacy e un servizio appropriato alla tipologia delle prestazioni sanitarie che si intendono erogare.

- In tutti i locali devono essere assicurate illuminazione e ventilazione adeguate, in conformità a quanto indicato dal D. Lgs.81/2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i., fatta eccezione per i locali dedicati alle prove audioprotesiche nei quali sono necessari spazi dedicati in cui devono essere abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni.
- Le zone di accesso agli utenti con disabilità motoria devono essere prive di barriere architettoniche oppure dotate di adeguati mezzi tecnologici per il superamento delle stesse (rampe, montascale, etc.).
- Deve essere presente un servizio igienico, dedicato agli operatori, il quale deve essere comunicante con un antibagno dotato di lavabo.
- Ogni vano WC deve possedere i seguenti requisiti:



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 7 di 14

- a. la porta di accesso deve essere apribile verso l'esterno;
- b. in ciascun vano WC, se presente una finestra apribile, questa deve essere di superficie pari ad almeno 0,40 m²; in assenza di finestra con tale caratteristica deve essere presente la ventilazione artificiale (che deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo), fermo restando che l'antibagno deve essere dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o quanto meno di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta.
- Qualora il servizio igienico dedicato agli operatori sia messo a disposizione anche del pubblico, lo stesso dovrà essere privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 (allegato A). Qualora oltre al servizio igienico dedicato agli operatori ne sia presente uno ad uso esclusivo degli utenti, quest'ultimo deve essere privo di barriere architettoniche ed avere le caratteristiche di cui al punto precedente.
- I locali dedicati al rilievo delle misure, alle prove e all'applicazione dei dispositivi da fornire e il locale laboratorio devono essere dedicati al processo erogativo di una sola tipologia di protesi (ortopediche, audioprotesiche o ottiche). Un'azienda che intenda pertanto presentare istanza per l'erogazione di diverse tipologie di dispositivi (ortopedici, audioprotesici o ottici) dovrà essere provvista di locali differenti per ogni tipologia di dispositivo che intende erogare.
- La ripartizione e le dimensioni dei locali/aree devono rispettare i requisiti minimi strutturali specifici per le diverse discipline ortopediche, audioprotesiche e ottiche, di seguito descritti.
- Il locale di vendita aperto al pubblico deve essere dotato di:
 - area di attesa opportunamente attrezzata con un numero congruo di sedie amovibili al fine di ospitare gli utenti in attesa dell'erogazione del dispositivo protesico;
 - area di consegna dei dispositivi protesici atta a consentire la tutela della privacy dell'assistito al momento della richiesta e dell'erogazione degli stessi.
- Deve essere presente un locale ad uso ufficio o in alternativa un'area, all'interno dei locali (ufficio/area amministrativa), da dedicare alle attività amministrative inerenti l'iter erogativo dei dispositivi e la conservazione della documentazione a garanzia della tutela dei dati sensibili degli assistiti.

Requisiti minimi strutturali specifici per erogatori di dispositivi orto-protesici

A completamento di quanto riportato nel paragrafo relativo ai requisiti minimi strutturali di carattere generale, si indicano di seguito i requisiti minimi strutturali specifici per le aziende orto-protesiche.

Locale laboratorio (solo per sede operativa)

Il laboratorio deve avere spazi idonei a consentire la disposizione delle attrezzature, dei macchinari e dei banchi di lavoro, oltre che il loro uso in sicurezza da parte del personale, e rispetto ai dispositivi orto-protesici su misura deve pertanto soddisfare le seguenti caratteristiche minime:

- Collocazione fuori terra;
- Dimensione minima non inferiore a 30m² o a 40m² (30m² + 10m²), in funzione dell'ubicazione del magazzino (come di seguito descritto), per calzature e/o plantari;
- Dimensione minima non inferiore a 60m² per calzature, plantari, tutori di arto inferiore e superiore, busti per scoliosi, sistemi posturali e protesica;
- Altezza interna non inferiore a 3 metri lineari;
- Pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;
- Illuminazione naturale diretta 1/10 della superficie di calpestio di cui il 50% della superficie illuminante sia apribile.

Il locale laboratorio deve prevedere, a supporto, un'area dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate le materie prime, la componentistica ed i prodotti finiti. È ammesso anche, in alternativa, utilizzare un locale attiguo, distinto dal laboratorio; in entrambi i casi l'area dedicata alla funzione di magazzino deve avere le seguenti caratteristiche:

- dimensione minima non inferiore a 10m² (in aggiunta ai 30m² del laboratorio);
- dimensione minima non inferiore a 15m² (in aggiunta ai 60m² del laboratorio);
- altezza interna non inferiore a 2,40 metri lineari (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un locale distinto dal laboratorio);



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 8 di 14

- pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;
- illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/30 della superficie di calpestio (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un Locale distinto dal laboratorio).

Area magazzino (solo per le filiali)

Anche la filiale deve essere dotata di un locale o di un'area da destinare a magazzino, sebbene di dimensioni inferiori a quanto sopra previsto per la sede operativa, posto che lo stoccaggio della merce è ridotto.

Locale prova utenti

In questo locale vengono effettuati i rilievi delle misure, le prove e l'applicazione dei dispositivi agli assistiti; esso deve avere una superficie in pianta sufficiente a consentire lo svolgimento delle prove e l'adattamento dei dispositivi e dev'essere adeguato alla tipologia dei dispositivi erogati. Il predetto locale non prevede la presenza continuativa di lavoratori e deve avere le seguenti caratteristiche:

- Dimensione minima non inferiore a 9m²;
- Altezza interna non inferiore a 2,70 metri lineari;
- Illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/10 ed 1/20 della superficie di calpestio; in alternativa sono ammesse l'illuminazione e la ventilazione artificiali.

Locale spogliatoio

Lo spogliatoio per gli addetti deve avere una superficie in pianta non inferiore a 1,5m² per addetto. Di norma vanno assicurate l'illuminazione e l'aerazione naturale diretta nei rapporti rispettivamente di 1/10 e 1/20; nel caso di ventilazione meccanica va assicurato un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora.

Requisiti minimi strutturali specifici per erogatori di dispositivi ottici

A completamento di quanto riportato nel paragrafo relativo ai requisiti minimi strutturali di carattere generale, si indicano di seguito i requisiti minimi strutturali specifici per le aziende erogatrici di dispositivi ottici su misura.

Locale laboratorio (solo per la sede operativa)

Il laboratorio deve avere spazi idonei a consentire la disposizione delle attrezzature, dei macchinari e dei banchi di lavoro, oltre che il loro uso in sicurezza da parte del personale, e rispetto ai dispositivi ottici su misura deve pertanto soddisfare le seguenti caratteristiche minime:

- Collocazione fuori terra;
- Dimensione minima non inferiore a 12m² o a 18 m² (12m² + 6m²) in funzione dell'ubicazione del magazzino (come di seguito descritto);
- Altezza interna non inferiore a 3 metri lineari;
- Pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;
- Illuminazione naturale diretta 1/10 della superficie di calpestio di cui il 50% della superficie illuminante sia apribile.

Il locale laboratorio può prevedere, a supporto, un'area dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate le materie prime, la componentistica ed i prodotti finiti. È ammesso anche, in alternativa, utilizzare un locale attiguo, distinto dal laboratorio; in entrambi i casi l'area dedicata alla funzione di magazzino deve avere le seguenti caratteristiche:

- Dimensione minima non inferiore a 6m² (in aggiunta ai 12m² del laboratorio);
- Altezza interna non inferiore a 2,40 metri lineari (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un locale distinto dal laboratorio);
- Pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;
- Illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/30 della superficie di calpestio (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un Locale distinto dal laboratorio).



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 9 di 14

Area magazzino (solo per le filiali)

Anche la filiale può essere dotata di un locale o di un'area da destinare a magazzino, sebbene di dimensioni inferiori a quanto sopra previsto per la sede operativa, posto che lo stoccaggio della merce è ridotto.

Locale prova utenti

In questo locale vengono effettuati i rilievi delle misure, le prove e l'applicazione dei dispositivi agli assistiti; esso deve avere una superficie in pianta sufficiente a consentire lo svolgimento delle prove e l'adattamento dei dispositivi e dev'essere adeguato alla tipologia dei dispositivi erogati. Il predetto locale non prevede la presenza continuativa di lavoratori e deve avere le seguenti caratteristiche:

- Dimensione minima non inferiore a 9m²;
- Altezza interna non inferiore a 2,70 metri lineari;
- Illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/10 ed 1/20 della superficie di calpestio; in alternativa sono ammesse l'illuminazione e la ventilazione artificiali.

Locale spogliatoio

È previsto un locale adibito a spogliatoio per gli addetti o, in alternativa, può essere presente un'area adibita a cambio d'abito provvista di armadietti. Se presente il locale spogliatoio (obbligatorio esclusivamente laddove l'organizzazione interna all'azienda preveda che i lavoratori indossino indumenti di lavoro specifici secondo le norme vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro) lo stesso deve avere una superficie in pianta non inferiore a 1,5m² per addetto. Di norma vanno assicurate l'illuminazione e l'aerazione naturale diretta nei rapporti rispettivamente di 1/10 e 1/20; nel caso di ventilazione meccanica va assicurato un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora.

Requisiti minimi strutturali specifici per erogatori di dispositivi audioprotesici

A completamento di quanto riportato nel paragrafo relativo ai requisiti minimi strutturali di carattere generale, si indicano di seguito i requisiti minimi strutturali specifici per le aziende audioprotesiche.

Locale laboratorio

Nel caso di azienda erogatrice di dispositivi audioprotesici il laboratorio non è un requisito necessario, tuttavia deve essere garantita la presenza di un Locale o area magazzino di dimensioni proporzionate ai volumi della merce stoccata.

Locale prova utenti

In questo locale vengono effettuati i rilievi delle misure, le prove e l'applicazione dei dispositivi agli assistiti; esso deve avere una superficie in pianta sufficiente a consentire lo svolgimento delle prove e l'adattamento dei dispositivi e dev'essere adeguato alla tipologia dei dispositivi erogati. Nel caso specifico dei Locali dedicati alle prove audioprotesiche sono necessari degli spazi dedicati in cui devono essere abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni; in alternativa a tali locali potrà essere presente un audiometro dotato di cuffie circumaurali per l'abbattimento del rumore esterno.

Locale spogliatoio

Relativamente alle aziende erogatrici di dispositivi audioprotesici, lo spogliatoio deve essere presente esclusivamente laddove l'organizzazione interna all'azienda preveda che i lavoratori indossino indumenti di lavoro specifici secondo le norme vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro. In alternativa, può essere presente un'area adibita a cambio d'abito provvista di armadietti. Nel caso fosse previsto il locale spogliatoio deve avere una superficie in pianta non inferiore a 1,5 m² per addetto. Di norma vanno assicurate l'illuminazione e l'aerazione naturale diretta nei rapporti rispettivamente di 1/10 e 1/20; nel caso di ventilazione meccanica va assicurato un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora.



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020**pag. 10 di 14****ADEMPIMENTI DEGLI EROGATORI AUTORIZZATI**

Gli erogatori devono garantire la fornitura delle prestazioni di assistenza protesica nei termini e secondo le disposizioni vigenti in materia e nel rispetto delle tempistiche fissate dalla regione (comma 11, art.1, allegato 12 – DPCM 12.1.2017).

L'erogatore garantirà la fornitura degli ausili, protesi e ortesi entro le tempistiche massime riportate nell'elenco 1 del DM. 332/99, fino all'entrata in vigore del nuovo elenco 1 *“Ausili su misura”* Allegato 5 al DPCM 12.1.2017 (art. 64, comma 3).

A seguito dell'entrata in vigore dell'Elenco 1 *“Ausili su misura”* Allegato 5 al DPCM 12.1.2017, gli erogatori dovranno garantire la fornitura degli stessi entro la tempistica massima di seguito descritta:

1- Elenco 1 *“Ausili su misura”* Allegato 5 al DPCM 12.1.2017)

CODICI ISO	DESCRIZIONE	Giorni lavorativi
04.06	Ausili per la terapia circolatoria	20
06.03	Ortesi spinali	30
06.06	Ortesi per arto superiore	
	- docce	20
	- tutori	20
06.12	Ortesi per arto inferiore	
	- tutori per caviglia e ginocchio	20
	- plantari	15
	- Docce	20
	- Tutori bacino, coscia, gamba	40
06.18	Protesi di arto superiore (ULPS)	
	- estetica	30
	- funzionale	60
06.24	Protesi di arto inferiore (LLPS)	
	- Provvisoria e temporanea	30
	- definitiva	90
06.30	Protesi non di arto (protesi oculari su misura)	40
06.33	Calzature ortopediche	40
12.27	Sedie da trasporto	30
18.09	Sedute e sistemi di seduta speciali	40
22.03	Ausili ottici correttivi su misura	40



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 11 di 14

2- Elenco 2a_Allegato 5 – DPCM 12.1.2017– di serie che necessitano della prestazione della figura professionale tecnico sanitario)

CODICI ISO	DESCRIZIONE	Giorni lavorativi -
06.03	Ortesi spinali	20
06.06	Ortesi per arto superiore	20
06.12	Ortesi per arto inferiore	
	- ortesi bacino, coscia, gamba	20
	- ortesi per caviglia e ginocchio	20
06.33	Calzature ortopediche	20
12.22	Carrozine	20
18.09	Ausili per la posizione seduta	20
22.03	Ausili per la vista	20
22.06	Ausili per l'udito	20

CASI PARTICOLARI

In entrambe le circostanze sopra declinate (sia nella vigenza del DM 332/99 che all'entrata in vigore del Elenco 1 Allegato 5 al DPCM 12.1.2017) per i pazienti ricoverati in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo – assistenziale, gli erogatori dovranno garantire la fornitura degli stessi nel rispetto dei tempi della dimissione, nei limiti delle possibilità e comunque con una tempistica ridotta del 30 % rispetto a quella standard vigente.

Stessa tempistica ridotta dovrà essere garantita nei casi in cui il medico specialista certifichi il carattere d'urgenza.

Devono altresì garantire le condizioni di seguito descritte:

- ✓ in caso di ritiro del dispositivo protesico per riparazione, l'erogatore si impegna a provvedere alla riparazione stessa nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 7 giorni lavorativi;
- ✓ garantire il controllo e la revisione del dispositivo erogato laddove necessario;
- ✓ assicurare l'erogazione della prestazione di assistenza protesica al domicilio per gli assistiti non deambulanti e su specifica richiesta del medico prescrittore.



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020**pag. 12 di 14**

Inoltre all'atto dell'erogazione del dispositivo su misura, l'erogatore rilascia una dichiarazione di conformità attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento e il rispetto delle normative in materia. La certificazione è allegata ai fini della corresponsione della tariffa da parte dell'azienda ULSS.

Per i dispositivi audioprotesici ed altri dispositivi adattati, l'erogatore, all'atto della fornitura, predispone e consegna all'utente la scheda "fornitura consegna" contenente almeno le informazioni relative a:

- erogatore (dati identificativi);
- dispositivi audioprotesici erogati;
- codici ISO di cui al nomenclatore e relative tariffe.

L'erogatore da ultimo deve dare contezza all'utente dell'eventuale importo a suo carico qualora il costo complessivo della prestazione risulti superiore all'importo massimo rimborsato dal SSN (cosiddetta "ricongruibilità" di cui all'art. 17, comma 5, D.P.C.M. 12.01.2017).

Disposizioni finali

In qualsiasi momento successivo al rilascio dell'autorizzazione aziendale, qualora a seguito di controlli venisse accertato il venire meno dei previsti requisiti e/o la mancata comunicazione di intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento e/o il mancato rispetto degli adempimenti di cui al precedente paragrafo, l'Azienda ULSS dà un tempo massimo di 60 giorni per la regolarizzazione dell'anomalia riscontrata. Decorso inutilmente tale termine l'autorizzazione decade.

L'Azienda ULSS territorialmente competente, secondo tempistiche dalla stessa definite (comunque non oltre 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione), effettua visite ispettive ordinarie attraverso la commissione nominata all'uopo, sulla base dell'analisi del rischio in relazione sia alla fattispecie di Unità Locale che alla tipologia di dispositivo erogato.



RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa di riferimento generale:

- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 745 del 5 aprile 2017 “relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio”
- Legge n. 1264 del 23 giugno 1927 “Disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie”
- Regio Decreto n. 1334 del 31 maggio 1928 “Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie”
- Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 “T.U. delle leggi sanitarie – art. 99,140-142, 383
- Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”
- Legge n. 761 del 20 dicembre 1979 “Stato giuridico del personale delle Unità Sanitarie Locali”
- D. Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i. art. 6, c.3 (15.4)
- D. Lgs 24 febbraio 1997, n. 46, recante attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici come novellato dal D. Lgs n. 37 del 25 gennaio 2010 “Attuazione della direttiva 2007/47/CE che modifica le direttive 90/385/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi, 93/42/CEE concernente i dispositivi medici e 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.”
- Legge n. 42 del 26 febbraio 1999 “Disposizioni in materia di professioni sanitarie”
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Legge n. 43 del 1 febbraio 2006 “Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali”
- Legge regionale n. 16 del 12 luglio 2007 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”
- D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.
- Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS” e s.m.i.,
- DGR n. 1887 del 27 maggio 1997” Revisione circolare regionale n. 38/87 “Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario”;
- Decreto Ministro della Sanità n. 332 del 27/08/99 “Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe.”
- DGR n. 83 del 18 gennaio 2000 “D.M. 27 agosto 1999 n. 332. “Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe”. Provvedimento attuativo.”
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministro della Sanità 29 marzo 2001 “Definizione delle figure professionali di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs.30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, da includere nelle fattispecie previste dagli articoli 1, 2, 3 e 4, della L. 10 agosto 2000, n. 251 (art. 6, comma 1, L. n. 251/2000”
- DGR n. 1428 del 6 settembre 2011 “Aggiornamento delle “Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi



ALLEGATO A DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 14 di 14

privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16" *approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011. (L.R. 16/07, art. 6, comma 1)"*

- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza*, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015)"
- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti
- UNI CEI EN ISO 13485:2016 – Dispositivi medici - sistemi di gestione per la qualità-requisiti per scopi regolamentari

Normativa di riferimento specifica per Tecnico Ortopedico:

- Decreto Ministro della Sanità n. 665 del 14 settembre 1994 "Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del **tecnico ortopedico**."
- Decreto Ministro della Sanità 27 luglio 2000 "**Equipollenza** del titolo di meccanico ortopedico ernista al diploma universitario di tecnico ortopedico, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base"
- Decreto Ministro della Sanità 13 marzo 2018 "**Costituzione degli Albi** delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione"

Normativa di riferimento specifica per Ottico Optometrista:

- Regio Decreto n.1334 del 31 maggio 1928: Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie. (028U1334) (GU n.154 del 4-7-1928)

Normativa di riferimento per Audioprotesista:

- Decreto Ministro della Sanità n. 668 del 14 settembre 1994 "Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del **tecnico audioprotesista**"
- Decreto Ministro della Sanità 27 luglio 2000 "**Equipollenza** di diplomi e di attestati al diploma universitario di tecnico-audiometrista, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base".
- Decreto Ministro della Sanità 13 marzo 2018 "**Costituzione degli Albi** delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione"





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 1 di 30

MODELLO DI DOMANDA

Applicare

MARCA DA BOLLO

(€16,00) secondo le vigenti disposizioni in materia

Al Direttore Generale

Azienda ULSS n.

PEC _____

Oggetto:

☐ Richiesta di autorizzazione alla nuova fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici a carico del SSN e all'inserimento nell'elenco regionale degli erogatori (per nuovi erogatori) *

☐ Richiesta di autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici a carico del SSN per il mantenimento della propria inclusione nell'elenco regionale degli erogatori (per erogatori già presenti nell'elenco regionale in virtù della DGR n. 83/2000) *

(* selezionare l'oggetto pertinente)

Il/la sottoscritto/a
 nato/a a
 il
 in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società (indicare ragione sociale).....

di cui si riportano di seguito i dati

Indirizzo della sede legale (via, CAP, comune)	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero REA e CCIAA	
Data inizio attività	
Registrazione al Ministero della Salute n°ITCA* *Ad eccezione degli erogatori dei dispositivi audioprotesici che non dispongono di codice ITCA in quanto non realizzano dispositivi su misura	
Telefono	



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 2 di 30

Fax	
Indirizzo PEC (a cui inviare ogni comunicazione inerente la presente domanda)	
Indirizzo di posta elettronica (a cui inviare ogni comunicazione inerente la presente domanda)	
Sito web	

CHIEDE in qualità di

☐ Azienda Ortopedica	☐ Azienda Ottica Optometrica	☐ Azienda Audioprotesica

- ☐ l'autorizzazione alla nuova fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici a carico del SSN e all'inserimento nell'elenco regionale degli erogatori

Oppure

- ☐ l'autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici a carico del SSN per il mantenimento della propria inclusione nell'elenco regionale degli erogatori

☐ Sede Operativa	☐ Filiale

ANAGRAFICA

Denominazione- Insegna	
Indirizzo (via, CAP, Comune)	
Cognome e Nome Referente* Se i recapiti del referente della sede operativa/filiale sono diversi da quanto sopra riportato specificare di seguito	
Telefono	
Fax	
Indirizzo di posta elettronica e indirizzo PEC	
Orario di apertura al pubblico	



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020**pag. 3 di 30**

Sito web	

In caso di sede operativa con laboratorio esterno specificare quanto di seguito

Indirizzo (via, CAP, Comune)	
Telefono	
Fax	

*sia per le sedi operative che per le filiali è necessario compilare un foglio per ciascuna unità



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 4 di 30

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

(indicare gli ausili, protesi e ortesi che si intendono produrre e/o fornire)

Elenco dispositivi prodotti e forniti (elenco 1_DM 332/99 – Ausili su misura)*	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CODICI ISO</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>03.12</td> <td>Ausili per la terapia dell'ernia</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.03</td> <td>Ortesi spinali</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.06</td> <td>Apparecchi ortopedici per arto superiore</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.12</td> <td>Apparecchi ortopedici per arto inferiore</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.18</td> <td>Protesi di arto superiore</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.24</td> <td>Protesi di arto inferiore</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.27</td> <td>Protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.33.06</td> <td>Calzature ortopediche su misura</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.30</td> <td>Protesi non di arto: oculari</td> <td>☐</td> </tr> </tbody> </table>	CODICI ISO	DESCRIZIONE		03.12	Ausili per la terapia dell'ernia	☐	06.03	Ortesi spinali	☐	06.06	Apparecchi ortopedici per arto superiore	☐	06.12	Apparecchi ortopedici per arto inferiore	☐	06.18	Protesi di arto superiore	☐	06.24	Protesi di arto inferiore	☐	06.27	Protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore	☐	06.33.06	Calzature ortopediche su misura	☐	06.30	Protesi non di arto: oculari	☐									
	CODICI ISO	DESCRIZIONE																																						
	03.12	Ausili per la terapia dell'ernia	☐																																					
	06.03	Ortesi spinali	☐																																					
	06.06	Apparecchi ortopedici per arto superiore	☐																																					
	06.12	Apparecchi ortopedici per arto inferiore	☐																																					
	06.18	Protesi di arto superiore	☐																																					
	06.24	Protesi di arto inferiore	☐																																					
	06.27	Protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore	☐																																					
06.33.06	Calzature ortopediche su misura	☐																																						
06.30	Protesi non di arto: oculari	☐																																						
Realizzazione dispositivi	Specificare se con componenti provvisti di marcatura CE e/o con materiali aventi caratteristiche e prestazioni conformi alle norme armonizzate applicabili.																																							
Elenco dispositivi forniti (elenco 1_DM 332/99 – dispositivi di fabbricazione continua o di serie che necessitano per l'allestimento su misura della prestazione della figura professionale tecnico sanitario)*	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CODICI ISO</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>03.48</td> <td>Ausili per rieducazione di movimento, forza equilibrio</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>03.78</td> <td>Ausili per la rieducazione nelle attività quotidiane</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>06.33.03</td> <td>Calzature ortopediche di serie</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>12.06</td> <td>Ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>12.18</td> <td>Tricicli/Biciclette</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>12.21</td> <td>Carrozine</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>12.27</td> <td>Veicoli (Passeggini)</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>12.36</td> <td>Ausili per sollevamento</td> <td></td> </tr> <tr> <td>18.09.18</td> <td>Ausili per la posizione seduta: seggiolone polifunzionale</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>18.09.39</td> <td>Sistemi di postura modulari e su misura</td> <td></td> </tr> <tr> <td>21.03</td> <td>Ausili ottici</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>21.45</td> <td>Apparecchi acustici</td> <td>☐</td> </tr> </tbody> </table>	CODICI ISO	DESCRIZIONE		03.48	Ausili per rieducazione di movimento, forza equilibrio	☐	03.78	Ausili per la rieducazione nelle attività quotidiane	☐	06.33.03	Calzature ortopediche di serie	☐	12.06	Ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia	☐	12.18	Tricicli/Biciclette	☐	12.21	Carrozine	☐	12.27	Veicoli (Passeggini)	☐	12.36	Ausili per sollevamento		18.09.18	Ausili per la posizione seduta: seggiolone polifunzionale	☐	18.09.39	Sistemi di postura modulari e su misura		21.03	Ausili ottici	☐	21.45	Apparecchi acustici	☐
	CODICI ISO	DESCRIZIONE																																						
	03.48	Ausili per rieducazione di movimento, forza equilibrio	☐																																					
	03.78	Ausili per la rieducazione nelle attività quotidiane	☐																																					
	06.33.03	Calzature ortopediche di serie	☐																																					
	12.06	Ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia	☐																																					
	12.18	Tricicli/Biciclette	☐																																					
	12.21	Carrozine	☐																																					
	12.27	Veicoli (Passeggini)	☐																																					
	12.36	Ausili per sollevamento																																						
	18.09.18	Ausili per la posizione seduta: seggiolone polifunzionale	☐																																					
	18.09.39	Sistemi di postura modulari e su misura																																						
21.03	Ausili ottici	☐																																						
21.45	Apparecchi acustici	☐																																						

*da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **prima** dell'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 5 di 30

Elenco dispositivi prodotti e forniti (elenco 1 “Ausili su misura” Allegato 5 al DPCM 12.1.2017)**	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CODICI ISO</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>04.06</td><td>Ausili per la terapia circolatoria</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.03</td><td>Ortesi spinali</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.06</td><td>Ortesi per arto superiore</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.12</td><td>Ortesi per arto inferiore</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.18</td><td>Protesi di arto superiore (ULPS)</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.24</td><td>Protesi di arto inferiore (LLPS)</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.30</td><td>Protesi non di arto (protesi oculari su misura)</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.33</td><td>Calzature ortopediche</td><td>☐</td></tr> <tr><td>12.27</td><td>Sedie da trasporto</td><td>☐</td></tr> <tr><td>18.09</td><td>Sedute e sistemi di seduta speciali</td><td>☐</td></tr> <tr><td>22.03</td><td>Ausili ottici correttivi su misura</td><td>☐</td></tr> </tbody> </table>	CODICI ISO	DESCRIZIONE		04.06	Ausili per la terapia circolatoria	☐	06.03	Ortesi spinali	☐	06.06	Ortesi per arto superiore	☐	06.12	Ortesi per arto inferiore	☐	06.18	Protesi di arto superiore (ULPS)	☐	06.24	Protesi di arto inferiore (LLPS)	☐	06.30	Protesi non di arto (protesi oculari su misura)	☐	06.33	Calzature ortopediche	☐	12.27	Sedie da trasporto	☐	18.09	Sedute e sistemi di seduta speciali	☐	22.03	Ausili ottici correttivi su misura	☐
CODICI ISO	DESCRIZIONE																																				
04.06	Ausili per la terapia circolatoria	☐																																			
06.03	Ortesi spinali	☐																																			
06.06	Ortesi per arto superiore	☐																																			
06.12	Ortesi per arto inferiore	☐																																			
06.18	Protesi di arto superiore (ULPS)	☐																																			
06.24	Protesi di arto inferiore (LLPS)	☐																																			
06.30	Protesi non di arto (protesi oculari su misura)	☐																																			
06.33	Calzature ortopediche	☐																																			
12.27	Sedie da trasporto	☐																																			
18.09	Sedute e sistemi di seduta speciali	☐																																			
22.03	Ausili ottici correttivi su misura	☐																																			
Realizzazione dispositivi	Specificare se con componenti provvisti di marcatura CE e/o con materiali aventi caratteristiche e prestazioni conformi alle norme armonizzate applicabili.																																				
Elenco dispositivi prodotti e forniti (elenco 2a Allegato 5 – DPCM 12.1.2017– di serie che necessitano della prestazione della figura professionale tecnico sanitario)**	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CODICI ISO</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>06.03</td><td>Ortesi spinali</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.06</td><td>Ortesi per arto superiore</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.12</td><td>Ortesi per arto inferiore</td><td>☐</td></tr> <tr><td>06.33</td><td>Calzature ortopediche</td><td>☐</td></tr> <tr><td>12.22</td><td>Carrozze</td><td>☐</td></tr> <tr><td>18.09</td><td>Ausili per la posizione seduta</td><td>☐</td></tr> <tr><td>22.03</td><td>Ausili per la vista</td><td>☐</td></tr> <tr><td>22.06</td><td>Ausili per l'udito</td><td>☐</td></tr> </tbody> </table>	CODICI ISO	DESCRIZIONE		06.03	Ortesi spinali	☐	06.06	Ortesi per arto superiore	☐	06.12	Ortesi per arto inferiore	☐	06.33	Calzature ortopediche	☐	12.22	Carrozze	☐	18.09	Ausili per la posizione seduta	☐	22.03	Ausili per la vista	☐	22.06	Ausili per l'udito	☐									
CODICI ISO	DESCRIZIONE																																				
06.03	Ortesi spinali	☐																																			
06.06	Ortesi per arto superiore	☐																																			
06.12	Ortesi per arto inferiore	☐																																			
06.33	Calzature ortopediche	☐																																			
12.22	Carrozze	☐																																			
18.09	Ausili per la posizione seduta	☐																																			
22.03	Ausili per la vista	☐																																			
22.06	Ausili per l'udito	☐																																			

da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **dopo l'entrata in vigore del nuovo elenco 1 “Ausili su misura” Allegato 5 al DPCM 12.1.2017



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 6 di 30

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000 e s.m.i.

consapevole delle sanzioni penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) e consapevole della decadenza ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni.

DICHIARA

di possedere i seguenti requisiti documentali, organizzativi e funzionali, strutturali

REQUISITI DOCUMENTALI

Planimetria	☐ si allega
Autorizzazione commerciale comunale ovvero data presentazione DIAP/SCIA (riportare gli estremi)	☐ Autorizzazione n. del Rilasciata da..... ☐ DIAP/SCIA del..... Presentata a
Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali (DPS) * *GDPR 2018 Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali e s.m.i	☐ si dichiara di essere in possesso del Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali (DPS)
Responsabile delle procedure informatiche	Cognome _____ Nome _____
Documento di Valutazione dei rischi (DVR) (D. Lgs. 81/2008)	☐ presente ☐ non presente
Documentazione per la gestione della tracciabilità del prodotto e processo (da compilare esclusivamente a cura delle sedi operative)	☐ si attesta l'utilizzo di fogli di lavoro che riportino: - materiali/componenti/dispositivi utilizzati per la costruzione del dispositivo, recanti certificazioni, lotto, etc; - le operazioni effettuate per la produzione del dispositivo, recanti il nominativo/i dell'operatore/i tecnico/i che ha/hanno svolto la produzione; - dichiarazione del direttore tecnico/responsabile tecnico dell'avvenuta prova del dispositivo sul paziente; - controllo di qualità del processo di realizzazione del dispositivo da parte dell'operatore tecnico; - dichiarazione tecnica di conformità del dispositivo alla prescrizione medico-specialistica a cura del direttore tecnico/responsabile tecnico; - verifica e collaudo all'atto dell'immissione in commercio del dispositivo a cura del direttore tecnico/responsabile tecnico.



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 7 di 30

Procedura operativa standardizzata a garanzia dell'affidabilità e qualità dei processi aziendali (non obbligatoria) UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità – Requisiti UNI CEI EN ISO 13485:2016 – Dispositivi medici- sistemi di gestione per la qualità-requisiti per scopi regolamentari - Altra certificazione	☐ presente (indicare quale) ☐ non presenti
Documentazione per la gestione della dispositivo-vigilanza secondo normativa vigente (regionale e nazionale)	☐ si dichiara di essere a conoscenza della procedura nazionale e di quella regionale per la segnalazione degli eventuali incidenti
Assicurazione R.C. Prodotto (non obbligatorio)	Polizza n°: Compagnia:
Assicurazione R.C. Terzi/R.C.O. o altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (Legge n. 24 del 08/03/2017)	Polizza n°: Compagnia:
Assicurazione R.C. professionale del Direttore Tecnico (per le aziende ortoprotesiche) o del Responsabile Tecnico (per le aziende ottico-optometriche ed audioprotesiche) (DPR 7 agosto 2012, n.137 art.5)	Polizza n°: Compagnia:
Assicurazione R.C. professionale operatore sanitario (DPR 7 agosto 2012, n.137 art.5)	Polizza n°: Compagnia:

Da compilare solo se in presenza di Filiale collegata ad azienda con Sede Operativa <u>ubicata nel territorio della Regione del Veneto</u>	
Sede Operativa Denominazione- Insegna	
Indirizzo (via, CAP, Comune)	
L'esercizio dell'attività nella	☐ dotata di autorizzazione rilasciata dall'Azienda ULSS



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 8 di 30

sede operativa	n. _____ (ai sensi del punto A dell'Allegato A alla DGR n. _____) ☐ dotata di autorizzazione rilasciata dall'Azienda ULSS n. _____ (ai sensi del punto B dell'Allegato A alla DGR n. _____)
Indicare eventuali ulteriori sedi operative riportando le medesime informazioni	

Da compilare solo se in presenza di Filiale collegata ad azienda con Sede Operativa <u>ubicata nel territorio di altra regione</u>	
Sede Operativa Denominazione- Insegna	
Indirizzo (via, CAP, Comune)	
L'esercizio dell'attività nella sede operativa	☐ è coerente con la normativa della Regione _____ ☐ nella Regione _____ la materia non è disciplinata
Ufficio regionale/Ente competente	Denominazione _____ Recapiti: telefono/e-mail _____



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 9 di 30

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Cognome e Nome del Direttore Tecnico (per azienda ortopedica)/Responsabile Tecnico (per azienda ottico-optometrica ed audioprotesica)* * nel caso di una filiale indicare il Direttore tecnico abilitato della Sede Operativa di riferimento	Cognome _____ Nome _____		
Codice fiscale del Direttore Tecnico/Responsabile Tecnico	Codice fiscale _____		
Titolo/i abilitante/i del Direttore tecnico/Responsabile Tecnico			
Data e Istituto o Ateneo presso il quale è stato conseguito il titolo			
Ordine di (provincia)			
Albo di			
Numero di iscrizione all'ordine			
Aziende presso le quali il Direttore tecnico/Responsabile Tecnico (di cui sopra) ha maturato la sua esperienza (almeno quinquennale)	1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____	Dal _____ Dal _____ Dal _____ Dal _____ Dal _____	al _____ al _____ al _____ al _____ al _____
Cognome Nome altro/i tecnico/i	Cognome _____ Nome _____		
Codice fiscale altro/i tecnico/i	Codice fiscale _____		
Titolo/i abilitante/i altro/i tecnico/i			
Data e Istituto o Ateneo presso il quale è stato conseguito			
Profilo professionale	☐ Tecnico Ortopedico	☐ Tecnico Ottico Optometrista	☐ Tecnico Audioprotesista
Tipologia di rapporto di lavoro del/i tecnico/i	☐ titolarità	☐ dipendenza	☐ attività libero ☐ altro



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 10 di 30

			professionale	Specificare_____
Acquisizione crediti formativi ECM (N°crediti/anno)* * Obbligo di assolvimento del credito formativo per Tecnico Ortopedico e Audioprotesista. Crediti formativi non obbligatori per Ottico Optometrista.	☐ si certifica che il personale con obbligo formativo è in regola con i crediti formativi ECM Il richiedente s'impegna in ogni caso a verificare nel tempo il mantenimento dell'obbligo formativo			
N. totale dipendenti (tecnici, amministrativi, etc)				
Giorni e orari di presenza presso la Sede operativa/Filiale	☐ Il personale tecnico opera in nome e per conto dell'azienda mediante un rapporto di titolarità, di dipendenza o di attività libero professionale, in via esclusiva, che ne assicura la presenza per l'intero orario di apertura (nel caso di Sede operativa) . ☐ Il personale tecnico opera in nome e per conto dell'azienda mediante un rapporto di titolarità, di dipendenza o di attività libero professionale, in via esclusiva, che ne assicura la presenza per almeno 4 ore 3 volte alla settimana (nel caso di Filiale). I giorni e gli orari nei quali il personale tecnico è presente devono essere esposti in maniera chiara verso l'esterno dei locali della filiale.			
Dichiarazione del personale* * L'azienda (sede operativa e filiale) deve esporre, anche al pubblico, l'organigramma aziendale con le funzioni svolte, relativa qualifica professionale. Il personale presente in azienda espone un cartellino identificativo con la propria qualifica	Allegare l'Organigramma Aziendale ☐ SI ☐ NO			



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 11 di 30

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI SPECIFICI PER GLI EROGATORI DI PRESTAZIONI ORTO-PROTESICHE

- In tutti i locali sono assicurate illuminazione e ventilazione adeguate in conformità a quanto indicato dal T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/2008	☐ SI ☐ NO
- Le zone di accesso agli utenti disabili sono prive di barriere architettoniche oppure dotate di adeguati mezzi tecnologici per il superamento delle stesse (montascale, rampe, etc.)	☐ SI ☐ NO
- I locali dedicati al rilievo delle misure, alle prove e all'applicazione dei dispositivi da erogare e il locale laboratorio sono dedicati esclusivamente al processo erogativo di soli dispositivi <u>ortoprotesici</u>	☐ SI ☐ NO
- È presente un servizio igienico, <u>dedicato agli operatori</u> , comunicante con un antibagno dotato di lavabo	☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) porta di accesso apribile verso l'esterno	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ¹ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta	☐ SI ☐ NO
- È presente un servizio igienico <u>dedicato agli utenti</u>	☐ SI ☐ NO
Questo servizio igienico è <u>dedicato esclusivamente agli utenti</u> ed è comunicante con un antibagno dotato di lavabo	☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) porta di accesso apribile verso l'esterno	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ² in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta	☐ SI ☐ NO
c) è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A	☐ SI ☐ NO
Questo <u>servizio igienico dedicato agli utenti coincide con quello dedicato agli operatori</u> ed è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A.	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale <u>spogliatoio</u> per gli addetti Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) superficie in pianta non inferiore a mq 1,5 per addetto;	☐ SI ☐ NO
b) assicura l'illuminazione naturale diretta nel rapporto di 1/10 della superficie di calpestio;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di: - ventilazione meccanica che assicura un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora. (DGR N.1887/97) - aerazione naturale diretta nel rapporto di 1/20 della superficie di calpestio.	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
- Il locale di vendita aperto al pubblico è dotato di:	
a) un' area di attesa opportunamente attrezzata con un numero congruo di sedie amovibili al fine di ospitare gli utenti in attesa dell'erogazione dell'ausilio	☐ SI ☐ NO
b) un'area di consegna dei dispositivi atta a consentire la tutela della privacy dell'assistito al momento della richiesta e dell'erogazione degli stessi	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale ad uso ufficio, o un'area all'interno dei locali commerciali, dedicato alle	☐ SI ☐ NO

¹ In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 12 di 30

attività amministrative inerenti l'iter erogativo dei dispositivi e la conservazione della documentazione a garanzia della tutela dei dati sensibili degli assistiti.	
- È presente un locale laboratorio, distinto e separato dagli altri ²	☐ SI ☐ NO
- Il locale laboratorio presenta spazi idonei a consentire la disposizione delle attrezzature, dei macchinari e dei banchi di lavoro oltre che il loro uso in sicurezza da parte del personale.	☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	
a) collocazione fuori terra;	☐ SI ☐ NO
b.1) dimensione minima non inferiore a 30m ² o a 40m ² (30m ² + 10m ²) (in caso di produzione di calzature e plantari)	☐ SI ☐ NO
b.2) dimensione minima non inferiore a 60m ² (in caso di produzione di calzature, plantari, tutori di arto inferiore e superiore, busti per scoliosi, sistemi posturali e protesica)	☐ SI ☐ NO
c) altezza interna non inferiore a 3 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
d) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO
e) illuminazione naturale diretta 1/10 della superficie di calpestio di cui il 50% della superficie illuminante apribile	☐ SI ☐ NO
- Il locale laboratorio è provvisto di:	
• un'area di supporto dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate le materie prime, la componentistica ed i prodotti finiti	☐ SI ☐ NO
• un locale attiguo (distinto dal laboratorio) con funzione di magazzino	☐ SI ☐ NO
che presenta le seguenti caratteristiche:	
a) dimensione non inferiore a 10m ² (in aggiunta ai 30 m ² del laboratorio);	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,40 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
c) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO
d) illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/30 della superficie di calpestio (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un locale distinto dal laboratorio)	☐ SI ☐ NO
- Area magazzino (solo per le filiali) È presente un locale o area adeguati destinati allo stoccaggio della merce	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale "prova utenti" nel quale vengono effettuati i rilievi delle misure, le prove e l'applicazione dei dispositivi agli assistiti.	☐ SI ☐ NO
Esso presenta le seguenti caratteristiche:	
a) dimensione non inferiore a 9m ² ;	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,70 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di:	
- illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/10 ed 1/20 della superficie di calpestio	☐ SI ☐ NO
- illuminazione e ventilazione artificiale	☐ SI ☐ NO

² Il campo deve essere lasciato vuoto nel caso si tratti di filiale in quanto il laboratorio non è previsto.



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 13 di 30

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER GLI EROGATORI DI PRESTAZIONI OTTICO-OPTOMETRICHE

- In tutti i locali sono assicurate illuminazione e ventilazione adeguate in conformità a quanto indicato dal T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/2008, fatta eccezione per i locali dedicati alle prove audioprotesiche nei quali sono necessari spazi dedicati in cui devono essere abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni.	☐ SI ☐ NO
- Le zone di accesso agli utenti disabili sono prive di barriere architettoniche oppure dotate di adeguati mezzi tecnologici per il superamento delle stesse (montascale, rampe, etc.).	☐ SI ☐ NO
- I locali dedicati al rilievo delle misure, alle prove e all'applicazione dei dispositivi da erogare e il locale laboratorio sono dedicati esclusivamente al processo erogativo di soli dispositivi ottici.	☐ SI ☐ NO
- È presente un servizio igienico, <u>dedicato agli operatori</u> , comunicante con un antibagno dotato di lavabo.	☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ³ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
- È presente un servizio igienico <u>dedicato agli utenti</u>	☐ SI ☐ NO
- Questo servizio igienico è <u>dedicato esclusivamente agli utenti</u> ed è comunicante con un antibagno dotato di lavabo.	☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ⁴ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
c) è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A	☐ SI ☐ NO
- Questo servizio igienico <u>dedicato agli utenti coincide con quello dedicato agli operatori</u> ed è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A.	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale <u>spogliatoio</u> per gli addetti o in alternativa	☐ SI ☐ NO
- E' presente un'area adibita a cambio d'abito provvista di armadietti	☐ SI ☐ NO
Se presente il locale spogliatoio (obbligatorio solo laddove l'organizzazione interna all'azienda prevede che i lavoratori indossino indumenti di lavoro specifici - D. Lgs. 81/2008) lo stesso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) superficie in pianta non inferiore a mq 1,5 per addetto;	☐ SI ☐ NO
b) assicura l'illuminazione naturale diretta nel rapporto di 1/10 della superficie di calpestio;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di: - ventilazione meccanica che assicura un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora. (DGR N.1887/97) - aerazione naturale diretta nel rapporto di 1/20 della superficie di calpestio.	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO

³In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo⁴In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo

ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 14 di 30

- Il locale di vendita aperto al pubblico è dotato di:	
a) un' area di attesa opportunamente attrezzata con un numero congruo di sedie amovibili al fine di ospitare gli utenti in attesa dell'erogazione dell'ausilio.	☐ SI ☐ NO
b) un'area di consegna dei dispositivi atta a consentire la tutela della privacy dell'assistito al momento della richiesta e dell'erogazione degli stessi.	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale ad uso ufficio, o un'area all'interno dei locali commerciali, dedicato alle attività amministrative inerenti l'iter erogativo dei dispositivi e la conservazione della documentazione a garanzia della tutela dei dati sensibili degli assistiti.	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale laboratorio, distinto e separato dagli altri ⁵	☐ SI ☐ NO
- Il locale laboratorio presenta spazi idonei a consentire la disposizione delle attrezzature, dei macchinari e dei banchi di lavoro oltre che il loro uso in sicurezza da parte del personale. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) collocazione fuori terra;	☐ SI ☐ NO
b) dimensione non inferiore a 12m ² o a 18m ² (12m ² + 6m ²)	☐ SI ☐ NO
c) altezza interna non inferiore a 3 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
d) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO
e) illuminazione naturale diretta 1/10 della superficie di calpestio di cui il 50% della superficie illuminante apribile	☐ SI ☐ NO
- Il locale laboratorio è provvisto di (requisito non obbligatorio):	
a) un'area di supporto dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate le materie prime, la componentistica ed i prodotti finiti	☐ SI ☐ NO
b) un locale attiguo (distinto dal laboratorio) con funzione di magazzino	☐ SI ☐ NO
che presenta le seguenti caratteristiche:	
a) dimensione non inferiore a 6m ² (in aggiunta ai 12 m ² del laboratorio);	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,40 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
c) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO
d) illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/30 della superficie di calpestio (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un locale distinto dal laboratorio)	☐ SI ☐ NO
- Area magazzino (solo per le filiali requisito non obbligatorio) È presente un locale o area adeguati destinati allo stoccaggio della merce	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale "prova utenti" nel quale vengono svolte le prove e l'adattamento dei soli dispositivi ottici agli assistiti, nonché dove viene effettuato l'addestramento. Esso presenta le seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) dimensione non inferiore a 9m ² ;	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,70 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
b) è provvisto di:	
- illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/10 ed 1/20 della superficie di calpestio	☐ SI ☐ NO
- illuminazione e ventilazione artificiale	☐ SI ☐ NO

⁵ Il campo deve essere lasciato vuoto nel caso si tratti di filiale in quanto il laboratorio non è previsto



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 15 di 30

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER GLI EROGATORI DI PRESTAZIONI **AUDIOPROTESICHE**

- In tutti i locali sono assicurate illuminazione e ventilazione adeguate in conformità a quanto indicato dal T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/2008, fatta eccezione per i locali dedicati alle prove audioprotesiche nei quali sono necessari spazi dedicati in cui devono essere abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni.	☐ SI ☐ NO
- Le zone di accesso agli utenti disabili sono prive di barriere architettoniche oppure dotate di adeguati mezzi tecnologici per il superamento delle stesse (montascale, rampe, etc.).	☐ SI ☐ NO
- I locali dedicati al rilievo delle misure, alle prove e all'applicazione dei dispositivi da erogare sono dedicati esclusivamente al processo erogativo di soli dispositivi <u>audioprotesici</u> .	☐ SI ☐ NO
- È presente un servizio igienico, <u>dedicato agli operatori</u> , comunicante con un antibagno dotato di lavabo. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ⁶ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
- È presente un servizio igienico <u>dedicato agli utenti</u>	☐ SI ☐ NO
- Questo servizio igienico è <u>dedicato esclusivamente agli utenti</u> ed è comunicante con un antibagno dotato di lavabo. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ⁷ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
c) è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A	☐ SI ☐ NO
- Questo <u>servizio igienico dedicato agli utenti coincide con quello dedicato agli operatori</u> ed è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A.	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale <u>spogliatoio</u> per gli addetti o in alternativa - E' presente un'area adibita a cambio d'abito provvista di armadietti	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
- Se presente il locale spogliatoio (obbligatorio solo laddove l'organizzazione interna all'azienda prevede che i lavoratori indossino indumenti di lavoro specifici - D. Lgs. 81/2008) lo stesso è dotato delle seguenti caratteristiche:	
a) superficie in pianta non inferiore a mq 1,5 per addetto;	☐ SI ☐ NO
b) assicura l'illuminazione naturale diretta nel rapporto di 1/10 della superficie di calpestio;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di:	
- ventilazione meccanica che assicura un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora. (DGR N.1887/97)	☐ SI ☐ NO
- aerazione naturale diretta nel rapporto di 1/20 della superficie di calpestio.	☐ SI ☐ NO
- Il locale di vendita aperto al pubblico è dotato di:	
a) un' area di attesa opportunamente attrezzata con un numero congruo di sedie amovibili al fine di ospitare gli utenti in attesa dell'erogazione dell'ausilio.	☐ SI ☐ NO

⁶ In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo

⁷ In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020**pag. 16 di 30**

c) un'area di consegna dei dispositivi atta a consentire la tutela della privacy dell'assistito al momento della richiesta e dell'erogazione degli stessi.	☐ SI ☐ NO
- È presente un locale ad uso ufficio, o un'area all'interno dei locali commerciali, dedicato alle attività amministrative inerenti l'iter erogativo dei dispositivi e la conservazione della documentazione a garanzia della tutela dei dati sensibili degli assistiti.	☐ SI ☐ NO
- È presente un'area di supporto (o un locale separato) dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate, la componentistica ed i prodotti finiti	☐ SI ☐ NO
- È presente un <u>locale "prova utenti"</u> nel quale vengono svolte le prove e l'adattamento dei soli dispositivi audioprotesici agli assistiti.	☐ SI ☐ NO
- In tale locale sono presenti spazi dedicati in cui vengono abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni; in alternativa è presente un audiometro dotato di cuffie circumaurali per l'abbattimento del rumore esterno	☐ SI ☐ NO



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 17 di 30

REQUISITI SPECIFICI: ELENCO ATTREZZATURE

ELENCO ATTREZZATURE AZIENDE ORTOPEDICHE

- **MODULO 1:** da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **prima dell'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017**

Descrizione ausili – codici elenchi DM 332/1999		Indicare le attrezzature-presenti nella Sede Operativa		Indicare le attrezzature presenti nella Filiale	
Ortesi podaliche e rialzi					
☐ 06.12.03 Ortesi per piede, inclusi plantari e inserti	– sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐	– sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐	
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐	
	– vacuum (impianto di decompressione per plantari) e/o sistema cad cam e/o sistema a levitazione	☐	– pistola termica	☐	
	– fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐	– utensileria idonea	☐	
	– utensileria idonea	☐			
	– Forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐			
	– pistola termica	☐			
	– trapano a mano	☐			
	– seghetto alternativo	☐			
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐			
Calzature ortopediche predisposte					
☐ 06.33.03 Calzature ortopediche di serie	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	
	– fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐	– utensileria idonea	☐	
	– utensileria adeguata al dispositivo predisposto che si intende erogare	☐			
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐			
Calzature ortopediche su misura					
☐ 06.33.06 Calzature ortopediche su misura	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐	
	– fresatrice da banco	☐	– utensileria idonea	☐	



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 18 di 30

	– banco di finissaggio	☐		
	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
	– macchina a torre o a braccio	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Ortesi per arto inferiore				
☐ 06.12.06 Ortesi caviglia-piede	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.12.09 Ortesi ginocchio	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
☐ 06.12.12 Ortesi ginocchio-caviglia-piede	– fresa a braccio inclinato	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.12.15 Ortesi anca	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
☐ 06.12.16 Ortesi anca-ginocchio	– fresatrice	☐		
☐ 06.12.18 Ortesi anca-ginocchio-caviglia-piede	– smerigliatrice o macchinario multifunzione	☐		
	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	– tronchese per ferro	☐		
	– macchina per cucire	☐		
	– macchina per cucire a torre o a braccio	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– impianto saldatura	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Ortesi per arto superiore				
☐ 06.06.03 Ortesi per dita	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.06.06 Ortesi per mano	– fresa a braccio inclinato	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.06.09 Ortesi per polso (avambraccio)	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
☐ 06.06.12 Ortesi per polso-mano	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
☐ 06.06.13 Ortesi per polso-mano-dita				



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 19 di 30

☐ 06.06.15 Ortesi per gomito	– utensileria idonea	☐		
☐ 06.06.18 Ortesi per gomito-polso	– macchina da cucire	☐		
☐ 06.06.19 Ortesi per gomito-polso-mano	– macchina da cucire a torre o a braccio	☐		
☐ 06.06.21 Ortesi per spalla	– trapano a colonna	☐		
☐ 06.06.24 Ortesi per spalla-gomito				
☐ 06.06.27 Ortesi per spalla-gomito-polso				
☐ 06.06.30 Ortesi per spalla-gomito-polso-mano				
Presidi addominali				
☐ 03.12.03 Cinghie erniarie ☐ 03.12.06 Ventriera e cinti erniari	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– utensileria idonea	☐		
Ortesi spinali				
☐ 06.03.03 Ortesi sacro-iliache ☐ 06.03.06 Ortesi lombosacrali ☐ 06.03.09 Ortesi toraco-lombo-sacrali ☐ 06.03.12 Ortesi cervicali ☐ 06.03.15 Ortesi cervico-toraciche ☐ 06.03.18 Ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– forno elettrico a piastra o ad infrarossi per termoformatura	☐		
	– seghetto oscillante	☐		
	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– fresatrice braccio inclinato	☐		
	– banco di finissaggio	☐		
	– utensileria idonea	☐		



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 20 di 30

	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Protesi di arto superiore e inferiore				
☐ 06.18.03 Protesi parziali di mano e dita	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.18.06 Protesi di disarticolazione di polso	– impianto di decompressione per laminazione	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.18.09 Protesi trans radiali	– fresa a braccio inclinato	☐		
☐ 06.18.12 Protesi per disarticolazioni del gomito	– allineatore meccanico o laser	☐		
☐ 06.18.15 Protesi trans omerali	– utensileria idonea	☐		
☐ 06.18.18 Protesi per disarticolazione di spalla	– trapano a colonna	☐		
☐ 06.18.21 Protesi per amputazione di spalla	– macchina per cucire	☐		
☐ 06.24.03 Protesi parziali di piede e dita	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
☐ 06.24.06 Protesi di disarticolazione di caviglia	– smerigliatrice	☐		
☐ 06.24.09 Protesi trans tibiali	– banco stilizzazione gesso e attrezzatura cad cam	☐		
☐ 06.24.12 Protesi disarticolazioni di ginocchio	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)			
☐ 06.24.15 Protesi trans femorali				
☐ 06.24.18 Protesi per emipelvectomy				
☐ 06.27 Protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore	– banco per la colorazione della cosmesi in silicone	☐		
	– sistema per la rilevazione (scanner) della colorazione del segmento controlaterale	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Sistemi di postura su misura				
☐ 18.09.39 Unità posturali	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐
	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– forno elettrico per termoformatura	☐		
	– seghetto oscillante	☐		



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 21 di 30

	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– fresatrice braccio inclinato	☐		
	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Ausili per la deambulazione e carrozzine				
☐ 03 Ausili per terapia e addestramento	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 03.48 Ausili per rieducazione di movimento, forza, equilibrio	– utensileria idonea	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 03.78 Ausili per la rieducazione nelle attività quotidiane	– banchino di assistenza e personalizzazione	☐	– banchino di assistenza e personalizzazione	☐
☐ 09 Ausili per la cura e la protezione personale				
☐ 12 Ausili per la mobilità personale				
☐ 12.03 Ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio				
☐ 12.06 Ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia				
☐ 12.18 Biciclette				
☐ 12.21 Carrozzine				
☐ 12.24 Accessori per carrozzine				
☐ 12.27 Veicoli				
☐ 12.36 Ausili per sollevamento				
☐ 19.09 Ausili per la posizione seduta				



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 22 di 30

- **MODULO 2:** Da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **dopo l'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017**

Descrizione ausili – codici elenchi DPCM 12/01/2017	Attrezzature presenti nella Sede Operativa		Attrezzature presenti nella Filiale	
Ortesi podaliche e rialzi				
☐ 06.12.03 ortesi per piede	– sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐	– sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– vacuum (impianto di decompressione per plantari) e/o sistema cad cam e/o sistema a levitazione	☐	– pistola termica	☐
	– fresatrice	☐	– utensileria idonea	☐
	– utensileria idonea	☐		
	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	– pistola termica	☐		
	– trapano a mano	☐		
	– seghetto alternativo	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Calzature ortopediche predisposte				
☐ 06.33 calzature ortopediche	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐	– utensileria idonea	☐
	– utensileria adeguata al dispositivo predisposto che si intende erogare	☐		
Calzature ortopediche su misura				
☐ 06.33 calzature ortopediche	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐	– utensileria idonea	☐
	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
	– macchina a torre o a braccio	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– banco di finissaggio	☐		



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 23 di 30

Ortesi per arto inferiore				
☐ 06.12.06 ortesi per caviglia-piede	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.12.09 ortesi per ginocchio	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
☐ 06.12.12 ortesi per ginocchio-caviglia-piede	– fresa a braccio inclinato	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione)	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
☐ 06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede	– smerigliatrice	☐		
	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	– tronchese per ferro	☐		
	– macchina per cucire	☐		
	– macchina per cucire a torre o a braccio	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– impianto saldatura	☐		
	– utensileria idonea	☐		
Ortesi per arto superiore				
☐ 06.06.03 Ortesi per dita	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.06.06 Ortesi per mano	– fresa a braccio inclinato	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.06.12 Ortesi per polso-mano	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
☐ 06.06.13 Ortesi per polso-mano-dita	– fresatrice	☐		
☐ 06.06.15 Ortesi per gomito	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
☐ 06.06.19 Ortesi per gomito-polso-mano	– utensileria idonea	☐		
☐ 06.06.30 Ortesi per spalla-gomito-polso-mano	– macchina da cucire	☐		
	– macchina da cucire a torre o a braccio	☐		
	– trapano a colonna	☐		
Presidi addominali				
	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 24 di 30

	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– utensileria idonea	☐		
Ortesi spinali				
☐ 06.03.09 Ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO) ☐ 06.03.09 Ortesi toraco-lombo-sacrali ☐ 06.03.15 Ortesi cervico-toraciche (CTO) ☐ 06.03.18 Ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali (CTLSO) ☐ 06.03.91 Aggiuntivi prescrivibili	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	– seghetto oscillante	☐		
	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– fresatrice a braccio inclinato	☐		
– banco di finissaggio	☐			
Protesi di arto superiore e inferiore				
☐ 06.18.03 Protesi parziale di mano ☐ 06.18.06 Protesi per disarticolazione del polso ☐ 06.18.09 Protesi transradiali ☐ 06.18.12 Protesi per disarticolazione del gomito ☐ 06.18.15 Protesi transomerale ☐ 06.18.18 Protesi per disarticolazione della spalla ☐ 06.18.21 Protesi per amputazione interscapola toracica ☐ 06.18.91 Aggiuntivi prescrivibili	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– impianto di decompressione per laminazione	☐	– utensileria idonea	☐
	– fresa a braccio inclinato	☐		
	– allineatore meccanico o laser	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– macchina per cucire	☐		
	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	– smerigliatrice	☐		



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 25 di 30

☐ 06.24.03 Protesi parziale di piede ☐ 06.24.06 Protesi per disarticolazione di caviglia ☐ 06.24.09 Protesi transtibiale ☐ 06.24.12 Protesi per disarticolazione del ginocchio ☐ 06.24.15 Protesi trans-femorali ☐ 06.24.21 Protesi per emipelvectomy ☐ 06.24.91 Aggiuntivi prescrivibili	– spianatrice	☐		
Sistemi di postura su misura				
☐ 18.09.39 Sistemi di postura modulari	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐
	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– forno per termoformatura	☐		
	– seghetto oscillante	☐		
	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– fresatrice braccio inclinato	☐		
Ausili per la deambulazione e carrozzine				
☐ 09 Ausili per la cura e la protezione personale ☐ 12 Ausili per la mobilità personale ☐ 12.03 Ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio ☐ 12.06 Ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia ☐ 12.18 Cicli	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– utensileria idonea	☐	– utensileria idonea	☐
	– banchino di assistenza e personalizzazione	☐	– banchino di assistenza e personalizzazione	☐



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 26 di 30

☐ 12.22 Carrozze ☐ 12.23 Carrozze a motore elettrico ☐ 12.24.03 Comandi ☐ 12.24.09 Unità di propulsione ☐ 12.36.06.015 carrozzina elettrica a prevalente uso esterno ☐ 12.36.06.018 carrozzina elettrica a sei ruote ☐ 12.36 Ausili per il sollevamento ☐ 12.39 Ausili per l'orientamento ☐ 19.09 Ausili per la posizione seduta				



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 27 di 30

ELENCO ATTREZZATURE AZIENDE OTTICO-OPTOMETRICHE

- **MODULO 1:** da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda prima dell'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili – codici elenchi DM 332/1999	Attrezzature presenti nella Sede Operativa o Filiale	
☐ 21.03.03 Lenti oftalmiche	– fronticometro	☐
☐ 21.03.09 Lenti a contatto	– forottero o cassetta optometria	☐
☐ 21.03.21/24 Cannocchiali da occhiali per visione lontana/vicina	– ottotipo luminoso o a proiezione	☐
☐ 21.03.36 Filtri	– test lettura per ipovedenti	☐
☐ 21.03.06 Aggiuntivo o clip-on di sostegno per filtri bloccanti UV e raggi blu	– lampada a fessura	☐
☐ 21.03.30 Lenti a doppietto acromatico ingrandenti	– retinoscopio	☐
	– schiascopio	☐
	– oftalmometro	☐
	– test lacrimali	☐
	– sistemi di disinfezione lenti a contatto	☐
	– set lenti ingrandenti per individuazione e prova	☐
	– set lenti a contatto per individuazione e prova	☐
	– set sistemi telescopici per individuazione e prova	☐
	– mola	☐
	– ventiletta	☐
	– autorefrattometro e/o topografo corneale (non obbligatori)	☐
	– pachimetro/ tomografo (non obbligatorio)	☐
☐ 06.30.21 Protesi oculari su misura	– becco bunsen (obbligatorio solo per la lavorazione delle protesi in vetro)	☐
☐ 21.03.06 Montatura Lenti	– attrezzi per la lavorazione del vetro	☐
	– materiali per impronte o per lavorazione delle resine	☐



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 28 di 30

- **MODULO 2:** Da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **dopo** l'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili – Codici elenchi DPCM 12/01/2017	Attrezzature presenti nella Sede Operativa o Filiale	
☐ 22.03.06 Occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto ☐ 22.03.09 Lenti e sistemi di lenti per forte ingrandimento (ausili ipercorrettivi) ☐ 22.03.12 Cannocchiali da occhiali per visione lontana e vicina ☐ 22.03.09 Aggiuntivi/Lavorazioni Prestazioni Professionali	- fronticometro	☐
	- forottero o cassetta optometria	☐
	- ottotipo luminoso o a proiezione	☐
	- test lettura per ipovedenti	☐
	- lampada a fessura	☐
	- retinoscopio	☐
	- schiascopio	☐
	- oftalmometro	☐
	- test lacrimali	☐
	- sistemi di disinfezione lenti a contatto	☐
	- set lenti ingrandenti per individuazione e prova	☐
	- set lenti a contatto per individuazione e prova	☐
	- set sistemi telescopici per individuazione e prova	☐
	- mola	☐
	- ventiletta	☐
☐ 06.30.21 Protesi oculari su misura ☐ 06.30.91 Aggiuntivi prescrivibili	- autorefrattometro e/o topografo corneale (non obbligatori)	☐
	- pachimetro/ tomografo (non obbligatorio)	☐
	- becco bunsen (obbligatorio solo per la lavorazione delle protesi in vetro)	☐
	- attrezzi per la lavorazione del vetro	☐
	- materiali per impronte o per lavorazione delle resine	☐



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 29 di 30

ELENCO ATTREZZATURE AZIENDE AUDIOPROTESICHE

- **MODULO 1:** da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda prima dell'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili elenchi DM 332/1999	Elencare le attrezzature in possesso per sedi operative o filiali	
☐ 21.45.09 Apparecchi acustici a occhiale ☐ 21.45.12 Apparecchi acustici a scatola ☐ 21.45.06 Apparecchi acustici retroauricolari	- sistema di audiometria tonale, vocale e campo libero	☐
	- orecchio elettronico per la misurazione e la valutazione degli apparecchi acustici	☐
	- sistema hardware e software di programmazione degli ausili per l'udito	☐
	- otoscopio per l'ispezione del condotto uditivo esterno	☐
	- kit per il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno	☐
	- cabina silente e/o locale insonorizzato il cui rumore di fondo deve essere idealmente inferiore ai 55/57 dBA, sostituibile in alternativa da audiometro dotato di cuffie circumaurali per l'abbattimento del rumore esterno	☐

- **MODULO 2:** Da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **dopo** l'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili DPCM 12/01/2017	Elencare le attrezzature in possesso per sedi operative e filiali	
☐ 22.06.09 Apparecchi acustici ad occhiale ☐ 22.06.15 Apparecchi acustici retroauricolari ☐ 22.06.21 Apparecchi acustici connessi a dispositivi impiantati ☐ 22.06.91 Accessori	- sistema di audiometria tonale, vocale e campo libero	☐
	- orecchio elettronico per la misurazione e la valutazione degli apparecchi acustici	☐
	- sistema hardware e software di programmazione degli ausili per l'udito	☐
	- otoscopio per l'ispezione del condotto uditivo esterno	☐
	- kit per il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno	☐
	- cabina silente e/o locale insonorizzato il cui rumore di fondo deve essere idealmente inferiore ai 55/57 dBA, sostituibile in alternativa da audiometro dotato di cuffie circumaurali per l'abbattimento del rumore esterno	☐



ALLEGATO A1 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 30 di 30

DICHIARA altresì di impegnarsi a

1. rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia;
2. in caso di ritiro del dispositivo protesico per riparazione, l'erogatore si impegna a provvedere alla riparazione stessa nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 7 giorni lavorativi;
3. garantire il controllo e la revisione del dispositivo erogato laddove necessario;
4. assicurare l'erogazione della prestazione di assistenza protesica al domicilio per gli assistiti non deambulanti e su specifica richiesta del medico prescrittore;
5. rilasciare, per i dispositivi su misura, la certificazione di congruità all'atto dell'erogazione, attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento e il rispetto delle normative in materia. La certificazione è allegata ai fini della corresponsione della tariffa da parte dell'azienda ULSS;
6. predisporre, per i dispositivi audioprotesici e altri dispositivi adattati, la scheda "fornitura consegna" contenente almeno le informazioni relative a:
 - erogatore (dati identificativi);
 - dispositivi audioprotesici erogati;
 - codici ISO di cui al nomenclatore e relative tariffe.
7. dare contezza all'utente dell'eventuale importo a suo carico qualora il costo complessivo della prestazione risulti superiore all'importo massimo rimborsato da SSN (ai sensi dell'art.17, comma 5, del DPCM 12.01.2017, cosiddetta riconducibilità);
8. integrare il proprio sistema di gestione informatizzato con la piattaforma informatica regionale del percorso di prescrizione-erogazione dell'assistenza protesica (quando sarà attivata);
9. comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento.

DICHIARA da ultimo

- di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Data

Timbro e firma leggibile

Il/La sottoscritto/a allega ai sensi dell'art.38, DPR n. 445/2000 e s.m.i. copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 1 di 24

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA ULSS n.

MODELLO VERBALE DI ISPEZIONE PRESSO L'UNITA' LOCALE

☐ ORTO-PROTESICA ☐ OTTICO-OPTOMETRISTA ☐ AUDIO-PROTESICA

In data _____ alle ore _____ la commissione ispettiva prevista dalla delibera regionale n. _____ e nominata con provvedimento aziendale n. _____ del _____ costituita da:

- Dott./Dott.ssa _____ Direttore (o suo delegato) del Dipartimento della prevenzione dell'Azienda ULSS n. _____ **presidente**
- Dott./Dott.ssa _____ afferente al Dipartimento Accreditamento /Qualità (qualifica di.....) **componente**
- Dott./Dott.ssa _____ afferente a..... (qualifica di.....) **componente**
- Dott./Dott.ssa _____ rappresentante dell'Associazione del settore (di competenza dell'erogatore destinatario dell'ispezione) con qualifica di _____
- Dott./Dott.ssa/Sig./Sig.ra _____ funzionario dell'Azienda U.L.S.S. n. _____ con funzioni di segretario verbalizzante,

procede all'ispezione:

- ☐ per richiesta di autorizzazione alla nuova fornitura di protesi ortesi e ausili tecnici a carico del SSN e all'inserimento nell'elenco regionale degli erogatori, acquisita al protocollo aziendale n. _____ del _____
- ☐ per richiesta di autorizzazione al mantenimento fornitura di protesi, ortesi e ausili tecnici a carico del SSN e all'inserimento nell'elenco regionale degli erogatori, acquisita al protocollo aziendale n. _____ del _____
- ☐ per visita ordinaria

presso

- ☐ sede operativa _____ (indicare la denominazione) _____



pag. 2 di 24

[illegible]

ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 3 di 24

PRESCRIZIONI DI ADEGUAMENTO:☐ NO ☐ SI**:

le seguenti:

**se si specificare la data entro cui effettuare gli adeguamenti (comunque non oltre 12 mesi dalla data ispezione)

DICHIARAZIONI A VERBALE:

Il Titolare/Legale Rappresentante/ delegato _____
fa presente che

Si dà atto che le operazioni di controllo sono ultimate alle ore _____ del _____
e che copia del verbale è consegnata seduta stante al Titolare/ Legale rappresentante /delegato

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

I componenti della Commissione
(qualifica)

(firma)



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020**pag. 4 di 24**

Titolare/legale rappresentante o delegato

Il segretario verbalizzante



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 5 di 24

Scheda 1. REQUISITI DOCUMENTALI

1.0 – E' presente la planimetria completa dell'unità locale, con indicate le destinazioni d'uso dei locali	☐ SI ☐ NO
1.1 - E' presente l'Autorizzazione commerciale comunale ovvero è stata presentata la DIAP/SCIA (riportare gli estremi)	☐ SI ☐ NO
1.2 - E' presente il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali (DPS) * *GDPR 2018 Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali e s.m.i	☐ SI ☐ NO
1.3 – E' presente il documento di valutazione del rischio (DVR) (DL n. 81 del 2008)	☐ SI ☐ NO
1.4 - E' presente la documentazione per la gestione della tracciabilità del prodotto e del processo recante le informazioni richieste (Solo per le sedi operative)	☐ SI ☐ NO
1.5 – E' presente una certificazione di procedura operativa standardizzata a garanzia dell'affidabilità e qualità dei processi aziendali: UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità –Requisiti UNI CEI EN ISO 13485:2016 – Dispositivi medici- sistemi di gestione per la qualità-requisiti per scopi regolamentari Altra certificazione (indicare quale)_____	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
1.6 - E' stata stipulata una polizza di assicurazione R.C. Prodotto Non obbligatorio	☐ SI ☐ NO
1.7 - E' stata stipulata una polizza di assicurazione R.C. Terzi /R.C.O. o altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (Legge n. 24 del 8.3.2017)	☐ SI ☐ NO
1.8 - E' stata stipulata un' Assicurazione R.C. professionale del Direttore Tecnico (per le aziende ortopediche) o del Responsabile Tecnico (per le aziende ottico-optometriche ed audioprotesiche) (DPR 7 agosto 2012, n.137 art.5)	☐ SI ☐ NO
1.9 - E' stata stipulata un' Assicurazione R.C. professionale operatore sanitario (DPR 7 agosto 2012, n.137 art.5)	☐ SI ☐ NO

Scheda 2. REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI: PERSONALE

N. Dipendenti: _____

Direttore Tecnico (aziende ortopediche)/Responsabile Tecnico (aziende ottico-optometriche e audioprotesiche)	Cognome_____ Nome _____ CF _____ Profilo Professionale_____
Altri tecnici	Cognome_____ Nome _____ CF _____ Cognome_____ Nome _____ CF _____
Profilo professionale dei tecnici	☐ Tecnico Ortopedico ☐ Tecnico Ottico Optometrista



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 6 di 24

	☐ Tecnico Audioprotesista
Tipologia del rapporto di lavoro del tecnico/tecnici	☐ titolarità ☐ dipendenza ☐ attività libero professionale ☐ altro: specificare _____
I giorni e orari di presenza del personale tecnico presso la sede operativa/filiale sono esposti e ben visibili dall'esterno?	☐ SI ☐ NO
L'organigramma aziendale con le funzioni svolte e la relativa qualifica professionale è esposto e ben visibile?	☐ SI ☐ NO
Il personale presente in azienda espone un cartellino identificativo con la propria qualifica?	☐ SI ☐ NO

Scheda 3a. REQUISITI MINIMI STRUTTURALI SPECIFICI PER GLI EROGATORI DI PRESTAZIONI ORTO-PROTESICHE

3a.1 - In tutti i locali sono assicurate illuminazione e ventilazione adeguate in conformità a quanto indicato dal T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/2008	☐ SI ☐ NO
3a.2 - Le zone di accesso agli utenti disabili sono prive di barriere architettoniche oppure dotate di adeguati mezzi tecnologici per il superamento delle stesse (montascale, rampe, etc.)	☐ SI ☐ NO
3a.3 - I locali dedicati al rilievo delle misure, alle prove e all'applicazione dei dispositivi da erogare e il locale laboratorio sono dedicati esclusivamente al processo erogativo di soli dispositivi <u>ortoprotesici</u>	☐ SI ☐ NO
3a.4 - È presente un servizio igienico, <u>dedicato agli operatori</u> , comunicante con un antibagno dotato di lavabo	☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) porta di accesso apribile verso l'esterno	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ¹ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta	☐ SI ☐ NO
3a.5 - È presente un servizio igienico <u>dedicato agli utenti</u>	☐ SI ☐ NO
Questo servizio igienico è <u>dedicato esclusivamente agli utenti</u> ed è comunicante con un antibagno dotato di lavabo	☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) porta di accesso apribile verso l'esterno	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ² in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta	☐ SI ☐ NO
c) è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A	☐ SI ☐ NO
Questo <u>servizio igienico dedicato agli utenti coincide con quello dedicato agli operatori</u> ed è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A.	☐ SI ☐ NO
3a.6 - È presente un locale <u>spogliatoio</u> per gli addetti Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO

¹ In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 7 di 24

a) superficie in pianta non inferiore a mq 1,5 per addetto;	☐ SI ☐ NO
b) assicura l'illuminazione naturale diretta nel rapporto di 1/10 della superficie di calpestio;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di: - ventilazione meccanica che assicura un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora. (DGR N.1887/97) - aerazione naturale diretta nel rapporto di 1/20 della superficie di calpestio.	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
3a.7 - Il locale di vendita aperto al pubblico è dotato di:	
a) un' area di attesa opportunamente attrezzata con un numero congruo di sedie amovibili al fine di ospitare gli utenti in attesa dell'erogazione dell'ausilio	☐ SI ☐ NO
a) un'area di consegna dei dispositivi atta a consentire la tutela della privacy dell'assistito al momento della richiesta e dell'erogazione degli stessi	☐ SI ☐ NO
3a.8 - È presente un locale ad uso ufficio, o un'area all'interno dei locali commerciali, dedicato alle attività amministrative inerenti l'iter erogativo dei dispositivi e la conservazione della documentazione a garanzia della tutela dei dati sensibili degli assistiti.	☐ SI ☐ NO
3a.9 - È presente un locale laboratorio, distinto e separato dagli altri ²	☐ SI ☐ NO
3a.10 - Il locale laboratorio presenta spazi idonei a consentire la disposizione delle attrezzature, dei macchinari e dei banchi di lavoro oltre che il loro uso in sicurezza da parte del personale.	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	
a) collocazione fuori terra;	☐ SI ☐ NO
b.1) dimensione minima non inferiore a 30m ² o a 40m ² (30m ² + 10m ²) (in caso di produzione di calzature e plantari)	☐ SI ☐ NO
b.2) dimensione minima non inferiore a 60m ² (in caso di produzione di calzature, plantari, tutori di arto inferiore e superiore, busti per scoliosi, sistemi posturali e protesica)	☐ SI ☐ NO
c) altezza interna non inferiore a 3 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
d) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO
e) illuminazione naturale diretta 1/10 della superficie di calpestio di cui il 50% della superficie illuminante apribile	☐ SI ☐ NO
3a.11 - Il locale laboratorio è provvisto di:	
a) un'area di supporto dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate le materie prime, la componentistica ed i prodotti finiti	☐ SI ☐ NO
b) un locale attiguo (distinto dal laboratorio) con funzione di magazzino	☐ SI ☐ NO
che presenta le seguenti caratteristiche:	
a) dimensione non inferiore a 10m ² (in aggiunta ai 30 m ² del laboratorio);	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,40 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
c) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO
d) illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/30 della superficie di calpestio (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un locale distinto dal laboratorio)	☐ SI ☐ NO
3a.12 - Area magazzino (solo per le filiali) È presente un locale o area adeguati destinati allo stoccaggio della merce	☐ SI ☐ NO

² Il campo deve essere lasciato vuoto nel caso si tratti di filiale in quanto il laboratorio non è previsto.



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 8 di 24

3a.13 - È presente un locale “prova utenti” nel quale vengono effettuati i rilievi delle misure, le prove e l'applicazione dei dispositivi agli assistiti.	☐ SI ☐ NO
Esso presenta le seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) dimensione non inferiore a 9m ² ;	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,70 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di:	☐ SI ☐ NO
– illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/10 ed 1/20 della superficie di calpestio	☐ SI ☐ NO
– illuminazione e ventilazione artificiale	☐ SI ☐ NO

Scheda 3b - REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER GLI EROGATORI DI PRESTAZIONI OTTICO-OPTOMETRICHE

3b.1 - In tutti i locali sono assicurate illuminazione e ventilazione adeguate in conformità a quanto indicato dal T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/2008, fatta eccezione per i locali dedicati alle prove audioprotesiche nei quali sono necessari spazi dedicati in cui devono essere abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni.	☐ SI ☐ NO
3b.2 - Le zone di accesso agli utenti disabili sono prive di barriere architettoniche oppure dotate di adeguati mezzi tecnologici per il superamento delle stesse (montascale, rampe, etc.).	☐ SI ☐ NO
3b.3 - I locali dedicati al rilievo delle misure, alle prove e all'applicazione dei dispositivi da erogare e il locale laboratorio sono dedicati esclusivamente al processo erogativo di soli dispositivi ottici.	☐ SI ☐ NO
3b.4 - È presente un servizio igienico, <u>dedicato agli operatori</u> , comunicante con un antibagno dotato di lavabo. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ³ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
3b.5 - È presente un servizio igienico <u>dedicato agli utenti</u>	☐ SI ☐ NO
- Questo servizio igienico è <u>dedicato esclusivamente agli utenti</u> ed è comunicante con un antibagno dotato di lavabo. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ⁴ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
c) è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A	☐ SI ☐ NO
- Questo servizio igienico dedicato agli utenti coincide con quello dedicato agli operatori ed è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n.	☐ SI ☐ NO

³In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo⁴In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo

ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 9 di 24

1428 del 06.09.2011 - Allegato A	
3b.6 - È presente un locale <u>spogliatoio</u> per gli addetti o in alternativa - E' presente un'area adibita a cambio d'abito provvista di armadietti	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
Se presente il locale spogliatoio (obbligatorio solo laddove l'organizzazione interna all'azienda prevede che i lavoratori indossino indumenti di lavoro specifici - D. Lgs. 81/2008) lo stesso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) superficie in pianta non inferiore a mq 1,5 per addetto;	☐ SI ☐ NO
b) assicura l'illuminazione naturale diretta nel rapporto di 1/10 della superficie di calpestio;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di: - ventilazione meccanica che assicura un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora (DGR N.1887/97) - aerazione naturale diretta nel rapporto di 1/20 della superficie di calpestio.	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
3b.7 - Il locale di vendita aperto al pubblico è dotato di:	
a) un' area di attesa opportunamente attrezzata con un numero congruo di sedie amovibili al fine di ospitare gli utenti in attesa dell'erogazione dell'ausilio.	☐ SI ☐ NO
b) un'area di consegna dei dispositivi atta a consentire la tutela della privacy dell'assistito al momento della richiesta e dell'erogazione degli stessi.	☐ SI ☐ NO
3b.8 - È presente un locale ad uso ufficio, o un'area all'interno dei locali commerciali, dedicato alle attività amministrative inerenti l'iter erogativo dei dispositivi e la conservazione della documentazione a garanzia della tutela dei dati sensibili degli assistiti.	☐ SI ☐ NO
3b.9 - È presente un locale laboratorio, distinto e separato dagli altri ⁵	☐ SI ☐ NO
3b.10 - Il locale laboratorio presenta spazi idonei a consentire la disposizione delle attrezzature, dei macchinari e dei banchi di lavoro oltre che il loro uso in sicurezza da parte del personale. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	
a) collocazione fuori terra;	☐ SI ☐ NO
b) dimensione non inferiore a 12m ² o a 18m ² (12m ² + 6m ²)	☐ SI ☐ NO
c) altezza interna non inferiore a 3 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
d) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO
e) illuminazione naturale diretta 1/10 della superficie di calpestio di cui il 50% della superficie illuminante apribile	☐ SI ☐ NO
3b.11 - Il locale laboratorio è essere provvisto di (requisito non obbligatorio): a) un'area di supporto dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate le materie prime, la componentistica ed i prodotti finiti b) un locale <u>attiguo</u> (distinto dal laboratorio) con <u>funzione di magazzino</u> che presenta le seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
a) dimensione non inferiore a 6m ² (in aggiunta ai 12 m ² del laboratorio);	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,40 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
c) pavimenti e pareti lisce lavabili almeno fino all'altezza di 2m;	☐ SI ☐ NO

⁵ Il campo deve essere lasciato vuoto nel caso si tratti di filiale in quanto il laboratorio non è previsto



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 10 di 24

d) illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/30 della superficie di calpestio (requisito richiesto solo se il magazzino è situato in un locale distinto dal laboratorio)	☐ SI ☐ NO
3b.12 - Area magazzino (solo per le filiali requisito non obbligatorio): È presente un locale o area adeguati destinati allo stoccaggio della merce	☐ SI ☐ NO
3b.13 - È presente un locale "prova utenti" nel quale vengono svolte le prove e l'adattamento dei soli dispositivi ottici agli assistiti, nonché dove viene effettuato l'addestramento. Esso presenta le seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) dimensione non inferiore a 9m ² ;	☐ SI ☐ NO
b) altezza interna non inferiore a 2,70 metri lineari;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di:	
- illuminazione e ventilazione naturale diretta 1/10 ed 1/20 della superficie di calpestio	☐ SI ☐ NO
- illuminazione e ventilazione artificiale	☐ SI ☐ NO

Scheda 3c - REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER GLI EROGATORI DI PRESTAZIONI AUDIOPROTESICHE

3c.1 - In tutti i locali sono assicurate illuminazione e ventilazione adeguate in conformità a quanto indicato dal T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/2008, fatta eccezione per i locali dedicati alle prove audioprotesiche nei quali sono necessari spazi dedicati in cui devono essere abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni.	☐ SI ☐ NO
3c.2 - Le zone di accesso agli utenti disabili sono prive di barriere architettoniche oppure dotate di adeguati mezzi tecnologici per il superamento delle stesse (montascale, rampe, etc.).	☐ SI ☐ NO
3c.3 - I locali dedicati al rilievo delle misure, alle prove e all'applicazione dei dispositivi da erogare sono dedicati esclusivamente al processo erogativo di soli dispositivi audioprotesici.	☐ SI ☐ NO
3c.4 - È presente un servizio igienico, dedicato agli operatori, comunicante con un antibagno dotato di lavabo. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ⁶ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
3c.5 - È presente un servizio igienico dedicato agli utenti	☐ SI ☐ NO
- Questo servizio igienico è dedicato esclusivamente agli utenti ed è comunicante con un antibagno dotato di lavabo. Esso è dotato delle seguenti caratteristiche:	☐ SI ☐ NO
a) porta di accesso apribile verso l'esterno;	☐ SI ☐ NO
b) in ciascun vano WC è presente una finestra apribile di superficie pari ad almeno 0,40m ² , oppure è presente la ventilazione artificiale ⁷ in quanto l'antibagno è dotato di finestra apribile comunicante con l'esterno o di una presa d'aria comunicante con l'esterno, anche tramite condotta;	☐ SI ☐ NO
c) è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A	☐ SI ☐ NO

⁶ In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo

⁷ In caso di ventilazione artificiale questa deve assicurare almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 ricambi/ora se temporizzata, con durata tale da garantire un completo ricambio ad ogni utilizzo



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 11 di 24

- Questo <u>servizio igienico dedicato agli utenti coincide con quello dedicato agli operatori</u> ed è privo di barriere architettoniche e realizzato secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1428 del 06.09.2011 - Allegato A.	☐ SI ☐ NO
3c.6 È presente un locale <u>spogliatoio</u> per gli addetti o in alternativa - E' presente un'area adibita a cambio d'abito provvista di armadietti	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
- Se presente un locale <u>spogliatoio</u> (obbligatorio solo laddove l'organizzazione interna all'azienda prevede che i lavoratori indossino indumenti di lavoro specifici - D. Lgs. 81/2008). Esso è dotato delle seguenti caratteristiche: a) superficie in pianta non inferiore a mq 1,5 per addetto;	☐ SI ☐ NO
b) assicura l'illuminazione naturale diretta nel rapporto di 1/10 della superficie di calpestio;	☐ SI ☐ NO
c) è provvisto di: - ventilazione meccanica che assicura un ricambio orario di almeno 5 volumi d'aria all'ora. (DGR N.1887/97) - aerazione naturale diretta nel rapporto di 1/20 della superficie di calpestio.	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
3c.7 - Il locale di vendita aperto al pubblico è dotato di: a) un' area di attesa opportunamente attrezzata con un numero congruo di sedie amovibili al fine di ospitare gli utenti in attesa dell'erogazione dell'ausilio.	☐ SI ☐ NO
b) un'area di consegna dei dispositivi atta a consentire la tutela della privacy dell'assistito al momento della richiesta e dell'erogazione degli stessi.	☐ SI ☐ NO
3c.8 - È presente un locale ad uso ufficio, o un'area all'interno dei locali commerciali, dedicato alle attività amministrative inerenti l'iter erogativo dei dispositivi e la conservazione della documentazione a garanzia della tutela dei dati sensibili degli assistiti.	☐ SI ☐ NO
3c.9 - È presente un'area di supporto (o un locale separato) dedicata alla funzione di magazzino in cui vengono depositate e stoccate, la componentistica ed i prodotti finiti	☐ SI ☐ NO
3c.10 - È presente un <u>locale "prova utenti"</u> nel quale vengono svolte le prove e l'adattamento dei soli dispositivi audioprotesici agli assistiti.	☐ SI ☐ NO
- In tale locale sono presenti spazi dedicati in cui vengono abbattuti i rumori di fondo e il riverbero dei suoni; in alternativa è presente un audiometro dotato di cuffie circumaurali per l'abbattimento del rumore esterno.	☐ SI ☐ NO



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 12 di 24

Scheda 4 – REQUISITI SPECIFICI: ATTREZZATURE

Scheda 4 a - ELENCO ATTREZZATURE AZIENDE ORTOPEDICHE

- **MODULO 1:** da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **prima dell'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017**

Descrizione ausili – codici elenchi DM 332/1999	Indicare le attrezzature presenti nella Sede Operativa		Indicare le attrezzature presenti nella Filiale	
Ortesi podaliche e rialzi				
☐ 06.12.03 Ortesi per piede, inclusi plantari e inserti	- sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐	- sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐
	- lettino medico con relativo predellino	☐	- lettino medico con relativo predellino	☐
	- vacuum (impianto di decompressione per plantari) e/o sistema cad cam e/o sistema a levitazione	☐	- pistola termica	☐
	- Fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐	- utensileria idonea	☐
	- utensileria idonea	☐		
	- Forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	- pistola termica	☐		
	- trapano a mano	☐		
	- seghetto alternativo	☐		
	- sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Calzature ortopediche predisposte				
☐ 06.33.03 Calzature ortopediche di serie	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	- fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐	- utensileria idonea	☐
	- utensileria adeguata al dispositivo predisposto che si intende erogare	☐		
	- sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Calzature ortopediche su misura				
☐ 06.33.06 Calzature ortopediche su misura	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	- lettino medico con relativo predellino	☐	- lettino medico con relativo predellino	☐



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 13 di 24

	– fresatrice da banco	☐	– utensileria idonea	☐
	– banco di finissaggio	☐		☐
	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
	– macchina a torre o a braccio	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)			
Ortesi per arto inferiore				
☐ 06.12.06 Ortesi caviglia-piede	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.12.09 Ortesi ginocchio	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
☐ 06.12.12 Ortesi ginocchio-caviglia-piede	– fresa a braccio inclinato	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.12.15 Ortesi anca	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
☐ 06.12.16 Ortesi anca-ginocchio	– fresatrice	☐		
☐ 06.12.18 Ortesi anca-ginocchio-caviglia-piede	– smerigliatrice o macchinario multifunzione	☐		
	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	– tronchese per ferro	☐		
	– macchina per cucire	☐		
	– macchina per cucire a torre o a braccio	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– impianto saldatura	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Ortesi per arto superiore				
☐ 06.06.03 Ortesi per dita	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.06.06 Ortesi per mano	– fresa a braccio inclinato	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.06.09 Ortesi per polso				



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 14 di 24

(avambraccio)				
☐ 06.06.12 Ortesi per polso-mano	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
☐ 06.06.13 Ortesi per polso-mano-dita	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
☐ 06.06.15 Ortesi per gomito	– utensileria idonea	☐		
☐ 06.06.18 Ortesi per gomito-polso	– macchina da cucire	☐		
☐ 06.06.19 Ortesi per gomito-polso-mano				
☐ 06.06.21 Ortesi per spalla	– macchina da cucire a torre o a braccio	☐		
☐ 06.06.24 Ortesi per spalla-gomito	– trapano a colonna	☐		
☐ 06.06.27 Ortesi per spalla-gomito-polso				
☐ 06.06.30 Ortesi per spalla-gomito-polso-mano				
Presidi addominali				
☐ 03.12.03 Cinghie erniarie	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 03.12.06 Ventriere e cinti erniari	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– utensileria idonea	☐		
Ortesi spinali				
☐ 06.03.03 Ortesi sacro-iliache	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.03.06 Ortesi lombosacrali	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.03.09 Ortesi toraco-lombo-sacrali	– forno elettrico a piastra o ad infrarossi per termoformatura	☐		
☐ 06.03.12 Ortesi cervicali	– seghetto oscillante	☐		
☐ 06.03.15 Ortesi cervico-toraciche	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
☐ 06.03.18 Ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali	– trapano a colonna	☐		
	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– utensileria idonea	☐		



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 15 di 24

	– fresatrice braccio inclinato	☐		
	– banco di finissaggio	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Protesi di arto superiore e inferiore				
☐ 06.18.03 Protesi parziali di mano e dita	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.18.06 Protesi di disarticolazione di polso	– impianto di decompressione per laminazione		– utensileria idonea	☐
☐ 06.18.09 Protesi trans radiali	– fresa a braccio inclinato	☐		
☐ 06.18.12 Protesi per disarticolazioni del gomito	– allineatore meccanico o laser	☐		
☐ 06.18.15 Protesi trans omerali	– utensileria idonea	☐		
☐ 06.18.18 Protesi per disarticolazione di spalla	– trapano a colonna	☐		
☐ 06.18.21 Protesi per amputazione di spalla	– macchina per cucire	☐		
☐ 06.24.03 Protesi parziali di piede e dita	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
☐ 06.24.06 Protesi di disarticolazione di caviglia	– smerigliatrice	☐		
☐ 06.24.09 Protesi trans tibiali	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
☐ 06.24.12 Protesi disarticolazioni di ginocchio	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)			
☐ 06.24.15 Protesi trans femorali				
☐ 06.24.18 Protesi per emipelvectomy				
☐ 06.27 Protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore	– banco per la colorazione della cosmesi in silicone	☐		
	– sistema per la rilevazione (scanner) della colorazione del segmento controlaterale	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 16 di 24

Sistemi di postura su misura				
☐ 18.09.39 Unità posturali	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐
	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐
	– forno elettrico per termoformatura	☐		
	– seghetto oscillante	☐		
	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– fresatrice braccio inclinato	☐		
	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Ausili per la deambulazione e carrozzine				
☐ 03 Ausili per terapia e addestramento ☐ 03.48 Ausili per rieducazione di movimento, forza,	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– utensileria idonea	☐	– utensileria idonea	☐



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 17 di 24

☐ equilibrio ☐ 03.78 Ausili per la rieducazione nelle attività quotidiane ☐ 09 Ausili per la cura e la protezione personale ☐ 12 Ausili per la mobilità personale ☐ 12.03 Ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio ☐ 12.06 Ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia ☐ 12.18 Biciclette ☐ 12.21 Carrozine ☐ 12.24 Accessori per carrozzine ☐ 12.27 Veicoli ☐ 12.36 Ausili per sollevamento ☐ 19.09 Ausili per la posizione seduta	– banchino di assistenza e personalizzazione	☐	banchino di assistenza e personalizzazione	☐

- **MODULO 2:** Da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **dopo** l'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili – codici elenchi DPCM 12/01/2017	Attrezzature presenti nella Sede Operativa		Attrezzature presenti nella Filiale	
Ortesi podaliche e rialzi				
☐ 06.12.03 Ortesi per piede	– sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐	– sistema di rilevazione computerizzata o altro apparecchio equivalente per il rilievo morfologico	☐
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– vacuum (impianto di decompressione per plantari) e/o sistema cad cam e/o sistema a levitazione	☐	– pistola termica	☐
	– fresatrice	☐	– utensileria idonea	☐
	– utensileria idonea	☐		
	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	– pistola termica	☐		
	– trapano a mano	☐		



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 18 di 24

	– seghetto alternativo	☐		
	– sistema di aspirazione per esalazione dei solventi (mobile o centralizzato)	☐		
Calzature ortopediche predisposte				
☐ 06.33 Calzature ortopediche	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico – utensileria idonea	☐
	– fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐		
	– utensileria adeguata al dispositivo predisposto che si intende erogare	☐		
Calzature ortopediche su misura				
☐ 06.33 Calzature ortopediche	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– fresatrice da banco o macchina multifunzionale	☐	– utensileria idonea	☐
	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
	– macchina a torre o a braccio	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– banco di finissaggio	☐		
Ortesi per arto inferiore				
☐ 06.12.06 Ortesi per caviglia-piede ☐ 06.12.09 Ortesi per ginocchio ☐ 06.12.12 Ortesi per ginocchio-caviglia-piede ☐ 06.12.15 Ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) ☐ 06.12.18 Ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– lettino medico con relativo predellino	☐	– lettino medico con relativo predellino	☐
	– fresa a braccio inclinato	☐	– utensileria idonea	☐
	– vacuum (impianto di decompressione)	☐		
	– smerigliatrice	☐		
	– forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
	– tronchese per ferro	☐		
	– macchina per cucire	☐		
	– macchina per cucire a torre o a braccio	☐		
	– trapano a colonna	☐		



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 19 di 24

	- impianto saldatura	☐		
	- utensileria idonea	☐		
Ortesi per arto superiore				
☐ 06.06.03 Ortesi per dita	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.06.06 Ortesi per mano	- fresa a braccio inclinato	☐	- utensileria idonea	☐
☐ 06.06.12 Ortesi per polso-mano	- vacuum (impianto di decompressione)	☐		
☐ 06.06.13 Ortesi per polso-mano-dita	- fresatrice	☐		
☐ 06.06.15 Ortesi per gomito	- forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
☐ 06.06.19 Ortesi per gomito-polso-mano	- utensileria idonea	☐		
☐ 06.06.30 Ortesi per spalla-gomito-polso-mano	- macchina da cucire	☐		
	- macchina da cucire a torre o a braccio	☐		
	- trapano a colonna	☐		
Presidi addominali				
	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	- lettino medico con relativo predellino	☐	- lettino medico con relativo predellino	☐
	- macchina da cucire	☐	- utensileria idonea	☐
	- utensileria idonea	☐		
Ortesi spinali				
☐ 06.03.09 Ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	- attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.03.09 Ortesi toraco-lombo-sacrali	- macchina da cucire	☐	- utensileria idonea	☐
☐ 06.03.15 Ortesi cervico-toraciche (CTO)	- forno elettrico a piastra o a infrarossi per termoformatura	☐		
☐ 06.03.18 Ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali (CTLTO)	- seghetto oscillante	☐		
☐ 06.03.91 Aggiuntivi prescrivibili	- banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	- trapano a colonna	☐		



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 20 di 24

	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– fresatrice a braccio inclinato	☐		
	– banco di finissaggio	☐		
Protesi di arto superiore e inferiore				
☐ 06.18.03 Protesi parziale di mano	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 06.18.06 Protesi per disarticolazione del polso	– impianto di decompressione per laminazione	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 06.18.09 Protesi transradiali	– fresa a braccio inclinato	☐		
☐ 06.18.12 Protesi per disarticolazione del gomito	– allineatore meccanico o laser	☐		
☐ 06.18.15 Protesi transomerale	– utensileria idonea	☐		
☐ 06.18.18 Protesi per disarticolazione della spalla	– trapano a colonna	☐		
☐ 06.18.21 Protesi per amputazione interscapola toracica	– macchina per cucire	☐		
☐ 06.18.91 Aggiuntivi prescrivibili	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
☐ 06.24.03 protesi parziale di piede	– smerigliatrice	☐		
☐ 06.24.06 Protesi per disarticolazione di caviglia	– spianatrice	☐		
☐ 06.24.09 protesi transtibiale				
☐ 06.24.12 Protesi per disarticolazione del ginocchio				
☐ 06.24.15 Protesi trans-femorali				
☐ 06.24.21 Protesi per emipelvectomy				
☐ 06.24.91 Aggiuntivi prescrivibili				
Sistemi di postura su misura				
☐ 18.09.39 Sistemi di postura modulari	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐	– sistema a sacchi sottovuoto per rilievi delle misure	☐
	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
	– macchina da cucire	☐	– utensileria idonea	☐



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 21 di 24

	– forno per termoformatura	☐		
	– seghetto oscillante	☐		
	– banco stilizzazione gesso o attrezzatura cad cam	☐		
	– trapano a colonna	☐		
	– utensileria idonea	☐		
	– smerigliatrice a nastro	☐		
	– fresatrice braccio inclinato	☐		
Ausili per la deambulazione e carrozzine				
☐ 09 Ausili per la cura e la protezione personale	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐	– attrezzatura di supporto al rilievo morfologico	☐
☐ 12 Ausili per la mobilità personale	– utensileria idonea	☐	– utensileria idonea	☐
☐ 12.03 Ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio	– banchino di assistenza e personalizzazione	☐	– banchino di assistenza e personalizzazione	☐
☐ 12.06 Ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia				
☐ 12.18 Cicli				
☐ 12.22 Carrozzine				
☐ 12.23 Carrozzine a motore elettrico				
☐ 12.24.03 Comandi				
☐ 12.24.09 Unità di propulsione				
☐ 12.36.06.015 carrozzina elettrica a prevalente uso esterno				
☐ 12.36.06.018 carrozzina elettrica a sei ruote				
☐ 12.36 Ausili per il sollevamento				
☐ 12.39 Ausili per l'orientamento				
☐ 19.09 Ausili per la posizione seduta				



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 22 di 24

Scheda 4b – ELENCO ATTREZZATURE AZIENDE OTTICO-OPTOMETRICHE

- **MODULO 1:** da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda prima dell'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili – codici elenchi DM 332/1999	Attrezzature presenti nella Sede Operativa o Filiale	
☐ 21.03.03 Lenti oftalmiche ☐ 21.03.09 Lenti a contatto ☐ 21.03.21/24 Cannocchiali da occhiali per visione lontana/vicina ☐ 21.03.36 Filtri ☐ 21.03.06 Aggiuntivo o clip-on di sostegno per filtri bloccanti UV e raggi blu ☐ 21.03.30 Lenti a doppietto acromatico ingrandenti	- fronticometro	☐
	- forottero o cassetta optometria	☐
	- ottotipo luminoso o a proiezione	☐
	- test lettura per ipovedenti	☐
	- lampada a fessura	☐
	- retinoscopio	☐
	- schiascopio	☐
	- oftalmometro	☐
	- test lacrimali	☐
	- sistemi di disinfezione lenti a contatto	☐
	- set lenti ingrandenti per individuazione e prova	☐
	- set lenti a contatto per individuazione e prova	☐
	- set sistemi telescopici per individuazione e prova	☐
	- mola	☐
	- ventiletta	☐
☐ 06.30.21 Protesi oculari su misura ☐ 21.03.06 Montatura Lenti	- autorefrattometro e/o topografo corneale (non obbligatori)	☐
	- pachimetro/ tomografo (non obbligatorio)	☐
	- Becco Bunsen (obbligatorio solo per la lavorazione delle protesi in vetro)	☐
	- attrezzi per la lavorazione del vetro	☐
	- materiali per impronte o per lavorazione delle resine	☐



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 23 di 24

- **MODULO 2:** Da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **dopo** l'entrata in vigore del nuovo elenco I "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili – Codici elenchi DPCM 12/01/2017	Attrezzature presenti nella Sede Operativa o Filiale	
☐ 22.03.06 Occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto ☐ 22.03.09 Lenti e sistemi di lenti per forte ingrandimento (ausili ipercorrettivi) ☐ 22.03.12 Cannocchiali da occhiali per visione lontana e vicina ☐ 22.03.09 Aggiuntivi/Lavorazioni Prestazioni Professionali	- fronticometro	☐
	- forottero o cassetta optometria	☐
	- ottotipo luminoso o a proiezione	☐
	- test lettura per ipovedenti	☐
	- lampada a fessura	☐
	- retinoscopio	☐
	- schiascopio	☐
	- oftalmometro	☐
	- test lacrimali	☐
	- sistemi di disinfezione lenti a contatto	☐
	- set lenti ingrandenti per individuazione e prova	☐
	- set lenti a contatto per individuazione e prova	☐
	- set sistemi telescopici per individuazione e prova	☐
	- mola	☐
	- ventiletta	☐
☐ 06.30.21 Protesi oculari su misura ☐ 06.30.91 Aggiuntivi prescrivibili	- autorefrattometro e/o topografo corneale (non obbligatori)	☐
	- Pachimetro/ tomografo (non obbligatorio)	☐
	- Becco Bunsen (obbligatorio solo per la lavorazione delle protesi in vetro)	☐
	- attrezzi per la lavorazione del vetro	☐
	- materiali per impronte o per lavorazione delle resine	☐



ALLEGATO A2 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 24 di 24

Scheda 4c – ELENCO ATTREZZATURE AZIENDE AUDIOPROTESICHE

- **MODULO 1:** da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda prima dell'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili elenchi DM 332/1999	Elencare le attrezzature in possesso per sedi operative o filiali	
☐ 21.45.09 Apparecchi acustici a occhiale ☐ 21.45.12 Apparecchi acustici a scatola ☐ 21.45.06 Apparecchi acustici retroauricolari	- sistema di audiometria tonale, vocale e campo libero	☐
	- orecchio elettronico per la misurazione e la valutazione degli apparecchi acustici	☐
	- sistema hardware e software di programmazione degli ausili per l'udito	☐
	- otoscopio per l'ispezione del condotto uditivo esterno	☐
	- kit per il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno	☐
	- cabina silente e/o locale insonorizzata il cui rumore di fondo deve essere idealmente inferiore ai 55/57 dBA, sostituibile in alternativa da audiometro dotato di cuffie circumaurali per l'abbattimento del rumore esterno	☐

- **MODULO 2:** Da compilare esclusivamente in caso di presentazione della domanda **dopo** l'entrata in vigore del nuovo elenco 1 "Ausili su misura" Allegato 5 al DPCM 12.1.2017

Descrizione ausili DPCM 12/01/2017	Elencare le attrezzature in possesso per sedi operative e filiali	
☐ 22.06.09 Apparecchi acustici ad occhiale ☐ 22.06.15 Apparecchi acustici retroauricolari ☐ 22.06.21 Apparecchi acustici connessi a dispositivi impiantati ☐ 22.06.91 Accessori	- sistema di audiometria tonale, vocale e campo libero	☐
	- orecchio elettronico per la misurazione e la valutazione degli apparecchi acustici	☐
	- sistema hardware e software di programmazione degli ausili per l'udito	☐
	- otoscopio per l'ispezione del condotto uditivo esterno	☐
	- kit per il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno	☐
	- cabina silente e/o locale insonorizzata il cui rumore di fondo deve essere idealmente inferiore ai 55/57 dBA, sostituibile in alternativa da audiometro dotato di cuffie circumaurali per l'abbattimento del rumore esterno	☐





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020

pag. 1 di 2

MODELLO DI INFORMATIVA

AZIENDA ULSS N. _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (UE) 2016/679
AI RESPONSABILI DELLE AZIENDE - ORTOPEDICHE, OTTICO-OPTOMETRICHE,
AUDIOPROTESICHE - EROGATRICI DI DISPOSITIVI MEDICI A CARICO DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE

La presente Informativa viene resa dall'ULSS _____ (di seguito "Azienda") ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I Suoi dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- Eseguire obblighi derivanti dalla disciplina nazionale (DPCM 12.1.2017; Decreto Ministero della Sanità - 27 agosto 1999, n. 332) e regionale per il rilascio dell'autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottico-optometrici e audioprotesici a carico del SSN e successivo inserimento nell'elenco regionale degli erogatori;
 - Adempiere ad obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, regolamenti, normative comunitarie e/o extracomunitarie;
 - Gestire l'eventuale contenzioso;
 - Gestire l'eventuale processo di qualificazione e monitoraggio dell'azienda erogatrice di dispositivi medici.
- Tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Periodo di conservazione dei dati

I Suoi dati personali verranno conservati per l'espletamento di tutti gli eventuali adempimenti, connessi o derivanti dal rilascio dell'autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottico-optometrici e audioprotesici a carico del SSN e al successivo inserimento nell'elenco regionale degli erogatori, per il periodo di durata prescritto dalle leggi, tempo per tempo vigenti.

3. Conferimento dei dati e conseguenze sul mancato conferimento

Il conferimento dei dati è requisito necessario per rilascio dell'autorizzazione alla fornitura di dispositivi ortoprotesici, ottico-optometrici e audioprotesici a carico del SSN e al conseguente inserimento nell'elenco regionale degli erogatori e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda di dare esecuzione al suddetto rilascio.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie dei destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne, autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di obblighi previsti da legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad ordini dell'Autorità Giudiziaria;
- istituti di credito;
- professionisti o società di servizi che operino per conto dell'Azienda;
- avvocati e consulenti legali;
- enti pubblici e privati, anche a seguito di ispezioni e verifiche;
- Amministratori di Sistema e Società fornitrici di servizi software (nell'amministrazione di tali procedure).



ALLEGATO A3 DGR n. 1162 del 11 agosto 2020**pag. 2 di 2****6. Trasferimento dati verso un Paese terzo e/o un'organizzazione internazionale**

I Suoi dati personali non saranno oggetto/di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

Il Titolare del trattamento si riserva però la possibilità di utilizzare servizi in cloud o che prevedano il trasferimento presso Paesi extra UE: in tal caso i fornitori di tali servizi saranno selezionati tra coloro che forniscono garanzie adeguate, così come previsto dall'art. 46 GDPR.

7. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15 -22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando l'Ufficio Privacy (privacy@aulss_____.veneto.it) o, in seconda istanza, il Responsabile Protezione Dati (RPD) dell'Azienda ULSS _____ sotto indicato.

Ha il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

8. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda _____ Via _____ - P. IVA _____, nonché la Regione del Veneto per l'attività di iscrizione nell'elenco regionale degli erogatori di dispositivi ortoprotesici, ottico-optometrici e audioprotesici a carico del SSN ;

9. Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) aziendale

Il Titolare ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nella persona di _____



(Codice interno: 426458)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1164 del 11 agosto 2020

Modifiche alla disciplina dell'attribuzione degli incarichi provvisori e di sostituzione di continuità assistenziale di cui alla DGR n. 1068/2007 ex art. 15, comma 6 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 21/06/2018, come modificato dall'ACN 18/06/2020.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente atto si procede all'adeguamento della DGR n. 1068/2007 alla luce delle disposizioni introdotte dagli AA.CC.NN. per la Medicina Generale del 21/06/2018 e del 18/06/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1068 del 17/04/2007, al fine di trovare una soluzione ai problemi di applicazione delle disposizioni contrattuali relative all'attribuzione di incarichi a tempo determinato di continuità assistenziale, è stato approvato il documento recante: *"Modifica della disciplina dell'attribuzione degli incarichi provvisori di continuità assistenziale ai sensi del comma 15 dell'art. 70 ACN"*.

Il provvedimento in questione, riguardante nello specifico la continuità assistenziale, partiva dalla constatazione che, a causa di rinunce/indisponibilità dei medici individuati, le percentuali degli incarichi pubblicati ed accettati risultavano spesso di gran lunga inferiori rispetto al fabbisogno indicato nelle Aziende ULSS, determinando la necessità di far ricorso con sistematicità all'attribuzione di incarichi provvisori di continuità assistenziale.

Al fine di garantire il servizio, le Aziende ULSS si trovavano, pertanto, costrette ad utilizzare istituti contrattuali posti a disciplina di eventi eccezionali (sostituzione di medici già incaricati a tempo indeterminato) e di durata limitata nel tempo (nelle more dell'espletamento delle procedure per il conferimento degli incarichi a tempo indeterminato).

Alla luce di quanto sopra, il Comitato Regionale aveva, pertanto, condiviso un documento - approvato in seguito con DGR n. 1068/2007 [ai sensi del comma 15 dell'art. 70 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale], che demanda alla contrattazione regionale la definizione di ulteriori contenuti e modalità di attuazione in materia di incarichi provvisori - con il quale è stata disposta la facoltà da parte delle Aziende ULSS di formare graduatorie aziendali di disponibilità cui attingere per l'attribuzione di incarichi vacanti di continuità assistenziale, individuando allo scopo categorie, ordine di priorità e modalità operative di attribuzione.

L'art. 15 *"Graduatoria regionale e graduatorie aziendali per incarichi temporanei e sostituzioni"* dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per i rapporti con i medici di Medicina Generale del 23/03/2005 e smi, come sostituito dall'ACN del 21/06/2018 (rep. atti n. 112/CSR) e modificato dal nuovo ACN 18/06/2020 (rep. atti n. 85/CSR), ha previsto al comma 6: *"... Le Aziende, fatte salve diverse determinazioni in sede di AIR relativamente alla tempistica, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva di cui al comma precedente, pubblicano sul proprio sito istituzionale un avviso per la predisposizione di graduatorie aziendali di medici disponibili all'eventuale conferimento di incarico provvisorio, a tempo determinato o all'affidamento di sostituzione, secondo il seguente ordine di priorità:*

a) medici iscritti nella graduatoria regionale secondo l'ordine di punteggio;

b) medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale;

c) medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale esclusivamente nella medesima Regione per cui concorrono, fatta eccezione per le sostituzioni, per le quali possono concorrere gli iscritti a tale corso in altre Regione.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 11, della L. 28 dicembre 2001, n. 448, per il solo affidamento di sostituzione:

d) medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;

e) medici iscritti ai corsi di specializzazione".

Le disposizioni di cui sopra determinano la necessità di rivedere la DGR n. 1068/2007, al fine di allineare la stessa alle categorie e agli ordini di priorità previsti dal nuovo Accordo Collettivo Nazionale.

Oltre a ciò, con specifico riferimento ai medici iscritti al corso di formazione specifica in Medicina Generale - contemplati alla lettera c) comma 6 del nuovo art. 15 dell'ACN vigente - si deve anche tener conto che:

- l'art. 9, comma 1 del D.L. n. 135/2018, siccome convertito in L. n. 12/2019, in relazione alla carenza di medici riscontrata negli ultimi tempi, ha previsto: *"Fino al 31.12.2021 ... i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, rimessi all'Accordo collettivo nazionale nell'ambito della disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale. La loro assegnazione è in ogni caso subordinata rispetto a quella dei medici in possesso del relativo diploma e agli altri medici aventi, a qualsiasi titolo, diritto all'inserimento nella graduatoria regionale, in forza di altra disposizione. Resta fermo, per l'assegnazione di incarichi per l'emergenza sanitaria territoriale, il requisito del possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale. Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporta la cancellazione dalla graduatoria regionale e la decadenza dall'eventuale incarico assegnato"*.
- l'art. 12 del D.L. n. 35/2019, come convertito in L. n. 60/2019, sempre in collegamento all'attuale carenza di medici, al comma 3 ha disposto: *"...Fino al 31 dicembre 2021 i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, che siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, accedono al predetto corso, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio. Accedono in via prioritaria all'iscrizione al corso coloro che risultano avere il maggior punteggio per anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale vigente per il calcolo del punteggio di anzianità di servizio. I medici già iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale sono interpellati in fase di assegnazione degli incarichi comunque in via prioritaria rispetto ai medici di cui ai periodi precedenti. Il numero massimo di candidati ammessi al corso è determinato entro i limiti consentiti dalle risorse...."*
- ai fini del successivo conferimento degli incarichi in via convenzionale ai corsisti, la L. n. 60/2019 - a parziale modifica del D.L. n. 135/2018, siccome convertito in L. n. 12/2019 - ha inoltre disposto all'art.12: *"... Le Regioni prevedono limitazioni al massimale degli assistiti in carico o del monte ore settimanale da definire nell'ambito dell'Accordo collettivo nazionale ... prevedendo in ogni caso che l'articolazione oraria e l'organizzazione delle attività assistenziali non pregiudichino la corretta partecipazione alle attività didattiche previste per il completamento del corso di formazione specifica in medicina generale..."*.

Il nuovo ACN 18/06/2020 ha, inoltre, stabilito:

- la compatibilità della frequenza al corso di formazione specifica in medicina generale [ex art. 2 - Incompatibilità (Modifiche all'articolo 17 dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i.)];
- in riferimento al conferimento di incarichi all'art. 8 - Procedure per l'assegnazione di incarichi di continuità assistenziale (Modifiche all'articolo 63 dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i.) sono aggiunti dopo il comma 15 i seguenti commi:

"15-bis. In caso di mancata assegnazione degli incarichi sulla base delle procedure di cui ai commi precedenti possono concorrere al conferimento i medici di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12.

Successivamente, gli eventuali incarichi rimasti vacanti sono attribuiti ai medici ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.(...)

15-ter. I medici di cui al comma 15-bis, sono graduati nel rispetto della annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima) a partire dalla data di effettivo inizio del corso, in base alla minore età al conseguimento del diploma di laurea, al voto di laurea ed all'anzianità di laurea, con priorità di interpellato per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

Fino alla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale è corrisposto il compenso di cui all'articolo 72.".(...)

23-ter. In deroga a quanto previsto dall'articolo 17, comma 4 del presente Accordo, ai medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale può essere attribuito un solo incarico in rapporto di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale.".(...)

- la compatibilità della frequenza con incarichi di continuità assistenziale di 24 h/sett.li [ex art. 9 - Massimali (Continuità Assistenziale) (Integrazioni all'articolo 65 dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i.)]
- l'incompatibilità della frequenza al corso di formazione specifica in medicina generale con lo svolgimento di attività in libera professione fatto salvo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 14/12/2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/02/2019, n. 12 o dall'art. 12, comma 3, del D.L. 30/04/2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25/06/2019, n. 60 [ex art. 10 - Libera Professione (Continuità Assistenziale) (Integrazioni all'articolo 66 dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i.)]

In considerazione di quanto sinora esposto, condivise finalità e modalità con le OO.SS. di categoria, come da documentazione agli atti, si propone, pertanto, di modificare la disciplina dell'attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale di cui all'Allegato A) della DGR n. 1068/2007 ai sensi dell'ACN per la Medicina Generale vigente, come di seguito indicato:

a. le Aziende ULSS entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale definitiva pubblicano sul proprio sito istituzionale un avviso per la predisposizione di graduatorie aziendali di medici disponibili all'eventuale conferimento di incarico provvisorio, a tempo determinato o all'affidamento di sostituzione;

b. fanno parte della graduatoria i medici di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'art. 15, comma 6 dell'ACN per la Medicina Generale vigente;

c. la graduatoria aziendale, di norma pubblicata ogni sei mesi mediante affissione all'albo aziendale, deve consentire nuovi inserimenti durante la sua vigenza con effetti immediati per l'assegnazione;

d. per l'attribuzione di un incarico ai sensi dell'art. 70 dell'ACN per la Medicina Generale vigente, l'Azienda conferirà l'incarico, secondo le priorità di cui all'art. 15, comma 6 dell'ACN, pertanto:

d.1. in primo luogo ai medici di cui alla lettera a) e a seguire ai medici di cui alla lettera b) del richiamato art. 15, comma 6 dell'ACN vigente (ossia rispettivamente: medici iscritti nella graduatoria regionale secondo l'ordine di punteggio e medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale;

d.2. in caso di rinuncia/indisponibilità dei medici interpellati appartenenti alle categorie di cui al punto d.1., l'Azienda dovrà verificare la disponibilità dei medici già incaricati, esclusi i corsisti, con priorità per i medici a tempo indeterminato (e priorità definite ex art. 65, comma 8 dell'ACN vigente) all'estensione provvisoria fino a 38 ore settimanali:

◊ il conferimento di cui sopra, per le caratteristiche di provvisorietà, non determina situazioni di incompatibilità con altre attività già rese compatibili ai sensi dell'ACN della medicina generale vigente;

◊ in materia di compatibilità con il doppio incarico si rinvia alle disposizioni di cui alla DGR n. 1069/2007 e per gli aspetti economici al Capo "LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE", capitolo "Aspetti normativi-formali", quinto paragrafo, dell'Allegato A) dell'Accordo regionale, recepito con DGR n. 4395 del 30.12.2005, ivi compreso l'aspetto delle ore eccedenti il limite previsto dall'ACN (24 ore settimanali), attribuite secondo modalità definite nei patti aziendali;

d.3. in caso di ulteriore carenza oraria potranno essere incaricati i medici di cui alla lett. c) del comma 6 dell'art. 15 dell'ACN vigente (medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale esclusivamente nella medesima Regione per cui concorrono, fatta eccezione per le sostituzioni, per le quali possono concorrere gli iscritti a tale corso in altre Regioni):

◊ possono concorrere al conferimento i medici di cui all'art. 9 comma 1 del D.L. n. 135/2018, convertito con modificazioni in L. n.12/2019; successivamente,

eventuali incarichi rimasti vacanti sono attribuiti ai medici ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.L. n. 35/2019 convertito con modificazioni in L. n. 60/2019;

- ◇ i medici sono graduati nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (quindi in primis i frequentanti il 3° anno, a seguire i corsisti del 2° anno e del 1° anno e, in caso di parità, secondo i criteri di cui al successivo punto d5) a partire dalla data di effettivo inizio del corso, tenuto conto delle limitazioni previste dalla normativa vigente e con le verifiche del caso da parte delle Aziende ULSS conferenti l'incarico;
- ◇ gli incarichi assegnati ai medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale possono avere durata annuale e possono essere oggetto di ulteriori conferimenti, sempre compatibilmente con la regolare frequenza al corso di formazione;
- ◇ ai medici di cui al punto d3) non possono essere attribuiti contemporaneamente più incarichi in rapporto di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale;
- ◇ ai medici in formazione viene conferito un incarico di continuità assistenziale per un orario settimanale di 24 ore, non derogabile;

d.4. in subordine, potranno concorrere i medici di cui alla lettere d) ed e) dell'art. 15, comma 6 dell'ACN vigente (ossia rispettivamente: medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e medici iscritti ai corsi di specializzazione). Gli incarichi provvisori conferiti ai medici abilitati post 31/12.1994 possono avere durata annuale, gli incarichi provvisori conferiti ai medici specializzandi - ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 70 comma 6 ACN vigente - possono avere durata trimestrale; detti incarichi possono essere oggetto di ulteriori conferimenti previa consultazione della graduatoria aziendale;

d.5. i medici di cui all'art. 15, comma 6, dalla lettera b) alla lettera e) sono graduati secondo i criteri di cui al successivo comma 7 dell'art. 15 dell'ACN vigente, ossia nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità per i medici residenti nel territorio dell'Azienda ULSS, nella Regione e da ultimo fuori Regione;

d.6. nel caso in cui sia necessario proseguire la durata di un incarico provvisorio, le Aziende attribuiscono i successivi incarichi secondo l'ordine della graduatoria di disponibilità, a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato (ex art. 70 comma 10 ACN vigente);

d.7. nel quadro generale della carenza di medici riscontrata nell'ultimo periodo e delle misure assunte a livello nazionale, in caso di rinuncia o indisponibilità dei medici aventi diritto all'assegnazione di incarichi provvisori, nel rispetto delle previsioni di cui sopra, le Aziende ULSS, al fine di assicurare la copertura assistenziale, scongiureranno, comunque, eventuali interruzioni di pubblico servizio attingendo a tutte le categorie contemplate dal presente provvedimento;

d.8. tutti i medici in formazione (ordinari, nonché coloro che accedono al corso ex avviso riservato ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 35/2019 come convertito in L. n. 60/2019):

- ◇ durante la frequenza non possono essere assegnatari contemporaneamente di più di un incarico in rapporto di convenzionamento con il SSN (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi);
- ◇ se assegnatari di incarichi provvisori, devono rispettare le medesime limitazioni al massimale previste per gli incarichi temporanei (24 h/sett.li per la continuità assistenziale);
- ◇ se assegnatari di incarichi provvisori non possono, fino al termine del corso di rispettiva frequenza, acquisire al contempo incarichi di sostituzione ai sensi dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i. in uno dei settori della medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi);
- ◇ analogamente, i medici che, al momento del conferimento dell'incarico temporaneo ai sensi del D.L. n. 135/2018 o del D.L. n. 35/2019, risultino essere titolari di incarichi provvisori o di sostituzione ai sensi dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i. in uno dei settori della medicina generale, (assistenza primaria, continuità

assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi territoriali) sono tenuti a optare tra incarico temporaneo ai sensi del D.L. n. 135/2018 o del D.L. n. 35/2019 o provvisorio o sostituzione in rapporto di convenzionamento;
◇ resta fermo quanto previsto all'art. 3, comma 1 della Legge n. 401 del 29/12/2000: *"(...) I medici ammessi in soprannumero (...) possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi."*;

d.9. tutte le disposizioni sopra indicate troveranno applicazione a partire dall'approvazione del presente provvedimento, fermo restando il rispetto delle disposizioni specificatamente previste per il periodo emergenziale coronavirus o che comunque potranno intervenire successivamente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per i rapporti con i medici di Medicina generale del 23/03/2005, come integrato dagli AACCN 29/07/2009, e 8/07/2010 e 21/06/2018;

VISTO il nuovo Accordo Collettivo Nazionale per i rapporti con i medici di Medicina generale del 18/06/2020;

VISTA la DGR n. 4395 del 30/12/2005 con la quale è stato recepito l'Accordo regionale per la Medicina Generale;

VISTA la DGR n. 1068 del 17/04/2007;

VISTI il D.L. n. 135/2018 come convertito in L. n. 12/2019 e il D.L. n. 35/2019 come convertito in L. n. 60/2019;

CONDIVISE con le OO.SS. di categoria finalità e modalità di modifica della disciplina dell'attribuzione degli incarichi provvisori e di sostituzione di continuità assistenziale di cui all'Allegato A) della DGR n. 1068/2007 ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale vigente;

delibera

1. di approvare la disciplina per l'attribuzione degli incarichi temporanei, provvisori e di sostituzione di continuità assistenziale così come indicato in premessa - parte integrante ed essenziale del presente atto - ai sensi l'Accordo Collettivo Nazionale per i rapporti con i medici di Medicina generale del 23/03/2005, come integrato dagli AACCN 29/07/2009, 8/07/2010 e 21/06/2018 e come modificato dal nuovo ACN 18/06/2020, fermo restando il rispetto delle disposizioni specificatamente previste per il periodo emergenziale coronavirus o che comunque potranno intervenire successivamente;
2. di abrogare conseguentemente la DGR n. 1068/2007;
3. di incaricare l'U.O. Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.